LA STAMPA

ANNO 124. N. 184 •• GIOVEDI' 9 AGOSTO 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,00; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO 50; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 680.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 640.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I parà americani in Arabia Saudita, anche Londra invia truppe, l'Italia concede l'uso delle basi

Bush: e ora andatevene dal Kuwait

Ma Saddam Hussein risponde annettendosi l'emirato

LA LOGICA DEL DITTATORE

ALL'ANNUNCIO di Bush dell'arrivo in Arabia Saudita di una forza americana aerea e terrestre, che si aggiunge all'imponente flotta aeronavale già spedita nell'area, Saddam Hussein ha risposto proclamando l'unificazione tra Iraq e Kuwait, cioè in pratica l'annessione, da parte dello Stato aggressore, del Paese invaso.

Dunque la provocazione è ora al massimo, al punto che ci si domanda quale logica ispiri le mosse del dittatore iracheno, e addirittura se ci sia una logica. Affiorano sinistri ricordi del passato. Uno fra tutti: Hitler. Ma quando il capo del Terzo Reich cominciò a mettere in atto la sua politica espansiva poteva pur sempre illudersi di disporre di un'egemonia militare sul resto del mondo, oltre che di poter contare sulla prudenza o pavidità delle democrazie.

Quali illusioni può nutrire Saddam Hussein, per quanto potente sia la sua macchina bellica, di fronte agli Stati Uniti d'America? E come può sperare in un «appeasement», quando il grande avversario sta mobilitando le sue forze? Non c'è che una risposta: il dittatore di Baghdad, vittima dei suoi sogni di grandezza, sa che a questo punto una ritirata equivarrebbe alla sua fine politica e fors'anche personale e tenta il tutto per tutto in un disperato gioco al rialzo, sperando, chissà, di scatenare il nazionalismo delle masse arabe contro i Paesi dell'Occidente e i loro alleati anche arabi (per quanto sia, come al solito, l'America a sopportare il peso reale della sfida). Così è chiaro che siamo di fronte a una crisi di enormi proporzioni. Non nel senso che essa possa innescarne una di livello mondiale, come altre volte in passato, quando l'Unione Sovietica era conflittuale con gli Stati Uniti (ora Gorbaciov cerca di prendere qualche distanza dalle opzioni militari americane, ma resta indiscussa la sua condanna dell'avventurismo iracheno). Nel senso, piuttosto, che può aprirsi uno scontro sanguinosissimo, a un grado di sofisticazione tecnica che non hanno avuto altre guerre locali e non solo locali. Per dirne solo una, l'Iraq possiede armi chimiche, che non ha esitato ad usare nel recente passato, e controlla la vita di migliaia di cittadini stranieri, occidentali e sovietici. E nell'area c'è Israele, indicato come «longa manus» americana, quindi possibile bersaglio della rappresaglia irachena: Israele che, con tutti i suoi errori e anche le sue colpe, continua a lottare per la sopravvivenza, e certamente dispone dell'arma atomica.

Bush ha detto che l'arrivo in Arabia delle forze americane ha un carattere difensivo (se Saddam s'impadronisse anche del regno saudita, controllerebbe il 40 per cento della produzione petrolifera, diventerebbe il padrone, o poco meno, delle economie occidentali). Ma ha anche detto che tra i suoi obiettivi c'è il ritiro dell'Iraq dal Kuwait. Basteranno le sanzioni economiche, la chiusura degli oleodotti iracheni all'estero, il blocco navale? Su questa voluta ambiguità si gioca il futuro immediato. Il presidente egiziano Mubarak, schierato contro Saddam, è pessimista.

Si può e si deve sperare, come sempre, nel trionfo della ragione, nel calcolo «politico» dei rapporti di forza. Magari all'ultimo momento. Ma una cosa è certa. L'America, l'Occidente, la stessa Unione Sovietica, non possono permettersi una Monaco Anni Novanta, cioè subire una sfida brutale, quando il mondo, nel suo complesso, vuol diventare migliore.

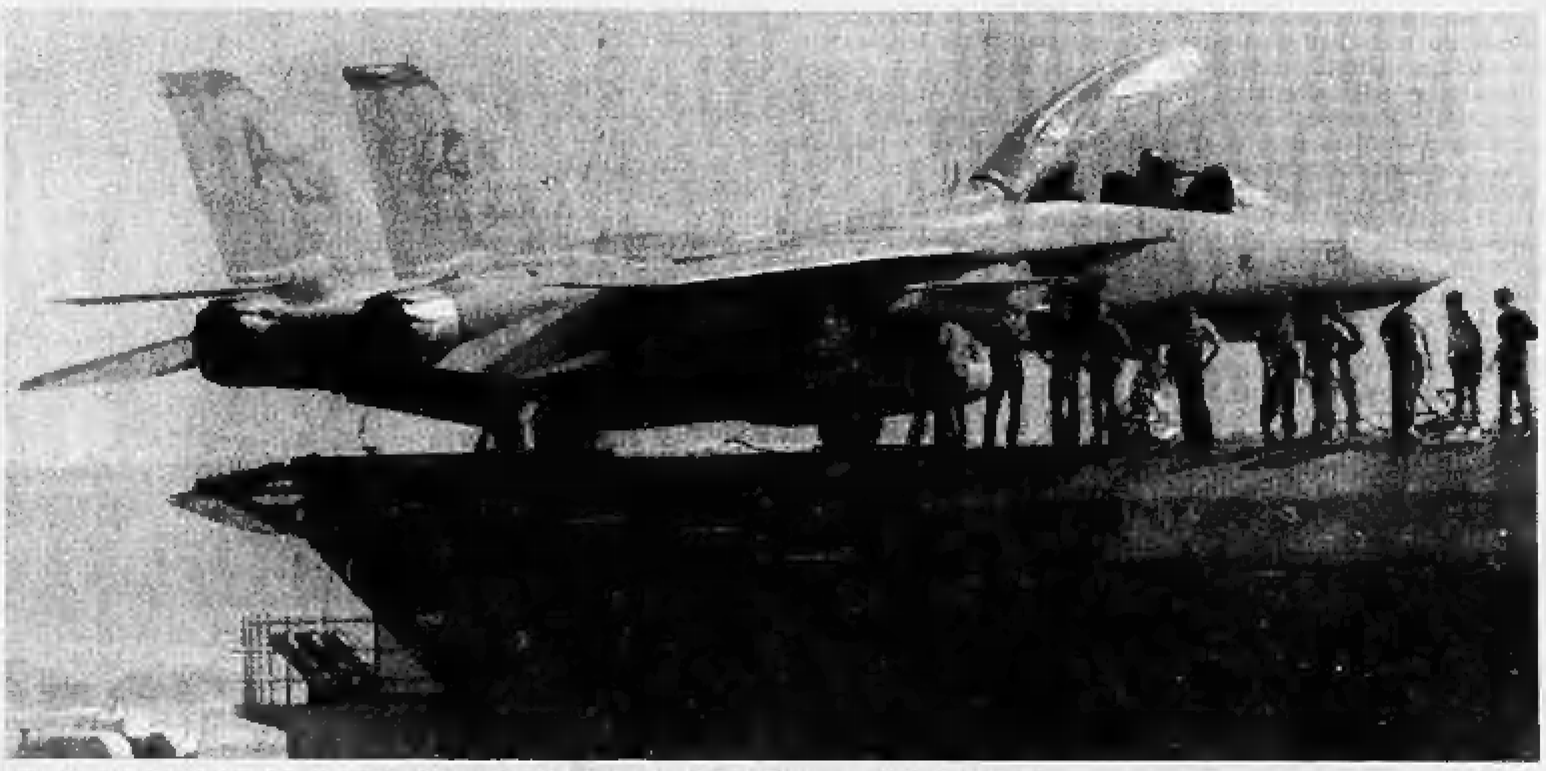
Aldo Rizzo

WASHINGTON. Botta e risposta tra Bush e Saddam Hussein nel giorno dell'arrivo delle truppe Usa in Arabia Saudita. Con un richiamo agli Anni Trenta in Europa, il presidente Bush ha spiegato al Paese che le truppe americane sono in Arabia Saudita perché il principio dell'aggressione non deve prevalere in una zona di vitale interesse per gli Stati Uniti e per il mondo. L'intervento americano è stato definito «difensivo».

La risposta di Saddam è arrivata due ore dopo: l'annessione del Kuwait è «totale e irreversibile». Nel comunicarlo il governo metteva in guardia tutti i «complottatori» che «il popolo iracheno è pronto al confronto fino alla vittoria».

Londra ha deciso di inviare navi ed aerei nel Golfo, mentre i Paesi della Nato (compresa l'Italia) hanno concesso l'uso delle basi agli americani. Mosca ha rinviato una conferenza stampa sulla crisi e ha ribadito di non essere favorevole «all'uso dei muscoli».

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4



Avieri americani lavorano intorno a un caccia F-15 sul ponte della portaerei Eisenhower in rotta verso il Golfo [FOTO AFP]

Da oggi è più cara la benzina, si riparla di risparmi e di un ritorno al nucleare

In Italia scatta l'allarme energia

L'Opec non aumenterà le estrazioni di petrolio

PRAGA: NON ABBIAMO INVIATO DOSSIER SU ORFEI

Parla Forlani

Troppi piromani sulla politica

Arnaldo Forlani

ROMA. Praga smentisce. Il ministro dell'Interno cecoslovacco Jan Langos nega che il suo dicastero abbia inviato dossier al Sismi «sulla presunta collaborazione di cittadini italiani con lo spionaggio ceko». Un colpo di scena nella vicenda in cui è coinvolto Ruggero Orfei.

Ma questa «estate dei veleni» allarma Forlani. Il segretario dc accusa i «piromani del Palazzo» che «rilanciano notizie false» per inquinare la vita politica.

Conteduca e Minzolini A PAGINA 6

ROMA. Gli effetti della crisi del Golfo iniziano a farsi sentire anche in Italia. Il prezzo della benzina super è aumentato dalla mezzanotte di ieri di 25 lire il litro per raggiungere le 1510 lire. E si ritorna a parlare di energia nucleare, lo fa il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, e di risparmio energetico. «L'effetto della crisi sui prezzi sarà transitorio - afferma il presidente dell'Agip spa, Giuseppe Muscarella, da noi intervistato - ma occorre più in generale limitare i consumi di energia». E Romano Prodi accusa di «incoscienza» l'Italia che dipende fortemente dall'estero per l'approvvigionamento di energia. Il rialzo del petrolio minaccia di far sentire i suoi effetti anche su uno dei settori trainanti della nostra bilancia commerciale, la chimica. La prima conferma viene dall'Enimont: se i prezzi del greggio resteranno così alti a settembre la joint venture chimica dovrà far pagare più cari i suoi prodotti.

Le notizie dai paesi produttori non sono positive. L'Opec ha messo in guardia ieri sera i suoi membri dall'assumere «iniziative individuali» che possano metter in pericolo l'unità dei paesi produttori di petrolio. L'avvertimento, lanciato dal presidente dell'organizzazione Sadak Boussena, è indirizzato soprattutto al Venezuela e all'Arabia Saudita. I due paesi hanno infatti dichiarato di essere disponibili ad aumentare la loro produzione, superando le quote imposte dall'Opec. Si fa così più difficile la situazione per i paesi consumatori di petrolio, che hanno bisogno di trovare da qualche altra parte quel greggio che non arriva più da Iraq e Kuwait.

A Londra i prezzi del petrolio ieri hanno subito l'effetto di questi annunci, ma dopo una seduta con oscillazioni da brivido hanno finito per chiudere su livelli quasi invariati rispetto alla vigilia.

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 27

OGGI

MOLESTIE SESSUALI NEL CONTRATTO DEI METALMECCANICI

■ La definizione di «molestie sessuali sul posto di lavoro» entra per la prima volta in una trattativa contrattuale, introdotta dalla Federmeccanica, l'associazione delle imprese metalmeccaniche private. Felice Mortillaro, il suo consigliere delegato, ha inserito la proposta in un documento presentato ai sindacati ed ha innescato la discussione. Se ne parlerà all'inizio di settembre, quando riprenderà, dopo la pausa per le ferie estive, la trattativa sul contratto e si dovrà definire con esattezza non soltanto cos'è una «molestia sessuale», ma anche con quale modalità dovrà essere punita.

SERVIZIO A PAGINA 28

La guerra del Golfo 2-4
Estero 5
Interno 6-8
Cronache 9-14
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 23-26
Economia 27-30
Sport 31-33
Motori 34-35

tutto*dove*

Giornata di sangue: a Caserta commando assale immigrati e violenta una donna, a Gioia Tauro strage di mafia in spiaggia

Ragazza seviziata in ufficio e uccisa con 29 coltellate

Terzo delitto sessuale in pochi giorni a Roma. Il Vaticano: la violenza sfigura la città

Simonetta Cesaroni in una recente immagine durante una vacanza al mare: aveva 21 anni

ROMA. Terzo brutale delitto a sfondo sessuale in pochi giorni. Dopo l'omosessuale incaprettato a Trastevere e la domestica capoverdiana seviziata e chiusa in frigo nel capannone lungo la via Flaminia, è toccato a una giovane impiegata di 21 anni, Simonetta Cesaroni. L'assassino l'ha aggredita mentre si trovava sola negli uffici di una società di servizi. L'omicida ha agito nel tardo pomeriggio. Alle 17 e 30 infatti la ragazza ha telefonato a un'amica.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti l'uomo avrebbe aggredito la giovane per violentarla. Lei avrebbe opposto resistenza e sarebbe scappata in un'altra stanza. Ma qui è stata raggiunta, immobilizzata e spogliata. Tuttavia l'aggressore non è riuscito nel suo intento: i periti che hanno effettuato ieri sera l'autopsia hanno infatti escluso che la ragazza abbia subito violenza. Forse proprio per questo è scattata la follia omicida: 29 coltellate hanno trafitto il corpo della giovane in diversi punti, poi l'assassino è fuggito portandosi via alcuni abiti della vittima. Gli inquirenti scavano nel passato della giovane alla ricerca di un indizio che aiuti le indagini: Simonetta aveva confidato alla madre di aver ricevuto telefonate oscene negli ultimi giorni. L'Osservatore Romano ha espresso in una nota preoccupazione per questa catena di delitti: «Roma è una città sfigurata dalla violenza».

Giornata di sangue ieri anche in altre parti d'Italia: a Caserta un commando di 4 persone ha assalito il dormitorio degli extracomunitari, rapinandoli e violentando una donna; a Gioia Tauro strage di mafia in spiaggia: uccisi un uomo e i suoi due figli.

Giovanni Bianconi A PAGINA 9
Fulvio Milone A PAGINA 10
Diego Minuti A PAGINA 11

Dopo la pubblicazione del taccuino segreto

Polemica: Cesare Pavese fu vero antifascista?

Sconcerto e turbamento tra amici e conoscenti di Cesare Pavese (nella foto) alla lettura dei documenti inediti pubblicati da *La Stampa*. Fernanda Pivano: «Non me l'aspettavo. Io l'ho conosciuto diverso». Giancarlo Pajetta: «Sono stravolto, lo considero un disertore». Luisa Sturani: «Macché politica, era un eterno adolescente».

Mario Baudino A PAGINA 15

Il blitz deciso dopo lo spiegamento di armi chimiche irachene

«Il nuovo Hitler perderà»

Bush: è una missione difensiva

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Con un richiamo agli Anni Trenta in Europa, il presidente Bush ha spiegato al Paese che le truppe americane sono in Arabia Saudita perché il principio dell'aggressione non deve prevalere in una zona di vitale interesse per gli Stati Uniti e per il mondo.

Nel suo discorso ieri mattina, Bush ha ricordato l'atteggiamento conciliatorio delle potenze europee nei confronti di Hitler. «La storia ci ha insegnato che l'appeasement non funziona», ha detto. «L'aggressione di Saddam Hussein ha reso necessaria la nostra decisione. Ma non siamo in guerra: si tratta però di una missione difensiva, intesa a scoraggiare l'Iraq dall'intervenire contro altri Paesi nel Golfo».

Ma Bush non si limita a voler contenere l'Iraq: vuole anche il suo ritiro dal Kuwait. E alcuni analisti si chiedevano ieri come una missione esclusivamente difensiva potesse convincere Saddam Hussein a ripiegare.

Bush ha confermato che l'obiettivo militare mira solo a scoraggiare altri attacchi dell'Iraq, non a costringerlo a ritirarsi dal Kuwait. «E' invece con le sanzioni che vogliamo convincere l'Iraq a ripiegare e sono sicuro che comincerà a sentirne gli effetti molto presto».

Bush ha fatto «una promessa solenne» che l'embargo totale approvato dalle Nazioni Unite contro l'Iraq e il nuovo governo del Kuwait sarà attuato con efficacia, rafforzando così l'ipotesi di un blocco navale.

Gli Stati Uniti «non cercano il conflitto - ha detto Bush - e le truppe americane non inizieranno le ostilità. Ma dobbiamo riconoscere che l'Iraq potrebbe non rinunciare all'uso della forza per soddisfare le sue ambizioni.

«Del resto ha già ammassato un'enorme macchina da guerra lungo la frontiera saudita, capace di aprire le ostilità senza bisogno di ulteriori preparativi. E in tal caso le truppe americane si difenderanno».

Il presidente Bush ha elencato i quattro principi che lo hanno guidato verso la sua decisione di mandare i marines in Arabia Saudita:

1) Ottenere il ritiro completo, immediato e incondizionato delle forze irachene dal Kuwait. 2) Restaurare il legittimo governo del Kuwait. 3) Ribadire l'impegno degli Stati Uniti - impegno costante negli anni, da Roosevelt a Reagan - a garantire la sicurezza e la stabilità del Golfo Persico. 4) Sottolineare che la vita degli americani all'estero sarà protetta.

Ma la causa immediata della decisione di Bush di mandare truppe in Arabia Saudita è stata l'escalation degli iracheni lungo il confine saudita. Il presidente ha ricordato che l'Iraq già dispone in Kuwait «di centomila soldati, carri armati, artiglieria e missili terra-terra». Ha aggiunto di essere «preoccupato» dalla possibilità che Saddam Hussein usi il suo arsenale di armi chimiche.

Proprio la presenza dei missili e lo spostamento di armi chimiche verso il confine, secondo fonti del Pentagono, avrebbe finalmente spinto l'Arabia Saudita a dare il suo assenso allo sbarco americano.

La condizione di Re Fahd è stata che gli Stati Uniti facessero parte di una forza multinazionale. Il presidente Bush ha detto di sì, ma ieri è parso chiaro che non sarà facile convincere altri Paesi a partecipare. Sinora solo la Gran Bretagna ha dato un segnale inequivocabile della sua partecipazione.

Nel proclamare che «la sovranità dell'Arabia Saudita rappresenta un'interesse vitale degli Stati Uniti», Bush ha impegnato il Paese in un'impresa militare di lunga durata ed estremamente rischiosa, che finora ha il pieno appoggio del Congresso e della popolazione.

Ma Bush è consapevole del pericolo che una crisi prolungata può avere sull'economia americana e, di riflesso, sulla popolarità della sua decisione.

Andrea di Robilant

Bush spiega ai tv l'intervento americano in Arabia Saudita (FOTO AP)

La replica di Saddam: fusione Iraq-Kuwait

«Noi siamo pronti al confronto, e il mondo aggirerà l'embargo»

NICOSIA
NOSTRO SERVIZIO

La risposta del leader iracheno Saddam Hussein a Bush è arrivata meno di due ore dopo il discorso con il quale il Presidente americano ha confermato l'invio di truppe e aerei in Arabia Saudita. Una risposta preannunciata di prima mattina, durissima, mirata al confronto diretto con l'Occidente e il resto del mondo: la fusione «totale e irreversibile» tra l'Iraq e il Kuwait occupato dalle sue forze. Il vicepremier iracheno Hussein Ali è da ieri premier del Kuwait.

Interrompendo le trasmissioni, un portavoce iracheno ha diffuso un comunicato del governo-fantoccio installato da Baghdad nell'Emirato secondo il quale il «Libero governo provvisorio del Kuwait» ha chiesto «ai nostri avi iracheni capeggiati dal re degli arabi e capo della loro marcia, il presidente maresciallo Saddam Hussein, di acconsentire a che i loro figli tornino nella loro grande famiglia, e che il Kuwait torni nel grande Iraq, la terra patria». Il governo provvisorio «anela a una completa fusione fra Kuwait e Iraq e ad avere Saddam Hussein come leader e protettore».

La risposta irachena è stata naturalmente positiva e immediata: la proclamazione della fusione tra i due Paesi, con Baghdad capitale dello Stato unificato. Il relativo accordo è stato subito sottoscritto dai due governi, «ministro dopo ministro». «Concittadini - ha detto il portavoce alla radio e alla tv - la storia ha dimostrato che il Kuwait fa parte dell'Iraq». E ha aggiunto minaccioso: «Noi diciamo a tutti i complottatori... che il popolo iracheno è pronto al confronto, fino alla vittoria. I diavoli e i cospiratori, tutte le flotte e le squadriglie di cacciabombardieri non smuoveranno una sola fronda di palma a Bassora o Ahmadi (il principale terminal petrolifero del Kuwait, ndr)... Le ricchezze dell'Iraq sono molte e abbondanti; coloro che vogliono beneficiarne sono molti e troveranno la strada per raggiungere l'Iraq, anche se quanti sono stati mal guidati pensano che l'assedio sia stretto... L'aggressione fallirà», come falliranno «il blocco economico e l'aggressione militare» grazie «all'aiuto di Dio» e alla «determinazione dell'Iraq».

La sorte degli occidentali bloccati in Iraq e Kuwait, e che si teme possano essere usati come ostaggi in caso di attacco americano, resta incerta, nonostante la Giordania avesse annunciato martedì che Baghdad avrebbe consentito l'espatrio a tutti gli stranieri. Ieri mattina ad Amman si era diffusa la notizia secondo la quale le truppe irachene avevano bloccato e costretto a tornare indietro un convoglio di dieci auto, con a bordo anche quattro italiani, che tentavano di raggiungere la frontiera giordana dalla capitale irachena. Ma fonti diplomatiche italiane ad Amman hanno detto di non poter confermare l'episodio. Sempre dalla Giordania si è appreso che un 747 della Iraqi Airways è atterrato ad Amman verso mezzogiorno con circa cinquanta occidentali. Via terra sarebbero riusciti a lasciare l'Iraq anche un pullman con 60 spagnoli, e, con auto private, 16 tra canadesi, tedesco-occidentali e francesi, oltre a un inglese e due svedesi. Duemila egiziani sono arrivati nel porto giordano di Aqaba dal Kuwait, attraverso l'Arabia Saudita; in Egitto si era diffusa la voce, poi smentita, che l'aeroporto della capitale fosse stato posto in «stato d'emergenza» per l'imminente rimpatrio di 7500 lavoratori egiziani residenti in Kuwait e Iraq. Anche 30 turchi hanno potuto superare il confine a Adi Habur.

[e. st.]

«BOMBARDANO BAGHDAD»

Un falso scoop di Radio Montecarlo

NICOSIA. Molto rumore per nulla nei mercati azionari e nel mondo dell'informazione quando, ieri mattina, Radio Montecarlo ha diramato la notizia che Baghdad era stata bombardata dall'aria. L'emittente non precisava, nel comunicato, di quale nazionalità fossero gli aerei incursori, né altri particolari sul raid.

Un portavoce dell'emittente ha poi smentito la notizia, precisando che in realtà era stata trasmessa sulla base di un dispaccio dell'agenzia Reuter in cui si precisava che «non era stato possibile confermare» la notizia del bombardamento di Baghdad.

Risalendo all'origine della notizia si arriva a Singapore, dove le voci sarebbero state diffuse e riprese dall'agenzia. Due le ipotesi: la prima è che siano state scambiate per bombardamenti le salve di cannone sparate in occasione della festa per l'anniversario della «vittoria» sull'Iran come ha spiegato un diplomatico spagnolo («oggi è un giorno di festa, la città è semideserta - ha raccontato - le voci sono nate probabilmente dalle cannonate di festeggiamento sparate dall'esercito iracheno»); la seconda, e la più attendibile, è però che le voci siano state messe in circolazione intenzionalmente per influire sulle quotazioni del petrolio, nel tentativo di farne lievitare il prezzo.

[e. st.]

Londra a Bush: ci saremo anche noi

Il governo inglese annuncia l'invio di una task force a Riad

LONDRA. Rispondendo ad una richiesta di re Fahd dell'Arabia Saudita e confermando da un lato il suo impegno atlantico, dall'altro la sua storica propensione all'interventismo, la Gran Bretagna ha deciso di inviare forze navali ed aeree nel Golfo. La decisione è giunta ieri al termine di una riunione convocata per decidere una risposta ad un appello telefonico del sovrano saudita alla Thatcher.

«Ora Saddam Hussein sa che se avesse intenzione di attaccare l'Arabia Saudita, non attaccherebbe soltanto l'Arabia Saudita», ha dichiarato subito dopo l'annuncio della decisione del governo il ministro della Difesa Douglas Hurd. Si tratta - ha spiegato il ministro - di un contributo «allo sforzo internazionale per una difesa comune del territorio dell'Arabia Saudita e degli altri Paesi in pericolo nella regione, oltre che di un sostegno all'embargo dell'Onu».

La decisione è stata approvata anche dai laboristi, che hanno garantito il loro sostegno al tentativo di opporsi all'«aggressione» dell'Iraq, così come hanno fatto anche i liberali e i socialdemocratici. Grande soddisfazione è stata espressa dall'ambasciata del Kuwait a Londra e dalle centinaia di kuwaitiani che dal giorno dell'invasione si riuniscono davanti alla loro sede diplomatica per chiedere un deciso impegno della Gran Bretagna.

Anche se ancora non sono stati diffusi particolari sul tipo di forze che il comando britannico deciderà di impiegare, appare probabile che almeno uno squadrone di caccia «Tornado» F-3 venga inviato nella regione, considerato anche che il ministero della Difesa ha confermato che due squadroni di Tornado si trovano attualmente già a Cipro.

Il ministro Douglas Hurd non ha voluto entrare in particolari circa gli aspetti militari dell'operazione, limitandosi a dire che «stiamo parlando essenzialmente di forze navali ed aeree». Attualmente incrocia nel Golfo il cacciatorpediniere York, che fra breve sarà raggiunto dalle altre due unità della Royal Navy, le fregate Jupiter e Battleaxe.

La signora Thatcher ha voluto subito dare prova a Bush di quella collaborazione concreta che aveva portato nel 1986 alla concessione delle basi in Gran Bretagna per i bombardieri inviati da Reagan contro la Libia. I britannici sono coinvolti direttamente nella crisi del Golfo, anche per il «sequestro» di 34 consiglieri militari e per l'incerta sorte di alcuni passeggeri di un jumbo della British Airways bloccato in Kuwait.

Ieri la Germania Ovest ha lasciato intendere che sebbene non sia in grado di inviare proprie truppe in Arabia Saudita nell'ambito di un contingente multinazionale guidato dagli Usa, è pronta ad autorizzare Washington a utilizzare le installazioni statunitensi in Germania Ovest «come basi operative» per i militari diretti in Arabia Saudita.

«Suppongo che gli americani chiederanno l'autorizzazione alla Repubblica Federale per usare le proprie installazioni. Considerata la vasta solidarietà della comunità internazionale (per le sanzioni contro l'Iraq), il governo federale difficilmente potrebbe negare il suo consenso», ha detto un dirigente governativo tedesco occidentale, che ha chiesto l'anonimato.

Domani il segretario di Stato americano James Baker si incontrerà con i partner della Nato a Bruxelles per sollecitare il sostegno alle sanzioni contro l'Iraq e la partecipazione a una forza multinazionale in Arabia Saudita.

Segni di collaborazione all'iniziativa americana vengono anche dalla Spagna. La Casa Bianca ha chiesto al governo spagnolo il permesso di utilizzare le quattro basi militari di cui dispone in Spagna (Torrejon, Rota, Saragozza e Moron) e secondo quanto confermato da un portavoce del ministero degli Esteri, il permesso è stato concesso. Fonti militari spagnole assicurano che le quattro basi sono già state mobilitate.

Secondo l'accordo bilaterale tra i due Paesi, firmato nel dicembre 1988 ed entrato in vigore nel maggio 1989, gli Stati Uniti possono usare liberamente le basi nell'ambito multilaterale dei compiti e degli obiettivi della Nato, ma per quelli al di fuori di tale ambito devono chiedere il permesso al governo spagnolo.

Anche la Grecia ha autorizzato ieri l'impiego dello spazio aereo nazionale agli aerei militari americani in rotta per il Golfo, lo ha annunciato Vyron Polydoras portavoce del governo di Atene. In un breve comunicato Polydoras ha precisato che «agli aerei americani è stato accordato il permesso, richiestoci ieri, di utilizzare lo spazio aereo greco nel quadro della crisi aperta dall'annessione del Kuwait da parte dell'Iraq». **[Ansa-Ag]**

PERSONE

Destra e sinistra nell'estate pericolosa

CHI ha più anni, adesso, con la minaccia d'una guerra altrove che potrebbe coinvolgerci e durare anni, ripensa all'estate del 1940, con l'Italia appena impegnata in una guerra destinata a durare anni. Ritrova sensazioni analoghe: l'ombra d'una paura e la tentazione d'abbandonarsi al sole delle vacanze senza pensarci; i termini inconsueti come «guerra lampo»; le speranze ottimiste («finirà subito»); un'impressione di ineluttabilità; l'improvvisa rivelazione della fragilità di un mondo che si vuole rispettoso delle regole democratiche di fronte a un mondo che irride a quelle regole e si muove secondo logiche diverse; i facili giudizi sprezzanti («non sanno cosa fare»); la distrazione dominante adesso come nel 1940 sulle spiagge e sui prati, dove i giornali dai luttuosi titoli neri vengono presto abbandonati e le chiacchiere s'accaniscono caso mai più sull'aumento di prezzo della benzina che sugli aerei e sulle truppe americane in Arabia; l'afflizione e l'angoscia riservati per ora alle famiglie dei sequestrati (come nel 1940 alle famiglie delle prime vittime).

Anche tra chi ha meno anni, c'è chi s'interroga, oziosamente eppure ansiosamente: in questa vicenda folgorante e brutale, chi sarà di destra e chi di sinistra? Sì, va bene, sono espressioni ormai giudicate fuori uso e senza significati reali, d'accordo. Ma tornando indietro di quindici o vent'anni, nel 1970, nel 1975, quale tra i contendenti sarebbe stato di destra e quale di sinistra, da quale parte sarebbe stata la gente di sinistra?

Potrebbe essere di sinistra l'aggredito, il Kuwait del petrolio delle banche e dei traffici, il Paese retto da una forma statale a confronto della quale le monarchie occidentali sembrano istituzioni giacobine, l'Emirato infinitamente ricco compratutto dappertutto? Potrebbe essere di sinistra il gruppo dei Paesi capitalisti occidentali inclusa l'Urss neocapitalista che stanno muovendosi tardivamente in sua difesa? Potrebbe essere di destra l'Iraq aggressore, Paese piccolo del Terzo Mondo, dittatoriale, ricco di petrolio e stremato dalla lunga guerra contro i supermusulmani dell'Iran, iperarmato e popolato di gente affamata? Impossibile. Davvero le vecchie definizioni non servono più, nello scontro attuale che per la prima volta sancisce nei fatti bellici la nuova divisione conflittuale del mondo, non più Ovest contro Est ma poveri contro ricchi: chissà come, chissà con quali perdite, per chissà quanti anni.

DEVIATI

E se alle fine la piantassimo di parlare di «servizi deviati»? Pare abbastanza ipocrita continuare a sostenere che, nel corso del tempo, i servizi di sicurezza civili e militari siano stati e possano essere sempre protagonisti di mistificazioni, controlli abusivi, fughe di notizie, trame tragiche, protezioni indebite, sottrazione di documenti, destabilizzazioni, insomma di quell'insieme di reati e infedeltà battezzato «deviazioni», con un termine stradale dal suono neutro e fattuale che ingloba anche una sfumatura di inevitabilità. Magari sarebbe meno ipocrita sospettare che (tranne le evidenti eccezioni) i servizi abbiano sempre fatto quel che i responsabili politici dicevano loro di fare, e siano sempre stati scelti quale capro espiatorio a ogni mutamento reale o apparente di mandanti e di politica.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nino Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rennotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mottioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

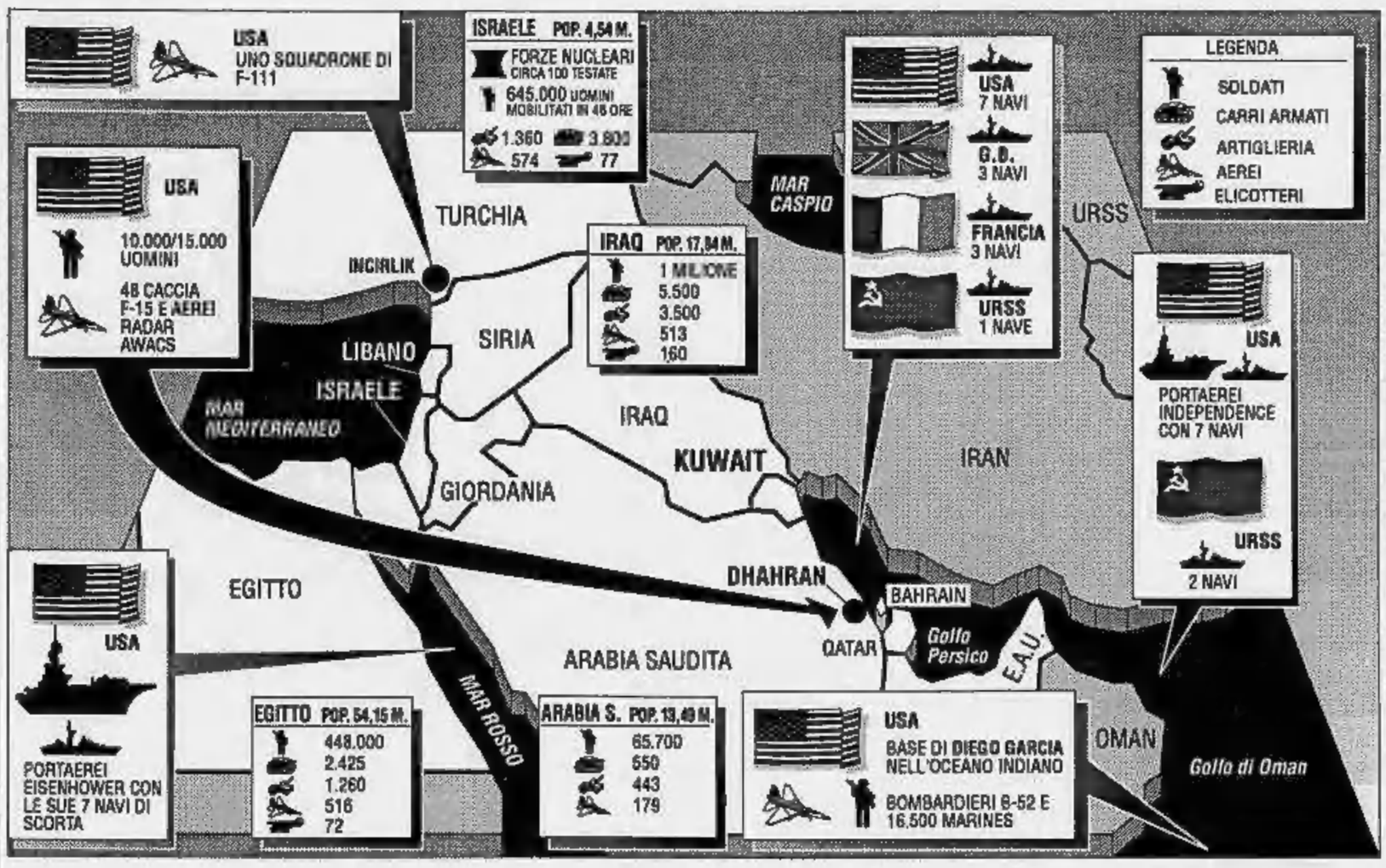
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1629 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 8 agosto 1990 è stata di 680.000 copie

I paracadutisti americani prenderanno posizione in una base vicina ai pozzi petroliferi

Nel deserto un esercito top secret

Il Pentagono: non riveliamo il numero dei soldati



WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Quanti sono i soldati americani mandati in Arabia Saudita? Chiedetelo al Pentagono, ha risposto ieri Bush ai giornalisti convocati in conferenza stampa. Ma di lì a poco, al Pentagono, il generale Colin Powell, capo degli Stati maggiori riuniti, dice che quel numero, per ragioni di sicurezza, deve restare segreto. Un comportamento normale, forse, che però ha il potere di evocare per un attimo gli antichi fantasmi del tempo in cui tramite il segreto militare si cercava di nascondere l'effettivo impegno americano in Vietnam. Ma è solo un attimo. Il consenso che ha circondato George Bush nella decisione di inviare le truppe, almeno per ora, è pressochè totale. La reticenza ufficiale dà il via alle speculazioni.

Qualcuno fa dei conti. Le tre divisioni coinvolte sono la 24ª di fanteria motorizzata di stanza a Fort Stewart, in Georgia, che dispone di 16.600 uomini; la 101ª aerotrasportata di Fort Campbell, in Kentuky, i cui uomini sono 15.400; e la 82ª aerotrasportata di Fort Bragg, in North Carolina, formata da 12.800 uomini. Totale: 44.800. E' questo il numero dei soldati impegnati nell'operazione? Le autorità tacciono, ma fanno capire che quelle divisioni non sono state inviate al completo. Le indiscrezioni circolate dicono che il numero vero si aggira dai 3.200 ai 5.000 uomini.

Sono partiti con la mestizia che in questi casi è prevedibile. La televisione ha mostrato alcuni imbarchi, con gli abbracci alle mogli piangenti e ai figli attoniti. «Quando li ho visti scuri in volto comprare giocattoli tenendosi i bambini stretti - dice una commessa di un grande magazzino di Fort Bragg - ho capito che stavano per partire. Spero che tornino tutti». Uno di loro, il caporale Mark Ohmer, è stato colto dalla partenza proprio mentre stava per sposarsi. «La cerimonia era fissata per sabato e avevamo già pagato 6000 dollari per il banchetto» spiega desolata la promessa sposa Angela Nelson. Poi, vergognandosi di questo suo particolarismo, aggiunge: «E' spaventoso, non solo per lui ma per il Paese e per tutti quegli altri soldati che devono andare a combattere».

Il clima da partenza per la guerra, insomma, è abbastanza diffuso. A renderlo più grave c'è una questione in sospeso: quella delle armi chimiche di cui dispone Saddam Hussein. A suo tempo, quando ogni tanto alla televisione appariva un servizio sulla guerra dimenticata fra Iran e Iraq, venivano mostrati gli effetti tremendi di quelle armi. E l'idea che i ragazzi americani possano trovarsele di fronte fa fremere di paura. Bush, interpellato in proposito, ha detto che l'uso delle armi chimiche da parte dell'Iraq sarebbe considerato intollerabile e comporterebbe una risposta durissima da parte degli Stati Uniti. Il generale Powell, a sua volta, ha cercato di rassicurare dicendo che le truppe inviate dispongono di speciali maschere, di tute protettive e di attrezzature mediche adeguate. Ma non sono riusciti a dissipare la preoccupazione diffusa.

Il punto di riferimento sul terreno, a quanto pare, è previsto che sia la base di Dhahran, vicino al Golfo, espressamente designata alla protezione dei campi petroliferi. Nei suoi sotterranei c'è il comando delle forze armate saudite e il punto di raccordo degli aerei radar AWACS, forniti dagli Usa. Ma l'impianto militare più esposto ad un eventuale sconfinamento delle truppe irachene in territorio saudita è King Khalid Military City, la base costruita con l'assistenza americana a ridosso del confine Nord, cioè quello con l'Iraq. La terza base saudita, quella di Tabuk che si trova nel nord ovest del Paese, verso il Mar Rosso, viene considerata di riserva, e ad essa farà riferimento la portaerei Eisenhower, che ha ricevuto il permesso dall'Egitto di attraversare il Canale di Suez.

«Nonostante il milione di uomini di cui dispone l'esercito iracheno - ha detto il generale Powell - ho fiducia che una volta che avremo sistemato le nostre forze saremo in grado di assicurarci tutta la mobilità necessaria a far fronte a qualsiasi avvenimento». E la mobilità è assicurata appunto dalla Eisenhower nel Mar Rosso e dalla Independence che è ormai arrivata a destinazione (o sta per arrivarci, non è ancora chiaro) e che è previsto che stazioni dall'altra parte, verso lo stretto di Hormuz.

Una terza portaerei, la Saratoga, è partita da Norfolk, in Virginia, per raggiungere anch'essa la zona del Golfo. Ci vorrà una settimana prima che arrivi, ma gli strateghi militari attribuiscono alla sua missione una grande importanza deterrente. Della sua scorta, infatti, fa parte il lanciamissili Wisconsin, armato con 32 missili Tomahawk. Se le cose si mettessero al peggio, hanno detto alcuni uomini del Pentagono, quei missili diventerebbero decisivi. Sono infatti già programmati per colpire alcuni obiettivi iracheni essenziali, e nessuno ha voluto precisare se si tratta di obiettivi militari, di raffinerie di petrolio o addirittura di città.

Un'altra informazione tesa a lanciare avvertimenti all'Iraq riguarda la presenza, finora segreta, di mezzi da sbarco a Diego Garcia, la base americana nell'Oceano Indiano. Sono in grado di trasportare carri armati pesanti come gli M1-A1 Abrams e come gli M-60, che risulterebbero efficaci nel caso in cui l'operazione si trasformasse in terrestre. Anche quei mezzi sono in viaggio verso il Golfo.

Franco Pantarelli

Shamir

«Bravo Bush ben fatto»

GERUSALEMME. Il primo ministro israeliano Shamir ha elogiato la «fermezza» dimostrata da Bush di fronte alla situazione nel Golfo nel corso di un colloquio a Gerusalemme con l'assistente del segretario di Stato americano per i diritti umani e le questioni umanitarie Richard Shifter.

Shamir ha detto che «il comportamento e la politica degli Stati Uniti a proposito della crisi nel Golfo Persico hanno ottenuto la fiducia di tutto il mondo libero». «Gli sviluppi della situazione nel Golfo - ha aggiunto - accantonano gli altri problemi della regione e tra questi il conflitto tra Israele e i palestinesi».

Secondo il premier «è chiaro che un rischio di guerra in Medio Oriente non viene dall'irrisolto problema israelo-palestinese ma dal comportamento di alcuni Stati arabi che ritengono sia possibile risolvere conflitti con la violenza e con la forza bruta». [Ansa]

Mubarak: ci sarà un massacro

Il Cairo chiede un vertice arabo, già 9 adesioni

IL CAIRO. Il presidente egiziano Hosni Mubarak, parlando ieri alla televisione, ha messo in guardia sui «rischi estremi, che potrebbero rivelarsi distruttivi», che accompagnano la crisi Iraq-Kuwait: dando dettagliatamente conto delle iniziative diplomatiche assunte dall'Egitto per fare fronte alla crisi, Mubarak ha anche difeso il ritardo dei Paesi Arabi nel condannare l'invasione irachena, motivandolo con il fatto che l'Egitto e altri Paesi stanno cercando di comporre il conflitto in modo pacifico sulla base del ritiro iracheno e del ripristino del legittimo governo kuwaitiano, in vista dell'avvio di colloqui di pace.

Mubarak ha poi detto che l'Egitto non invierà proprie truppe in Arabia Saudita, in adesione al contingente internazionale che gli Stati Uniti intendono costituire, ma non ha escluso la partecipazione egiziana a una forza di pace pan-araba. Mubarak ha poi chiesto la convocazione entro 24 ore di un vertice arabo straordinario. La richiesta è stata subito accolta da numerosi Paesi arabi e il vertice si terrà oggi pomeriggio al Cairo. «E' meglio che faccia imporre una soluzione da potenze straniere», ha osservato, dicendo di non avere notizie sull'imminenza di un attacco straniero all'Iraq ma di avere la sensazione che questo stia per accadere.

«Ho detto ai nostri fratelli iracheni che nutro il timore che l'Iraq possa essere duramente colpito dall'esterno - ha aggiunto Mubarak - non credo che le flotte siano venute semplicemente a schiacciare un sonnellino».

«Ma questo è solo il mio punto di vista personale - ha detto il presidente egiziano -, non ho informazioni su un prossimo attacco, ma sento che sta per arrivare e che sarà distruttivo e spaventevole». Mubarak è stato duro nei confronti di Saddam Hussein, e a un certo punto del suo discorso lo ha anche accusato di avere mentito: «Hai detto che non avresti colpito il Kuwait e invece lo hai fatto - ha detto Mubarak rivolto al presidente iracheno -, ora dici che non colpirai l'Arabia Saudita, ma non ti credo».

Una richiesta di convocazione urgente di un vertice arabo per discutere la crisi del Golfo è venuta anche da Siria e Algeria, che hanno poi aderito alla proposta di Mubarak. Il presidente siriano Hafez el Assad, ha presentato la richiesta alla Lega Araba dopo aver discusso per telefono della situazione con leader di altri Paesi arabi.

Il ministro degli Esteri algerino Sid Ahmed Ghozali ha detto alla radio di Algeri che il suo Paese ha lanciato un appello per la convocazione urgente di un vertice arabo che tenti, se non è troppo tardi, di trovare una soluzione araba alla crisi. Ghozali ha definito il dispiegamento di truppe americane in Arabia Saudita «la cosa peggiore che poteva accadere».

Nella serata di ieri avevano già confermato la loro adesione alla proposta di Mubarak nove Paesi arabi: Arabia Saudita, Algeria, Libia, Tunisia, Marocco, Giordania, Oman, Siria e Yemen.

La Giordania ha posto ieri le sue forze armate e di polizia in stato d'allerta, a seguito dell'arrivo in Arabia Saudita delle forze americane e dell'annuncio dell'annessione del Kuwait da parte dell'Iraq.

La notizia è stata data da fonti governative alla stampa senza ulteriori particolari. La Giordania è uno dei pochi Stati arabi a non aver condannato l'invasione irachena del Kuwait.

Da Tripoli, il colonnello Ghaddafi ha messo in guardia i capi di Stato arabi contro il pericolo rappresentato dalla presenza militare Usa nel Golfo. [Ansa-Agi]

Nato, appoggio logistico

Consensi al blitz americano Baker domani a Bruxelles

BRUXELLES. I Paesi della Nato, per evitare l'aggravarsi della situazione nel Golfo, si sono dichiarati pronti «ad assicurare il necessario appoggio internazionale all'Arabia Saudita» che appare sempre più minacciata dalle forze irachene presenti nel Kuwait occupato. L'indicazione - confermata da più fonti atlantiche - scaturisce da una riunione del Consiglio atlantico, svoltasi ieri a Bruxelles a livello dei rappresentanti permanenti.

L'appoggio degli alleati - che sarà essenzialmente logistico e destinato alle forze Usa che si recano in Arabia Saudita e che saranno presenti nel Golfo - è stato deciso due giorni prima di una riunione dei ministri degli Esteri europei, prevista per venerdì mattina a Bruxelles, dedicata proprio alla situazione nel Golfo. La riunione verrà preceduta da un consulto di cooperazione politica dei Dodici della Cee, sotto la presidenza di turno italiana.

Il rappresentante permanente Usa presso la Nato William Taft - hanno detto fonti atlantiche - ha ieri anticipato agli alleati le grandi linee del discorso alla nazione del presidente George Bush: in particolare il fatto che le forze Usa in Arabia Saudita avranno una funzione difensiva.

Al Consiglio atlantico di domani è atteso in particolare l'intervento del segretario di Stato americano James Baker, che giungerà da Ankara, mentre il segretario Usa alla Difesa Dick Cheney si è recato in questi giorni in Arabia Saudita, in Egitto e in Marocco. Una delle questioni che dovrebbero essere affrontate venerdì - si rileva in ambienti atlantici - è il rafforzamento del fronte Sud dell'Alleanza, in particolare della frontiera calda che la Turchia ha con l'Iraq. Gli Stati Uniti si sono detti molto soddisfatti dell'ampia collaborazione degli alleati europei. [Agi]

L'Italia concede le basi alla task force

La Cee discute la partecipazione all'armata multinazionale

ROMA. L'Italia ha concesso l'uso delle proprie basi alla divisione aerotrasportata degli Stati Uniti partita da Fort Bragg e diretta in Arabia Saudita. Migliaia di uomini, di mezzi e aerei americani F15 e F16 hanno ricevuto appoggi logistici a Sigonella, a Gioia Del Colle e a Brindisi.

Il benestare italiano all'ausilio tattico per le forze statunitensi è arrivato l'altro giorno subito dopo la conversazione tra il presidente Bush e Giulio Andreotti. Il colloquio telefonico tra la Casa Bianca e Palazzo Chigi è durato oltre un'ora , dalle 16 alle 17, con la traduzione simultanea dell'interprete personale di Bush.

Andreotti ha raccomandato al presidente Bush la possibilità di non ricorrere all'opzione militare al fine di rendere il boicottaggio nei confronti del dittatore iracheno, decretato dalle Nazioni Unite, «il più totale e completo possibile». Non era ancora arrivata a Washington la richiesta di intervento da parte dei sauditi e già l'intesa tra Bush e Andreotti appariva «totale» assieme alla reciproca preoccupazione per i cittadini stranieri presenti nel Golfo.

E' questo dei connazionali il nodo più immediato della vicenda e nelle ultime ore non si sono fatti passi avanti per trovare una via d'uscita ai trecento italiani censiti tra Iraq e Kuwait. Segue gli sviluppi della situazione l'ambasciatore Plaia che guida l'«unità di crisi» del ministero degli Affari esteri. Il diplomatico ha la responsabilità della struttura che viene allertata nei casi di emergenza e per ora, attraverso il portavoce della Farnesina, fa sapere che «gli italiani presenti in Iraq e in Kuwait stanno bene».

Le comunicazioni con la nostra rappresentanza diplomatica a Baghdad è assicurata via telefono mentre i contatti con l'ambasciata di Kuwait City è resa possibile per radio. Le comunicazioni sono al momento «possibili ma difficili» mentre nulla viene comunicato sulle possibilità concrete di lasciare i due Paesi. L'evacuazione è stata concessa dalle forze di Saddam Hussein soltanto ai turisti e ai pochi viaggiatori in transito. Chi, senza un lasciapassare, ha tentato di superare il confine con la Giordania è stato costretto a rientrare a Baghdad.

Appare, invece, in via di soluzione, la situazione del giornalista dell'Espresso, Roberto Fabiani, e del piastrellista di Bergamo, Augusto Zambellini. Le autorità irachene hanno comunicato al nostro ambasciatore a Baghdad che i due possono lasciare il Paese attraverso il confine giordano. «Manca ancora il pezzo di carta del lasciapassare - dicono agli Esteri- ma la vicenda sembra risolta».

Un nuovo passo, anche a nome dei Dodici per sbloccare la situazione degli europei sarà compiuto questa mattina nella capitale irachena dal nostro ambasciatore mentre il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, vola stamane a Bruxelles per presiedere un vertice dei ministri degli Esteri comunitari. Un'ora e mezza più tardi De Michelis prenderà parte alla riunione dei 16 ministri degli Esteri Nato.

E' in questa sede che verrà presa in considerazione la presenza italiana nella forza multinazionale chiamata a garantire il blocco navale del Golfo. E' questo il punto più delicato della questione all'esame a Bruxelles ed il ministro per i Rapporti con il Parlamento arriva ad ipotizzare, nel caso di un coinvolgimento dell'Italia e dell'ulteriore aggravarsi della situazione, anche la convocazione delle Camere per un dibattito sulle decisioni del governo.

Dalla Farnesina, una nota diffusa ieri sera, sottolinea il collegamento «stretto e costante» di De Michelis con Andreotti e il ministro della Difesa Rognoni, mentre si dà notizia di un incontro del responsabile della Farnesina con l'ambasciatore sovietico a Roma. «Il colloquio con il sovietico Adamishin - affermano agli Esteri - è valso a confermare ulteriormente le comuni percezioni in questo delicato momento politico».

De Michelis ha avuto ieri mattina un colloquio con il ministro della Difesa Rognoni. Assieme hanno tracciato un quadro della situazione nel Golfo alla vigilia delle due importanti riunioni di domani a Bruxelles. Il nostro responsabile della Farnesina è convinto che in questo momento l'Italia sia chiamata a svolgere un ruolo «non secondario», non soltanto nella veste di presidente di turno del consiglio europeo, ma anche per l'interesse specifico del nostro Paese alle vicende del Mediterraneo e del Medio Oriente. Della crisi del Golfo si occupa Andreotti nella sua rubrica sul settimanale Europeo: «C'è da aver paura dell'estate del '90, ma in estate vi sono anche i temporali di breve durata: speriamo».

Francesco Santini

Rinviata una dichiarazione ufficiale. Un giornale: meglio non avere soldati all'estero

Gorbaciov non entra nell'armata

Imbarazzato silenzio al Cremlino

MOSCA. L'Unione Sovietica ha rinviato a oggi una dichiarazone ufficiale sulla decisione del Presidente americano di inviare forze militari in Arabia Saudita ma, ha ribadito di non volere «usare i muscoli» per risolvere il conflitto generato dall'invasione irachena del Kuwait. Le notizie di ieri sulla crisi del Golfo sono state seguite con grande attenzione dall'agenzia Tass che però, fino a tarda sera, ha evitato ogni commento.

Alle 17.34 di Mosca, le 14,34 italiane, la Tass ha diffuso un flash da Washington con l'annuncio di Bush sull'invio di truppe nelle basi concesse dall'Arabia Saudita. Alle 19,04 locali l'agenzia ufficiale sovietica ha poi dato un altro flash sull'«unificazione» dell'Iraq con l'Emirato occupato, mentre alle 19.35 ha diffuso, senza commenti, un ampio riassunto del discorso del presidente americano.

Ma il servizio stampa del ministero degli Esteri, che aveva convocato i giornalisti alle 17 ore di Mosca per una «dichiarazione importante» (così era stata definita) del portavoce sovietico Yuri Gremitskikh sul conflitto Iraq-Kuwait, poco dopo ha annullato la conferenza stampa e l'ha rinviata a oggi. Il ministero degli Esteri, tuttavia, confermando in serata che due navi militari dell'Urss stanno dirigendosi verso il Golfo, ha tenuto a sottolineare che Mosca non intende «mostrare i muscoli» nella crisi innescata dall'invasione irachena.

In una conferenza stampa svoltasi martedì, i giornalisti avevano insistito per sapere da Gremitskikh quale sarebbe stata la posizione dell'Unione Sovietica se gli Stati Uniti avessero ottenuto l'uso delle basi saudite e se fossero intervenuti con la forza contro Baghdad. Il portavoce aveva rifiutato di fare previsioni, ma aveva detto che, in generale, l'Urss è contraria «all'uso dei muscoli» e ritiene che i problemi vadano risolti «con mezzi politici».

E il viceministro degli Esteri Aleksandr Belonogov, riferendosi alle voci che già correvano su un possibile intervento americano nel Golfo, aveva invitato Washington alla prudenza, aggiungendo: «Non penso che gli Stati Uniti cerchino di creare una situazione nella quale si renda poi necessario il ricorso alla forza». Belonogov aveva anche sottolineato che Mosca e Washington si tengono «in contatto permanente» per quanto riguarda la crisi. Secondo fonti diplomatiche, è dunque certo che il Cremlino è stato informato in anticipo della decisione del presidente Bush, e che ha già dato agli americani un parere sulla loro scelta.

Ieri mattina il quotidiano «Sovietskaya Rossia» scriveva che la decisione sovietica di interrompere l'aiuto militare all'Iraq «ha provocato una risposta molto negativa a Baghdad». La «Pravda» affermava che «la situazione nel Golfo si è fatta estremamente seria», e che gli Stati Uniti stanno ammassando forze navali ed aeree nel Medio Oriente. Il quotidiano delle Forze Armate, «Krasnaya Zvezdà», osservava che un'eventuale ritiro delle forze irachene dal Kuwait, ammesso che avvenga, sarebbe soltanto «polvere negli occhi», perché nell'Emirato resterebbero il governo-fantoccio insediato dall'Iraq e il «cosiddetto Esercito popolare del Kuwait» formato dall'aggressore. Ma aggiungeva anche che in questo momento non c'è un solo soldato sovietico all'estero, e che sarebbe meglio che la situazione non cambiasse. Un modo per sottolineare che il momento psicologico e politico in Urss non è adatto a un intervento militare. E il telegiornale della sera, dando notizia della fusione Kuwait-Iraq, ha detto che le misure di embargo economico adottate nei confronti di Baghdad potrebbero essere «un'arma più efficace» dello spiegamento militare americano. Secondo le tv è improbabile che gli Usa riescano ad ammassare nei prossimi giorni forze sufficienti per contrastare con successo l'esercito di Saddam Hussein. Inoltre, ha sottolineato, gli stranieri attualmente nel Kuwait e in Iraq rischiano di diventare ostaggi di Baghdad.

In una conferenza stampa, Bush si è detto comunque «più che soddisfatto» dell'atteggiamento sovietico nella crisi; Baker, ha detto, «è stato in contatto per tutta la giornata» con il collega Shevardnadze, e dal Cremlino «non ci si poteva aspettare una reazione più positiva». Non ha però voluto rispondere alle domande sull'eventuale partecipazione di Mosca alla forza multinazionale che egli stesso ha proposto.

Subito dopo l'invasione irachena del Kuwait, L'Urss aveva deciso di interrompere l'aiuto militare al regime di Baghdad e aveva chiesto all'Iraq il «ritiro immediato e senza condizioni» dal Paese invaso. Anche Gorbaciov aveva inviato un messaggio al presidente iracheno Saddam Hussein. [e. st.]

Kuwaitiani manifestano a Mosca contro l'invasione PHOTO REUTER

IL VATICANO SULLA CRISI

«Alla forza non si risponde con la forza»

CITTA' DEL VATICANO. Alla grave violazione della sovranità del Kuwait perpetrata dall'esercito iracheno non si deve rispondere con interventi che sarebbero anch'essi illegittimi dal punto di vista del diritto internazionale.

E' questa la posizione espressa ieri dall'*Osservatore Romano* in merito all'ipotesi di un coinvolgimento di altre potenze. Il riferimento implicito è agli Usa, nella nuova crisi del Golfo. Secondo il giornale della Santa Sede «le dispute internazionali, come si legge nella "carta" dell'Onu, dovrebbero essere risolte con mezzi pacifici, in modo che non ne vengano danneggiate la pace, la sicurezza e la giustizia» mentre «a volte si ha l'impressione che la legge del più forte sia ancora un principio a cui, nella convivenza internazionale, sovente si faccia ricorso». «Che fine hanno fatto - si domanda il giornale - la dignità e la sovranità di uno Stato indipendente, a pieno titolo membro della comunità internazionale? Basterebbero queste per dargli il diritto di negoziare qualsiasi problema, prescindendo dalla sua superficie e potenza militare».

La nota del quotidiano vaticano, intitolata «Per un'etica internazionale» e pubblicata in prima pagina, costituisce finora l'unica presa di posizione vaticana dopo l'invasione irachena del Kuwait. [Agi]

IN BREVE

BAGHDAD
«Blitz di Israele con le insegne Usa»

Israele starebbe preparando un attacco contro l'Iraq utilizzando aerei camuffati con insegne americane. Lo ha denunciato il comando generale delle forze armate irachene, che ha minacciato rappresaglie. Il comunicato, emesso subito dopo l'arrivo delle truppe statunitensi in Arabia Saudita, riferisce che l'aviazione israeliana avrebbe dipinto i propri aerei con i colori americani. [Ansa-Reuter]

IRAQ
Soldato iracheno violenta passeggera

Un soldato iracheno ha violentato una passeggera del Jumbo inglese bloccato in Kuwait dopo l'invasione. La donna è stata aggredita su un bus tra l'aeroporto e l'albergo. Mentre avveniva la violenza un libanese, membro dell'equipaggio, ha pregato il soldato di aver pietà della donna, ma questi ha minacciato di ucciderlo. [Ansa]

NEW YORK
Appello di De Cuellar alla moderazione

Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha invitato ieri tutte le parti nella crisi del Golfo a dar prova della «massima moderazione» in modo che la crisi stessa possa essere «contenuta e risolta» e ha espresso «la speranza» che l'intervento americano «contribuisca a ridurre e non ad accrescere la tensione» nella zona. [Ansa]

LONDRA
Londra respinge Jumbo dell'Iraq

Un Jumbo delle linee aeree irachene, proveniente da Baghdad, è stato respinto all'aeroporto di Heathrow. Le autorità aeroportuali hanno rifiutato il permesso di atterraggio. La decisione è conseguenza delle sanzioni Onu. [Ansa]

STOCCOLMA
All'Iraq armi per 30 mila miliardi

Dal 1980 al 1989 l'Iraq ha importato armi pesanti (missili, aerei, carri armati) per 25 miliardi di dollari (valore 1985), 53% di provenienza sovietica e 20% francese. Lo ha reso noto l'Istituto internazionale di ricerca sulla pace di Stoccolma (Sipri). L'Iraq è il Paese mediorientale che spende di più per gli armamenti. [Ansa]

ANKARA
Seimila autocisterne bloccate al confine

Seimila autocisterne cariche di petrolio sono bloccate sul lato iracheno del confine con la Turchia in seguito al blocco degli scambi deciso da Ankara. Tuttavia le cisterne potrebbero aver via libera perché avevano preso a bordo il carico prima dell'entrata in vigore dell'embargo. [Agi]

KUWAIT
L'ex calciatore Firmani tra gli ostaggi

Eddie Firmani, il campione italosudafricano che tra gli Anni 50 e 60 giocò nell'Inter, Sampdoria e Genoa, è bloccato nel Kuwait, dove fa l'allenatore. Firmani, 57 anni, vive in Kuwait da cinque anni. [Ansa]

ATENE
Petroliere greche boicottano Baghdad

Il governo greco ha ingiunto agli armatori della sua flotta mercantile, la più grande del mondo, di non trasportare più petrolio da e per l'Iraq e il Kuwait. Il provvedimento è in linea con l'embargo Onu. [Ansa]

DAMASCO
Liberato ostaggio svizzero in Libano

Uno dei due cittadini svizzeri rapiti a Sidone il 6 ottobre scorso, Emanuel Christen, è stato rilasciato. Lo ha reso noto il ministero degli Esteri siriano, che ha convocato i giornalisti nella sua sede per assistere alla consegna dell'ostaggio alle autorità elvetiche. [Agi]

L'Opec: no alle iniziative individuali

Avvertite Arabia e Venezuela, isterico il mercato del greggio

LONDRA
DALLA REDAZIONE

«Iniziative individuali destinate ad avere necessariamente scarsa efficacia devono essere evitate per salvaguardare l'unità dell'organizzazione». Con questa laconica dichiarazione di Sadek Boussena, ministro algerino del petrolio e presidente di turno dell'Opec, si è chiusa una giornata ricca di colpi di scena sui principali mercati mondiali del greggio, da Londra a New York alla ricerca di una risposta alla domanda che scuote le economie occidentali: è possibile sostituire in tempi brevi il petrolio di Kuwait e Iraq? E, se sì, a quali prezzi Venezuela e Arabia Saudita sono disposti ad alimentare l'Occidente? La risposta dell'Opec è, in sostanza, negativa e avrà riflessi sui mercati.

Ma a Londra e a New York si confida nelle scelte dell'Arabia Saudita, del Venezuela e di altri Paesi produttori per affrontare il braccio di ferro con l'Iraq con armi economiche adeguate. In questo quadro, comunque, l'incertezza regna sovrana.

Il prezzo del petrolio ha chiuso su quotazioni vicine a quelle della vigilia, ma solo dopo violenti scossoni nei due sensi. Alla City (il brent è stato trattato in serata a quota 26,50 dollari, 8 centesimi in meno di martedì dopo esser schizzato in mattinata oltre la soglia dei 28 dollari sull'onda delle notizie allarmanti in arrivo dal golfo e dopo esser sprofondato fino a 25,15 dollari nel pomeriggio, per la speranza di un incremento della produzione Opec. Una tensione del genere si è respirata anche a New York: i prezzi sono saliti o scesi sull'onda delle tante dichiarazioni della giornata scendendo sotto il livello dei 27 dollari per le consegne a fine settembre e poi risalendo a quota 27,55.

L'andamento incerto dei mercati sembra dar ragione a Saddek Boussena. «I timori riguardo a una possibile crisi degli approvvigionamenti petroliferi nel breve termine sono un risultato più di fattori psicologici e speculativi che un riflesso delle reali condizioni del mercato». In realtà, la preoccupazione dell'Opec è di evitare che il cartello si spezzi sul nodo del blitz di Saddam Hussein rompendo l'unità che finora ha retto.

Sul fronte politico, intanto, si sono susseguiti messaggi ottimistici e negativi. Sia l'Arabia Saudita che il Venezuela hanno lanciato segnali di disponibilità a farsi carico di una quota aggiuntiva di esportazioni, in grado di annullare gli effetti del mancato arrivo del greggio (circa 4 milioni di barili al giorno) iracheno e del Kuwait. Messaggi di disponibilità sono giunti anche dalla Nigeria e dall'Iran.

Ma il presidente venezuelano Carlos Andres Perez ha precisato che il Venezuela potrà rifornire gli Stati Uniti «in caso di emergenza» ma non è in grado di garantire a Washington tutto il greggio necessario. E dall'Opec si avverte che i Paesi del cartello non potrebbero comunque sostenere per tempi lunghi una produzione aggiuntiva. Gli altri? Il Messico ha fatto sapere di non poter accrescere il ritmo della produzione (circa due milioni e mezzo di barili al giorno che rendono in questi giorni almeno dieci milioni di dollari al giorno in più al Paese sommerso dai debiti) e l'Egitto ha ritoccato ieri i prezzi di due dollari al barile (come lo stesso Venezuela). In questo quadro agitato è scattato ieri l'embargo Cee verso il petrolio di Baghdad e si annuncia un incontro agitato all'Aie, l'agenzia internazionale dell'energia, convocata a Parigi dopo lo scoppio della crisi.

VALUTE

Il dollaro sulle montagne russe

MILANO. Il dollaro ha vissuto un'altra giornata all'insegna dell'instabilità. Dopo essersi rafforzato sui mercati europei si è poi mostrato instabile all'apertura delle contrattazioni in America ed è infine scivolato sull'onda dei discorsi di Saddam Hussein e del presidente Bush. In Italia la valuta americana è stata quotata ieri 1165,820 lire, dodici lire in più rispetto alle 1153,850 della vigilia, mentre a Francoforte un dollaro valeva 1,5929 marchi contro gli 1,5761 marchi del fixing precedente. Dopo la chiusura in Europa, la valuta statunitense ha mostrato una lieve tendenza al rialzo nelle prime battute delle contrattazioni sul mercato americano. Una tendenza che si è protratta anche dopo il discorso alla nazione di Bush. A far scendere bruscamente le quotazioni del dollaro, quando in Italia erano da poco passate le quattro del pomeriggio, è stato invece il messaggio di Hussein, che prometteva una lunga occupazione del Kuwait. Il dollaro ha iniziato allora a passare di mano a 1,5960 marchi e 149,75 yen. Un ulteriore calo, a quota 1165 lire, 1,5915 marchi e 150,11 yen, si è avuto due ore più tardi, quando Bush ha espresso in una conferenza stampa «viva preoccupazione» per la presenza di armi chimiche a bordo degli aerei iracheni ed ha aggiunto che gli Stati Uniti non sono preparati per una lunga guerra di terra.

«Non giocate col prezzo del petrolio»

Duro monito del Presidente americano alle compagnie

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Bush ha lanciato un durissimo monito ieri alle compagnie petrolifere, invitandole «a non approfittare delle incertezze attuali per aumentare il prezzo del greggio».

L'appello è stato inserito all'ultimo momento nel discorso alla nazione che il presidente ha pronunciato ieri mattina. E riflette la forte preoccupazione della Casa Bianca per le conseguenze che la crisi nel Golfo Persico potrebbe avere sulla fragile economia americana.

Il prezzo del petrolio è aumentato rapidamente in questi giorni, fino a 28 dollari al barile, facendo salire il costo della benzina, del petrolio industriale e da riscaldamento. Ma ieri, l'avvertimento di Bush e l'annuncio che avrebbe preso una serie di misure per assicurare la stabilità delle forniture, hanno subito spinto al ribasso il prezzo del petrolio, che è tornato al di sotto dei 28 dollari al barile.

E l'Atlantic Richfield, una delle maggiori compagnie petrolifere del Paese, ha annunciato che congelerà i prezzi del greggio per una settimana, in risposta all'appello del presidente.

Bush ha inoltre annunciato che chiederà ai Paesi produttori «di fare quello che possono per incrementare la produzione di greggio» e compensare così l'interruzione delle vendite da Iraq e Kuwait.

L'Arabia Saudita ha già annunciato che aumenterà la sua produzione di 2 milioni di barili al giorno. Anche il Venezuela ha annunciato ieri che farà la sua parte e l'amministrazione si aspetta un simile annuncio da parte del Messico.

La prospettiva di un aumento del prezzo dovrebbe inoltre spingere i produttori americani a investire nell'estrazione di greggio per aumentare la quota nazionale. Attualmente gli Stati Uniti importano il 50 per cento del loro fabbisogno petrolifero, molto più che in passato.

«Intendo esplorare - ha aggiunto Bush - la possibilità nostra e degli Alleati di fare uso delle riserve strategiche di petrolio. Ma è anche importante che ognuno prenda misure per conservare energia: ogni americano dovrà fare la sua parte».

Finora il presidente ha avuto il pieno appoggio del Congresso e dell'opinione pubblica alla sua decisione di mandare truppe americane in Arabia Saudita. Non una voce di dissenso si è levata dalla Camera o del Senato. E tutti i sondaggi d'opinione indicano che la popolazione è favorevole all'uso della forza per fermare Saddam Hussein.

Ma una crisi protratta nel Golfo Persico potrebbe avere gravi conseguenze sull'economia americana e, di riflesso, sulla popolarità dell'iniziativa di Bush. La rapidità con la quale l'aumento del greggio si è tradotto in un aumento del prezzo di benzina alle pompe — fino a 15 cents per un gallone (3,7 litri) — ha fatto scattare un campanello d'allarme alla Casa Bianca.

Ma sono le implicazioni per l'industria che preoccupano di più. Da mesi ormai gli Stati Uniti si trovano sull'orlo di una recessione e il conflitto con l'Iraq potrebbe essere la spinta finale verso la crisi.

E non solo per gli effetti che potrà avere sul prezzo del petrolio. Bush ha infatti ricordato ieri che «un'operazione come questa costerà molto danaro. Ma quale che sia il prezzo finale, dovremo pagarlo».

Questo significa che la decisione di impegnare gli Stati Uniti nella difesa dell'Arabia Saudita provocherà un ulteriore aggravio del pesante deficit pubblico che Casa Bianca e Congresso tentano di ridurre da mesi.

Il presidente è anche preoccupato dalle conseguenze della crisi sull'economia mondiale. Europei e giapponesi, che finora si sono schierati senza esitazione a fianco degli Stati Uniti, dipendono molto più degli americani dal petrolio del Golfo.

Sin dall'inizio di questa crisi Bush ha cercato di «internazionalizzare» al massimo la risposta agli iracheni, sottolineando ad ogni occasione l'importanza di procedere uniti.

Ma è chiaro che un embargo protratto contro l'Iraq e il Kuwait e un conseguente aumento del prezzo del petrolio rischiano di trascinare anche l'economia mondiale in una recessione. Questo potrebbe indebolire l'ampio sostegno che gli Stati Uniti hanno finora ricevuto.

Andrea di Robilant

S'inasprisce la battaglia intertedesca, a Berlino Est si dimostra contro la legge elettorale

La Ddr rifiuta l'unificazione lampo

Il Parlamento propone il 14 ottobre, insieme al voto

Da ieri niente più passo dell'oca per i soldati della Ddr: il governo lo ha abolito come «residuo del passato» (FOTO AP)

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Germania dell'Est rifiuta l'unità immediata con la Repubblica Federale ma chiede che l'unificazione avvenga il 14 di ottobre, in coincidenza con elezioni pantedesche anticipate, e il messaggio che dalla «Volkskammer» di Berlino Est arriva alla Cancelliera di Bonn, al termine di una giornata di grande tensione e nervosismo segnata da accuse roventi fra alleati nella stessa Coalizione di governo e da una massiccia dimostrazione contro la legge elettorale, ha un senso soprattutto: approvando la mozione democristiana che chiede «agli organi costituzionali della Repubblica Federale» di rivedere la Costituzione per consentire elezioni anticipate rispetto alla scadenza del 2 dicembre, il Parlamento della Ddr ripropone nella sostanza i termini di una battaglia elettorale che, all'Est e all'Ovest, si infiamma sulle grandi strategie pantedesche, ma si attesta su una guerra dei nervi fra il Cancelliere Kohl e il rivale socialdemocratico Oskar Lafontaine.

Com'era nelle previsioni, alla «Volkskammer» non c'è stata nessuna devastante erosione dell'aritmetica parlamentare: è stato anche il no alla mozione con la quale il piccolo partito conservatore dell'«Unione sociale tedesca», la Dsu, chiedeva l'ingresso della Ddr nella Repubblica Federale senza rinvii e con effetto immediato, come già aveva fatto a sopresa e senza successo in giugno. Ma non è passata neppure la proposta socialdemocratica per far scattare l'unità il 15 settembre. Non ci sono state defezioni significative, al voto di ieri sera, e la proposta del partito di Lothar de Maizière è passata anche se di misura (187 sì, 148 no, undici astenuti), secondo la volontà palese del Cancelliere Kohl che l'aveva rilanciata in mattinata da Bonn.

Democristiani e Spd si erano trovati concordi su un altro voto, quello sulle proposte avanzate dalla «Commissione per l'unità» perché l'unificazione non avvenga a scapito di alcune regole di forma e sostanza: a grande maggioranza ma con parecchie, significative astensioni, la «Volkskammer» aveva accolto le «tre condizioni per l'unità», vale a dire la ratifica del trattato di unione politica fra i due Stati tedeschi, la conclusione della Conferenza «Due più Quattro» sulla collocazione internazionale della Germania unita, e la definitiva istituzione dei nuovi Laender della Ddr, che uniformeranno anche dal punto di vista amministrativo l'Ovest e l'Est. Ma si trattava di una implicita conferma che l'unificazione potrà realizzarsi con buon anticipo rispetto alla scadenza di fine anno, perché le tre condizioni potrebbero essere soddisfatte entro metà settembre.

Il senso di quel voto era dunque chiaro: i maggiori partiti della Ddr rifiutano passi avventati ma sono concordi nel chiedere l'unità a tempi ravvicinati, dopo la fuga in avanti del Cancelliere Kohl che ha costretto tutti a pronunciarsi per un'unificazione più rapida del previsto. Ma un'altra implicita ricaduta era di segno opposto, e il voto successivo sulle singole mozioni lo ha confermato: la Grande Coalizione si spacca quando si tratta di uniformarsi alle linee fissate all'Ovest, al momento della scelta strategica sulla sincronia fra unità ed elezioni, quella su cui si giocherà il destino politico del Cancelliere.

La richiesta dei democristiani Ddr non ha possibilità di venire accolta, perché ogni modifica della Costituzione richiede una maggioranza parlamentare dei due terzi: l'opposizione dei socialdemocratici la rende vana dunque, e il voto di ieri resta soprattutto una conferma che lo scontro elettorale è diventato una battaglia di posizione dagli esiti ancora dubbi.

Emanuele Novazio

In un'intervista il presidente conferma i legami con Roma e chiede comprensione

Siad Barre: basta con le calunnie

Il dittatore somalo attacca i giornali italiani

Siad Barre guida la Somalia dal 1969

MOGADISCIO. Siad Barre protesta, si sente vittima di una campagna di stampa calunniosa orchestrata da «alcuni giornali italiani». Colui che è stato definito più volte «il macellaio di Mogadiscio», in seguito alle spietate repressioni contro l'opposizione, in un'intervista rilasciata all'inviato dell'agenzia Ansa - una delle poche concesse negli ultimi anni a reporter italiani - si lamenta per la «campagna di stampa contro la Somalia messa in atto in Italia» e sostiene che la pubblicazione di «notizie infondate e orecchiate per strada» sta arrecando gravi danni alle relazioni tra Roma e Mogadiscio.

Il presidente somalo ha ripetuto che è sua intenzione portare a compimento il progetto che da febbraio dovrebbe installare la democrazia parlamentare dopo 21 anni di monopartitismo. Ma ha minacciosamente aggiunto che questo sforzo - sollecitato anche dall'Italia - potrebbe essere vanificato da tensioni alimentate da «notizie orecchiate per strada e riportate senza riscontri obiettivi».

Nella residenza di Villa Somalia, bunker immerso nel verde, Siad Barre ha parlato per quaranta minuti in un buon italiano (è stato allievo della scuola per sottufficiali carabinieri di Firenze) contestando alcuni articoli critici pubblicati nelle ultime settimane da giornali italiani e sottolineando ad ogni occasione la sua «grande amicizia» per l'Italia. Il dittatore ha negato che la guerriglia abbia recentemente colto importanti successi e che nel suo Paese i diritti umani non siano rispettati.

All'inevitabile domanda sull'assassinio del ricercatore Giuseppe Salvo a Mogadiscio nella notte tra il 16 e il 17 giugno (in circostanze misteriose ma comunque per mano di alcuni militari) Barre ha risposto che «è stato un atto brutale sul piano umano e politico, i responsabili saranno individuati e puniti. Questo episodio non solo ha troncato una vita ma anche danneggiato i rapporti con l'Italia. Mi sto battendo per la verità, non deve più succedere che un italiano possa essere ucciso in Somalia».

Al potere dal golpe del 21 ottobre 1969, Barre ha passato gli 80 anni ma nonostante un grave incidente stradale di due anni fa non dimostra la sua età, e sembra in buona forma. Il dittatore ha insistito sul tema più importante ai suoi occhi, le relazioni italo-somale, tra l'ex potenza coloniale e una terra priva di rilevanti risorse naturali. «Dispiace vedere che un rapporto che affonda le radici in tempi molto lontani rischia ora di essere rovinato». Barre ha sottolineato che a causa della situazione interna così come è stata descritta a Roma qualche partito ha chiesto il congelamento degli aiuti italiani. «Ma vorrei dire che sospendere gli aiuti significherebbe distruggere quanto l'Italia ha fatto in Somalia. I docenti italiani nella nostra università preparano le future classi dirigenti e mantenere un rapporto privilegiato col vostro Paese. Perché rovinare tutto?». [e. st.]

LE LACRIME DI BENAZIR

«L'esercito tornerà al potere»

Il premier pachistano Benazir Bhutto ha detto che in realtà è stato l'esercito a destituirla, e che l'attuale governo farà la stessa fine

DAL MONDO

Liberia, rilasciati sedici ostaggi

MONROVIA. Prince Johnson, leader della fazione dissidente del Fronte patriottico nazionale della Liberia, ha ieri liberato i sedici ostaggi occidentali che aveva sequestrato negli ultimi giorni, dopo il blitz dei marines americani. [Agi]

In Sri Lanka strage di singalesi

COLOMBO. Almeno 54 civili singalesi sono stati massacrati da ribelli Tamil in due diversi attacchi. I ribelli hanno ucciso 27 persone nel villaggio di Bandaraduwa, a Est di Colombo, e altre 27 (fra cui 9 donne e 3 bambini) nell'assalto a un bus nella zona di Trincomalee. [Agi]

Soldati birmani uccidono due monaci

BANGKOK. Le forze di sicurezza birmane avrebbero ucciso due monaci buddisti e due studenti che facevano una marcia pacifica a Mandalay. Lo ha detto un diplomatico occidentale di Rangoon. Monaci e studenti avevano dato vita ad una processione nel secondo anniversario di una manifestazione contro il governo militare al potere a Rangoon. [Ansa]

Sposi segreti il vescovo e l'amante

ATLANTA. L'arcivescovo di Atlanta Eugene Marino e Vicki Long (per amore della quale il prelato si è dimesso dall'incarico pastorale) si sposarono segretamente due anni fa: è quanto ha dichiarato il legale della ragazza, precisando che Vicki e l'arcivescovo si scambiarono quelli che lei considerò voti matrimoniali durante un viaggio a New York. [Agi]

Crocifissi in Sudan due rapinatori

IL CAIRO. Sono stati crocifissi in Sudan due uomini condannati a morte per rapina a mano armata. Lo riferisce l'agenzia di stampa Suna precisando che Hamid Suliman e Arguci Turgawi sono stati giustiziati in seguito ad una sentenza di morte emessa nel 1984. [Ansa]

Condannato a morte «gorilla» della Mandela

JOHANNESBURG. Jerry Richardson, ex capo delle guardie del corpo di Winnie Mandela, è stato condannato a morte per l'assassinio, nel gennaio '89, di un militante nero di 14 anni, Stompie Seipei. Richardson, 41 anni, era l'allenatore del Mandela football club i cui membri proteggevano la moglie del leader nero. La stessa Mandela è sospettata di aver ordinato a Richardson di rapire Stompie perché sospettato di essere informatore della polizia. [Ansa]

Vietata la lambada: affonda le barche

BRASILIA. La Capitaneria di porto dello stato brasiliano di Rio Grande ha vietato per motivi di sicurezza che si balli la «lambada» a bordo delle imbarcazioni turistiche: le contorsioni del bacino tipiche della danza mettono a repentaglio la stabilità. [Agi-Efe]

URSS

Pubblicato il decreto che crea anche le Borse nelle maggiori città

Per il rublo l'ora della verità

A gennaio parte la riforma del mercato valutario

MOSCA. Un primo passo verso la svalutazione del rublo - che dovrebbe portare in data ancora imprecisata alla convertibilità della sempre più debole moneta sovietica - è stato compiuto con la decisione del governo di creare in Urss un mercato valutario a partire dal primo gennaio 1991, la data di inizio dell'attuazione del passaggio verso un'economia di mercato.

Il decreto, pubblicato ieri dalla stampa sovietica, afferma che a partire dal prossimo gennaio tutti gli enti ed organizzazioni aventi uno status giuridico in base alla legislazione sovietica avranno il diritto di vendere ed acquistare valuta pregiata contro rubli «ad un tasso di mercato che sarà stabilito in base alla domanda e all'offerta». Il testo non precisa in quali forme e sedi verranno definite domanda ed offerta.

Il decreto prevede anche la creazione di una borsa valutaria permanente, sia a Mosca che nelle capitali repubblicane, ma non fa menzione della creazione di una rete bancaria di istituti abilitati alle transazioni valutarie.

Questo aspetto sarà presumibilmente trattato dalla nuova legge bancaria, attualmente in elaborazione assieme ad altre leggi che dovranno colmare le carenze e i gravi ritardi legislativi di molti settori investiti improvvisamente dal processo di riforma economica.

Il governo dovrà presentare questo pacchetto di leggi entro il primo settembre: è possibile che in attesa della realizzazione di una «rete» che consenta di accertare il prezzo di mercato della valuta sovietica, la Gosbank (la banca centrale dell'Urss) organizzi altre aste valutarie simili a quelle svoltesi nei mesi scorsi, a cavallo tra il 1989 ed il 1991.

In tali aste il valore del rublo è andato costantemente calando passando dai 9,56 rubli per dollaro in novembre ai 12,51 in febbraio, contro un valore di mercato che si aggira sui 15 rubli.

Nelle aste gli acquirenti sono rappresentati da enti o imprese pubbliche e i venditori da imprese statali che dispongono di valuta grazie alle transazioni con l'estero. Il cambio ufficiale commerciale, tuttora in vigore, stabilisce che un rublo vale 1,60 dollari. Il parallelo cambio turistico è basato su una parità di 6,20 dollari per rublo.

Per la convertibilità è prevista una marcia a tappe che dopo l'introduzione nel Paese di un mercato dei beni di consumo (due-tre anni) dovrebbe portare alla convertibilità del rublo sul mercato interno per poi arrivare (si è parlato di sette-otto anni) alla piena convertibilità. [Ansa]

Il decreto è stato un fallimento, ammette la Pravda. Da oggi può intervenire l'esercito

Scade l'ultimatum, le bande restano in armi

I nazionalisti ignorano l'ordine di Gorbaciov: scioglietevi

MOSCA. E' scaduto a mezzanotte l'ultimatum di Gorbaciov ai gruppi armati illegali, mentre il presidente armeno Ter-Petrosyan si trova a Mosca per spiegare al Cremlino le ragioni per le quali il Soviet Supremo di Erevan ha deciso di respingere l'ordine del leader sovietico.

Il 25 luglio, Gorbaciov aveva emanato un decreto in cui dava quindici giorni di tempo per sciogliersi ai vari gruppi armati che si sono costituiti in varie Repubbliche dell'Urss al di fuori del quadro costituzionale. Scaduto l'ultimatum potranno intervenire i reparti speciali del ministero degli Interni per far rispettare la legge. Ma i Parlamenti dell'Armenia e della Georgia hanno deciso di non applicare il decreto sui loro rispettivi territori.

L'opposizione più massiccia si è verificata al Soviet Supremo armeno, che sabato scorso ha eletto come Presidente Ter-Petrosyan, noto per le sue idee nazionaliste. Nella Repubblica i gruppi armati illegali contano almeno diecimila uomini, un esercito, e ancora l'altra sera un colonnello è stato ucciso.

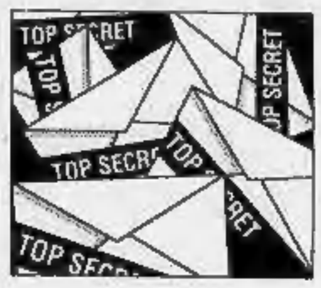
E' in questo quadro che Ter-Petroysan ha incominciato i suoi colloqui al Cremlino. La Tass annuncia che il presidente armeno deve incontrare il premier sovietico Ryzhkov, il ministro degli Interni Bakatin e Aleksandr Yakovlev, uno degli esponenti più rappresentativi del «Consiglio presidenziale», l'organismo consultivo che assiste il leader sovietico. Gorbaciov ha telefonato a Ter-Petrosyan congratulandosi per la sua nomina e, precisa la Tass, proponendogli un incontro. Rispondendo agli auguri, il neo-presidente ha espresso la sua disponibilità a collaborare con il capo del Cremlino.

Prima di partire da Erevan, Ter-Petrosyan aveva sostenuto che l'Armenia «è in grado di risolvere da sola i suoi problemi, purché non ci siano interferenze esterne». Ieri il Soviet Supremo armeno ha incominciato a discutere su un ordine del giorno che prevede, tra l'altro, l'«indipendenza» della Repubblica armena.

La vicina Georgia ha «sospeso» il decreto di Gorbaciov almeno fino al 17 agosto, quando nella capitale, Tbilisi, si riunirà il Parlamento. Le autorità delle altre Repubbliche dell'Urss hanno manifestato in generale la disponibilità ad applicare il decreto presidenziale, ma è improbabile che tutti i gruppi armati illegali, ad esempio in Azerbaigian, si sciolgano entro mezzanotte.

La stessa Pravda sottolineava ieri mattina che il decreto per lo scioglimento volontario delle «bande» e la consegna delle armi non ha sortito praticamente alcun risultato. Alla vigilia della scadenza, scriveva il quotidiano, «non c'è stato neppure un caso di gruppo armato che si sia dissolto volontariamente», e sono state consegnate soltanto «poche decine di armi».

Numerose regioni, proseguiva l'organo del pcus, sostengono che sul loro territorio non vi sono bande in armi, mentre, secondo informazioni rese note dal ministero dell'Interno sovietico, nel solo distretto di Jalilabad un piccolo gruppo di militanti del «Fronte popolare» armeno dispone di 40 pistole, tre mitra e oltre 100 fucili. In Armenia, dall'inizio dell'anno, «elementi criminali» si sono impossessati in totale di 6700 armi da fuoco, compresi 1200 mitra. Secondo la Pravda la situazione è analoga in molte altre regioni dove «l'inattività e l'impotenza delle autorità locali non fanno altro che esasperare l'illegalità». [Ansa]



Ministro cecoslovacco smentisce le indiscrezioni sul caso del collaboratore di De Mita

Praga: nessun dossier al Sismi

«Può avere avuto informazioni solo per via illegale»

ROMA. Colpo di scena nella vicenda Orfei. Il ministro dell'Interno cecoslovacco Jan Langos ha smentito ieri di aver inviato un dossier al Sismi, il servizio segreto italiano diretto dall'ammiraglio Fulvio Martini, «sulla presunta collaborazione di cittadini italiani con lo spionaggio ceko». Langos ha sottolineato che, se il Sismi è davvero in possesso di informazioni provenienti dal suo ministero, «il materiale in questione deve essere stato acquisito per via illegale».

La smentita di Praga rende ancora più indefinibili i contorni della spy-story che vede coinvolto il professor Ruggero Orfei, ex consigliere di De Mita quando questi era a Palazzo Chigi, e che ormai da giorni sta agitando le vacanze del mondo politico. E più complicata la ricerca di quei riscontri assegnati ai giudici dalla decisione di Andreotti di affidare la soluzione del caso alla magistratura. Si era detto infatti che buona parte delle prove che accusavano Orfei e le altre quattro presunte spie (Giovanni Bonvicini, Giovanni Sarubbi, Giovanni Di Liberto e Angelo Biglia) trovavano conferma nei documenti giunti da Praga dopo l'apertura degli archivi in seguito alla caduta del dittatore comunista Gustav Husak. Quanto aveva spifferato al Sismi lo «007» pentito aveva cioè trovato puntuale riscontro nei documenti giunti dalla Cecoslovacchia. Così almeno suggerivano le prime indiscrezioni, mai smentite, e così lasciavano credere le cautele del presidente del Consiglio Andreotti che continuamente metteva in guardia sulle possibili manipolazioni negli archivi dell'Est.

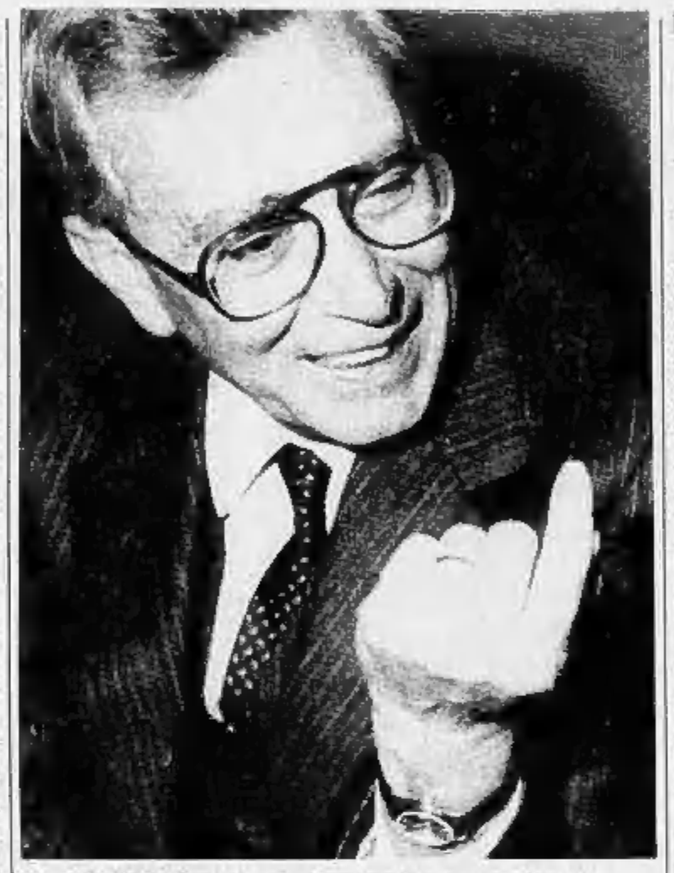
Niente di tutto questo. L'operazione portata a termine dal Sismi, alla luce anche delle precisazioni del ministro Langos, si rivela invece una vera e propria azione di *intelligence*. Brillante quanto si vuole, ma anche senza il conforto di una documentazione spontaneamente fornita dai ceki alle autorità italiane.

Il tasso di credibilità ne soffre e le conseguenze sul piano politico rischiano di divenire ancora più devastanti. E forse anche per questo il dossier cecoslovacco allarma il Quirinale. Preoccupato per gli sviluppi dell'inchiesta e per l'imbarbarimento della lotta politica, il Presidente della Repubblica, prima della partenza da Roma per una breve vacanza in montagna, chiama il ministro della difesa, Virginio Rognoni, dopo aver consumato una colazione con il guardasigilli Giuliano Vassalli.

Il Quirinale non conferma; sembra però che a Rognoni il Capo dello Stato abbia chiesto informazioni sugli ultimi sviluppi della vicenda Orfei. Il dossier, del male che possono fare e delle conseguenze nefaste che possono portare nella lotta politica, Cossiga ha esperienza diretta. Episodi che risalgono a pochi giorni fa. Prima l'episodio Cia-P2-Tg1 e subito dopo la pubblicazione sull'*Espresso* di vecchi documenti per dimostrare un'antica amicizia fra il Capo dello Stato e Licio Gelli avevano maliziosamente lambito il Quirinale nei giorni scorsi. Perciò ieri, prima di lasciare il Quirinale per Pian Cansiglio, si è voluto assicurare che tutto procedesse secondo le regole, sia sul piano giudiziario, sia su quello dell'attività dei servizi segreti. I giudici, come si sa, hanno chiesto infatti altre informazioni al Sismi, ritenendo insufficienti, per dar vita a una istruttoria penale, quelle contenute nell'ormai famoso dossier.

A star dietro alle indiscrezioni pubblicate da alcuni giornali, difatti, pare ci sia ben poco, specie a carico del professor Orfei e di Giovanni Bonvicini, direttore dell'Istituto affari internazionali. Secondo il settimanale *Il Sabato* il «defezionista» (questo il nome in codice dell'agente pentito di Praga) avrebbe raccontato agli uomini del Sismi che Bonvicini, al quale sarebbe stato regalato dagli «007» ceki un servizio di cristallo di Boemia, veniva «utilizzato inconsapevolmente». E che a Ruggero Orfei gli agenti di Husak avevano offerto un appartamento (rifiutato), un prestito di un milione (regolarmente restituito), e due versamenti in denaro di duemila e cinquemila corone.

Ruggero Conteduca


Arnaldo Forlani: «Vogliono inquinare la politica, ma non solo quella»

Forlani: troppi piromani

«C'è chi vuole incendiare la politica»

ROMA. «C'è sempre stata gente che mescola e rimescola, che tira fuori vecchie cose o rilancia notizie false e le fa girare». Arnaldo Forlani è preoccupato da questo ritorno alla politica dei dossier e non lo nasconde. Ieri mattina il segretario della dc ha fatto capolino in una Roma deserta, abbandonata dai politici ormai in vacanza. Una visita lampo tanto per annusare questa estate piena di veleni che cerca di condizionare la politica italiana, cadenzata dal lancio di un avvertimento, di una minaccia o segnale a questo o quell'altro protagonista del Palazzo.

Forlani è allarmato e, contemporaneamente, infastidito da tutto quello che sta avvenendo. Prima le polemiche che hanno coinvolto addirittura Francesco Cossiga, sulla scia del caso Cia-Brenneke tirato fuori da un'inchiesta del Tg1. Poi, il dossier del Sismi che accusa Ruggero Orfei, uno stretto collaboratore di Ciriaco De Mita, di essere stato una spia del vecchio regime cecoslovacco di Gustav Husak. Ed ancora le voci sulla nuova lista di iscritti alla P2, o meglio alla P7, e quelle riguardanti la divulgazione dell'archivio di Licio Gelli a Montevideo. E, nel bersaglio, quasi sempre esponenti democristiani.

Tutto questo basta e avanza per spingere il segretario della dc a lanciare un grido di allarme. «In queste settimane, forse approfittando del caldo che c'è o, per colpa del gran caldo, c'è qualcuno - ipotizza il numero uno della dc - che va in giro per gettare qua e là dei fiammiferi, un po' come fanno i piromani per incendiare i boschi della Toscana o della Liguria sempre in questi giorni».

Sono le 13 e 30 di ieri e Forlani parla con la portiera della sua automobile aperta. E, intanto, si guarda attorno nel cortile del suo studio a due passi da Montecitorio, in un vecchio palazzo del '400 che - secondo il portiere dello stabile - è stato per anni la dimora di papa Pio VI, il pontefice deposto dai francesi nel 1798.

Già, nella politica italiana, come negli anni bui della corte papalina, è tornato il tempo dei complotti e rispunta fuori qualche fantasma dimenticato. Ma qual è il perché di questo ritorno al passato?

Il segretario della dc non azzarda una risposta. Preferisce limitarsi a constatare e parlare di un obiettivo generico: «Lo scopo probabilmente è quello di inquinare, di inquinare la politica, ma non solo la politica». In altre parole, secondo Forlani, continua ad esserci chi ha una grande vocazione a rimestare nel torbido».

Di più, in proposito, il segretario della dc non dice, anche se chi gli è molto vicino dipinge gli scenari dei prossimi mesi non senza una certa apprensione. E la lettura di quello che sta avvenendo ha una sua logica perversa: «Prima si torna a parlare dei presunti rapporti tra Cossiga e Gelli e c'è chi si ha visto dietro la mano del "partito trasversale", di De Mita e del pci; poi, una settimana dopo, quasi in risposta, un collaboratore dell'ex segretario viene accusato di essere una spia dell'Est. E questo avviene mentre dc e pci vanno verso due congressi difficilissimi e i partiti sono divisi tra chi vuole elezioni anticipate a primavera e chi no. Senza dimenticare che sullo sfondo rimane la scadenza più complessa, quella del Quirinale».

Insomma, dietro l'angolo ci sono dei mesi da cardiopalmo per la politica italiana. E quello che sta avvenendo in questi giorni, probabilmente, è solo un assaggio di quello che accadrà. Così, tutti, esponenti democristiani e non, tentano di dare una lettura politica di questo o quell'episodio «oscuro» che, improvvisamente, per vie traverse, ha trovato una risposta sui giornali.

Ma come difendersi dalla «politica dei dossier» nessuno lo sa. O meglio, Forlani una sua idea ce l'ha: «L'unica cosa che faccio è quella di non leggere questo tipo di cose. Perché queste notizie non mi interessano». Ma basterà?

Augusto Minzolini

Brenneke

«Hanno drogato mio figlio»

ROMA. Il presunto ex agente della Cia Richard Brenneke torna a parlare dei rapporti tra i servizi segreti americani e la loggia P2 di Licio Gelli e del traffico di droga in un'intervista all'*Europeo*. Nell'intervista, dopo aver precisato di aver saputo proprio da Gelli dell'esistenza della P2, Brenneke aggiunge: «La P2 aveva un'influenza diretta sul governo, questo lo posso dire».

Per quanto riguarda il traffico di stupefacenti, Brenneke sostiene di «sapere più di quanto mi piacerebbe» sull'attività dei detentori del «cartello» della cocaina nella città colombiana di Medellin. Ma sarebbero state altre le ragioni che avrebbero indotto Brenneke a parlare. «Nel 1985 - dice nell'intervista - mi sono reso conto che i servizi segreti erano sempre più implicati nel traffico della droga. Ora ho un figlio di 25 anni ricoverato in una casa di cura di Portland. Eroina, lsd, altre sostanze che non conosco gli hanno bruciato le cellule cerebrali». Per Brenneke «qualcuno lo ha spinto in questa direzione. Doveva essere un avvertimento e lo è stato. Ma al contrario». [Ansa]

LETTERA DI FOA

Caro direttore,
nel bel servizio di Fabio Martini sui veleni e sul dossier pubblicato sulla *Stampa* di ieri, che coglie perfettamente il clima che in queste settimane si vive in Italia, c'è un'imprecisione per quello che riguarda *l'Unità*, ma che non modifica il senso dell'articolo. Noi abbiamo ricevuto effettivamente la proposta di leggere documenti presentati come materiali sudamericani della P2, ma abbiamo rifiutato la proposta in sé, perché ci sembrava molto equivoca. Quindi non abbiamo ricevuto in visione quel dossier, voce che invece circolava da alcuni giorni a Roma.

Renzo Foa

Riaffiora l'ipotesi del Dc9 costretto ad ammarare

Ustica, un soccorritore «C'erano sopravvissuti»

ROMA. L'ex presidente della commissione Difesa della Camera Falco Accame, che in una dichiarazione ha ribadito l'ipotesi, contenuta in due lettere inviate di recente ai presidenti delle Camere, che il Dc9 non cadde in seguito all'esplosione di una bomba o di un missile, che lo avrebbe ridotto in frantumi, ma tentò un drammatico ammaraggio di emergenza», ha consegnato al magistrato una serie di documenti. L'ex parlamentare ha affidato al segretario del giudice un «dossier» dal quale dovrebbero emergere gli elementi che adduce a sostegno della sua ipotesi. I magistrati della pubblica accusa nell'inchiesta decideranno prossimamente se chiedere che Accame e l'ex sottufficiale siano ascoltati da Priore come testimoni.

L'*Unità* di ieri, intanto, ha pubblicato un articolo in cui si afferma che un sergente veneto dell'«Andrea Doria», nave che la mattina dopo il disastro aveva partecipato al recupero dei cadaveri, si è presentato alla redazione del *Gazzettino di Venezia*, dicendo che dopo aver ripescato il cadavere di un ragazzo «intatto e non gonfio d'acqua», con «un ginocchio fasciato con la manica della camicia, pensammo tutti che doveva essere sopravvissuto alla caduta del Dc9». L'articolo sostiene dunque che alcune vittime «sarebbero morte dopo lunga agonia in mare». Il militare, che «ha chiesto di restare anonimo», ma è «a disposizione della magistratura», «ha deciso di raccontare questa storia» anche dopo le dichiarazioni di Falco Accame: «Mi sono detto - ha dichiarato - se è possibile che chi doveva non ha raccontato un particolare come questo. Ricordo che ci sembrò subito molto importante. Io pensavo che agli atti ci fosse...». [Ansa]

OASI ECOLOGICA PLASMON

Garantire la "buona salute" e quindi la sicurezza della frutta che dai a tuo figlio è per la Plasmon un dovere irrinunciabile.

Per questo abbiamo preso da tempo decisioni importanti per controllare oltre alla qualità, l'origine delle materie prime che mettiamo negli omogeneizzati e nei Bebifrutt, i nostri succhi di frutta.

Infatti abbiamo messo a punto metodi particolari di coltivazione che si definiscono nel programma dell'Oasi Ecologica Plasmon.

Fa parte di questo programma, per esempio, scegliere accuratamente i terreni di coltivazione lontano dai luoghi a possibile rischio di inquinamento, come autostrade e stabilimenti industriali.

Tutti i trattamenti effettuati su questi terreni sono registrati sull'apposita scheda Aziendale Agronomica, che documenta ogni coltivazione.

Infine la frutta viene raccolta solo al giusto punto di maturazione ed è tassativamente proibito qualsiasi trattamento di conservazione post-raccolto.

Il rispetto di tutte queste operazioni è a cura dell'agronomo Plasmon che controlla direttamente i campi.

Oasi Ecologica Plasmon: un severo programma di coltivazione per proteggere la sana alimentazione di tuo figlio.

Plasmon
SCIENZA DELLA ALIMENTAZIONE

Occhetto vuole evitare la scissione ma intanto prepara contromosse legali

«Nessuno avrà il simbolo pci»

Un piano per tutelare gli immobili e impedire l'uso dei vecchi nomi

Cesare Salvi: «Ci sono gli strumenti per difendere il nostro patrimonio»

ROMA. Il «manifesto» del nuovo pci lanciato da Dario Cossutta sulle colonne dell'«Unità» ha fatto scattare le sirene di allarme a tutti i piani delle Botteghe Oscure. Tra i paladini del «sì» e tra quelli del «no». Al piano «nobile» del palazzo, quello del segretario, preoccupa il tono pacato dell'articolo di Cossutta junior, quel «lasciamoci senza rancore» che prelude ad uno degli scenari più temuti da Occhetto: il tentativo di chi non entrerà nella «Cosa», di tenersi il nome e il simbolo del pci.

Ma lo staff di Occhetto sta preparando la contromossa giuridica. Obiettivo: assicurarsi i diritti di proprietà, una specie di «copyright», sul vecchio, rinomato marchio. L'idea dunque è quella di sciogliere il pci, ma al tempo stesso di ibernare per sempre il nome e il simbolo, impedendo ad altri di continuare ad usarli ed evitando anche possibili diatribe sugli immobili di proprietà del pci, «Botteghe» compreso. Cesare Salvi, docente di diritto civile, il componente della segreteria che sta studiando il problema, sdrammatizza: «Non c'è davvero nessun allarme per l'intervento di Cossutta e in ogni caso la salvaguardia morale e politica del patrimonio del pci non è un problema così complicato: gli strumenti non mancano».

Nulla di più, ma la conferma autorevole che si sta studiando come risolvere un problema spinoso che, d'altra parte, è stato già affrontato dai comunisti spagnoli, ungheresi e, da qualche tempo angustia anche i sovietici. Papà Cossutta, su questo problema, è stato sempre molto netto: sin dalle prime settimane successive alla «svolta» di Occhetto del novembre scorso, il leader della «mozione 3» ha ripetuto lo stesso concetto: «Se gli altri se ne andranno, noi continueremo ad essere comunisti». Cossutta figlio, 39 anni, consigliere comunale a Milano, manager della Comit, per la quale si occupa di fusione e ristrutturazione di società, è stato più duttile: «Il prossimo congresso dovrà sancire con grande serenità e laicità, non tanto la nascita di una nuova formazione politica sulle ceneri del pci, quanto la formazione di schieramenti diversi». Quindi, spiega Dario Cossutta, niente «scissioni, ma separazione consensuale e ognuno con lealtà svolgerà la sua parte». Come? Anche in questo caso, si guarda al futuro con ottimismo, ipotizzando una collaborazione tra il partito comunista che rimarrà e la nuova «Cosa».

Ma il «manifesto» di Dario Cossutta potrebbe far scattare un'inedita concorrenzialità nel «fronte del no», che dal congresso di marzo di Bologna è rimasto articolato in due mozioni, diventate di fatto due correnti: la «mozione 2», guidata da Pietro Ingrao, Aldo Tortorella e Alessandro Natta (con una forza del 30 per cento) e la «mozione 3» di Armando Cossutta (3 per cento). Nei corridoi semideserti di Botteghe Oscure, tra i collaboratori di Occhetto, qualcuno ipotizza che la sortita in avanscoperta dei cossuttiani potrebbe diventare una efficace piattaforma congressuale in grado di reclutare nuove simpatie tra i nostalgici del vecchio pci, erodendo consensi alla «mozione 2».

Un'ipotesi che viene scartata da Giuseppe Chiarante, uno dei leader del gruppo Tortorella-Ingrao: «No, non mi sembra proprio che l'intento dell'articolo di Dario Cossutta sia questo, anche perché i rapporti tra le due mozioni sono molto buoni. Lo interpreto come il contributo di un intellettuale più che di un politico, un saggio rivolto piuttosto all'interno della propria mozione, visto che vi convivono diverse anime, quella anti-sovietica di Mario Cazzaniga o quella più vicina all'Urss del vecchio partito».

Ma quello della concorrenza tra i due «no» rimane uno scenario plausibile: il congresso della verità si avvicina e i dati sul tesseramento 1990 (ancora aperto) indicano con chiarezza che i mancati rinnovi (attorno al 10 per cento) riguardano in primo luogo gli iscritti che non hanno partecipato al precedente congresso, ma sin parte - riconosce Chiarante - anche il fronte del no».

L'articolo di Dario Cossutta ha suscitato comunque reazioni diverse.

Pietro Ingrao, interpellato dall'«Unità» ribadisce di «essere da tempo contrario» e «con grande nettezza» all'eventualità di una scissione. Per Luciana Castellina, anche lei del «no», «la questione è un po' delicata, non mi piace questo battibecco estivo e occorre rispondere con interventi articolati, non con battute». Chi invece condivide l'articolo di Cossutta junior è Marco Pannella: «E' un contributo metodologico e di saggezza del quale non ci si può liberare con levità, anche se Cossutta deve spiegare laicamente cosa egli intenda per identità comunista».

Fabio Martini

Il Presidente: finalmente mi riposo

Cossiga è in vacanza «Basta coi sassolini»

A Pian del Cansiglio, nel Bellunese «Non rispondo nemmeno al telefono»

BELLUNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sassolini nelle scarpe? Nelle pedule, vorrà dire, visto che siamo in montagna. No, lasciamo stare, è un problema che non si pone». Con quest'affermazione sdrammatizzante il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha dato inizio alle sue vacanze estive a Tambre d'Alpago sulle montagne di Pian del Cansiglio in provincia di Belluno.

E' un Cossiga sorridente quello che, appena sceso dall'elicottero militare nei pressi del distaccamento della Guardia Forestale di cui sarà ospite per una decina di giorni, s'intrattiene con i giornalisti ed una piccola folla. Accanto a lui, il ministro dell'Agricoltura Saccomandi, il presidente della Regione Veneto Carraro, il generale Bettin e il sindaco di Tambre, Deodonio. «Finalmente un po' lontano dai problemi», sospira il Presidente sorridendo, pallido fra le tante facce abbronzate. E aggiunge: «No, certamente non staccherò il telefono. Ma cercherò, se squilla, di far rispondere qualcun altro».

Nel parco c'è un continuo movimento di divise verdi tra gli alberi: controllano strade e sentieri. Nel silenzio si coglie il leggero gracchiare delle radio ricetrasmittenti. Cossiga guarda le montagne e confessa di essere venuto ad inseguire anche qualche lontano ricordo: «Ci venivo da ragazzo», spiega.

Quando era discolo?, domanda qualcuno riferendosi ai suoi recenti atteggiamenti fuori protocollo. Lui sta alla battuta: «Discolo? Se è per quello, io discolo lo sono ancora». Poi, cambia discorso: «La montagna è per me un grande amore. Sono socio del Cai, un socio serio, con tutti i bollini in ordine. Probabilmente farò tra qualche giorno anche una puntatina in Cadore».

Le domande si rincorrono, ma Francesco Cossiga si sottrae: «Sono un po' stanco, vorrei andare a riposare. Questi ultimi sei-sette mesi sono stati davvero pesantucci. E, poi, bisogna sempre stare attenti a non parlare troppo con i giornalisti». Parla, invece, con il presidente della Regione Veneto e, in mezzo alla festa, c'è un momento buio. Il Capo dello Stato, infatti, gli comunica il proprio «dispiacere» per un atto che non avrebbe voluto compiere: la concessione dell'autorizzazione a procedere per vilipendio contro il leader della Liga Veneta, Franco Rocchetta che l'aveva definito «servo dei partiti» perché, il 1° maggio a Milano, Cossiga aveva stretto la mano ad alcuni extracomunitari.

Renato Rizzo

Ma un «cossuttiano» dice no allo scisma

Canfora: una mossa sbagliata che favorisce l'ala di Occhetto

ROMA. Dario Cossutta è stato chiaro: «Compagni, separiamoci per dare più forza all'alternativa». Lo ha scritto martedì sull'Unità e lo ha confermato ieri. Ma l'appello alla «divisione», (così la chiama lui evitando di proposito il termine «scissione») è stato per ora condiviso solo dai leader della sua corrente, la «mozione tre»: il padre Armando, il musicologo Pestalozza e pochi altri.

Luciano Canfora, professore di filologia classica all'università di Bari, uno dei dodici «cossuttiani» al comitato centrale comunista, non è d'accordo con Cossutta jr. Anzi, dice che l'intervento è «sbagliato» e che l'appello alla «divisione» finisce col favorire il «nemico»: Achille Occhetto.

E' così?

Ho letto con attenzione l'articolo di Dario Cossutta e ho riflettuto parecchio. Lo considero un intervento molto onesto, ma politicamente sbagliato e anche debole sul piano concettuale.

Perché?

L'onestà è evidente dalla sincerità della tesi. Ma l'errore sta in questo: in qualunque situazione si ipotizzi il rischio della frattura in un partito, sarebbe un errore grave, anzi gravissimo, quello di aprire la discussione prospettando per primi l'eventualità di una scissione. Questo vale soprattutto per il pci. Se questa eventualità si dovesse verificare, bisognerebbe evitare in ogni modo che essa sia addebitata proprio a quella parte del pci che oggi si propone di tenere in piedi il partito.

Cossutta jr. fa questo ragionamento: noi restiamo comunisti; se gli amici di Occhetto vogliono diventare liberal-democratici facciano pure: sono loro a fare la scissione...

Il concetto che il ragionamento voleva esprimere è questo. Ma la forma con la quale Cossutta jr. lo ha spiegato lascia intendere - e così è stato inteso - che l'iniziativa per arrivare a un'eventuale scissione o "separazione", viene assunta proprio dalla mozione tre. E questo mi sembra sbagliato. Si è chiuso da poco un comitato centrale dove anche la mozione tre ha votato l'ordine del giorno finale: perché allora lanciare appelli che vanno in tutt'altra direzione? Non solo. La mozione tre ha anche fatto suo l'impegno di affrontare il ventesimo congresso, di discutere e di dare battaglia. Sarà infatti il congresso a far emergere in modo chiaro chi intende restare comunista e chi vuole prendere un'altra strada. Anticipare questo evento non è solo un errore politico. E' anche una mossa debolissima sul piano teorico.

Perché?

Perché Cossutta contrappone, nel pci, due identità. Da un lato, dice, c'è la svolta che Occhetto ha fatto a novembre e che corrisponde a un'identità riformista, socialdemocratica, liberaldemocratica. Dall'altro c'è l'identità comunista che ha il dovere di riaffermarsi come tale. Questo, a mio avviso, è un ragionamento che non sta in piedi. Primo, perché come ha ben detto domenica Macaluso richiamandosi a Togliatti, il riformismo è parte essenziale della storia del pci e quindi sbagliano coloro che contrappongono l'identità comunista al riformismo. Secondo, perché così facendo regalano il riformismo all'ala occhettiana, finendo col dare impulso all'iniziativa del segretario.

Una «separazione», favorirebbe l'alternativa?

Luciano Canfora

Questo lo dice Cossutta ed è un altro aspetto ingenuo del suo discorso. Se una forza politica di grande tradizione e consistenza numerica come il pci comincia a frantumarsi, non può far altro che indebolirsi e sbriciolarsi in un processo di erosione continua. Dire che per funzionare meglio deve dividersi, può essere vero in astratto ma non in concreto: il partito è un'entità fatta di uomini, non una scacchiera dove si muovono pedine immaginarie.

Ma è possibile pensare a un partito nuovo in cui possano convivere Napolitano e Cossutta?

Personalmente sono convinto di una cosa: che se queste due persone, al di là del carattere e delle soggettive sensibilità, si trovassero d'accordo su cinque linee fondamentali di programma per la nostra società - fisco, casa, scuola, sanità, ambiente - anche le differenze culturali perderebbero la loro asprezza. Il pci non è mai stato un partito monolitico: fra Togliatti e Secchia non c'era niente in comune eppure sono stati per tanti anni segretario e vice-segretario del partito.

Però allora non c'era Occhetto che voleva cambiare nome al partito...

Certo: non c'era questo problema spinoso e gravissimo, posto male e precipitosamente dal segretario. Comunque la partita resta aperta. E, per ora, non c'è ancora chi l'ha vinta.

Mauro Anselmo

LETTERA DI AMATO

Non riaprire manicomi ma riformare la legge

CARO Direttore,
La ringrazio per l'attenzione che il Suo giornale ha ripetutamente dedicato alla recente iniziativa socialista, volta a riformare la legge sui malati di mente. Devo dirLe però che il modo in cui *La Stampa* ne ha parlato rischia di rinfocolare una discordia che, su una materia come questa, è bene invece superare nell'interesse dei malati e delle loro famiglie.

Io non ho mai nascosto, né lo ha mai fatto il mio partito, le più serie perplessità sulla legge n. 180. Ma né io né il mio partito le abbiamo mai contestato il merito storico di aver chiuso i vecchi manicomi e di aver chiuso con loro la visione puramente custodiale (e con finalità per di più di ordine pubblico) della malattia mentale.

Lo psichiatra Franco Basaglia

Il punto è un altro ed è l'ideologica unilateralità con la quale il Parlamento ha fatto sue le tesi di una scuola psichiatrica, trasformandole in legge della Repubblica: quella mentale non è vera malattia, è devianza sociale che trova la sua cura nel reinserimento sociale. Può esserci necessità di custodia, ma questa è momentanea per superare le punte di crisi. Di sicuro non servono luoghi di custodia e di cura specialistici per far fronte a lunghe degenze.

Si deve a questa impostazione se la legge ha creato tanti problemi. Perché non è vero che la cura della malattia mentale è sempre e solo il reinserimento sociale, né è vero che la degenza serve soltanto per brevi periodi. Si tratta purtroppo in più casi di una lunga e difficile malattia, nel corso della quale il malato ha bisogno, nel l'interesse suo e degli altri, di attenzioni durature e continue. E' accaduto invece che, in casi del genere, il malato sia finito in normali reparti ospedalieri, dove non lo curavano e lo consideravano spesso un pericolo, per uscirne poco dopo e trovarsi o solo sui marciapiedi o sulle spalle di una famiglia generalmente impari, nonostante ogni sforzo, alle necessità di custodia e di cura.

I ricchi, come sempre, se la sono cavata con forme di custodia privata a pagamento. Gli altri hanno sofferto e continuano a soffrire; e i casi tragici e assurdi si sono susseguiti. E' stato fatto a me il racconto di una assistente sociale che doveva inderogabilmente dimettere un paziente da cui si era sentita elencare le persone a cui intendeva spaccare la testa con l'accetta quando fosse uscito. Ed è fresco nella memoria di tutti il ricordo di quel povero innocente che ha ucciso a Siena due giovani carabinieri e che il padre aveva invano tentato di far ritornare in qualche ospedale.

Non si tratta allora di «riaprire i vecchi manicomi», come mi fa dire (e non l'ho mai detto) *La Stampa*, né di tornare a vecchie concezioni, che suscitano una giusta ripulsa. Si tratta di abbandonare una buona volta le pregiudiziali ideologiche, di non lasciarsi andare alle grandi e non pertinenti parole d'ordine e di porre rimedio, con correzioni concrete che partano da punti acquisiti di non ritorno, ad errori che gravano su persone deboli, capaci da sole di esserne null'altro che vittime.

Giuliano Amato

I demitiani abbandonano la trattativa col commissario del partito; forse oggi Orlando rinuncia

Palermo, rottura a sorpresa fra le due dc

Andreotti: nessuna proroga, le nuove giunte entro domenica

ROMA. Nella dc di Palermo si sono rotti i cocci a poche ore dalla riunione del Consiglio comunale di stasera per l'elezione degli assessori. Ieri nel primo pomeriggio è stato lo stesso sindaco Leoluca Orlando a comunicare che la sinistra demitiana non avrebbe partecipato a nuovi incontri promossi dal vicecommissario della dc di Palermo, il senatore Postal. Poco prima i dirigenti della dc palermitana si erano lasciati con l'impegno di rivedersi due ore dopo. Invece la rottura. La sinistra demitiana ritiene che non vi siano più i margini per un cammino comune e a questo punto si profila l'abbandono di Orlando.

Irritata la reazione di Postal: «Considero gravemente scorretto lasciarsi per incontrarsi di lì a poco ed emettere poi una nota come quella di una parte della sinistra». Oggi a mezzogiorno la resa dei conti in una riunione del gruppo consiliare dc che si preannuncia incandescente e alla quale Postal parteciperà in rappresentanza del partito. La frattura che non sembra facilmente sanabile si è determinata sull'ipotesi di un monocolore dc presieduto da Orlando, caldeggiata da vasti settori scudocrociati anche della sinistra, da repubblicani, socialdemocratici e liberali. Il psi ha ormai deciso di tirarsi fuori da un'eventuale partecipazione in giunta con Orlando sindaco.

A Palermo, comunque, c'è ancora tempo per trovare una via d'uscita. La scadenza per la formazione delle giunte non ha valore in Sicilia. Nel resto d'Italia, invece, Consigli comunali e provinciali devono trovare un accordo entro domenica 12. Secondo la nuova legge sulle autonomie locali devono passare non più di 60 giorni dalle elezioni per la formazione delle giunte: in caso contrario si dovrà affrontare una nuova tornata elettorale.

A tutt'oggi sono più di 250, su circa 5000 toccati dalla recente consultazione, i Comuni ancora senza giunta; le amministrazioni provinciali in difetto sono invece 31 su 87. Il il termine è tassativo. Contro l'ipotesi di un rinvio è sceso in campo lo stesso Andreotti nella rubrica "Bloc notes" dell'*Europeo* -. Sarebbe infatti assurdo che una legge fosse disattesa impunemente proprio alla sua prima applicazione». «La frequenza delle amnistie e dei condoni non giova certo a scoraggiare la criminalità. Le sanatorie sugli abusi edilizi e sulle inadempienze fiscali sono altrettanti capitoli di un libro sul permessivismo di fatto che è una specie di cronaca nazionale».

Andreotti si augura che nessun Comune si trovi sotto la tagliola. Il tempo per decidere tutti lo hanno avuto». O stanno sfruttando queste ultime ore. Come a Brescia, dove elezioni rischiano di dare un'ulteriore spinta alla Lega Lombarda, che potrebbe addirittura diventare la prima forza politica scavalcando la democrazia cristiana. Anche qui sono stati i contrasti fra democristiani a impedire la conclusione della trattiva per un quadripartito dc, psi, pri e pli. La sinistra ha riproposto la candidatura di Pietro Padula, sindaco uscente; gli amici del ministro Prandini hanno contrapposto il nome di Riccardo Conti. Nel braccio di ferro è intervenuto Forlani che ha chiesto a tutt'e due di ritirarsi. E adesso si sta affannosamente cercando un «terzo nome» su cui non pesi nessun veto all'interno del partito di maggioranza.

[r. i.]

Uno sciopero a metà

Controllori fermi ma per l'Alitalia «Voli regolari»

ROMA. Sciopero di controllori e assistenti di volo oggi dalle 13 alle 21 su tutto il territorio nazionale. L'agitazione è stata proclamata da due sindacati di categoria: Anpcat e Fipeav. Ma Alitalia e Ati assicurano che saranno effettuati tutti i voli «come da programma». Nemmeno il ministero dei Trasporti sembra preoccupato, tanto è vero che non ci sarà il ricorso alla precettazione. «In base alle esperienze passate - dicono al ministero -, come lo sciopero dello scorso luglio, non si dovrebbero prevedere penalizzazioni per i collegamenti aerei». Lo sciopero, infatti, ha un carattere ridimensionato dal momento che non vi aderiscono la Licta e i sindacati confederali che hanno aperto un tavolo di trattativa con l'Anav. Nel frattempo è stato sospeso lo sciopero indetto per oggi dalle 14 alle 20 da Licta-Confederquadri, Cisl e Uil. [Ansa-AdnKronos]

Cambiano i direttori di Tg1 e giornali radio, spostamenti e nuove nomine in altri settori

Rai, la prima scossa del terremoto

Diciotto sostituzioni, le altre a settembre

ROMA. Da oggi alla fine di settembre nei corridoi della Rai un esercito di decine e decine di direttori, vicedirettori, capiredattori si sposterà da un piano all'altro, da un ufficio all'altro. Un esodo, insomma, che si realizzerà in due puntate. La prima è stata annunciata ieri al termine del consiglio di amministrazione dell'ente. La seconda arriverà alla ripresa autunnale con le nomine dei vicedirettori dei telegiornali.

La "rivoluzione" di ieri ha riguardato le poltrone di direttore del Tg1 e dei tre giornali radio. In tutto sono diciotto nomi per cinque partiti. O, meglio, undici per un partito, la democrazia cristiana, tre per i socialdemocratici, due per i repubblicani e due per i socialisti. Chi vince e chi perde in questo giro di poltrone? Hanno vinto i democristiani di Andreotti e di Forlani che sono riusciti ad assicurarsi la direzione del Tg1 e del Gr2, finora nelle mani della sinistra. Bruno Vespa sostituisce Nuccio Fava e Marco Conti va al posto di Paolo Orsina. Sono due poltrone importanti che i demitiani hanno dovuto cedere. In cambio hanno avuto la direzione dei telegiornali regionali (Leonardo Valente al posto di Pier Vincenzo Porcacchia), la vicedirezione generale della radiofonia (Corrado Guerzoni al posto di Leone Piccioni), la vicedirezione generale della pianificazione (Albino Longhi al posto di Emilio Rossi), le tribune politiche (Nuccio Fava al posto di Albino Longhi). Incarichi che, tutti insieme, non valgono quelli lasciati. Guerzoni, in realtà, non può essere considerato un demitiano e si riduce di molto il peso della sinistra dc nella direzione delle testate giornalistiche: rimangono solo i tg regionali. E per assicurare ai demitiani almeno questa testata è stato mandato via il doroteo Pier Vincenzo Porcacchia. Il direttore generale, Gianni Pasquarelli, ha preferito nominarlo suo assistente speciale per i problemi dell'informazione.

La delusione della sinistra dc è accentuata dalle polemiche che hanno accompagnato l'uscita di Fava. Polemiche legate alle interviste del Tg1 sui legami Cia-P2. Ma il direttore generale, Gianni Pasquarelli, il principale nemico di Fava in questa vicenda, dopo un giro di parole, ha motivato così la sostituzione: «Accumulare esperienze diverse arricchisce dal punto di vista professionale e umano». Anche lo stesso Nuccio Fava si è detto ieri convinto «del grande valore del ricambio» in un saluto di diversi minuti rivolto a quelli che finora sono stati i suoi telespettatori nel corso del telegiornale delle 20. Amarezza? «Sì - ha confessato Fava - quella di non aver potuto festeggiare la vittoria di Schillaci e dell'Italia ai Mondiali».

Nessuna amarezza, invece, per i repubblicani, che sono riusciti a strappare la direzione del Gr1 (Livio Zanetti, editorialista della *Stampa* e ex direttore dell'*Espresso*). Una nomina che non sarebbe stata possibile perché Zanetti ha già raggiunto il limite di età dei 65 anni. Per aggirare l'ostacolo, l'assunzione è avvenuta con un contratto a termine.

Il consiglio di amministrazione di ieri ha anche approvato due nascite. Una è la testata per l'informazione sportiva che viene creata sulle basi del «pool» sportivo, affidata al democristiano Gilberto Evangelisti. L'altra è la separazione del concorso «I giovani incontrano l'Europa» dal Gr3. A dirigerla sarà proprio l'ex direttore del giornale radio, il socialdemocratico Mario Pinzauti, che ha dovuto lasciare il posto al suo compagno di partito, Antonio Ciampaglia.

Vediamo, poi, le altre nomine. Il socialista Luigi Mattucci è stato nominato vicedirettore generale responsabile della segreteria del consiglio di amministrazione. La direzione di Radio Uno è andata al socialdemocratico Gianni Baldari, quella di Radio Due a Dino Basili della sinistra dc. Al Dipartimento Scuola Educazione è stato trasferito il socialista Pietro Vecchione, all'ufficio stampa il forlaniano Ugo Guidi. L'assistenza a Pasquarelli per le attività internazionali è andata al repubblicano Filippo Canu.

Ma questa pioggia di nomi è ancora nulla al confronto di quanto arriverà a settembre. In questi due mesi, infatti, i direttori dovranno nominare i loro vice. Che, tanto per accontentare tutti, sono stati moltiplicati. Alle testate televisive da due passeranno a tre. Una proliferazione, insomma. Ma, a sentire questa parola il presidente Enrico Manca si arrabbia: «Nessuna proliferazione. Solo un aumento», dice.

Numerose le critiche alle nomine. «A prevalere è stata ancora la vecchia logica della appartenenza e della convenienza politica», accusa il sindacato dei giornalisti Rai, l'Usigrai. Sulla stessa linea la Federazione nazionale della stampa. Critiche che scivolano senza lasciare traccia sul presidente Manca: «Per la prima volta il consiglio si è concluso con un applauso». A chi?

Flavia Amabile

Da sinistra: Bruno Vespa, Nuccio Fava, Livio Zanetti

GIORNALISTI

Approvata carta dei diritti

ROMA. La carta dei diritti e dei doveri dei giornalisti del servizio pubblico è stata approvata dal consiglio di amministrazione della Rai. L'assemblea del cda, preceduta martedì da numerose riunioni informali tra i consiglieri dei vari gruppi, ha anche discusso la bozza del piano per la radiofonia il cui varo definitivo è stato rimandato all'autunno dopo il confronto richiesto sul documento del sindacato dei giornalisti. Sulla riunione di martedì si registra un intervento del segretario dell'Usigrai (il sindacato dei giornalisti dell'azienda), Giuseppe Giulietti, che parla di «segnali contraddittori». Giulietti dà infatti una valutazione positiva per quanto riguarda l'approvazione della carta dei giornalisti, che definisce «un vero e proprio statuto dell'autonomia delle redazioni del servizio pubblico». Ma sul varo dei nuovi organigrammi al vertice del servizio pubblico, Giulietti e l'Usigrai oltre alla questione di principio, sollevano anche un'obiezione di merito. In base al contratto di lavoro - che prevede a tale riguardo l'informazione preventiva agli organismi sindacali salvo casi di comprovata urgenza - il sindacato chiede di essere «immediatamente convocato» per le comunicazioni su eventuali nomine di direttori. [AdnKronos-Agi]

Il 17 settembre

Scuole S'inizia da Bolzano

ROMA. Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto il calendario dell'anno scolastico 1990-'91. Il 17 settembre apriranno le scuole della Provincia autonoma di Bolzano. Il 18 settembre sarà la volta di Lombardia, Veneto e Toscana, mentre i ragazzi del Friuli Venezia Giulia e delle Marche riprenderanno il 19 settembre. Nel Lazio, Molise, Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Piemonte, Umbria, Liguria e nella Provincia autonoma di Trento, le scuole apriranno il 20 settembre. In Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Valle d'Aosta si inizia il 24.

Per quanto riguarda invece le vacanze natalizie, scuole chiuse in Friuli Venezia Giulia dal 21 dicembre al 5 gennaio; in Sardegna, Lazio, Umbria e Lombardia vacanze dal 22 dicembre al 5 gennaio, in Toscana e Provincia di Trento dal 21 dicembre al 6 gennaio, in Abruzzo, Puglia, Sicilia, Basilicata e Molise dal 22 dicembre all'8 gennaio. In Liguria, Emilia Romagna, Piemonte, Campania, Calabria, Marche, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia autonoma di Bolzano, infine, vacanze dal 24 dicembre al 5 gennaio (ma nelle Marche e a Bolzano si riprenderà il 6 gennaio).

Le vacanze pasquali nelle scuole di Trento si faranno dal 25 marzo al 2 aprile. In Sicilia dal 27 marzo al 2 aprile. Il 27 marzo termineranno le lezioni nella maggior parte delle regioni: le vacanze si concluderanno il 2 aprile a Bolzano, in Piemonte, Veneto, Marche, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna. Vacanze fino al 3 aprile in Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Molise e Abruzzo, dal 29 marzo al 3 aprile in Umbria e Lazio. [Adn-Kronos]

SUPERMERCATI I.P.

CONAD

PICCOLI PREZZI GRANDE QUALITA'

durante tutto il mese di agosto troverete
qualità convenienza cortesia e centinaia di articoli a prezzi convenientissimi

COCA COLA lt. 1,5	L.	1.390	Pannolini LINES assortiti	L.	15.690
Zucchero kg. 1	L.	1.290	Latte BONIZZI lt. 1 ps	L.	740
Pasta ITALPASTA kg 1	L.	1.360	Fustino DIXAN kg 4,8	L.	14.590

ORTOFRUTTA: arrivi giornalieri a prezzi d'ingrosso

CARNE bovina piemontese, **SALUMI, FORMAGGI** e **GASTRONOMIA**
a prezzi supercompetitivi

Via Mercadante n. 3 - TORINO
Largo Luca della Robbia n. 37/B - TORINO
Via Partigiani n. 38 - COLLEGNO
Strada Contessa n. 101 - CASELETTE
Via Musinè n. 18 (Centro Commerciale San Pancrazio) - PIANEZZA

Roma: la ragazza trovata nuda, l'omicida ha portato via i vestiti. Unico indizio alcune telefonate oscene

Sola in ufficio, con l'assassino

Resiste alla violenza, uccisa a coltellate

Simonetta Cesaroni aveva 21 anni nella foto grande il cadavere viene portato via dall'ufficio dove è avvenuto il delitto (FOTO ANSA)

ROMA. Doveva essere l'ultimo giorno di lavoro in quell'ufficio. Se fosse riuscita a smaltire tutte le pratiche, come aveva intenzione di fare, non sarebbe più tornata al terzo piano di quello stabile del quartiere Prati, così fuori mano per lei che abitava in periferia. L'assassino, probabilmente, lo sapeva, e ha scelto proprio l'ultimo giorno per incontrare Simonetta, tentare di violentarla e poi ucciderla con una violenza inaudita.

Il terzo delitto a scopo sessuale scoperto a Roma in pochi giorni s'è consumato nel pomeriggio di martedì, fra le 17,30 e le 18,30. Simonetta Cesaroni, 21 anni, è stata ammazzata con 29 coltellate nell'ufficio dove stava lavorando a via Carlo Poma, due passi da piazza Mazzini. L'hanno trovata l'altra notte, nuda, distesa sul pavimento in un lago di sangue. Dopo la colf di Capo Verde massacrata e abbandonata in un frigofero sulla via Flaminia, e l'omosessuale «incaprettato» in un appartamento di Trastevere, si parlerebbe già di un mostro che si aggira per la capitale ma carabinieri e polizia non ritengono di aver già individuato i colpevoli di quegli omicidi.

Per risolvere quest'altro caso, i funzionari della squadra mobile guidati dal dirigente Nicola Cavaliere stanno setacciando le amicizie e le frequentazioni di una normale ragazza di periferia, carina, impiegata-modello ed esperta di contabilità, che non aveva mai dato preoccupazioni né frequentato ambienti poco raccomandabili. C'è solo un accenno, fatto di recente alla madre ma non alle amiche del cuore né al fidanzato, su qualcuno che negli ultimi tempi la infastidiva con delle telefonate.

E' un indizio, un appiglio per gli investigatori che si mescola agli altri ripescati nel passato di Simonetta e sul luogo del delitto: per esempio un tagliacarte che potrebbe essere l'arma del delitto, le scarpe della vittima regolarmente tolte, slacciate e riposte in un angolo della stanza dove è morta, qualche traccia di sangue nel bagno, la porta dell'ufficio richiusa con tre mandate dopo l'omicidio, probabilmente con le chiavi che Simonetta aveva con sé e che non sono state ritrovate.

Simonetta Cesaroni lavorava da un anno e mezzo presso la ditta «Reli», una società di servizi. Dal mese di luglio le era stato affidato il compito di curare, con un computer, la contabilità dell'Associazione italiana alberghi per la gioventù, con sede in via Poma, in un grande stabile dell'epoca fascista, lo stesso dove tre anni fa è stato girato il film *Mignon è partita*. Andava lì un paio di volte alla settimana, di pomeriggio, e avrebbe finito il lavoro proprio l'altra sera, o al più tardi ieri mattina. Poi se ne sarebbe andata in vacanza con un'amica.

Martedì, poco prima delle 15, ha salutato la madre nella casa dove abitava coi genitori e la sorella Paola, di 27 anni, al quartiere Centocelle. Ha preso la sua 126, è arrivata alla fermata della metropolitana e poi, col mezzo pubblico, è approdata in via Poma. Con le chiavi che le avevano affidato è salita negli uffici dell'Associazione, vuoti come tutti i pomeriggi. Solo il mercoledì, lì, c'è qualcuno dopo l'ora di pranzo. E l'assassino, quasi certamente, lo sapeva. Alle 17,30 ha parlato al telefono con un'amica. Subito dopo, il dramma. L'autopsia ha stabilito che Simonetta Cesaroni è morta intorno alle 18.

I due cancelli che bisogna superare per entrare nel palazzo, a quell'ora, erano aperti. L'assassino ha bussato alla porta dell'ufficio, Simonetta ha aperto. Non si sa se abbia chiesto prima «chi è?», sulla porta non c'è lo spioncino. L'omicidio è avvenuto in una stanza diversa da quella in cui la vittima stava lavorando, la più lontana dall'ingresso: forse Simonetta ha tentato un'inutile fuga che s'è conclusa nell'ultimo rifugio possibile.

Lì la vittima è stata spogliata, le scarpe se l'è probabilmente tolte da sola, visto che erano in un angolo e non c'erano tracce di sangue, il resto dei vestiti l'assassino se l'è portati via. Addosso a Simonetta sono stati trovati solo il reggiseno calato e un paio di calzettoni. L'autopsia ha decretato che la ragazza non è stata violentata, ma in faccia ha delle ecchimosi provocate da pugni. E poi ventinove ferite di arma da taglio, profondità media undici centimetri, che hanno trapassato il cuore, la giugulare, l'aorta, il fegato e tutto il resto del corpo.

Una violenza inaudita, a cui l'assassino ha dato libero sfogo dopo aver immobilizzato a terra Simonetta. Sui fianchi la ragazza aveva due grossi lividi, provocati forse dalle ginocchia del suo carnefice; due coltellate sono state inferte anche intorno agli organi genitali. Niente stupro, dunque, né sodomizzazione, come qualcuno aveva detto. Secondo il medico che ha svolto l'autopsia l'assassino potrebbe aver tentato di violentare la vittima senza riuscirci, e quindi s'è lanciato nel massacro.

Con sufficiente freddezza, l'assassino s'è poi pulito forse con gli stessi abiti di Simonetta, s'è dato una sciacquata nel bagno e poi è uscito chiudendo a chiave la porta dell'ufficio. In portineria tutti dicono di non aver visto niente. Il delitto è stato scoperto dopo che Paola Cesaroni, a tarda sera, non vedendo tornare la sorella, ha rintracciato un dirigente della «Reli». Con lui è andata in via Poma, e aperta la porta dell'ufficio ha fatto l'agghiacciante scoperta. Dopo pochi minuti, intorno a mezzanotte, l'intero stabile era occupato dagli uomini della quinta sezione della Mobile: cominciava l'inchiesta.

Per tutta la giornata di ieri, in questura, sono sfilati parenti, amici e colleghi di Simonetta. Il fidanzato in lacrime, Raniero Busco, 25 anni, che i poliziotti hanno prelevato nell'hangar di Fiumicino dove lavorava come operaio nel turno di notte, è stato interrogato a più riprese. I sospetti, visti anche i particolari del delitto, si addensano su chi conosceva le recenti ed inedite abitudini lavorative della ragazza. Ma non si esclude l'ipotesi del maniaco.

Gli interrogati raccontano di una ragazza di bella presenza («assomigliava a Marcella, la cantante»), vestita come tante sue coetanee (qualcuno ha detto «in maniera provocante» con un po' di malizia), per la quale mai si sarebbe immaginata una simile fine. Ma dai verbali saltano fuori anche nuovi particolari. Come quello di due ruote della 126 di Simonetta squarciate qualche tempo fa, sotto l'ufficio di via Poma. Un gesto di rabbia dell'assassino, magari per i decisi rifiuti di Simonetta, prima che esplodesse la follia omicida?

Giovanni Bianconi

L'OSSERVATORE ROMANO

Sos per la capitale dei delitti

CITTA' DEL VATICANO. Preoccupazione è stata espressa ieri dall'Osservatore romano per la «orribile sequenza di delitti» che ha caratterizzato quest'inizio di agosto a Roma dove nel giro di pochi giorni sono state assassinate barbaramente tre persone, senza che tutto ciò «abbia scosso o suscitato sconcerto in una città che, al di là delle saracinesche abbassate dei negozi, mostra tutti i segni del "chiuso per ferie"».

Certi sintomi di malessere, certe spie d'allarme, scrive il giornale vaticano, non attendono per manifestarsi dei periodi stabiliti. E che si tratti di sintomi di malessere, di inquietanti spie, non può esservi dubbio, al di là di ogni indagine giudiziaria, di qualsiasi analisi sociologica o, peggio, di qualunque agghiacciante rilevamento statistico sui delitti che si commettono d'estate. Il punto è che nella trama della vita quotidiana di Roma sembra ossersi ormai insinuato qualcosa di tragico e di inafferrabile insieme. E' il volto stesso di Roma che appare troppo spesso sfigurato. Quasi una maschera di violenza artificialmente sovrapposta ai suoi veri e ben diversi connotati. Non si può restare indifferenti di fronte a un dramma che colpisce e mortifica una città come Roma. Chiedersi cosa accade, conclude la nota, è una domanda a cui è difficile dar risposta. Ma occorre porsela, ora più che mai. [Agi]

GRUPPO ALTA ITALIA

PELLE PELLICCE MONTONI

LA TUA LIRA VALE IL DOPPIO

SCONTO 50%

APERTI TUTTO AGOSTO

A CASTELLAMONTE

DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI

APERTO SOLO POMERIGGIO SABATO DOMENICA LUNEDI' TUTTO IL GIORNO
ORARIO 15 - 19,30 - AUTOSTRADA TO - AO USCITA SAN GIORGIO CANAVESE

EFF. COM. LEGGE 80

Commando sequestra e rapina tre famiglie: due giovani arrestati

Raid del terrore contro i neri

L'assalto a Caserta, ragazza violentata

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

Vite vissute in miseria, con la schiena indolenzita per le lunghe ore trascorse sotto il sole cocente, a raccogliere pomodori per un tozzo di pane, con gli altri diecimila immigrati africani che ogni estate affollano la provincia di Caserta. Ma alla fine ce l'avevano fatta: quelle tre famiglie, quattordici persone in tutto che da anni avevano lasciato casa e affetti nello Zambia, nel Senegal e nel Niger, erano riuscite finalmente a ottenere un permesso di lavoro. Avevano trovato anche casa, una vecchia masseria alla periferia di Cancello Arnone, un paese ad una quarantina di chilometri dal capoluogo. L'altra notte, però, i loro sogni sono andati di colpo in fumo. La dura realtà della violenza si è presentata sotto forma di quattro ragazzi armati e mascherati, in vena di trascorrere una notte da «Arancia meccanica». Dopo aver depredato i quattordici africani di tutti i risparmi (una quindicina di milioni), i banditi hanno scelto una donna, la più giovane e carina del gruppo. Stella Homme, 27 anni, nigeriana, è stata pestata a sangue e violentata a turno dai rapinatori che, poco dopo il raid, sono incappati in un posto di blocco.

Due sono stati arrestati: sono Giovanni Lettieri, 18 anni, da Villa Literno, e Giovanni Baldo, 19 anni, di Cancello Arnone. In passato erano già stati arrestati per aggressioni a mano armata, proprio come i loro coetanei che un anno fa, a neanche dieci chilometri da qui, assalirono un gruppo di neri accampati in un casolare e uccisero Jerry Masslo, rifugiato politico sudafricano. Gli altri complici sono riusciti a fuggire. I carabinieri, però, conoscono i loro nomi: sarebbero cittadini algerini, due che hanno scelto il modo più facile per vivere in Italia, tra droga e rapine.

Gli inquirenti hanno ricostruito nei dettagli i trenta minuti di terrore vissuti da un gruppo di immigrati inermi, tra i quali quattro bambini di dieci anni. Sono le tre. Cancello Arnone, seimila abitanti nel cuore della terra dei «Mazzoni», è immersa nel buio. Dormono anche i quattordici componenti delle tre famiglie che abitano nel casolare isolato nella campagna brulla. Il loro sonno è interrotto dallo schianto della porta che cede sotto i calci dei rapinatori.

Sono quattro, hanno i volti coperti da passamontagna. Due impugnano una pistola e un fucile a canne mozze, caricato a lupara. Di loro, Stella Homme ha un solo ricordo: gli occhi. «Erano come quelli dei gatti - dirà ai carabinieri -: freddi e cattivi». In pochi minuti, due banditi fanno piazza pulita di ogni oggetto di valore: arraffano banconote, infilano nelle tasche dei jeans qualche collanina e un anello d'oro, mentre i complici armati tengono a bada gli ostaggi.

Ma non sono ancora soddisfatti: hanno adocchiato Stella, una bella ragazza, alta. E' lei che vogliono. E sono decisi a prenderla, come si sono impossessati dei soldi. Gli ostaggi vengono spinti in un'altra stanza e chiusi a chiave: tutti tranne la giovane. Stella non ricorda nulla delle violenze subite. Ma tutto ciò che le è stato fatto è rigorosamente annotato dai medici dell'ospedale di Caserta, che hanno stilato un referto raccapricciante.

Sono passate da poco le tre e trenta, quando i quattro battono in ritirata. Partono a bordo di una Ford Escort, sicuri di averla fatta franca. Nessuno li ha visti in faccia, nessuno può avere scorto il numero della targa. Ma l'imprevisto è in agguato, a neanche cinque chilometri dalla masseria, sulla strada che porta a Grazzanise. L'auto incappa in un posto di blocco dei carabinieri. Solo allora i rapinatori perdono la calma. Abbandonano la macchina, fuggono per i campi, inseguiti dai carabinieri meravigliati da una reazione così strana. Il primo ad esseere raggiunto è Giovanni Lettieri. Pallido, tremante, si fa ammanettare senza dire una parola. Poco dopo, tocca a Giovanni Baldo.

Una volta in caserma, non tentano nemmeno di mentire. Raccontano senza esitazioni la loro notte brava, fanno subito i nomi dei complici. Solo allora, alle quattro e trenta del mattino, i carabinieri raggiungono Cancello Arnone. Nel casolare i tredici ostaggi rinchiusi in una stanza urlano a squarciagola. L'unica a tacere è Stella, ancora stesa sul pavimento e con lo sguardo fisso sul soffitto.

La donna è stata subito portata all'ospedale di Caserta, dove i medici l'hanno medicata. «Le ferite guariranno in una decina di giorni - dicono -. Ma è il suo stato psichico che ci preoccupa: ha subito uno choc gravissimo».

Per l'intera giornata di ieri Cancello Arnone è stata messa a soqquadro dai carabinieri che braccano i due algerini latitanti. Ma in una zona come questa è difficile. D'estate, nel periodo della raccolta dei pomodori, sono almeno diecimila gli immigrati africani che si riversano nella provincia casertana. Un esercito incontrollabile, composto prevalentemente da «clandestini», cioè privi di permesso di soggiorno. Molti sopravvivono lavorando onestamente, alcuni imboccano la scorciatoia del crimine.

Fulvio Milone

BARI

Un cadavere nella stiva

BARI. Il cadavere di un uomo di colore in avanzato stato di decomposizione è stato trovato nella stiva di una nave battente bandiera caribica durante le operazioni di scarico nel porto di Monopoli.

Impossibile è stata finora l'identificazione poiché non sono stati trovati i documenti dell'uomo e nessuno dei nove componenti l'equipaggio è stato in grado di dire il suo nome. L'uomo era di corporatura robusta, dall'apparente età di 30-35 anni, indossava due paia di jeans l'uno sull'altro. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un clandestino, che sarebbe rimasto soffocato nella stiva dove i vegetali vengono chiusi ermeticamente e trattati con prodotti chimici antimuffa che si volatilizzano solo dopo 24-48 ore. La nave - iscritta col nome «Marina bay» nei registri marittimi di Kingston, in Giamaica - era partita dal porto marocchino di Casablanca il 28 luglio scorso. Oggi sarà effettuata l'autopsia sul cadavere. [Ansa]

LETTERA DI PEZZANA

Gay, il diritto alla visibilità un'arma per non sentirsi diversi

Caro direttore,
L'operazione condotta dal giornale americano OutWeek - rivelare il comportamento omosessuale di personaggi celebri ed ampiamente descritta nel servizio di Lorenzo Soria su La Stampa - si presta ad una duplice interpretazione. Ovvero, se il diritto al rispetto della privacy vada osservato sempre oppure se vi sono delle eccezioni, dettate magari da considerazioni politiche. Non dobbiamo infatti dimenticare che se oggi i giornali, come La Stampa per esempio, affrontano con un approccio di tipo solo giornalistico - quindi senza valutazioni di ordine etico - argomenti fino a non molti anni fa tabù come l'omosessualità ciò è dovuto in gran parte al merito *politico* che gli omosessuali hanno saputo conquistarsi attraverso il loro movimento di liberazione. In Italia come nel mondo libero. Negli Stati Uniti soprattutto. Non è un caso che, anche oggi, l'ultima provocazione del movimento gay ci giunga proprio dagli Usa.

E' indubbio che il rispetto della privacy sia uno dei valori portanti delle società democratiche.

A quel rispetto se ne collegano molti altri, tutti indispensabili al miglioramento della convivenza civile. Rientra, fra questi, il diritto alla riservatezza della scelta sessuale, etero o omosessuale non importa, essendo la sfera dei rapporti personali sicuramente non un fatto pubblico.

Ma, ecco la contraddizione, questo è vero ancora quasi esclusivamente per i rapporti eterosessuali, gli unici ad essere considerati *normali*. Diventa allora squisitamente un fatto di scelta individuale se decidere di parlarne oppure no, se indignarsi oppure essere soddisfatti se l'ultimo matrimonio di un cantante famoso diventa cover-story di qualche settimanale. Il problema è dunque se dare o no pubblicità ad un fatto che - di per sé - è comunque già accettato dall'opinione pubblica. Sono, in ogni caso, un uomo e una donna. Cioè la *normalità*.

Ma se fossero due uomini? O due donne? Ha senso parlare di privacy, di riservatezza

John Travolta fra i gay segreti

per una condizione sessuale che nella stragrande maggioranza dei casi non conosce altro modo di esprimersi? O, meglio, che non le viene concesso altro modo per realizzarsi?

Se in Italia, come nel mondo, il novanta per cento delle lesbiche e degli omosessuali è, di fatto, ancora costretto a vivere segretamente la propria sessualità - con quanti drammi ed infelicità - allora forse ha senso la nuova rivendicazione dei gay americani: il diritto alla *visibilità*.

Ma se è vero che la società moderna non reprime più come un tempo gli omosessuali, il diritto a vivere normalmente la propria omosessualità viene ancora negato. Il direttore di OutWeek giustifica la sua campagna per la visibilità dicendo «...io indico gay o lesbiche perché li considero persone positive, normali, naturali come me» e aggiunge «cerco solo di rafforzare il nostro movimento e la nostra arma è ora la nostra visibilità».

Non so se in Italia un giornale come OutWeek farebbe fortuna. Il nostro è il Paese del si fa ma non si dice, dell'ipocrisia clericale dove si sa tutto di tutti ma dove ognuno è convinto del contrario. Le tesi a sostegno sono molte, fino ad oggi ancora convincenti: che dolore per la mia famiglia, nel mio ambiente di lavoro non farei più carriera, con il mestiere che faccio devo amare moglie e figli che diamine!, e via giustificando. Da noi si deve avere un «caro amico» se non un «socio d'affari», tuttalpiù un collega, e se c'è una evidente differenza d'età un nipote è quello che ci vuole.

Forse però non è lontano il giorno in cui i giornalisti, anche quelli italiani, potranno contribuire al ristabilimento della verità nell'informazione, migliorando così di molto la qualità dei giornali per i quali scrivono. Forse anche le vendite. Quel che sicuramente sarà migliore, più visibile e quindi vivibile, sarà la vita delle lesbiche e degli omosessuali. Meno disuguale, meno diversa. Più normale.

Angelo Pezzana

Stato civile di Torino

7 AGOSTO 1990

NATI — **Laniero** Valentina; **Costa** Alessio; **Martinelli** Nicola; **Lombardi** Claudio; **Monte Rosso** Giorgia; **Paulasso** Massimo; **Milone** Elena; **Meloni** Giovanni; **Cagliero** Maria Zoe; **Caputo** Samantha; **Luchetti** Fabrizio; **Ermini** Giuditta; **Celvone** Sara; **Aprile** Andrea; **Calai** Christian; **Scrima** Alessio; **Masciavè** Valentina; **Traversa** Tommaso.

MORTI — **Pollano** Giuseppa v. Allora, a. 87, Pianezza, pens., v. Palmieri 23; **Trentalange** Luigi, a. 80, S. Paolo di Civitate, dirigente amm., v. Genova 20; **Dalmasso** Giovanni, a. 72, Cuneo, pens., v. Arquata 16/27; **Maschitti** Giovanni, a. 82, Piedimonte, S. Germano, pens., v. Frejus 48; **Trombetta** Vincenza in Buttarini, a. 55, Fondi Casal., v. Filadelfia 137; **Di Trani** Cecilia v. Strippoli, a. 90, Moicattaro, pens., via Bella 1; **Di Mao** Genoella v. Lattanzio, a. 83, Rosciano, pens., c.so Unione Sovietica 493; **Bisetti** Edvige v. Caudera, a. 95, Boca, pens., c.so Moncalieri 470; **Venere** Alessandro, a. 96, Buttigliera, pens., c.so Peschiera 180; **Guttor** Francesca v. Taramino, a. 79, pens., str. Mongreno 160.

Deceduti in ospedale: **Capra** Maria Teresa v. Botto, a. 81, Rocchetta Palafea, pens., Martini; **Dal Sasso** Antonio, a. 70, Lusiana, pens., Martini; **Barile** Beatrice v. Fortunato, a. 89, Lucera, pens., v. Randaccio 6; **Garabello** Angela, a. 77, Cambiano, pens., Mauriziano; **Saavedra** Ippolita, a. 84, Genova, religiosa, Gradenigo; **Francalanci** Remo, a. 48, Asti, operaio, Amedeo di Savoia; **Bordiga** Celestina, a. 85, S. Paolo Solbrito, pens., Martini; **Villani** Antonio, a. 78, Bari, pens., Molinette; **Di Corso** Matteo, a. 51, Pietramonte Corvino, operaio, Molinette; **Racah** Dina, a. 88, Milano, pens., Mauriziano; **Arcieri** Edoardo, a. 28, Villafranca d'Asti, operaio, Molinette; **Varetto** Maria v. Bellei, a. 85, Torino, pens., Cottolengo; **Sartorio** Giuseppe, a. 68, Torino, pens., Maria Vittoria; **Garau** Giuseppe, a. 77, Manzingarde, pens., S. Vito; **Ruffinatto** Giuliana in Tolomei, a. 44, Cumiana, casalinga, Molinette; **Bergagna** Maria v. Foresio, a. 83, Monastero di Lanzo, pens., Giovanni Bosco; **Tombolini** Renato, a. 61, Bari, operaio, Mauriziano; **Sarto** Libero, a. 67, Loreo, pens., Martini; **Actis** Margherita in Berlazzi, a. 79, Foglizzo, pens., Giovanni Bosco; **Bonino** Clara Elisabetta, a. 65, Piobesi T.se, pens., Cottolengo; **Cavallo** Elena v. Ciccone, a. 93, S. Severo, pens., Martini; **Sereno** Antonio Lorenzo, a. 84, Torino, pens., Martini; **Cerbaro** Olga in Pivotto, a. 58, Tretto di Schio, pens., Giovanni Bosco; **Taverna** Rocco, a. 24, Pinerolo, operaio, C.T.O.; **De Mitri** Donato, a. 61, Soleto, impiegato, Mauriziano; **Capelluti** Giuseppe, a. 21, Torino, studente, Giovanni Bosco; **Talenti** Giovanni, a. 96, Solero, pens., Mauriziano; **Rabusin** Carmina v. Castro, a. 88, Montana, pens., Str. San Vincenzo 49; **Airenti** Angela v. Galli, a. 69, Pompiano, pens., Gradenigo; **Ortis** Giuseppe, a. 84, Re, pens., Molinette; **Raggio** Angelo, a. 90, Castelnuovo Calcea, pens., c.so Casale 56.

Nati 18 - Morti 41

E' mancata
Lina Gorreta
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, lo annunciano le affezionate pronipoti: **Adriana e Franca Rapetti** e la nipote **Carla Marchisio ved. Rapetti**. Un grazie particolare alla signorina Anna Mosso.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

A funerali avvenuti annunciano la morte di
Mario Grugnetti
il fratello **Enzo**, la sorella **Vincenzina**, **Gen** l'amica carissima, il figlioccio **Philip**, la cara **Patrizia**, cugini e amici.
— **Torino**, 2 agosto 1990.

Prendono parte al lutto:
Nany Lino Casagrande
Dedi Umberto Garnero
Tere Fabrocini
Maria Giuseppa Negri
Renza Bero
Paolo Francini
Stefania Clemente Giacone.

«Chi crede in me avrà la vita eterna»
Lasciandoci nel più profondo dolore è mancato il
prof. ing. Giulio Pizzetti
Affranti lo annunciano la moglie **Pimpin Peveratti**, i figli **Paola, Pepe, Gianluigi** ed **Elisabetta** con il marito **Marco Pelretti**, il genero **Marco Regis**, i nipoti **Massimiliano, Arcangela, Simona, Lucrezia** ed **Eugenio**. I funerali avranno luogo a Torino venerdì 10 agosto alle ore 11,45 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— **Pinemare**, 8 agosto 1990.

Ettore Rosita, Giangi, Annapaola, Laura, Paolo, Luisa, si stringono con grande dolore a Pimpin e figli per la perdita dell'amatissimo **GIULIO**.

Le famiglie **Baretti** partecipano al dolore.

Gigi Bobbio partecipa al dolore di Paola e famiglia.

Giacomo Donato, ricorda con rimpianto, l'uomo buono, leale, l'amico
prof. ing. Giulio Pizzetti
ordinario di Tecnica delle Costruzioni nel Politecnico di Torino
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Politecnico di Torino, Rettore, Pro-Rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Presidi, Corpo Accademico e Personale tutto del **Politecnico di Torino** annunciano la scomparsa del
prof. Giulio Pizzetti
ordinario fuori ruolo di Tecnica delle Costruzioni e Benemerito della Scuola della Cultura e dell'Arte. Esprimono il più profondo cordoglio.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Clelia Niki Maria Renzo Anna Cecco e **Fausta** sono vicini con grandissimo affetto a Pimpin e ai suoi figli.

Partecipano al lutto:
Bruno Adriana Bassani e famiglia
Ione Luzzati e famiglia
Vittorio Tedeschi e famiglia.

Walter e **Franca** con i loro figli nell'affettuoso ricordo dell'**AMICO** scomparso con immensa tristezza ed infinito rimpianto si stringono a Pimpin ed ai suoi cari.

Vittorio Nascè con profonda commozione partecipa al dolore per la scomparsa del caro Maestro
PROFESSOR INGEGNERE
Giulio Pizzetti
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Clara e **Giorgio Castari** piangono con la famiglia la perdita dell'indimenticabile **AMICO e MAESTRO**.

L'A.I.C.A.P. ricorda con profonda commozione la figura di
Giulio Pizzetti
che fu, per molte generazioni, Maestro di scienza e di vita.
— **Roma**, 8 agosto 1990.

Mario Alberto Chiorino con **Paola** partecipa con profonda commozione al dolore di Pimpin e dei figli per la scomparsa dell'amico e maestro
prof. ing. Giulio Pizzetti
nel ricordo incancellabile di tanti anni di comune vita universitaria e professionale. A loro si uniscono gli amici dello **Studio Eurotec**: **Giovanni Losana, Carla Icardi, Marina D'Errico.**
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della **Unicem**, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del
prof. ing. Giulio Pizzetti
Consigliere di Amministrazione della Società
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Dirigenti e Personale tutto del **Gruppo Unicem**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. ing. Giulio Pizzetti
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Giovanni e Marinella Nasi partecipano al dolore della famiglia Pizzetti.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Ezio, Pinuccia Testore e figli, ricordano con profondo affetto l'amico carissimo
Giulio Pizzetti
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Paolo Mantegazza partecipa con commozione al lutto della famiglia.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Riccardo e **Annamaria Ferrero** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. ing. Giulio Pizzetti
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Gianni e **Irene** partecipano affettuosamente al dolore di Pinpin e famiglia.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Carlo e Paola Bertolotti si uniscono commossi al dolore di Pinpin e figli nel ricordo indimenticabile di
Giulio Pizzetti
maestro d'ingegneria, umanista arguto, marito e padre affettuoso, esemplare nella fede in Dio.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Lucia, Guido, Cen, Marco e Mariti Massobrio partecipano al profondo dolore di Pinpin e figli e rimpiangeranno sempre l'indimenticabile
prof. Giulio Pizzetti
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Clelia e Ezio Pelretti e famiglia si uniscono al grande dolore di Elisabetta e dei suoi cari.

Direttore e Personale tutto del Dipartimento di Progettazione Architettonica del **Politecnico di Torino** prendono parte al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile antico collega
prof. Giulio Pizzetti
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Giovanni Alpe
Domenico Bagliani
Luisa Barosso
Liliana Bazanella
Gustavo Bertini
Clara Bertolini Cestari
Cristoforo Sergio Bertuglia
Silvia Bellorta
Vincenzo e Maria Teresa Borasi
Pio Luigi Brusasco
Maria Ida Cametti
Mario Alberto Chiorino
Vera Comoli
Maria Grazia Conti Daprà
Piero Contini
Piero De Rossi
Giorgio De Ferrari
Giacomo Donato
Daniela Ferrero
Delio Fois
Enzo Fratelli
Roberto Gabetti
Carlo Giammarco
Sisto Giriodi
Giuseppe Giordanino
Giovanna Guarnerio Ciribini
Ferdinando Indelicato
Maurizio Lucat
Paolo Maggi
Lorenzo Mamino
Silvia Mantovani
Giuseppe Mancini
Roberto e Gloria Mattone
Luigi Mazza
Paolo Napoli
Carlo Olmo
Aimaro Oreglia d'Isola
Marilena Pavano
Giuseppe Pistone
Luciano Re
Danilo Riva
Riccardo Rigamonti
Roberto Roccati
Mariella Rovera De Cristofaro
Michele Armando Rosa
Ottorino Rosati
Riccardo Roscelli
Mario Federico Roggero
Chiara Ronchetta Nascè
Franco Rosso
Lelio Stragiotti
Elena Tamagno
Giovanni Torretta
Lucetta e Pompeo Trisciuoglio
Marco Vaudetti
Giuseppe Varaldo
Giampiero Vigliano
Mariella Vinardi
Daniele Vitale
Gian Pio Zuccotti.

Cesare ed **Enrico Castiglia** con **Collaboratori tutti** dello **Studio Castiglia** partecipano per la scomparsa del
prof. ing. Giulio Pizzetti
insigne maestro ed amico di sempre.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

L'Impresa Zoppoli & Pulcher S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Giulio Pizzetti
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Partecipano all'immenso dolore di Elisabetta e famiglia
Maurizio, Antonella Cacciatore
Stefano, Luisella Honorati
Piervittorio, Fulvia Viotti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovannina Suppia in Demaria
anni 83
Addolorati lo annunciano il marito **Francesco**, le figlie **Bruna** e **Luciana**, i generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Rigoli e al dott. Zullo. Funerali domani venerdì ore 10 parrocchia Nostra Signora Sacro Cuore di Gesù, via Germonio 31. La cara salma proseguirà per San Francesco al Campo.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

E' mancato
Giovanni Talenti
cavaliere Vittorio Veneto
Dolorosamente lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Magda, Bruno**, genero, nuora, nipoti, pronipoti. La famiglia ringrazia il dott. Roberto Nelrotti per la premurosa assistenza.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

Lo zio **Edoardo Ghiotti** prende parte al dolore della cara Magda e dei suoi familiari.

Improvvisamente è mancato
Guido Torello
Ne danno il triste annuncio la moglie, **Carla, Gino, Piero** e **Carlotta**. Funerali domani 10 corr. alle ore 8,15 alla parrocchia di S. Luca indi la salma proseguirà per Osasio. Non fiori. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

Lalla Di Martino
la tua amicizia ci mancherà **Piera, Valter, Lilly, Valter, Ella, Rosario, Nene, Franco, Emiliana, Giuliano, Laura, Renzo, Paola, Guido, Lucia, Nando, Elena, Giuliana, Diano, Franca, Renzo Bruno, Italo, Giuliana, Gianni, Luisella, Roberto, Silvana, Donato, Cecilia, Valter.**
— **Torino**, 8 agosto 1990.

La **Ruspa Auto Sas** con **tutti** i suoi **Collaboratori** partecipano commossi alla dipartita del signor
Roberto Masci
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Rossella Ruspa con **Patrizia Zapparoli** piangono il signor
Roberto Masci
fraterno amico da molti anni.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

A Belgirate è mancato
Giuseppe Mugnai
Cavaliere di Gran Croce
Comm. Ord. Equestre S. Sepolcro
Presidente della Pro Loco di Belgirate
Socio fondatore del Lions Club Arona Stresa
ex Presidente degli Alberghi Stagionali d'Italia
Console del Touring Club Italiano
Lo annunciano la moglie **Nucci**, i figli **Mariella, Giulia** con **Salvatore, Ovidio** con **Giuliana**, i nipotini. I funerali avranno luogo in Belgirate giovedì 9 agosto alle ore 17.
— **Belgirate**, 8 agosto 1990.

Partecipano la sorella **Rita** con i familiari, il fratello **Piero** con i familiari, **Clara Bocchetti**.

I nipotini **Giuseppe, Carlotta, Orsola, Andrea** e **Nicoletta** con tanto dolore piangono il loro carissimo
nonno Peppino

Il **Personale** dell'**Hotel Milano** e dell'**Hotel Villa Carlotta** di Belgirate partecipano al dolore della famiglia Mugnai per la scomparsa del
Cavaliere di Gran Croce
Giuseppe Mugnai
avvenuta a Belgirate il giorno 8 agosto 1990.
— **Belgirate**, 8 agosto 1990.

Addolorati per la perdita del carissimo ed apprezzatissimo
comm. Giuseppe Mugnai
gli amici dell'**Hotel Milano** esprimono il loro cordoglio alla famiglia:
Nuccia Balzaretti
Maria Boschi
Carletto Calcia
Orietta Ferraguti
Gina Gambigliani
Anna e Alfonso Fasola
Mingo e Paola Jannon
— **Belgirate**, 8 agosto 1990.

I **Consiglieri** ed i **Soci** della **Pro Loco** di **Belgirate** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
Cavaliere di Gran Croce
Giuseppe Mugnai
che ne è stato della fondazione il presidente ed il promotore instancabile.
— **Belgirate**, 8 agosto 1990.

Francesco, Carlo, Aldo Zacchera con le rispettive famiglie partecipano all'immenso dolore dei familiari per la perdita del loro caro **GIUSEPPE**.
— **Baveno**, 8 agosto 1990.

Il **Lions Club Arona Stresa** partecipa con cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Mugnai per la scomparsa del socio
Cavaliere di Gran Croce
Giuseppe Mugnai
— **Belgirate**, 8 agosto 1990.

Cristianamente è mancato
Michele Francone
Anziano FIAT
anni 75
Con dolore lo annunciano: la moglie **Angela**, i figli **Mario** con **Roberta**; **Luciano** con **Vanna**; i nipoti **Monica, Stefania, Sabrina, Luca**; il fratello **Giuseppe**; parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 9 agosto, ore 15 chiesa parrocchiale. La salma proseguirà per il cimitero di San Benigno Canavese.
— **Orbassano**, 8 agosto 1990.

Giuseppe Francone con **Teresina** piangono il **FRATELLO**.

Ricordando con affetto il cugino **MICHELE**: la figlioccia **Carla, Rosanna, Giovanna, Maria, Giovanna**, unitamente con le rispettive famiglie.

Renato Iura e famiglia profondamente addolorati partecipano alla scomparsa dell'
ING.
Francesco Saverio Barbareschi
— **Torino**, 9 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Renato Salvadore
Industriale
di anni 45
Ne danno il doloroso annuncio: **Mariarosa** con la piccola **Elena**, la mamma, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese sabato 11 agosto alle ore 10 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 8 agosto 1990.

Partecipano al dolore gli zii **Aldo** e **Nossi Salvadore, Francesco** e **Dario Valle** e rispettive famiglie.

Soci e **Maestranze** della **Cartotil srl** partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del proprio **TITOLARE**.

Bruno Conti è particolarmente vicino alla famiglia per la perdita dell'amico **RENATO**.

Alfredo Gastaldelli e famiglia piange l'amico fraterno
geom. Renato Salvadore
— **Torino**, 8 agosto 1990.

«Noi siamo passati da morte a vita perché solo chi non ama è immerso nella morte»
(1 Gv, 3, 13-14)
E' mancato in La Morra
Pierino Zanino
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Gianna Aurora Campanella**, l'adorato figlio **Roberto** e parenti tutti. Funerali parrocchia La Morra, giovedì 9 c.m., ore 17.
— **La Morra**, 7 agosto 1990.

Sono vicini con affetto a Roberto per la perdita del padre
Pierino Zanino
Carola, Mario, Carlotta, Eugenio, Adonella, Patrizia, Beppe.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Isabella è vicina a Roberto nel suo dolore per la scomparsa dell'adorato **PADRE**.

E' mancata
Teresa Finello
anni 79
Lo annunciano i famigliari. Funerali in Collegno venerdì 10 ore 10 da via Di Vittorio 11.
— **Collegno**, 8 agosto 1990.

E' mancato
Vittorio Marino
Lo annunciano il figlio **Antonio** con **Bianca, Ilaria** e **Mauro**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia San Luigi Gonzaga.
— **Chieri**, 9 agosto 1990.

Dopo una vita tanto dedicata al prossimo ha reso l'anima a Dio la
PROFESSORESSA
prof.ssa Giulia Giustetto
ex Direttrice Didattica
Ne danno il triste annuncio **Nanni Cathy** con **Antonio, Marco, Alessandro** e parenti tutti. I funerali in Borghetto S. Spirito ore 16 del 9 agosto 1990.
— **Borghetto**, 9 agosto 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

E' mancata
Teresa Pavesio ved. Toscani
Addolorati lo annunciano la figlia **Giuseppina** con il marito **Sergio Capra** e figlia **Marilena**. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia di Andezeno.
— **Andezeno**, 9 agosto 1990.

Mina Silvia Piero Mary e **Margherita** sono fraternamente vicini a Mario e Paola per la dolorosa perdita di
Graziella Tondolo in Rosso
— **Alba**, 9 agosto 1990.

I **Colleghi** della **Direzione Operativa** del **Gruppo Sistemi Spaziali Aeritalia** si uniscono al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'
ing. Eric Djidel
Responsabile EGSE
Tethered Satellite System
— **Torino**, 8 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

Sergio - Elia Boursier e famigliari ringraziano per la partecipazione al grande dolore della perdita della loro mamma
Maria
La Messa trigesima verrà celebrata il giorno 9 settembre 1990 ore 19 parrocchia S. Ermenegildo c.so B. Telesio 28.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

ANNIVERSARI

Paolo Margherita Rubiolo
Figli e famigliari tutti affettuosamente ricordano.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

1988 1990
Lucia Robert Giraudi
Nel 2° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rievoca la memoria. Venerdì 10 agosto verrà celebrata una S. Messa in suffragio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bosco Marengo (Al) e alle ore 18,30 a Torino nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

1989 1990
Mario Ciccolari Micaldi
Sei vivo, presente sempre in tutti i tuoi cari.

A dodici anni dalla sua tragica scomparsa il
prof. Giorgio Quazza
vive nel ricordo incancellabile di sua moglie, delle sue figlie e di tutti coloro che lo hanno amato e apprezzato.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

1979 agosto 1990
Carlo Torre
Ti ho amato tanto e ti amerò sempre, aiutami a vivere nel vuoto incolmabile che hai lasciato. Tua moglie. Santa Messa ore 18 parrocchia San Lorenzo, Giaveno.
— **Giaveno**, 9 agosto 1990.

1980 1990
prof. Amos Foa
In ricordo.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

9-8-88 9-8-90
Armando Fortunati
Sempre vivo nel ricordo di chi ha voluto bene. Tua moglie.

1980 1990
Giuseppina Costantino
Nel decimo anniversario, sempre amata e ricordata. I tuoi cari.
— **Torino**, 9 agosto 1990.

Gioia Tauro: l'agguato davanti a un chiosco, inutile la fuga in mezzo ai turisti

Strage di mafia sulla spiaggia

Cinque killer uccidono anziano boss e i due figli

GIOIA TAURO. Una strage di mafia sulla spiaggia, tra la gente, tra i bambini che correvano allegri verso il mare e che hanno visto consumarsi, davanti ai loro occhi, l'ennesima pagina di violenza.

Incurante della gente, degli spettatori involontari delle sue vicende, la 'ndrangheta continua così a regolare i suoi conti nella piana di Gioia Tauro dove, ieri mattina, un «commando» (c'erano almeno cinque persone, che erano armate di tutto punto) ha eliminato un anziano pregiudicato, Bruno Giuliano, di 61 anni, e due dei suoi figli, Domenico ed Antonio, di 25 e 19 anni.

Una famiglia in passato già «toccata» dalla violenza di mafia con un cugino, Domenico Giuliano, ucciso e dato in pasto ai maiali.

Gli uomini della 'ndrangheta sono entrati in azione sul lungomare di Gioia Tauro, in un punto in cui la spiaggia è sempre gremita di bagnanti che, nonostante tutto, amano ancora trascorrere le loro vacanze in questa regione bellissima, ma insanguinata dalla violenza mafiosa.

Come ogni mattina, da qualche anno a questa parte, Bruno Giuliano di buon'ora è arrivato sul lungomare per aprire il chiosco di bibite di sua proprietà: un'attività avviata da tempo e che, nei mesi della lunga estate calabrese, gli consentiva discreti guadagni.

Un chiosco frequentatissimo, a pochi metri dalla battigia, e per questo meta pressoché continua di bagnanti in cerca di refrigerio. Ad aiutarlo i figli Domenico ed Antonio, alle prese con i preparativi di sempre, a sistemare i tavolini, a caricare di bibite i frigoriferi, a sistemare il chiosco.

All'improvviso, davanti al chiosco, si sono fermate due automobili arrivate a velocità normale, senza destare alcun sospetto.

Sono scesi almeno quattro persone, armate di fucili. Domenico ed Antonio Giuliano, in un attimo, hanno capito cosa stava per accadere e sono fuggiti, verso la spiaggia, dividendosi nella speranza forse di mischiarsi tra i bagnanti, di scampare alle armi degli assassini.

Bruno Giuliano invece non l'ha fatta a scappare, troppo anziano e forse cosciente di non poter sfuggire al suo destino: due dei banditi gli hanno sparato da pochi metri, non gli hanno concesso scampo, fulminandolo davanti alla porta del chiosco.

Per lui anche due proiettili di pistola, forse una calibro 9 lungo, sparati per dargli il colpo di grazia.

Intanto gli altri killer si erano già messi sulle tracce di Domenico ed Antonio Giuliano. La corsa dei due fratelli è stata disperata, ma senza alcuna possibilità di successo, di scampo. Preda e cacciatori hanno corso tra la gente che dapprima non ha capito pensando forse ad uno dei soliti giochi da spiaggia. Ma gli assassini lentamente hanno guadagnato terreno fino a quando non sono giunti a distanza utile per sparare a botta sicura.

Le scariche di fucile sono state precise, implacabili: per tutti e due i fratelli la morte è arrivata con dei colpi alla testa ed al torace. Straziati dai pallettoni, Antonio e Domenico Giuliano non hanno avuto nemmeno «bisogno» del colpo di grazia.

Così come erano arrivati, gli assassini sono poi spariti nel nulla dopo essere tornati sul lungomare ed essere risaliti sulle automobili. Solo dopo qualche minuto la gente che sulla spiaggia ha assistito terrorizzata alla strage è riuscita ad uscire dall'immobilità della paura.

Sulla matrice dell'agguato il capo della sezione di Gioia Tauro della Squadra Mobile, Beppe Gualtieri, non ha dubbi: uno spiegamento di forze così massiccio non può che essere stato scatenato dalla 'ndrangheta, certo, ma soprattutto da una cosca potente che può mettere in campo un numero molto consistente di soldati».

Certo, comunque, è che gli assassini si sono mossi con l'obiettivo del risultato possibile, cioè con nel mirino tutte e tre le vittime. Se così non fosse, se cioè il bersaglio dell'agguato era solo uno dei tre Giuliano, non si sarebbero mossi in cinque (più gli autisti) con le enormi necessità logistiche che l'utilizzo di un gruppo così nutrito comporta.

Un agguato che, per molti, è un rinnovato segnale come, nella piana di Gioia Tauro, dopo recenti processi (che hanno mandato assolti o condannato a lievi pene i vertici delle vecchie cosche), sia in corso un processo di normalizzazione. Un processo il cui fine primario è quello di ricreare, sul sangue e nel terrore, una «pax mafiosa» che, alla fine, vedrebbe dominante oggi come ieri la potente cosca dei Piromalli.

Diego Minuti

NAPOLI

Arsenale della camorra nella sala gioco

NAPOLI. I carabinieri ne sono certi: in quel piccolo circolo ricreativo sarebbe partito, nelle prossime ore un gruppo di fuoco della camorra pronto a compiere un attentato in grande stile. «Sarebbe meglio dire una strage, considerato l'arsenale che abbiamo trovato nella sala da gioco», aggiungono gli inquirenti, che hanno sequestrato mitra, pistole munite di silenziatore, migliaia di cartucce, passamontagna, giubbotti antiproiettili. La scoperta dell'arsenale pronto per l'uso è stata fatta per caso, durante un normale controllo nel quartiere Arenaccia, nella zona orientale della città. La perquisizione nella piccola bisca è più che altro formalità per gli inquirenti che non potevano certo immaginare di trovarsi dinanzi ad un armiere della camorra. I carabinieri hanno dovuto chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco per forzare la porta blindata del circolo. La scoperta dell'arsenale è stata immediata. Sul panno verde di un biliardo era in bella vista un mitra e tanto di caricatore pieno di colpi.

In un angolo del locale c'erano due sacche di tela, piene di armi: due pistole con silenziatore, altri quattro mitra, duemila proiettili di vario calibro, giubbotti antiproiettili, passamontagna nuovi di zecca, due rice-trasmittenti sintonizzate sulle frequenze della polizia.

Siderno, liberati dai carabinieri

Tre bambini incatenati e torturati dai genitori perché troppo vivaci

SIDERNO. La casa come luogo di tortura. Per aguzzini, mamma e papà. Le vittime: tre bambini di 11, 10 ed 8 anni. E' accaduto a Siderno, a pochi chilometri da Locri: tre bambini puniti, picchiati, legati come fossero animali ad un letto «perché troppo discoli» e perché quello era «l'unico modo di raddrizzarli».

Protagonista della vicenda è una coppia comune: il marito ferroviere, la madre casalinga, ora sono in carcere, mentre i figli sono stati affidati temporaneamente a una delle nonne.

La storia è stata scoperta martedì sera, quando alla caserma dei carabinieri di Siderno è giunta una telefonata, anonima. Una donna ha detto quasi gridando: «Presto, correte a casa dei Ritorto. Li stanno massacrando. Si sentono delle grida, delle invocazioni d'aiuto». Dopo qualche attimo di perplessità dovuto alla buona reputazione di Natale Ritorto, 38 anni, e alla moglie, Domenica Cipolla, di 32 anni) il comandante della caserma ha deciso di andare a verificare.

Davanti alla casa i militari hanno trovato Domenica Cipolla, assieme alla suocera, Francesca Luccisano, una donna di 83 anni. Quando la donna ha rifiutato di farli entrare, i carabinieri hanno abbattuto l'uscio. Dietro uno degli usci di una modesta ai militari si è presentato uno spettacolo incredibile: legati a un letto da una catena di metallo lunga un paio di metri, c'erano i tre figli della donna, Antonio, Carlo e Sergio, di 11, 10 e 8 anni.

Il loro volto scavato era rivelatore di una storia di patimenti; le tante ecchimosi sul corpo, i profondi segni lasciati dalla catena nelle carni, le tremende bruciature soprattutto sulle braccia, erano spie di una inquietante serie di violenze domestiche.

Ai carabinieri è bastato un attimo per capire cosa era successo e a nulla sono valse le isteriche proteste di Domenica Cipolla, che ribadire che legarli era l'unico modo per riuscire a contenere il loro estrema vivacità per impedire loro di scappare.

Ai pianti della donna ha fatto riscontro la decisione del marito, rientrato più tardi. A loro Ritorto ha ripetuto le stesse incredibili argomentazioni usate dalla moglie: erano troppo discoli i tre figli per applicare i normali mezzi di educazione; troppo vivaci per poterli piegare facendo ricorso a blande misure. Solo legandoli, solo riducendoli alla stregua di animali, solo picchiandoli, hanno fatto capire Ritorto e la moglie. Il sì sarebbe potuti domare. Ma il ferroviere non ha spiegato le bruciature, lo stato di denutrizione dei bambini, che forse non mangiavano due-tre giorni. Per i piccoli s'è reso necessario il ricovero nell'ospedale di Locri. [d. m.]

Cagliari: la ragazza ha ricevuto il midollo osseo dal fratello

Aids, trapianto riuscito

Operata 3 mesi fa, non ha più il virus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malata di Aids, si sottopose, cento giorni fa, al trapianto di midollo osseo. Ora sta bene. Il virus non è ricomparso. Il caso di Teresa, la ragazza operata dall'équipe del professor Licinio Contu, titolare della cattedra di genetica medica dell'Università di Cagliari, è unico al mondo. Ad annunciarlo è stato lo stesso professor Contu, che ha sottolineato: «Per ora, è quasi un miracolo scientifico. Per le attuali conoscenze teoriche è infatti risultato pressoché impossibile».

Orgoglio sì, ma anche prudenza, per evitare di cantare vittoria troppo presto. Il professor Contu ha sottolineato che «è impossibile ancora dire se il virus sia stato eliminato completamente». Ad ogni modo, i test per la ricerca del virus circolante» sono negativi. Lo specialista ha ricordato che quello eseguito su Teresa è il primo trapianto su un malato di Aids in Europa e che in precedenza il paziente che aveva vissuto di più era morto 47 giorni dopo l'operazione.

Non si è trattato, nel caso di Teresa, di una semplice sostituzione del midollo, prelevato al fratello della ragazza. «Abbiamo anche immunizzato la malata con un intervento di ingegneria genetica, e per questo il virus non si è ripresentato», ha spiegato Contu.

«Per ora - ha ribadito il professore - è impossibile trarre conclusioni. Non si può affermare con certezza che il virus non si ripresenterà: potrebbe essersi "nascosto" in qualche parte dell'organismo e rifarsi vivo, prima o poi».

L'intervento apre in ogni caso nuove prospettive per i malati di Aids. «Con la sostituzione del midollo osseo in questa paziente - ha detto Contu - abbiamo creato le premesse per l'immissione nel suo organismo di quelle cellule che la malattia ha distrutto e che difendono dalle infezioni esterne».

I trapianti sono dunque la strada da battere verso la sconfitta della malattia? Contu è prudente: «Anche se il virus non dovesse più ricomparire in questa paziente - spiega - non significherebbe che abbiamo trovato il modo per eliminarlo definitivamente. Scientificamente, si potrà affermarlo soltanto dopo un numero consistente di trapianti, in grado di fornire una casistica ampia».

Nella camera sterile, Teresa è ottimista. Era una malata terminale quando è entrata in camera operatoria, il 3 aprile. «E ora non ho più l'Aids - dice -. Lo so che il virus può tornare. Ma sento che non sarà così». E aggiunge: «Dedico questa vittoria a chi non ha avuto fortuna». Che cosa farà, quando uscirà di qui? «Darò un bacio al professore, gliel'ho promesso». E poi? «Voglio una casa, un marito, dei figli». Il fidanzato e i famigliari vanno a trovarla in ospedale. Ieri mattina le ha fatto visita anche il presidente del consiglio regionale sardo, Salvatorangelo Moreu.

Corrado Grandesso

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ NESPOLI.

NESPOLI Pennelli - Rulli Vernici Spray

3V3 Vernici ad alta tecnologia

PLASTO Nastri adesivi

d-c-fix Plastica autoadesiva

TOUPRET Intonaci per costruzioni

LA QUALITÀ CHE SI VEDE

(TO) Città Mercato ■ ORARIO 9.00/21.00 ■ LUNEDÌ 14.00/21.00

SAN (TO) PANORAMA ■ ORARIO 9.00/21.00 ■ LUNEDÌ 14.00/21.00

BEINASCO (TO) Centro Commerciale ■ ORARIO 9.00/21.00 ■ LUNEDÌ 15.00/21.00

APERTO TUTTO AGOSTO.

BRICO CENTER Gruppo Rinascente

■ TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO ■ NOLEGGIO ATTREZZI ■ PRESTITO PORTAPACCHI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Ingrat. - MILANO

Bimba di Agrigento, il padre forse ucciso

Agata scrive a Cossiga «Cerca il mio papà»

AGRIGENTO. Con commovente lettera Agata Vella, una bambina di 10 anni di Campobello di Licata in provincia di Agrigento, ha chiesto a Francesco Cossiga di far riprendere le ricerche del padre vittima della lupara bianca. La lettera è stata recapitata al Capo dello Stato al Quirinale con la posta ordinaria. Agata si è rivolta al Presidente della Repubblica dopo che dieci giorni fa la nonna paterna è morta di crepacuore. L'anziana donna non si era rassegnata. Trascorreva le giornate invocando il nome del figlio. «Piano piano non mi resterà più nessuno - fu scritto tra l'altro la bambina -. Mia mamma fa che piangere. Questa lettera a lei signor Presidente è la mia ultima speranza. Faccia qualcosa per me e la mia famiglia». Dopo aver rilevato che «finora nessuno mi ha potuto aiutare», Agata ha precisato: «Mio papà è una persona buona, non ha mai fatto male a nessuno». Quindi la conclusione: «Mi faccia sperare ancora in un futuro migliore, così il mio cuore avrà pace».

Vincenzo Vella, 40 anni, impiegato all'ufficio collocamento, scomparve in circostanze misteriose il 24 ottobre dell'anno scorso. Era uscito per raggiungere il vicino paese di Ravanusa dove la moglie Maria, titolare di una piccola impresa di pulizia, ha in appalto il servizio in una scuola elementare. Il giorno seguente in una strada di campagna, fra i due paesi fu rinvenuta bruciata la Golf verde di Vella.

Una condotta irreprensibile, mai un inciampo con la giustizia, una soddisfacente posizione economica senza lussi ma senza privazioni. Vincenzo Vella non è stato mai accostato a episodi delittuosi e alla mafia, che a Campobello di Licata l'anno scorso uccise 8 persone.

[a. r.]

Il caso a Catanzaro

Broncopolmonite provocata da un proiettile

CATANZARO. Ad un bambino di sei anni di Crotone, Gennaro Filippelli, ricoverato nell'ospedale Pugliese di Catanzaro una diagnosi di «broncopolmonite di natura non bene identificata», è stato estratto un proiettile di gomma penetrato nei bronchi. Il fatto è venuto alla luce nel corso di un'operazione chirurgica cui il bambino è stato sottoposto da parte del primario del reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Catanzaro.

Si è così scoperto che circa tre mesi fa Gennaro Filippelli aveva messo in bocca una pistola-giocattolo facendo partire un proiettile di gomma. In un primo momento non si era pensato al peggio anche perché il bambino, dopo un primo periodo di tosse stizzosa, era tornato tranquillo. Nel corso di una broncoscopia si è invece scoperta la presenza del proiettile di gomma. [Ansa]

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat
La garanzia del leader.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

Nei canali seicentomila tonnellate di scarichi, finiscono in laguna anche le scorie di due ospedali

Il fango soffoca Venezia

E la burocrazia blocca gli interventi

I fanghi accumulati negli ultimi trenta anni hanno fatto alzare i canali di Venezia di un metro

DAL NOSTRO INVIATO

Come ricevere un pugno in occhio. Appena vista l'incantevole mostra di Tiziano e prima d'uscirne, i visitatori che s'attardano a Palazzo Ducale si imbattono in un'esposizione di ben altra pregnanza, un'esposizione-denuncia: le miserie di Venezia, le carie di fondamenta e palazzi del centro storico, la fogne a cielo aperto nei canali della città. Lungo la Loggia Foscara, che si affaccia sulla piazzetta di San Marco, la melanconica illustrazione di questo sfascio è affidata a una serie di gigantografie. Hanno fatto sfoggio di diplomazia e di buon gusto Bobo Piatanie e Vincenzo Casali, architetti curatori dell'allestimento. Nessuno slogan, invettiva, sobrie e compassate perfino le didascalie che accompagnano le grandi immagini, di per sé troppo eloquenti. L'altro pomeriggio, all'inaugurazione, non c'era nemmeno un assessore comunale. Margherita Asso, soprintendente ai Beni architettonici e ambientali, ha pronunciato discorso per pochi intimi.

L'organizzazione della mostra deve al piccolo combattivo «Gruppo gondolieri per Venezia», che ha avuto il patrocinio di WWF, Italia Nostra e Associazione Serenissima. Spiega Umberto Zanni, gondoliere ecologista: «Queste immagini danno fastidio, soprattutto perché l'esposizione rimarrà in piedi fino al 30 ottobre. Le autorità ne sono indispettite: sanno che migliaia di visitatori italiani e stranieri verranno messi di fronte alla documentazione del degrado urbano di una Venezia fotografata a pelo d'acqua, nei peggiori meandri. Lesioni architettoniche, caverne alla base palazzi, nelle fondamenta e sotto i ponti, scavate dal moto ondoso; insostenibile ingorgo quotidiano di natanti pubblici e privati nei rii; sconquasso igienico per mancanza una rete fognaria, scarichi d'ogni tipo liquami nei canali, la crescita di luride fanghiglie e di depositi innominabili sul fondo. Un quadro deprimente e si capisce che non sia gradito ai pubblici amministratori. Ho sentito con le mie orecchie la signora Asso: ha dovuto usare la voce grossa per difenderci da chi cercava di far abortire la nostra esposizione persino minacciando il ricorso a regolamenti polizieso-amministrativi, che potevano vietare l'uso della Loggia Foscara...».

In effetti si parla poco a Venezia - o malvolentieri, o minimizzando per carità di patria - della situazione igienico sanitaria nel centro storico. Anche se non mancano pleteali esempi di pericolo. Il più grande ospedale civile cittadino, quello dei Santi Giovanni e Paolo, travasa tutte le proprie scorie nel Rio delle Misericordia e in Laguna sul versante delle Fondamente Nuove: le sue latrine scaricano lì, dopo un misterioso passaggio nel labirinto di condotte e antichi pozzetti d'assai incerta decantazione, direttamente collegati al canale esterno. E finiscono lì gli scoli liquidi e qualche scoria solida di sale chirurgiche, camere mortuarie, sale parto, lavanderie. La stessa cosa accade al geriatrico «Giustinian», altro grande ospedale, di cui il Rio degli Ognissanti è l'infelice deposito fognario. Due depuratori, per ciascun ospedale, sono in progetto e sembra che la loro costruzione - invocata da anni, sollecitata anche dalla magistratura - sia imminente per la fitta della burocrazia. Il reticolo di conduttori fognari sotterranei degli ospedali dovrà finalmente affluirvi, dopo che i tecnici hanno sudato lo proverbiali sette camicie per cognizioni sui tubi sepolti, individuarne posizione, sviluppo e funzionalità. Non è detto che il difficilissimo censimento sia stato inappuntabile.

Ma annotavamo in un precedente resoconto che l'intera città è senza una rete fognaria degna di qu Che case, palazzi, alberghi, ristoranti, bar scaricano nei canali. Stanno a testimoniarlo le seicentomila tonnellate di fango nero che hanno fatto alzare il fondo dei 174 rii veneziani di circa un metro negli ultimi trent'anni. Nel prossimo autunno, dopo una lunghissima assenza di interventi, dovrebbe ricominciare l'escavo - che un tempo era periodico - di quella minacciosa massa di melma. Sa rispettati i tempi, oppure la sindrome della fuga in avanti, con gratificanti di nuovi, aggiornati progetti teorici rilegherà ancora volta in secondo piano quell'operazione di improrogabile pulizia? Non c'è essere troppo ottimisti.

Franco Cremonese, rieletto presidente della Regione, in un inedito scritto che di servirgli da traccia per una discussione in tv con il ministro Giorgio Ruffolo (trasmessa di recente), ha fatto questa fotografia: «Siamo in presenza di una situazione schizofrenica, nella quale si continua a parlare Agenzia dell'ambiente, di terziario avanzatissimo. E intanto si moltiplicano le bancarelle, i fast-food, i negozi di maschere. Si continua a dibattere su come fermare le maree prima del 2030 o forse del 2000, intanto gli scafi delle ambulanze si fermano nei rii secca. Si fanno dibattiti e tavole rotonde sulla portualità, e non si esaminano i dati che mostrano come le merci abbiano già preso altre direzioni. poi qualcuno, fra tanto parlare, cerca di fare, immediatamente accusato perseguire interessi corposi quanto inconfessabili. Subito ci mobilita sfoderando il classico armamentario di anatemi e accuse - spartizioni della torta o torbido mondo degli appalti - attivando quella cultura del sospetto che nelle intenzioni dovrebbe dall'operare chi si allinea».

In questa cornice paludosa, i veneziani di buona speranza te sia nato l'uomo che passerà alla storia per dotato Venezia d'una rete fognaria moderna. Pur apprezzabili, alcuni sparuti sondaggi, modellini e studi sperimentali miranti ad affrontare il problema non sembrano ancora all'altezza di una soluzione globale. E ammesso che in autunno si cominci davvero a rimuovere il fango dai 174 rii - operazione che dovrebbe protrarsi per dieci anni secondo i calcoli dei pubblici amministratori - c'è il pericolo che si perdano due grandi occasioni: quella di disegnare la mappa di tutti gli scarichi fognari antichi o clandestini, messi finalmente a secco, in vista di una loro unica canalizzazione verso più depuratori; quella di risanare le basi di edifici e fondamenta, con l'eliminazione di tutte le piccole e grandi voragini, approfittando del prosciugamento temporaneo dei rii. Ma saranno prosciugati i canali, o l'acqua vi rimarrà dentro, rendendo il risanamento per sperimentare le potenti macchine-proboscide aspiratrici di terra e fango, che lavorano con so nel porto di Amburgo, in ben altri fondali?

Vedremo. Gianpietro Zucchetta, chimico del Cnr e paziente catalogatore di tutti i progetti che negli ultimi due secoli stati proposti per una fognatura a Venezia, dice che è tempo di usare soprattutto il buon senso. E che i mezzi sia tecnici sia finanziari non mancano per risolvere definitivamente la questione. Troppa acqua, e troppo sporca, è passata I ponti da quando Giovanni Antonio Romano, ingegnere capo del Comune, nel 1866 scriveva: «Una canalizzazione generale, che comprenda tutte le isole è costituita Venezia, è opera nemmanco da sognare, perocché la sp e quelle delle macchine motrici ed elevatrici assorbirebbero la rendita intera di parecchi anni sulla quale può contare l'erario».

Franco Gilberto

DALL'**ITALIA**

Fallito il colpo da cento miliardi

BOLZANO. Si è conclusa con sparatoria lungo l'autostrada Innsbruck-Monaco, in territorio tirolese, e il ferimento di due banditi (uno in modo grave) l'assalto a furgone blindato che trasportava cento miliardi in marchi. L'assalto è fallito dopo uno scontro con la polizia. Sono stati arrestati: Max Leitner di 32 anni da Bressanone, Franco Battaglia di 30 anni da Vipiteno, Marco Remondini di 22 anni da Bolzano e Fausto Buffarini di Brescia. [g. a.]

Arrestato il bandito che rapinò Moratti

MILANO. E' stato arrestato a Milano, dopo tre anni di latitanza, Arcangelo Moscatiello, 37 di Avellino. A capo di un'organizzazione di sei uomini, messo a segno tra l'86 e l'87 sette rapine in appartamenti di donne sole e benestanti con un originale stratagemma si introduceva in casa indossando una divisa carabiniere. Nel 1987 Moscatiello riuscito a sottrarre alla famiglia Moratti gioielli per 1 miliardo e milioni, dopo avere legato e imbavagliato Franco Moratti, la moglie Letizia, la figlia Francesca. [Ansa]

L'Austria aumenta le dei Tir

ROMA. Tariffe più care del 5 per cento per i trasporti internazionali di merci attraverso l'Austria. Lo annuncia l'Anita, l'associazione nazionale imprese trasporti automobilistici, spiegando che «l'aumento è necessario per i maggiori costi derivanti dai più lunghi e difficili percorsi di natura montagnosa». [Agi]

La patente nautica Il look

ROMA. Nuovo look per patente nautica. I modelli del documento sono stati disegnati dal Poligrafico dello stato e ricordano nella facciata quelli rilasciati per la patente stradale. [Agi]

Nuoro è ingaggiare un killer»

«Per ingaggiare killer nel sono sufficienti due o tre milioni. Ormai si uccide senza alcuna giustificazione, e questo è il segno della massima abiezione». Sono alcune delle frasi che vescovo di Nuoro, monsignor Giovanni Melis ha pronunciato durante l'omelia alla cerimonia religiosa per i funerali del barista Mauro Moreddu 37 anni assassinato in un agguato. [Agi]

Mille turisti in fuga, Aurelia chiusa

Fiamme fra le case paura a Sanremo

SANREMO. Aurelia bloccata, due palazzine con una trentina di appartamenti evacuate, un migliaio di turisti, ospiti del vicino Campeggio dei Fiori, in fuga: questo il bilancio un incendio divampato improvvisamente ieri pomeriggio alle 17,30 all'altezza del Tiro a volo, alla periferia occidentale di Sanremo.

Le fiamme in un attimo hanno invaso l'intera collina: un'area di 16 mila metri quadrati sommersa da rovi, erbacce arbusti dove da qualche tempo hanno trovato rifugio barboni e ambulanti di colore. Il fuoco ha distrutto ogni provocando seri danni alle due palazzine. L'intervento di tre squadre vigili del fuoco e una pattuglia della Guardia forestale ha evitato il peggio. La chiusura per quasi mezz'ora dell'Aurelia ha creato code e ingorghi in centro rendendo difficile lo spostamento delle autobotti dei pompieri che hanno dovuto rifornirsi nella piscina una villa poco distante dall'incendio. Un vigile del fuoco è rimasto intossicato, ora è in ospedale, in osservazione: le condizioni non sono gravi.

Mentre l'Italia continua a bruciare si fanno i primi conti del disastro. Superano i quattrocento miliardi i danni provocati dagli incendi boschivi dal primo gennaio ad oggi: la cifra si riferisce al solo costo del ripristino senza calcolare il danno ambientale, che è inestimabile.

Secondo i dati del Corpo forestale dello Stato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno finora si sono verificati 2194 incendi in più ed è più che raddoppiata la superficie distrutta dalle fiamme.

Nel luglio dell'89 gli incendi erano stati 969 e la superficie danneggiata dal fuoco pari a 1891 ettari. Nel luglio scorso 3413 incendi hanno bruciato 14.705 ettari di bosco. Nell'89 nei primi otto giorni di agosto, 951 incendi hanno danneggiato 7161 ettari di bosco. Negli otto giorni scorsi invece 1038 incendi hanno devastato 4851 ettari. [r. cri.]

La città paralizzata per ore, allagati anche lo stadio e il centro di Coverciano

Nubifragio, Firenze in ginocchio

Auto travolte dall'acqua, bloccata la ferrovia

FIRENZE. Un nubifragio e sei di paura. Scantinati allagati, sottopassaggi delle ferrovie con acqua alta fino a due metri, decine di auto travolte nelle strade trasformate in torrenti. E ancora: bloccato il traffico ferroviario, allagati lo stadio comunale e il tecnico federale di Coverciano. Centinaia chiamate ai vigili del fuoco, la città paralizzata.

E' il bilancio del nubifragio che si è abbattuto ieri mattina che ha colpito soprattutto i quartieri Sud di Firenze. Particolarmente colpite anche le strade ed i campi che costeggiano la ferrovia per Po Fra le cause di tanti allagamenti, oltre alla violenza della pioggia, terreno particolarmente arido che, dopo tanti giorni di siccità, non è stato in grado di trattenere le acque. Le fogne di Firenze, insufficienti e molte delle quali perennemente intasate, hanno fatto il resto.

Particolarmente colpito il traffico ferroviario sulla linea Firenze-Roma. Dalle 8 i treni provenienti dal Sud hanno subito un ritardo variabile da 30 minuti per la chiusura di un binario, sommerso dall'acqua, nel sottopasso di Ponte al Pino. Per mezz'ora è rimasto bloccato il tratto San Giovanni Valdarno-Chiusi per la mancata alimentazione della centralina di comando. La caduta di corrente ha messo fuori uso anche metà dei semafori cittadini che sono stati progressivamente riattivati dalle squadre dell'Enel.

I vigili del fuoco, che dalle 4 del mattino alle 10 hanno ricevuto oltre 400 chiamate, sono impegnati mezzi dell'azienda di nettezza urbana «Fiorentinambiente» nella svuotatura delle fogne. Allagati numerosi sottopassaggi dove l'acqua ha raggiunto anche i due metri d'altezza, sommergendo alcune auto avvenuto anche in periferia per lo straripamento un a Settignano.

Sulle strade di grande comunicazione e nei tratti autostradali di ingresso a Firenze è verificato solo qualche incolonnamento poi la situazione è tornata alla normalità.

Lo stadio comunale di Firenze ed il centro tecnico federale di Coverciano sono stati allagati. A Coverciano l'acqua ha raggiunto il mezzo metro, invadendo soprattutto i locali al sottosuolo e le cucine e facendo «saltare» il centralino. L'allagamento ha provocato anche l'annullamento della prevista visita a Coverciano di Gianni Petrucci, che ha debuttato ieri a Firenze nella nuova veste di commissario straordinario dell'associazione italiana arbitri.

Nei vari locali dello stadio, l'acqua ha invece raggiunto livelli variabili tra i centimetri ed il metro e settanta, come hanno accertato i tecnici del Comune ed i vigili del fuoco nel corso di un sopralluogo.

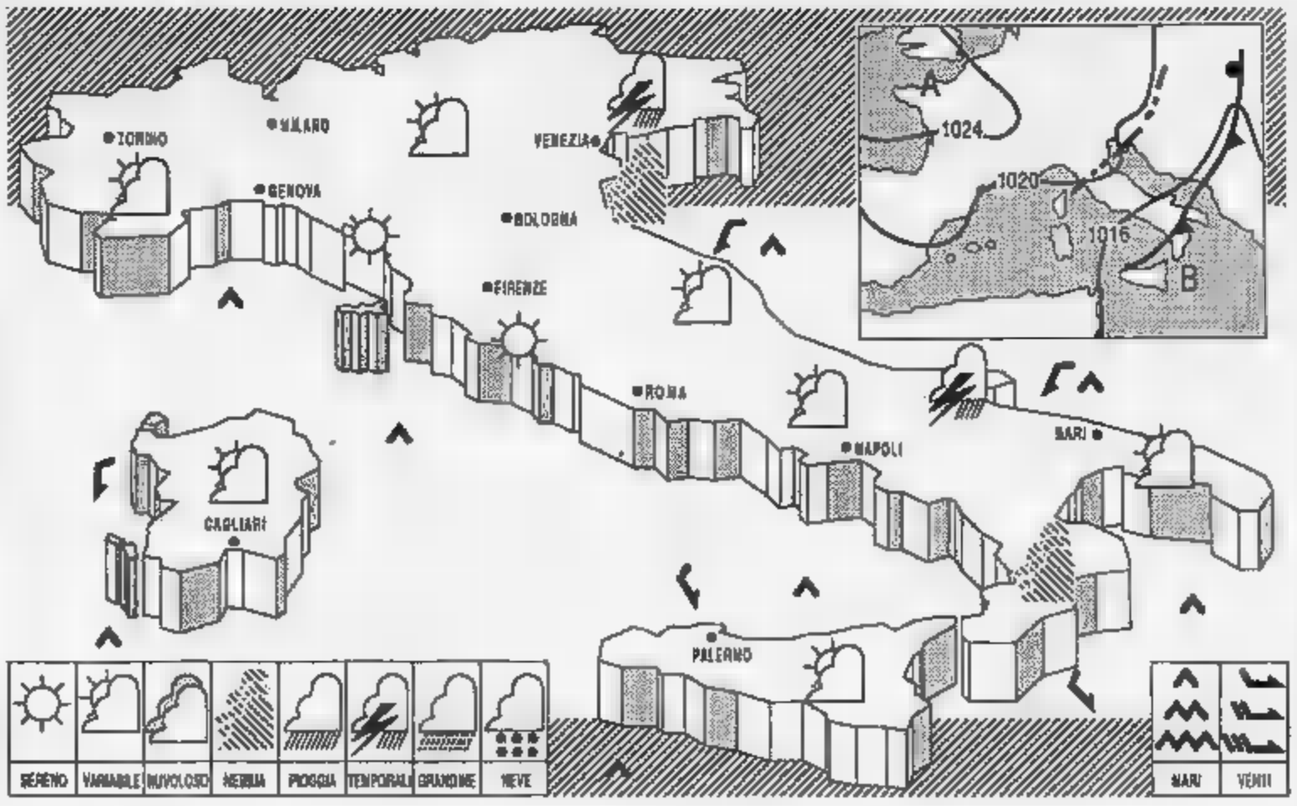
Sono stati danneggiati televisori e personal computer che erano stati immagazzinati dopo la conclusione dei mondiali e alcuni danni si ha riportati anche l'impianto elettrico. Gli uomini della «scientifica» della questura devono invece ancora verificare se l'acqua ha creato problemi all'impianto televisivo a circuito chiuso, di cui è responsabile la polizia.

Il sindaco, Giorgio Morales ha disposto immediati accertamenti sui danni attende per oggi un rapporto completo dai tecnici, anche per stabilire sia possibile o meno disporre dei materiali danneggiati prima della partita di Coppa Italia Fiorentina-Venezia, in programma, in notturna, il 26 agosto.

«Vi sono preoccupazioni - spiega il Comune - circa possibilità di provvedere in tempo utile al ripristino di queste trezzature, anche a causa del periodo di ferie».

Secondo i primi sopralluoghi, l'allagamento non sarebbe dovuto al sistema di smaltimento delle acque dello stadio, ma all'irruzione acqua dall'esterno, a causa dell'intasatura della rete fognaria. Lo stadio di Firenze è stato quasi completamente ristrutturato in dei mondiali di calcio, con interventi per 87 miliardi. [r. cri.]

IL TEMPO



sull'Italia è presente una circolazione di aria umida instabile.

TEMPO sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e su quelle medio versante tirenico cielo nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi pomeridiani di breve durata e tendenza a migliora- della serata.

in aumento sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna.

moderati settentrionali, temporanei rinforzi nelle temporalesche.

MARI: generalmente mossi, con ondoso in aumento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	28	Firenze	18	27		19	27
Verona	16	28	Pisa	19	29	Napoli	20	30
Trieste	16	23	Ancona	20	24	Potenza	17	23
Venezia	17	25	Perugia	15	26	S.M. Leuca	24	28
Milano	16	25	Pescara	15	28	R. Calabria	23	33
Torino	16	28	L'Aquila	13	25	Palermo	np	np
Cuneo	16	23	Roma Urbe	15	30	Catania	23	32
Genova	20	29	Roma Fium.	20	28	Alghero	15	27
Bologna	18	25	Campobasso	14	26	Cagliari	19	33

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	22	variabile	Lisbona	20	33	sereno
Atene	20	34	sereno	Londra	14	24	sereno
Bangkok	24	31		Los Angeles		31	nuvoloso
Berlino	11	23	sereno	Madrid	19	31	nuvoloso
Bruxelles	7	24	sereno	Montreal	20	27	pioggia
Buenos Aires	16	25	sereno	Mosca	14	26	sereno
Copenaghen	12		nuvoloso	New York	22	29	nuvoloso
Dublino	11	19	nuvoloso	Parigi	18		
Francoforte	11	22	sereno	Pechino	21	28	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	17	25	sereno
Ginevra	11		sereno	Sydney	8	13	nuvoloso
Helsinki	15	21	sereno	Tokyo	27	34	sereno
Hongkong	24	32	sereno	Varsavia	14	17	nuvoloso
Kuwait	33		sereno	Vienna	15	20	nuvoloso

RESPUBLICA

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI STA CERCANDO PERSONE COME TE: UOMINI ■ DONNE NORMALI CHE ABBIANO CAPITO IL VALORE DELLA SOLIDARIETA' E DELL'AMICIZIA. BASTANO UN SORRISO E SOLO DUE ORE DEL TUO TEMPO ALLA SETTIMANA. L'AVO CON I SUOI 18.000 ASSOCIATI FA GIA' MOLTISSIMO. IN MOLTISSIMI OSPEDALI ITALIANI, MA HA BISOGNO ANCHE DI TE. PRENDI CONTATTO CON NOI, TI TROVERAI TRA AMICI. PER AVERE INFORMAZIONI TELEFONA A: AVO - VIA MONTE DI PIETA' 19 - MILANO TEL. 02/867880 - 72002368, OPPURE ALLA SEDE DELLA TUA CITTA'.

AVO
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

CERCHIAMO • PERSONE • DISPOSTE
A • REGALARE • UN • SORRISO

■ ringraziamo l'Editore per la pubblicazione gratuita di questo annuncio

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Dopo la pubblicazione del taccuino segreto: parla chi ha conosciuto lo scrittore

Pavese *fu vero antifascista?*

Stupore, incredulità, sgomento: non si confidò mai con nessuno. La Rsi di Mussolini, la Germania, la tormentata «strategia del rimorso»

LE tentazioni di Pavese. Lo smarrimento di Pa[illegible]: La riflessione solitaria di Pavese, cogli amici chissà dove o sulle montagne a fare i partigiani, la guerra in casa, le certezze che crollavano, i dubbi [illegible] stesso senso della [illegible] identità [illegible] scrittore consegnati al taccuino segreto. L'ultimo artista-maestro della nostra storia - così lo ha definito Gianni Vattimo - ha avuto la tentazione di trasformarsi in un maestro cattivo?

Qual è il senso delle riflessioni sulla guerra, Mussolini, Hitler, il fascismo «sociale» di Verona, l'antifascismo, che ci dan[illegible] un'immagine [illegible] Pavese affascinato dalla cultura bellica, dubbioso sui valori in [illegible]po, critico verso l'antifascismo che gli sembra parolaio e «parlamentarista», quasi tentato da un fascismo che mostra ormai la crepa della sconfitta e pure tenta con nuove parole d'ordine di presentarsi come qualcosa di ancora vivo e ricco di futuro?

Lorenzo Mondo lo ha spiegato ieri, su «La Stampa», presentando il taccuino segreto del grande scrittore, e cioè gli appunti fra il '42 e il '43 con le riflessioni che attraverso una vera e propria «strategia del ri[illegible] sarebbero sfociate da un lato nell'adesione al partito comunista, nel '45, dall'altra in uno dei [illegible] capolavori, *La casa in collina*.

Ma l'eco di queste pagine finora sconosciute, e per molti [illegible] stupefacenti, rimbalza tra studiosi e amici, tra coloro che Pavese hanno conosciuto, amato, letto e studiato. Per esempio Fernanda Pivano, che lo conobbe sui banchi del liceo D'Azeglio, a Torino, lei adolescente [illegible] buona famiglia, lui che «insegnava italiano e latino. L'italiano in modo divino, straordinario». La studentessa abbagliata all'istante da quel professorino magro, nevrotico, tormentato dall'asma che gli avrebbe poi evitato [illegible] finire sotto le armi ma che proprio nel taccuino «segreto» avrebbe deprecato, pensando alla guerra che si stava combattendo mentre lui era a Serralunga di Crea e si sentiva in qualche modo inutile.

«Sono sbalordita - mormora -. Quello che leggo nel taccuino [illegible] è lui. [illegible] mi ha mai parlato così. Non lo riconosco». Fernanda Pivano e Cesare Pavese ebbero una frequentazione strettissima, fino a quando lo scrittore non [illegible] chiese in [illegible]glie, e [illegible] fu respinto. [illegible] proprio alla vigilia del suicidio si incontrarono per caso a Torino; era l'agosto del '50, al caffè «Norman» di piazza Solferino. Due giorni dopo, una telefonata a Milano, dove lei, ormai sposata, viveva da qualche anno, e un invito pressante: «Venga, anche con suo marito». Fernanda Pivano non poteva. Il giorno dopo, Pavese si uccise.

In questo lungo [illegible] di tempo l'ex professore del D'Azeglio si confessò molte volte [illegible] la giovane scrittrice, mentre la indirizzava alla letteratura americana, ne accompagnava passo passo le conquiste e le scommesse sugli autori. Sempre dandole del lei. Sempre con una certa affettuosa e burbera distanza. Le disse molto di sé, [illegible] si lasciò mai sfuggire una parola su quel percorso irto di trappole e di magoni che lo portò a vergare a matita gli scandalosi 29 foglietti.

Nel periodo fra il '42 e il '43, mentre Pavese prendeva quegli appunti, si videro una sola volta. Fu a Casale Monferrato, quando lo scrittore, che [illegible] abbandonato Torino e si era rifugiato presso la sorella a Serralunga di Crea, dava lezioni nel collegio dei padri Somaschi. La Pivano aveva lasciato Mondovì, dove era sfollata, per [illegible] cattedra nella scuola media; «Io e mia madre eravamo in un albergo dove c'erano anche i tedeschi - racconta - e avevamo paura. Era una vita precaria, pericolosa. Quando eravamo in camera, barricavamo la porta con gli armadi. Pavese entrò dalla finestra». Proprio co[illegible] un clandestino, un partigiano.

Aveva saputo che lei [illegible] lì, decise di farle visita in quel modo un po' rocambolesco. «E subito mi sgridò: ma come, se ne sta qui in un posto pieno di tedeschi?». Sembrava quasi accusarla di un cedimento illecito. «Poi vide gli armadi contro la porta, e [illegible].

«Secondo me, le pagine di quel taccuino sono meditazioni per definire meglio un personaggio. Magari il fascista Lucini di *La casa in collina*». La Pivano [illegible] vuole credere. Proprio lei, dovendo definire Pavese in una parola, [illegible] usato il termine «antifascista». Eppure negli appunti del taccuino [illegible]greto troviamo osservazioni riferite senza dubbio a se stes[illegible] «Fa uno strano effetto scrivere queste cose». O ancora: «Chi [illegible] l'[illegible] detto, due anni fa, che avresti pensato queste cose. Historia magistra vitae». Come può essere lo studio di un personaggio? Ora la scrittrice ammette che effettivamente questo è [illegible] problema. Ma insiste: «Non ha niente a che fare coi suoi discorsi, colle [illegible] parole».

Scava nella memoria alla ricerca di indizi, e non trova nulla che si ricolleghi a questi appunti. Ricorda Pavese al liceo: «Il [illegible] un insegnamento antifascista nel senso più [illegible]. Antitotalitario, antiguerrafondaio. Ci faceva studiare sull'antologia [illegible] Momigliano, che era uno studioso ebreo. Su Croce, su [illegible] Sanctis. Detesta[illegible] la cosiddetta prosa d'arte fascista. Non aveva certo dubbi. Frequentava la nostra casa, una casa di borghesi ricchi, e discuteva a lung[illegible] [illegible] padre. Noi gli sembravamo semmai degli antifascisti, appunto, "borghesi". Io l'ho sempre idealizzato come un antifascista puro. Leggere questo taccuino mi fa sentire come se mi avessero pugnalato alla schiena».

Il filo della memoria continua a non offrire appigli, spiegazioni, giustificazioni. Ancora un ricordo, nella Torino appena liberata. «Eravamo a casa, nella nostra vecchia casa mezzo rovinata in via Montecuccoli. Erano andati in frantumi tutti i cristalli, alle finestre i vetri erano stati sostituiti con assicelle e pezzi di legno, [illegible] eravamo tutti molto felici. Arrivò Pavese, appena tornato in città, a farci visita, e mi gelò subito, perché io ero come pazza d'eccitazione: Lui fa troppo la festa, mi disse, e si dimentica che eravamo ben pochi, in Italia, ad essere antifascisti. Tutti gli altri fino a poco tempo fa sono stati fascisti».

«Questo mi dicevo, e questo ho sempre creduto». Ma signora Pivano, il taccuino segreto ci parla di un travaglio, [illegible] di una scelta di campo. Tant'è vero che quando decise di scegliere, Pavese aderì addirittura al partito comunista. «Certo. Però mi viene in mente un particolare. Il giorno della liberazione, lui aveva [illegible] fazzoletto rosso che gli sporgeva dal taschino. Io lo presi in gi[illegible]: ma come, gli dissi, è diventato anche lei comunista, [illegible]me tutti gli altri? Lui rise, ed estrasse il fazzoletto: era una bandierina tricolore, una bandierina italiana. La città; del resto, ne era [illegible]. Io non so se si sentisse davvero comunista, ma fascista [illegible]. Uno che mi spiegava il New Deal di Roosevelt [illegible] poteva [illegible] simpatia per Mussolini».

Forse neanche per Togliatti. «Dopo la guerra [illegible] l'ho visto più, fino a quell'ultima volta, poco prima che si uccidesse. Ma mi hanno raccontato che qualche volta li hanno portato in sezione del partito, e che lui era molto a disagio. Le dirò [illegible] cosa di cui sono sempre più convinta: [illegible] è possibile, in nessun modo, varcare il muro della vita privata della gente. Noi non sapremo mai che cosa pensasse. Al [illegible] [illegible] delle cattiverie che piovono su [illegible] lui. Non mi riferisco al taccuino segreto, ma agli insulti che in questi mesi sono stati lanciati. E anche in passato, sa?

FERNANDA PIVANO

«Io lo ricordo così. In quegli appunti non lo riconosco, mi sembra [illegible] altro»

Ricordo la discussione con Pajetta, a [illegible] tavola rotonda [illegible] televisione. Quando [illegible] dissi che Pavese [illegible] un uomo schivo, lui rispose: Certo, talmente schivo che durante [illegible] Resistenza nessuno sapeva dove fosse».

[illegible] si può rimproverare a Pa[illegible] il fatto di [illegible] [illegible] partecipato alla Resistenza? Un'altra persona che lo conosceva bene è per il no risoluto. «La Resistenza è stata il suo tormento. Secondo [illegible] lui era persino vittima [illegible] una sorda irritazione [illegible] confronti di me e [illegible] [illegible] marito perché noi stavamo [illegible] i partigiani. Lo sentiva quasi [illegible] accusa muta».

Luisa Monti, figlia di quell'Augusto Monti [illegible] al D'Azeglio [illegible] Torino ebbe per allievi, ol[illegible] a Pavese, quasi tutti i rap[illegible]sentanti della cultura antifascista piemontese, non sembra scandalizzata dal taccuino. Il marito, il pittore ed entomologo Mario Sturani (scomparso nel '76), fu uno dei grandissimi amici dello scrittore. Insieme costruirono i loro miti giovanili: c'è [illegible] quadro di Sturani che si intitola *Mari del Sud*, proprio come [illegible] celebre poesia di *Lavorare* [illegible]. Anzi, quel testo nacque proprio da un racconto degli Sturani. Parlarono di un loro cugino andato all'estero a far fortuna, e poi tornato, e ripartito. Su quello spunto [illegible]que la poesia.

«Diciamo la verità, Pavese non è [illegible] stato antifascista. Non è mai stato niente. Era un eterno adolescente, [illegible] uomo tormentato, nevrotico. Oggi diceva una cosa, domani un'altra. Per noi era come un fratello, poi [illegible] tutti cresciuti: lui è rimasto un ragazzo, e la sua disgrazia di uomo può essere stata la sua fortuna di scrittore. Certo, in questo taccuino non fa una bella figura».

Ma lei ha [illegible] avuto sentore di quel che andava appuntandosi, dei suoi tormenti? «Le ripeto, era un eterno adolescente. [illegible] mi stupisce che cambiasse idea. Per avere una posizione politica bisogna essere adulti. Lui non lo è diventato mai. Pensi alla sua presunta [illegible] al cattolicesimo. Cesare era capace [illegible] credere [illegible] [illegible] la sera, e svegliarsi ateo il [illegible] dopo. [illegible] sono queste le cose importanti. Io e mio marito non abbiamo mai voluto parlare della sua vita privata. Sono i libri che contano, secondo me soprattutto le poesie». [illegible] lei ritiene che pubblicare il taccuino sia una forma [illegible] pettegolezzo?

Luisa Sturani protesta. «Non ho detto questo. Ma sulla vita di Cesare Pavese si sono fatti e si stanno facendo anche dei pettegolezzi».

Mario Baudino

Pajetta

«Sono rimasto stravolto: e oggi lo considero un disertore»

Onorevole Pajetta, Cesare Pavese frequentò casa [illegible] e diede ripetizioni a suo fratello Gaspare. Ha letto il taccuino pubblicato ieri dalla «Stampa»?

Sono rimasto stravolto. Per me Pavese è quello che insegnò a mio fratello Gaspare, che non aveva ancora diciotto anni: ognuno deve [illegible] il [illegible] tedesco. Ed è quello che invece scappò, si nascose. Ricordo che lui scrisse o disse: «So che Pajetta dice che io sono stato [illegible] vigliacco».

Che io lo pensassi e che lui in un modo o nell'altro l'avesse capito, è vero, benché io abbia avuto [illegible] lui pochi rapporti, [illegible] compagno. Ma quelle [illegible] che lui dice degli antifascisti nel taccuino... Se lui dice quelle cose è segno che questi antifascisti li conosceva, li frequentava.

Erano il [illegible] mondo. Come poteva chiamarli fessi? Come poteva tenere nascosto ciò che pensava? Si tratta di duplicità, anzi [illegible] delirio.

Non crede che si sia trat[illegible] solo [illegible] un periodo [illegible] smarrimento intellettuale e politico?

No, nessuno smarrimento. Lui è un... non dico un doppiogiochista perché non ha denunciato nessuno, ma è uno che pensava quelle cose quando affermava il contrario, quindi non c'è uno smarrimento, [illegible] c'è uno choc... Scoppia [illegible] guerra e lui pensa queste cose. Intendiamoci, uno non è obbligato [illegible] andare a fare il partigiano.

Allora lo definivo un vigliacco, oggi lo considero come uno che è scappato, un disertore. Non c'era [illegible] coscrizione obbligatoria, non tutti erano obbligati a morire come mio fratello a diciotto anni col mitra in mano. [illegible] spero che mio fratello abbia ammazzato il [illegible] [illegible]sco o ne abbia ammazzato [illegible] anche per conto di Pavese. Ma quanto ho letto oggi è un'altra cosa. Quasi non posso crederci.

Questo taccuino segreto cambia il suo giudizio [illegible] Pavese?

[illegible] parlai tante volte di lui con mia madre. Quando tornò a Torino, lei lo incontrò nella sede dell'*Unità*.

Lo salutò, gli disse che [illegible] contenta di rivederlo. Poi soggiunse: «Non tutti [illegible] ritornati». Noi siamo gente capace [illegible] perdonare, di dimenticare no...

Giancarlo Pajetta: «Pavese insegnò a [illegible] fratello Gaspare, non ancora diciottenne, che ognuno doveva ammazzare il suo tedesco».

L'attacco degli incendiari

Un mondo da bruciare

CHI gli incendiari? E perché vogliono bruciare il mondo? Ce lo chiediamo tutti, ogni volta che vediamo nuovo incendio esplodere in qualche parte della penisola, e per giorni o giorni la di questa umiliante, misteriosa guerra del fuoco. Si è appena spento, un po' per il lavoro degli uomini e molto per l'aiuto del cielo, il della Toscana. Ancora una volta, tutti, residenti nel luogo e vigili del fuoco, dichiarano che l'incendio è stato doloso. Ne hanno le prove: là da dove l'incendio è partito han trovato stracci imbevuti di benzina e taniche vuote, gli strumenti del lavoro. Han fermato qualche gruppo di giovani, ritenendolo un commando incendiario, ma poi lo han lasciato andare: è possibile, ed è quel che temono i proprietari delle case e dei campi distrutti, che non si trovino mai fisicamente i colpevoli, perché questo è un reato assurdo, non obbedisce ad alcun tornaconto, e, come tutti i delitti insensati, resta tra i più difficili da sciogliere.

La storia degli incendi dei boschi è uscita dalle prime due fasi, quella mafiosa (si bruciava per svincolare il terreno, comprarlo, costruirvi) e quella proletaria (si bruciava per protesta, per punire lo Stato, per lavorare nello spegnimento del fuoco e ricavare cinque, dieci giorni di salario). L'una e l'altra di queste fasi non hanno più senso. Il terreno disboscato non si svincola, c'è una legge che lo impedisce, e l'incendio si spegne con vigili, esercito, elicotteri. E' cominciata una terza fase, in cui l'incendio non è più un mezzo ma il fine: si incendia per godere l'incendio. «Una bravata», dicevano i . I mafiosi non amavano il fuoco, non erano piromani: bruciavano come sparavano e sequestravano, bruciavano il mondo per impossessarsene. Gli incendiari di bruciano il mondo per vederlo bruciare. Non solo in Italia: anche la Spagna, il Portogallo e l'Inghilterra stanno combattendo la loro guerra del fuoco.

Quella che è stata per noi una situazione di «impotenza», è stata per gli incendiari una prova di «onnipotenza». Chiunque siano questi incendiari della terza fase, la fase senza interesse economico, la fase psicologica, è certo che han seguito l'incendio per ora come : l'incendiario resta attaccato al luogo del delitto più dell'assassino. Mescolati in a noi, i piromani han vissuto i nostri stessi sentimenti ma invertiti di segno: quando si spande la notizia dell'incendio, nelle isole, nelle costiere, nei villaggi tutto dilaga il panico, nessuno dorme, tutti si allertano e si preparano a difendere le case e le famiglie come dall'arrivo di mostri; quando il fuoco si ritira, tutti, li abbiamo visti in tv, si avvicinano al fronte, spengono i tizzoni, scuotono la cenere, staccano i carboni, riconquistano il mondo: tra quel prima e quel dopo passati «loro», e han lasciato il segno: lo vedranno, lo vedremo per anni, una vasta cicatrice nera sul corpo della natura, sulla parte più bella e più visibile di quel corpo.

Certo, gli incendi che scoppiano, ogni estate, nei punti più disparati della penisola, non rientrano in un solo piano, nessuno di noi sospetta una cosa del genere; ma sono così contemporanei e simili, che si richiamano l'un l'altro, si rincorrono, si imitano. Derivano dunque da un atteggiamento anti-naturale. rappresentano lo stadio estremo. Ma quell'atteggiamento, in forme più tenui, lo troviamo in tante altre manifestazioni della nostra civiltà: questa è una civiltà che «non si preoccupa» della natura, gli uomini che vivono in questa mo- non hanno la minima coche la natura spetti in eredità, intatta, agli uomini che vivranno domani. Perciò gli incendiari sono figli, sia pur degeneri, di questa civiltà, essi «si occupano» della natura, nel senso che invece di lasciarla morire la uccidono direttamente.

Gli incendiari stanno ai boschi come i «guerrieri della notte» stanno alle metropoli: figli degeneri, ma hanno un padre.

Sì, si vogliono più Canadair. Sì, bisogna rafforzare la Protezione Civile. Ma bisogna anche, e anzitutto, correggere la storttura culturale da cui nascono questi «commandos», che si divertono a bruciare il mondo perché non hanno ancora capito che il mondo è una casa in cui anche loro stan dentro: chiusi a chiave.

Ferdinando Camon

A Parigi vezzi e splendori in centoquarant'anni di abiti da sera

E' del sarto il fin la meraviglia

Una moda riservata a tremila signore

PARIGI

LE sfilate dell'Alta Moda, soprattutto parigina, hanno adottato, da tempo, una regola redo smentita: una buona metà d'ogni collezione riguarda gli abiti da sera. E' il fuoco d'artificio della passerella, ne costituisce l'acme e testimonia, nella ricchezza limiti abiti stupendi, la forza dello stilista e il potere economico delle clienti. Una parte di quell'esiguo stuolo di donne, si calcola non più di tremila nel mondo, in grado di acquistare abiti che costano dai cinquanta ai duecento milioni lire, spesso li vulgano.

Come per i versi dei poeti d'Arcadia, il fine dello stilista abiti da sera è la meraviglia. Da quando, esaurita l'anarchia vestimentaria dei nostri Anni Settanta, è tornato in auge presso i grandi sarti francesi il cosiddetto lavoro d'atelier, alcuni abiti, tailleurs da gran sera, interamente ricoperti dal ricamatore Lesage di perline e canutiglia, paillettes e pietre, disegni astratti o figurativi, apparsi vere opere di un'arte applicata, che hanno il pregio di mantenere in vita. Abilità incredibile, nessun risparmio di tempo; non diversamente che all'epoca di Eugenia di Montijo, per l'abito donatole dalla città Nancy: in chiffon, interamente ricamato a ghirlande di violette, ortensie ed agli, richiese a ottantaquattro donne no di lavoro.

Le tremila signore dell'attuale star-system non sono costrette dal loro calendario mondano, come le eleganti della Belle Epoque, a cambiarsi d'abito, sempre importante, anche cinque volte al giorno, ma, in epoca di trasporti veloci, autentiche forzate del presenzialismo ai party, ai galà che contano da York a Zurigo, dalla Svezia a Marrakesh. Cambiare look è d'obbligo, se cambiano le persone. Valentino vende ogni anno, di qua e al di là dell'oceano, novanta abiti da sera, che sono i veri best-seller dell'Alta Moda di Saint Laurent, Versace e di quasi tutti i sarti francesi. Ancora oggi, svelto sulla forma ma sempre favoloso, l'abito da sera mantiene il suo fascino.

Una rilettura dalla sua evoluzione è l'importante mostra, con relativo monumentale catalogo, aperta fino al 28 ottobre a Parigi, al Museo della Moda e del Costume di Palazzo Galliera. Titolo: «L'abito da dal al 1990». Centoquarant'anni e le originali risposte dei creatori francesi ai diversi bisogni di otto periodi storici, analizzati nei loro specifici comportamenti sociali: il Secondo Impero, i primi trent'anni della III Repubblica, la Belle Epoque, seguiti dagli Anni Venti e Trenta, fino al secondo dopoguerra e all'ultimo ribollente trentennio del nostro secolo.

Non figura purtroppo alla mostra neanche uno dei magnifici abiti di Eugenia, descritti dai memorialisti e dai ritratti di Winterhalter. Come Maria Antonietta, Eugenia operava uno spoglio del suo guardaroba due volte l'anno, beneficiando le dame d'onore che subito lo vendevano a prezzo alle ricche americane dell'epoca. Ma bastano a lumeggiare la frenesia di vivere, che caratterizzò la riorganizzazione della vita mondana sotto Napoleone III, l'abito di ballo in taffetas rosa e crema, la rotonda gonna arricciata, il corsetto puntito e la scollatura ovale in un profluvio di pizzo Malines, molto simile e quello portato dalla Principessa di Essling, sempre al fianco dell'imperatrice nei dipinti ufficiali; e quello bianco e nero in organza, la nuova gonna a crinolina piatta e proiettata all'indietro, ornata di merletto Chantilly.

Un abito di Nina Ricci creato per la collezione autunno-inverno 1987-1988. Nella foto piccola, qui a fianco, un modello del 1925 disegnato da Agnès

Abiti da sera, cioè da ballo, massima consacrazione d'ogni avvenimento del tempo, abiti luminosi, spesso bianchi, punteggiati d'oro e avvolti di tulle fiorito, come preferiva Eugenia. Anche nel 1858, il giorno dell'attentato di Orsini, portava un abito bianco, che conserverà macchiato di sangue durante tutta la rappresentazione all'Opera. Abiti tuttavia legati ad un codice rigoroso, utile a rafforzare l'etichetta. A un ricevimento grandioso dama d'una certa età, che aveva osato presentarsi décolleté velato, fu riaccompagnata all'uscita. Era infatti denudando al massimo le spalle e il seno che la donna testimoniava l'importanza dell'incontro mondano. Nulle di diverso Settecento, ma era mutata la sensibilità: il décolleté esprimeva ora una funzione sociale, era linguaggio di circostanza, rotto il legame fra nudità ed erotismo.

Le ricche eleganti avevano un abito per ogni tipo di serata, ma le riviste femminili, non certo l'elitario *Moniteur* e *mode*, venivano incontro alla maggior parte delle donne, proponendo abiti a trasformazione, un'unica gonna con molti corsetti a diversa scollatura per il tea-tro, il pranzo, la sera intima. La dichiarata rottura fra erotismo e nudo, in corso per la signora bene in carne del Secondo Impero si consuma appieno verso il 1873 nel diffondersi della cosiddetta «robe habillée», l'abito quasi sempre nero, che si rivelerà intramontabile. Sempre in ricche stoffe, si poteva indossare a fine pomeriggio, aggiungendovi per la sera gilé di seta, bretelle di pizzo di Bruges; scollato a volte fino alla vita, aveva spesso il collo montante, guarnito d'un collare gioiello, risultando molto più eccitante della nudità.

La vita mondana, fra gli anni 1870 e 1890 della III Repubblica, si svolgeva nei salotti, che ora, moltiplicati e in primo piano, rispondevano nella loro immobile chiusura al piacere dell'esclusione. Durante la Belle Epoque si scoprono i ristoranti, i music-holl, i cabaret, dove appena venticinque anni prima solo le «demi-mondaines» avrebbero osato entrare. Il calendario mondano si infittisce, si sfaccetta. E' il tempo dei sarti importanti, delle attrici famose, si vive fuori, tutta Parigi è un immenso teatro, i ricevimenti sono memorabili, quello di Boni Castellane per il compleanno della moglie Anna Gould o come festa da Mille e una Paul Poiret, che aveva liberato le donne dal busto e le voleva fluide in abiti di chiffon, di lane lievi, scollate e con imponenti cappelli.

La soluzione del problema la trovò l'elegantissima momento, la contessa Greffulhe, con un'esposizione a scopo benefico di piccoli inediti copricapo e acconciature. Quei diademi una piuma nera, le calotte leziose, sono alla mostra accanto alle reticelle d'oro, ai diademi ricamati del 1925, quando ormai le donne preferivano a una sera di gala il dancing, chiuse in abiti diritti, sciolti, corti come i loro capelli, ma ricoperti di strass, di perle o tubolari, spogli ma da arricchire con i nuovi bijoux Déco, secondo il gusto personale nella scia Chanel, Lanvin o Suzanne Talbot.

Raramente tuttavia verrà superata l'eleganza degli Anni Trenta, che fa le sue prove migliori nell'abito da mezza sera, quando la moda del cocktail non lasciava tempo di cambiarsi per il pranzo, il cabaret o il teatro e la donna adotterà, reinventandoli, lo smoking, il frac maschili, le falde a godé, a punta, corte o lunghissime sulla gonna lunga o diritta. Dopo, né gli abiti del divampante new look, dei recuperi della dizione negli Anni 50, i tempi definiti alla mostra come quelli di ogni audacia, fra il '60 ed il '75, appena vissuti, o ricchissimi revival tra folk e costume, da Saint Laurent e Lacroix, procurano l'emozione dello spoglio, lungo, accollato abito nero, che Balmain disegnò per Juliette Greco, quando cantava nel 1950 alla rouge in Saint-Germain-des-Près.

Lucia Sollazzo

LETTERE AL DIRETTORE

Il «facinoroso» Abul Abbas e le pecore nere di casa Manzoni

Il terrorismo non è mai provvido

Leggo *La Stampa* del 25 luglio che Igor Man ritiene Abul Abbas «l'uomo che con la sua improvvida azione terroristica, abortita nei fatti e politicamente, ha offerto a Israele la possibilità di chiedere e ottenere la rottura del dialogo tra Washington e i palestinesi».

Mi chiedo, conoscendo da la faziosità pro-Olp del giornalista, se Igor Man non abbia involontariamente gettato la maschera.

Sono curiosa di sapere quali, a giudizio, sarebbero le azioni terroristiche «provvide». Non mi sembra curiosità da poco, perché, se ha ragione Igor Man, dovremmo ritenere che esiste un terrorismo improvvido, ma anche provvido. Per intenderci, quello del «facinoroso» Abul Abbas, come Man benevolmente lo definisce.

Simonetta Acella, Torino

Risponde Igor Man:

Primo punto. Non esiste un terrorismo «provvido», dovrebbero saperlo anche i fanciulli. Il terrorismo è lurido. Tutto. (La stessa violenza è terrorismo). Lurida è la strage di Fiumicino consumata da Abu Nidal. Lurida è la strage di Deir Yassim, condannata con orrore dall'Agenzia Ebraica, commessa a mezzadria da Begin (Premio Nobel per la Pace) e da Shamir (attuale primo ministro di Israele). Lurida è ogni bomba che esplode in mezzo agli ebrei di Gerusalemme, luridi sono i bombardamenti aerei «rappresaglia» che invece che terroristi uccidono innocenti. Lurida è la strage di Sabra e Chatila come lo è la mattanza di «collaborazionisti» nei territori occupati.

Secondo punto. L'azione di Abul Abbas («facinoroso» poiché lui manda da dietro una scrivania) è ovviamente lurida ma è altresì «improvvida» perché ha fatto saltare il dialogo tra Olp e Usa. Un dialogo che ancorché «sterile» serviva a incoraggiare gli sforzi dei moderati.

Terzo punto. Se essere «faziosi» vuol dire essere in consonanza con gente come Abba Eban, Weizmann e tutta la pattuglia generosa di «Peace Now», ebbene sì, io sono fazioso. Se pensare che Arafat, riconoscendo Israele, ha compiuto un gesto «storico», ebbene sì, io sono fazioso. Se credere nella pace in cambio dei territori, secondo la formula cara a Shimon Peres significa esser faziosi, ebbene io sono fazioso.

Per concludere, come ha scritto il prof. Yehoshafat Harkabi, un ex generale già capo dell'Intelligence di Israele, sul *Jerusalem Post* (quando, è ovvio, era di ispirazione laburista; oggi è diventato sionista-revisionista, sembra pensato e scritto da Wladimir E. Jabotinsky, detto «Zeev» e da Abraham Stern, soprannominato «Yair»), «la forza delle cose, la realtà geopolitica costringerà Israele a sgomberare i territori e a venire con l'Olp (...). La scelta da fare non è tra il cattivo e il buono. Anche un bambino può prendere una simile decisione. Noi dobbiamo scegliere tra ciò che riteniamo cattivo e ciò ch'è peggio. Israele non può dominare i palestinesi. Dobbiamo riconoscere il loro diritto all'autodeterminazione. Non abbiamo alternative».

L'antenato Don Rodrigo

Mi riferisco allo clamorosa scoperta fatta dal direttore dei musei civici di Lecco, Gianluigi Daccò, secondo cui Don Rodrigo sarebbe stato un antenato di Alessandro Manzoni (un potente e prepotente «industriale del ferro e delle armi» del luogo, di nome Giacomo Maria), e alle reazioni scettiche del critico Giorgio Bàrberi Squarotti, che ha liquidato la notizia come semplice «boutade estiva» (*La Stampa* di martedì 31 luglio).

Sì della notizia più intimamente vera e credibile che mi sia capitato di leggere a proposito del don Lisander nazionale. Chi infatti più di lui può dirsi il classico uomo dallo scheletro nell'armadio? Quel che ne fuori mi pare inaspettatamente un Manzoni più autentico, direi quasi più cordiale e simpatico nei suoi tremendi di colpa.

E' tanto improbabile che nella famiglia del Manzoni potessero delle «pecore nere»? Nel Seicento, anzi, doveva un fatto abbastanza frequente, specie fra le famiglie che avevano un certo potere.

Chissà, magari è esistito perfino qualche ritratto d'epoca di quel tale Giacomo Maria, e forse l'autore del *Promessi sposi* ce l'aveva in qualche angolo della sua casa. E ogni tanto andava, di nascosto, a scrutarlo.

Leandro Muoni, Cagliari

sugli perché il Papa tace?

A proposito delle pressanti e crescenti richieste da parte dell'opinione pubblica mondiale di abolire in Spagna corride e fiestas, vorrei aggiungere qualche considerazione. Poveretto San Francesco, lui che amava tanto gli animali, si starà rivoltando nella tomba, per il silenzio e l'indifferenza con cui la Santa Sede risponde a tutti gli appelli.

Non molto tempo fa il Papa ha convenuto che gli animali hanno un'anima e allora a maggior ragione sarebbe suo sacrosanto dovere impedire tante torture e crudeltà.

Che cosa aspetta il Papa a farsi sentire con tutta la sua autorità, condannando apertamente e a chiare lettere tutti gli spettacoli pagani che in Spagna ha la sfrontatezza di abbinare a ricorrenze religiose?

Mi sorge anche l'atroce dubbio che il Papa taccia per paura essere ascoltato. Il che sarebbe molto grave.

Marisa Boidi, Torino

L'estate sola di tanti anziani

E' estate: si parla tanto di animali. Cani che vengono abbandonati in autostrada, gatti lasciati nei cortili. Recentemente mi è capitato di attraversare in auto circonvallazione di Milano verso le 16. Ho visto tanti, vecchi tristi e soli. Non dimenticherò quei volti: gente abbandonata a se stessa, forse senza assistenza, con i negozi chiusi e difficoltà per acquistare i generi alimentari. Credo che i Comuni dovrebbero attrezzarsi per fare in modo che l'estate dei nostri vecchi sia meno triste. Poi penseremo a cani e gatti.

Fulvio Arnosti, Brescia

Intervista con Gottfried, il pronipote ribelle del compositore, che sfida il proprio cognome

Wagner contro Wagner: così si graffia il mito

«Per prima cosa vorrei cambiare il festival di Bayreuth»

MILANO QUANDO Richard Wagner morì nel 1883, lasciava dietro di sé non soltanto capolavori musicali, ma anche il Festival di Bayreuth, da lui fondato sette anni prima. Il mondo intero ereditò i capolavori, ma il Festival, con il proprio teatro, fu ereditato dalla famiglia del musicista, che così veniva trasformata in una specie di casta sacerdotale, responsabile per la difesa del *sancta sanctorum* del Verbo wagneriano. Tuttavia i vari membri della famiglia non sono sempre stati d'accordo tra loro sul modo migliore per difendere il luogo sacro.

Dal 1930, l'anno in cui morirono la vedova del compositore, Cosima, e il loro figlio Siegfried, le dispute familiari sono state frequenti e acerbe. Sessant'anni fa le sorelle e sorellastre maggiori di Siegfried perdettero una lotta con la vedova Winifred, la quale avrebbe poi diretto il Festival fino alla fine della seconda guerra mondiale con il sostegno entusiastico del suo intimo amico, certo Adolf Hitler. A causa dei suoi legami con il nazionalsocialismo Winifred sarebbe stata ufficialmente bendita dall'amministrazione del Festival subito dopo la fine della guerra. Come nuovi direttori si nominarono i due figli maschi di Siegfried e Winifred, Wieland e Wolfgang. Wieland morì a soli 49 anni nel 1966, e da allora Wolfgang, che a fine agosto compirà 71 anni, dirige il Festival.

Oggi Bayreuth sembra godere di buona salute. In questi giorni, per esempio, vi si eseguono, oltre alle quattro parti dell'*Anello dei Nibelunghi*, anche *L'Olandese volante*, *Lohengrin* e *Parsifal*, con direttori di calibro di Daniel Barenboim, James Levine e Giuseppe Sinopoli, e con cantanti e registi. Si prevede, come sempre, un grande afflusso di pubblico e molta attenzione da parte della stampa internazionale. Ma i critici e tra di loro uno dei più accaniti è nientemeno che il figlio di Wolfgang Wagner, Gottfried, 43 anni, il quale, oltre a essere il pronipote di dei più celebri personaggi della cultura europea, è anche addetto ai lavori, cioè uno studioso di cose musicali e teatrali, regista, scrittore e conferenziere.

Gottfried Wagner non vive né a Bayreuth né altrove in Germania. Da sette anni abita con la moglie Teresa Rossetti in gradevole ma non lussuosa a Cerro Maggiore, a una ventina di chilometri da Milano, dove si è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. Prima, e malgrado la sua appartenenza a una famiglia che ebbe legami strettissimi col regime nazista, aveva studiato con particolare impegno il lavoro del compositore ebreo tedesco Kurt Weill, e nel 1977 si è laureato all'Università di Vienna con tesi su Weill e Bertolt Brecht, una coppia artistica la cui estetica era molto lontana da quella bayreuthiana degli Anni Venti.

Da studente fu assistente di parecchi noti registi, compreso Patrice Chéreau, dopo di che avrebbe messo alcune opere in scena per conto proprio a Bonn, Trier e Wuppertal. Ha scritto il videoclip *L'anello dei Nibelunghi, ossia le conseguenze dell'abuso del potere*, che ha vinto il primo premio al festival cinematografico di Biarritz nel . E' consigliere artistico del festival musicale di Montreal, scrive programmi per radio e televisione e sta lavorando alle proprie memorie per la casa editrice Claasen di Düsseldorf. Tra qualche mese inaugurerà il nuovo Centro teatrale di Istanbul come regista della *Buona di Sezuan*, ed è buffo ma anche piacevole pensare che un Wagner dirigerà Brecht in un Paese islamico.

Ancora prima della laurea viennese Gottfried aveva lavorato come camionista, venditore di scarpe e assicuratore «perché - dice - ero così disgustato dalla routine di Bayreuth: sempre il solito repertorio, sempre i soliti elementi, pur di accontentare le solite persone». E lo stesso inverno molti giornali commentarono il fatto che fosse il primo discendente di Wagner a compiere un viaggio in Israele, dove ha parlato senza mezzi termini del «disgustoso e orripilante saggio di Wagner, *Il giudaismo nella musica*» e dei «tentativi da parte di alcuni dei suoi familiari più anziani di nascondere a quelli più giovani la complicità dei Wagner».

Fu ricevuto molto cordialmente dagli israeliani, e dichiara di essere rimasto «sconvolto quando una certa istituzione culturale tedesca mi ha boicottato per le mie critiche e questi e altri argomenti legati a Wagner». Si rifiuta di fare il nome di questa istituzione ma ammette di essere incorso nella disapprovazione di suo padre.

Dottor Wagner, è possibile che lei non provi neanche un po' di amore per Bayreuth?

Certo che amo la Festspielhaus. Come farei a non amare quel grande teatro? Da bambino lo usavo anche come campo giochi - un campo giochi piuttosto pericoloso, perché il soppalco è alto 28 metri e io scivolavo giù per le funi. Sono finito in ospedale un paio di volte. Ma per un Wagner, crescere a Bayreuth vuol dire crescere in un isolamento assurdo. Si crede, lì, che Wagner e il Festival siano al centro del mondo: ma ovviamente non è vero. Molti wagneriani non emergono mai e tendono a essere piuttosto antipluralistici, intolleranti verso i punti di vista altrui. Perciò sono felice di essermene andato quando avevo 17 anni.

E secondo lei, in quale modo l'attuale Festival sta venendo meno ai suoi doveri nei confronti del fondatore?

Per Richard Wagner il Festival di Bayreuth avrebbe dovuto essere un centro culturale d'avanguardia, europeo e non soltanto tedesco, un posto dove ci poteva essere scambio continuativo tra tutte le arti. Ma in questo secolo il suo concetto non è mai stato realizzato. Il Festival è diventato un teatro lirico fra tanti altri.

Eppure ci sono stati gli spettacoli ideati da suo zio Wieland, che hanno profondamente influenzato la regia lirica del dopoguerra.

Questo è vero, e io ho vissuto gli spettacoli creati da Wieland, il quale, in un certo senso, ricominciò dove artistica della Repubblica di Weimar, prima di Hitler, si era chiusa. L'era di Weimar fu il periodo artistico più fertile della storia tedesca.

Ma non ci furono molti punti di contatto negli Anni Venti tra Berlino, artisticamente radicale, e Bayreuth conservatrice.

Giusto, ma uno degli ideali culturali dell'epoca di Weimar corrispondeva a una delle mete originali di Richard Wagner, cioè che l'arte doveva nascere da una necessità, che doveva esistere per gli umani di *oggi* e di *qui*. E questo concetto manca a Bayreuth dopo la morte di Wieland.

Lei in effetti sta attaccando la politica culturale di suo padre, che dirige il Festival fin da allora.

Però si tratta di qualcosa di molto più importante del solito conflitto famigliare e generazionale. Bayreuth deve cambiare, le sterili idee di presentare soltanto Wagner, Wagner e ancora Wagner dev'essere esplosa. E' noiosa! Certo, Wagner deve restare al centro del Festival, ma quel teatro meraviglioso dovrebbe funzionare anche come un palcoscenico per le opere nuove. Ci dovrebbero essere concerti di musiche nuove, mostre allestite da artisti di avanguardia, letture da giovani poeti e anche rappresentazioni di opere classiche, liriche e di prosa, che sono legate in qualche modo a Wagner.

Anche dopo l'epoca di Wieland, però, ci sono stati degli spettacoli controversi ed interessanti, come l'Anello nella edizione di Chéreau.

Sì, ma i successi sporadici non possono sostituire un radicale ripensamento del Festival, giusto come la scritturazione di importanti artisti di origine ebraica, come Barenboim e Levine, non può sostituire un riesame della collettiva bayreuthiana e wagneriana sulla questione del prima, durante e dopo il periodo .

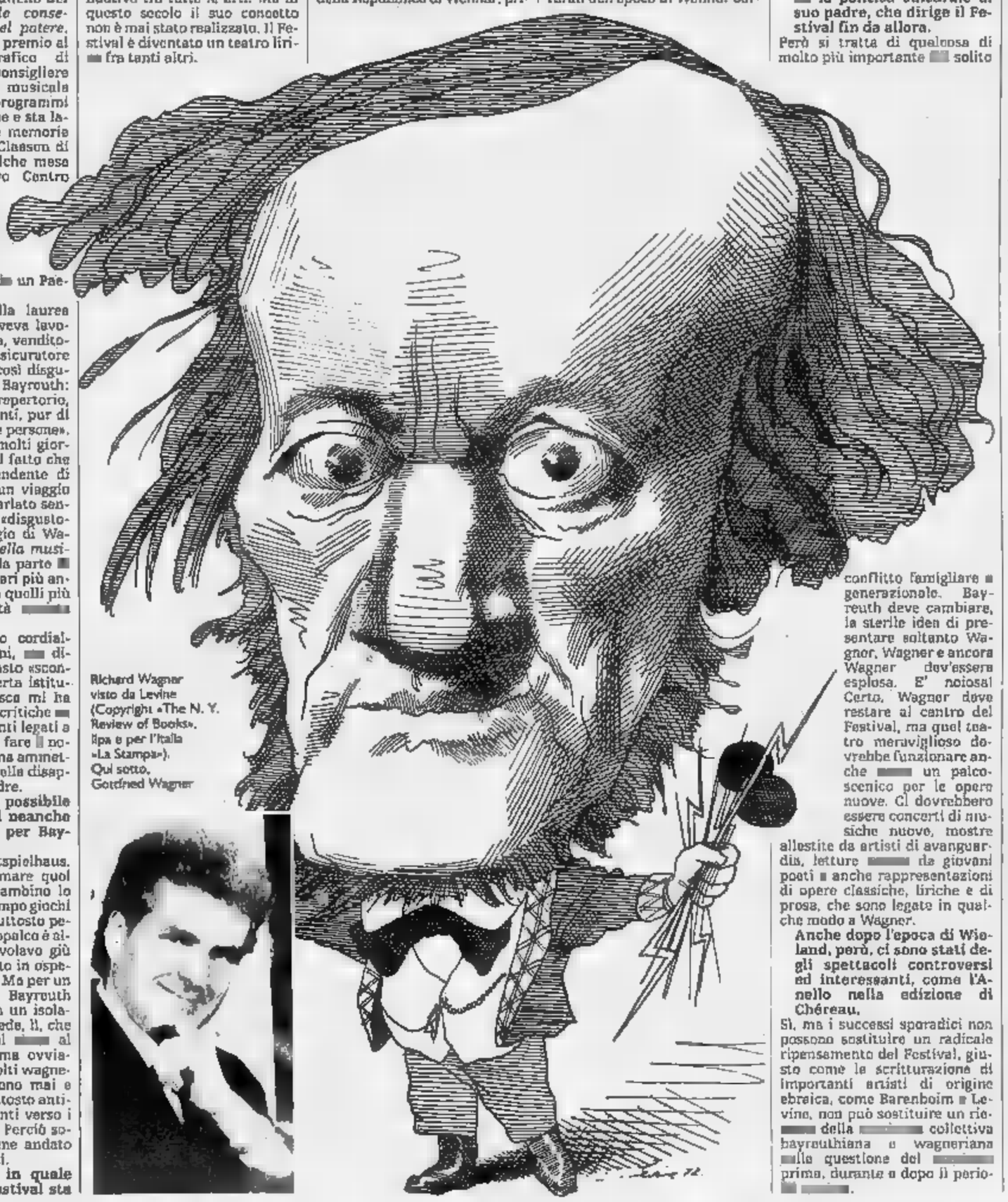
Potrebbe sopravvivere, economicamente, un Festival organizzato come vorrebbe lei?

Guardi, io mi sono laureato in Economia e Commercio alla Bocconi, in parte perché mi ero accorto che per far funzionare le arti bisogna capire anche il meccanismo del mercato. Bayreuth potrebbe, per esempio, produrre una propria linea di dischi compact, da distribuita dalla Deutsche Grammophon, e che si dovrebbe vendere meravigliosamente sul mercato internazionale. Ma permettere alle grandi agenzie concertistiche internazionali di dominare il Festival non risolve niente. Il fatto che la Columbia Artista sia dalla tua parte significa che tutto andrà bene, automaticamente.

Nel 1972 il Festival di Bayreuth fu venduto alla Regione della Baviera, a condizione che i discendenti diretti di Richard Wagner che fossero in grado di gestirlo sarebbero stati presi in considerazione prima di altri possibili direttori futuri. Si dice che la seconda moglie di Wolfgang Wagner, Gudrun, stia puntando al posto; essa ha appena qualche anno di più di Gottfried e di sua sorella, Eva, i figli di Wolfgang e della prima moglie, Eva Wagner, che ha 45 anni, è tra i più importanti amministratori della nuova Opéra de la Bastille parigina, e lei, come Gottfried e come due o tre dei loro cugini tutti da considerare tra i papabili di Bayreuth. Oltre all'albero genealogico wagneriano, i registi-amministratori Goetz Friedrich e August Everding sarebbero anche loro tra i possibili successori di Wolfgang Wagner. Lei ha qualche probabilità di diventare un giorno il padrone di Bayreuth?

Io sono profondamente coinvolto nei miei progetti culturali, e mi interessa passare i miei giorni nelle anticamere del potere. Avrei potuto una tranquilla carriera se avessi fatto il figlio di papà, se avessi cercato di passare sopra le divergenze, se avessi chiuso il becco sulla questione ebraica. Ma siccome ho scelto di affrontare certi problemi sono diventato quasi impossibile come candidato per Bayreuth, una cittadina nella quale c'era fino al 1988 una strada intitolata al teorico razzista Houston Stewart Chamberlain. Molti wagneriani hanno paura della mia idea di convertire il Festival in un centro culturale internazionale e di avanguardia, un luogo che attirerà le persone che amano le arti e che si preoccupano per il futuro della società umana. Eppure credo che sia proprio questo ciò che volesse Richard Wagner, per quanto sia stato un tipo sgradevole.

Harvey



Richard Wagner visto da Levine (Copyright «The N. Y. Review of Books». Ipa e per l'Italia «La Stampa»). Qui sotto, Gottfried Wagner

A Campofilone nelle Marche una mostra di «santini», immaginette religiose che raccontano la cultura popolare

San Gerolamo e il leone, un tesoro in cassapanca

Un vivace collezionismo con quotazioni in crescita: all'estero si supera il milione

ASCOLI PICENO C'E' in Italia una setta semisconosciuta, i cui gli studiosi della cultura popolare dovrebbero essere grati: sono i collezionisti di immaginette religiose, i «santini», come vengono più brevemente definiti. Battono cassepanche domestiche e sacrestie in abbandono alla ricerca di Lucie dagli occhi trafiggenti e di Agate con i seni esibiti sul piatto, ricostruiscono tutte le varianti di San Rocco, il ginocchio piagato e l'immancabile cane, di San Martino, che a dimezza il mantello, dall'alto della posizione regolarmente equestre.

Sono modelli rimasti inalterati per secoli, destinati prima a essere affissi sui muri di casa e gli usci di stalla; poi, dall'Ottocento, a entrare nei manuali di pietà, qualche volta incorniciati fra ricami di carta e fiori: testimonianza di religiosità umile quanto diffusa, una microstoria rimasta quasi tutta da esplorare.

I collezionisti di santini si conoscono fra loro, hanno un'associazione, si incontrano per scambi; e, adesso, vengono allo scoperto per il pubblico, sempre più numeroso, nella mostra che si svolge ogni estate a Campofilone.

Martiri fiori e animali

Questo passino collinare delle Marche, poco più di mille anime, era noto agli iniziati soprattutto per la produzione dei maccheroncini, forse le migliori tagliatelle d'Italia. Da qualche anno è diventato la capitale delle immaginette, per iniziativa di alcuni collezionisti locali e con il concorso di amatori da ogni regione. «Trovare santini è possibile - dice Nazzareno Marinucci, impiegato postale che guida il gruppo - e si possono fare buone scoperte». Le quotazioni dei pezzi più rari, che all'estero superano già il milione, in Italia stanno ancora in cifre di cinque zeri. Ma il patrimonio esistente è ricco, non tutto saccheggiato e trovando le fonti giuste le collezioni crescono.

Le sezioni più suggestive di questa mostra, l'ottava della serie, sono le tre dedicate al rapporto figurativo dei santi con il martirio, il fiore, l'animale. Per alimentare la religiosità - osservo Alberto Vecchi, docente di Storia del cristianesimo all'Università di Padova, nell'introduzione all'ottimo catalogo - «il tipo iconografico doveva risultare il più chiaro possibile, cioè immediatamente riconoscibile». E gli attributi diventano fondamentali alla identificazione: per i martiri è quasi sempre sospesa una spada, quando non c'è già una testa mozza; per le vergini è d'obbligo il giglio, a meno che il nome proprio della santa sposti il segno sulla rosa (Rosa da Lima, Rosalia eccetera).

I cani del Signore

Con gli animali il campionario si fa più ricco e qualche volta controverso. Il leone è l'amico di San Gerolamo, a cui tiene compagnia nel deserto; è il carnefice dei martiri, che stanno per esserne sbranati. Il è simbolo positivo, come messaggero di Dio, sulla spalla di San Benedetto; diventa il più negativo sotto il piede di Sant'Espedito, dove il gracchiare «eras» (domani): il santo, che porta il nome più scottante del martirologio, lo sconfigge inalberando una con su scritto «hodie» (oggi).

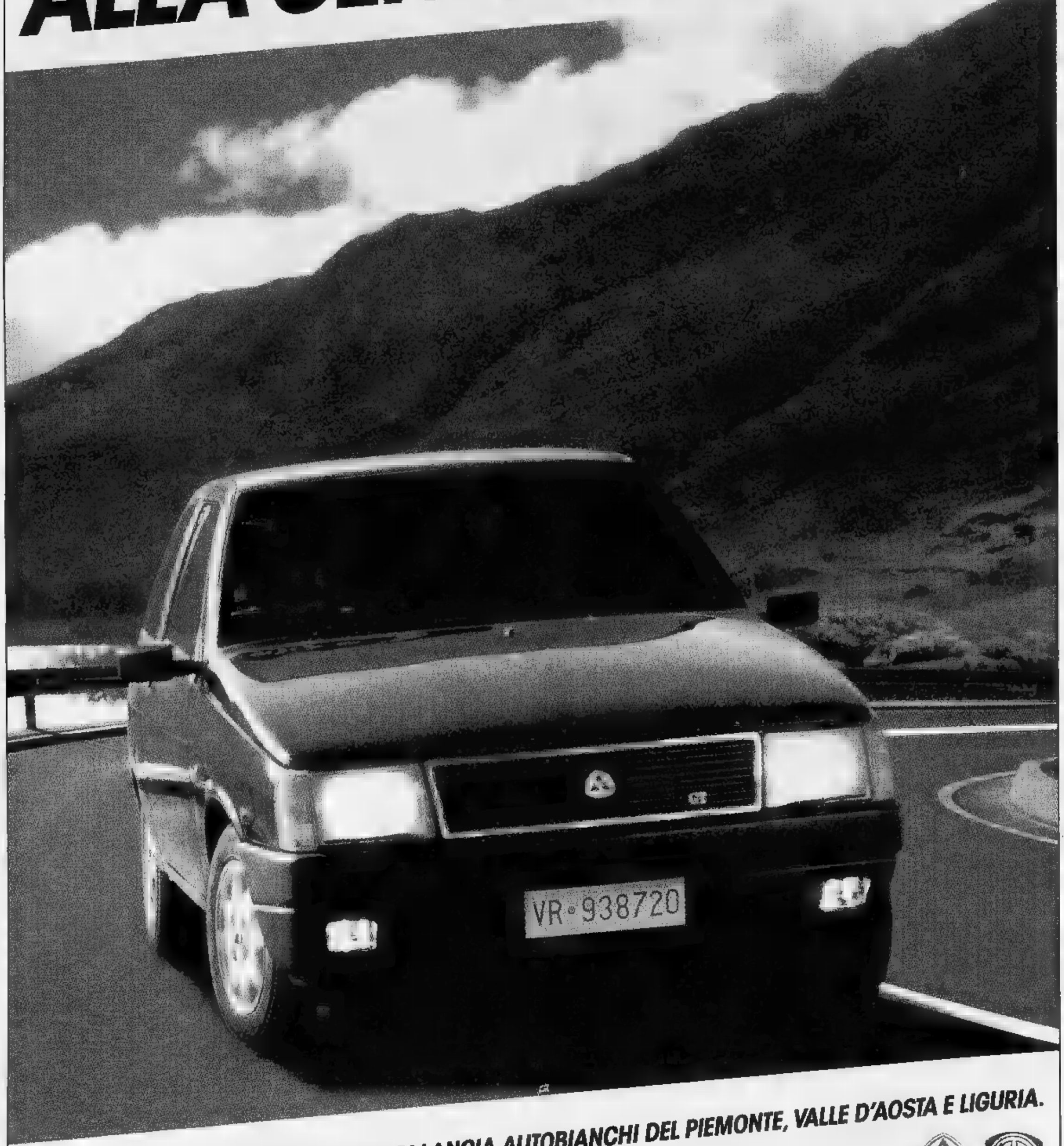
Sfila, nella serie dei santini, un vero e proprio zoo, con il cervo di Sant'Uberto e l'agnello di Santa Agnese, i serpenti di San Patrizio e l'idra di Santa Cristina. Sant'Antonio abate è identificato dalla compagnia del maiale perché il fuoco di Sant'Antonio si curava con il lardo. San Domenico è il cane per un gioco di parole il suo ordine: «Domini canes», i cani del Signore. Una rara Santa Coletta si distingue per la pecora, da lei allevata, che si inginocchia a Messa, durante l'elevazione.

Ogni immagine è un racconto, racchiuso in dodici centimetri per nove, condotto per elementi essenziali, con colori un po' ingenui ma dall'effetto certo, destinato a memorizzarsi nelle generazioni. E' un piccolo capitolo di antropologia, ma anche di storia: che qualcuno cerca, per fortuna, di smarrire.

Giorgio Calcagno

Un «santino» dell'Ottocento

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.



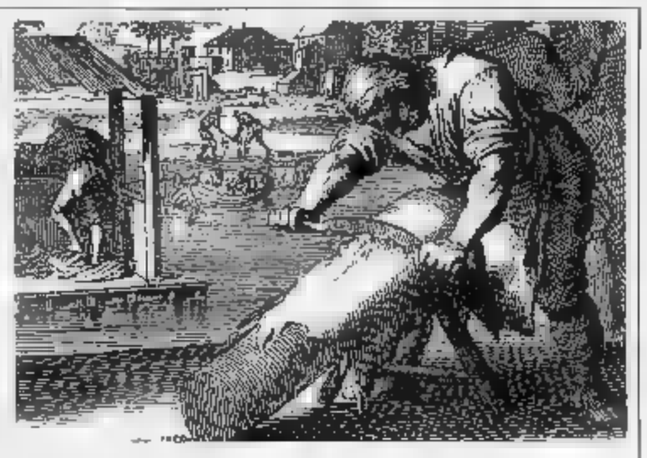
BUONE VACANZE DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LA STAMPA

Numero 374. Giovedì 9 Agosto 1990 • 19

tuttodove

SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA



In Francia, sulle tracce del mondo contadino di ieri e delle meraviglie tecniche del mondo di oggi

Ecomusei Sapore d'antico

Villaggi contadini, lavoro artigianale e vita quotidiana ai tempi dell'ancien régime, in tanti itinerari didattici all'aperto

UN VIAGGIO nel tempo, tra natura e cultura, per incontrare i modi di vivere e di lavorare di intere generazioni contadine. Gli «ecomusei» francesi tentano di preservare il patrimonio e il sapere del mondo rurale accumulato nel corso dei secoli e quasi sempre trasmesso oralmente.

Gli ambienti sono suggestivi: riproducono fedelmente il paesaggio tradizionale, a volte anche con antichissimi monumenti preistorici.

Si cammina per larghi tratti all'aria aperta, tra mulini, edifici per l'artigianato e l'industria, stalle e magazzini agricoli, cappelle e piloni votivi, abbeveratoi e canali di irrigazione.

Si sosta all'interno delle case di un tempo, riproposte con mobili, suppellettili e ambienti originali; nelle sale dei musei c'è una ricca documentazione, anche audiovisiva.

Musei dell'uomo, quindi, e musei dell'ambiente: offrono la possibilità di un turismo qualificato e non di massa (spesso si possono utilizzare camere in alloggi e locande rurali, campeggi in fattorie e compiere escursioni a cavallo) e sostengono l'artigianato tradizionale, dato che in botteghe e laboratori vengono in vendita i prodotti tipici della regione.

Gli ecomusei francesi sono una trentina.

Pays de Rennes. Sorge nel cuore della terra bretone, a sud di Rennes, e ha come fulcro quella che un tempo era una delle più grandi proprietà della regione, la cascina «Le Bintinnais». Dieci ettari di parco all'aria aperta, 1200 metri quadrati al coperto, 900 metri quadrati a disposizione di studiosi e visitatori propongono tre modi di vita quotidiana nel «pays de Rennes».

Il museo si sviluppa in cinque aree tematiche. La prima si occupa di Rennes e della regione circostante, con diapositive, fotografie, stampe antiche e una banca dati. La seconda illustra le relazioni tra coloro che abitarono la Bintinnais dal '600 ai giorni nostri: proprietari, affittuari e domestici. La terza è dedicata alla regione, ai cambiamenti socioculturali avvenuti nelle campagne e nelle città, nei costumi, nella cucina, nel linguaggio e nel livello di istruzione. Nella quarta, l'architettura e l'ambiente: modellini, disegni e belle ricostruzioni presentano i diversi insediamenti e le tecniche di costruzione delle case bretoni. Nell'ultima i frutti della terra: grandi pannelli didattici, macchine e strumenti di lavoro illustrano l'evolversi delle tecniche di produzione e l'organizzazione della cascina. Tutta da vedere la ricostruzione della cucina, della latteria e della cantina, con l'impianto (funzionante) per la produzione del sidro.

Questa sezione prosegue idealmente nello spazio esterno, 10 ettari di terra ideati dall'Ecole Nationale Supérieure d'Agronomie di Rennes che comprendono tra l'altro due orti (uno antico e uno moderno) e un giardino, un'area di coltura antica, in uso fino al 1650, e altre dedicate al moderno sistema delle rotazioni.

Monts d'Arrée. L'ecomuseo dei monti d'Arrée, come quello d'Ouessant sorge all'interno del **parco d'Armorique**, 65 mila ettari e 28 comuni rurali nella Bretagna occidentale. Si sviluppa in diverse aree: a **Commana** c'è un villaggio con 14 costruzioni e due mulini ad acqua, più sei ettari di ambiente rurale; a **Saint-Rivoal** troviamo un antico borgo, con una casa del 1702 e relativa stalla, granaio e mulino. Altri edifici, al cui interno sono stati fedelmente ricostruiti gli ambienti originali, sorgono nei villaggi di **Prat-Simon, Meilh-an-Traon, Pont-Glas, Kegonbon e Bodigar.**

E' particolarmente bello il villaggio dei mulini di **Kerouat**, in un vallone che vide insediamenti già dall'epoca gallo-romana. Si può osservare il funzionamento dei mulini, uno dei quali ha gli ingranaggi completamente in legno, e visitare il forno e le antiche case.

Ouessant. Sulla splendida isola di Ouessant circondata dagli scogli, a ovest della penisola bretone, si è sviluppata una cultura del tutto particolare. Il faro, il mulino a vento, due cappelle e due case del '700 ne sono lo specchio fedele e suggestivo. L'ecomuseo di Ouessant testimonia la vita povera e affascinante di una società nella quale gli uomini erano dediti alle attività del mare, le donne al lavoro della terra.

Il parco ospita inoltre il «Museo della scuola rurale in Bretagna», che ha sede nell'antica scuola comunale di **Trevargan.**

Museo «Camarguais». E' all'interno del parco naturale regionale della Camargue, alla foce del Rodano, e comprende una sezione etnografica (in una fattoria dell'Ottocento) e una serie di sentieri che illustrano l'ambiente naturale, dalla capanna del guardiano delle mandrie all'allevamento dei tori e dei cavalli, dalla coltivazione del riso all'estrazione del sale.

Brière. Il parco naturale regionale della Brière si trova all'estuario della Loira e della Vilaine e ruota attorno alla palude («marais») della Gran Brière, un ecosistema originale e prezioso. La cultura che ne è scaturita (tipica la casa con il tetto in canne), è illustrata nel villaggio di **Kerhinet** e a **Saint-Malo-de-Guernasac.**

La Grande Lande. Un mulino, la segheria, il falegname, il forno, la casa padronale, quella dei mezzadri e dei domestici, la carbonaia, il parco dei montoni: il parco, nel bacino della Leyre (Sabres), ripropone tutti gli elementi di un quartiere dell'Ottocento, compreso un laboratorio per la lavorazione e l'estrazione della resina dei pini.

Basse-Seine (Le Trait). La Senna ha dato l'impronta alla cultura locale, basata sulla pesca, sulle attività marinare e sull'agricoltura tradizionale.

Beauvaisis (Beauvais). Offre l'inventario del patrimonio industriale e rurale della Piccardia.

Bresse-Bourgulgnonne. («Châteux», Pierre-de-Bresse). Habitat, storia e aspetti della vita quotidiana di un tempo: la foresta, la panificazione, la fabbricazione delle sedie, stamperia.

Le Creusot (Château la Verrerie). Espone documenti sulla comunità di Le Creusot-Montceau-les-Mines e sull'industria locale.

Fougerolles (Le Petit-Fahys). Esposizioni sulle attività locali, soprattutto sulla distillazione tradizionale e industriale dell'acquavite e delle relative attrezzature. Frutticoltura.

Fourmies-Trélon. Si può visitare, attraverso sentieri guidati, l'habitat locale; alcune sale sono dedicate alla tessitura e alla lavorazione del vetro.

Fresnes. Nell'antica fattoria di Cottinville le tracce di una comunità rurale rimasta intatta fino agli Anni Cinquanta.

Haute-Alsace (Ungersheim, ingresso tra Pulversheim e Bollwiller). E' un villaggio-museo di 32 case alsaziane, nelle quali rivive la vita quotidiana tradizionale dell'Alsazia.

Le Groix (Fort-Tudy, Groix). Espone il patrimonio naturale, storico e etnografico dell'isola; escursioni possibili su «cutter» per la pesca costiera.

Lochrist-Inzinzac. Storia, vita sociale, tecnologia: una fucina, con annessi macchinari idraulici.

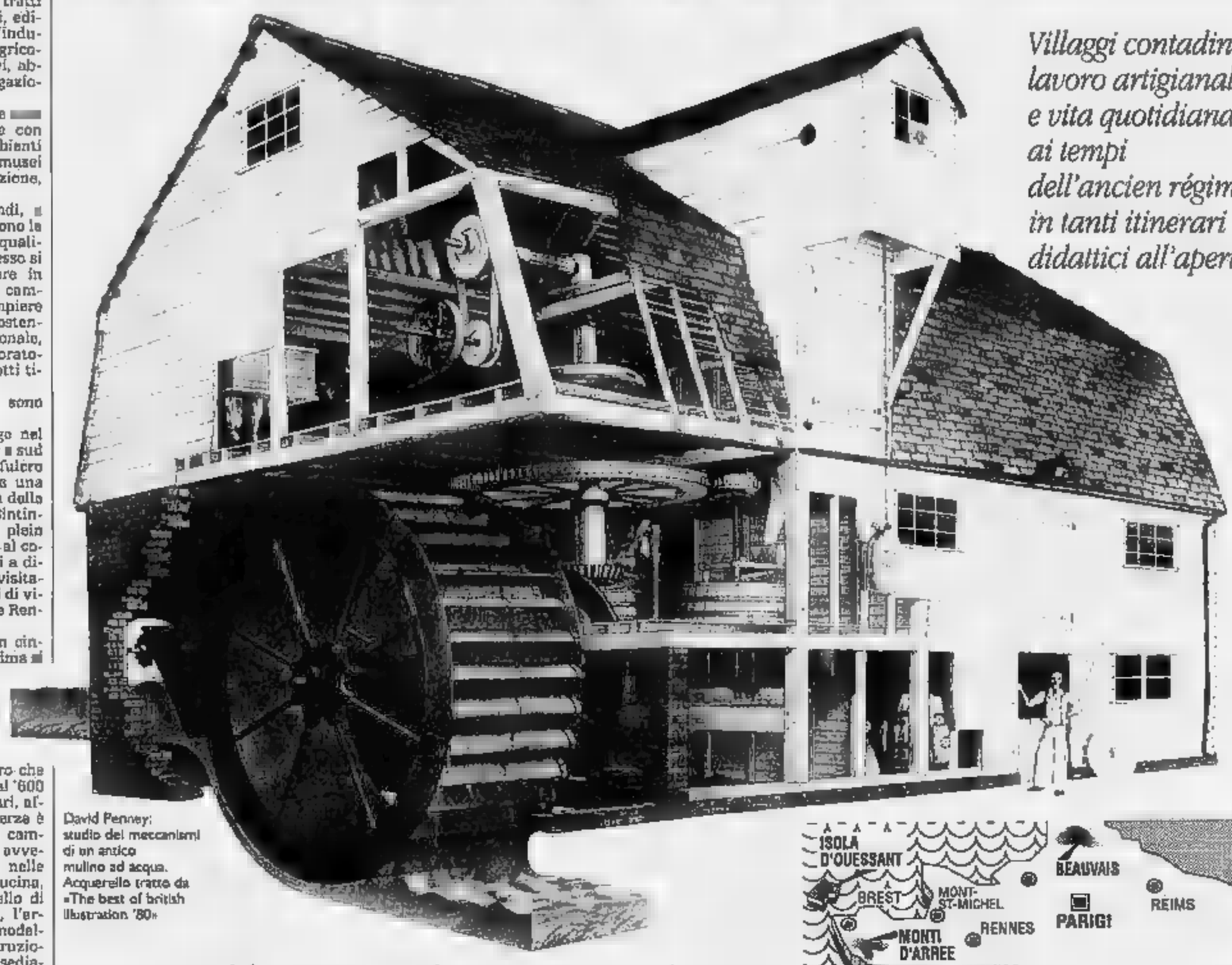
Margeride (Ruynes-en-Margeride). La vita di un tempo attraverso una torre medievale, un giardino etno-botanico, una casa contadina, una fucina, una scuola.

Marie-Galante (Le Grand Bourg). Un antico zuccherificio e un mulino a vento ripropongono la vita e le attività di un tempo nelle Antille.

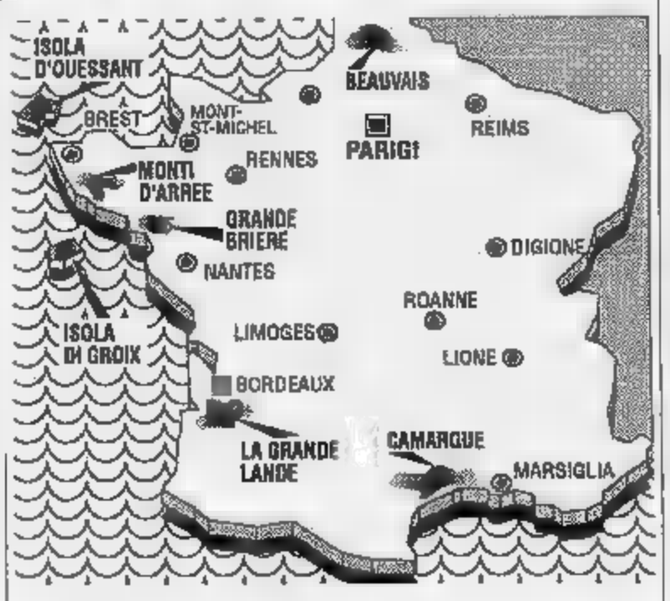
Roannais (Roanne). Panorama sull'industria tessile locale.

Altri ecomusei si possono inoltre visitare a **La Bastide (Montagne Noire), a Pourcy (Montagne de Reims), a Le Pont-de-Montvert (Mont Lozère), a Saint-Nazaire (Saint-Nazaire), e Elancourt (Saint-Quentin-en-Yvelines), a Savigny-Le-Temple (Savigny-Le-Temple).**

Carlo Grande



David Penney: studio dei meccanismi di un antico mulino ad acqua. Acquerello tratto da «The best of british illustration '80»



La Villette dei prodigi

Dentro la città della scienza

La Cité della Villette è stata fatta affinché ciascun visitatore scopra, si meravigli, impari o semplicemente si diverta: così è scritto nelle informazioni che introducono alla «Cité des Sciences et de l'Industrie» di Parigi, un crocevia quasi obbligato per chi è interessato alla divulgazione della scienza. Per la creazione della «Villette» furono consultati 27 architetti francesi e alla fine venne scelto, nel settembre 1980, il progetto di Adrien Fainsilber che prevedeva la conservazione della grande sala dell'Ottocento e affiancava alla struttura museale un parco urbano di 30 ettari e un auditorium. Nacque così il progetto del grande Géodete, una struttura sferica di 36 metri di diametro, ricoperta in acciaio inossidabile, che attira subito l'attenzione del pubblico.

Si tratta di una sala multimediale capace di 370 posti a sedere. Il suono, diffuso da 12 altoparlanti di 12 mila watt, si avvale di una banda magnetica di 35mm a sei piste. Il Géodete fa parte di un circuito internazionale di 45 sale, che utilizzano i sofisticati sistemi di proiezione Imax e Omnimax. Frequentata ogni giorno da oltre 8 mila persone e da circa 3 milioni all'anno (quasi il 50% giovani), la Cité è seconda solo al Centro Pompidou e al Museo d'Orsay. La visita conduce in un vero e proprio villaggio all'interno della scienza e della tecnologia.

Il punto di incontro principale della Cité è l'esposizione permanente «Explora», 20 mila metri quadrati che occupano i tre piani superiori dell'edificio. Il percorso è liberamente interpretabile da ciascun visitatore, attraverso quattro quartieri della città corrispondenti a quattro grandi tematiche: dalla terra all'universo; l'avventura della vita; la materia e il lavoro dell'uomo; linguaggi e comunicazioni.

Il primo settore consente un viaggio nello spazio, nell'oceano e al centro della terra, alla ricerca di un nuovo sapere e alla scoperta delle risorse e dei nuovi limiti del nostro pianeta. E' così possibile entrare nei segreti di un sommergibile dell'ultima generazione, capire come si può respirare sott'acqua e com'è fatto un centro sperimentale iperbarico. Si può anche entrare nel mondo senza limiti dello spazio e vedere come funziona una stazione orbitale. Tornando poi con i piedi per terra, può essere interessante osservare la storia geologica del nostro pianeta e confrontarlo con l'universo cui appartiene, seguendo la storia del mondo dal Big Bang alla formazione delle galassie.

Il secondo settore pone il visitatore a tu per tu con l'avventura della vita e consente di entrare nei meccanismi che regolano l'adattamento dell'uomo all'ambiente. Si va dalla spiegazione delle basi della meteorologia, alla dimostrazione dei funzionamenti globali dell'ecosistema, alla comprensione delle basi dell'acquacoltura.

Può essere affascinante il racconto dell'evoluzione dell'agricoltura o della vita nella foresta, anche se il top si raggiunge entrando nella serra: qui è riprodotto l'ambiente tropicale, con colture idroponiche e in vitro e si può entrare nei misteri della ricerca per il miglioramento genetico vegetale. I segreti degli esseri viventi li si scopre invece attraverso un video e con l'osservazione del cellularium, che racconta il misterioso viaggio che conduce dall'incontro tra un ovulo e uno spermatozoo alla formazione di un embrione umano.

Il terzo settore della mostra permanente insegna a comprendere la natura profonda della materia, attraverso la comprensione dello sviluppo dei nuovi materiali e delle nuove fonti di energia. Volete sapere come nasce un compact disk, una carta elettronica per il telefono, un disco per il computer, un transistor, un orologio al quarzo? Volete capire come si fabbrica un pneumatico, un radiometro, un altoparlante? Quali sono le origini chimiche, la struttura, le proprietà dei polimeri? Volete capire il funzionamento di una pompa a calore, di un motore al vapore di freon, a bilanciamento, elettronico, a induzione? Oppure volete vedere in opera un impianto di robotizzazione? Le vostre curiosità troveranno una risposta nei tanti stand della mostra. Ma potrete anche misurare le vostre capacità simulando di mettervi a capo di un'azienda per la produzione del cioccolato o improvvisandovi protagonisti sul mercato mondiale del frumento. Tutte le sezioni accompagnano l'esposizione scientifica, fatta di tabelloni, audiovisivi, esperienze al calcolatore, giochi che consentono di imparare divertendosi.

L'apice del divertimento si raggiunge però nel quarto settore, quello dell'immagine e della comunicazione. Qui si è protagonisti al cento per cento, attraverso esperienze sul suono, l'immagine, l'informatica, i comportamenti dell'uomo. Come in un gioco si scoprono i limiti dell'udito, le illusioni e i trucchi ottici, i percorsi della voce. Si potrà sperimentare, nell'odorama, un film che coinvolge non solo per suono e per immagini, ma anche per gli odori che vengono diffusi in sala rendendo verosimile al massimo la sensazione trasmessa. L'informatica infine consente di scoprire i dedali dell'intelligenza umana oppure di simulare un vero e proprio volo.

Un altro spazio di grande interesse è il Planetarium, che grazie all'utilizzazione di attrezzature di avanguardia porta i visitatori nel mondo delle galassie. Un simulatore astronomico riproduce un cielo di 10 mila stelle e l'intero sistema solare; un insieme di proiezioni multimediali anima di immagini e di fenomeni astronomici lo scenario.

Accanto alle strutture espositive permanenti vengono ogni anno organizzate numerose esposizioni temporanee. Nella città della Villette si sa quando si entra, non si sa quando si esce. E se non fossero i guardiani a sollecitare l'uscita, si rimarrebbe per chissà quanto, a guardare, a divertirsi, ma anche ad imparare.

Walter Giuliano

Tre città roventi per tre grandi miti americani: i gangsters, il cinema, l'azzardo

Chicago, visita ai luoghi di Al Capone

E' la metropoli dei primati, seconda solo a New York
Le grandi manifestazioni delle prossime settimane

Al Capone in una fotografia degli Anni 30

FRANK Sinatra ha portato Chicago nel panorama musicale attraverso due canzoni diventate suoi classici: «Chicago» e «My Kind of Town», di solito presentate [redacted] «The Voice» [redacted] coppia, l'una dietro l'altra. Nella prima parte si definisce la capitale dell'Illinois «città meravigliosa»; nella seconda, che ne descrive pure in breve le principali attrattive turistiche, si afferma che «non ti delude mai».

La cosiddetta «città ventosa», seconda degli Stati Uniti dopo New York, conta [redacted] milioni [redacted] mezzo di abitanti di tutte le razze. S'affaccia sul lago Michigan con 47 Km di lungolago, ideali per nuoto, pesca, gite in barca, golf [redacted] tennis. Non si può pensare a Chicago senza rispolverare la mitologia dei gangsters. L'atmosfera del proibizionismo, [redacted] le imprese [redacted] Al Capone, Moran, Dillinger, sparatorie, sale da gioco, bordelli [redacted] il massacro di San Valentino, rivive negli **«Untouchable Tours»**, le visite guidate che permettono resoconti visivi più che accurati sull'argomento. Costo del biglietto: adulti $ 17, bambini $ 12. [redacted] consiglia la prenotazione. Nell'itinerario la [redacted] Capone [redacted] le sbarre alle finestre della cantina e il [redacted]rage in mattoni costruito per la [redacted] limousine Cadillac con vetri antiproiettile. Verso la fine [redacted] '91 riaprirà i battenti l'**Hotel Lexington**, [redacted] cattivo stato e chiuso dall'80. Lì erano situati gli uffici di Capone prima che venisse incarcerato nel '31 per [redacted] fiscale. Il restauro verrà a costare oltre 28 milioni di dollari: una suite del famoso gangster servirà da richiamo turistico; una stanza costerà sui 100 dollari. Capone è sepolto nella tomba [redacted] famiglia al [redacted]mitero [redacted] Mount Carmel a Hillside, un sobborgo [redacted] circa 40 minuti dalla parte Sud [redacted] città. Sulla lapide [redacted] scritta: «Alphonse Capone 1899-1947. My Jesus Mercy». E ancora l'edificio [redacted] nemico, Eliot Ness, a capo degli agenti «Gli Intoccabili», [redacted] le pompe funebri «Sbarbaro & Company Mortuary», una costruzione a tre piani, oggi vuota.

E' luogo comune ascrivere a New York i grattacieli più alti, [redacted] il primato spetta invece a Chicago, col **«Sears»** alto ben 443 metri. L'edificio ha 16000 finestre, e nella costruzione [redacted]no state impiegate 76000 tonnellate d'acciaio. Al 103° piano [redacted] situato un osservatorio, [redacted] vista, nelle giornate serene, su quasi 4 Stati. Due ascensori-espresso vi giungono in poco più di un minuto. Il servizio funziona ogni giorno dalle 9 a mezzanotte. Un altro osservatorio [redacted] trova [redacted] 94° piano del John Hancock Center.

Molti i musei aperti quotidianamente, [redacted] quasi tutti gratuiti. Il più frequentato [redacted] quello [redacted] **«Scienza [redacted] Industria»** [redacted] Hyde Park, con oltre 4 milioni di visitatori ogni anno: vi si può vedere la capsula Apollo [redacted] (l'originale), oltre a pietre lunari; una miniera di carbone ricostruita in grandezza naturale; [redacted] sottomarino U-505 impiegato nella seconda guerra mondiale. Seguono quelli di **Storia naturale**; di **Arte contemporanea** [redacted] di **Olografia**, uno dei pochi al mondo. Ad ogni angolo di strada s'incontrano poi sculture firmate da grandi artisti: [redacted] Daley Center Plaza l'«Untitled», alta 15 metri, un dono alla città del suo autore, Picasso; «Flamingo» [redacted] Alexander Calder al Federal Center Plaza; «Being Born» del [redacted] Virginio Ferrari allo State St. Mall; [redacted]iró's Chicago» [redacted] Brunswick Building Plaza; «Large Interior Form» [redacted] Henry Moore [redacted] Michigan Avenue alla Monroe Street, e il grande murale di Marc Chagall, «Le Quattro Stagioni», alla First National Plaza, solo per citare le più importanti.

Nel distretto storico Frank Lloyd Wright, l'importante leader della «Prairie School», ritenuta lo stile architettonico americano per eccellenza, si possono visitare 25 sue realizzazioni, compreso uno dei suoi primi capolavori, l'Unity Temple, e quella che fu per [redacted] la sua casa e studio.

Tra le tante manifestazioni allestite nel corso dell'anno segnaliamo il più grande festival **jazz** gratuito [redacted] mondo, [redacted] artisti di prima grandezza, al **Grant Park dal 30 agosto al 2 settembre**; l'**Oktoberfest** dal 12 al 15 settembre, la **Regata** dal 22 settembre [redacted] la **Maratona** del 28 ottobre. Dal 12 al [redacted] ottobre si terrà il **Festival Internazionale del Film**; e alla Public Library prosegue, fino al 1° settembre, la mostra «100 anni di fotografia italiana». Per tutta l'estate, quattro volte [redacted] settimana, a Ravinia - Highland Park, nell'immediata periferia, [redacted] può ascoltare, gratuitamente, quella che è ritenuta la migliore orchestra [redacted] mondo, la **Chicago Symphony**, fondata nel 1891.

Con la recente assegnazione di un premio «Tony» all'allestimento teatrale di «Furore» di John Steinbeck, quale commedia n. 1 a Broadway della stagione '89-90, è [redacted] definitivamente consacrata [redacted] grandezza del chicagoano **Steppenwolf Theatre**, tra i più prestigiosi d'America.

Hyatt Regency, con le sue 2033 stanze, [redacted] il più grande hotel della città; mentre il **21 East**, dotato di videoregistratori, lettori CD ecc., risulta essere il più moderno. Soggiornare in albergo comporta un costo [redacted]dio per notte [redacted] 200 $; ma si può spendere anche meno, alloggiando, per esempio, all'Holiday Inn, all'Allerton o al Days Inn.

Oltre 6000 i ristoranti. The **Pump Room** è un [redacted] museo di celebrità: ai suoi tavoli [redacted] sono seduti infatti Marilyn Monroe, John Wayne, Clark Gable, Humphrey Bogart, Judy Garland, Elizabeth Taylor. Istituzione anche **Arnie's Gordon**. Tra gli italiani, **La Strada**, giudicato uno dei migliori d'America.

Chicago è sinonimo di blues e gospel, non per niente vi è stato girato il famoso film «The Blues Brothers» con John Belushi [redacted] Dan Aykroyd. Il blues tiene banco in tanti piccoli club; il gospel s'incontra nelle chiese [redacted] la domenica mattina, dove ci si può anche imbattere in [redacted] sermone del reverendo Jesse Jackson. [redacted] miglior jazz [redacted] trova al **Jazz Showcase** ospitato nell'Hotel Blackstone e all'Andy's.

L'aeroporto chicagoano O'Hare è collegato a Roma e Milano con voli diretti Alitalia tutti i giorni tranne la domeni[redacted].

Giuseppe Ballaris

[redacted] CHI CI VA

Gli indirizzi utili nella Città Ventosa

Ufficio [redacted] turismo - [redacted] North Michigan Ave. - 280-5740. **Gangsters:** Giro turistico «Gli Intoccabili» - 881-1195; Casa di Capone - 7244 South Prairie Ave.; Hotel Lexington - Michigan Ave. al[redacted] Cermak Road; Residenza [redacted] Eliot Ness - incro[redacted] Dearborn [redacted] Harrison St.; Sbarbaro [redacted] Co Mortuary - 708 North Wells. **Osservatori:** Grattacielo Sears - Wacker Drive at Jackson Blvd - 875-9696; John Hancock Center - 875 North Michigan Ave. - 751-3681. **Musei:** Scienza [redacted] Industria - 67th St. alla Lake Shore Drive - 684-1414; Storia Naturale - Lake Shore Drive alla Roosevelt Road - 922-9410; Arte Contemporanea - 237 East Ontario - 280-2660; Olografia - 1134 W. Washington Boulevard - 226-1007. **Public Library:** [redacted] North Michigan Ave. - 269-2913. **Ravinia:** 728-4642. **Hotels:** Hyatt Regency - 151 East Wacker Drive - 565-1234; Holiday Inn - 300 East Ohio St. - 787-6100; Allerton - 701 North Michigan Ave. - 440-1500; Days Inn - 644 North Lake Shore Drive - 943-9200; 21 East - 21 East Bellevue Place - 266-2100. **Ristoranti:** The Pump Room - 1301 North State Parkway - 266-[redacted] Arnie's - 1030 North State St. - 266-4800; Gordon - 500 North Clark [redacted]. - 467-9780; La Strada - North Michigan Ave. alla Randolph St. - 565-2200. **Blues Clubs:** B.L.U.E.S. - 2519 North Halsted [redacted]. - 528-1012; New Checkerboard Lounge - 423 East 43rd [redacted]. - 624-3240. **Discoteche:** Limelight - [redacted] North Dearborn St. - 337-2985; Clubland - 3145 North Sheffield Ave. - 248-7277. **Jazz Clubs:** Jazz Showcase - 636 South Michigan Ave. - 427-4300; Andy's - 11 East Hubbard Street - 642-6805. **Football americano:** Soldier Field - South Lake Shore Drive - 294-2200. [g. b.]

Hollywood, il posto delle stelle

Alla ricerca di orme di cemento e ville del delitto

Frank Sinatra fotografato mentre pone la firma vicino alle sue impronte nel cortile del Grauman's Chinese Theatre

NON c'è angolo ad Hollywood che non sia in qualche modo legato alla storia d[redacted] cinema. Un ristorante, una villa, o una semplice iscrizione stanno lì [redacted] ricordare al passante che venti, cinquanta, ottant'anni fa qualcuno bevve un caffè, fu sorpreso [redacted] l'amante, fu [redacted] più celebre attrazione turistica è senza dubbio [redacted] **Walk of Fame**, la passeggiata della celebrità. Si decise nel [redacted] di rendere omaggio a tutti gli artisti che avevano reso Hollywood grande nel mondo, piazzando sul marciapiede dell'Hollywood Boulevard piastrelle palladiane nere incastonate di stelle color corallo. Dentro [redacted] stella, in ottone, il nome di [redacted] artista. Primi furono Olive Borden, Ronald Coleman, Louise Fazenda. Oggi le stars sono più di 1800, alcune delle quali discutibili. Non ebbe esitazioni la commissione selezionatrice nel 1986, quando bocciò la candidatura di un divo decisamente singolare: King Kong.

Non molto distante dalla Walk of Fame si trova il **Grauman's Chinese Theatre** (precisamente al 6925 Hollywood Blvd.), il più famoso cinema del quartiere, visitato ogni anno da più di due milioni di persone. Sul marciapiede antistante ci [redacted] le impronte (mani, piedi e firma) di circa 180 star. Le più vecchie sono di Mary Pickford e Douglas Fairbanks, tra le più recenti quelle di Sylvester Stallone. Rimanendo nella Central Hollywood e risalendo l'Hollywood Boulevard in direzione Downtown si incontra, al 6757, il più vecchio night club, il **Montmartre Café**, aperto nel 1923. Vi si potevano trovare Rodolfo Valentino e Pola Negri, [redacted] Charlie Chaplin e Marion Da[redacted] e, [redacted] più tardi, [redacted] giovane cantante, Bing Crosby. Al 6667 invece si trova il più vecchio ristorante di Hollywood, [redacted] **& Frank's**, nato nel 1919. Era il preferito degli scrittori, tanto che William Faulkner, Raymond Chandler, Nathanael West e William Saroyan lo scelsero come luogo di ritrovo.

Vita e morte nella città del cinema [redacted] sempre state strettamente legate. Così non stupi[redacted] a poca distanza la dimora [redacted] Dieda Wilcox Beveridge, [redacted] donna che, [redacted] suo marito, fondò Hollywood nel 1887 (6467 Hollywood Blvd.) [redacted] il **Shelton Hotel**, teatro di due tragici suicidi. Jenny Dolly era una famosa ballerina dei primi del Novecento e insieme alla sorella Rosie era considerata tra le più belle donne al mondo. Sfigurata in [redacted] incidente d'auto, fu trovata impiccata [redacted] una finestra nel 1941. Ventun anni dopo fu Clara Blandick, nota per aver interpretato [redacted] ruolo della [redacted]ia di Judy Garland nel Mago di Oz, a soffocarsi [redacted] un sacchetto di plastica. A ricordare entrambe restano oggi due iscrizioni.

Abbandonando le vie centrali e salendo sulle colline verso **Beverly Hills** (a questo punto è indispensabile usare l'auto [redacted] il pullman) si scovano altri luoghi che tutti più [redacted] meno abbiamo sentito nominare. Chi [redacted] ricorda infatti John Belushi, il mitico Blues Brother, trovato morto il 5 marzo 1982? Fu overdose di cocaina ed eroina, come lui stesso aveva annunciato qualche [redacted] prima. Così, in un bungalow [redacted] **Chateau Marmont**, dove soggiornarono Jean Harlow, Greta Garbo, Errol Flynn [redacted] altre celebrità, il mattatore del Saturday Night Live se [redacted] andò a 33 anni (8221 Sunset Blvd., Bungalow 2).

Guidando tra ville [redacted] viali, si arriva al **Castle**, ultima residenza di Rock Hudson, morto di Aids a 59 anni (9402 Beverly Crest Drive), alla [redacted] in cui fu ammazzata la star [redacted] muto Ramon Novarro, ricordato anche per Mata Hari al fianco di Greta Garbo, nel 1968 (3110 Laurel Canyon), all'appartamento che vide il pugnalamento di Sal Mineo (8563 Holloway Drive).

Non solo di tragedie però è fatto il passato di Hollywood. Accanto ai famosissimi Universal Studios si può dare un'occhiata agli studi dove recitò Ronald Reagan nella serie Death Valley Day's (650 N. Bronson), alla favolosa villa dei due sposi [redacted] Marilyn Monroe [redacted] Joe Di Maggio (508 [redacted]. Palm) e a quella in cui vissero [redacted] loro relazione segreta la Divina [redacted] John Gilbert (1400 Tower Road). Oppure andare in pellegrinaggio verso il locale in cui cenò per l'ultima volta James Dean, quel Villa Capri Restaurant al 6735 di Yucca Avenue.

E' possibile visitare Central Hollywood a piedi oppure in autobus. Ci sono linee apposite per turisti che seguono un per[redacted] a tappe fisse. Spesso il tour comprende le ville di Beverly Hills, [redacted] dato che gli attori traslocano [redacted] media ogni due-tre mesi, [redacted] difficile sapere chi vi abita in quel momento. Non fidarsi dunque delle guide che vengono vendute, sono sempre vecchie.

Raffaello Porro

Las Vegas del peccato

Ma ora la scelgono i pensionati

SE c'è un posto al mondo dove [redacted] e iperbole crescono in abbondanza, questo è Las Vegas. Ma, anche qui, un albergo come l'appena aperto **«Excalibur»** [redacted] può passare inosservato.

Quattromila stanze, più di ogni altro al mondo, il nuovo complesso vuole essere un riferimento nostalgico al Medio Evo, ai tempi di re Arthur e del[redacted] sua magica spada, Excalibur.

Ci sono una cappella per matrimoni che si chiama Canterbury, i poliziotti a cavallo con tanto di armature, i camerieri con le corazze.

Tanto [redacted] l'Hotel Mirage aperto in novembre con giardini tropicali, tigri bianche e un vulcano artificiale che entra in eruzione ogni quarto d'ora con colate che arrivano sino a 15 metri, è già passato in secondo piano. Ma l'«Excalibur» nella parte Sud del celebre Strip, rischia a sua volta di venire surclassato dal nuovo complesso della Mgm Grand, un albergo con 5 mila stanze e parco di divertimenti ispirato [redacted] mondo del cinema.

La città del Nevada sta vivendo una seconda giovinezza. [redacted] trasformazione di immagi[redacted] che, appena due anni fa, sarebbe stata impensabile: la capitale dei matrimoni istanta[redacted], dei bordelli legali, degli incontri di boxe truc[redacted] e di tutto ciò che è peccaminoso sta assumendo la forma di un centro che sembra disegnato apposta per attrarre le famiglie tranquille della middle class [redacted] i loro bambini.

Certo, anche se l'Ufficio del Turismo lancia campagne pubblicitarie in [redacted] si vedono solo immagini di vita notturna, di sport, di innocenti attività ricreative all'aperto, la componente azzardo resta il pilastro che tiene [redacted] piedi la città. I casinò, [redacted] dimentichiamolo, incassano oltre tre miliardi di dollari l'anno. E quando si entra nelle loro enormi sale, si resta sempre assordati dal ticchettio delle monetine che [redacted]dono [redacted] centinaia di [redacted] machines in fila l'una dietro l'altra, manovrate meccanicamente [redacted] con facce prive di espressione da ogni tipo di persone. Ci sono i giovani e gli anziani, i giapponesi e i pellirosse, i disoccupati e i miliardari. [redacted] al [redacted] di sopra, i più piccoli trovano di tutto: asili-nido, bowling, videogiochi, acrobati, parchi acquatici, rodei. E la gestione non [redacted] più nelle mani di gangster [redacted] nomi come Bugsy Siegel, ma di laureati delle più prestigiose scuole di Business Administration del Paese che rispondono [redacted] corporations [redacted] nomi rispettabili [redacted] Hilton, Holiday Inn, Ramada.

Benvenuti alla [redacted] Disneyland nel deserto, che l'anno[redacted] ha attratto 20 milioni di visitatori e che con la fine di quest'anno potrà contare su ben 75 mila posti letto, una cresci[redacted] del 20 per cento nell'arco di soli due anni.

Ma c'è di più. La città riesce ormai a sedurre [redacted] solo nuovi turisti, ma anche nuovi residenti.

E' diventata una delle città americane a più alto tasso di espansione e la Commissione di Pianificazione urbanistica non ce la fa più a tenere il passo con [redacted] domanda.

Richiamati [redacted] sole e da un regime fiscale estremamente favorevole, giovani coppie e [redacted]ziani in pen[redacted] finiscono in nuove comunità [redacted] tanto di cascate, lagune [redacted] piscine a forma di cuore. Hanno nomi come «Sorgente di Montagna» e «Altopiano dell'Arcobaleno». Considerato che [redacted] ci sono [redacted] gradi all'ombra (se la si trova), anche qui si è dovuto fare ricorso a una bella dose di fantasia. Ma questa è una qualità che a Las Vegas non mancherà mai. Anche in formato famiglie.

Lorenzo [redacted]

Un luogo di vacanze nel Salento che si sposa bene alla cultura e alla gastronomia

Gallipoli, città di mare greca e barocca

Sullo Ionio, una delle 27 oasi italiane di mare pulito

A Gallipoli è bene arrivarci in momenti particolari della giornata. La mattina presto, ad esempio, con la luce radente prima che il sole sia alto. Il miglior punto d'osservazione è la sommità della «Serra», una dolce collinetta che increspa la S. S. 101 proveniente da Lecce. Prima che la strada scivoli dolcemente, ancora per pochi chilometri, lungo verdi filari di ulivi secolari, Gallipoli appare in lontananza.

«Kalè pòlis», città bella, per i Greci che la fondarono per mano del cretese Idomeneo. Città bella (e strategica) è stata nel corso della sua travagliatissima storia, se per possederla si sono mossi Romani, Saraceni, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Veneziani e Francesi, facendole pagare ognuno il dovuto tributo di sangue (tra i tanti episodi di eroismo famoso è quello delle ardite donne gallipoline contro i veneziani, prima della resa, immortalata poi dal Tintoretto in suo bellissimo dipinto, ora al Palazzo Ducale di Venezia) e lasciando inevitabili tracce della loro permanenza. Città bella è ancora oggi, se un discreto flusso turistico predilige tutto l'anno (non solo d'estate) la «perla» dello Jonio, come la si vuol definire. Ma di tale definizione la città, altera, sembra curarsene, perché per promuoversi, per presentarsi a chi non la conosce, preferisce affidarsi ancora volta alle sue origini greche (di cui va fiera), alla sua cultura, alla sua etimologia. E fa bene, in un tempo dall'«etichetta» facile.

Edificata su enorme scoglio calcareo circondato dal mare, la città vecchia, sotto la forma di una padella, il cui manico è formato dall'ardito ponte secentesco che la lega alla terraferma, appare come uno di quei ghirigori che si presentano i caratteri arabi. Abbassato lo sguardo e attraversato il rettilineo corso Roma, punto nevralgico della città nuova (il «Borgo»), eccoci ai piedi del suddetto ponte, esigua lingua di terra che, solcando il mare con i suoi 12 archi, immette al centro storico. Prima di addentrarvisi l'attenzione è catturata dal monumento di cui Gallipoli è particolarmente fiera, assumendolo quasi a simbolo: la **Fontana ellenistica**, ritenuta la più antica d'Italia. Adagiata sul pittoresco molo del Canneto (purtroppo all'ombra di discutibile grattacielo eretto senza tanti scrupoli dall'Italia «palazzinara» degli Anni 60), la fontana, ricostruita nel 1560, presenta nei tre incastri della facciata Sud (quella di fronte al bel Santuario della Madonna del Canneto e meglio conservata dall'erosione dei venti e della salsedine) i resti di alcune figurazioni mitologiche in bassorilievo rappresentanti le metamorfosi delle ninfe Dirce, Salamance e Biblide. La città vecchia è ormai di fronte. Eccola fiancheggiata dai suoi bastioni, cinta delle altissime mura che racchiudono memorie, paure e silenzi, anticipati, le une e gli altri, dal possente **Rivellino** che, galleggiando sull'acqua, fa da avamposto all'imponente **Castello angioino**, dove si dice sarebbe nato il grande pittore Giuseppe Ribera detto lo «Spagnoletto», e comunque baluardo di resistenza ai numerosi e soverchianti assedi provenienti nei secoli dal mare.

Man mano che ci si addentra rimane affascinati dal diffuso biancore di città orientale, ammantandosi case, chiese, palazzi e terrazze torreggianti di una luminosità più intensa dalla rifrangenza delle onde. La città vecchia la si può percorrere dall'esterno lungo circonferenza che ci consegna mare da ogni lato e anche, poco distanti lo **Scoglio dei piccioni**, **l'Isolotto del Campo** e **l'Isola di Sant'Andrea**, con il suo faro solitario. Su una balaustra, un gruppo di gabbiani staziona quasi perennemente davanti a due chiese (il **Crocefisso** e **l'Assunta**) perfettamente gemelle, l'una attaccata all'altra. Lungo tutto il perimetro, altre chiese si affacciano sul mare con le loro facciate bianche, bianche e celesti, ocra, di tufo calcareo lavorato, come la **Chiesa del Rosario**, di **San Francesco d'Assisi**, delle **Purità**, di **San Francesco di Paola**, tutte benedicate pescatori e marinai. All'interno, invece, la città la si può percorrere senza itinerari prestabiliti, lasciandosi andare all'istinto e alla curiosità.

Il labirinto delle viuzze è dei più intricati e complicati. Esposta com'è a tutti i venti, la città dovette opporre agli assalti impetuosi delle raffiche la difesa di una viabilità stretta e tortuosa, la sporgenza e la rientranza degli edifici, fondaci e corti spagnoleggianti, e tutte quelle irregolarità architettoniche, i tipici **portoni «trasi e ossi»** (veri tunnel attraverso i quali si può passare da una strada all'altra, entrando e uscendo tra due portoni dello stesso palazzo), che fanno l'unicità di Gallipoli.

In questo particolare tessuto urbano (reso in alcuni punti ancora più caratteristico dalla pavimentazione in «basolato» di alcune stradine) umili case di pescatori, dalle facciate corrose dai venti marini, convivono con palazzi signorili dall'impostazione fantasioso aspetto barocco, come il bellissimo e solenne **Palazzo Senape De Pace**, **Palazzo Fontana**, **Palazzo Tafuri**, **Palazzo Fedele**, **Palazzo Ravenna**, **Palazzo Balsamo** (sede del Comune), impreziositi da lesene, busti che reggono balconi panciuti in ferro battuto, ricami e ornamenti in pietra resi possibili dal molle calcare. E non è difficile scorgere di tanto in tanto, alzando gli occhi all'insù, sulle terrazze, archi vuoti che svettano verso l'alto a incorniciare pezzi di cielo azzurro; edicole e crocicchi santi e madonne tra il naif e il compiaciuto, sempre in compagnia di fiori freschi e lumini a cera rossa.

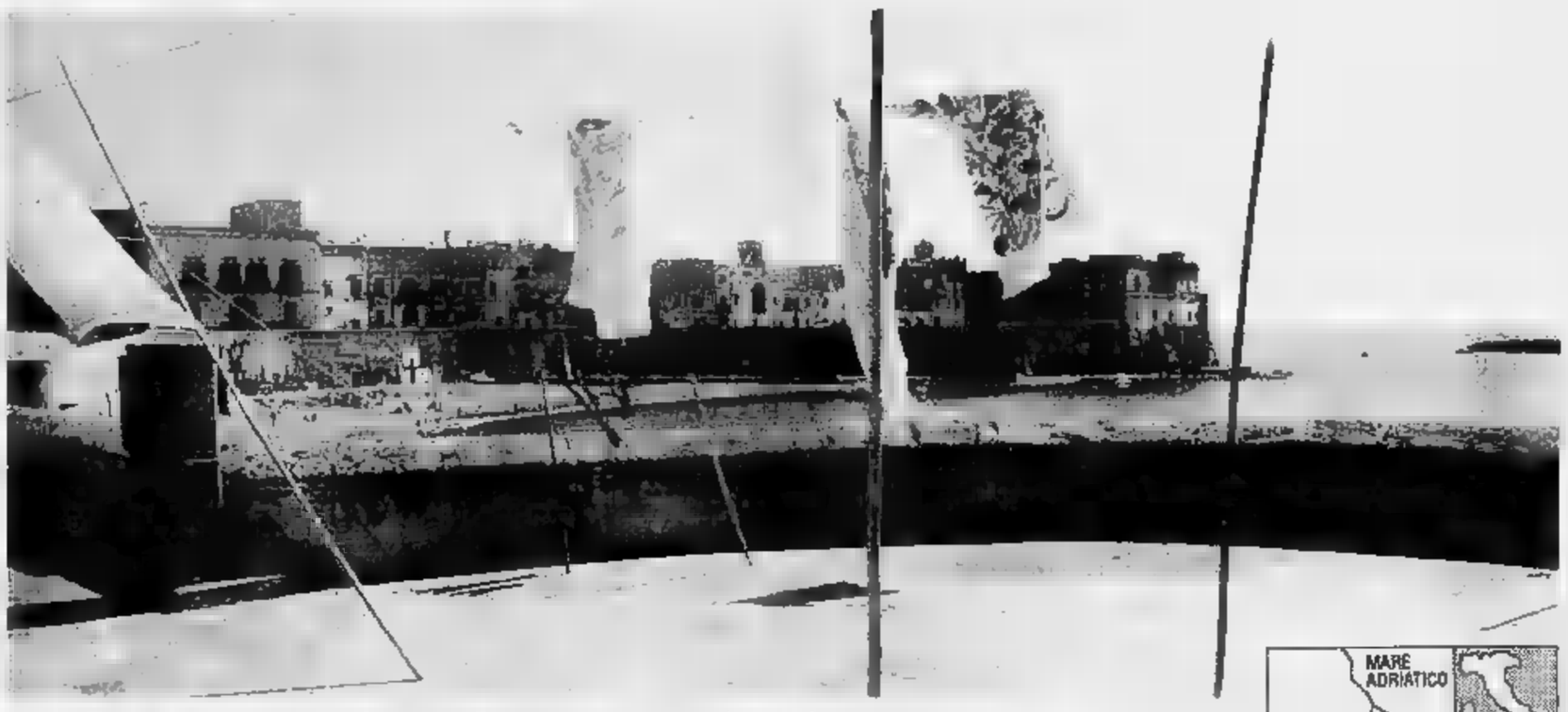
E nelle bianche corti incontrare pescatori con la faccia scavata dal mare intenti a intrecciare voluminose nasse per la pesca e pronti a posare per una foto ricordo; scovare negozi di artigianato (cartapesta soprattutto) e botteguccie, dove abili mani incollano conchiglie su conchiglie per farne dei souvenir simpaticamente kitsch; rimanere stupiti di fronte a negozi di frutta e verdura che espongono pomodori rossi come il corallo, melanzane nere la pece, piramidi di peperoni gialli come l'oro, bouquet di peperoncini vermigli (i piccanti «diavolicchi») ed erbe aromatiche di ogni genere. E dopo tanto vagare a piacere, ecco alcune mete d'obbligo: la **Cattedrale di Sant'Agata**, la sua splendida facciata barocca ricca di statue e fregi intagliati nel calcare, mentre l'interno a tre navate si fregia di bellissimi altari in rari e splendidi dipinti del Malinconico, del Coppola e del Catalano.

È poi ancora la secentesca **Chiesa della Purità** con il bel pavimento maiolicato e l'interno ornato dalle opere pittoriche di Liborio Ricci e Luca Giordano; la **Chiesa di S. Francesco d'Assisi**, la più antica, con il suo «Cristo tra i due ladroni», opera del Vespasiano (il Malladrone per il suo terribile aspetto venne definito dal D'Annunzio l'«orrida bellezza») e l'antichissimo Presepe con le imponenti figure in càrpari; la **Chiesa di S. Chiara**, con il vertiginoso altare maggiore in sfrenato barocco. Infine la **Biblioteca** e il **Museo Comunale**, prodigo di reperti archeologici messapici, greci, messi accanto allo scheletro di un enorme balenottero, ad una collezione di monete antiche e a quella di (ormai) innocui coleotteri, tra spingarde e draghinasse, e a tutti gli oggetti che si possono raccogliere in una città che ricorda con nostalgia il suo passato grande porto di traffici con paesi lontani. Proprio qui, al porto, si può concludere la visita.

Nel suo interno c'è il mercato del pesce, uno dei più pittoreschi e noti della Puglia, per la qualità e la quantità del pescato: triglie, orate, saraghi, lutrini, cernie, celebrate queste ultime per l'ottimo sapore (sono insostituibili nella zuppa di pesce alla «gallipolina» e per le dimensioni. Gallipoli, più che città di marittimi è città di pescatori, i turisti più raffinati vengono a far colazione con ricci e pane (sempre che si riesca a sfuggire alla tentazione di altri frutti di mare, ostriche comprese); 25 ricci costano (in genere 5 mila lire (trattabili). Si mangia in piedi, davanti al banchetto del venditore, che provvede con abili mani a pulirli.

Il porto, nel secolo scorso, affollato di navi dalle stive rigonfie di vino e di olio, come lo mostrano le antiche stampe, è ora in fase di rilancio e ampliamento, ma a testimonianza di quel periodo di grande traffico sono rimasti i ricordi delle botteghe, che univano i lavoratori e gli antichi frantoi ipogei di **Palazzo Granafei**, bell'esempio di memoria recuperata. L'oggi è invece la simbolica «bandiera blu» della Cee, che Gallipoli sventola con orgoglio, a conferma di una delle poche oasi (appena 27) del mare pulito in Italia.

Osvaldo Scorrano



La strada panoramica che circonda la zona storica di Gallipoli aggettante sul mare. Da notare i bastioni di fortificazione

Ecco i buoni hotels e i piatti da non perdere

Assaggiate le «pittule»

Si può fare anche agriturismo

Come arrivare: in macchina. Una volta giunti a Lecce imboccare la S.S. 101, appena 35 km separano il capoluogo salentino dalla città ionica. **In treno.** La stazione delle FF.SS. più vicina è Lecce, da qui si può raggiungere Gallipoli i treni locali della Sud-Est. **In aereo.** Lo scalo più vicino è l'aeroporto di Brindisi.

Dove alloggiare. Hotel. Nella città nuova il capiente Jolly Hotel Park (piazza Salento, tel. 0833/473321), nella città vecchia al caratteristico Pescatore (Riviera Cristoforo Colombo, tel. 0833/ 473656); vicino al Lido San Giovanni all'accogliente Hotel Cristina (tel. 22541). Poco distanti dalla città, sulla litoranea per S. Maria di Leuca, adagiati sul si sono i lussuosi Hotel Costa Brada (tel. 0833/22551) e Le Sirenuse (tel. 0833/22536), con spiaggia privata, piscina e campi da tennis. **Camping.** Due grandi camping ruotano attorno a Gallipoli: «La vecchia torre», in località Rivabella (tel. 0833/ 261083) e «Baia di Gallipoli», in località «Pizzo», sulla litoranea per Leuca.

Si può fare agriturismo a «La Masseria» (provvista anche di maneggio), S.S. 101 km 3 (tel. 0833/22295), al «Capanile» (tel. 0833/282917) e alla masseria «Le Perazze» (tel. 0833/25247), in località di campagna vicine a Gallipoli.

Dove mangiare. Nel centro storico una puntata d'obbligo bisogna farla al «Marinaio» (via Micetti, tel. 0833/471773) e a «L'aragosta» (piazza Imbriani, tel. 0833/ 471826) dei fratelli Quintana. Si possono gustare piatti tipici di mare alla gallipolina, dagli antipasti di frutti di mare alle cozze fritte e gratinate, alle polpette di polpo, alle «pittule» (pasta lievita fritta con pezzi di calamaro, gamberi e cozze). C'è anche un'abbondante scelta di primi (cartoccio di penne ai frutti di mare, linguine col sugo di datteri), mentre tra i secondi, oltre a tutta una varietà di pesce, piatti d'obbligo sono il polpo alla «pignata» e la zuppa di pesce alla «gallipolina». Sempre nella città vecchia si segnala «Il pescatore» (Riviera Cristoforo Colombo, tel. 0833/473658) per le sue penne gratinate, e nelle acque del porto, sullo scoglio delle Uccolette l'antico e invitante «Marechiaro» (tel. 0833/ 476143), ristorante Piatto del Buon Ricordo, porto c'è anche «Zi Chè» (ottimi risotti), mentre nella città nuova si raccomandano «La vecchia fontana» (corso Roma) e il «Capriccio» (viale Bovio).

Bar e pasticcerie. «L'ossi bar» (galleria corso Roma) offre una grande varietà di cocktails dovuti alla fantasia di Antonio. Qui in genere ci si ritrova la sera per decidere, tra le bollicine di un «cortizzo» o di un «Ferrari», come passare la notte, se fare un salto sull'Adriatico, ad Otranto, per sfizioso panino al «Covo dei Mori», al «Mulè», esclusiva discoteca di Santa Cesarea Terme, oppure rimanere in zona per una serata jazz al «Terenzano Club» (verso le Marine di Ugento) o quattro salti nella megadiscoteca, tra ulivi e pini, del «Quartiere latino», al vicino Lido delle Conchiglie. Il Roma pullula di bar: l'«Europea» offre ottimi gelati. «Da Paolo» si possono gustare rustici e calzoni», al «Gran Caffè del Corso» si può fare piacevole salotto serale. In Gallipoli vecchia segnaliamo «La meridiana» per i suoi dolcetti di pasta di mandorla e il «Caffè dello Sport» per le granite di caffè panna.

Balneazione. Gallipoli offre spiagge sabbiose e coste Tra le prime frequentatissima è la spiaggia del «Lido San Giovanni», stabilimento tra i più antichi e belli della Puglia, anni mondanissimo dancing. Subito dopo una serie di spiagge libere, prima degli stabilimenti della «Baia Verde».

Il ristorante Macallè di Momo, in provincia di Novara, offre in maniera deliziosa i piatti gloriosi della tradizione

Classica paniscia, fritto di rane, stracotto al Barolo

Un servizio cordiale e premuroso. Unica pecca i pochi whisky disponibili

EDOARDO RASPELLI DÀ IL VOTO AI RISTORANTI

Momo (Novara)
MACALLE'
Via Boniperti 2
Telefono: (0321) 86.054
Chiuso mercoledì
Ferie: 1ª settimana dopo Ferragosto
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners
Voto: 14,5/20

NON state ad aver paura di non trovare via Boniperti, a Momo; preoccupatevi piuttosto di uscire indenni dal folle svincolo autostradale di Novara e di imboccare la statale che va verso Borgomanero e il lago d'Orta. Il Macallè, ben segnalato sulla vostra sinistra, è nel centro del paese, lungo la nazionale, proprio al grosso incrocio che vi porterebbe, a destra, verso Oleggio.

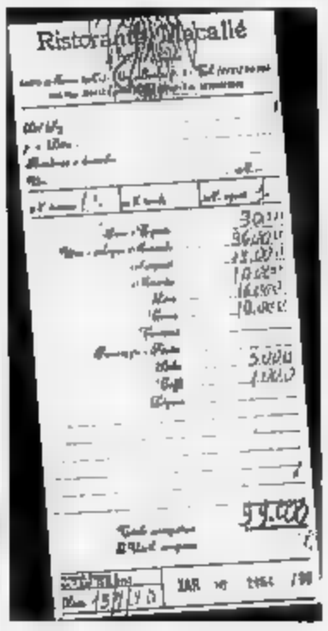
Venitevi presto, venitevi subito (tenete però presente che la prima settimana dopo ferragosto il ristorante è chiuso). I motivi per tutta questa fretta sono due. Il primo è che questo Macallè, accattivante già dallo storico nome che ha il sapore delle cose (e delle guerre) lontane, da buon ristorante che era è diventato ottimo. Il secondo, minaccioso motivo, è che si stanno lavorando attorno e non si sa mai che cosa bambino anche i più bravi geometri ed architetti, con rispetto parlando.

Nella nostra ultima visita, infatti, ci abbiamo trovato un grande buco, profondo. Al Macallè stanno lavorando da pochi mesi (ed i lavori finiranno presto). Poco male se è sparito per sempre la brutta saletta anonima e banale che c'era prima, ma il fatto è che, a parte il consueto barettone Anni Settanta all'entrata, vorremmo che ritrovasta più la simpatica, calda, bellissima saletta che abbiamo trovato il giorno della nostra ultima visita, il 13 luglio, l'atmosfera delle cose di una volta, con le imposte dell'epoca della nonna, con le suppellettili e le stoviglie che davano un'atmosfera semplice, familiare, unica.

Dal buono, in futuro, nascerà una grande bella cantina e, sopra, in questa zona che mi pare brilli per attrezzature alberghiere, ci saranno sette camere che saranno (lo stanno decidendo oggi) a 3 o 4 stelle. Speriamo soltanto che architetti e geometri abbiano fatto le cose bene, pensando alle loro nonne o al buon vecchio «stile» di una volta...

Qualche cosa va? Nel ricco assortimento di superalcolici l'insufficiente di whisky (sulla falsariga, comunque, della mediocrità che si incontra in quasi tutto il Piemonte), bustina profumata per lavarsi le mani che avranno afferrato le rane (in un locale del genere sarebbe obbligatorio, parere, la voschetta di acqua tiepida), qualcuno che si dimentica di rabboccarti acqua e vino, a volte. Piccole pecche, se volete, ma compito del cronista è di rilevare anche questi piccoli particolari, sia nel bene come nel male.

Sapeste che cos'è il resto, innanzi tutto con il che è cortese, premuroso, attento, cordiale ed educato e poi la cucina che unisce qualche raffinatezza, qualche leccornia fantasiosa ai piatti più tipici, schietti ed accattivanti della tradizione. Che meraviglia, anche oggi, questa provincia di Novara, risorta a grande vita gastronomica tra Momo, Borgomanero, Arona, Stresa, Pallanza, Soriso...



SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Dopo lo sfizietto di un paio di vol-au-vent al gorgonzola ecco l'eleganza di storione e salmone lessati ed intrecciati, la saporosa potenza del salame d'oca, salamino della douja, salame di fegato, porcini crudi locali.

Sono soltanto «così così» i ravioloni alle ortiche (pasta e salsa rivedere), la classica paniscia alla novarese è un piatto di una bontà di sconfiggere il caldo di agosto, il riso alla Macallè (con fondo bruno e crema di tartufo) una delizia. Nel menù, dove spuntano anche alcuni piatti di pesce, le meravigliose cosce rane fritte e lo stracotto di bue al Barolo con funghi in padella.

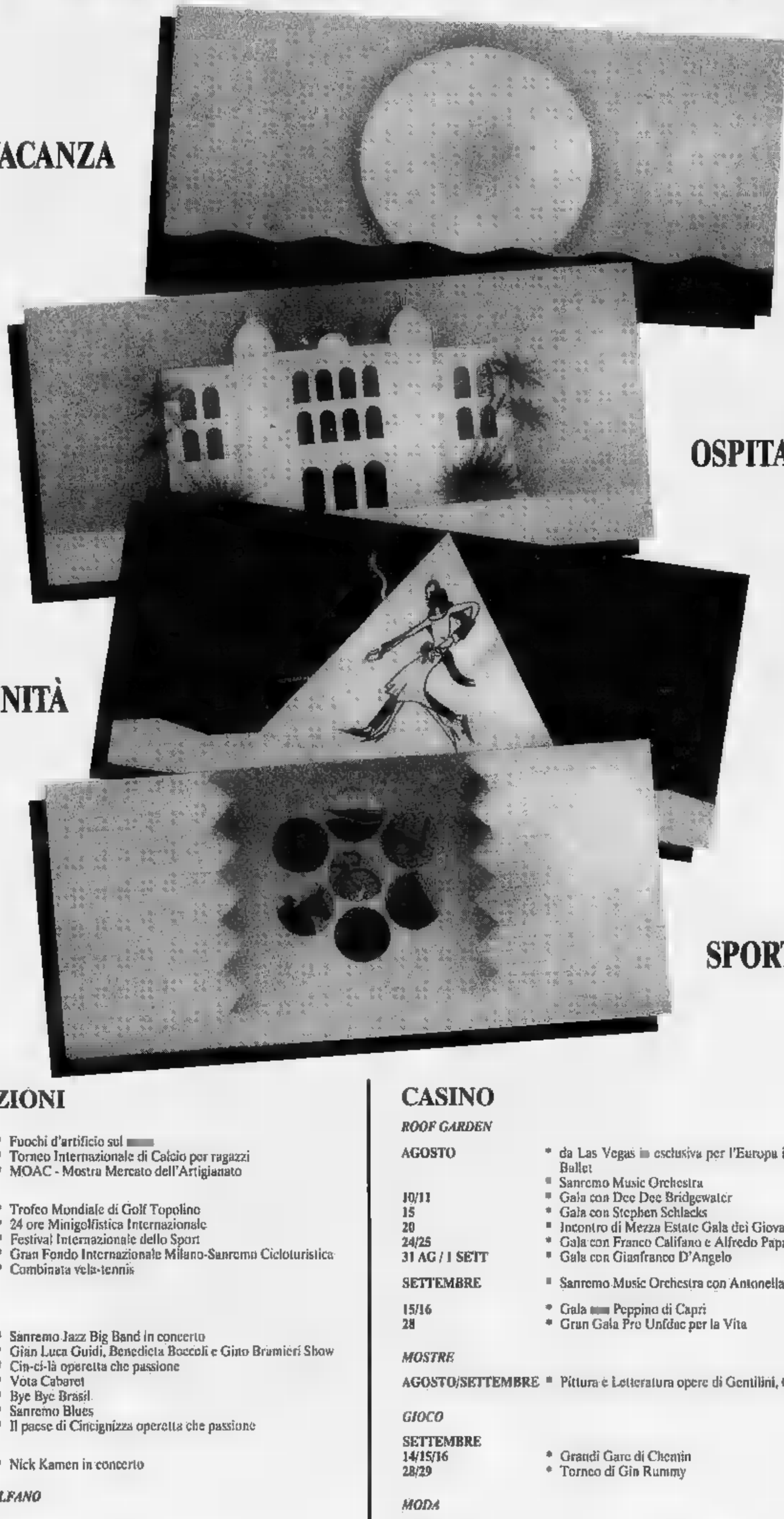
Un pezzettino di formaggio (parmigiano, gorgonzola, toma) vi apre al capitolo (troppo ristretto) dei dolci: eccellente per sapurosità e, anche, leggerezza, il zabaglione. Arrivano da fuori biscottini e piccola pasticceria (e quando quelli fatti in casa?!).

Pranzo medio completo (di grande qualità) dall'antipasto al dolce con 60-70 mila lire.

(ultima prova: 13 luglio 1990)

Edoardo Raspelli

SANREMO E'...



VACANZA

OSPITALITÀ

MONDANITÀ

SPORT

GRAFICA ARTISTUDIO • SANREMO

MANIFESTAZIONI

AGOSTO

14	• Fuochi d'artificio sul mare
19/25	• Torneo Internazionale di Calcio per ragazzi
24 AG / 2 SETT	• MOAC - Mostra Mercato dell'Artigianato

SETTEMBRE

5/6	• Trofeo Mondiale di Golf Topolino
15	• 24 ore Minigolfistica Internazionale
15/23	▪ Festival Internazionale dello Sport
16	• Gran Fondo Internazionale Milano-Sanremo Cicloturistica
21/22	• Combinata vela-tennis

TEATRO ARISTON

AGOSTO

10	▪ Sanremo Jazz Big Band in concerto
13	• Gian Luca Guidi, Benedicta Boccoli e Gino Bramieri Show
16	▪ Cin-ci-là operetta che passione
17	• Vota Cabaret
20	▪ Bye Bye Brasil
23/24/25	• Sanremo Blues
28	▪ Il paese di Cincignizza operetta che passione

SETTEMBRE

14	• Nick Kamen in concerto

AUDITORIUM FRANCO ALFANO

AGOSTO/SETTEMBRE

fino al 9 Settembre giovedì e domenica	• Orchestra Sinfonica Sanremo in concerto

CASINO

ROOF GARDEN

AGOSTO	• da Las Vegas in esclusiva per l'Europa il Play Boy's Girls Ballet
	▪ Sanremo Music Orchestra
10/11	▪ Gala con Dee Dee Bridgewater
15	• Gala con Stephen Schlacks
20	▪ Incontro di Mezza Estate Gala dei Giovani
24/25	• Gala con Franco Califano e Alfredo Papa
31 AG / 1 SETT	▪ Gala con Gianfranco D'Angelo
SETTEMBRE	▪ Sanremo Music Orchestra con Antonella Consolo
15/16	• Gala con Peppino di Capri
28	• Gran Gala Pro Unfdac per la Vita

MOSTRE

AGOSTO/SETTEMBRE	▪ Pittura e Letteratura opere di Gentilini, Guttuso, Dalì

GIOCO

SETTEMBRE

14/15/16	• Grandi Gare di Chemin
28/29	• Torneo di Gin Rummy

MODA

SETTEMBRE

21/22	• Festival Internazionale della Sartoria

▪ CURA DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO ▪ TURISMO

FIGLIO DI BRANDO SONO INNOCENTE

Il figlio di Marlon Brando, Christian, è dichiarato innocente dopo aver dichiarato di aver ucciso «per [illegible] il fidanzato della sorellastra. Il giudice del tribunale di Los Angeles ha deciso che Brando dovrà rimanere in prigione non avendo pagato la cauzione record di 11 miliardi di lire.

CONDANNATO DEPARDIEU

Gérard Depardieu è stato condannato ieri dal tribunale di Riom, nella Francia centrale, a due mesi di reclusione [illegible] la condizionale e sei mesi di sospensione della patente e a un'ammenda di 10 [illegible] franchi per aver provocato mentre guidava in stato di ebbrezza un incidente [illegible] due feriti.

SPIKE LEE ANTISEMITA?

La Lega Ebraica Antidiffamazione [illegible] B'nai B'rith sostiene che l'ultimo film di Spike Lee, «Mo' better Blues», è antisemita nel suo ritratto dei due padroni ebrei di un jazz club. Il regista, accusato di essere «insensibile e offensivo» e di «usare stereotipi», replica: «Il film parla per se stesso».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 9 Agosto 1990 • 23

La legge Mammì esclude per sempre le pellicole vietate ai minori, anche se opere d'arte

Video sbarrato su quei grandi film

Visconti, Cavani, Buñuel, Coppola
I tempi cambiano ma l'esilio continua

ROMA. Approvata la legge Mammì [illegible] riassetto del sistema televisivo italiano, i politici e gli imprenditori dell'industria cinematografica sono andati in vacanza. Nei magazzini della Rai e della Fininvest si respira invece aria [illegible] inventata [illegible].

Per il telespettatore il dispositivo legislativo [illegible] comporta grandi novità per quanto riguarda l'offerta televisiva [illegible] opere cinematografiche: i film vietati ai minori di diciotto anni [illegible] potevano essere trasmessi prima e [illegible] lo [illegible] ora, mentre quelli vietati ai quattordiconni (dalle [illegible] sioni di censura che operano in funzione della programmazione pubblica nelle sale) avranno, a partire dal 1993, via libera sui teleschermi soltanto tra le 22,30 di sera e le 7 del mattino, anziché in qualsiasi ora della giornata come accade attualmente. Il dispositivo colpirà inevitabilmente parecchie opere prestigiose a partire da «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti, «Bella [illegible] giorno» [illegible] Buñuel, «Il diavolo in corpo» di Bellocchio, «Padrino - parte II» di Coppola, «Follia d'amore» [illegible] Altman, e altri ancora.

Una normativa, quest'ultima, che avrà notevoli conseguenze sul piano economico: deprezzerà il valore dei film vietati, giacenti nei magazzini, ed imporrà per il futuro una riduzione dei prezzi negli acquisti poiché tali opere non potranno usufruire per la loro rappresentazione delle fasce orarie di maggiore ascolto.

Per i film d'autore «a rischio», quelli vietati [illegible] minori [illegible] 18 anni, la produzione ave[illegible] già registrato negli ultimi anni un considerevole calo in quanto le emittenti televisive, soprattutto Rai e Fininvest, non prendevano in considerazione accordi di coproduzione per opere che potessero incappare nei veti della [illegible]ura e di conseguenza, senza [illegible] diritto d'antenna garantito, questo genere [illegible] progetti finivano per rimanere nel cassetto degli autori. Infatti sono pochi i film vietati ai diciottenni di recente produzione: il caso più eclatante è quello [illegible] «Légami» di Pedro Almodovar, che anche negli Stati Uniti ha incontrato difficoltà per la circolazione nelle sale.

Nei magazzini della Rai non esistono invece molti film d'autore «vietati», qualcuno comunque c'è ed è arrivato attraverso la formula degli acquisti «a pacchetto», imposta in passato dalle majors americ[illegible]e.

E' il caso, per esempio, di «Conoscenza carnale» di Mike Nichols che la Rai si è vista bloccare cinque anni fa nella versione televisiva dalla Commissione di censura cui [illegible] film [illegible] stato sottoposto essendo già vietato per lo sfruttamento cinematografico ed in questo caso il veto per i minori di 18 a.ni venne confermato. In parecchi casi, con qualche piccola sforbiciata, i film vietati per lo sfruttamento cinematografico vengono a distanza di qualche [illegible]na ripresentati in censura per il nulla osta televisivo che viene accordato, anche perché nel frattempo si [illegible] ulteriormente evoluto «il [illegible]mune [illegible] del pudore». [illegible] ca[illegible] di «Ultimo tango a Parigi», che dal rogo è stato rimesso [illegible] circolazione, rimane un precedente esemplare.

Le commissioni di censura del ministero dello Spettacolo, in funzione a Roma, sono otto [illegible] ciascuna riunisce un magistrato, tre docenti, un rappresentante dell'industria cinematografica, degli autori e della critica specializzata che non è, però, designato dai due sindacati di categoria. Infatti, sia [illegible] sindacato dei critici cinematografici, sia quello dei giornalisti cinematografici, non condividendo l'istituto della censura, [illegible] hanno mai designato dei loro rappresentanti.

Meno tranquilla sembra la situazione in [illegible] Berlusconi, come già accennato ieri sul no[illegible] giornale, dove stanno tirando le somme sulle conseguenze economiche della legge Mammì [illegible] in particolare sul danno che provocherà [illegible] trasferimento in seconda serata [illegible] film vietati ai quattordicenni. Contemporaneamente [illegible] stanno selezionando i titoli «vietati» che hanno probabi[illegible] di superare un nuovo esa[illegible] della commissione [illegible] censura per ottenere la riammissione alla più redditizia «prima serata».

[illegible] [illegible] legge Mammì fosse immediatamente entrata in vigore il Gruppo Fininvest si sarebbe trovato in imbarazzo poiché parecchie delle trentadue «prime visioni» annunciate per il prossimo autunno, essendo di genere avventuroso-violento, avrebbero dovuto slittare nella programmazione delle 22,30 perché vietate ai quattordicenni.

Dai primi dati forniti dalla Fininvest dei 6140 titoli cinematografici che formano il magazzino dei film, [illegible] sono opere vietate ai diciottenni e 775 ai quattordicenni. Un quindici per cento dunque del patrimonio cinematografico Fininvest va «riqualificato». E se non bastasse nella attuale programmazione, [illegible] la Rai sia la Fininvest devono riservare non [illegible] del 40 per cento del tempo riservato ogni anno alla trasmissione di film ad opere di origine italiana ed europea. E non dovrà trattarsi soltanto di film vecchi perché un quinto deve essere costituito da opere realizzate negli ultimi cinque anni.

Ernesto [illegible]

Pier Paolo Pasolini sul set del film «Decameron»: una delle opere che, vietate ai minori di 18 anni al cinema, in tv non vedremo

PROIBITISSIMO **PASOLINI**

Addio fratello crudele [1971] di Franco Zeffirelli	Légami [1989] di Pedro Almodovar
Al di là del bene e del male [1977] di Liliana Cavani	Lenny [1975] di Bob Fosse
[illegible] Gigolò [1980] di Paul Schrader	Malizia [1973] di Salvatore Samperi
Arancia meccanica [1971] di Stanley [illegible]	Marcia trionfale [1976] di Marco Ferreri
Berlinguer ti voglio bene [1977] di Giuseppe Bertolucci	Querelle de Brest [1982] di Rainer Werner Fassbinder
La [illegible] [1983] di Tinto Brass	I racconti di Canterbury [1972] di Pier Paolo Pasolini
Il commissario di ferro [1976] di Stelvio [illegible]	[illegible] di borghesia in [illegible] [1978] di Tonino Cervi
Conoscenza carnale [1971] di Mike Nichols *	Salò o le 120 giornate di [illegible]doma [1975] di Pier [illegible] Pasolini
Il Decameron [1971] di Pier Paolo Pasolini	Salon Kitty [1976] [illegible] Tinto Brass
Domenica maledetta domenica [1971] di John Schlesinger *	[illegible] Gilda [1986] di Gabriele Lavia
Festa per il compleanno del mio amico Harold [1970] di William Friedkin	Storie di ordinaria follia [1981] di Marco Ferreri *
Fuga di mezzanotte [1978] di Alan Parker *	Storie scellerate [1973] di Sergio Citti
La grande [illegible] [1973] [illegible] Marco Ferreri	Ultimo tango a Parigi [1972] di Bernardo Bertolucci
Immacolata e Concetta [1980] di Salvatore Piscicelli	Un tranquillo weekend di paura [1972] di John Boorman
Je vous salue Maria [1984] di Jean-Luc Godard	[illegible] privati e pubbliche virtù [1976] di Miklos Jancso

A sinistra «La chiave», e «Je vous salue Maria» A fianco «Querelle» e «Storie di ordinaria follia»

NOTA. Dei film contrassegnati con l'asterisco [*] è stata vietata anche la versione tv.

Il problema: censura sì, censura no

Intellettuali e politici divisi sui limiti della libertà creativa

ROMA. L'esclusione dagli schermi televisivi, sancita dalla nuova legge Mammì, dei film vietati ai minori di diciotto anni insieme con la decisione di relegare nello spazio compreso tra le 22,30 e le 7 [illegible] mattino le pellicole giudicate non adatte al pubblico [illegible] i 14, apre un nuovo fronte di discussione sul problema della censura cinematografica. Il [illegible] provvedimento, oltre a sollevare grossi problemi pratici in quello reti televisive il cui magazzino cinematografico si avvale [illegible] pellicole vietate, ripropone il complesso dibattito sulla censura che nella storia [illegible] cinema è stato [illegible] affrontato.

Una vicenda esemplare [illegible] l'epopea [illegible] «Ultimo tango a Parigi»: sequestrato, processato, mandato al rogo, poi definitivamente assolto dall'accusa di oscenità e riproposto nelle sale cinematografiche nel marzo dell'87, il film [illegible] Bertolucci è infine approdato sugli schermi televisivi: alle 21,30 su Canale 5, il 21 settembre dell'88. Prima di essere mandato in onda il film era stato solo «alleggerito» dalla Commissione censura di alcune inquadrature giudicate troppo forti per il pubblico televisivo.

Una storia del genere d'[illegible] in poi non potrà ripetersi: dagli schermi televisivi saranno banditi film di importante contenuto artistico che magari venti anni fa furono vietati, ma che [illegible] in seguito ai profondi mutamenti del costume, verrebbero giudicati adatti al pubblico di ogni età. Sulla questione i pareri [illegible] vari e spesso diametralmente opposti: [illegible] scrittore Alberto Moravia si dichiara «contrario per principio alla proibizione di qualunque tipo di film». «La tv - dice Moravia - può lasciare al pubblico la discrezionalità, ma non certo stabilire per legge che [illegible] si deve vedere e che cosa no. Dei divieti in tv faranno [illegible] spesso anche pellicole di valore».

Secondo Pietro Scoppola, storico, ex [illegible] dc, è [illegible] «del tutto comprensibile» che siano posti dei limiti nella programmazione televisiva. «Lo strumento televisivo ha un carattere particolare, [illegible] valore profondo che [illegible] è ancora stato studiato abbastanza. Basti pensare che [illegible] tv ha inciso molto di più della scuola nell'unificazione della lingua in Italia».

In questa prospettiva, spiega Scoppola, [illegible] intervento come quello sancito dalla nuova legge è giustificato, è una forma di controllo doveroso e [illegible] un attentato alla libertà dell'arte. La [illegible] rappresenta in questo caso un modo per tutelare la parte più debole della cittadinanza da [illegible] strumento particolarmente potente».

Bruno Pellegrino, responsabile socialista per la cultura [illegible] spettacolo, membro del [illegible]glio d'amministrazione della Rai, promette di essere «allergi[illegible] alla censura» e racconta il modo in cui [illegible] stata approvata la nuova norma sui film in tv: «E' un maledetto imbroglio parlamentare, c'è stato uno scambio [illegible] favori tra dc e pci: censura contro spot. E il risultato è [illegible] norma-foglia di fico, che rischia di far scomparire per sempre dalla circolazione pellicole di valore». Pellegrino mette in luce anche un altro problema: «Dire che ci sia violenza e volgarità solo nei film è dire [illegible] cosa inesatta, questi elementi sono presenti anche in tanti documentari e reportage. Perciò trovo il provvedimento [illegible] censura culturalmente sbagliato e giudico la [illegible] approvata piuttosto démodé».

Anche Franco Carraro, [illegible] ministro dello Spettacolo e sindaco di Roma, afferma che molto spesso i contenuti violenti e la pornografia si trovano in contesti completamente diversi da quelli cinematografici. «E' giusto porre dei limiti, ma bisogna tenere presenti almeno tre questioni: i film che non andranno più in televisione spesso sono stati dichiarati vietati dalla censura di venti anni fa e quindi in base [illegible] criteri superati; il limite delle 22,30 per i film vietati ai 14 può essere poco significativo visto che [illegible] quell'ora molta gente è ancora davanti al video; infine che dire, ad esempio, dei contenuti assai poco educativi che caratterizzano spesso i telefilm per ragazzi?».

Secondo Bernardi, consigliere pci della Rai, la censura dovrebbe riguardare la diffusione di vari tipi [illegible] violenza: «Ad esempio quella che [illegible] attraverso messaggi di consumismo sfrenato. Non è scandaloso che [illegible] siano forme di censura in tv. [illegible] bisognerebbe allora rivedere completamente [illegible] concetto di comune [illegible] del pudore».

Fulvia Caprara

Locarno record

In 10 mila per il Sole dei Taviani

LOCARNO. [illegible] Giuria si è già riunita due volte. Segno che [illegible] traguardo si avvicina. I premi verranno assegnati domenica in quella suggestiva Piazza Grande che vede affollarsi sera dopo sera un'enorme platea. Fa davvero impressione vedere quasi diecimila spettatori riuniti, come [illegible] accaduto (record assoluto di presenze) in [illegible] di «Il sole anche di notte» dei Taviani. [illegible] il miracolo si sarebbe magari ripetuto con «Porte aperte» di Amelio se il tempo fosse [illegible] [illegible] clemente [illegible] se Volonté, assente per malattia, fosse venuto a ritirare [illegible] Pardo d'oro. Funziona [illegible] la magia del maxischermo all'aperto ma il festival ticinese [illegible] coglie un pubblico numeroso, giovane e competente anche nelle sale per le sezioni parallele [illegible] alla Fevi, immenso hangar dove [illegible] proiettano i film in concorso.

Sulla competizione «L'eco di Locarno» che pubblica [illegible] tabella di giudizi di [illegible] critici svizzeri, italiani [illegible] tedeschi consente [illegible] bilancio provvisorio. In prima posizione [illegible] lo struggente sovietico «Valzer fortuito», troviamo due opere prime [illegible] [illegible] si è parlato [illegible] Cannes e dal Mystfest e che vedremo in Italia grazie all'Academy. L'americano «Metropolitan» di Whit Stillman è un aggraziato girotondo di cuori nella Manhattan dei giovani dell'alta borghesia. L'inquietante «The Reflecting Skin» dell'inglese Philip Ridley [illegible] il tabu dell'infanzia innocente e susciterà contrasti: qui è stato accolto fra applausi e fischi.

Stessa sorte per «Henry: Portrait of a Serial Killer» di John McNughton (fuori concorso a Cattolica). La sorpresa del film, ma è la sorpresa di un capolavo[illegible] cinematografico [illegible] «M» di Lang e di un capolavoro letterario come «Una pistola in vendi[illegible] di Greene, è di far entrare [illegible] pubblico nella quotidianità di un pluriassassino, rendendola familiare. Henry ha un viso da giovanotto tranquillo, modi educati e [illegible] passato che quasi lo giustifica: una genitrice prostituta che lo costringeva ad assistere ai suoi festini vestito da donna. Becky, una ragazza dall'infanzia altrettanto difficile, si innamora di questo fanciullone matricida a 14 anni, forse perché avrebbe voluto uccidere il padre stupratore; e il fratello di lei, Otis, piccolo spacciatore debosciato, divenuto per [illegible] complice di uno dei delitti sessuali di Henry, si prende gusto. Questo film rigoroso ha le sue brave scene di sangue [illegible] esibi[illegible] [illegible] macelleria [illegible] un horror di [illegible]. Eppure provoca [illegible] malessere ben più profondo perché giocando sul meccanismo voyeristico dello spettatore [illegible] sulla sua inconscia partecipa[illegible] per le sorte del protagonista, fa vibrare note proibite e distrugge i confini fra lecito e illecito. In Usa, «Henry» [illegible] rimasto congelato per 5 anni dalla [illegible] sura di mercato. Bollato come «X» (vietato ai minori) si è visto precludere l'ampio circuito aperto invece, per la gioia degli adolescenti, al soltanto «restricted» «Venerdì 13» o «La casa».

Nella sempre più occidentalizzata Ungheria, «Crepuscolo» di György Feher, ispirato al ro[illegible] «La promessa» di Dürrenmatt, è stato accolto malamente: trasforma il testo dello scrittore elvetico - un commissario [illegible] [illegible] compito [illegible] trovare un [illegible] omicida di bimbe - in rarefatto racconto metafisico bianco e nero, con lunghi piani sequenza e ritmi lentissimi. Tempi duri, [illegible] Est a Ovest, per chi trasgredisce la forma e alimenta il dubbio.

Alessandra Levantesi

Il regista racconta «Rapsodia d'agosto», il nuovo film con Richard Gere

Kurosawa: ecco le mie ferite

Finalmente un produttore giapponese
La memoria, la bomba e i nuovi miti

Richard Gere: un americano di padre giapponese, che ritorna nella terra dei suoi

HAKONE
DAL NOSTRO INVIATO

Indifferente alle controverse accoglienze di quel suo nipponico amarcord che è stato «Sogni», con sui fu aperto il festival di Cannes, Akira Kurosawa ri[illegible] nel regno della memoria anche [illegible] nuovo film che sta girando. Ma la confronta col presente e lo [illegible] ferita, misurandosi ogli medesimo col mito che incombe sul Giappone contemporaneo: l'America ammirata e detestata a un tempo da un Paese intero, che da una parte ne insegue il costume e le mode e dall'altra ne rifugge ostentando superiorità. Anche l'America della bomba, si capisce, che ha comunque posto fine al Giappone della guerra.

Ed ecco allora nel cast di que[illegible] [illegible] 29° film, «Rapsodia d'agosto», Richard Gere, l'American Gigolo, nel ruolo d'un americano di paternità giapponese che torna alla terra e alla cultura avita non «in cerca di Mr. Goodbar» ma delle proprie radici, personificate dall'anziana, fragile sorella del padre: [illegible] donna che riassume in [illegible] gran parte della vicenda, con le proprie reminiscenze e le proprie reazioni davanti all'inatteso congiunto e ai [illegible] rapporti con gli altri parenti: figli, nuore, generi, nipotini.

Senza aspettare gli ottant'anni di oggi Kurosawa si [illegible] già proclamato fedele al principio che «la creazione è memoria». Perciò passato e presente in tre generazioni del Giappone rurale, in una casa contadina, [illegible] confronto col nuovo venuto, che apparentemente più americano [illegible] si può, malgrado abbia sangue nipponico e ne ricerchi le fonti: passando anche per Nagasaki, mentre l'anziana congiun[illegible] ripassa tutta la propria vita segnata dalla guerra.

«Il film narra gli eventi misteriosi che avvengono tra l'anziana donna e i suoi congiunti e il [illegible] [illegible] conduttore è la tragedia nucleare», dice Kurosawa davanti a una platea di giornalisti convenuti [illegible] questa località di vacanza in montagna fuori Tokyo dove si stanno girando alcune [illegible]. Non aggiunge altro. «Inutile starvi a dire il contenuto o il messaggio, come si usa dire. Per capire un film bisogna vederlo. Un film deve parlare da solo, non essere spiegato [illegible] chi lo ha fatto».

Il gran vecchio rimane fedele a [illegible] stesso: parlare solo col [illegible] lavoro, non con proclami. Il poco che si sa di «Rapsodia d'agosto» viene dall'ufficio stampa della produzione e si capisce allora che anche qui ci saranno gli stilemi inconfondibili di Kurosawa da «Rashomon» a «Dersu Uzala»: l'uomo e la [illegible] violentata, le scene più significative sotto piogge torrenziali, e le grandi metafore, in primo luogo tutto [illegible] film in sé: la bomba come offesa alla natura e fattore [illegible] ripensamento.

«E' [illegible] film delicato, i [illegible] dati emotivi [illegible] basati sul sentimento del perdono, della gratitudine, dell'accettazione quali componenti dell'amore», dice deferente Richard Gere seduto accanto [illegible] maestro in gran forma malgrado l'età e il gran caldo.

La folta platea [illegible] giornalisti giapponesi è divisa tra l'ammirazione per il patriarca e la curiosità per Richard Gere: personaggi che per cultura [illegible] sensibilità si dimostra [illegible] contrario del divo hollywoodiano, rivela i suoi interessi per il buddismo, i [illegible] sforzi per entrare nel lato giapponese [illegible] suo personaggio. Ma Kurosawa, sornione, lo interrompe: «Vorrei che fosse ancor più americano».

In sala [illegible] sente fremere tutta la soddisfazione per il fatto che, dopo decenni, questo sia il primo film di Kurosawa finanziato [illegible] giapponesi. Un grande maestro [illegible] lui [illegible] [illegible] avuto successo presso i [illegible] compatrioti: indifferenti gli spettatori al suo umanesimo profondo benché intriso di nipponicità, diffidenti i produttori, mentre sempre più grande diventava il suo successo nel mondo. E ogni volta è dovuto andare a cercar soldi fuori, dopo aver anche tentato il suicidio all'inizio degli Anni Settanta. Parla il produttore, e si inorgoglisce di aver finanziato questo film dopo gli innumerevoli riconoscimenti altrove [illegible] Kurosawa. Non svela la cifra, ma si parla di circa dieci milioni di dollari.

C'è un'aria di ritorno in famiglia, ma il gran vecchio [illegible] si lascia intrappolare. A una domanda [illegible] il pubblico del [illegible] Paese è pronto per i suoi film, ribatte secco: «Ce ne vorrà di tempo». E [illegible] sente vibrare lo sdegno [illegible] grande e l'amarezza dell'isolato da coloro cui per primi vorrebbe parlare.

[illegible]

PRIME CINEMA

Vita così così di tre amiche

COME se la passano [illegible] donne trenta-quarantenni riuscite, borghesi autonome, benestanti, realizzate nel lavoro, intelligenti, attraenti, simpatiche? Quelle che [illegible] equilibrio hanno imparato il meglio dai due movimenti storici delle donne nella seconda metà di questo secolo, il movimento d'emancipazione che affidava l'evoluzione e [illegible] parità femminile soprattutto al lavoro e all'indipendenza economica, il movimento femminista che ricercava e rivendicava la specificità dell'identità femminile? Se la pas[illegible] come tutti. Così così. Come tutti si sentono sole, e [illegible] scontente dell'amore.

Alla fine delle [illegible]canze, tre amiche tornano [illegible] senza voglia: Lina Sastri, insegnante di storia dell'arte; Angela Finocchiaro, ginecologa; Fiorenza Marchegiani, direttrice d'una biblioteca, divorzista e madre d'una figlia ragazzina. La prima vuole [illegible] storia d'amore intera, completa, un canto a due»: [illegible] capisce, e giudica male, [illegible] bisogno dell'uomo di cui s'innamora di conservare propri [illegible]i di solitudine e [illegible] non impegnarsi. La seconda, totalmente presa dal lavoro [illegible] dalla dedizione agli altri, fa incontri stravaganti senza trovare l'uomo giusto. La terza ha un amante sposato, [illegible] insoddisfatta del loro modo di amarsi («incontri appassionati, vite totalmente separate»): [illegible] quando lui le chiede di vivere insieme esita, rifiuta «per paura di dipendere, di affidare [illegible] una volta la tua vita a un altro». Nelle incertezze e nei dispiceri amorosi è passato un anno, e di nuovo è tempo di [illegible]ze.

Il regista Sergio Rossi, che ha diretto soltanto un'altra opera di fiction vent'anni fa, disegna il ritratto delle tre amiche ponendosi dalla loro parte, con attenzione psicologica, simpatia, [illegible] che con ammirazione agiografica. Le attrici brave non bastano tuttavia a salvare la sceneggiatura denutrita: personaggi [illegible] situazioni [illegible] ripetono [illegible] cre[illegible] né approfondirsi, i gesti della quotidianità appaiono più ripetitivi che significativi, le battute ironiche suonano magari realistiche ma non eloquenti e non sempre divertenti.

Molti autori italiani si sono convertiti nell'ultimo tempo alle semplici storie di vita quotidiana, famigliare o personale, alle vicende di psicologie e affetti comuni, senza valutare forse abbastanza che sono le più difficili da raccontare bene: [illegible] Ozu e «Amiche», tra Rohmer e «Grazia», c'è sempre [illegible] certa differenza.

Lietta Tornabuoni

LUISA, CARLA, [illegible] E [illegible] AFFETTUOSE LONTANANZE
di Sergio Rossi
con Lina Sastri, Angela Finocchiaro
Fiorenza Marchegiani
Italia, [illegible] psicologico
Cinema **Olimpia 2** di Torino
Odeon 3 di [illegible]

Albenga: in seimila per la prima tappa italiana della Turner

Tina, rock da villeggiatura

Sottotono il concerto della «leonessa» che stenta a ritrovare il ruggito
Funziona la scelta di piazze nuove, dove lo show è ancora un evento

ALBENGA
[illegible] INVIATO

Saldi [illegible] fine stagione. Stagione di lagrime e sangue per il rock straniero bistrattato, snobbato dal pubblico, derubato di credibilità dalle bizze isteriche del principino fuggiasco. E adesso, dopo [illegible] luglio nero di Madonna, Prince [illegible] Stones, riecco Tina Turner, di nuovo in Italia a conclusione [illegible] un'interminabile tournée mondiale che dovrebbe essere - dice lei, come già disse in occasioni analoghe - quella del definitivo addio alle scene. Non ci crede nessuno, ma «Farewell Tour» suona bene, [illegible] in fondo per i dinosauri di un rock in crisi ogni tour potrebbe davvero [illegible] l'ultimo.

Concerti balneari. Una volta li facevano i cantanti italiani, andavano a cercarsi il pubblico d'agosto al mare e ai monti. Oppure i gruppi pop per adolescenti, Duran Duran e Spandau Ballet, in missione per regalare brividi alle ragazzette in [illegible]canza, tra un gelato e [illegible] bacio rubato dietro le cabine. Stavolta è diverso: sul palco di Albenga, l'altra sera, è sbarcata Tina Turner, antica e indomita lottatrice [illegible] rock vero e nero, carica di storia e gloria e furie e movimenti sensuali. Leonessa del celebrato «rock trasgressivo», bomba sexy, provocatoria regina della scena avvolta in abitini mostratutto e jeans a pelle. E [illegible] ascoltarla vengono in [illegible]le: famiglie di villeggianti, bimbi, mamme in chemisier, signori panciuti con falsa lacostina e pantaloncino e calzini bianchi e sandaletti da spiaggia. Qualcuno, temendo l'umidità dell'erba, arriva allo stadio attrezzato [illegible] comoda sedia pieghevole.

Mimmo D'Alessandro e Roberto Galli, organizzatori dei concerti italiani di Tina Turner, promoter della categoria [illegible] piccoli [illegible] cresceremo», spiegano quant'è difficile destreggiarsi fra le mattane [illegible] lisirdarie dei vari Zard e Tomasi e Sanavio, ritagliarsi spazi, proporre e vendere con onesto guadagno scampoli di rock internazionale in un mercato impazzi[illegible]. Le loro formula è questa: andare a «cercare [illegible] pubblico dov'è, «nei posti di villeggiatura perché già a luglio è pazzesco fare un concerto nelle metropoli», e puntare su piazze nuove, dove il grande show è ancora un evento. «Ma lo sa che a Catanzaro, dove Tina canterà [illegible] bato, tutte le città è in festa da un mese?», dice Mimmo D'Alessandro. E aggiunge: «Anche noi avevamo fatto un'offerta per Madonna: proponevamo Viareggio, Cava de' Tirreni e Paler[illegible]. Poi è arrivato Zard, ha detto "macché, facciamo Milano, facciamo Roma, facciamo Torino, le città". E avete visto com'è andata».

Tina Turner ha ritrovato [illegible] la grinta in «We don't need another hero»

D'Alessandro e Galli hanno ancora un contenzioso aperto con il promoter torinese Good Music, proprio per un concerto di Tina Turner che avrebbe dovuto tenersi sotto la Mole in maggio, poi venne spostato a Milano, i torinesi se la presero e fecero sequestrare l'incasso della serata: «Sì, sì, però il sequestro è stato annullato, il 12 ottobre ci sarà la sentenza, poi toccherà a noi chiedere i danni», dice D'Alessandro.

Il rock va a rotoli, gli impresari litigano, e gli antichi eroi stentano a ritrovare la gloria. Tina Turner appare sul palco in cima ad una scalinata d'acciaio - via di [illegible] fra Wando Osiris e gli Incontri ravvicinati - e si prodiga per suscitare l'entusiasmo delle folle. [illegible] le folle sono distratte, pensano alla sedia a sdraio che quest'estate costa più cara e al bambino che si ammala appena arriva al mare, e anche lei, Tina, è stanca [illegible] ripetere ogni sera, da trent'anni, l'ipnotico crescendo di «Proud Mary» fino all'esplosione, all'orgasmo: si simula e grida e muove sensuale il bacino. Teme i cinquant'anni, bella signora impaurita dalla vecchiaia, e si sforza di dimostrarsi eternamente giovane. [illegible] agita [illegible]anza fare ciò che saprebbe e dovrebbe: tirar fuori la stupenda voce e, per favore, cantare.

Invece l'autunno del rock è un «Nutbush City Limits» decolorato, un «The Best» che [illegible] non è il migliore e neppure uno dei meno peggio, un «Private Dancer» molto privato e sfilacciato. La notte d'estate va e Tina Turner, tranquillo divertimento per famiglie, tenta e ritenta la zampata vincente, il colpo d'ala. Il vento le scarezz[illegible] la chioma da ananas e la gonnella succinta e lei intona «We Don't Need Another Hero» e per magia ritrova l'epicità dei momenti belli. E' l'attimo fuggente, l'emozione inattesa. Tina Turner e in fondo il rock tutto sono ai saldi di fine stagione: e a volte [illegible] saldi, rovistando fra straccetti e abitini tristi, trovi un vestito di sogno.

Gabriele Ferraris

Tina Turner sabato è a Catan[illegible], il 13 a Massa, il 15 a Lignano, il 16 a Bolzano.

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI
1300 - 2100
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare [illegible] montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi [illegible] goditi il relax, [illegible] tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicat[illegible] abbondanti, [illegible] oltre [illegible] km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, serv[illegible] da [illegible] impianti [illegible] risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

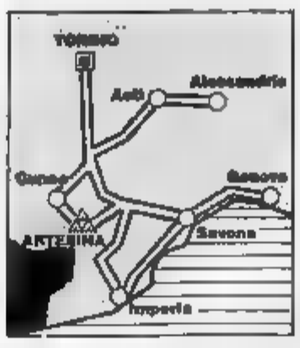
sotto il cielo che vuoi tu

[illegible] LA FORMULA EDILFORM PUOI [illegible] SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
[illegible] 4 p.i. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 51.000.000

Tipo B
[illegible] 5 p.i. - [illegible] - ingresso con vano per letto castello - sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, servizo con doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 57.000.000

Tipo C
[illegible] 5 p.i. arredato - ingresso, sogg./pranzo [illegible] vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 80.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - [illegible] pronti per la consegna.
Altre forme [illegible] pagamento tutte [illegible] cambiali.
L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia.

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

Bambini e tv. La televisione di Stato punterà su programmi di contenuto educativo senza badare agli indici d'ascolto

Cartoon non violenti e documentari: ecco le proposte giovani di Raiuno

Un «Big» tutto pace e natura

I conduttori: «Un filo diretto coi ragazzi»

NAPOLI. Cartoni animati privi di violenza e [illegible] mostri, documentari sulla natura [illegible] l'ecologia, musica e conversazioni sull'attualità. Questi gli strumenti [illegible] cui Raiuno punta per attirare l'in[illegible] [illegible] telespettatori più giovani. Cavallo di battaglia per la tv dei ragazzi della prima rete è la versione rinnovata di «Big», la trasmissione condotta da Giorgia Pini, Giorgia Passeri, Emilio Levi e Gegia, in onda tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dagli studi di Napoli, fin dal 1987.

Il capostruttura di Raiuno Luciano Scaffa ha sottolineato ancora [illegible] volta che, per quanto riguarda i giovanissimi, la tv di Stato punterà su programmi che privilegeranno i contenuti piuttosto che il raggiungimento ad ogni costo degli alti indici di ascolto. «Non vogliamo aumentare la solitudine [illegible]oi ragazzi - ha spiegato Scaffa - troppo spesso abbandonati [illegible] negligenza dei genitori dinanzi a programmi che di educativo hanno ben poco. Abbiamo invece intenzione di stimolare la loro intelligenza, anche a costo di abbandonare l'utilizzo di cartoon violenti che peraltro hanno un notevole seguito».

La formula scelta dai curatori [illegible] «Big» comunque sembra aver convinto molti ragazzi. Lo testimoniano le [illegible] mila lettere inviate ai conduttori (cento di queste [illegible] state raccolte in una pubblicazione) e le più [illegible] 50 mila telefonate fatte agli studi di Napoli, 15 mila delle quali denunziavano disagi e carenze nella scuola pubblica italiana. «E' questa la caratteristica principale del nostro programma - spiegano la Pini e Levi - un appuntamento che fa parlare i ragazzi, che si raccontano, [illegible] confidano, cospirano».

Il programma inoltre comprende un'originale linea informativa che prevede alle 17 un tg per ragazzi, e una selezione di nuovi cartoni animati dalla trama «grottesca e brillante». «In linea con le nuove direttive aziendali - ha concluso Scaffa - la nostra tv dei ragazzi costerà di meno (non più di 15 milioni a puntata, rispetto agli attuali 23) ma sarà più stimolante e spettacolare». [s. n.]

[illegible] OGGI IN TV

La vendetta d'una timida

[illegible] LO[illegible] DI [illegible]

1976, Raitre, alle 21,30; dur. 95'

Film che [illegible] [illegible] di grande attenzione negli Anni 70 per la lucida regia di De Palma, che costruì un horror basandolo sulla potenza distruttrice di [illegible] timida ragazza, Carrie, appunto (la bravissima Sissi Spacek), bruttina e afflitta da una madre paranoica e da compagni di scuola malvagi, che la bolleggiano, [illegible] rendendosi conto però che la fanciulla ha poteri telecinetici di tal forza da sollevare da terra come fuscelli, corpi di qualunque peso [illegible] il solo sforzo della mente. Succede così che durante una festa scolastica, [illegible] prenda [illegible] tremenda rivincita: scatena la [illegible] forza repressa e provoca incendi e distruzione, morte fra decine di persone, tra [illegible] la madre che non l'aveva mai compresa. Forse non il miglior thriller di De Palma, ma [illegible] sicuramente quello meglio costruito. Sissi Spacek, per esempio, recita sicuramente meglio in questo film che [illegible] quello [illegible] Altman. Piper Laurie, che fu graziosissima interprete di film Universal negli Anni 50, qui disegna il ruolo dell'allucinante madre [illegible] grande efficacia.

DIECI PICCOLI INDIANI

1966, Rete 4 alle 20,30; dur. 1[illegible]' con spot

E' uno dei più originali gialli di Agatha Christie qui adattato per lo schermo da George Pollock. In una casa isolata dieci ospiti, ognuno colpevole [illegible] un delitto. Recitano Mario Adorf, Shirley Eaton [illegible] Hugh O'Brien.

UN CORPO DA SPIARE

1984, Raidue, [illegible] 0,20; dur. 90'

Interessante film di spionaggio [illegible] prima visione tv di Curtis Harrington. Al centro la storia notissima di Mata Hari, che ebbe in Greta Garbo l'interprete ideale e famosa. Qui, la celebre danzatrice-spia [illegible] impersonata dalla bellissima Sylvia Kristel. La vicenda prende le mosse da un incontro in un museo di Parigi [illegible] la ballerina e due ufficiali dei servizi segreti: George, francese e Max, tedesco. Il dramma si scatena dal momento che Mata Hari, durante una tournée è accusata di aver ucciso un agente del controspionaggio tedesco.

LA RAGAZZA DEL LILLA'

1989, Raiuno, alle 21,45; dur. 105'

La Rai presenta uno stuolo di attori importanti come Laurent Terzieff, Mimsy Farmer, Mario Adorf e Memè Perlini in questo film diretto da Flavio Mogherini, ambientato [illegible] Etruria. Larth, un archeologo specializzato in ricerche etrusche, sogna da anni di scoprire un «grande cumulo» (la tomba di un re). La speranza diventa certezza, quando [illegible] un terreno vicino casa viene trovata una figurina danzante che ha tra le mani un mazzetto di lillà.

DUE NOTTI CON CLEOPATRA

1953, Raidue, alle 15,50; dur. 70'

Accoppiata vincente per «Lo schermo in casa: vent'anni di sogni in [illegible] mm»: Sophia Loren e Alberto Sordi diretti da M[illegible] Mattoli. Lei maggioratissima come non mai, nel ruolo della perfida e infelice regina d'Egitto, divoratrice di uomini. Naturalmente [illegible] tratta di una commediola, parodia della storica vicenda, in cui «vittima» è Cesarino (Alberto Sordi), baldo e giovanissimo romano [illegible] di guardia alla porte della regina.

Sylvia Kristel, bellissima Mata Hari su [illegible]

SPECIALE SPORT

MIXER DOCUMENTI

Alle 22,15 su Raidue

La quarta puntata di «Questa terra così fragile», è dedicata alla foresta sommersa del Siaran. La serie di otto documenti è girata da Frédéric Rossif, presenta Giovanni Minoli.

[illegible] E [illegible]

Alle 23,15 su Canale 5

Il «Maurizio Costanzo show estate» del Teatro Parioli, ospita il critico d'arte Vittorio Sgarbi; il cantante Amedeo Minghi; il regista, pittore e scultore Ugo Nespolo; la pittrice Beatrice Feo e il cantautore Marco Carona. Al pianoforte Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli.

BASKET MUNDIAL

Capodistria e Italia 1

Da Rosario Telecapodistria propone in diretta due incontri validi per il Campionato Mondiale di Basket che [illegible] svolge in Argentina: alle 18 Italia-Australia (gruppo B), telecronaca di Dan Peterson, e alle 21 da Villa Ballester, Spagna-Grecia (gruppo C), telecronaca di Sergio Tachvar. Italia 1 alle 22,25 trasmette in differita la partita giocata dall'Italia.

BILLY JOEL [illegible]

Alle 18 su Videomusic

Questo concerto [illegible] datato [illegible]. Ma per Billy Joel le date contano poco, la musica del celebre pianista e compositore americano è ormai diventata immortale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 0,15

9 — **Le [illegible] per pianoforte** [illegible] L. van [illegible] **guite** [illegible] **Daniel Barenboim**
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 **Il principe [illegible] maschera rossa** (1955). Film d'avventura. Regia [illegible] Leopoldo Savona. Con Maria Fiore, Frank Latimore
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Hooperman**, Telefilm

POMERIGGIO

12,30 **Zuppa e nocciolino**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Ciao fortuna**, realizzazione Annalisa Buttò
14,15 **Park Row** (1952). Film storico [illegible] Samuel Fuller. Con Gene Evans, Mary Welch, Herbert Heyes
15,40 **Big! Estate**
16,40 **Grisù il draghetto**. Cartoni animati
16,55 **La [illegible] nera**, sceneggiato
17,50 **Atlante**. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*

SERA

18,45 **Santa Barbara**. Telefilm
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo [illegible]**
20,40 **Colosseum**. I giochi degli animali
21,45 La Rai presenta Laurent Terzieff, Mimsy Farmer, Mario Adorf e Memè Perlini in **La ragazza [illegible] lillà**. Un [illegible] di Flavio Mogherini. Con Sirpe Bergam, Mauro Carlini, Pascale De Boysson e Nino Fuscagni. Sceneggiatura di Massimo De Rita e Flavio Mogherini. Musica di Lanfranco Perini. Fotografia di Carlo Carlini. *Larth, archeologo esperto in Etruschi, sogna [illegible] anni di riuscire [illegible] scoprire un grande tumulo. La speranza diventa certezza quando, [illegible] una campagna vicino [illegible] casa sua, viene trovata una figurina di una fanciulla danzante che ha tra le [illegible] un mazzetto di lillà.*
0,30 [illegible] **e dintorni estate**. Maria Marzotto
0,45 Roma: **Pallanuoto: Coppa internazionale [illegible] Nazioni**. Il Italia-Jugoslavia

RAIDUE

MATTINO

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05; 0,05
9 — **Lassie**, telefilm. *L'elveare*
9,25 **L'avventura [illegible] piante**. Documentario
9,50 **Barbapapà**. Cartoni animati
10 — **Thundercats**. Cartoni animati. *I Berbils - Braccio di ferro*. Cartoni animati
10,40 **La cometa d'argento**. Telefilm
11,05 **Monopoli**. *I giovaghi*. Sceneggiato
11,55 **Capitol**. Serie tv

POMERIGGIO

13,30 **Beautiful**. Serie tv
14,15 **Saranno famosi**. Telefilm. *Il mostro che divorò Las Vegas*
15 — [illegible] *I piaceri della vita*. Conduce Maria Giovanna Elmi
15,50 **Due notti con Cleopatra** (1953). Film commedia. Regia di Mario Mattoli. Con Alberto Sordi, Sophia Loren, Ettore Manni, Paul Muller, [illegible] Tasna; Alberto Talegalli, Nando Bruno
17 — Roma. **Nuoto: Coppa Internazionale delle Nazioni**
[illegible] **TG 2 - Sportsera**

SERA

18,45 **Le strade [illegible] San Francisco**, telefilm, *Strada mortale*. Con Michael Douglas
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Pietro il Grande**. 4ª ed ultima puntata. Sceneggiato tratto dal libro [illegible] Robert K. Massie. Sceneggiatura [illegible] Edward Anhalt. Con Maximilian Schell, Omar Sharif, Hanna Schygulla, Boris Plotnikov [illegible] Helmut Griem.
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano [illegible] **documenti**. [illegible] Giorgio Montefoschi. Collaborazione [illegible] Alberto Isopi, Stefano Rizzelli, Sherin Salvetti. A cura di Antonietta Duranta, Gabriella Oberti. 4ª puntata: *Questa terra così fragile*. Di Frédéric Rossif.
23,15 **Speciale Più soni più belli estate**. Di Rosanna Lambertucci. Regia [illegible] Leandro Lucchetti
0,20 Cinema di notte. **Un corpo [illegible] spiare** (1984). Film [illegible] spionaggio 1ª visione tv. Regia di Curtis Harrington. Con Sylvia Kristel, Christopher Cazenova, Olivier Tobias, Gaye Brown, John Gottelried, Anthony Newlands.

RAITRE

MATTINO

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,25; 0,05
11,50 Romanzo popolare Sentimento a tre. **Amazzoni bianche** (1936). Film commedia, regia di Gennaro Righelli. Con Paola Barbara, Enrico Viarisio, Doris Duranti.
13,10 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould**. Musiche di L. [illegible] Beethoven

POMERIGGIO

14,10 **La vita sulla terra**. Di David Attenborough. *Gli antenati dell'uomo*
15,10 **Vita [illegible] nonno**. Telefilm. *La [illegible] domanda*. Con Wilford Brimley, Deidre Hall.
16 — **Rubrica Rally**
16,45 **Molta brigata vita beata** (1943). Film commedia. Regia di George Stevens. Con Jean Arthur, Joel McCrea, Charles Coburn, [illegible] Gaines, Bruce Bennett.
[illegible] **Videobox**, di Beatrice Serani

SERA

18,45 **Tg 3 - Derby - Meteo 3**
19,45 **Schegge**
20 — **Splendore selvaggio**. *Viaggio in fondo al [illegible]* Di Frédéric Rossif
20,30 **I professionals**. Telefilm. *Proteggete Annie*. Con Gordon Jackson, Martin Shew
21,30 **Carrie, lo sguardo di Satana** (1976). Film drammatico, regia di Brian [illegible] Palma. [illegible] Sissy Spacek, Piper Laurie, William Hatt, John Travolta, Amy Irving. Prod.: Mgm. *Carrie, un'adolescente timida [illegible] complessata, distrattata dai suoi compagni [illegible] scuola che si divertono a fare gli scherzi più assurdi, scopre di essere [illegible] dello strano potere di far [illegible] gli oggetti [illegible] forza del pensiero.*
23,05 **Il nero e il giallo**. *Racconti del crimine per appassionati*. Di Henry Slesar. Regia [illegible] Hartmut Griesmayr. Prod. Bavaria Film
0,35 **Italia in guerra**. A cura di Francesco De Vita. *Tre città in guerra. Napoli: nonostante la morte*. Un programma di Ivan Palermo [illegible] la partecipazione [illegible] Nanni Loy

CANALE 5

8 — **Simon Templar**, telefilm
8,55 **Premiere**
9 — **Marcus Welby**, telefilm
9,55 **Un dottore per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**, quiz
11,40 **Premiere**
11,45 **Ok il prezzo è giusto**, quiz
12,45 **Superclassifica show story**, musicale
13,45 **L'uomo che capiva le donne**, film con Leslie Caron, Henry Fonda, regia [illegible] N. Johnson
15,35 **Premiere**. I trailers [illegible] settimana
15,48 **Mamma**. *La trufla*, telefilm
16,40 **Diamonds**, telefilm
17,35 **Premiere**
17,45 **Mai dire sì**, telefilm *L'eredità*
18,40 **Top secret**, telefilm *Una situazione precaria*
19,35 **Dire, Fare, Baciare, Lettera [illegible] Testamento. Alla scoperta [illegible] pianeta bambini**, con Marco Balestri. Regia [illegible] Marco Balestri
[illegible] **Quel motivetto...**, quiz. Presenta Raimondo Vianello [illegible] Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
[illegible] **Bellezze al bagno 2** (Show) [illegible] Marco Columbro, Sabina Stilo con la partecipazione di Francesco Salvi. Regia di Ma[illegible] Bianchi. Ospite musicale Gianni Bella che canta «Sicilia amanta mia»
22,30 **Charlie's Angels**, telefilm *Fuoco magico*
23,15 **Maurizio Costanzo Show Estate**, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, [illegible] la partecipazione [illegible] Franco Bracardi, [illegible] [illegible] Paolo Pietrangeli
1,05 **Premiere**, I trailers
1,10 **Sotto dieci bandiere**, [illegible] guerra (1960), con Van Heflin, Charles Laughton, regia [illegible] Duilio Coletti
3,10 **Premiere**, I trailers

ITALIA 1

8,20 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
9,55 **Premiere**, news
10 — [illegible] **cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,25 **Premiere**, news
12,30 **Benson**, telefilm
13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm
15 — **Giorni d'estate**, situation comedy
15,15 **Deejay Beach in Ibiza**, musicale
18 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Batman**, telefilm *Penguin cade nella rete*
18,25 **Premiere**, news
18,30 **Supercopter**, telefilm [illegible] *di fuori del cielo*
19,20 [illegible] **Keaton**, telefilm *Amicizia e lavoro contrasto sicuro*
20 — [illegible] **avventure [illegible] Teddy Ruxpin**, cartoni *Fuga [illegible] M.A.V.O.*
20,30 Ciclo: «Totò estate»: **I tartassati**, film di Steno [illegible] Totò, Aldo Fabrizi, Miranda Campa. (Italia-Francia 1959), comico. *Ottimo duetto [illegible] Fabrizi [illegible] Totò, [illegible] insieme, come ai tempi di «Guardie [illegible] ladri», rispettivamente nei panni di [illegible] commerciante pasticcione e di un incorruttibile maresciallo incaricato [illegible] fare accertamenti fiscali nel suo negozio. Dopo litl, discussioni, imbrogli, i [illegible] scoprono [illegible] stanno per diventare consuoceri.*
22,25 **Campionati mondiali di basket - Italia-Australia**
[illegible] **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea [illegible] Adamich
1,35 **Premiere**, news
1,40 **Benson**, telefilm *Katie va [illegible] collegio*, replica
2,40 **Premiere**, news

RETE 4

8,15 **Bonanza**, telefilm
9,10 **Premiere**, [illegible]
9,15 **Sempre più difficile**, film [illegible] Alberto Ballerini, con Germana Paoleri, Nerio Bernardi
11 — **Aspettando il domani**, [illegible] romanzo
11,30 **Così gira [illegible] mondo**, telefilm
11,55 **Premiere**, trailers
12 — **Lou Grant**, telefilm *L'incendio*
12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **Sentieri**, teleromanzo. *Le condizioni di Philip, ricoverato [illegible] all'ospedale i cedri, [illegible] stazionario. Reva ha capito che questo è il momento di lottare, non [illegible] piangere. Così è pronta ad affrontare la collera [illegible] di suo marito, [illegible] vuole prima sapere da [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] scoprire [illegible] vera paternità di Mariah.*
14,30 **Falcon Crest**, telefilm
15,30 **Amandoti**, telenovela
17 — **Andrea Celeste**, telenovela
18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
19 — **General Hospital**, telero[illegible]
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 Ciclo «Signora omicidi»: **Dieci piccoli indiani**, v. m 14, film (USA, 1965, giallo). [illegible] George Pollock, [illegible] Hugh O'Brian, Shirley Eaton. *Uno dei gialli più famosi e originali di Agatha Christie: [illegible] [illegible] isolata dal resto del mondo e dentro dieci ospiti, ognuno colpevole di un delitto rimasto impunito. Uno strano antifurto [illegible] uno spietato assassino [illegible] nell'ombra, che uccide al ritmo di una macabra filastrocca infantile.*
22,15 **La talpa**, miniserie, 2ª puntata, [illegible] John Irvin, [illegible] Alec Bannen, Anthony [illegible]. *Tarr [illegible] convinto che il delegato della [illegible] commissione russa [illegible] il commercio è un impostore.*
23,15 **Agi Murad, il diavolo bianco**, film di Riccardo Freda, con Steve Reeves, Giorgia [illegible].
0,05 **Premiere**, trailers
1,10 **Cannon**, telefilm *Il figlio della paura*
2,10 **Premiere**, trailers

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]

6-9 Onda verde; 6,32 Pack; 6,40 cinque minuti insieme; 7,20 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io Agosto; 11 [illegible] idea; 11,25 I grandi della Rivista; 12,04 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri [illegible] oggi; 13,45 La diligenza; [illegible] Ahhm! Un milione di anni a tavola; 16 Il Pagliaccione Estate; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,58 Onda verde Camionisti; 18,05 Musica del '900; 18,25 Felice Romani nel libretto d'opera e... altrove; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Audiobox; [illegible] Brie a' [illegible]; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno - Giovedì jazz; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue: 7,21 Bolmare; 8 Un posto, un [illegible]re; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Dossier Gioengessy; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; [illegible] GR 2 Estate; 10,30 Pronto Estate; 12,10 GR regione - Ondaverde regione; 12,48 [illegible] definizione; 14,15 Programmi regionali; 15 [illegible]a d'estate (I parte) - Il Compagno; 15,30 Media valute; 16,37 Me[illegible] d'estate (II parte); 16,40 Un giro di Walter; 17,40 Il cerusico [illegible] 18 Sound-track; 18,35 Gran[illegible] romanza, grandi sceneggiati; 19,50 Radiocampus; 20,10 Colloqui, [illegible] II; 22,36 Felice incontro; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,[illegible] Concerto [illegible] mattino (1ª parte); 10 Leggere [illegible] Decamerone; 10,45 Concerto [illegible] mattino (2ª parte); 11,50 Antologia operistica; 12 Compact club; 15 [illegible]vanta anni di musica italiana; 15,45 Orione: osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Informagiovani; 17,50 Scatola [illegible] (1ª parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola [illegible] (2ª parte); 21 Fedra. Dramma di Pizzetti. Direttore Angelo Questa. Orchestra e coro della Rai [illegible] Milano; [illegible] Robinson Crusoe; 23,30 Blue note; Raistereonotte: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [illegible]; 22,[illegible]
13,45 **Diadorim**, miniserie
15 — **Maxi polizziotto di strada**, film
16,50 **Snack**, cartoni
18 — **Provaci ancora Lenny**
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20,30 **La congiura**, film
22,20 **Pianeta mare**
23,05 **Stasera sport. [illegible]nuoto - Nuoto: Coppa internazionale**

ODEON TV

14,30 **Heidi**, telefilm
15 — **Interbang**, telefilm
15,30 **Sessanta minuti per Danny Master**, film
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Lottery**, telefilm
19,30 **Ghostbusters**, cartoni
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Safari rosso sangue**, film di Tara Moore
22,30 **Il guerriero fantasma**, film [illegible] Larry Carrol, [illegible] Janet Julian
24 — **Night heat**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,25
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**, cartoni
18,30 **La cascata d'oro**, telefilm
19 — **Attualità sera**
20,20 **Non voglio morire**, film
22,40 **'Allo 'allo**, [illegible]
23,05 **Rock Stage: Depeche [illegible]ive**
23,55 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,45
13,45 [illegible] **- Mondiali**
15,30 **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**
17,30 **Campo base**
19 — **Basket - [illegible]**
19,45 **Hockey ghiaccio - Stanley Cup: Edmonton - Bo[illegible]**
21 — **Basket - Mondiali**
23 — **Boxe d'estate**
23,30 **Tennis - Atp tour**
0,30 [illegible] **- Brescia - Milan** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
[illegible] **Un [illegible] da impiccare**, sceneggiato
21,45 **Italia Cinquestelle**
22,15 **Speciale con [illegible]**
23,30 **Cinquestelle notte**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
9 — **On the Air**
11 — **I Video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Il pomeriggio [illegible] Videomusic**
18 — **Billy Joel special**
19,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Faith no more**
20,30 **Super Hit**
22 — **On The Air**
23,30 [illegible] **Night**
[illegible] **On the [illegible]**
2 — **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **Peyton Place**
16 — **I cento giorni di An[illegible]**, telenovela
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Supersotto**, [illegible]
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Pugni insanguinati**, film
[illegible] **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Tradimento**, film
0,50 **Colpo grosso '90**
1,05 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

[illegible]

15 — **Il tesoro del sapore**, programma educativo
15,30 **L'Indomabile**
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, telerom
18,30 **Forma**, TV magazine
19 — **Tutta una vita**
20 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **L'Indomabile**, telero[illegible]
22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

STASERA
E • S • T • A • T • E

Tutto quanto fa spettacolo

[redacted]

Una Bajadera sovietica

[redacted] Kirov di Leningrado [redacted] gran completo a Palermo presenta questa sera, per la prima volta in Italia nella versione integrale, «La Bajadera» di Minkus, con la coreografia di Petipa. La vicenda dell'amore promesso [redacted] poi rinnegato che schianta [redacted] cuore della Bajadera [redacted] precipita nel rimorso il suo amante, risale alla leggenda indiana di [redacted]kuntala. Tra i momenti più spettacolari, il quadro finale, con le Ombre delle donne che hanno amato e furono tradite. «La Bajadera» andò in [redacted] nel gennaio del 1877, un mese prima del «Lago dei cigni», ed è stata danzata [redacted] tutti i grandi astri della danza russa.

[redacted] BAJADERA
di Minkus, coreografia di Petipa, con il Teatro Accademico dell'Opera [redacted] Balletto Kirov di Leningrado. Orchestra del Teatro Kirov, direttore Fedotov. **PALERMO**, Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, ore 21,15. Informazioni tel.: (091) 584334. Ingresso L. 55.000/20.000. Durata: 1,30.

TEATRO

Una notte [redacted] Montale

Dopo due serate dedicate alle favole [redacted] ai menestrelli, prosegue questa [redacted] ad Apricale la [redacted] le stelle stanno a guardare» con «La notte dei poeti». Gli attori del Teatro della Tosse, situati in diversi angoli del centro storico del paese, reciteranno i versi di alcuni poeti liguri: Montale, Sbarbaro, Caproni. E gli spettatori li ascolteranno, gustando i vini pregiati, come il Pigato, il Rossese e il Nostralino.

LA NOTTE DEI POETI
con gli attori [redacted] Teatro della Tosse. **APRICALE** (Imperia), centro storico, [redacted] 21,30. Informazioni tel.: (0184) 208128. Ingresso [redacted] 10.000. Durata: 2 ore.

DANZA

Misteriose vie del destino

Chiude questa sera la rassegna romana Italiarte, ospitata nel giardino della Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Lo spettacolo è «Tien lungi dalle vie loro i passi tuoi», presentato dalla compagnia Baltica. In scena tre personaggi bianchi e misteriosi, che [redacted] muovono seguendo [redacted] traccia del destino. La malattia e la guarigione, la santificazione di sé, in [redacted] coreografia firmata da due giovani: Marco Brega [redacted] Fabrizio Monteverde.

TIEN LUNGI DALLE VIE LORO I PASSI TUOI
musiche di Bach e Johann Strauss, coreografia di Marco Brega [redacted] Fabrizio Monteverde, compagnia Baltica **ROMA**, Teatro all'aperto, Galleria Nazionale d'Arte Moderna (ingresso da via Aldrovandi), ore 21,30. Informazioni e prenotazioni tel. (06) 8453019. Ingresso L. 22.000. Durata: 1 ora.

COMICO

Il coraggio di [redacted]

«Madre che coraggio» è [redacted] titolo dello spettacolo in scena questa sera per la rassegna «Overdose di risate» di Caltanissetta. Mario Zucca (quello del Drive in) in un ironico soliloquio dedicato a chi predilige la risata di classe. Ironico ma anche sarcastico, surreale, coinvolgente quanto basta per far ridere pensando. Si divaga per un'oretta sulla propria e altrui solitudine.

MADRE CHE CORAGGIO
di e [redacted] Mario Zucca. **CALTANISSETTA**, Villa Cordova, ore 21,30. Tel.: (0935) 26360. Ingresso gratuito. Durata: 1,30.

TEATRO

Intrighi e duelli con D'Artagnan

Le avventure di Athos, Porthos e Aramis, ovvero «I tre [redacted] schettieri» di dumasiana memoria, in [redacted] questa sera al Festival di Tagliacozzo. Uno spaccato della storia della Francia dell'epoca di Luigi XIII, un classico di tutti i tempi rivisto [redacted] occhi moderni, nel fascino della sua azione ricca d'intrigo e di duelli, riassaporato nell'atmosfera del tempo che fu. Uno spettacolo musicale e d'azione, presentato da una compagnia [redacted] - la Giorgio Totola - che si confronta con il romanzone di cappa e spada, con un occhio alla farsa e uno alla tradizione del circo.

I TRE [redacted]
Tratto [redacted] Dumas, [redacted]gia [redacted] Roberto Totola. Compagnia Giorgio Totola. **TAGLIACOZZO** (L'Aquila), piazza Obelisco, [redacted] 21,15. Informazioni tel.: (0863) [redacted]. Ingresso L. 15.000. Durata: 2 [redacted].

[redacted]

Cappello a [redacted] punte [redacted]

L'Aterballetto con Elisabetta Terabust a Lanciano, nell'ambito dell'Estate Musicale Frentana. In programma «Il cappello a tre punte», «Apres-midi d'un faune» e «Night Creature», con le coreografie di Amedeo Amodio e Alvin Ailey. Le musiche di Night Creature furono commissionate nel [redacted] Duke Ellington [redacted] Ailey diede vita ad un balletto che fin dalla sua prima rappresentazione è considerato [redacted] dei suoi capolavori. Disse Ellington: [redacted] creature della notte, [redacted] differenza delle stelle, [redacted] sono solo apparenza, ma vivono, [redacted] tutte sperano che prima del termine della notte [redacted] diventate delle stelle.

ATERBALLETTO
[redacted] Elisabetta Terabust. **LAN[redacted]O** (Chieti), Teatro Excelsior, ore 21,30. Informazioni tel.: (0872) 710348. Ingresso L. 15.000. Durata: 1,40.

[redacted]

Turiddu [redacted] Alfio e dopo i Pagliacci

«Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo in [redacted] questa sera all'Operaestate Festival che [redacted] svolge nelle province di Padova, Treviso [redacted] Vicenza. Scene, costumi e regia sono di Ulisse Santicchi, che ha ambientato la prima delle opere in [redacted] Sicilia assolata, tra mura calcinate di [redacted] al limite del paese, e per Pagliacci ha inventato una piazza del Sud con il classico teatrino. La direzione è affidata a Paolo Carignani, che conduce l'Orchestra Filarmonia Veneta in una lettura non convenzionale.

CAVALLERIA RUSTICANA
di Pietro Mascagni,
PAGLIACCI
di Ruggero Leoncavallo, regia [redacted] Ulisse Santicchi, con Beatrice Bianco, Tino Cacchele, Lorenzo Saccomani, Paola Rossi, Luciana Rezzadore, Emma Martellini, Renato Cazzaniga, Franco Boscolo. Orchestra Filarmonia Veneta, [redacted]rettore Paolo Carignani. **ROSSANO VENETO** (Vicenza), Teatro all'aperto della Cittadella degli Studi, ore 21. Informazioni tel.: (0424) [redacted]. Ingresso L. 25.000/15.000. Durata: 2,30.

OPERA

Povera Tosca non [redacted] le [redacted]

Storia [redacted] Tosca. A Roma un perfido capo della polizia induce una cantante a rivelargli il luogo dove il [redacted] amante ha nascosto [redacted] evaso. L'epilogo è tragi[redacted]: Angelotti si uccide, Tosca uccide Scarpia, Cavaradossi viene fucilato, E Tosca si uccide a sua volta, gettandosi dagli spalti di Castel Sant'Angelo. La regia di quest'opera, ormai entrata nel mito anche grazie ad arie come «E lucean le stelle», è di Attilio Colonnello.

TOSCA
[redacted] Giacomo Puccini. Con Rosalind Plowright, Giuseppe Giacomini. Regia di Attilio Colonnello, Direttore Giuliano Carella. **TOR[redacted] DEL LAGO PUCCINI** (Lucca), Gran Teatro all'aperto, ore 21,15. Informazioni tel.: (0584) 359322. Ingresso L. 70.000/20.000. Durata: 3 ore.

TEATRO

Leo Gullotta voce da un'isola

Una serata con Leo Gullotta: «Voci da un'isola», che è naturalmente la Sicilia. Uno spettacolo tutto da solo davanti a gente di un'altra isola: la Sardegna. «Attraverso le voci dei poeti, degli scrittori; dei giornalisti [redacted] della gente di Sicilia, un recital di un siciliano che ha scelto l'artigianato del teatrante, visto che proprio Luigi Pirandello ci suggerisce il ghigno dell'attore [redacted] filo d'Arianna per le troppe verità della vita» dice [redacted] regista Beppe Navello.

VOCI DA UN'ISOLA
recital [redacted] Leo Gullotta, regia di Beppe Navello. **PULA** (Cagliari), Teatro Romano di Nora, ore 21,15. Informazioni [redacted] prevendita telefono: (070) 668261. Ingresso L. 16.000/13.000. Durata: 2 ore.

OPERA

Ricciardo e Zoraide amore nel deserto

Una prima esecuzione in epoca moderna: Ricciardo e Zoraide, questa sera in [redacted] al Rossini Opera Festival. L'opera fu rappresentata nel 1818. Poi, l'oblio. Fino [redacted] stasera, [redacted] l'allestimento di Ronconi e la direzione di Riccardo Chailly. Una storia d'amore ambientata in Nubia, tra [redacted] deserto e le palme d'obbligo. Un amore contrastato, [redacted] un finale felice.

[redacted] E [redacted]
[redacted] Gioachino Rossini, regia [redacted] Luca Ronconi, [redacted] June Anderson, Gloria Scalchi, Bruce Ford, Giovanni Furlanetto. Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, direttore Riccardo Chailly. [redacted]**RO**, Teatro Rossini, ore 20. Informazioni tel.: (0721) 30161. Prenotazioni tel.: (0721) 33184. Ingresso [redacted] L. 180.000/15.000. Durata:

[redacted]

Riondino [redacted] un incontro-scontro

Gli attori Paolo Rossi, Lucia Vasini e David Riondino hanno ormai eletto Rongiano a loro [redacted]conda patria. E' infatti nel paese sulle colline cesenati che si sono ormai trasferiti ed [redacted] da lì, e in particolare dal teatro Petrella, che prendono il via le loro produzioni artistiche. I tre stanno lavorando a un nuovo allestimento dell'Opera da Tre Soldi [redacted] hanno chiamato attorno a sé un nutrito gruppo di attori comici e musicisti. In vista del faticoso lavoro [redacted] per scaldarsi i muscoli, i membri della nutrita compagnia si esibiscono questa sera in una sorta [redacted] happening che vede oltre ai tre capocomici i Comedians (ex Teatro dell'Elfo), [redacted] duo Malodomax, Sabina Marsili e Leonardo Militi.

HAPPENING 2
David Riondino, Lucia Vasini, Paolo Rossi con [redacted] straordinaria partecipazione [redacted] Comedians, il duo Melodomax, Sabina Marsili, Leonardo Militi. Ore 21,30 arena Petrella, **LONGIANO** (Forlì). Informazioni tel. (0547) 55113. Ingresso L. 15.000.

OPERA

Una [redacted] Salisburgo

«Bohème» di Giacomo Puccini allo Sferisterio di Macerata, con [redacted] allestimento realizzato [redacted] collaborazione con il Landestheater [redacted] Salisburgo. Una [redacted] tradizionale, rispetto a quella scandalosa proposta sempre a Macerata da Ken Russell. «La mia regia - spiega Lutz Hochstraate - è centrata sul dramma sociale cui l'amore viene sacrificato». Lucia Mazzaria [redacted] Mimì (di recente ha ricoperto il ruolo di Carmen con Domingo a Chicago). Con lei Vincenzo La Scola, che ha preso parte al «Requiem» [redacted] Verdi che ha concluso [redacted] Festival dei Due Mondi di Spoleto.

BOHEME
di Giacomo Puccini, con Lucia Mazzaria, Vincenzo La Scola, Marzio Giossi. Regia [redacted] Lutz [redacted]chstraate. Direttore Zigante. [redacted]**CERATA**, Arena Sferisterio, ore 21,30. Ingresso L. 80.000/10.000. Informazioni tel.: (0733) 232744.

[redacted]

Follia d'amore in una notte [redacted]

Durante la notte di San Giovan[redacted] i fiori acquisiscono una virtù magica e gli uomini si trovano inspiegabilmente presi dalla follia. Per Shakespeare, questa è una follia d'amore, quella che anima [redacted] Sogno di una notte di mezza estate, in scena questa sera a Taormina. Lysandro ed Hermia fuggono nella foresta per potersi [redacted] liberamente, ma sono inseguiti [redacted] Demetrio (che ama Hermia), che è [redacted] sua volta inseguito da Elena (che lo ama invano). L'intervento [redacted] Puck [redacted] Oberon rovescia la situazione. Si amano tutti, nel Sogno.

[redacted] DI UNA NOTTE [redacted] ESTATE
[redacted] Shakespeare, regia [redacted] Jerome Savary, [redacted] Régis Bouquet, [redacted]érie Vogl. Arthur Nauzyciel, Marc Zammit, Friedericke Laval. **TAORMINA**, Teatro Antico, ore 21. Informazioni e prevendite, tel.: (0942) 21142. Ingresso L. 25.000/12.000.

MUSICA

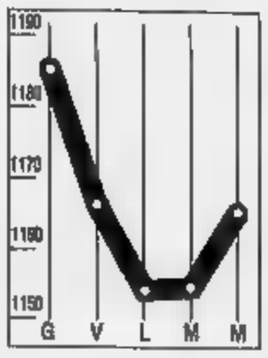
Rivive Mozart con I Cameristi

I Cameristi di Roma questa sera in concerto al Festival di Altomonte. Giuseppe Migliocca (clarinetto), Alessandro Mancuso (violino), Rosemary Brown (violino), Raoul Mancu[redacted] Ormezowski (violino) e Pilade Ricci (violoncello), eseguiranno un programma che comprende musiche di Haydn, Weber e Mozart.

I CAMERISTI [redacted]
ALTOMONTE (Cosenza), Chiostro del Convento Francescano, [redacted] 21. Informazioni [redacted]: (0981) [redacted]. Ingresso L. 15.000. Durata: 1,30.

A Palermo una bajadera con il Kirov di Leningrado

L'amore di Shakespeare d'estate a Taormina



DOLLARO
1165,820

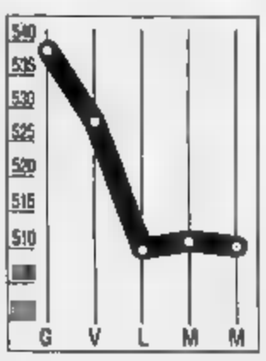
Il dollaro recupera terreno in Italia. La moneta è stata quotata ieri 1165,820 lire rispetto alle 1153,850 della vigilia. A Francoforte il dollaro ha toccato 1,6929 marchi rispetto agli 1,5761 della seduta precedente.

MARCO
731,780

Il marco si avvicina alla soglia di oscillazione dello Sme sul mercato italiano. La valuta tedesca è stata quotata ieri 731,780 lire contro le 731,935 della vigilia. La soglia minima è di 731,57 lire.

COMIT
+0,67%

Un'altra seduta convulsa per la Borsa. La riunione si è chiusa rialzo dell'indice a 664,36 punti. Ma si tratta di un guadagno che rimane solo sulla carta, perché il finale di seduta è risultato molto negativo.



RISTRETTO
– 0,07%

Lieve calo al Ristretto, l'indice tocca quota 512,27. Il ribasso è dovuto all'andamento di Pop. Milano (—1,43%) e di Novara (—2,39%). Offerte anche le Pop. Lodi (—1,43%) e la Siracusa (—1,17%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Intervista con il presidente dell'Agip Muscarella; Battaglia rilancia il nucleare

Petrolio, stavolta la pagheremo cara

«Dopo i rincari è necessario risparmiare energia»

ROMA. La pagheremo cara. La guerra del Golfo farà sicuramente costare di più il petrolio. E intanto si parla di un «inevitabile» ritorno al nucleare, come ha fatto ieri il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia

Giuseppe Muscarella, presidente dell'Agip spa, in procinto salvo sorprese di diventare presidente dell'Enimont, prevede un consistente aumento dei prezzi del barile, l'unità di misura del petrolio pari a 158,990 litri. Ma stima che il barile sarà quotato meno rispetto alle impennate provocate dall'impressione per l'invasione irachena del Kuwait. Muscarella parla di prezzi in ascesa, non temendo scarsità di vista l'elevata offerta esistente: perciò invita a non drammatizzare. Certo, bisogna stare attenti ai comportamenti dei Paesi Opec (l'organizzazione dei produttori) e soprattutto Muscarella ripropone limitazione consumi energetici. Ecco lo scenario che delinea.

Niente allarmismo e prezzi in salita: non si contraddice?

Ricordiamoci che il prezzo della benzina è aumentato per effetto delle decisioni prese dall'Opec prima dell'azione militare irachena. I problemi non sono strutturali dell'industria, ma politici. L'eccesso di produzione c'era prima e il possibilità di produrre in eccesso rispetto alla domanda c'è

Non è cambiato nulla?

azioni di guerra danni a impianti. L'Iraq ha chiuso due oleodotti attraverso la Turchia, ha ridotto al 70% la portata del secondo e pare si appresti a fare lo stesso per quello attraverso l'Arabia Saudita. Sono contromisure all'embargo subito, forse adottate per di clienti.

E allora cosa accade?

Continuo a insistere: il transitorio si sviluppa su basi emotive. Le esportazioni complessive nel mondo di Iraq e Kuwait sono pari a 4,3 milioni di tonnellate. Se si ipotizza un blocco totale, bisogna cercare altrove altrettanto petrolio. Le analisi di mercato americane dicono che cinque nazioni Opec possono generare le 4,3 milioni di tonnellate necessarie di 2,1 da parte dell'Arabia Saudita.

E' però il Paese nella situazione più delicata...

Mi domando farà l'Arabia Saudita quale atteggiamento terrà suoi confronti il presidente iracheno.

E i Paesi non Opec hanno disponibilità di greggio?

Già producono al dello capacità tecniche. Semmai c'è aspettarsi una riduzione della produzione a causa ventilati scioperi nel Mare del Nord. L'unico polmone vero, al di fuori degli eventuali incrementi di produzione dell'Opec, è il ricorso alle scorte. Tutti i paesi hanno per almeno 90 giorni, arrivando fino a 140. Si calcola che nel mondo ci sia un eccesso di scorte di milioni di barili in più del normale, pari a 8 giorni.

E le forniture italiane?

Le forniture del Kuwait sono sempre state limitate. Quelle irachene sono più significative, ma la sostituzione nel breve e medio periodo appare un grosso problema.

Grazie alle scorte?

Grazie alle scorte e alla possibilità di acquistare da altre fonti. Noi ci siamo sempre mantenuti flessibili: possiamo comprare da Paesi da cui oggi non acquistiamo. C'è quindi disponibilità fisica del greggio, mentre il vero problema sono i prezzi che saranno in tensione.

Prevede un balzo in su?

Ci già cenni di flessione rispetto agli eccessi dei primi giorni. è cominciato a offrire prezzi lievemente in riduzione rispetto alle punte toccate.

Con quale assestamento?

C'era già il movimento al rialzo dovuto alla riunione dell'Opec che ha fissato il prezzo del barile a 21 dollari rispetto ai 18 precedenti. Sui prezzi pesa la politica commerciale di Saddam Hussein che ha le armi di ricatto che vanno bloccate. Altrimenti saremo di schiavi. Il rialzo pertanto rimarrà, si tratta di vedere quanto sarà.

L'assestamento anche in funzione della memoria dei Paesi produttori dei guai provocati dal passato dall'eccessiva salita dei prezzi.

Che cosa intende dire?

Tirando troppo la corda, i Paesi Opec hanno provocato crisi nell'Occidente, ricerca fonti alternative valorizzazione giacimenti non economici a prezzi bassi. Il rialzo è diventato un boomerang: chi manda in crisi i consumatori mette in difficoltà i suoi clienti che comprano più.

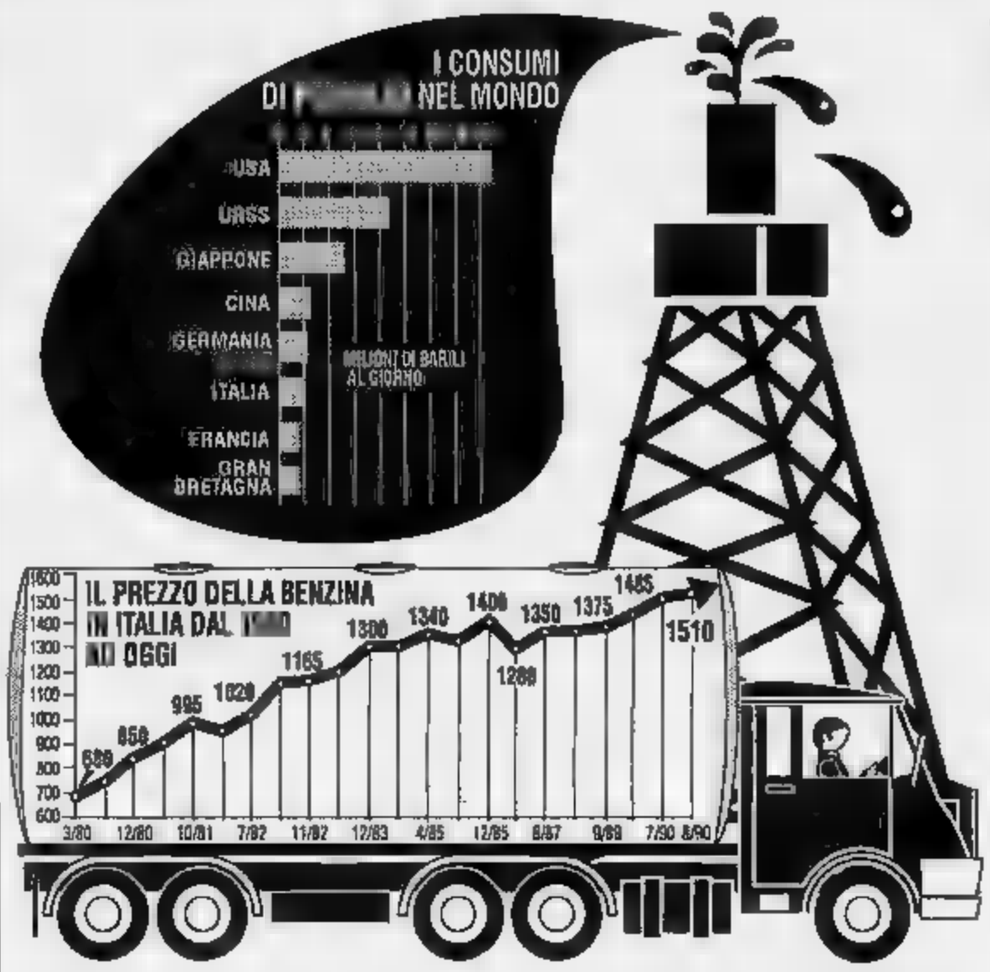
Che deve fare l'Italia?

Deve limitare ancora i mi. Il più grosso giacimento stente è il risparmio energetico. La gente si è abituata di nuovo a lasciare la luce e va in macchina dal tabaccaio.

E domanda di elettricità...

può puntare sull'ulteriore sviluppo dell'utilizzazione del metano per la produzione termoelettrica, come fanno Enel e Snam. Ma i risultati non immediati e il prezzo del gas in certa misura collegato al petrolio. Ci aspettano tempi ficili dal punto di vista economico per i energetici. La guerra ha accelerato il processo di aumento dei prezzi già avviato.

Roberto Ippolito



Italia, nodi al pettine

Prodi: in questi anni siamo stati incoscienti

Nessuno sa quella faccenda dell'Iraq andrà a finire. Ma una cosa è certa, per gran parte degli osservatori economici: che alle eventuali conseguenze negative l'Italia più esposta degli altri grandi Paesi industriali. Per almeno quattro motivi, senza contare l'ingente indebitamento l'Iraq (causa Bnl), quarto del mondo dopo Giappone Francia e Urss): 1) la più forte dipendenza dal petrolio; debolezza della bilancia commerciale; 3) la più alta inflazione; 4) il dissesto della finanza pubblica con i più elevati tassi di interesse.

Come mai? «Semplice, per incoscienza» risponde per esempio Romano Prodi, docente di economia e politica industriale a Bologna, presidente dell'Iri. Non si tratta solo una storica dell'Italia, povera di materie prime? - dice Prodi - la ci ha fatto uguali agli altri Paesi europei, è la stupidità che ci ha reso diversi. Anche la Francia non ha petrolio, ha costruito molte centrali nucleari. Noi, addirittura, importiamo energia elettrica dall'estero: siamo l'unico grande Paese industriale che lo fa.

La vulnerabilità comparativa dell'Italia è un elemento che ricorre in pressochè tutte le analisi che i centri internazionali di ricerca economica stanno sfornando. Negli ultimi tempi, la situazione è addirittura peggiorata. La dipendenza energetica dall'estero, il petrolio ovviamente al primo posto, è cresciuta l'anno scorso all'82,3% (livello massimo degli ultimi 20 anni tranne il '79 e l'80) con, nota la Banca d'Italia, arresto nel conseguimento dei risparmi energetici».

A parte l'espansione dell'uso del metano, tutti gli altri indici sono peggiorati. Il 1986, della caduta del prezzo del greggio, si è fatto poco o nulla. Nelle centrali elettriche, la sostituzione dell'olio combustibile con il carbone è stata frenata dal timore dell'inquinamento (nell'89 il consumo di carbone è tornato ai livelli dell'84). Tra i grandi Paesi industriali solo il Giappone è così legato al petrolio, ma ha una bilancia merciale in enorme attivo.

L'incoscienza dell'Italia, sostiene ancora Prodi, è molto più grave se si considera «che abbiamo un deficit in tutti e tre i settori-chiave della bilancia commerciale: l'industria, per costi non competitivi, l'agricoltura e i prodotti energetici. Non possiamo davvero permettercelo». Inoltre, tra crediti e com- il rischio Iraq si aggira per l'Italia sui 10.000 miliardi, secondo il ministero per il Commercio estero.

Se però il problema, come dicono gli esperti petroliferi, è di rifornimenti (che arriveranno altri Paesi produttori) ma solo prezzi che potrebbero aumentare, l'Italia ha l'handicap delle maggiore inflazione. Un impatto proporzionalmente maggiore dei rincari petroliferi inciderà su un tasso annuo aumento dei prezzi già superiore di due-tre punti a quelli degli altri Paesi legati all'Italia dal Sistema monetario europeo, fatta eccezione per l'Inghilterra e la Spagna.

Un Paese dove l'automobile è molto importante e dove i trasporti merci si fanno soprattutto su strada può anzi avere una più rapida trasmissione degli impulsi inflazionistici da petrolio. C'è da considerare, nota l'Isco, che il indice diffuso mensilmente dall'Istat in sostituzione del vecchio indice dei prezzi all'ingrosso è sensibilissimo ai prezzi dei prodotti petroliferi raffinati. Un rincaro del 10% di questi ultimi farebbe scattare del 2,5%.

Al tasso inflazione in qualche modo legati i tassi di interesse, che per ogni aumento di un punto costano all'indebitato Stato italiano quasi 10.000 miliardi in ragione annua. Ma il vero guaio dei tassi di interesse italiani è il loro differenziale rispetto all'estero, che già così dà molto fastidio a Francia e Germania e che potrebbe aumentare: perché uno Stato il cui deficit, secondo al mondo per ammontare, tallona quello degli Stati Uniti che hanno un'economia 7 volte più grande, ha di fronte a sé mesi difficili.

Con alcuni settori della spesa pubblica fuori controllo, il deficit '90 supererà facilmente i 140.000 miliardi, come già prevedono i responsabili economici di due partiti di governo, il psi e il pli; e sarà concentrato nella seconda metà dell'anno. Questo significa che il ricorso del Tesoro al mercato monetario toccherà, in autunno, una media mai raggiunta prima di quasi 80.000 miliardi al mese, rinnovi di titoli in scadenza (62.000) e nuovo fabbisogno.

Stefano Lepri

Il professor Romano Prodi

La benzina a 1510 lire

Cristofori: situazione delicata per i commerci e l'inflazione

ROMA. La crisi del Golfo arriva al distributore: dalla mezzanotte di ieri la benzina super costa 1510 lire il litro. L'aumento di 25 lire è stato deciso dal ministero dell'Industria che applicato lo stesso ritocco anche alla benzina normale e a quella senza piombo (che passano così a 1460 lire). Salgono anche il gasolio da autotrazione (che costa 23 lire in più, arrivando a 603 lire) e a tutti gli altri prodotti petroliferi.

A spingere il governo a questa mossa - la seconda nel giro di giorni dopo che il 22 luglio la benzina era aumentata 50 lire il litro - è stata la rilevazione settimanale fatta lunedì scorso dal Comitato interministeriale prezzi sui prezzi medi dei prodotti petroliferi in Europa. L'indagine ha rilevato un aumento dovuto anche alla tensione nel Golfo, ma in massima parte riconducibile all'aumento del prezzo petrolio da a 21 dollari barile deciso dai Paesi aderenti all'Opec in luglio.

Il governo ha deciso di non defiscalizzare gli aumenti greggio (cioè ridurre le tasse prodotti petroliferi per bilanciare l'aumento della materia prima e lasciare quindi invariato il prezzo carburante) perché in questo caso il Fisco avrebbe incassato da alle fine dell'anno 320 miliardi in meno del previsto.

«Siamo fronte ad una situazione che va attentamente seguita per gli effetti sulla nostra bilancia commerciale, sia per le inflattive», ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori.

Cristofori ha anche a non sottovalutare le conseguenze immediate che si scaricheranno nel settore energetico e chimico per la situazione in atto.

Suona l'allarme rosso per i conti Enimont

Cragnotti: il caro greggio ci tocca e i prezzi potranno salire Nuove nubi sul polo, incognite per fertilizzanti e petrolchimica

MILANO. Scatta l'allarme rosso per l'industria chimica. Il conflitto del Golfo, con il conseguente aumento del prezzo petrolio, colpirà i costi delle imprese che potrebbero costrette a rivedere profondamente i propri piani. E in serata, da Enimont, è venuta la prima conferma: gli aumenti si stabilizzeranno, già settembre cresceranno i prezzi dell'area materiali della holding, polimeri in testa. Sono proprio le materie di base per la petrolchimica, come la virgin nafta, ad aver subito rialzi dal 40 al 60 per cento.

In questo quadro, dunque, l'industria chimica è più esposta e la più sensibile alle variazioni dei prezzi del greggio. Si parla di razionalizzazioni, chiusure di impianti, di bilanci in rosso. «I fatti accaduti in questi giorni a livello internazionale - sostiene Sergio Cragnotti, amministratore delegato di Enimont, dopo il rinvio ad oggi, in seconda convocazione, dell'assemblea della società - toccano direttamente Enimont, nei conti economici nelle strutture operative. Stiamo elaborando un piano di pronta emergenza per evitare i danni derivanti dalla crescita dei prezzi delle materie prime».

A si riferisce Cragnotti? «Non più una questione di azionisti, di un'azienda, bisogna salvaguardare l'occupazione 50.000 pe e dare risultati economici positivi». Il pericolo dunque imminente, l'impatto delle tensioni internazionali aggrava la situazione della più grande impresa chimica italiana, peraltro già in difficoltà per il duello tra gli azionisti. Cragnotti ha individuato uno dei punti critici: «E' l'agricoltura, l'incremento dei prezzi previsto per metano, adoperato per i fertilizzanti, peggiora situazione già grave». In pratica si preannuncia una pesante ristrutturazione del settore dei fertilizzanti.

Il sindacato è preoccupato. «Ci sembra - rileva Luciano De Gaspari, segretario dei chimici della Cgil - che si voglia cogliere l'occasione dell'affacciarsi della nuova petrolifera per drammatizzare una situazione certamente non facile, ma che non può essere precipitata negli ultimi quindici giorni». «La del Golfo - ammette Arnaldo Marieni, dei chimici Cisl - porterà inevitabilmente ad una maggiore razionalizzazione di tutti gli impianti che utilizzano petrolio come materia prima legando così problemi congiunturali con problemi strutturali».

Le gravità delle conseguenze dipenderanno dalla durata della crisi del Golfo e dalla nuova gamma di variazione dei prezzi del greggio. In più tutti i settori industriali subiranno gli stessi costi. «Possiamo dire che la chimica fine ne risente, mentre l'impatto può essere sensibile sulla petrolchimica» osserva Giancarlo Cimoli, direttore generale industriale di Enimont, «il problema è riuscire a trasferire a valle i nuovi costi aggiuntivi». «Per il momento possiamo assicurare che le nostre raffinerie bene, guadagnano, hanno dei buoni margini, - precisa - mentre per la petrolchimica si profila un brutto colpo: il prezzo delle virgin-nafta passato da 150/180 dollari a 240 dollari, questo significa un aumento dei prezzi tra e il 30% per le plastiche, le fibre, i polimeri. Il problema è verificare se possibile trasferire a valle questi maggiori costi, se il mercato è in grado di assorbirli. In più bisogna considerare che nel mondo c'è recessione».

[r. g.]

L'incognita del Golfo nella battaglia per i mercati: il gruppo torinese avanza all'estero

Auto, la sfida si fa più difficile

Fiat: a luglio le vendite sono in linea con giugno

TORINO. Non ci dovrebbero essere cambiamenti di rilievo in luglio, rispetto a giugno, mese in cui le vendite di auto in Italia erano scese del 5,7% rispetto allo stesso mese 1989, ma non esiste nessuna situazione drammatica sia per le vendite che per gli stocks.

Lo ha precisato ieri un comunicato della Fiat in [redacted], pur ribadendo che i dati ufficiali di luglio saranno disponibili solo in settembre, si afferma che «le prime indicazioni lasciano prevedere in Italia un andamento del mercato uguale a quello di giugno», ma sottolinea che «sono del tutto lontane dalla realtà cifre di vendita [redacted] stoccaggio presso i concessionari, fatte circolare in questi giorni e che [redacted] prestano a possibili strumentalizzazioni».

Le notizie in arrivo dal Golfo [redacted] l'allarme sull'economia, soprattutto americana, [redacted] lasciano intravedere tempi tranquilli per il mondo a quattro ruote; la competizione è destinata a crescere su ogni terreno. La Fiat è pronta ad affrontare una sfida in Europa (e fuori) che [redacted] sarà facile.

In un esame sull'andamento dei principali mercati europei nel primo semestre si nota [redacted]munque che il periodo è stato ancora positivo per alcuni Paesi grandi produttori, come l'Ita[redacted] (+1,8% sui primi sei mesi '89), la Germania (+2,7%), la Francia (+5,5%), mentre per Gran Bretagna [redacted] Spagna è già stato fortemente negativo, con perdite, rispettivamente, del 10,9% e del 10%.

Il mese di giugno ha però indicato [redacted] chiara tendenza al ribasso per tutti e contrazioni ancora maggiori rispetto all'Italia si sono registrate in Germania (6,7%) in Francia 8%), in Gran Bretagna (18,6%) [redacted] in Spagna (21,1%). Da rilevare però che i confronti vengono fatti con un anno, il 1989, eccezionale e difficilmente ripetibile, in cui erano state vendute 13.323.000 auto in Europa e 2.362.000 in Italia.

In una fase di stanca del mercato, i grandi gruppi riescono a difendersi bene all'export, mentre sui mercati domestici risulta più difficile neutralizzare gli effetti negativi. Il comunicato Fiat sottolinea che «il [redacted]lo subito in giugno sul mercato interno rispecchia un trend fisiologico che ha colpito, anche in percentuali maggiori, i leader automobilistici di ogni mercato nazionale».

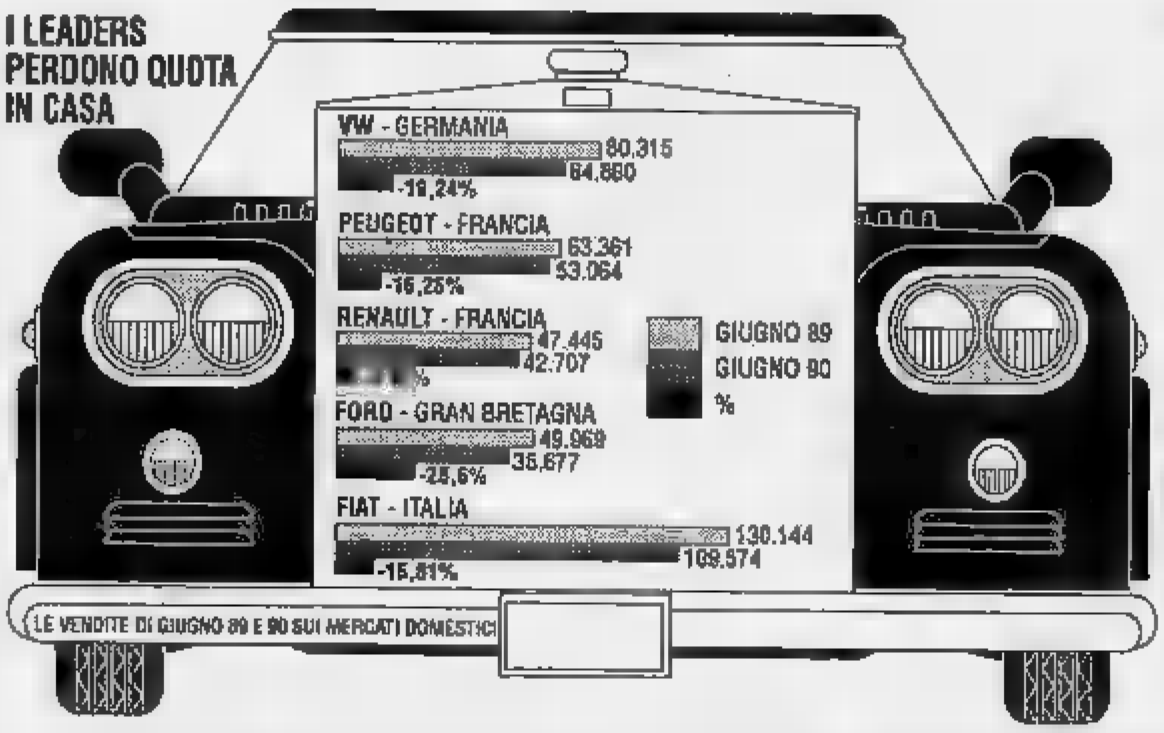
«Si tratta - continua la nota diffusa dall'azienda - di una congiuntura [redacted] non del nostro prodotto. Infatti segnali positivi per le marche del Gruppo giungono da alcuni importanti Paesi europei a testimonianza della competitività e qualità delle nostre vetture. I primi dati provenienti da Germania, Francia e Spagna indicano una tendenza all'aumento delle nostre quote», cresciute, rispetto allo stesso mese '89, [redacted] 4,4% [redacted] 5,5% sul mercato tedesco, dal 7,4% al 7,7% su quello francese e dal 7,2% all'8,6% su quello spagnolo.

A giugno in Italia la Fiat, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, è passata da una quota di mercato interno del 58,7% (139.144 vetture) al 52,5% (109.574 unità), con una perdita del 15,8%. In Germania, la Volkswagen ha perso ancora di più, passando dal 29,4% (89.315 unità) al 25,5% del mercato (64.860), con [redacted] flessione del 19,24% e in Francia il Gruppo Psa (Peugeot-Citroën) è sceso dal 38,3% (63.361 auto) al 34,9%, con una perdita del 16,25%.

Peggio di tutte è andata la Ford in Gran Bretagna, dove la flessione si è avvicinata al 30% (28,6%) essendo scesa dal 28,5% con 49.969 vetture nel giugno '89 al 25% con 35.677 unità.

In Europa, invece, l'andamento è stato diverso. La Fiat, nel primo semestre, ha confermato la sua posizione leader con [redacted] 15,1%, seguita dalla Volkswagen con il 15%, dal Gruppo Psa (13%), dalla Ford e dalla Gm Opel con l'11,4% ciascuna e dalla Renault con il 9,9% del mercato.

Renzo Villare



[redacted]

L'energia dai pneumatici

LONDRA. Un'azienda italiana, la Marangoni, [redacted] in [redacted] per costruire la prima centrale privata britannica che produrrà elettricità utilizzando come carburante pneumatici di scarto. La Energeco, una consociata della Marangoni, ha infatti presentato alle autorità inglesi un progetto per la costruzione di una centrale da 5 megawatt presso una discarica di pneumatici di Durham e un progetto, meno impegnativo, [redacted] Grantham, nell'East Midlands. Il costo degli impianti è, rispettivamente, di circa 9 e 2 milioni di sterline. L'impianto di Durham, situato nei pressi di due siti di lavorazione di pneumatici usati, brucerebbe 24 mila tonnellate di rifiuti l'anno, producendo [redacted] megawatt di elettricità destinati alla rete elettrica locale. L'utilizzo dei pneumatici permetterebbe [redacted]nere energia a basso costo eliminando allo stesso tempo i rischi di inquinamento ambientale che possono derivare [redacted] incendi nelle discariche.

[redacted]

La Finmeccanica

Nel contratto una normativa contro le molestie sessuali

ROMA. Il concetto [redacted] «molestia sessuale sul posto di lavoro» entra per la prima volta in [redacted] bozza contrattuale. La proposta è della Federmeccanica, che ha abbozzato una definizione: «Comportamento offensivo, deliberato e insistente riferito alla condizione sessuale che abbia la conseguenza di determinare una situazione di obiettivo disagio e/o incidere sulle condizioni di lavoro della persona cui è diretto». A chi si rende responsabile, verrebbero comminate sanzioni disciplinari «graduate in relazione alla gravità del comportamento», secondo le modalità previste dalla legge e dal contratto.

L'innovazione è contenuta in un documento sugli aspetti più controversi delle relazioni sindacali che consigliere delegato [redacted] Federmeccanica, Felice Mortillaro, ha consegnato ai segretari generali di categoria, Angelo Airoldi (Fiom-Cgil), Gianni Italia (Fim-Cisl) e Fran[redacted] Lotito (Uilm), lo valuteranno durante la pausa feriale, fissata da oggi al 7 settembre.

Il documento propone tra l'altro di definire [redacted] sistema organico di relazioni sindacali «destinato a durare nel tempo e ad innovare il modo [redacted] essere dei rapporti fra le parti contraenti, rafforzando la rappresentatività delle stesse»; incrementare il ruolo della «commissione paritetica per le pari opportunità»; individuare una «nozione sufficientemente definita [redacted] molestia sessuale sui luoghi di lavoro».

Fiom, Fim e Uilm giudiche[redacted]bbero interessante il documento, visto [redacted] un segnale di disgelo nella trattativa. «Obiettivo da raggiungere - si legge nel documento della Federmeccanica - resta quello [redacted] un sistema di relazioni sindaca[redacted] orientato alla risoluzione pacifica delle questioni che si porranno alle parti».

Secondo la Federmeccanica, l'obiettivo può essere conseguito «mediante una impegnativa operazione che riconsideri il diritto all'informazione e affronti una [redacted] e propria sistemazione della normative vigente, al fine di pervenire ad un sistema di relazioni sindacali cui siano riferiti i diversi momenti di informazione, [redacted] congiunto, contrattazione, conciliazione».

Il tutto con alcuni «punti di riferimento», tra i quali: riorganizzazione dei due livelli [redacted] informazione centrale [redacted] territoriale costituendo in particolare una rete informatizzata che, partendo dalla «banca dati» già operante e gestita congiuntamente, offra un costante quadro dell'andamento del settore meccanico.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mattiotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Marconi 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29, VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, CUNEO via Grande 11, ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta [redacted] imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ogni [redacted] corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispond[redacted], stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se espresse o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

CASCINALE secolare 1400 mq [redacted] ristrutturata strada provinciale vicinissima tangenziale Nord, nuovissime stalle 50 box cavalli, saloni, parco, paddock, maneggio equitazione ecc. Cercasi gruppo soci per circolo esclusivo, privato ecc. Scrivere: Publikompass 5107 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

[redacted] a commercianti e piccola industria massima riservatezza. Telefonare al 562 271.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel 561 1555

CASA riposo tipico casolnale 900 ristrutturando primissima cintura Nord strada provinciale 50 camere singole con bagno [redacted] neta, parco, winter/garden vendesi. Scrivere: Publikompass 5106 - 10100 Torino

VIA ROMA [redacted]
negozi direttamente affitto in prestigiosa ristrutturazione. Tel. 011 771.8225 - 771.8227 - 771.8230.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. LOCALE mq 1800 con uffici mq 800 divisibile corso Francia libero privato affitta. Tel. 0172 40.086.

AFFITTASI capannone industriale mq 600 località Trofarello. Tel. 649.7105 - 649.7988 ore ufficio

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri Tel. 903.1402.

200.000 - [redacted] giornaliero ad ambosessi tutt'età lavorando pubblicità televisione moda. Telefonare ore 06 325.0250

impiegati

INDUSTRIA elettromeccanica per ampliamento o rinnovo propri organici ricerca
A capo reparto
con spiccate doti di comando, organizzazione del lavoro e del personale;
B venditore
buona cultura, facilità di rapporti disposto a viaggiare;
C segretaria
preferibilmente conoscenza lingue, esperienza ufficio commerciale, dinamica e volonterosa:
D diplomato
volonteroso, corrispondente lingua, [redacted] lavori di segreteria e avviamento contatti commerciali futuri. Scrivere Publikompass 5105 - 10100 Torino

SOCIETA' pubblicitaria cerca per filiale di Torino due signorine da avviare ad interessante e remunerativa attività di pubbliche relazioni rivolta alle aziende più qualificate della provincia. Richiedesi cultura medio superiore spiccata attitudine ai contatti umani, offresi attività gratificante organizzata con appuntamenti prefissati e portafoglio clienti/repetita cartaristelevata remunerazione [redacted] incentivi e [redacted] mensile garantito. [redacted] 660.1577.

SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca telesalling per contatti telefonici a supporto della propria organizzazione commerciale della filiale di Torino. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza specificata la provenienza dall'insegnamento. La posizione comporta un reddito minimo di L. 1.500.000 mensili. Tel 011 660 1577

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore investimenti e profili in legno, elementi lamellari per porte, finestre, travi uso civile, cerca agente età 30 anni circa, buona conoscenza lingua francese per Valle d'Aosta, Savoia, Piemonte nord [redacted] Inviare dettagliato curriculum a: Manfredi [redacted] attenzione Direzione Commerciale, piazza Volontari del sangue 13 - 26035 Pieve San Giacomo (Cremona)

15 Autovetture

AUTOMANNO vende permuta Mercedes 200 E fine '88 acciaio metallizzato radio Sony compactdisc ABS tetto elettrico ruote in lega km 39000 originali. Mercedes [redacted] metallizzato anno '89 aria condizionata interno in pelle, Mercedes 190 diesel bianco anno '88 [redacted] sportivo perfetto. Tel. 739.2364.

18 Acquisto alloggi

CERCASI fascia Canavese [redacted] bicasetta anche da restaurare Disponibili 55.000.000. Tel [redacted]19.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 518.986 alterone libero Barriera di Milano [redacted] Giulio Cesare camera cucinotta e bagno L. 32 milioni.

A. UTIP 518.986 libero corso Regio Parco ristrutturato ingresso camera cucina e bagno termoautonomo 2 arie L. 65 milioni ampiamente mutuabili

A. UTIP 518.986 libero Mirafiori appartamento modernamente rifinito su 2 piani con scala interna di [redacted] living 2 camere cucina biservizi

A. UTIP 518.986 libero zona Parco Ruffini (via Lancia) luminoso spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno vende con eventuali mutui o permute

ADIACENTE corso Ferrucci ingresso [redacted] camere cucina bagno 2 arie luminoso minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

ADIACENTE corso Polonia alloggio di 110 mq ben tenuto 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

ADIACENTE largo Bologna ingresso 2 camere cucina bagno libero subito 2 arie termo metano mutuo. Nordedil 561 2760.

ADIACENTE piazza S. [redacted] camere [redacted]gno ristrutturato minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.2760.

AF[redacted] 581.3040 via Sacchi finemente ristrutturato con ampio terrazzo ingresso 3 camere cucina biservizi.

BERTELLI 585.892 signorile (corso Duca Abruzzi) casa d'epoca ottime rifiniture soggiorno 2 camere cucina servizi L. 260 milioni

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento libero di 260 mq. La Casa vende [redacted].

CORSO Agnelli alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno piano alto ascensore ottima posizione. Nordedil 561.2760

CORSO Brescia alloggio angolare di 118 mq ampio luminoso possibilità box doppio ottimo prezzo. Nordedil 561 2760

[redacted] Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

CORSO Vigevano pressi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

CROCETTA alloggio prestigioso su 2 piani di 3 camere salone doppi servizi tutto ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 696.0301.

[redacted] **PORTICO** libero via Cherubini recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni Tel. 835.544.

IL PORTICO [redacted] Luini [redacted] frazionamento [redacted] mono bilocali anche senza anticipo vero affare. Tel. 835.544.

LIBERI piazza Crispi 2/3/4 camere cucina servizi abbinabili ottimi prezzi dilazionati Tel 534 802.

LIBERO [redacted] largo Francia camera cucina ingresso termobagno e cantina ben rifinito dilazioni Tel 743.987

LIBERO adiacente via Borgaro salone camera tinello cucinino biingressi bagno cantina tutto nuovo Tel 749.967

L[redacted] Turin (via Principi d'Acaja) ristrutturato camera cucina bagno L. 44 milioni disponibili. Tel. 518.487.

LIBERO corso Novara 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore nuovo ampio luminoso. Tel. 534.630.

LIBERO Mirafiori appartamento ristrutturato di 2 camere cucina bagno 2 arie stabile 1976 mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO piazza Bernini, panoramico soggiorno 2 camere cucina doppi servizi soffitte centrale ascensore Tel. 532 855.

LIBERO pressi via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore Nordedil 561 2760

LIBERO su largo Orbassano 4 vani e servizi piano alto luminoso stabile ottimo con ascensore Tel. 534 630

PARELLA ingresso 2 camere cucina [redacted] tabile piano [redacted] ascensore L. 49 milioni più mutuo Tel [redacted]

PIAZZA Galimberti pressi [redacted] ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno stabile recente. Nordedil 561 2760.

VIA Bava, 6 alloggi occupati di [redacted] vani [redacted] posti auto prezzi affare possibilità rilevazione in blocco. Tel. 534.630

VILLA bellissima volendo bifamiliare 20 minuti da Torino con ottime finiture libere prezzo affare. Tel. 696.0301.

2 camere cucina ultimo piano ascensore tutto ristrutturato L. 105 milioni. Tel. 696.0301.

21 Offerte affitto

CROCETTA su corso affittasi ufficio di 3 vani ingresso servizi. Tel. mattino 537.446, pomeriggio 667.195.

MANSARDA affittasi [redacted] impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 985.7984

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici o carpentieri anche per periodo ferie Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALASSIO: tra Alassio e Albenga in nuovo complesso immobili[redacted] con piscina e campi da tennis, posizione strategica, impresa vende direttamente appartamenti bilolocali vista mare con ampi terrazzi e giardino a partire da L. 85 milioni [redacted] agevolazioni di pagamento. [redacted] 460.044

IMMOBILIARE La Tour Antey in p[redacted] complesso residenziale appartamenti ultimo piano 4 locali terrazzi giardino da L. 162 milioni. Tel. 0165 43.741.

SANREMO vendesi alloggi o attici liberi nuovi e non, vista mare prezzi affare Telefonare allo 0184 678.377

[redacted] **VALLEMINA** villa libera panoramica antropiante 2000 mq. di terreno recintato ampio seminterrato Tel. 0181 74.023

VINOVO [redacted] vendo villetta [redacted] fabbricato, con terreno recintato, comodità. Tel. 011 985.6090 - 0141 355.967.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050

A Lidi Ferraresi affittiamo settimanalmente [redacted] appartamenti sul [redacted] a prezzi vantaggiosi Tel. 0533 39 418.

A [redacted] sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi Tel. 0541 387.096 - 096 384.201

CERIALE affitto sul mare elegante appartamento dal 15/8 anche brevi periodi. Tel. 011 899.0379

LIMONE Entraque [redacted] 2500 al giorno per persona affitto villette stagionali annuali. Tel. 0171 692.620 - 011 537.642.

S. LORENZO 15 km Sanremo vicino mare 3 letti da 11/8 a 1/9 a 18/8 a 1/9. 4/6 letti da L. 230.000 a settimana settembre. Tel. 0184 264.788.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare hotel President 1ª categoria parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare. Camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis, venti tipi sports animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi miniclub custodito. Scelta menu specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefono 085 935.0241 fax 935.1074.

A Gatteo Mare hotel Italia *** sul mare speciale luglio L. 32 mila agosto L. 42 mila compreso cene rustiche collina con ballo divertimento musica menu 18 portate. Tel 0547 86.009 - 87.626.

[redacted] albergo Loraley 0182 42.757 - 42.823 pensione completa L. 60 mila compreso garage.

ALASSIO pensione Bruner 0182 43.241 mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar tv tranquillità cortesia

A Milano Marittima hotel Savini XVIII traversa 14 tel. 0544 994.719 fax 991.634 primordine sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio coperto giardini piano bar animazione menù scelta colazione buffet fine [redacted] L. 99 mila, settembre L. 62 mila

[redacted] **DI TAGGIA** - mare pulito! Residence Riviera appartamenti per vacanze tv telefono giardino. Tel. 0184 43.000.

BORDIGHERA [redacted] mila al giorno per persona hotel Marguerite affitta suite. Tel. 011 537.542 - 0184 252.601 - 0171 68.504.

CATTOLICA hotel Columbia *** superiore tel. 0541 961.493 elegante sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA hotel Flaminio [redacted] mare telefono 0541 961.650 moderni comfort specialità pesce scelta menù dal 18 agosto L. 45 mila, settembre L. 35 mila sconto bambini.

CATTOLICA hotel Handy Sea *** tel. 0541 950.105 nuovo sul mare moderni comfort frigo privato scelta 3 menù pe[redacted] dal 20/8 L. 32 mila.

CATTOLICA hotel Pens moderno [redacted]mo mare camere servizi privati balcone parcheggio custodito scelta [redacted] speciale 20/31 agosto L. 39 mila settembre L. 32 mila tutto compreso anche spiaggia privata. [redacted] 0541 961.833.

CATTOLICA hotel Vendome *** tel. 0541 958.220 50 mt. mare minipiscina idromassaggio climatizzato colazione buffet 2 menù scelta agosto L. 58 mila disponibilità

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare telefono 0541 960.768 camere eleganti tv richiesta climatizzato 2 piscine idromassaggio colazione buffet 3 menù scelta garage agosto L. 65 mila disponibilità.

CESENATICO hotel Roi viale Bernini, 38 tel 0547 86.209 fax 0547 86.457 2ª categoria piscina sauna scelta menù. 1/18 agosto L. 60 mila, dal 19/31 agosto L. 48 mila gestione piemontese

CESENATICO VALVERDE hotel Cavour pochi passi mare, zona tranquilla parcheggio, ogni confort, camere doccia wc, balcone vista mare. 21/31 agosto L. 40 mila. 28 luglio - 20 agosto L. 47 mila 500. Sett[redacted] L. 33 mila 500. Tutto compreso, [redacted] menù, sconti famiglie. Prenotatevi Telefonare 0547 87.592.

GABICCE mare hotel Majorca tel. 0541 954 676 vicino mare garage dal 20/8 L. 34 mila, settembre L. 29 mila 500.

IRRIPETIBILE Grand Hotel Adriano Lido Adriano, Ravenna telefonare allo 0544 495.440, fax 495.164. Prestigioso: 2 piscine, 4 tennis, ricca cucina, favoloso giardino sulla spiaggia privata 20 agosto/20 [redacted] 7 giorni pensione completa a sole L. 350 mila bambini sconto 50%.

LAVAGNA offerta mare [redacted] 21 agosto pensione completa L. 50 mila hotel Gratitudine*** confortevole. Tel. 0[redacted]24.[redacted].

RIMINI hotel Annarita tel. 0541 [redacted] sul mare centralissimo camere servizi [redacted] giardino agosto L. [redacted] mila settembre L. 23 mila.

RIMINI hotel Mafy tel. 0541 380.746 vicinissimo mare camere servizi cucina curata dai proprietari Dal 22 agosto L. 35 mila, settembre L. 26 mila.

RIMINI hotel Oriente *** telefono 0541 385.447 sulla passeggiata direttamente mare, piscina, camere impianto tv filodiffusione, cassette sicurezza, giardino, pa[redacted] di gala, scelta menù, dal 20 agosto L. 40 mila, settembre L. 33 mila.

RIMINI hotel Petrarca tel. 0541 381.446 centrale 2ª fila sul mare tranquillo ogni comfort uso piscina parcheggio scelta menù buffet verdure offerta promozionale dal 20 agosto L. 38 mila settembre L. 30 mila.

RIMINI Marebello hotel Jorena tel. 0541 375.443 nel verde a 100 mt mare camere servizi balcone menù ricco e variato possibilità sci nautico, paracadute ascensionale. 21 - 31/8 L. 35 mila, settembre L. 29 mila sconti 3º e 4º letto.

RIMINI Mare bello hotel Velvette telefono 0541 373.264 vicinissimo mare moderno ricca [redacted] casalinga curata dai proprietari festa all'aperto speciale dal 20/31 agosto L. 39 mila/35 mila settembre L. 29 mila.

RIMINI mare hotel Ariosto tel 0541 381.410 vicino mare camere servizi ascensore cucina [redacted] agosto L. 35 mila settembre L. 28 mila 500

RIMINI Rivazzurra hotel Genny via [redacted] tel 0541 373.170 vicino mare camere servizi. Ascensore cucina genuina parcheggio dal 21 al 31 agosto L. 31 mila, settembre L. 25 mila sconto bambini.

RIMINI Rivazzurra hotel Nanni tel. 0541 372.007 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi balcone parcheggio. Agosto L. 40 mila/ 34 mila settembre L. 30 mila complessive.

52 Varie

ACQUISTO [redacted] '800 primi '[redacted] quadri bronzi argenti oggetti vari, sgombero locali. Tel. 832.372 - 521.4543.

CIRCE Maga in sola seduta vi [redacted] tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare ore 011 890.6773 via Muratori 13 Torino

MAGO di Betlemme magia nera, bianca rossa, legamenti. Cudano (Savona). Tel. 019 887.8455.

SVENDO tutti i mobili esposti per restauro [redacted] centro cucine e arredamenti [redacted] 146 To. Aperto tutto agosto.

Dal 1896 mettiamo un capitale prezioso a disposizione dei nostri Clienti: la professionalità [redacted] nostri Agenti.

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Tensioni nel pomeriggio: Parigi e Francoforte ai minimi

Tutte le Borse in bilico

Modesti recuperi in Piazza Affari

MILANO. Le Borse internazionali [redacted] in balia della crisi del Golfo. Voci, indiscrezioni, fantasie, si inseguono sui mercati provocando reazioni immediate e incontrollate. Ieri mattina, ad esempio, è giunta a Francoforte la notizia, poi risultata non vera, del bombardamento di Baghdad: l'indice ha subito imboccato [redacted] strada del ribasso in un clima [redacted] grande preoccupazione, finendo per chiudere ai minimi dell'anno. Non è andata diversamente sulle altre piazze. Il nervosismo, l'incertezza, la paura hanno ancora dominato le contrattazioni e l'atteggiamento degli investitori è rimasto improntato a una grande prudenza. Tutti attendono un chiarimento, una soluzione della crisi del Golfo. Ma nessuno, in questa fase, azzarda previsioni sui tempi e sulle condizioni.

La Borsa di Londra ha mantenuto un tono più positivo (l'indice, comunque, è salito solo dello 0,07%) rispetto agli altri mercati, grazie alla forte domanda di cui hanno beneficiato i titoli delle grandi compagnie petrolifere. Sulle altre piazze finanziarie invece so[redacted] ancora prevalse le vendite e i bilanci finali sono quasi tutti negativi. Fa eccezione la Borsa [redacted] Milano, in leggero recupero (indice Comit a 664,36, +0,67%). In particolare ieri ha fatto sensazione il crollo della Borsa di Parigi (-3,03%), che ha toccato i minimi dell'anno. Il mercato francese ha accusato un duro colpo dal conflitto nel Golfo e non è riuscita a reagire in alcun modo. La Borsa si attendeva, infatti, una riduzione [redacted] tassi di interesse come anticipato dal ministro dell'Economia, Pierre Beregovoy, ma l'esplosione della crisi internazionale ha spazzato via questa ipotesi. Beregovoy è dovuto intervenire di nuovo, ha rettificato le su ottimistiche previsioni precisando che i tassi scenderanno quando i mercati torneranno alla normalità. Le cose sono andate male anche a Zurigo, dove gli operatori [redacted] preoccupati dalla ripresa dell'inflazione (5,3%, il tasso più alto dall'82), Amsterdam [redacted] Bruxelles con i listini generalmente in flessione.

La giornata [redacted] stata caotica, con gli osservatori impegnati a comprendere il valore delle dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti, George Bush, sull'intervento militare americano a tutela dell'Arabia Saudita, e del leader iracheno, Saddam Hussein, sull'integrazione tra Iraq [redacted] Kuwait. Ad ogni dispaccio di agenzia le tendenze delle Borse, del dollaro, del petrolio accusavano qualche momenta[redacted] variazione.

Anche Piazza Affari [redacted] rimasta in ostaggio di queste notizie, pur continuando il rimbalzo tecnico della vigilia. Gli scambi sono stati molto irregolari, [redacted] ampie variazioni dell'indice nel corso della mattinata. I principali valori di mercato, comunque, sono riusciti a recuperare qualche frazione e in alcuni ca[redacted] il rimbalzo è stato molto significativo. Ad esempio le Generali hanno caratterizzato positivamente la parte iniziale della riunione mettendo a segno un progresso del 2,4%. Un progresso [redacted] ha fatto sperare gli operatori in una giornata più positiva. In realtà, poi, l'interesse è diminuito e gli investitori non hanno mostrato alcuna intenzione di esporsi più di tanto. La Fiat ha chiuso, con [redacted] modesto rialzo, a 7801 lire, pur toccando nelle oscillazioni [redacted] di 7900 lire. Tra gli altri valori-guida Montedison, Olivetti, Cir, Fondiaria, Italcementi hanno segnato prezzi migliori della vigilia, anche se nel dopolistino hanno perso parte del progresso.

Oltre alle questioni internazionali Piazza Affari rimane condizionata da altri problemi relativi alla delicata posizione [redacted] qualche operatore. Il [redacted] Lombardfin tiene ancora banco tra le corbeilles [redacted] non [redacted] capisce ancora [redacted] potrà essere supe[redacted] questa crisi. Ieri si [redacted] appreso che le banche e le finanziarie [redacted] hanno [redacted] alla Lombardfin i riporti sui Paf in portafoglio hanno chiesto alla Consob di poter prorogare i riporti [redacted] l'autorizzazione a ridurre dal 50 al 35% gli scarti di garanzia. La commissione non ha finora concesso il via libera e vorrebbe attendere le scadenze tecniche di agosto per verificare [redacted] esiste davvero una tale necessità. Già [redacted] scorso la Consob aveva autorizzato questa deroga alle disposizioni in vigore. La richiesta delle banche conferma che la sistemazione del pacchetto dei titoli Paf è complessa e lo [redacted] ancor di più dopo la crisi di Borsa degli ultimi giorni. Non è escluso un intervento diretto, dopo Ferragosto, di Gianni Varasi, [redacted] sta di controllo della Paf, per definire un soluzione. Nel frattempo [redacted] è appreso che la finanziaria di Paolo Mario Leati terrà l'assemblea dei soci il prossimo 30 agosto.

Rinaldo Gianola

WALL [redacted]

Il discorso di Bush sostiene il listino

NEW YORK. Netta inversione [redacted] tendenza a Wall Street, dove la Borsa ha reagito positivamente al discorso [redacted] presidente Bush sulla crisi del Golfo Persico e sul senso della mobilitazione america[redacted] definita puramente difensiva. Dopo un'apertura in lieve ribasso, con l'indice Dow Jones in perdita di 5,7 punti, l'impennata con un balzo repentino di circa 19 punti [redacted] quota 2729, con un guadagno pari allo 0,47%. Le azioni [redacted] rialzo superavano quelle in ribasso per 2 a 1.

La tendenza si è [redacted] più rafforzata nel proseguimento della seduta: alle 18,35, ora italiana, l'indice Dow Jones si era è assestato [redacted] quota 2743,81, per un rialzo di 33,17 punti rispetto alla chiusura di martedì, pari ad un aumento percentuale dell'1,23%.

Anche l'invito di Bush ai Paesi produttori [redacted] petrolio di aumentare le estrazioni di greggio ha contribuito all'ascesa della Borsa. Un aumento dell'offerta di petrolio, dovrebbe infatti allontanare [redacted] pressioni rialziste sui [redacted] del greggio riducendo così i pericoli di un'accelerazione dell'inflazione.

La buona performance di Wall Street è stata sostenuta dall'ascesa dei titoli resistenti ai problemi correlati ad una crisi economica, [redacted] Coca-Cola, Philip Morris, Merck, Johnson & Johnson, Procter & Gamble. L'indice Nyse composito è salito di 1,82 punti a 185,27 e quello [redacted] & P [redacted] titoli di 3,47 [redacted] 338,30. I rialzi hanno superato i declini per 957 contro 618 su un giro di affari di 119 milioni di azioni.

[redacted]

FLASH

[redacted] in rialzo [redacted] 384,75 dollari

Oro [redacted] rialzo sui mercati europei. Al fixing pomeridiano di Londra, è stato indicato a 384,75 dollari l'oncia contro i 383,25 dollari al fixing precedente. Inversione di tendenza invece per argento [redacted] platino, scesi rispettivamente [redacted] 4,8720 e 481 dollari l'oncia dai precedenti fixing londinesi di 4,9310 e 483,75 dollari. [redacted] mercato appare confuso e incerto: si cerca di decifrare le intenzioni di Bush e di Saddam Hussein e ogni notizia si ripercuote immediatamente sulle quotazioni.

Il Kio londinese incassa [redacted] miliardi

Il congelamento [redacted] beni kuwaitiani imposto dal governo britannico [redacted] impedirà [redacted] Kuwait Investment Office (Kio), il braccio finanziario del Kuwait con sede a Londra, di ricevere più di 30 milioni di sterline, pari a circa 60 miliardi di lire, in dividendi azionari risultanti dagli investimenti nelle maggiori società britanniche. Lo ha deciso la Banca d'Inghilterra, che ha diffuso [redacted] serie di «regole guida» per consentire al Kio [redacted] alla Kuwait Petroleum di operare normalmente. Il Kio controlla il 9,9% della Bp, il 10,6% della Midland Bank, l'11,28% del gruppo alberghiero Mount Charlotte, e quote minori in una fitta rete di società.

Da Bankitalia [redacted]liquidità per mille [redacted]iliardi

La Banca d'Italia ha «iniettato» liquidità per 1000 miliardi sul mercato monetario [redacted] un'ope[redacted] pronti contro termine di finanziamento a 13 giorni. L'importo offerto è stato interamente accolto con un riparto del 15,34% e con tassi in lieve ascesa rispetto alla precedente operazione di finanziamento da 2000 miliardi del 6 agosto. In particolare, il tasso medio ponderato è stato pari al 9,45% contro il 9,39% dell'operazione precedente mentre il tasso minimo è salito [redacted] 9,35% (9,25%).

Piga: più autonomi gli enti di gestione

La necessità del «rispetto più rigoroso» degli ambiti assegnati alla sfera politica ed all'attività di imprese e l'autonomia degli enti di gestione nell'esercizio produttivo, sono i punti principali di un messaggio di saluto inviato dal ministro delle Partecipazioni statali Franco Piga ai presidenti di Iri, Eni ed Efim. Il nuovo responsabile del ministero ha sottolineato «il connotato essenziale [redacted] sistema» che, «attraverso la realizzazione di attività produttive di beni [redacted] servizi soddisfa interessi [redacted] carattere generale, nell'osservanza di rigorosi criteri [redacted] effi[redacted] economicità». Da qui l'importanza [redacted] la delicatezza, aggiunge Piga «del raccordo fra la sfera politica [redacted] l'attività di impresa il cui esercizio è rimos[redacted] intero alla autonomia, ed alla correlativa responsabilità, degli enti di gestione e dalle singole imprese.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.000	[redacted]
Cr. Agr. Bresciano	8.020	0,25
Banca del Friuli	25.000	[redacted]
Banca Picc. [redacted] Valtellinese	19.010	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	19.880	0,25
Banca Pop. Bergamo	20.475	1,11
Banca Pop. Brescia	8.795	2,26
Banca Pop. Crema	49.500	0,21
Banca Pop. Cremona	10.790	1,42
Banca Pop. d'Emilia	126.800	0,00
Banca Pop. Intra	13.850	1,09
Banca Pop. Lecco	13.560	0,52
Banca Pop. Lodi	24.200	-1,43
Banca Pop. Luino e Varese	14.625	-0,24
Banca Pop. Milano	11.040	-1,43
Banca Pop. Siracusa	29.500	-1,17
Banca Pop. Novara	20.010	-2,39
Terme di Bognanco	700	1,45
Aviatour	2.399	-2,08
Italiana Incendio e vita	222.500	0,14
Banca Brianza	19.570	2,85
Citibank Italia	5.225	0,00
Banca Prov. Napoli	8.050	-1,83
Banco Legnano	8.900	-1,11
Banca Ind. Gallaratese	13.860	8,41
Banca Prov. Lombarda	4.990	3,53
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.300	0,00
Crediwest	11.210	1,26
Finance ord.	68.500	-0,34
Finance priv.	52.750	0,86
Cr. Bergamasco	39.500	-0,63
Bielle	—	—
Frette	8.310	0,00
Zerowatt	6.150	0,89
Gibiemme	2.400	4,35
Ifis priv.	1.560	-1,90

Fusione assicurata, rimborsi inferiori all'1%

Entro dicembre la Saes incorporata dalla Fiat

TORINO. Sarà completata, co[redacted] previsto, entro il dicembre 1990 la fusione per incorporazione della Saes nella Fiat spa. Gli azionisti contrari potevano presentare dichiarazione di recesso entro il 3 agosto. Questa fase dell'operazione si è conclusa in modo positivo: infatti risultano pervenute richieste [redacted] rimborso inferiori all'1% del capitale.

Il pagamento - informa una nota della Fiat - sarà effettuato direttamente dalla società dopo la stipula dell'atto [redacted] fusione, e quindi entro la fine dell'anno, avendo verificato la regolarità dei titoli presentati. Anche il concambio di 6 azioni Saes ordi[redacted] o [redacted] risparmio [redacted] 2 azioni Fiat della stessa categoria, sarà effettuato dopo [redacted] stipula dell'atto di fusione delle due società [redacted] sarà data comunicazione circa i tempi e le modalità [redacted] attuazione. Fino [redacted] quella data le azioni Saes saranno regolarmente negoziate in Borsa.

L'operazione [redacted] partita in maggio, [redacted] la delibera del consiglio di amministrazione Saes, presieduto da Umberto Agnelli, di proporre la fusione all'assemblea di giugno. Motivi principali: un'esigenza di razionalizzazione [redacted] carenza di requisiti, in prospettiva, per il titolo Saes. La Saes era infatti entrata nel Gruppo Fiat, attraverso la Sicind (56% delle azioni ordinarie), [redacted] dicembre '89. I suoi investimenti erano fortemente sbilanciati nel settore della grande distribuzione verso una sola società quotata in Borsa, la Rinascente, mentre le altre attività, nel settore turistico, [redacted] rappresentate da una modesta partecipazione nella Sestrieres Spa.

[redacted] rapporto di concambio, arrotondato in 2 azioni Fiat ogni [redacted] Saes, è scaturito dal confronto fra le capitalizzazioni [redacted] Borsa: 21.130 miliardi di lire per [redacted] Fiat [redacted] 742 miliardi per la Saes, le cui azioni sono state quotate 3845 lire (ordinarie) e [redacted] lire (risparmio).

ENTE [redacted] DEL PORTO DI SAVONA

Esito di gare d'appalto

Ai sensi dell'art. [redacted] della Legge 19/3/1990, n. 55

Licitazioni private [redacted] 2[redacted] esperite ai sensi dell'art. 1 lettera [illegible] e del successivo art. 4 della Legge n. 14/1973, con esclusione di offerte in aumento.

1) [redacted] n. 333 dell'11/12/1989.
Lavori [redacted] manutenzione [redacted] difesa [redacted] piede della ex cava demaniale di Capo Vado
Importo a base d'appalto L. 55.000.000
Elenco delle imprese invitate
A.L.C.E. S.r.l. - Savona; Arnaù Felice S.r.l. Roccavione (CN); Barlocco Adriano - Cosseria (SV); Betonbit S.p.A. - Albisola Superiore (SV); Cagliero Giacomo & C. S.r.l. - Fossano (CN); Campodonì Francesco - Genova; C.E.M.A.F. S.r.l. - Savona; Cooperativa Edile S.c.r.l. - Savona; Edilambrosiani S.r.l. - Vado Ligure (SV); Edilforeste S.r.l. - Genova; Edilstradale Calderoni & C. S.a.s. - Genova; Folloley S.p.A. - Issogne (AO); Freccero Giuseppe - Savona; Freccero S.n.c. - Stella (SV); Germano Mario - Savona; F.lli Ghigliazza S.p.A. - Finale Ligure (SV); I.E.C. S.r.l. - Cairo Montenotte (SV); Lamberti Alfio S.r.l. - Mignanego (GE); Ligure Calcestruzzi S.r.l. - Savona; Mantobit S.n.c. - Stella (SV); Morino [redacted] di [redacted]ve Riccardo & C. S.p.A. - Roccavione (CN); Ormenti Bartolomei e Tenardi - Cogoleto (GE); Pozzi di Pozzi Guizzetti Giuseppe e Daniele & C. - Genova; Sacchi Geom. Alberto - Savona; Sicem Genova S.p.A. - G[redacted].
Elenco delle imprese partecipanti
Barlocco Adriano - Cosseria (SV); Campodonì Francesco - Genova; C.E.M.A.F. S.r.l. - Savona; Germano Mario - Savona; F.lli Ghigliazza S.p.A. - Finale Ligure (SV); Ligure Calcestruzzi S.r.l. - Savona; Mantobit S.n.c. - Stella (SV)
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa «Ligure Calcestruzzi S.r.l.» di Savona, che ha [redacted]ferto il ribasso del 12,80%.

2) Perizia n. 334 del 4/1/1990
Lavori di ordinaria manutenzione a strade e piazzali dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure.
Importo a base d'appalto L. 100[redacted]
Elenco delle imprese invitate
A.L.C.E. S.r.l. - Savona; Arnaù Felice S.r.l. Roccavione (CN); Betonbit S.p.A. - Albisola Superiore (SV); Cagliero Giacomo & C. S.r.l. - Fossano (CN); Campodonì Francesco - Genova; C.E.M.A.F. S.r.l. - Savona; Cement-Bit S.r.l. - Savona; Cooperativa Edile S.c.r.l. - Savona; Edilambrosiani S.r.l. - Vado Ligure (SV); Edilforeste S.r.l. - Genova; Edilstradale Calderoni & C. S.a.s. - Genova; Finalstrade S.r.l. - Finale Ligure (SV); Folloley S.p.A. - Issogne (AO); Freccero Giuseppe - Savona; Freccero S.n.c. - Stella (SV); Germano Mario - Savona; F.lli Ghigliazza S.p.A. - Finale Ligure (SV); Ghigliazza Jolando & Figli - Finale Ligure (SV); Lamberti Alfio S.r.l. - Mignanego (GE); Ligure Calcestruzzi S.r.l. - Savona; Mantobit S.n.c. - Stella (SV); Morino Decimo di Prevè Riccardo & C. S.p.A. - Roccavione (CN); Ormenti di Bartolomei e Tenardi - Cogoleto (GE); Pozzi di Pozzi Guizzetti Giuseppe e Daniele & C. S.n.c. - Genova; Sacchi Geom. Alberto - Savona; Sicem Genova S.p.A. - Genova
Elenco delle imprese partecipanti
Arnaù Felice S.r.l. - [redacted]e (CN); Betonbit S.p.A. - Albisola Superiore (SV); Campodonì Francesco - Genova; C.E.M.A.F. S.r.l. - Savona; Cement-Bit S.r.l. - Savona; Germano Mario - Savona; F.lli Ghigliazza S.p.A. - Finale Ligure (SV); Ligure Calcestruzzi S.r.l. - Savona; Mantobit S.n.c. - Stella (SV); Morino Decimo di Prevè Riccardo & C. S.p.A. - Roccavione (CN).
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa «Ligure Calcestruzzi S.r.l.» di Savona, che ha [redacted]ferto il ribasso del 10,20%.

[redacted] Perizia n. 336 [redacted] 16/3/1990
Lavori di ordinaria manutenzione agli edifici dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure.
Importo a base d'appalto L. 95.000.000
Elenco delle imprese invitate
A.L.C.E. S.r.l. - Savona; Arnaù Felice S.r.l. Roccavione (CN); Barlocco Adriano - Cosseria (SV); Betonbit S.p.A. - Albisola Superiore (SV); Cagliero Giacomo [redacted] C. S.r.l. - Fossano (CN); Campodonì Francesco - Genova; C.E.M.A.F. S.r.l. - Savona; Cooperativa Edile S.c.r.l. - Savona; Edilambrosiani S.r.l. - Vado Ligure (SV); [redacted]lforeste S.r.l. - Genova; Edilstradale Calderoni & C. S.a.s. - Genova; Freccero Giuseppe - Savona; Freccero S.n.c. - Stella (SV); Germano Mario - Savona; F.lli Ghigliazza S.p.A. - Finale Ligure (SV); Lamberti Alfio S.r.l. - Mignanego (GE); Ligure Calcestruzzi S.r.l. - Savona; Mantobit S.n.c. - Stella (SV); Morino Decimo di Prevè Riccardo & C. S.p.A. - Roccavione (CN); Ormenti di Bartolomei e Tenardi - Cogoleto (GE); Pozzi di Pozzi Guizzetti Giuseppe e Daniele & C. S.n.c. - Genova; Sacchi Geom. Alberto - Savona; Sicem Genova S.p.A. - Genova
Elenco delle imprese partecipanti
Barlocco Adriano - Cosseria (SV); C.E.M.A.F. S.r.l. - Savona; Freccero Giuseppe - Savona; F.lli Ghigliazza S.p.A. - Finale Ligure (SV).
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa «C.E.M.A.F. S.r.l.» di Savona, che ha offerto il ribasso del 2,50%.

4) Perizia n. 339 del 20/4/1990
Lavori di costruzione [redacted] in carpenteria metallica alla [redacted] 9 del Porto di Savona
Importo a base d'appalto L. 180.000.000.
Elenco delle imprese invitate
Baghini Costruzioni in acciaio S.p.A. - San Floriano (VR); Camip S.r.l. - Soci (AR); CA.ME.LI. S.n.c. - Genova Prà; C.C.P.L. - Reggio Emilia; C.E.M.I. S.a.s. - Quiliano (SV); C.E.M.M. Italiana S.r.l. - Gaibiate (CO); CO.R.M.I.N. S.c.r.l. - Vado Ligure (SV); Edilforeste S.r.l. - Genova; Elettromeccanica Mauson S.p.A. - Carpi (MO); G.M.G. General Mon[redacted] Genova[redacted] S.p.A. - Genova; G.M.I. General Montaggi Industriali S.r.l. - Parma; I.CO.GEN. S.r.l. - Genova Sampierdarena; Netcar S.r.l. - Mentana (Roma); Orment S.n.c. - Cogoleto (GE); Mario Quadraccia - Terni; Tecnoerg S.p.A. - Genova; T.M.N. [redacted] Novarese S.p.A. - Novara
Elenco delle imprese partecipanti
Camip S.r.l. - Soci (AR); C.E.M.I. S.a.s. - Quiliano (SV); Tecnoerg S.p.A. - Genova; T.M.N. Tecnomeccanica Novarese S.p.A. - Novara.
I lavori [redacted] stati aggiudicati all'impresa «T.M.N. Tecnomeccanica [redacted] S.p.A.» di Novara, che ha offerto il ribasso del 10,20%.

IL PRESIDENTE **Fontana**

MINISTERO DELLA [redacted] MERCANTILE
ISPETTORATO CENTRALE PER LA DIFESA DEL MARE
AVVISO DI GARA

E' [redacted] corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica n. 187 dell'11 agosto [redacted] - foglio delle inserzioni - l'avviso [redacted] gara di appalto-concorso, [redacted] Ministro Vizzini, per la fornitura in noleggio [redacted] unità navali d'altura [redacted] costiere opportunamente armate, equipaggiate e attrezzate, [redacted] da costituire un sistema integrato di [redacted] navali idonei a garantire, lungo le coste nazionali, lo svolgimento di una continua e coordinata azione di sorveglianza, prevenzione e intervento in funzione antinquinamento, nonché il monitoraggio [redacted] campionamento delle acque marine.
Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta legale, dovranno pervenire, entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nella G.U. della Repubblica, al seguente indirizzo: Ministero della Marina Mercantile - Ispettorato Centrale [redacted] la Difesa del Mare - Via dell'Arte 16 - 00144 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori dettagliate informazioni.

[redacted] DIRIGENTE GENERALE **Baredà**

[redacted] DI CORSANO
PROVINCIA DI LECCE
AVVISO DI GARA

L'Amministrazione del Comune [redacted] Corsano intende procedere all'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione consortile a servizio della fognatura nera dei Comun[redacted] **Alessano Corsano e Tiggiano**. Importo a base d'asta lire 1.989.868 1[redacted]
La gara verrà esperita come licitazione privata a mezzo offerte da presentare secondo l'art. 24 lettera b) della legge 08-08-1977 n. [redacted] successive modificazioni ed integrazioni, con esclusione di [redacted] in aumento ed anomale.
Le ditte interessate [redacted] essere regolarmente iscritte all'**Albo Nazionale dei Costruttori** per la categoria 12/A o per l'importo non inferiore a lire 3.000.000.000
Le ditte interessate potranno inoltrare istanza in competente bollo diretta al «**Comune di Corsano via della Libertà**» entro e non oltre le ore 12 del 21 (ventunesimo) giorno dal **03/08/1990** (data di inoltro del bando di gara all'**Ufficio Pubblicazione C.E.E.**) allegando altresì alla stessa, la documentazione richiesta dal bando di gara pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Corsano lì 03/08/1990

IL SINDACO
Dott. Biagio Russo

CE L'AVEVA BIANCONERA
la dentiera per via delle tenacissime macchie da fumo. Per dissolverle c'è voluta tutta la forza del liquido
clinex
IL DENTIERIFRICIO

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX (nuovo numero) 6521600

Salone
[redacted] STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

[redacted]ONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 38 - CUORGNE' (TO)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1990 e al Conto Consuntivo 1989.

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	[redacted] COMPETENZA PREVENTIVO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	[redacted]	PREVISIONI DI COMPETENZA PREVENTIVO ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989
Trasferimenti correnti	[redacted]	41.950.578	Spese correnti	45.972.949	45.306.975
Entrate varie	3.256.000	3.253.778	Spese in conto Capitale	445.000	3.969.106
Totale entrate correnti	45.963.000	45.204.354	Rimborso di prestiti	10.[redacted]	10.051
Trasferimenti in c/Capitale	—	3.465.000	Partite di giro	7.170.0[redacted]	4.750.024
Assunzione di Prestiti	—	—			
[redacted] di giro	7.170.000	4.750.025			
Totale	53.153.000	53.419.379			
Avanzo di ammin./applicato	445.000	616.778			
Totale generale	53.598.000	54.036.157	Totale generale	53.598.000	54.036.157

IL RESPONSABILE [redacted] SERVIZIO ECONOMICO-FINANZ. **Fermi rag. [redacted]**
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO **Gaioi rag. Italo**
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE **Bellino comm. Albino**

MUNICIPIO DI ACIREALE

Quest'Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata, [redacted] norma dell'art. 40 della L.R. n. 21 del 29-4-1985, della legge 584 dell'8-8-77 [redacted] mediante offerta di ribasso secondo quanto previsto dall'art. 1 lett. A della Legge 2-2-1973, n. 14 i lavori di costruzione strada di collegamento tra via Cervo [redacted] strada provinciale per S. M. Ammalati. Saranno escluse dalla gara ai sensi dell'art. 2 bis della legge 26/4/1989, n. 155, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate di un valore percentuale dell'8%.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate, inviando istanza nei modi [redacted] nei termini specificati nel preavviso di gara pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, sulla Gazzetta delle Comunità Europee nonché all'Albo Pretorio di questo Comune.
Informazioni presso l'ufficio Contratti - Piazza Duomo - Acireale, 24 luglio [redacted]

IL SINDACO **dottor Rosario Sciuto**

Il Terzo Mercato

Bavaria 1690 1700; Bca Pop Sondrio 73200; Bco S.Paolo Bs 4200; Bco S. Spirito 1960 1990; Cibifin 2800 2900; Cr Romagnolo 18200 18600; Cs Risp Bologna 277000 280000; Cofige Priv 3070 3110; Ferrometalli 6800; Finarte casa d'aste 9250 9300; Fincom 590; Fincomind 3220 3400; Paar priv 1300 1350; R.Sole Mangimi 1300 1350; Sim privilegio 4600 4830; S. Gem e S. Prosp 154600. WARRANT. Alitalia pr 150 160; Bco Roma 590 600; Cofide ord 790 800; Cofide risp 258 275; Europa Met 260; Ifil 8,5 pct rs 1710 1780; Italgas 791; Italmob rns 82000; Merone ord 2200; Merone risp 2550 2650; Repubblica 220 240.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 108,1 (-2,35%); Bruxelles (Generale) 5875,35 (+0,72%); Francoforte (Dax) 1723,68 (-2,64%); Hong Kong (Hnag Seng) 3145,57 (+1,52%); Londra (Ft-Se 100) 2237,5 (+0,08%); New York (Dow Jones ore 15,30) 2736,39 (+0,95%); Parigi (Cac 40) 1759,09 (-3,03%); Tokyo (Nikkei) 28509,14 (+3,10%); Zurigo (Cr. Suisse) 600,9 (-2,19%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10.000	11.000
Vista	11.250	11.750
Call	11.000	12.000
T/N	10.000	10.750
S/N	11.000	12.000
1 Settim.	10.750	11.250
2 Settim.	[illegible]	11.750
1 mese	11.375	11.875
3 mesi	11.500	12.000
6 mesi	11.875	12.375

I tassi sono definiti dalla Banca San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
14-09-90	35	99,000	9,800
28-09-90	49	98,875	10,000
30-10-90	81	97,741	10,400
30-11-90	112	96,850	10,400
31-12-90	143	95,977	10,700
30-01-91	173	95,173	10,700
28-02-91	202	94,360	10,800
29-03-91	231	93,600	10,800
30-04-91	263	92,650	11,000
30-05-91	293	91,800	11,000
28-06-91	322	91,000	11,100
30-07-91	354	90,250	11,200

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei contratti in $ per oncia (Lit. per grammo: 11.100)

Mercato	08-08	07-08
Londra	383,15	381,55
Zurigo	383,75	384,00
Parigi	386,75	386,54
New York	384,10	392,25
Milano (L/gr.)	10	10
Hong Kong	383,85	384,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	102000 - 110000
Sterlina n.c.	100000 - 117000
Marengo it.	80000 - 85000
Marengo sv.	80000 - 88000
Marengo fr.	80000 - 88000
Marengo b.	79000 - 87000
20$ oro	400000 - 456000
Krugerrand	404000 - 464000
Argento	182 - 188
Platino (*)	18029 - 18809

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,00	6 mesi	8,00

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierna	MILANO Precedente	BANCONOTE Odierna	BANCONOTE Precedente	MEDIA CEE Odierna	MEDIA CEE Precedente	VARIAZIONE % Settim.	VARIAZIONE % Mensili
Dollaro Usa	1163,950	1154,000	1165,00	1175,000	1163,3200	1153,8500	-0,93	-0,44
ECU	1521,550	1517,850	—	1518,00	1521,1250	1517,5750	[illegible]	0,73
Marco tedesco	731,160	731,830	736,00	730,000	731,7800	731,8350	0,00	-0,08
Franco francese	218,380	218,270	218,75	218,00	218,2550	218,2500	0,03	-0,04
Sterlina	2184,250	2169,250	2180,00	2171,00	2184,5750	2169,2250	0,97	0,63
Fiorino olandese	649,530	649,670	650,00	650,50	[illegible]	649,0000	0,01	-0,02
Franco belga	35,617	35,571	35,30	35,30	35,6160	35,6015	0,07	0,04
Peseta spagnola	11,926	11,985	12,00	12,00	11,9285	11,9880	0,79	0,37
Corona danese	192,010	191,920	191,75	191,75	192,0200	191,9000	0,08	0,08
Lira irlandese	1963,300	1963,500	1948,00	2018,00	1963,4000	1963,6500	0,11	-0,01
Dracma	7,432	7,448	7,00	8,00	7,4529	7,4440	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	8,357	8,295	8,46	8,297	8,3160	8,3050	0,13	0,24
Dollaro canadese	1013,750	1006,400	1001,00	1001,00	1014,5250	1004,8500	0,80	0,44
Yen	7,768	7,715	7,70	7,694	7,7855	7,7165	-0,54	-3,33
Franco svizzero	870,000	867,420	869,00	869,750	870,2000	867,5850	0,84	0,91
Scellino austriaco	104,071	104,033	105,00	104,046	104,0325	104,0015	0,04	-0,03
Corona norvegese	185,600	185,670	190,00	185,850	185,5650	186,6750	0,35	0,05
Corona svedese	199,879	[illegible]	199,60	199,020	199,8000	198,8250	0,17	-0,31
Marco finlandese	[illegible]	310,240	[illegible]	310,050	311,0700	310,3450	0,78	0,13
Dollaro australiano	872,500	875,300	870,00	875,100	928,6000	915,1200	1,08	0,43

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	08-08	07-08
Adriatic fund	11.277	11.281
Adriatic global	11.674	11.683
Agos bond	10.457	10.467
Agrifutura	12.162	12.167
Ala	12.197	12.212
America	11.375	11.387
Arca BB	27.363	27.578
Arca RR	11.867	11.837
Arca TE	10.854	[illegible]
Arca Multitrade	11.306	11.447
Arcobaleno	10.545	10.577
Ariete	11.692	11.777
Aureo	10.303	10.359
Aureo Prev.	13.127	13.175
Aureo Rend.	13.950	13.973
Azimut	11.896	11.851
Azimut garanzia	10.355	10.357
Azimut glob. cresc.	10.784	10.788
Azimut glob. red.	10.806	10.785
Azzurro	20.414	20.591
B. Ir Multifondo	11.086	11.108
B. Ir Rendifondo	11.302	11.311
B. N Sicurvita	11.710	11.774
Capitalcredit	12.113	12.346
Capitall	15.108	15.187
Capitalgest	17.187	17.197
Capitalgest int.	12.773	12.776
Capitalgest rend.	11.823	11.544
Cashfond	12.009	12.046
Cash Manag.	15.980	16.076
Centrale Capital	12.545	12.631
Centrale Global	11.053	11.249
Centrale Reddit.	13.129	13.131
Chase M. [illegible]	9.774	9.786
Chase Man. Invest.	10.525	10.555
Cisalpino bilan.	13.255	13.107
Cisalpino redd.	11.278	11.313
Commercio Tur.	12.870	12.823
Corporate	[illegible]	10.006
Coopreml	10.374	[illegible]
Coopreprunino	10.130	10.191
Corona Ferrea	12.130	12.152
Cr Rendita	[illegible]	[illegible]
Epta Bond	13.779	13.796
Epta Capital	12.508	12.784
Epta Rev.	11.065	11.071
Euro Addebaran	11.793	11.798
Euro Antares	15.173	15.201
Euro Andromeda	13.841	13.856
Euro Vega	10.803	10.826
Euro Cap. Fund	13.780	13.763
Euromob. Reddit.	11.657	[illegible]
Euromob. Risk f.	14.055	14.168
Euromob. Strat. f.	12.681	[illegible]
Eurozone	10.097	[illegible]
Europa Int.	11.047	20.603
Fiduvest Bilanc.	10.380	10.357
Fiduv. Incomes	11.975	[illegible]
Fideuram	27.645	27.736
Fondattivo	13.817	14.009
Fondersel	32.875	32.957
Fondersel int.	8.425	9.552

	08-08	07-08
Fondersel serv.	10.420	10.437
Fondicri int.	11.210	11.211
Fondicri 1	11.404	11.422
Fondicri 2	11.462	11.556
Fondicri monetario	11.058	11.080
Fondimpiego	14.470	14.536
Fondinvest 1	12.137	12.152
Fondinvest 2	16.910	16.980
Fondinvest 3	11.487	11.536
Fondo Centrale	16.534	16.644
Fondo Tulipano	11.334	11.335
Fondo Pretesa	39.831	40.079
Fondo Profess. int.	11.558	11.564
Fondo Profess. redd.	11.383	11.416
Genercomit	10.930	10.906
Genercomit cap.	[illegible]	10.632
Gestielle I	10.077	10.636
Gestiras	12.459	12.548
Gepoinvest	11.529	11.570
Gestired	10.152	12.276
Gestivita B	11.409	11.472
Gestivita R	11.364	11.532
Gestivita Prev.	10.417	10.456
Gestielle B	10.587	10.694
Gestielle R	11.581	[illegible]
Gestielle I	9.517	9.570
Gestielle M	10.765	10.872
Genimo	21.354	21.410
Giallo	11.846	[illegible]
Grifocapital	12.455	12.457
Griforeddito	11.833	11.853
Imicapital	10.561	10.875
Imirend	26.301	26.457
Interbancaria	13.977	13.988
Interb. rendita	10.145	10.165
Investire	14.002	14.038
In Capital Bond	11.773	11.882
In Capital Equity	11.879	11.878
Italfortune	11.492	11.558
Italmoney	11.384	11.492
Italunion	10.106	[illegible]
Lagest	17.932	17.918
Interm. Fondo	13.676	13.700
Leonardo	10.103	10.117
Investire Bil.	12.175	12.217
Investire Int.	11.951	12.014
[illegible]	9.953	9.962
Investire obb.	16.693	16.781
Lombardo	10.543	10.558
Libra	15.777	[illegible]
Lagest obb.	12.904	12.919
Libra	21.808	21.860
Mida	12.333	12.563
Mida bil.	10.780	10.816
Mida obb.	11.675	11.697
Money time	10.000	[illegible]
Multiras	19.611	19.676
Nagracapital	16.761	16.994
Nagrarend	[illegible]	12.487
Norcapital	[illegible]	12.258
Nordfondo	11.976	11.931

	08-08	07-08
Nordmix	11.401	11.390
Personalf. az.	10.775	10.774
Personalf. mon.	11.005	11.026
Phenixfund	12.277	12.278
Phenixfund 2	11.707	11.727
Prime M. Am.	11.849	11.924
Prime M. Eur.	11.209	11.106
Prime M. Pac.	10.356	10.475
Primebond	11.177	11.178
Primecapital	29.147	29.257
Primecash	17.382	17.386
Primeclub az.	10.910	10.983
Primeclub obbl.	12.148	12.160
Primemoneterg	10.411	12.426
Primerend	20.776	20.783
Quadrifoglio bil.	11.455	11.455
Quadrifoglio obb.	11.046	11.053
Reddifondo	18.487	18.832
Reddicredit	11.255	11.276
Rendiras	11.861	11.864
Risparmio	12.247	12.248
Risp. Italia az.	11.063	11.912
Risp. Italia bil.	16.816	16.857
Risp. Italia cor.	10.581	10.599
Risp. Italia red.	16.337	16.353
Rolotrend	13.118	13.147
Rolomix	11.799	11.803
S.Paolo H. Ambiente	12.644	10.513
S.Paolo H. Finance	11.000	11.014
S.Paolo H. Industr.	10.202	10.211
S.Paolo H. Intern.	[illegible]	10.017
Salvadanaio az.	10.114	10.105
Salvadanaio bil.	12.736	12.294
Salvadanaio obb.	11.329	11.327
Sforzesco	12.266	12.153
Sogesfit Blue chips	10.620	10.641
Sogesfit domani	12.111	12.150
Spiga d'oro	12.477	12.473
Venetocapital	11.050	11.100
Venetorend	11.451	11.454
Verde	11.243	11.263
Visconteo	15.446	15.549
Zetabond	10.225	13.243
Zetastock	9.562	9.564
Fondo Ital. Lux. Az.	2456.609	nv
Fondo Ital. Lux. Obb.	[illegible]	584.719
Sw. Dmata	[illegible]	13016.74

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	$	[illegible]	44,07
Fondoltalia	$	87,75	[illegible]
Interfund	$	[illegible]	48,75
Int. Sec. Fund	ECU	24,93	24,94
Italfortune cat. a	$	54,98	54,99
Italfortune cat. b	$	11,44	11,34
Italfortune cat. c	$	11,31	11,31
Italfortune cat. d	ECU	[illegible]	9,96
Italunion	$	29,31	29,33
Medioleanum	$	41,19	41,05
[illegible]	$	47,426	42,756
Rominvest	[illegible]	30,45	31,31
Fondo Tre R	$	43,344	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 08-08-90

TITOLI	Milano	Torino
Enel 7% 72/92 II	95,55	93,50
Enel 7% 73/93	93,75	95
Enel 8% 74/94	97,90	95,40
Enel 84/92 ind.	104,25	103,80
Enel 84/92 ind. II	101,45	102,30
Enel 84/93 ind. II	91,30	91,50
Enel 84/93 ind. IV	10,30	111
Enel 85/95 ind. I	105	106
Enel 85/00 ind. II	103,75	102
Enel 85/00 ind. III	105	104,90
Enel 86/01 ind.	103,30	103,30
Enel 9,50% 86/93 II	93,00	95,40
Enel 86/93 dl. r.	137,90	139,30
Enel 8,25% 86/93 IV	99,85	91,10
Enel 8,75% 87/94	98,85	91,40
Enel 87/94 ind. II	102,70	102,60
Enel 87/93 ind. III	100,60	104
Enel 88/94 ind. I	107,80	107,50
Enel 88/94 ind. II	107,45	102,60
Enel 89/95 ind. III	102,50	103
Enel 89/95 ind. I	101,35	102,15
Enel 89/99 ind. II	100,20	100,20
I.R.I. 86/00 T.V.	99,80	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100,40	100,60
I.R.I. 87/94 T.V.	101,35	101,70
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,50	101,90
I.R.I. 87/94 T.V. III	101	101,20
I.R.I. 88/95 T.V. I	100,45	100,90
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,50	100,55
I.R.I. 88/95 T.V. III	99,95	100,55
Autostrade IRI 7% 73/93	99,50	94,90
CCOP 6% 30 o	82,40	82,50
CCOP 7% 30 ie	81,50	80,70
CCOP 8% 1975/2005	76	77
CCOP 8% 1976/2006	81,45	82,10
CCOP 10% 1977/2007	82,70	84,50
CCOP Int. SL 7% 71/91 II	98,30	[illegible]
CCOP Int. SL 7% 71/91 III	97,40	95,25
CCOP Int. SL 7% 72/92 IV	96,15	[illegible]
CCOP Int. SL 7% 72/92 V	93,85	92,50
CCOP Int. SL 7% 73/93 VI	94,80	93
CCOP Int. SL 7% 73/93 VII	92,40	93
CCOP Int. SL 7% 74/94 VIII	93,90	95
CCOP Int. SL 9% 76/91 I	99,50	[illegible]
CCOP Int. SL 9% 76/91 II	100	[illegible]
CCOP Int. SL 10% 77/92 I	98	99,90

TITOLI	Milano	Torino
CCOP Int. SL 10% 77/92 II	97,50	96,50
CCOP Int. SL 10% 78/93	99,50	98
CCOP Auto. 7% 1972/2002 I	78,40	78
CCOP Autostr. 8% 68/98 I	82,60	78
CCOP Autostr. 7% 76/89	[illegible]	84,20
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95	98,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92	97,40	95,60
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95,50	98,50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	98	97,50
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	102,50	100,60
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	102,25	100
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	105,40	106,20
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	103,90	104
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	102,50	103
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 89 OPT	87,40	88,70
AZ. FF.SS. 88/93 r.c.	88,90	88,70
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	101,25	101,05
AZ. FF.SS. 87/00 II T.V.	100,80	100,80
Anas 85/00 ind.	102,70	101,80
Efim 86/95 ind.	100,10	n.q.
IMI 7% 71/91 34	97,40	95
IMI 7% 74/94 32	92,60	93,00
IMI 7% 74/94 38	91,00	91,00
IMI 7% 73/91 39	97	94,70
IMI 7% 73/93 40	102	94
IMI 8% 74/92 41	94,50	94,50
IMI 8% 74/94 42	92,87	91,50
IMI 10% 75/93 6	91,30	94
IMI 10% 84/91 91	107	113,40
IMI 11% 81/91 ind.	266,50	n.q.
IMI 15% 82/92 2RO	102,10	n.q.
IMI 15% 82/92 3PU	103,10	n.q.
IMI Alitalia opt. 86/91	99,90	99,10
IMI CIR opt. 85/91 I.V.	99,65	n.q.
[illegible]	102,30	n.q.
BEI 13% 85/92	103,80	n.q.
BEI 12,50% 85/92	103,59	n.q.
BEI 12,25% 85/93	103,50	n.q.
BEI 12,25% 86/94	103,50	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102,10	n.q.
BEI 11,50% 88/93	98,80	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	100,30	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	103	n.q.
CECA 11,75% 86/94	95,90	n.q.
ENDIMEA 10% 76/91 10000	99,50	98

TITOLI	Milano	Torino
ICIPU 7% 20 b 73/93 V	94,75	93,50
ICIPU 10% 15 b 75/93	[illegible]	97,50
S. Paolo c.f. 5%	100,80	100,50
S. Paolo c.f. 6%	97	91
S. Paolo c.f. 6% Com.	98	90
S. Paolo c.f. 7%	98	93
S. Paolo c.f. 8%	98	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Fr 5%	90	91
S. Paolo o.p. 6%	88,30	89,50
S. Paolo o.p. 7%	89,25	90
S. Paolo o.p. 9%	98	97,90
Benetton 6,50% 86/91 w.w.	95,90	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

TITOLI	Milano	Torino
Attività Immob. 7,50% 86/98	195	215
CIGA 9% 88/95	103	105
CIR 10% 85/92	99,70	103
CFIB 85/95 Mutua 10,75%	133	n.q.
Edilpro 85/90 10,75%	215	235
Eurobiltene 10% 86/93	98	n.q.
Europa Metalli 10% 89/94	101,50	n.q.
Fertor 7% 85/93	99,80	n.q.
Ferruzzi Agricola 7% 88/92	93	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	107,25	100
Magneti Marelli 6% 87/95	83,10	83,50
Med. Barclays 6% 87/94	100,40	102
Med. Buitoni 6% 85/95	n.q.	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	b.r.	n.q.
Med. CIR 7% 85/95	91,15	85,10
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	112,60	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/93	334	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/94	116	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	105,60	105
Med. Italmobil. 7% 85/95	263,50	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	87,30	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	158	n.q.
Med. Metanopoli 7% 87/93	127,50	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	94,50	85,00
Med. Saipem 7% 86/95	[illegible]	97,50
Med. Sicilcassa 5% 87/92	98	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	124	129
Med. Snia Fibre 6% 86/93	90	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	104,70	n.q.
Med. Unicem 7% 85/96	114	120
Montedison Selm-Metanol 10% 92	100	n.q.
Cotonificio Olcese 7% 87/93	117	n.q.
Olcese 7% 86/94	[illegible]	[illegible]

TITOLI	Milano	Torino
Pirelli & C. 9,75% 85/91	n.r.	145
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	133	132
SELM 7% 86/93	88,00	n.q.
SIGOS 7% 87/92	89,70	90
[illegible]	142	[illegible]
Zucchi 9% 86/93	217	n.q.
Bil Nuovo Pignone T.V. 88/93	100,50	n.q.
I.R.I. [illegible]	138	147
I.R.I. B. Roma 7% 87/97 w	103	n.q.
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	278	292
Olivetti 6,375% 87/94 w	83	n.q.

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano	Torino
C.C.T. 1/9/90	100,05	100
C.C.T. 16/10/90	100,10	100,10
C.C.T. 1/11/90	100,15	100,30
C.C.T. 18/11/90	100,25	100,25
C.C.T. 1/12/90	100,70	100,80
C.C.T. 18/12/90	100,40	100,60
C.C.T. 1/1/91	100,80	100,95
C.C.T. 17/1/91	100,40	100
C.C.T. 1/2/91	100,70	100,85
C.C.T. 18/2/91	100,30	100,50
C.C.T. 1/3/91	100,65	100,60
C.C.T. 18/3/91	100,10	100,65
C.C.T. 1/4/91	100,70	100,65
C.C.T. 1/5/91	100,70	100,75
C.C.T. 1/6/91	100,90	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,80	100,85
C.C.T. 1/8/91	100,65	100,65
C.C.T. 1/9/91	100,30	100,60
C.C.T. 1/10/91	100,65	100,65
C.C.T. 1/11/91	100,80	100,75
C.C.T. 1/12/91	100,80	100,80
C.C.T. 1/1/92	100,95	101
C.C.T. 1/2/92	100,45	100,60
C.C.T. 18/4/92	100,35	100,40
C.C.T. 20/7/92	100,35	100,30
C.C.T. 19/8/92	100,80	100,95
C.C.T. 1/11/92	100	100
C.C.T. 1/1/93	99,90	99,90
C.C.T. 1/3/93	98,63	98,85
C.C.T. 1/4/93	98,75	99,85
C.C.T. 1/5/93	100,45	100,30
C.C.T. 1/6/93	100,05	100,75
C.C.T. 1/8/93	100,05	99,45

TITOLI	Milano	Torino
C.C.T. 1/7/93	100,90	[illegible]
C.C.T. 17/7/93	100,10	99,90
C.C.T. 19/8/93	99,15	99,40
C.C.T. 1/9/93	99,60	99,70
[illegible]	99,75	99,30
C.C.T. 1/10/93	100,10	100,15
C.C.T. 20/10/93	98,80	98,50
C.C.T. 1/11/93	100	100,15
C.C.T. 20/12/93	99,45	[illegible]
C.C.T. 1/1/94	100,05	100,10
C.C.T. 1/2/94	99,65	99,80
[illegible]	99,65	99,65
C.C.T. 1/4/94	98,75	98,75
C.C.T. 1/9/94	98,43	98,50
C.C.T. 1/10/95	98,05	99,90
C.C.T. 1/3/95	97,60	97,75
C.C.T. 1/4/95	97,25	97,70
C.C.T. 1/5/95	97,45	97,60
C.C.T. 1/6/95	97,65	97,90
C.C.T. 1/7/95	98,25	98,40
C.C.T. 1/8/95	98,10	98,50
C.C.T. 1/9/95	96,85	97,55
C.C.T. 1/10/95	97,20	97,65
C.C.T. 1/11/95	97,45	97,70
C.C.T. 1/12/95	98,05	98,40
C.C.T. 1/1/96	98,05	98,30
C.C.T. 1/3/96	98,70	98,70
C.C.T. 1/4/96	97,50	97,75
[illegible]	97,80	97,80
C.C.T. 1/5/96	98	98
C.C.T. 1/7/96	98,70	98,40
C.C.T. 1/8/96	97,30	97,45
C.C.T. 1/10/96	95,10	95
C.C.T. 1/11/96	95,25	95,50
C.C.T. 1/12/96	96,25	96,10
C.C.T. 1/1/97	95,50	[illegible]
C.C.T. 1/2/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/97	95,60	95,65
C.C.T. 1/4/97	95,35	95,40
C.C.T. 1/5/97	96	95,55
C.C.T. 1/6/97	97,75	97,05
C.C.T. 1/8/97	96,65	96,75
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	100,15	99,80
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	100,80	100,80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	[illegible]	100,30
[illegible]	[illegible]	97,80

TITOLI	Milano	Torino
C.T.Ecu 8,75% 19/4/93	100,30	97,80
C.T.Ecu 8% 22/7/93	[illegible]	96,50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	95,00	94,10
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	95,65	94,10
C.T.Ecu 8,00% 25/5/94	[illegible]	[illegible]
C.[illegible]	97,70	95,70
C.T.Ecu 9,50% 28/4/92	95	94
C.T.Ecu 9,50% 25/5/92	95,25	93,40
C.T.Ecu 8,75% 29/7/93	95,30	93,59
C.T.Ecu 9,70% 28/12/93	95	91,70
C.T.Ecu 9,60% 21/3/96	98,80	100
C.T.S. 20/5/91	89,70	94
C.T.S. 22/6/91	85,75	85,10
C.T.S. 18/3/94	81	81,35
C.T.S. 21/4/94	79,60	79,60
C.T.R. 2,50%	89,40	90,10
B.T.P. 9,250% 1/9/90	99,75	99,65
B.T.P. 11,25% 1/9/90	99,85	99,60
B.T.P. 11,50% 1/9/90	99,75	99,65
B.T.P. 9,25% 1/10/90	99,70	99,50
B.T.P. 9,25% 1/11/90	99,45	99,40
B.T.P. 9,25% 1/12/90	100	99,60
B.T.P. 12,50% 1/3/91	101	100,60
B.T.P. 11,50% 1/11/91	99,75	99,90
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99	99,50
B.T.P. 9,25% 1/1/92	97,15	97,35
B.T.P. 12,50% 17/3/92	99,65	99,70
B.T.P. 9,15% 1/4/92	96,25	96,40
B.T.P. 11% 1/4/92	97,40	97,25
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,65	99
B.T.P. 9,15% 1/5/92	96,20	96,00
B.T.P. 11% 1/5/92	97,30	97,05
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,30	99
B.T.P. 9,15% 1/6/92	97	97
B.T.P. 12,50% 1/7/92	99,15	99,30
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,10	99,35
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,30	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/92	99	98
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99	99,10
B.T.P. 12,50% 1/3/93	99,80	99,45
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,10	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/8/93	98,45	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/93	97,50	97,40
B.T.P. 12,50% 1/11/93	97,65	97,75
[illegible]	96,75	96,70
B.T.P. 12,50% 1/1/94	[illegible]	96,40

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-08-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità riferita alla seduta precedente

AZIONI	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso	Massimo 1990	Minimo 1990	Quantità trattata	Listino Torino
Acqua Marcia	410	-9	458	411	602	538000	
Acqua Marcia r	311	-9	350	330	407	243000	
Alitalia ca.	1400*	+30	1530	1270	2370	277019	1400
Alleanza Ass.	55650*	+400	55300	47010	59500	68054	
Ausiliare	15000	+375	14780	14125	15575	3500	
Banca Toscana	5712*	-90	5840	5140	6270	151650	
Benetton	9762*	-320	10805	7845	10190	133700	9820
Cementir	2805*	+75	3005	2525	4275	431083	
Fiat ord	7801*	+14	9300	7787	10220	4170620	[illegible]
Fiat priv	5550*	+50	7000	5516	7603	2613040	5600
Fiat risp	5721*	-51	7060	5640	7100	998312	5730
Generali	38640*	+840	42550	31190	44480	583580	38400
Italgas	3100	-70	3270	1870	2340	52770	2200
Mediobanca	18800	—	20750	17430	22510	521100	18700
Montedison	1814*	+9	1905	1786	2115	9475250	1825
Olivetti ord	5125*	+39	8175	5100	7665	633100	5160
Pirelli SpA	2140*	+10	2565	2130	3125	1380550	2140
Ras	23700*	+1150	25500	22780	28250	141351	23850
Rinascente	7445*	+25	7590	7055	8850	426000	7470
Sip	1465*	-13	1510	1381	3050	[illegible]	1465
Snia Bpd	2245*	-15	2520	2245	3025	888000	2225
Stet ord	2361*	+4	5620	2280	7120	2845000	2385
Toro ass. ord	24356*	+150	25800	19150	27100	16850	24400
Unicem	27800*	+300	28200	24330	30580	36852	27700
Zucchi	13700*	+100	15600	12850	16200	19580	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

MIKHAILICHENKO E' DELLA SAMP

GENOVA. Da ieri Mikhailichenko (nella foto) è della S p. E' arrivato il telex il transfert che consente il suo tesseramento in Italia. Il giocatore arriverà domenica in Italia con la nazionale sovietica, che giocherà due amichevoli: Modena e la Samp, il agosto (20,30) a Marassi.

NAPOLI, CARECA E' RIENTRATO

ROMA. Antonio Careca, centravanti di Brasile e Napoli, è rientrato ieri. Del nuovo Napoli poco: «Sono curioso di conoscere i nuovi compagni. L'arrivo di Giovanni Galli è garanzia per la difesa. In attacco troverò Silenzi, del quale si dice bene: lo scorso anno ha segnato molti gol in B».

OGGI IN TV

13,00 Sport estate, servizi dal ritiro della Lazio a Macolin **Tmc**
13,45 Basket. Brasile-Italia, repl. **Capodistria**
15,30 Calcio. Borussia Dortmund-Stoccarda, campionato tedesco, rep. **Capodistria**
18,05 Ciclismo. Bici & Bike, rubrica **Raitre**
17,00 Nuoto. Da Roma Coppa Internazionale delle Nazioni **Raidue**
17,30 Campo base, programma di avventura rep. **Raidue**
18,00 Da Rosario Australia per i campionati del Mondo **Capodistria**
18,30 Tg2 Sportsera **Raidue**
18,45 Tg3 Derby, quotidiano sportivo **Raitre**
19,45 Hockey ghiaccio. Edmonton-Boston, quarta gara di finale del campionato americano rep **Capodistria**
20,00 Atletica leggera. Da Bruxelles Gran Prix Iaaf **Raitre**
20,15 Tg2 Lo sport **Raidue**
21,00 Basket. Da Viareggio Spagna-Grecia per i campionati del Mondo **Capodistria**
22,00 Notte sport **Cinquestelle**
22,20 Pianeta mare, settimanale di sport nautici **Tmc**
22,25 Basket. Italia-Australia, differita da Rosario **Italia 1**
23,00 Boxe d'estate, Sandoval-Canizales, mondiale gallo Wbc rep. **Capodistria**
23,05 Stasera sport. **Pallanuoto.** Diretta Jugoslavia-Italia da Roma per la Coppa delle Nuoto. Sintesi Coppa Internazionale da Roma. **Tmc**
23,15 Boxe. Venerdì ring. Terlizzi-Manbedini per il titolo italiano massimi **Raidue**
23,30 Tennis. Atp tour, tornei di Los Angeles, Kiriushat e Basilea **Capodistria**
0,10 Atletica leggera. Da Bruxelles sintesi della giornata di del Grand Prix Iaaf **Raiuno**
0,30 Calcio. Brescia-Milan, amichevole precampionato, rep. **Capodistria**
0,55 Pallanuoto. Da Roma Italia-Grecia, Coppa Internazionale delle Nazioni **Raiuno**

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 9 Agosto 1990 • 31

Uno dei protagonisti più anziani e applauditi della serie A racconta perché non vuole lasciare il calcio

Cerezo: un nonno con il vizio del leader

«E poi questa Samp è fatta a mia immagine»

CIOCCO
DAL NOSTRO INVIATO

Tre stagioni la Roma, cinque con la Sampdoria (compresa quella già avviata) più altre undici nella serie A brasiliana. Diciannove anni di professionismo rappresentano una due vite calcistiche. Eppure, a ogni estate, si dice che si tratta dell'ultima annata, poi ci sarà solo la famiglia per il protagonista della nostra storia. Finalmente. Allora c'è da domandarsi se quella che sta per cominciare sia davvero la stagione degli addii.

Toninho Cerezo, a 35 anni suonati, questa volta sembra davvero intenzionato ad appendere le scarpette al chiodo. Ma prima di farlo vuole regalare qualcos'altro alla Sampdoria: il primo scudetto della storia. Se il sogno dovesse avverarsi potrebbe anche tornare nell'assolato Brasile di cui ha sempre un pizzico di nostalgia. Se così non fosse, probabilmente finirebbe per chiedere una prova d'appello al presidente Mantovani.

All'indomani del suo rientro in squadra, dopo l'incidente al ginocchio che lo ha tenuto lontano dai campi per circa quattro mesi, il giocatore sudamericano fa una promessa ai tifosi blucerchiati: «Voglio concludere nel migliore dei modi la mia esperienza italiana. Ho vinto quattro Coppe Italia, due con la Roma e altrettante con la Samp, più l'ultima Coppa Coppe a Göteborg: quello che mi manca è il tricolore. Ecco, agli sportivi doriani vorrei regalare la soddisfazione di diventare campioni d'Italia».

In sette anni di permanenza nel Paese Cerezo ha affinato il proprio modo di giocare, ha ritoccato il proprio carattere estroverso, mai egocentrico, ha studiato addirittura la storia della Penisola. L'unico neo rimane la lingua. No, quella l'ha migliorata. Non per mancanza di volontà (non si considera un Rush alla brasiliana) ma per una forma mentis che è tipica di certi giocatori. Vi ricordate di Altafini e Sivori quando giunsero in Italia? Impararono in due settimane il minimo indispensabile di parole e grammatica, e ancor oggi vivono sugli allori. Certo è che l'italiano di Cerezo è un goffo miscuglio di parole portoghesi e di espressioni nostrane pronte a cadere sull'ultima e penultima sillaba. Ma è lui il primo a riderci su, con quel suo ghigno particolare e comunicativo, che solo in parte dipende dalle corde vocali: «Quel che conta nella vita è pensare. Esprimere le proprie idee è importante, e io credo che si possa comunicare solo con le parole, ma anche con gli sguardi e i gesti».

Ecco il Toninho uomo e subito accanto a lui l'atleta. Molti lo hanno paragonato a Leo Junior. In effetti, entrambi possiedono la stessa flemma di uomini pacati ma perseveranti, delicati e allo tempo decisi, coerenti con le idee e le scelte di vita. Ambedue però diventano leoni nell'arena. E, proprio come accadde a suo tempo per Junior, c'è chi asserisce che Cerezo abbia qualche anno in più quelli dichiarati. Il centrocampista blucerchiato contesta l'affermazione: «Non capisco si tratti di un rimprovero o di un complimento. La età non è un mistero. Sono nato a Belo Orizonte il 21 aprile del . esordito in serie A a 18 anni nell'Atletico Mineiro, squadra con cui ho giocato fino all'83, a parte una pausa di un anno nel '75 con il Nacional Manaus. Poi tre campionati la Roma e quattro a Genova Sampdoria Mantovani. Basta così?»

Come se basta, soprattutto condiamo il tutto con le doti sacrificio, abnegazione, entusiasmo. Il nonno, viene simpaticamente chiamato, ama gettarsi nei ricordi: «Quando affrontavo le compagini europee tra le fila dell'Atletico Mineiro o della Seleçao tutti i tecnici europei apprezzavano il mio modo di interpretare il calcio, cosa che invece non accadeva nel mio Paese. Avevo più fortuna all'estero che in patria. E questo perché dotato di una buona tecnica, ma sapevo anche correre. Solo dopo essere approdato in Italia, i miei connazionali hanno cominciato ad apprezzarmi».

Una situazione diametralmente opposta a quella di molti altri brasiliani, come Renato, Andrade, Socrates, tanto per fare qualche nome. «Non perché certi brasiliani - prosegue Cerezo - in Europa. Forse il loro errore è stato quello di non saper vivere da italiani il calcio italiano. Personalmente posso dire che in campo ho imparato subito l'importanza di marcare e di . A Roma il primo approccio l'ho avuto con i tifosi e questo è stato importante, perché più facile convivere quando ti senti legato a qualcuno. Genova una città completamente diversa, l'inserimento mi è risultato più facile perché avevo già raccolto i frutti dell'esperienza romana».

Rimpianti, passioni, amicizie, momenti tristi ed esaltanti: Cerezo ricompone in un film a colori la sua avventura nel mondo del pallone. «Volete sapere perché ogni dico che forse sarà l'ultimo e poi mi convinco provare ancora? Perché ho trovato società che la mia stessa indole, le mie stesse ambizioni e pulsa al mio stesso ritmo. Questione frequenza. Con il presidente Mantovani c'è un rapporto sincero e così con tutti i compagni. Durante tutta la ho fatto da portabborracce per i campioni. adesso che i grandi vanno scomparendo, che il calcio ha trovato valori un po' dimezzati, lasciatemi sentire un leader. Un nonno leader, ed è giusto che sia così, altrimenti e che l'esperienza?»

Inter, Milan, Napoli, Juventus: tutte squadre che puntano allo scudetto. Il campionato si apresta a vivere una delle stagioni più intense degli ultimi anni. «Aggiungi anche la Samp al lotto delle contendenti al titolo. Per me sarà dura mantenere il posto da titolare, ma la metterò tutta per non perderla».

In realtà cosa c'è dietro l'angolo per Toninho Cerezo? Quali sogni naconde dentro il cassetto? «Forse era meglio iniziare come in certi film polizieschi dove all'inizio ti danno già la soluzione. Ora, con tutta questa nostalgia addosso, non mi va pensare a domani. Fare l'allenatore? No grazie, non fa per me. Forse il talent-scout: potrei girare per i campi della provincia a caccia di giovani promesse. Con i bambini ho sempre avuto un rapporto bellissimo, chiedete ai miei figli...»

Piero Abrate

AMICHEVOLE

Branca mattatore a Barga, quattro gol

DI BARGA. Il mattatore dell'ultima amichevole italiana della Sampdoria prima del torneo Wembley è stato Marco Branca autore di quattro reti. Una partitella in scioltezza (9-0) per i sampdoriani un primo, durissimo periodo di preparazione. I dilettanti di Barga hanno assolutamente impegnato i blucerchiati. In buona evidenza anche Mancini e Cerezo che pare essere completamente recuperato dopo l'operazione ai legamenti del ginocchio sinistro. Oggi la Sampdoria rientrerà a Genova e nel pomeriggio volerà alla volta di Londra dove, nel torneo Wembley, affronterà Arsenal, Real Sociedad e Chelsea. Inghilterra ci saranno anche Vialli e Vierchowod che hanno usufruito di una settimana di riposo in più. La Sampdoria, dopo il torneo londinese, si trasferirà per settimane a Zeist in Olanda dove svolgerà ulteriore periodo preparazione.

Sampdoria: Pagliuca (46' Nuciari); Mannini, Bonetti; Pari, Dall'Igna, Pellegrini; Invernizzi (55' Calcagno), Cerezo (46' Lanna), Branca, Mancini, Dossena. Allenatore Boskov.

Fornaci di Barga: Tintori; Biagioni, Pedrigi; Cecchini, Giovannelli, Ciccarelli; Bonini, Battistini, Santini, Lanzetti, Silva. Allenatore Matteoli.

Arbitro: Gemignani di Lucca.

Reti: 5' Pari; 14' Cerezo; 15' Branca; 24' Mancini (rigore); 28' Branca; 52' Bonetti; 64' Branca; 65' Mancini; 77' Branca.

I VECCHIETTI

NATI NEL 1954
Giuseppe Pellicano (Fiorentina, p); Ottorino Piotti (Genoa, p)

1955
Bruno Conti (Roma, a); Tonino Cerezo (Sampdoria, c); Franco Tancredi (Torino, p)

1957
Paolo Benatto (Lazio, d); Fulvio Collovati (Genoa, d); Claudio Prandelli (Atalanta, c); Stefano Tacconi (Juventus, p); Pietro Paolo Virdis (Lecce, a)

1958
Antonio Di Gennaro (Bari, c); Corneilo Donati (Parma, d); Giuseppe Dossena (Sampdoria, c); Giovanni Galli (Napoli, p); Maurizio Giovannelli (Cagliari, d); Astutillo Malgioglio (Inter, p); Renato Villa (Bologna, p); Giuseppe Zinetti (Roma, p)

1959
Renzo Contratto (Atalanta, d); Stefano Cuoghi (Pisa, c); Giacomo Ferri (Lecce, d); Gianfranco Matteoli (Cagliari, c); Fernando Orsi (Lazio, Adriano Piraccini (Cesena, c); Roberto Soldà (Lazio, d); Antonio Tempestilli (Roma, d); Roberto Tricella (Bologna, d); Claudio Ventova (Atalanta, d); Vierchowod (Sampdoria, d).

a = attaccante, c = centrocampista, d = difensore, p = portiere.

Over 30. Esclusi i portieri, Cerezo è il più anziano della serie A con Conti

SCI

Tomba sul podio a Roth: la bella prova degli azzurri è stata completata dal 4° posto del veronese bellunese Crignis

Sfiora il successo nello slalom in Nuova Zelanda dopo essere stato il più veloce nella prima manche

Tomba solo terzo, a tradirlo è la nebbia

Nel firmamento di Coppa spunta la stella di De Crignis (quarto)

MOUNT HUTT. Al terzo tentativo, finalmente, la Coppa Mondo ha preso il via. Ma in verità che le siano andate tutte lisce nello slalom d'apertura sulle nevi di Mont Hutt, in Nuova Zelanda, dove i padroni del circo hanno sciaguratamente deciso di tenere battesimo la stagione 1990-91. Più che gara, infatti, è trattato per moltissimi concorrenti di una vera propria lotteria. Il più sfortunato, purtroppo per noi, è stato Alberto Tomba che dopo aver vinto alla grande la prima manche ha affrontato la seconda con visibilità ridottissima per la nebbia nevischio che gli si appiccicava agli occhiali. L'azzurro rimaneva al comando fino all'intertempo, ma nel finale era costretto a cedere, più per colpa del tempo che per merito degli avversari.

Ha dunque vinto il tedesco Peter Roth, suo primo successo in Coppa, secondo l'austriaco Tritscher, terzo Tomba. «Nelle ultime porte ho tentato addirittura di togliermi gli occhiali e gettarli, ma ho capito che non c'era più niente da fare», ha detto Alberto all'arrivo. Era molto seccato, dopo la prima manche vinta davanti a Ladstaetter, staccato di 12 centesimi, Stangassinger, Tritscher, Nierlich e Bittner, l'azzurro era convinto di far centro nella gara d'esordio, a dimostrazione delle stupende condizioni di forma. «Lunedì il vento ha danneggiato altri, stavolta la nebbia e il nevischio hanno danneggiato me. In ogni caso questa gara mi sembra irregolare come quella dell'altro ieri: perché non l'hanno annullata? Scendere minuto prima o uno dopo, per me, avrebbe cambiato tutto».

Alberto Tomba, a parte polemica sulle condizioni ambientali, era comunque soddisfatto. «Mi sento in gran forma, come prima prova non posso lamentarmi», ha detto. Ha aggiunto: «Sono felice per la squadra e per De Crignis che ha dato un saggio delle sue possibilità: sono convinto che farà molta strada Coppa». In effetti il risultato complessivo degli azzurri è stato più che positivo: tre atleti nei primi sette (Tomba 3°, De Crignis 4°, Ladstaetter 7°), senza contare il 15° posto di Moro, il 17° di Josef Polig ed il 18° di Christian Polig. Kurt Ladstaetter era addirittura 2° al termine della prima manche, mentre il giovane Fabio De Crignis risalito dalla 13ª alla 4ª posizione facendo segnare il secondo miglior tempo nella seconda discesa presentandosi come la bella sorpresa di questo faticoso avvio di stagione. Kristian Ghedina, invece, è partito 55° e è arrivato. «Non andavo per niente: ero infastidito dalla nebbia e gli sci volevano scorrere» ha detto Kristian. In ogni nessuno si aspettava miracoli da lui in speciale.

Helmuth Schmalzl, il gran capo della tribù azzurra, ha ritrovato sorriso perso dopo l'arrabbiatura per la prima gara sospesa. «Questa la prova di come il lavoro di preparazione stato serio e scrupoloso. Sapevamo di poter contare su buoni risultati: ed è solo l'inizio» ha detto Schmalzl alludendo forse al gigante che è stato messo in programma grazie alle migliorate condizioni del tempo. Nella notte, dunque, si è gareggiato fra i pali larghi, poi tutti a casa. La proposta degli organizzatori neozelandesi prolungare la trasferta fino venerdì per recuperare una delle due gare annullate è stata definitivamente scartata per via delle prenotazioni aeree già affittuate dalle squadre per il rientro. **[ab. i.]**

LA CLASSIFICA

1) Roth (Ger) 1'42"69 (53"16-49"53); Tritscher (Aut) 1'42"70 (51"95-50"75); 3) Tomba (Ita) 1'42"77 (51"59-51"18); 4) Crignis (Ita) 1'42"82 (53"13-49"71); 5) Accola (Svi) 1'43"00 (53"20-49"80); 6) Stangassinger (Aut) 1'43"16 (51"77-51"39); 7) Ladstaetter (Ita) 1'43"20 (51"71-51"49) 8) Gstrein (Aut) 1'43"48 (52"65-50"83); Girardelli (Lux) 1'43"80 (52"56-51"24); 10) Bittner (Ger) 1'43"85 (52"56-51"69); 11) Villiard (Can) 1'43"89 (52"96-50"93); 12) Von Gruenigen (Svi) 1'44"25 (53"48-50"77); 13) Furuseth (Nor) 1'44"31 (52"48-51"83); 14) Nilsson (Sve) 1'44"59; 15) Moro 1'44"79 (53"51-51"20); 17) J. Polig; 18) C. Polig; 25) Borgamelli.

L'attaccante promette di segnare 15 gol e di far grande la Roma con l'aiuto di Bianchi

Carnevale: scudetto in due anni

Le riserve battono il Carpi a Pinzolo (2-1)
Rizzitelli: prima i gol, poi l'espulsione

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Andrea Carnevale garantisce 15 gol. «Se ne faccio solo dieci, hanno diritto di cacciarmi», scherza, ma ■■■ troppo, rivolgendosi al da Emiliano Mascetti. E' caricatissimo, anche se gli ■ rimasto l'amaro in bocca per ■■■ mondiale che l'ha fatto soffrire. Con la Nazionale di Vicini ha chiuso. Nella Roma conta di prendersi una grossa rivincita, ma soprattutto vuole ritrovare l'identità perduta, quella di attaccante vero: nelle ultime due stagioni, a Napoli, ha dovuto sacrificarsi in un massacrante gioco a tutto campo, a beneficio di Careca e Maradona.

A Napoli, sono in molti a credere che sia stato Ferlaino ad imporre Carnevale a Bianchi. Fu l'allenatore, invece, a indurre il presidente a tenere ■ giocatore. «Il mattino prima di Napoli-Pescara, mi disse che voleva riprendere Giordano: m'impuntai e gli risposi che Carnevale sarebbe stato titolare a lungo, rivela Bianchi.

Il Napoli torna inevitabilmente anche nei pensieri e sulla ■ bocca di Carnevale, tiratovi per i capelli da Ferrara. Il difensore ha dichiarato che è stato l'ex compagno a voler andare via da una squadra «che ha ormai chiuso un ciclo». Carnevale nega, ■■■ è convinto che il Napoli «è destinato ancora a vincere ■■■ a restare ad alti livelli». Quanto al divorzio da Napoli, ■■■ mande a dire a Ferrara di pensare ai fatti suoi.

Esaurita la polemica con Ferrara, Carnevale ricorda che era già stato due volte sul punto ■ diventare romanista. «La Roma era il mio grande ■■■■ non ricambiato», sorride. Sul finire degli Anni 70, quando militava nel Latina e costava appena ■■ milioni, gli venne preferito un certo Romiti. E la grande occasione sembrò arrivare in un'amichevole estiva tra Reggiana e Roma. «A quell'epoca ero una promessa, come Silenzi», dice. «Ma non se ne fece nulla e persi le speranze». Invece stava scritto che finisse proprio alla Roma anche se, quando affrontava i giallorossi con il Napoli faceva scintille: «Con una gomitata tagliai un sopracciglio a Manfredonia. Un'altra volta litigai ■■■ Collovati. Botte da orbi con Tempestilli e Berthold. Con Giannini solo di recente ho chiarito certi malintesi. Comunque sono deciso a smentire chi, a Napoli, mi dipinge privo ■ coraggio».

Non fa proclami sullo scudetto, ben sapendo quanto sia difficile arrivarci: «Sono anni che la Roma non vince e non si può centrare subito l'obiettivo: ci vogliono un paio di stagioni. Io riparto da zero, come quando arrivai a Napoli, e intendo ripagare la fiducia del presidente Viola sotto la guida di Bianchi».

Bianchi, che proprio in questi giorni ha avuto dal Napoli le ultime spettanze della sua disoccupazione dorata, sa che i tifosi romanisti sono molto esigenti. «Roma è la capitale, è normale che sia ■■■ città ambiziosa e la società ha iniziato a lavorare per accontentarla: sono soddisfatto del gruppo che Viola e Mascetti ■■■ hanno messo a disposizione perché ■■■ le difficoltà che hanno incontrato», osserva l'allenatore. E aggiunge: «Tutti i ■■■ giocatori sono consapevoli che ci sono altre squadre molto forti e che la Roma avrà subito impegni gravosi, ma si stanno preparando con umiltà per arrivare nel gruppetto di avanguardia che vede la Juventus alla pari di Napoli, Milan, Inter e Sampdoria. Il club bianconero, sulla scia del Milan, ha stravolto, con ■ ■■■ potenziale economico, tutte le strategie ■ ■■■■■ e con la qualità potrà sopperire alle difficoltà di inserire numerose novità».

Sui nuovi stranieri, quello che più piace a Bianchi è Martin Vazquez: «Un grosso colpo quello del Torino. Lo spagnolo è forse il più forte tra quelli venuti in Italia negli ultimi anni». Ieri, nell'amichevole ■■■ il Carpi (Serie C1), non ha potuto schierare i suoi tre stranieri, nonché i nazionali Giannini e Carnevale tutti a corto di preparazione. E il Carpi ha reso la vita dura al... resti della Roma che, dopo essersi trovata in svantaggio (Francioso al 21'), ha ribaltato il risultato con una bella doppietta di Rizzitelli (56' e 62'). Molti i falli e le ripicche. Rizzitelli, per ■■■ protestato con l'arbitro Rossi di Rovigo per un rigore non concesso, ■ stato espulso a 9' dalla fine ■■■ ora rischia la squalifica. «Il danno e la beffa», commenta acido Bianchi.

■■■■ Bernardi

■■■ **polemica.** Carnevale (nella foto con Viola) ha risposto per le rime a Ferrara, ex compagno ■■■ Napoli

Manifestazioni di razzismo

Il Napoli a Padova vince a fatica (2-1) ■■■ batte il Diavolo

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

■ speriamo che ■■■ ne vada, lo slogan di inizio estate, non valepiù. La fuga dallo scudetto è riuscita soltanto a Carnevale, Giuliani ■ Fusi. Gli altri sono tutti qui, stretti intorno al fantasma di Maradona che è rimasto a far strage di ■■■■■ in patria e tornerà secondo i programmi prestabiliti, cioè il 12 oppure quando gli pare. Sono rientrati alla base, anche se ■■■ giocano, Alemao ■ Careca, sconfitti del ■■■ndiale. Sono rimasti De Napoli e Mauro, Francini e Crippa, pentiti della tentata evasione dal Paradiso di Soccavo.

Tutti insieme, appassionatamente, «noi contro tutti» come recita uno striscione dell'Appiani. Gli altri, quelli esposti dagli ultras ■ ■■■ fuori ■■■ ■■■dio dentro, per fortuna, ha funzionato il divieto!, meglio non citarli. L'appuntamento con l'ennesima, odiosa esibizione di razzismo era scontato. E puntuali, all'arrivo degli uomini di Bigon, sono spuntati i soliti coretti idioti, gli sconfortanti cartelli inneggianti a Hitler appesi ai cancelli dell'Appiani, le svastiche e i sinistri, infantilmente feroci richiami a Ludwig. Una coda velenosa ■ quanto sopportato nell'ultimo campionato. Si spera, non l'anticipazione di quanto ci attende nella prossima stagione.

Il ■■■ ■ fondo, un po' forzato per la verità, era il confronto indiretto col Milan che a Padova ha giocato e pareggiato (2-2) ■■■ scarso merito domenica scorsa. Era uno dei tanti «Milan due» quello, è un Napoli ■■■■■ questo, orfano di Sudamerica, con i nazionali De Napoli e Ferrara a mezzo servizio e privo dell'infortunato Mauro.

Al primo colpo d'occhio il Napoli ha già perso il confronto con l'audience rossonera (del gradimento abbiamo parlato): sono 3500 ■i spettatori dispersi nel cantiere patavino, ■■■■ gli ottomila accorsi ■ prezzi maggiorati per vedere Gullit ■ compagni. In campo invece è un'altra musica. Più veloce, deciso, compatto ■ Napoli italiano di Bigon rispetto ■ pallido Milan di tre giorni prima.

I riflettori sono puntati sui nomi più importanti della campagna acquisti, Andrea Silenzi, capocannoniere dell'ultimo campionato di B, candidato a ripercorrere ■ parabole di Schillaci, e Giovanni Galli, portiere part-time del Milan campione d'Europa. Ma come succede finiscono per mettersi in mostra i gregari. E dunque l'ex granata Venturin, regista a tratti brillante, e ■■■ vecchia conoscenza, Incocciati, rovinato a suo tempo dalla terribile etichetta di «piccolo Maradona» regalatagli dal generosis■■■ Liedholm. E' proprio Incocciati a colpire la base del palo al 5' su lancio di Zola. Ma il vivacissimo Padova si fa vivo al 20': Galli para bene su Gelderisi, lanciato a rete da Di Livio. Al 26' invece il portiere azzurro buca su un corner, ma nessuno sa approfittarne. Infine al 32' ■■■ un gol-fantasma del Padova. Galli, in incauta uscita, devia appena un tiro di Benarrivo che andrebbe in p■■■ se ■■■ intervenisse Corradini. Sulla linea oppure oltre? Beschin non ha dubbi e scuote la testa. Ma nemmeno il pubblico ha dubbi e attacca il ritornello: «Canto lire, ci vogliono ■■■ento lire».

Così al gol, vero, arriva il Napoli. A un minuto dal riposo Zola ■ mette a fare il Maradona e sforna un delizioso assist che Incocciati ■ limita a spingere in porta: 1-0. L'intervallo serve giusto per caricare le batterie a Silenzi che al 47' fa la ■■■ più bella della serata, trasformando un lancio ■ Venturin in una cavalcata ■■■ il gol. Brucia il guardiano Ottoni sullo scatto ■ piega le mani di Dal Bianco con ■■■ bordata. A vederlo ■■■ alto (1,91) e rapido, Silenzi pare una■ gigantografia di Pierino Prati. L'obiettivo di ripercorrere ■ favola di Totò Schillaci, dalla B alla nazionale, è forse troppo ambiziosa per lui. Ma il Napoli dovrebbe aver concluso un ottimo affare ingaggiandolo al posto del declinante Carnevale per rinvigorire il tridente con Maradona e Careca. Al 59' ■ Padova ■■■■cia le distanze con Gelderisi, che si procura un rigore (fallo di Rizzardi) ■ lo realizza.

Senza ■■■ ragione, la partita s'incarognisce. Al 71' il giovane Leo si esibisce in un'entrata criminale sulle gambe di Di Livio, che esce zoppicando. Un minuto dopo Baroni bissa in gamba tesa su Gelderisi e Beschin si decide a mostrare il cartellino giallo.

Così il Napoli si aggiudica in periferia il primo atto del lungo duello col Milan, destinato ad allargarsi presto in Italia e in Europa. E forse, ■■■ Silenzi, si merita anche l'Oscar degli acquisti. Ma è stata una serata di cattivi presentimenti. Speriamo di sbagliarci.

Curzio Maltese

Padova: Dal Bianco (70' Zancopè), Pasqualetto, Benarrivo, Sola, Ottoni, Ruffini, Di Livio (71' Santi), Zanoncelli, Gelderisi, Nunziata, Masiero. All. Colautti.
Napoli: Galli, Rizzardi (80' Altomare), Francini (46' Ferrara), Corradini (53' De Napoli), Baroni, Renica (53' Leo), Venturin, Crippa, Silenzi, Zola, Incocciati. All. Bigon.
Reti: 44' Incocciati, 47' Silenzi, 68' Gelderisi su rigore.
Arbitro: Beschin. **Ammoniti:** Baroni. **Spettatori:** 3456 paganti, incasso di 61.157.000 lire.

CALCIO FLASH

Pisa, ■■■ le prime delusioni

Deludente prova del Bari che si è fatto bloccare sull'1-1 dalla Lodigiani, squadra di C2, nell'amichevole disputata a Mezzano di Primiero. Al 26' Del Grande ha portato in vantaggio la formazione laziale, al 32' il pareggio del romeno Raducioiu che ■ è fatto poi parare ■■■ rigore a dieci minuti dalla conclusione. La Fiorentina invece ■■■ è andata oltre lo 0-0 contro il Fano (C1), mostrando evidenti problemi soprattutto a centrocampo. Questa volta non è bastato un buon Lacatus. Il Pisa invece è stato travolto per 4-0 in Belgio dall'Anversa in un match molto nervoso (espulso lo stopper Calori, ■■■ dubbio rigore control).

Questi i risultati delle altre amichevoli giocate ■■■. A Castelnuovo Monti: Reggiana-Olbia 2-0. A Sulmona: Pescara-Sulmona 5-2. A Longarone: Reggina-Montebelluna 3-0. A Maso Ronco: Taranto-Selezione locale 3-0. A Spiazzo Rendena: Cremonese-Rendenese 11-0. A Bolzano: Foggia-Bolzano 3-0. A Serramazzoni: Modena-Timisoara 4-1. A Terni: Ternana-Messina ■-2.

Pennacchia direttore «ad interim» dell'Aia

ROMA. Il giornalista Mario Pennacchia, consulente della Federcalcio, è stato nominato direttore generale «ad interim» dell'Aia. A settembre ■ nomina definitiva. Intanto ■ segretario generale della Figc, Gianni Petrucci, in veste di commissario straordinario ■■■ settore, ■■■ ieri a Firenze un primo incontro con i responsabili periferici dell'Aia. Qui ha ribadito che terrà la carica per il minor tempo possibile in relazione ai tanti problemi da risolvere.

Coppa, Sliven-Juve il 18 settembre

TORINO. La Juventus anticiperà a martedì ■ settembre l'incontro di andata di Coppa delle Coppe con i bulgari dello Sliven. Così la squadra potrà essere ospitata in un impianto più grande, probabilmente nella capitale Sofia o in seconda istanza a Plovdiv.

Oggi il ritiro dei «disoccupati»

IL CIOCCO. Comincia oggi il ritiro precampionato per i calciatori senza contratto. Lo organizza l'Associazione calciatori con la collaborazione della Federazione Italiana Gioco Calcio. Quattro gli allenatori: Giancarlo Cadè, Natalino Fossati, Amos Mariani e Urano Navarrini. I giocatori partecipanti al raduno sono quarantaquattro.

Per il tecnico l'ex viola diverrà il numero uno al mondo, basta che migliori un poco

Maifredi: calma Baggio, il 10 è tuo

«E' ■■■ grande, se parte da dietro fa la differenza»

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio ai raggi X. Quelli dell'ospedale di Lucerna dove il puttino ■ andato a sincerarsi sull'entità di un colpo preso al collo ■■■ piede sinistro: nulle ■ grave assicura il dr. Bosio. Quelli ■ Maifredi che giura: «Se fa ancora i piccoli miglioramenti che sono alla sua portata diventerà il numero uno del mondo». Il tecnico consegnerà al puttino la maglia n. 10, non può però promettergli di farlo giocare alle spalle di due punte: «Potranno essere tre, a volte solo una. Comunque quando un allenatore gestisce un fantasista come lui deve fare di tutto per sfruttarlo al ■■■■■ delle sue possibilità».

Ma Baggio che cos'è per Maifredi? Un attaccante? «No, può anche svolgere questo ruolo. l'ha fatto nella Fiorentina e mi sembra che si sia disimpegnato bene perché in area ■■■ piazzare la palla dove vuole. Ma oltre a essere micidiale negli ultimi metri, lui ha quel qualcosa in più che se parte da dietro è in grado di fargli fare ■ differenza. Rispetto a Firenze sarà meno responsabilizzato in quanto non è l'unico leader della Juve. ■■■ ■ pressione dei tifosi sarà la stessa, anzi aumenterà. E questo dovrebbe stimolarlo come succede ■ grandi pittori di fronte a un paesaggio fantastico».

Baggio è lì, davanti agli occhi di Maifredi tutti i giorni. Invece manca Haessler, che solo oggi, insieme con Casiraghi, ■ riunirà al gruppo dopo le cure bavaresi. Un problema? Il tedesco, secondo Maifredi, «è un giocatore affidabilissimo, che sa fare di tutto usando sia il destro che il sinistro. Starà a me entrare nelle sue psicologia. Ma non credo che avrà crisi di ambientamento. Deve solo imparare la lingua in fretta, onde evitare di sentirsi spaesato, tagliato fuori dai discorsi di tutti i giorni. Marocchi che è stato in camera con lui mi ha detto che si sforza di dialogare. Come Julio Cesar che ha il compito facilitato, per un brasiliano è meno ostico l'italiano».

Accanto a Julio Cesar giocherà Bonetti, ormai ■■■ di no più dubbi. Maifredi ha sempre avuto fiducia nell'ex ■■■■nista. Perché la scommessa Bonetti? «Dario ha giocato a ■■■ vincendo con i giallorossi ■■■ scudetto e sfiorando il successo in Coppa Campioni. Falcao ne ha sempre parlato in termini entusiastici. Vedrete che non si farà più squalificare per otto giornate come è avvenuto l'anno scorso».

Maifredi ha infine elogiato De Agostini: «E' il prototipo del giocatore che ogni allenatore vorrebbe avere in squadra. Ha sempre il sorriso sulle labbra ed ■ sempre molto attento nel lavoro da fare».

Franco Badolato

A BRESCIA ■■■■■

Meglio il Milan delle riserve che si afferma 3-0

Aspettando Van Basten vanno in gol gli italiani

BRESCIA. Tutti si aspettavano il Milan olandese: seconda uscita di Gullit, prima di Van Basten. ■ doveva essere goleada. E goleada è stata: 3-0 al Brescia, partita monotona, vivacizzata dai gol e da molte occasioni. Ma i meriti non ■■■ degli olandesi ■■■ degli italiani. Di Tassotti, encomiabile per l'impegno, di Gaudenzi, bravo ad approfittare della sola occasione che gli è capitata, di Agostini, che ha rotto il ghiaccio in rossonero.

Si comincia con Gullit e Van Basten, dunque. Il contravanti è alla prima uscita e c'è tanta attesa. Ma Van Basten non è pericoloso come ■ solito. L'intesa con Gullit c'è, ■■■ si vede, ■■■ i due ■■■ ■ corto di preparazione. Asso da rivedere. Dopo ■■■ breve sfuriata delle rondinelle è subito Milan. Al 12' grande triangolo ■ limite dell'area Tassotti-Van Basten-Tassotti con l'italiano che sfiora la palla da venti metri di quel tanto che basta per spiazzare Zaninelli: 1-0. Gullit al 21' manca ■ raddoppio: le ■■■ incursioni sulla fascia sinistra sono pericolose, e in quest'occasione un ■■■ cross è deviato in extremis dal portiere con Van Basten pronto a colpire. Al 28' ci prova Simone, con un tiro dal limite al volo, parato a terra. Allo scadere diagonale di Gullit dall'incrocio dell'area fuori di poco.

Nella ripresa, tolti i due olandesi, si inizia all'insegna del Brescia. La pressione dei padroni di casa è forte, e la difesa milanista in affanno, tanto che Sacchi si sbraccia e urla. Al 5' un tiro di Quaggiotto da 35 metri è respinto da Pazzagli con i pugni: interviene dal dischetto Giunta ma tira addosso al portiere. Il Milan gioca male, ma ha il tempo per segnare altri due gol: al 23' Gianluca Gaudenzi è bravo a deviare di testa, con la complicità del difensore Rossi, un cross dopo calcio d'angolo. Niente da fare per il portiere. Tre minuti dopo è l'ora di Agostini: cross da destra di Stroppa, l'ex cesenate dal dischetto va più alto di tutti e schiaccia un pallone imprendibile per il portiere. [v. fn.]

Brescia: Zaninelli, Carnasciali, Bortolotti, Bonometti, Luzardi, Rossi, Merlo, Avanzi, Giunta, Quaggiotto, Ganz.
Milan: Pazzagli, Tassotti, Carobbi, Salvatori, Galli, Costacurta, Simone, Evani, Van Basten, Gullit, Massaro.
Marcatori: Tassotti al 12', Gaudenzi al 68', Agostini ■ 71'.

TORINO ■■■■■

Tendine d'Achille

E' Bresciani l'unico problema di Mondonico

AOSTA. Prosegue senza intoppi e ■■■ piena tranquillità la terza fase ■■■ ritiro del Torino ad Aosta. Unico problema per Mondonico, al momento, ■ quello che riguarda ■ giovane attaccante Bresciani, rientrato dal prestito all'Atalanta, che si allena a parte per problemi ■■■ tendine di Achille. E' in forte dubbio la presenza dell'attaccante domenica e lunedì a Marassi nella Coppa del M■■■■rraneo contro l'Atletico Madrid e il Genoa.

L'allenatore granata ■■■ deciso di schierare due diverse formazioni per evitare inutili fatiche ai suoi ragazzi durante il periodo delicato della preparazione. Per intanto Benedetti e Cravero, che avevano saltato per motivi precauzionali l'amichevole di Lodi, sono apparsi pienamente recuperati e potranno di conseguenza scendere in campo a Genova.

Ieri mattina i granata, che si allenano due volte al giorno (dalle 9 alle 12 e dalle ■■■ alle 18), hanno simulato sul campo Puchoz ■■■ percorso in salita non avendo trovato il terreno adatto per svolgere la preparazione sulla collina circostante Aosta. Il pomeriggio è stato dedicato alla parte tattica con partitella conclusiva. [s. b.]

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

■ Dall'11 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. ■ Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° ■■■ di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari d'abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

upim ■■■ upim prima passa alla upim

L'ex campione di salto rintracciato a Mosca: mai pensato al suicidio

Fine del giallo, Brumel è vivo

Un equivoco dopo un incidente al cognato
«O una manovra di chi mi vorrebbe morto»

«Certo che sono io, e chi dovrebbe essere?». A Mosca è l'alba. Valery Brumel non ha ancora preso il caffè, e con voce piena di [redacted] ma decisa risponde al cronista di un giornale italiano: «Morto suicida? Ma non scherziamo. Sto benissimo, mai pensato [redacted] suicidio. Scusi [redacted] a lei chi l'aveva detto? Arrivederci». E mette giù. E' la conferma che [redacted] mondo dello sport ha atteso per ventiquattro ore. L'ex campione [redacted] atletica, 48 anni, uno dei più grandi saltatori in alto con stile ventrale nella storia di questa disciplina, è vivo. Non si è suicidato nel novembre scorso [redacted] un'agenzia tedesca aveva sostenuto martedì nel tardo pomeriggio. La notizia, poi, aveva fatto il giro del mondo, fra mezze conferme (qualche riga su un periodico sovietico, mai messa in dubbio) e parziali smentite.

Il telefono di [redacted] Brumel, ieri, ha squillato ininterrottamente. Dalla *Tass* alle più importanti agenzie di stampa del mondo. Hanno chiamato tutti. Ed ecco come lo stesso [redacted] atleta ha ricostruito il giallo. «Mi piacerebbe riuscire a sapere com'è [redacted] questa incredibile notizia. Se qualcuno l'ha data in buona fede posso pensare che si sia fatta confusione con un incidente accaduto alla fine dello [redacted] anno [redacted] un mio [redacted]. Ma non porta neppure il mio cognome, mi pare strano...». Che intende dire, Brumel? «Voglio dire che può anche essere stato qualcuno che mi preferirebbe morto. E se così è andata non posso che essere rammaricato e sdegnato». Una tesi, questa, sostenuta anche dal fratello dell'ex campione, Igor.

L'ex fuoriclasse sovietico non [redacted] oltre, ma aggiunge che «è vera al cinquanta per cento» la notizia secondo cui lui sarebbe [redacted] candidato alla presidenza della federazione di atletica leggera dell'Urss. E le voci sul suicidio dunque sarebbero state diffuse da qualcuno che non vede di buon occhio questa ipotesi. Brumel, che sta anche scrivendo un libro («spero che adesso i miei potenziali lettori non mi abbandonino») ha infine spiegato di sentirsi «in ottima forma. Continuo a partecipare con i veterani [redacted] numerose gare di atletica leggera, la gente mi riconosco [redacted] e mi applaude [redacted] simpatia». Che la morte di Brumel fosse una notizia falsa lo si era comunque capito prima di queste telefonate: l'ex primatista infatti era stato visto da molti atleti ai campionati europei Masters di Budapest (30 giugno-7 luglio), dov'era [redacted]-podelegazione.

Secondo alle Olimpiadi di Roma con 2,16, [redacted] lungo primatista del Mondo [redacted] 2,28, oro alle Olimpiadi [redacted] Tokyo del 1964, primo agli Europei [redacted] Belgrado del 1962: e [redacted]o, dopo questa «bufala», chi potrà più togliere [redacted] poltrona di presidente della Federatletica dell'Urss a Valery Brumel? [v. l.]

Così [redacted] mese fa. Brumel a luglio a Budapest durante gli Europei per veterani

Al Sestriere il vento gelido frena gli sprinter

Show senza record

Ma Burrell entusiasma sui 100

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Leroy Burrell e Michael Johnson, dominatori dello sprint 1990, non tradiscono il Sestriere. Due splendide volate, rispettivamente su [redacted] e 200, che li presentano nel migliore dei modi al pubblico italiano, anche se la Ferrari Testarossa, premio a chi avesse migliorato il record del mondo, [redacted] in garage. Nessun primato, infatti, in una giornata caratterizzata da folate [redacted] vento gelido.

Così anche Colin Jackson, l'ostacolista britannico [redacted] colore ha dovuto rinviare le sue voglie [redacted] migliorare il proprio limite europeo (13"08) danneggiato da [redacted] vento superiore al lecito (+2,9 metri al secondo, contro i due consentiti) che nella fattispecie ha costretto gli atleti a tagliare il passo per non finire addosso agli ostacoli. Peccato, perché in assoluto [redacted] dei 110 è [redacted] quella agonisticamente più valida con due primatisti [redacted] mondo, l'attuale Kingdom e l'ex Nehemiah, [redacted] in fila appunto da Jackson e da Dees, rivelazione dell'anno, sulle cui origini della possente muscolatura [redacted] fanno molte illazioni, secondo il deprecabile costume che chi emerge improvvisamente o ricorda in qualche modo Ben Johnson, deve essere dopato.

Anche Burrell e Johnson (ovviamente Michael) sono impressionanti per la potenza che esprimono: [redacted] forza della natura il centista di Filadelfia, magnifica espressione di progressione [redacted] duecentista di Dallas, al quale è facile predire [redacted] grande futuro sul giro di pista quando vi si dedicherà [redacted] la stessa continuità di questa stagione sulla distanza minore. Burrell con 9"96 ha pareggiato [redacted] suo miglior tempo dell'anno, a quattro centesimi dal mondiale [redacted] Carl Lewis. E nei suoi confronti [redacted] naturale il rimpianto per le fatiche cui si [redacted] sottopo[redacted] martedì andando a correre a Malmoe (sconfitto dal nigeriano Adeniken): senza quella fatica (il blitz svedese è avvenuto partendo alle 9 del mattino da Sestriere e rientrando a notte fonda) avrebbe fatto meglio. E' evidente che nelle sue gambe c'è il record, difficile però dire se e dove (Zurigo?) troverà [redacted] condizioni ideali.

Johnson, che sprinter puro non è, ha [redacted] una curva relativamente lenta per poi distendere la sua azione [redacted] rettilineo: di baricentro basso, non è stilisticamente modello che entusiasmi. Però la [redacted] potenza è impressionante. «Ho corso male in partenza - è stato il suo commento dopo il 19"88, a tre centesimi dal suo top stagiona[redacted] - e questo ha pregiudicato la possibilità di record mondiale. Dal correre in altura non ho ricavato particolari sensazioni, però potrebbe [redacted] interessante riprovarci».

Gli applausi più calorosi sono stati per il lunghista Powell (il cui ultimo salto, nullo di pochissimo, è stato di 8,76) e per Antibo, la cui fatica sui 3000 è stata ritmata da un pubblico piuttosto freddo nonostante il succedersi di buone prestazioni, tra le quali spicca anche l'ottimo 200 della giamaicana Marlene Ottey (21"88). In chiave italiana po[redacted] di cui rallegrarsi: [redacted] citazione spetta [redacted] ventunenne Paolo Bellino che ha chiuso i 400 hs in 50"05.

Giorgio Barberis

Risultati maschili - 10[redacted] (vento +1,2): Burrell (Usa) 9"96, Smith (Usa) 10"04, Marsh (Usa) 10"08; [redacted] (+ 1,5): Johnson (Usa) 19"88, Da Silva (Bra) 20"23; **400:** Everett (Usa) 44"59; **800:** Kirochi (Ken) 1'45"85; [redacted]0: An[redacted] 8'09"23; **110 hs** (+ 2,9): Jackson (Gbr) 13"12, [redacted] (Usa) 13"12, Kingdom (Usa) 13"25, Nehemiah (Usa) 13"36; [redacted] **hs:** Young (Usa) 48"55; **alto:** Carter (Usa) 2,29; **asta:** Tarpenning (Usa) 5,50; **lungo:** Powell (Usa) 8,42; **triplo:** Falise (Bel) 16,66, Badinelli 16,55; **peso:** Barnes (Usa) 22,06; **marcia km 3** (esibizione): M. Damilano 12'12".

Femminili - 100 (+ 2,5): Finn (Usa) 10"96, Ashford (Usa) 10"99; 200 (+ 1,6): Ottey (Jam) 21"88; **400:** Croox (Can) 51"00; **800:** Gurina (Urs) 2'01"43; **100 hs** (+ 2,7): Morley (Aus) 12"84; **400 hs:** Williams (Usa) 55"73, Trojer (Ita) 56"67; **marcia km 3** (esibizione): Salvador 13'05".

SPORTFLASH

Basket: Auxilium senza gli americani

TORINO. E' suonata l'adunata per l'Auxilium. Ieri mattina Dido Guerrieri, Nestore Crespi e Carlo Caglieris hanno incontrato la «truppa» che nel pomeriggio ha svolto il primo allenamento. Si andrà avanti così, con due sedute al giorno (atletica, pesi e fondamentali al mattino, tecnica [redacted] pomeriggio) fino al 23, vigilia del debutto precampionato (torneo [redacted] Todi [redacted] Limoges, Detroit e Pall. Livorno). Non ci sono ancora, e questo disturba non poco l'allenatore, i due americani: Dawkins è stato convocato (pare) dal procuratore di New York per un accertamento fiscale, e arriverà il 12; Kopicki dice di aver problemi per iscrivere nel passaporto il figlio appena nato, e sarà a Torino solo [redacted] 17. La società [redacted] esclude provvedimenti. Nessu[redacted] novità per lo sponsor.

[redacted] Pas[redacted] resta alla Maxi[redacted]

PARMA. Gilberto Passani resterà alla Maxicono per [redacted] altro [redacted]. L'accordo è stato raggiunto durante [redacted] incontro [redacted] quale hanno partecipato il giocatore, il suo procuratore Centenari, il vicepresidente della società, Aldo Ferrari, e il dg Guido Dallai. Passani, [redacted] a Parma nell'aprile del '61, è un centrale-universale alla sua nona stagione in A1.

Cicli[redacted]: [redacted] Giappone [redacted] inseguitori azzurri

MEHABASHI. Sono già al lavoro sulla pista che ospiterà i mondiali gli inseguitori azzurri diretti dal ct Broccardo. Il caldo e l'umidità hanno costretto i dieci ciclisti a limitare le uscite in bicicletta a 45'. In compenso gli italiani [redacted]o stati autorizzati ad allenarsi nell'impianto dotato [redacted] aria condizionata.

Pugilato: Coggi contro Garza a Nizza

NIZZA. L'argentino Juan Manuel Coggi, campione del mondo dei superleggeri versione Wba che sconfisse Patrizio Oliva nel luglio del 1987, venerdì 17 a Nizza metterà in palio il suo titolo contro lo statunitense Loreto Garza.

Tennis: Pistolesi eliminato a Praga

PRAGA. Claudio Pistolesi è stato battuto dal francese Tarik Benhabiles per 3-6, 4-6 al 1° turno degli open di Cecoslovacchia. Negli altri incontri l'austriaco Skoff ha battuto lo statunitense Duncan per 6-2, 6-1 e l'argentino Davin ha eliminato il belga Wuyts per 6-3, 6-2.

NUOTO

Al Foro Italico la Coppa Internazionale

Per Cecchi a Roma è l'ultimo appello

Overdose [redacted] nuoto, [redacted] questa prima metà di agosto. Conclusi sabato scorso i campionati italiani a Milano-San Donato, ecco [redacted] oggi l'International Swimming Cup nel tempio [redacted] questo sport, la piscina del Foro Italico a Roma. Ci sarà, anzi c'è stata fin da ieri sera con incontri minori, anche la pallanuoto; gli azzurri affrontano un esame mondiale con alcuni degli avversari più impegnativi, come Jugoslavia, Germania e Ungheria.

Nel nuoto si gioca il secondo tempo della partita che porterà ai Mondiali di Perth, in calendario dal 3 gennaio prossimo. Il primo tempo, la settimana scorsa, è servito per selezionare la squadra che va in campo da stamane contro avversari di tutto [redacted] mondo (39 Nazioni, 657 atleti). E' servito anche ai migliori per ottenere i tempi per i Mondiali (ricordiamo chi sono i qualificati: Lamberti nei [redacted] e [redacted], Trevisan nei 200, Battistelli nei 200 dorso e 400 misti, Minervini nei 100 rana, Braida nei 200 farfalla, Sacchi nei 200 e [redacted] misti; in campo femminile Melchiorri nei 400 e 800, Dalla Valle nei 100 e 200 rana, «quasi» la Ferrarini sugli 800 dove le mancano sette centesimi).

Il secondo tempo si gioca da oggi a Roma su due fronti. Chi è già qualificato cerca una verifica internazionale sfidando avversari molto quotati, dopo aver nuotato finora contro se stesso e il test gli servirà per capire se dovrà apportare alcune correzioni di rotta. Chi [redacted] ancora qualificato, in questa squadra d'élite, si giocherà le ultime carte. C'è il ranista Cecchi, beffato al suo rientro dopo due [redacted] soli dodici centesimi, ci sono le stile liberiste azzurre [redacted] Vannini, Sossi, Cambrini protagoniste un anno fa a Bonn e ora in ombra, altri ancora.

Un discorso a parte merita invece Bibi Battistelli, il numero due del nuoto italiano dopo Lamberti, che dopo gli esami di maturità [redacted] in [redacted] malanno e rientra a Roma gareggiando soltanto nei 100 e 200 dorso. Battistelli è un po' l'oggetto misterioso del nuoto italiano del 1990, [redacted] oggetto troppo prezio[redacted] e importante per non seguirlo con attenzione. Giorgio Lamberti a Milano ha dato il [redacted] squillo di tromba, ora attendia[redacted] eguel segnale da Battistelli.

I migliori in assoluto della vasta gamma di iscritti sono il nostro Lamberti naturalmente, che però diserterà i «suoi» 200 per fare una prova sui poco amati 400; il britannico Adrian Moorhouse, primatista mondiale e campione olimpico dei 100 rana; lo statunitense Namesnik, che [redacted] campionati Usa della settimana scorsa è andato vicino al primato dell'ungherese Darnyi. Non ci saranno alcu[redacted] degli statunitensi [redacted] prima schiera a cominciare da Biondi, i tedeschi e i sovietici. Ma ce n'è abbastanza per fare un punto serio sul panorama del nuoto internazionale a soi [redacted] dai Mondiali «atipici» che si disputeranno in gennaio.

Gianni Romeo

Il programma della prima giornata (ore 8,30 batterie, 17 finali A, 18,20 finali B): 200 sl masch, 400 sl femm, 200 dorso masch, 100 rana femm, [redacted] farfalla masch, 400 misti femm, 4x100 sl masch, 4x200 sl femm. Pallanuoto: ore 20,40 Germania-Francia, 21,45 Italia-Jugoslavia.

BASKET

Grecia ko con gli Usa

Per gli azzurri [redacted]

ROSARIO. Dopo l'esordio contro il Brasile di Oscar un altro test di fuoco per la Nazionale di Gamba ai Mondiali di basket: alle 13 locali (18 in Italia, diret[redacted] tv su Capodistria) gli azzurri affronteranno l'Australia in un match decisivo per la qualificazione alla fa[redacted] finale. E mentre Radja lascia il Mundial (microfrattura [redacted] piede destro, ha deciso di venire direttamente a Roma per farsi curare dai medici del Messaggero), Brunamonti e compagni si ritroveranno davanti Gazo, 24 anni, l'uomo che ci segnò 50 punti nel disastroso match dei Goodwill Games (Italia battuta con [redacted]o scarto stori[redacted]: -28 punti). Un incontro quasi impossibile per [redacted] Nazionale «dimezzata» dagli infortuni. Questi i risultati di ieri: Australia-Cina 106-85, Stati Uniti-Grecia 103-95, Jugoslavia-Venezuela 92-84 (Drazen Petrovic 22, Kukoc 25), Spagna-Corea del Sud 130-101.

I VANTAGGI DEL LEADER

FIAT
E' APERTA
ANCHE IN AGOSTO
PERCHE' GLI
AUTOMOBILISTI
NON POSSONO
ESSERE
RIMANDATI A
SETTEMBRE.

NUMEROVERDE 1678-28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili [redacted]. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non [redacted] n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto".

Nei prossimi anni la richiesta dei clienti si indirizzerà verso modelli di maggior prestigio e confort

Chi cambia l'auto ora la vuole più bella

La crisi del Golfo cade in un momento delicato per l'Europa
Vendite in forte flessione negli Usa per l'aggressività giapponese

La crisi del Golfo Persico, con il conseguente aumento dei prodotti petroliferi, cade in un momento particolarmente delicato per l'andamento delle vendite di automobili in Italia e ancor più in Europa, dove in giugno le flessioni sono state, rispettivamente, del 5,7% e del 10%.

Notizie peggiori arrivano dagli Stati Uniti, dove il calo della domanda interna e l'aggressività giapponese hanno inciso pesantemente in questo primo semestre 1990 sui bilanci e sulle vendite delle tre «big» di Detroit, General Motors, Ford e Chrysler. La quota delle auto nipponiche è infatti salita dal 12,1% nel 1978 al 30,7% nel 1989 incidendo pesantemente sulla crisi dei costruttori statunitensi del settore.

«Gli americani - ha dichiarato recentemente Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat - hanno creduto, inizialmente, di poter impedire, con le loro capacità produttiva e i grandi investimenti, che i giapponesi conquistassero quote elevate del mercato. E hanno sbagliato. Ma forse non hanno sbagliato solo loro. E' stato un errore di politica industriale di un intero Paese. E' un fatto - ha ammonito Romiti - da cui noi europei dobbiamo riflettere». Ed ha aggiunto: «Oggi non c'è prodotto civile e militare americano che non abbia bisogno di un componente elettronico giapponese. E', quindi, anche un problema di sovranità. Noi dobbiamo dimostrare — ha concluso Romiti — che l'Occidente è in grado di competere. Anche con i giapponesi. Anche se questo ci costerà grandi sforzi e sacrifici».

In Europa l'affanno del mercato dopo gli ultimi risultati determinerà, ogni probabilità, nei prossimi anni, modifiche nella sua struttura. Pur mantenendosi numericamente agli attuali livelli, si potrà assistere ad uno spostamento verso l'alto del parco circolante. Il fenomeno potrebbe risultare particolarmente vivace in Italia che, in questo caso, non si trova ancora in media europea.

Nel segmento «A», che comprende vetture come la Fiat Panda, la Seat Marbella, la Renault 4 ecc., la fetta di mercato europea è del 4%, quella italiana del 10,6%. Altrettanto si verifica nel segmento «B», il più importante del mercato italiano ed europeo, raggruppando le vetture cosiddette «compatte», sulle quali si confrontano tutte le principali Case costruttrici del Continente, con modelli di enorme successo come la Fiat Uno, la Lancia Y 10, la Ford Fiesta, la Peugeot 205, la Renault 5 ecc. In Europa questo segmento rappresenta il 27,6% del mercato totale, in Italia aumenta al 40,1%.

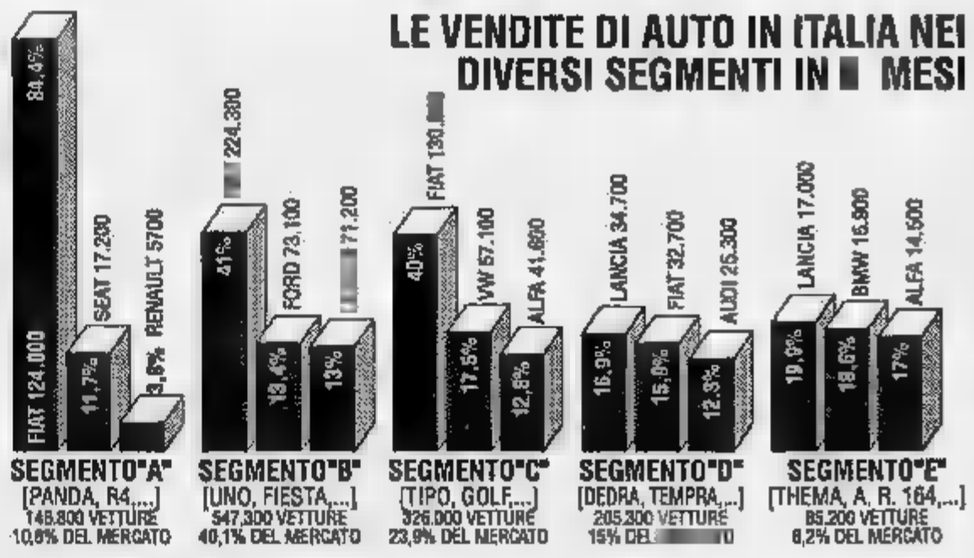
Meno accentuato, ma a nostro sfavore, il divario in quello «C», altro segmento di enorme interesse per tutti, che raggruppa le vetture medie, come la Fiat Tipo, la Volkswagen Golf, la Renault 19 ecc. e che in Europa copre il 27,4% del mercato e in Italia il 23,9%. Lo stesso fenomeno si ripropone, accentuandosi, mano a mano che i segmenti salgono e raggruppano sempre più importanti. Ad esempio, in quello «D», che comprende vetture come la Fiat Tempra, la Lancia Dedra, l'Alfa Romeo 75, l'Audi 80, la Volkswagen Passat, le quote di mercato sono del 25,2% in Europa e del 15% in Italia e in quello «E» (Lancia Thema, Fiat Croma, Alfa Romeo 164, Mercedes 180 ecc.), del 10% e del 6,2%.

Da qualche tempo, però, si sta assistendo in Italia alla maggiore richiesta di vetture appartenenti a segmenti più alti, proprio per un normale processo di europeizzazione presente nel nostro Paese e che potrà avere un forte sviluppo sia a livello di offerta che di richiesta di prodotto. Anche in questo caso l'andamento del mercato aiuta a capire il fenomeno.

In un raffronto sulle vendite in Italia nei diversi segmenti tra i primi sei mesi di quest'anno e il corrispondente periodo del 1989, si nota come le richieste di nuove vetture siano maggiormente orientate a quelli più importanti. Il primo, quello «A», che rappresentava il 12,3% del mercato nazionale nell'89, è sceso quest'anno al 10,6%; quello «B» è ulteriormente migliorato nel '90, portandosi al 40,1% rispetto al 38,4% dell'anno prima, grazie soprattutto al grande successo della Uno restyling che ha portato la Fiat al 41% all'interno del segmento. Questo miglioramento compensa la lieve flessione di quello «C», passato, da un anno all'altro, dal 24,8% al 23,9%.

La conferma della tendenza degli italiani ad «europeizzarsi» con l'acquisto di auto sempre più belle e sofisticate è data dall'andamento del segmento «D», quello delle berline definite «medio-superiori» e che si avvicinano sempre più, per comfort e prestazioni, alle cosidette «ammiraglie» del segmento «E». Il «D», infatti, è salito dal 13,7% del primo semestre '89 al 15% nello stesso periodo di quest'anno; un balzo che ha significato la vendita, per questo segmento, di 205.300 vetture.

Renzo



In caso di ingorghi indica al guidatore le possibili strade alternative

C'è un computer per viaggiare

Si è più tranquilli con la «carta elettronica»

Tra non molto sarà possibile viaggiare senza problemi da un punto all'altro ed anche evitare le code del traffico a patto però di dotare l'autoradio ed un nuovo strumento (già in vendita in alcuni Paesi, come la Germania) che si può definire «carta geografica elettronica».

Moltissimi hanno provato il grosso disagio di stare per ore in coda, senza poter trovare una via d'uscita, anche quando il servizio «Onda Verde» aveva avvisato dell'ingorgo. D'ora in avanti sarà possibile trovare strade alternative con un apparecchio che, in un solo «compact disc» contiene tutte le mappe stradali e gli attraversamenti cittadini di una intera nazione. Poco più grande di un'autoradio, questo apparecchio contiene un lettore di «compact disc», un calcolatore ed un piccolo schermo per le indicazioni. Queste sono ridotte al minimo ed espresse in termini semplicissimi in modo da facilitarne la lettura. E' collegato anche al contachilometri e contiene un dispositivo per rilevare l'orientamento del veicolo.

Dopo aver comunicato all'apparecchio, mediante una tastiera, il luogo in cui ci si trova e quello di destinazione, cercherà nella sua memoria le strade per arrivarci e mostrerà su un piccolo monitor; non solo, ma mentre si viaggia segnalerà se si è sulla strada giusta o se fare per rimettersi sul percorso.

Se ad un certo punto l'automobilista è obbligato a deviare per un blocco stradale, può sempre verificare il punto in cui è conveniente riprendere la strada iniziale dopo avere superato l'ingorgo, e dirigere verso il nuovo obiettivo.

Quando si arriva alla frontiera con un altro Paese basta sostituire il «compact disc» mettendo quello della nuova zona e si verrà nuovamente condotti da questa guida infallibile.

Gianni Rogliatti

FLASH MOTORI

rilancia la Cooper

Dopo quasi vent'anni di assenza dal mercato, ritorna la Mini Cooper, la vetturetta della Rover che dominò il mondo dei rally negli Anni 60. La nuova vettura riflette la tradizione del vecchio modello con motore di 1275 cc catalizzato, 81 Cv di potenza, velocità di 148 Km ora, e accelerazione da 0 a 100 in meno di 11,5 secondi.

Mercedes aumenta le vendite in

Nel primo semestre , la Mercedes ha incrementato le sue vendite in Italia del 9,3%. In particolare si è rivelata sostenuta la domanda della «200-300» che ha fatto registrare un aumento del 19,1%. In totale le nuove Mercedes immatricolate sono state 20.850. Intanto in settembre scatterà un progetto di ristrutturazione per meglio adeguare la struttura organizzativa alla nuova richiesta, in coincidenza con l'ingresso operativo in Italia come vicepresidente della Mercedes Italia di Jochen Prangem, in sostituzione di Ewald Andratsch.

La Ford Sierra premiata in Svezia

La Ford Sierra è stata premiata in Svezia come vettura «più affidabile» e con minori difetti. Per la prima volta, negli ultimi anni, è stata una vettura europea ad aggiudicarsi il riconoscimento «board» svedese, da lustro appannaggio delle Case giapponesi.

Citroën: per la Club»

Appena nata, la serie speciale «Club» creata dalla Citroën per la «BX», la sua media di punta, già si moltiplica: arriva, infatti, sul mercato una nuova serie limitata di 800 esemplari al prezzo di 13.715.000 lire. La carrozzeria è bianca con paraurti dello stesso colore. Il motore è il classico 1124 cc.

FORZA RAGAZZI!

Studiate una bella campagna pubblicitaria per la città di Torino, da soli o con gli amici (massimo 4 persone). Potete vincere un viaggio a Parigi, un computer, una macchina fotografica, occhiali, orologi, corsi di inglese in videocassette... Cominciate subito a pensare un bello slogan, una bella immagine. Magari fate i registi o gli attori e girate un bel filmato con la vostra telecamera. O create un annuncio radio che si faccia ascoltare e ricordare. Come si fa? È tutto scritto nel volumetto "3° Premio Regionale Conto Futuro Uno - I Giovani e la Pubblicità" edito a cura dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, che avete già ricevuto a casa. Poi mandateci tutto, insieme alla scheda d'iscrizione*. La scadenza è il 15 Ottobre ma il tempo vola. Dateci dentro!

* Se non avete il volumetto o la scheda richiedetelI alla Segreteria del Concorso, c/o Istituto Galvani S. Ottavio, Via Fiona 10, 10123 Torino, tel. 011/830870-865200. È aperto anche in Agosto.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

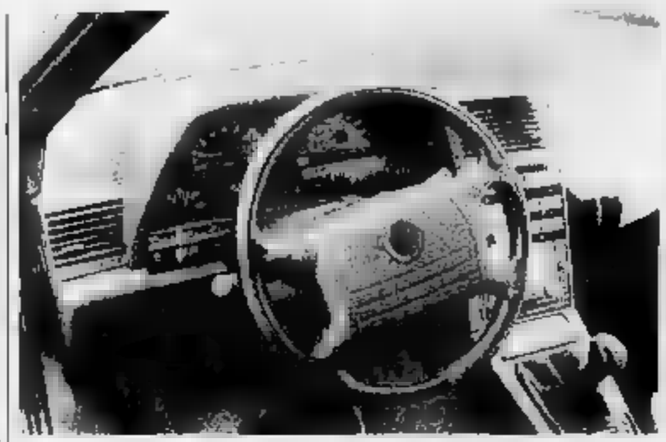
EFFETTIGI

LA STAMPA
BANCA CRT
Persol
csa

Alla scoperta della versione Usa della 164 sulle strade californiane

Alfa Romeo all'americana

Tante modifiche con la stessa anima



L'Alfa 164 su una [illegible] americana. A sinistra l'air bag [illegible]ato sul volante

Un simbolo dell'Italia che produce

LOS [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le prime 164 e i primi Spider ristilizzati cominciano a girare sulle strade degli Stati Uniti. Recita [illegible] pubblicità sui giornali americani: «Di 164 [illegible] vedrete poche [illegible] giro, e quando [illegible] guiderete una [illegible] chiederete [illegible] perché». In effetti, diecimila 164 - [illegible] la previsione di vendita annuale - sembrano perdersi in questo immenso Paese, [illegible] per l'Alfa Romeo essere presenti in America al massimo livello è anche un'operazione [illegible] prestigio e di immagine.

L'ammiraglia di Arese diventa il simbolo del made in Italy, del lavoro e dell'industria del nostro Paese e si affianca allo Spider, qui quasi [illegible] vettura mito. Disponibile in due versioni, costa 20.950 e 22.950 dollari. Se [illegible] venderanno 2500, specie in California e in Florida.

Negli [illegible] la [illegible] viene commercializzata dall'Alfa Romeo Distributors of North America (Ardona), [illegible] sede ad Orlando, in Florida. I venditori sono [illegible] 172, [illegible] a fine anno dovrebbero essere 200. La maggior parte è in forza alla rete Chrysler, in base all'accordo [illegible] Fiat.

Attualmente negli Usa anche il mercato delle vetture europee, specie nella ricca area di New York, non attraversa un [illegible] felice, ma [illegible] uomini dell'Alfa non [illegible] preoccupati. [illegible] lancio della 164 è andato molto bene, le critiche dei mass media americani sono state positive, i concessionari sono carichi e nelle show [illegible] [illegible] processione di clienti e curiosi.

Il [illegible] dell'Alfa, [illegible] tutto quello che evoca in tema [illegible] prestazioni e sportività, è sempre vivo e apprezzato in America. «Riceviamo oltre [illegible] richieste di informazioni al giorno» dicono da Orlando. E aggiungono: «Abbiamo dovuto istituire un apposito numero telefonico con segreteria per riferire caratteristiche e prezzi della 164».

Il 70% delle vendite riguarda, per ora, la [illegible] lusso della 164 americana, il 20% quella [illegible] base e il 10% la Sport. «Ma pensiamo che il mix cambierà e che crescerà la quota della Sport. In fondo, è questa [illegible] [illegible] che interpreta nel modo più vivace lo spirito Alfa».

Ma per vendere bene, specialmente in America, [illegible] [illegible] sario anche disporre di [illegible] prodotto moderno, affidabile e [illegible] qualità. Con [illegible] 164 abbiamo compiuto un giro di quasi 4000 chilometri nel West senza mai [illegible] minimo problema. E' quanto si vuole oggi da un'auto, se poi [illegible] bella e brillante [illegible] la 164, [illegible] gioco è fatto. Il sogno americ[illegible] dell'Alfa Romeo, insomma, poggia su basi solide.

[m. fe.]

LOS ANGELES
[illegible] NOSTRO INVIATO

I quattro potenti diesel gialloneri della Union Pacific arrancano in salita trascinando [illegible] interminabile [illegible] [illegible] vagoni verso Las Vegas. Una marea di veicoli riempie la free-way tra Santa Monica e Los Angeles e le vetture, agli ingressi, aspettano che il semaforo passi dal [illegible] [illegible] verde per entrare: è il sistema «one car per green» che serve a distanziare le macchine ma che ricorda a [illegible] europei la partenza di un Gran Premio.

Uno sterrato nel deserto del Nevada (43 gradi di temperatura), un'autostrada, quella fra Los Angeles e Palm Springs, dalle dimensioni enormi e dai rettilinei interminabili dove verrebbe voglia di correre a tutto gas e dove, invece, puoi [illegible] massimo sfiorare i 110 chilometri orari. I radar della polizia non perdonano negli Usa.

Immagini colorate di America, colte al volante di una 164 durante un test [illegible] alcuni giorni attraverso questo immenso Paese in cui da giugno si muove anche l'ammiraglia di Arese. L'Alfa Romeo ha preparato l'operazione Usa con estrema attenzione sia sul piano tecnico che commerciale: tre anni di collaudi per adattare la 164 alle esigenze ed [illegible] gusti di un pubblico sofisticato e maturo, abituato ai fior fiore della produzione mondiale di auto; una rete di vendita e di assistenza nuova di zecca ed in grado [illegible] coprire l'intero territorio Usa.

La 164 all'americana differi[illegible] [illegible] quella che [illegible] per una serie di particolari: ai [illegible] dalle sospensioni con una configurazione diversa, più morbida, ai sedili un po' più ampi; dallo stop supplementare nel lunotto e dalle luci laterali nella parte posteriore delle fiancate imposte dalle leggi Usa) al cuscino d'aria (air-bag) nel volante; dal dispositivo per il controllo automatico della velocità ad [illegible] sistema di sicurezza che permette di aprire lo sportello del serbatoio carburante ed il cofano bagagli soltanto a motore spento. E l'impianto di condizionamento [illegible] poderoso (a proposito, [illegible] trasferito anche sulle vetture europee), capace di raffreddare in 2 o 3 minuti l'abitacolo dopo una lunga sosta al sole.

L'Alfa Romeo esporta negli Stati Uniti la 164 in tre versioni: base, lusso e sport. Per tutte [illegible] classico motore 6 cilindri di 3 [illegible] con catalizzatore, ma i cavalli [illegible] 183 nel caso delle prime due e [illegible] nella terza, che è dotata anche di un moderno sistema di sospensioni intelligenti ed è, in pratica, la gemella della «Quadrifoglio», da poco presentata in Europa.

Nelle [illegible] versioni cambiano gli allestimenti, più ricchi e raffinati per la sport e per la lusso: ruote in lega, interni in morbi[illegible] cuoio, impianto abs anti bloccaggio freni. I prezzi qui salgono dai 24.500 dollari della 164 base ai 27.000 della lusso e ai [illegible] della sport.

«Il cliente medio americano — spiegano gli uomini dell'Alfa Romeo — ha 35-45 anni ed un buon livello di cultura. Il [illegible] reddito annuale si aggira sugli 80-100 mila dollari».

E che la 164 colpisca il pubblico per la [illegible] diversità, per il suo design — Pininfarina anche qui è un nome noto [illegible] apprezzato — e per le sue caratteristiche, appare un fatto di cui abbiamo avuto mille testimonianze girando con una 164 lusso: c'era chi ci accostava pericolosamente in autostrada e chi ai parcheggi faceva fotografie e chiedeva informazioni. Per non parlare degli appassionati dell'Alfa, chè qui in America [illegible] [illegible] moltissimi. Bob Lanphier, un ingegnere californiano [illegible] [illegible] anni con lo spirito di un giovanotto, aveva [illegible] a [illegible] tempo con una Giulietta. E adesso, dopo una breve p[illegible] per Sunset Boulevard, sfidando le Ford bianconere del dipartimento di polizia di Los Angeles, dice: «E' una vera Alfa, tenuta, maneggevolezza e prestazioni [illegible] all'altezza della tradizio[illegible] In fondo, in America l'Alfa è una Ferrari, alla portata della media borghesia.

A che cosa serve possedere un'auto brillante come la 164 in questo Paese dove tutti, o quasi tutti, vanno piano? Ragioni di status e di cultura a parte, proprio il nostro viaggio attraverso la California, il Nevada, l'Arizona e lo Utah permette [illegible] risposta.

Questa è una vettura comoda e sicura, che si guida [illegible] problemi in ogni situazione di traffico o di strada. Le sospensioni offrono un eccellente [illegible] pro[illegible] tra comfort e rigidità, per cui si possono affrontare, ad esempio, avvallamenti e pavimentazioni [illegible] [illegible] scosse e girare nelle strette nazionali di montagna [illegible] una serenità assoluta. La tenuta di strada e la precisione dello sterzo sono preziose anche nella [illegible] in autostrada: qui si sorpassa a destra ed a sinistra, spesso con la tecnica dello zig-zag. E le accelerazioni vigorose (in questo caso si rivela più efficace la 164 con il cambio meccanico rispetto a quello automatico e 4 rapporti permettono rapidi inserimenti nel flusso delle free-ways.

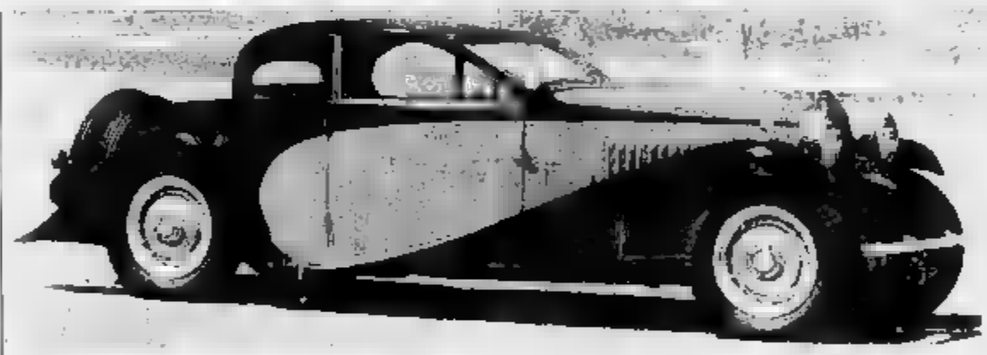
In America, dove è possibile percorrere decine di chilometri senza dover rallentare o accelerare, si apprezza in maniera notevole il «cruise control», ovvero il controllo automatico della velocità. Il comando è situato sul volante: basta premere [illegible] bottone per mantenere costante la velocità indicata in quel momento [illegible] tachimetro (in miglia ed in chilometri orari). Toccando i pedali del freno o dell'acceleratore, il dispositivo si sgancia automaticamente.

Michele Fenu

Vero genio creativo, progettista, stilista, industriale, ha sempre anticipato i tempi con le [illegible] straordinarie automobili

Bugatti, un mito che rivive in una nuova vettura

Nasce a settembre il prototipo 1990, un modello sportivo e sofisticato



La stupenda linea di un coupé Bugatti del 1932 realizzato sullo chassis del «Tipo 55», con motore a 8 cilindri [illegible] 2270 cc

[illegible] storia ultracentenaria dell'automobile è singolarmente ricca di nomi famosi, qualcuno addirittura leggendario. Tra i maggiori personaggi [illegible] ricorda Ettore Bugatti, creatore di straordinarie vetture e di altrettanto straordinari motori, negli anni fra le due guerre. Oggi, a parte le [illegible] manifestazioni rievocative, [illegible] vuol fare rivivere il mito Bugatti con la realizzazione [illegible] una nuova vettura sportiva, grandemente sofisticata e da tempo in elaborazione, attraverso un'apposita società - la Bugatti Automobili S.p.A. - con sede a Campogalliano, in provincia di Modena. [illegible] prototipo Bugatti edizione 1990 sarà presentato in settembre.

Ettore Bugatti, nato a Milano nel 1881, apparteneva ad una singolare famiglia di geniali artisti, cominciando dal padre Carlo, creatore di mobili esotizzanti [illegible] ricercatissimi; poi il fratello Rembrandt, scultore di [illegible] sensibilità, allievo di Troubetzkoy; e la meno nota sorella Lidia, fine disegnatrice. Infine lui, Ettore Bugatti, il cui genio creativo nel campo dell'automobile si è esplicato in quattro aspetti diversi: l'inventore, il tecnico progettista, lo stilista, l'industriale.

E' un itinerario che prende le mosse dalle prime esperienze nella collaborazione al triciclo bimotore della Prinetti & Stucchi del 1898-99, e poco dopo nella realizzazione della vetturetta costruita a Ferrara con il finanziamento dei conti Gulinelli. Poi (1903) [illegible] progetto di una ambiziosa vetture De Dietrich, seguita dalla Hermès e dalla Deutz. Sono questi i primi episodi che in buona parte hanno avuto come scenario l'Alsazia, dove il giovanissimo Ettore Bugatti era stato chiamato dal barone De Dietrich che ne aveva intuito il valore. Da qui prende avvio e [illegible] dipana la straordinaria avventura di Bugatti che in Alsazia trasferisce le proprie radici milanesi (senza rinunciare alla nazionalità italiana). [illegible] è qui che nel 1909, ventottenne, ha il consapevole coraggio di mettersi [illegible] proprio, nella cittadina di Molsheim.

Già nel 1910 nasce la piccola vettura Bugatti «Tipo 13», seguita dal progetto, acquistato dalla Peugeot, [illegible] una vetturetta leggera, la «Bebé Peugeot», e da [illegible] grande macchina con motore a quattro cilindri e con distribuzione a tre valvole per cilindro (dieci anni più tardi il sistema diventerà a 4 valvole, oggi di grande attualità). E' la pri[illegible] vettura [illegible] il tipico radiatore a ferro di cavallo.

Quasi sempre le vetture Bugatti sono di caratteristiche sportive, e non, poche esclusivamente [illegible] corsa. Così trovia[illegible] già nel 1911 una Bugatti 1500 partecipare [illegible] Gran Prix di Francia sul circuito di Le Mans, e tre anni più tardi una «Tipo Indianapolis» gareggiare nella famosa 500 Miglia: per arrivare alla «Tipo 13» che vincerà, fra l'altro, il Gran Premio d'Italia del 1921.

Del 1923 [illegible] da ricordare [illegible] «Tipo 30» con motore a 8 cilindri e 24 valvole, in qualche corsa dotata di carrozzeria aerodinamica a ruote coperte. Poi il famoso «Tipo 35» che, [illegible] [illegible] 1924, diventerà per parecchi [illegible]ni l'a[illegible] vincente di Bugatti: in 4 anni, 2193 vittorie.

Ma [illegible] vettura forse più celebre, e certamente la più ambiziosa, di Ettore Bugatti è la «Tipo 41», meglio conosciuta [illegible] «Royale», uscita nel 1927, con motore [illegible] 8 cilindri di quasi [illegible] litri e potenza di 300 Cv.

Le automobili Bugatti, i purosangue dalla linea secca e filante, dotati di motori di architettura così nitida [illegible] non si sono mai più visti, hanno fatto la leggenda Bugatti. Ma [illegible] vita dell'uomo Bugatti, fra tanti successi e riconoscimenti è stata anche segnata da grandi dolori: il suicidio del fratello Rembrandt nel 1916, la fuga dall'Alsazia all'inizio della Grande Guerra, [illegible] morte, in [illegible] incidente stradale, nel '39, del figlio Jean cui era destinata [illegible] continuità dell'azienda, la difficile convivenza con le autorità tedesche nel periodo dell'occupazione fra il '39 e il '45; l'accusa di collaborazionismo e la confisca della fabbrica. Un tramonto, insomma, pieno [illegible] amarezza, e la morte a Parigi nel 1947.

Ferruccio Bernabò

Sono costruite in Inghilterra gran parte delle 900 unità prodotte ogni anno nel mondo

Automobili da corsa, un bel business

Premiata quest'anno la Reynard, che vende anche in Giappone

Il recente Gran Premio d'Inghilterra svoltosi sulla pista di Silverstone non è stato soltanto [illegible] avvenimento sportivo di grande richiamo ma anche una buona occasione per premiare [illegible] piccola ditta inglese di auto sportive, la Reynard, [illegible] il «Queen's [illegible]d for export achievement», cioè per i meriti acquisiti nel campo delle esportazioni. E' la prima volta che un riconoscimento del genere viene conferito a un'impresa di questo tipo.

La Reynard [illegible] Adryan Reynard, 38 anni, e Rick Gorn, 34 anni, è attualmente la più prolifica fabbrica di auto [illegible] corsa del mondo. Quest'anno produrranno meno di 270 vetture prevalentemente monoposto di ot[illegible] tipi diversi (valore complessivo circa 10 milioni [illegible] sterli[illegible]: dalla Formula 3000 a quelle promozionali (Ford e Vauxall-Lotus) passando per la F3, la più popolare (120 unità previste), [illegible] sui numerosi esemplari corrono anche in Italia con motore Alfa Romeo.

Reynard e Gorn si sono conosciuti sui campi di gara all'inizio degli Anni Settanta. Un'accesa rivalità [illegible] ha impedito loro di mettersi assieme nel 1982 con compiti ben definiti: Reynard alla progettazione, Gorn alla commercializzazione del prodotto. Cominciarono con 7 dipendenti. Ora ne hanno [illegible].

Nel [illegible] Reynard e Gorn presero la storica decisione di costruire le scocche in fibra di carbonio. Era una tecnica introdotta da poco in Formula 1 e ci volle molto coraggio.

Reynard e Gorn hanno detto di accettare il «Queen's awards» anche e soprattutto a nome dell'industria del settore. Infatti, si tratta [illegible] [illegible] vera e propria industria che esporta, [illegible] informa l'associazione di categoria, in 80 Paesi, compreso il Giappone. Il 67% di ciò che produce. Se si aggiungono a quelle del Reynard le auto costruite dalla March, dalla van Diemen e da altre ditte minori, gran parte delle [illegible] unità di questo tipo, prodotte ogni anno nel mondo, vedono [illegible] luce in Inghilterra pe[illegible] [illegible] valore [illegible] 155 milioni [illegible] sterline compresi i motori, i cambi, i pneumatici, altri componenti, i servizi e gli accessori. Del solo autotelaio per vetture della Formula Ford sono stati venduti oltre 10 mila esemplari [illegible] quando tale Formula venne istituita nel 1967.

Se [illegible] considerano anche le ditte specializzate in caschi e tute per i piloti, estintori, giacche a vento per i rallymen e articoli promozionali come gli ombrelli, bisogna aggiungere al computo altri 15 milioni di sterline. Complessivamente l'industria dell'auto da corsa dà lavoro in Inghilterra a 50 mila persone.

Tutto è cominciato subito dopo la fine della guerra quando Charles e John Cooper (padre e figlio), allestirono una monoposto della classe 500 con un motore motociclistico raffreddato ad aria e molti particolari di una Fiat Topolino (tutta [illegible] sospensione anteriore). Questa monoposto leggerissima (circa 225 kg) ebbe un immediato successo e si pose l'urgenza di allestirne almeno un secondo esemplare. I Cooper si rivolsero all'agente Fiat del tempo per trovare un'altra sospensione anteriore della Topolino, il quale fu in grado di soddisfare la loro richiesta perché disponeva di una di queste vetture incidentata.

Il resto è storia. I Cooper divennero i primi costruttori di auto da corsa a buon mercato. La caratteristica principale delle loro realizzazioni era il motore collocato posteriormente.

Piero Casucci

Una delle più belle auto sportive della produzione automobilistica inglese degli Anni 50: la Jaguar spider di 3500 cc

ALTO VALORE AGGIUNTO

LONGINES

Vetta

SWIZA

MATTHEW NORMAN

Dal 1906 Binda aggiunge valore ad orologi di valore. Con un attento lavoro per la creazione e la difesa del prestigio della marca. Con un servizio di assistenza puntuale. Dal 1906 Binda è il distributore esclusivo per l'Italia di alcune delle marche della più alta tradizione svizzera: un'esperienza che nessun altro può vantare. È con quest'esperienza che controlliamo tutti i nostri orologi per garantirne l'assoluta perfezione. Una perfezione che da oggi il nostro responsabile qualità attesta con la sua firma sul sigillo Binda che accompagna ogni orologio. È l'esclusiva garanzia Binda. La certezza di un valore che cresce nel tempo.

WYLER VETTA

CERTINA

BREIL

Hip Hop

BINDA

Via Cusani, 4 - 20121 Milano

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 9 Agosto 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
APERTO IN
Marco Polo 15
Via Pietro Micca
FINO ALL'11
AGOSTO

IMPEDIVANO LE AUTO

Ciò che resta di due aceri abbattuti in corso Belgio

In corso Belgio ed è subito polemica

Tagliati 31 aceri Erano tutti malati?

Requiem per 31 aceri, tagliati nelle ultime 48 ore lungo corso Belgio. Una esecuzione rapida, in sordina, che ha comunque allarmato la poca gente rimasta nelle vecchie case che si affacciano sul viale.

Gli alberi caduti alla spicciolata, uno qua, uno là. I fusti sono stati caricati su un camion e fatti sparire. Al posto della chioma frondosa, c'è ora un tronchetto alto un metro scarso. Sarà divelto in un secondo tempo, con attenzione per non smuovere le radici (il che provocherebbe danni alla miriade di condutture che corrono sotto l'asfalto).

Ma perché questi alberi sono finiti sotto le seghe? In corso Belgio nessuno se lo spiega. Rosa Croce, impiegata alla Motorizzazione, è sicura: «Non erano malati. O comunque, ne sono certa, non lo erano tutti». Precisa: «Dei 31 alberi che sono spariti ce n'era soltanto uno chiaramente in crisi. Quello di fronte al civico 49. Le radici avevano finito col passare su una conduttura del metano e c'era stata anche una fuga. Ma gli altri?».

Alla ripartizione Giardini ed Arredo del Comune il telefono suona a vuoto. Tutti in ferie? Alla Sezione VIII dei Vigili Urbani, competente per territorio, si parla di «operazione indispensabile». I vigili spiegano che gli abbattimenti sono la conseguenza di una indagine attenta: «Un gruppo di esperti li ha visitati nelle ultime settimane. Sono stati individuati i tronchi che presentavano fori interni, e che quindi apparivano instabili. Si è deciso di abbatterli. Anche per motivi di sicurezza».

L'operazione non è stata sollecitata da nessuno. L'associazione commercianti Vanchiglietta, per bocca di Pino De Maria, spiega di esserne estranea «anche se si tratta di un provvedimento probabilmente indilazionabile: i tecnici comunali, di solito, sono sempre attenti e precisi».

Sulla precisione dei tecnici comunali, c'è però chi avanza qualche dubbio. Come il meccanico Franco Aimone: «Quegli alberi potevano anche essere ammalati. Ma qualcuno mi deve spiegare perché una ventina di loro sono stati tagliati solo per la "colpa" di essere immediatamente a lato di portoni carrai. Forse davano fastidio nelle svolte, e forse non erano graditi agli inquilini, e forse sono stati eliminati per creare parcheggi di fronte ad esercizi commerciali?». Insomma, il mistero resta. E qualcuno già accenna ad altre, imminenti, «esecuzioni». [a. con.]

Decine di telefonate al numero de La Stampa riservato ai consumatori rimasti in città

Per un rubinetto 750 mila lire

Ieri la denuncia-record

Il primo record tra le «truffe d'agosto» denunciate al «telefono dei consumatori» de La Stampa: 750 mila lire per il cambio di un rubinetto-saracinesca, chiusura centrale dell'acqua in un appartamento.

E' accaduto a Luana Ziraldo, 25 anni, abitante con i genitori in via Cristalliera 19 bis, che per dovere di buon vicinato e di amicizia si è presa l'incarico di innaffiare le piante in un alloggio del condominio, mentre i proprietari sono in ferie.

Racconta: «Lunedì sera, apro il rubinetto e ne esce un getto così violento che in breve allaga il bagno». Impossibile bloccare l'acqua. E' un'emergenza e per questo ci sono le pagine gialle della Sip con i «Pronto intervento».

«Telefono a uno che opera nella zona. Spiego il problema, arrivano sul posto in due». Proprio in 15 minuti circa. «Intanto l'acqua, nonostante i miei sforzi, stava arrivando all'ingresso». Fa vedere il guasto, chiede un preventivo, si sente dire: «Qui sono 350-400 mila lire». E poiché non è la padrona di casa, raggiunge i proprietari per telefono, spiega la situazione: «Ottengo il loro consenso».

I due si mettono al lavoro, mentre lei con la madre si preoccupa di arginare l'acqua sui pavimenti. Ma i due, smontato il rubinetto dopo aver bloccato l'impianto dell'acqua a tutto il condominio, abbattono: «Ci spiace, ma qui con quella cifra non ci stiamo. Sono tubi vecchi, marci, bisogna cambiare tutto. Anzi, ha visto quell'altra perdita che si scarica nella vasca da bagno? E' un guaio. Si rischia di allagare l'appartamento sotto (i proprietari ci sono, ndr), il prezzo è diverso: un milione, più o meno».

«Mi sono arrabbiata - racconta Luana Ziraldo - gli ho detto di fare il minimo indispensabile, quello per cui li avevo chiamati». E il «preventivo» scende a 750 mila. Lei contesta; loro non mollano: «Possiamo sempre andarcene; lasciamo che s'allaghi l'alloggio o che il condominio resti senz'acqua». E' il ricatto al quale soccombe chiunque. Ancora telefonate ai proprietari per informarli della nuova richiesta e un appuntamento: «Fate».

Un'ora circa di lavoro in tutto; uno che se ne va a metà «per prendere dei pezzi» e ritorna con un altro. Così sono in tre all'opera. E alla fine, una ricevuta da 750 mila lire, senza specificazioni dettagliate dei pezzi sostituiti né del tempo impiegato: sono 750 mila lire, «come da preventivo accettato prima del lavoro». «Metta la firma anche lei visto che la ricevuta vuole intestata al padrone di casa».

A Milano, al Movimento consumatori, venerdì scorso, era stato denunciato un fatto analogo: e con due piastrelle tolte e il rubinetto-saracinesca sostituto, la ricevuta è stata di un milione e 11 mila lire. Sempre Iva compresa, naturalmente.

«Forse avrei dovuto chiamare i carabinieri - commenta ora Luana Ziraldo - ma mentre l'appartamento si allagava c'era molto tempo per prendere una decisione». Il denuncia altri «trucchi d'estate»: «Due settimane fa portando l'auto di tre anni per una revisione in un meccanico; mi sono sentita chiedere mille lire: non avevo neanche aperto il cofano e voleva sostituire tutto, anche se gli avevo detto che l'avevo fatta vedere appena qualche mese prima. Sono andata da un altro e la spesa è stata di 70 mila lire». Capita a Torino, d'estate.

ALTRE DENUNCE A PAGINA 4

La documentazione dell'esoso conto presentato per la riparazione del rubinetto centrale di una casa. A destra Luana Ziraldo ha raccontato la disavventura a La Stampa

LO STUDIOSO DEL FIUME ACCUSA

«Non le alghe, ma i politici uccidono il Po»

Le alghe sul Po? «Colpa della siccità e dell'inquinamento». Gli interventi del Comune? «Mi fanno sorridere». Parla il professor Paolo Durio, docente universitario che da anni analizza l'acqua del fiume. «Manca la volontà politica di risanare». L'assessore Guazzone, intanto, accusa la Regione: «Il piano è fermo negli uffici di piazza Castello da un anno».

SERVIZI A PAGINA 2

Il telefono dei consumatori

Il è stato . Ogni mattina, dalle ore 10 alle 12, domeniche escluse (fino al agosto), è a disposizione dei consumatori che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi resta in città d'agosto, dai negozi che non rispettano i turni di apertura ai disservizi dei trasporti pubblici, ai prezzi esosi richiesti da chi interviene per riparare il guasto di un impianto domestico e approfitta dello stato di emergenza del cittadino.

Ieri, secondo giorno dell'iniziativa, questo «telefono del consumatore» ha già rischiato di andare in tilt per le innumerevoli denunce.

In «parcheggio» l'ultima acquisizione: quando riapre la Galleria?

Ma Boccioni va al buio

ACQUISITE nell'ultimo trimestre dalla Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris, una decina di opere d'arte - compreso un pastello giovanile di Boccioni - sono entrate alla Galleria civica d'arte moderna, ospiti, per ora, dell'attrezzata area di parcheggio che è lo stabile di via .

In Galileo Ferraris, infatti, mentre il cantiere dell'Unione Industriale s'annuncia col sordo brontolio d'una betoniera e il cigolar di qualche verricello (a testimoniar la volontà di uscire da una critica congiuntura) i lavori di ristrutturazione dell'edificio museale vanno soltanto a rilento, ma in questi giorni sono fermi. L'intero isolato della Galleria, sul quale svettano due alte gru, immobili, ieri mattina appariva pressoché deserto: un solo uomo, forse il guardiano, ad un certo momento ha attraversato quella scena d'abbandono cui, senz'essere un quadro di de Chirico, la luce conferiva qualche spunto metafisico. In verità, a parte i problemi (che non sono di edilizia soltanto, se da quindici anni a Torino si è privi d'un direttore dei Musei civici), una fondazione come la De Fornaris può costituire un vero e proprio «asso nella manica». Istituita nel 1982 - forte d'un patrimonio di miliardi - secondo le volontà testamentarie dell'avvocato Ettore De Fornaris, è intitolata ricordandone nel nome anche il padre - ha tra le sue finalità artistico-culturali, soprattutto l'acquisizione di opere d'arte "d'alto pregio" da destinare alla Galleria d'Arte moderna.

Una novantina, tra doni e acquisti, i pezzi entrati nelle collezioni civiche nel primo trimestre di quest'anno: mirati, come i disegni di Kemeny di cui, in passato, la Galleria aveva acquistato una splendida scultura in metallo, e significativo testimonianze grafiche di alcuni maestri torinesi, i ventidue «Paulucci», quasi un'antologia, come per Calandri, ed altri in cui si illustrano Griffa e Gastini, Francesco Franco, Pino Mantovani, Gatti e un giovane Daniele Gay.

«Siamo ora particolarmente fieri — annuncia Diego Novelli, presidente della Fondazione dalla istituzione — oltreché dei generosi doni, del recente acquisto del "Ritratto femminile" (1903) di Boccioni».

Importante per la precocità del documento (anche nei pentimenti che si fanno notare nella ricerca volumi) come per l'espressa delicatezza d'una ricerca, che è insieme di segno e di colore.

Tra i doni recenti, le ceramiche di Mario Staruni da ricollegarsi all'imminente mostra ontologica che la Città dedicherà a questo singolare figura d'artista torinese, e un paio di disegni di Gigi Chessa, di cui sono stati acquistati anche due importanti dipinti.

Angelo Dragone

Blitz, arrestato un erborista di Bardonecchia

Papaveri da oppio nell'orto in montagna

In un'erboristeria di Bardonecchia si vendeva droga. I carabinieri, insospettiti dalla particolare clientela del negozio, hanno controllato l'orto del gerente, ad Oulx, scoprendo una coltivazione di canapa indiana e di papaveri da oppio. Hanno sequestrato nove piante e circa 250 fiori, i cui a centinaia di semi e ad un buon quantitativo di «cilindretti oppiacei», estratti dai papaveri, in grado di dare violente allucinazioni. L'erborista è stato arrestato, la madre denunciata.

SERVIZIO A PAGINA 5

Per il ricorso dei due condannati in appello

Oggi in Cassazione il rogo dello Statuto

Udienza oggi alla Corte di Cassazione per l'incendio al cinema Statuto nel quale il 13 febbraio del 1983 restarono uccise 64 persone. Sei gli imputati nel processo, giudicati dalla corte d'appello di Torino nel marzo scorso. Due di loro, il titolare del cinema Raimondo Capella e il vicecomandante dei vigili del fuoco Nello Palandri, sono ricorsi in Cassazione contro la sentenza «patteggiata» in secondo grado che li condannava a due anni di reclusione. Gli altri quattro imputati in appello erano stati assolti.

Il professor Paolo Durio, che da nove anni studia il fiume per conto della Provincia, accusa

«Assessori, state uccidendo il Po»

Il fenomeno delle alghe

«Il Po? Una specie di laguna, almeno nel tratto che attraversa Torino». Paolo Durio, ordinario di Ecologia alla facoltà di Veterinaria, studia il fiume e i suoi «corpi idrici» da nove anni. Ha raccolto e analizzato per conto della Provincia centinaia di campioni d'acqua: tre volumoni, oltre mille pagine, il risultato della sua ricerca. Un risultato inutile: i libri sono abbandonati in qualche ufficio pubblico a prendere polvere.

Il professor Durio lo ammette: ha poche speranze di vedere tradotte in pratica le indicazioni delle ricerche. E nel suo piccolo studio - scrivania e computer - non esita a indicare negli amministratori pubblici i veri colpevoli del degrado del fiume: «Manca la volontà politica di utilizzare la conoscenze che abbiamo a disposizione degli Enti locali».

Professor Durio, qual è lo stato di salute del fiume?

Da un punto di vista generale, il fiume risente come tutti i corsi d'acqua coinvolti dalle attività dell'uomo di forme di inquinamento agricole, zootecniche, organiche e urbane. Nella prima parte del suo corso, il suo carattere torrentizio gli assicura entro certi limiti un'autodepurazione quasi automatica. I guai veri cominciano quando si affaccia sulla pianura: rallenta e favorisce l'accumulo di sostanze fortemente nocive.

Le alghe comparse sotto le sponde di corso Moncalieri sono un fenomeno direttamente legato all'inquinamento delle acque?

Solo in parte. Le alghe sul Po ci sono sempre state, anche quando era pulito. Ma quest'anno il basso livello dell'acqua combinato con l'alto tasso di composti chimici ha determinato un innalzamento della temperatura e un allungamento del ciclo di luce del fiume. In queste condizioni, le piante si sono riprodotte in modo abnorme. Il peggio deve ancora venire perché ora, non avendo sufficiente ossigeno per il loro naturale processo di decomposizione, le alghe andranno incontro alla putrefazione. Tradotto in pratica, significa che porteranno puzza e zanzare.

Nel dopoguerra il Comune dava operai che si occupavano di rimuovere le alghe che affioravano in superficie. Potrebbero tamponare l'emergenza di questi giorni?

Ho paura di no. La situazione è ben più grave di un tempo. E' ora di capire che ci vuole coraggio da parte dei politici. E risorse da investire: il fiume è un grande bene ambientale.

Ma il Comune già investe per il recupero del Po.

Mi fanno sorridere certi interventi che l'amministrazione realizza sul fiume. Sono iniziative che apparentemente rendono più bello il corso d'acqua a Torino. Ma, siamo seri, nella sostanza servono a ben poco.

Cosa ha suggerito a quegli Enti locali che da nove anni le commissionano ricerche sul Po?

Bisogna lavorare in modo coordinato. Per prima cosa, sarebbe necessario attivare un sistema di controllo sulle acque di scarico per ottenere una depurazione ottimale. Poi, per quanto riguarda il tratto torinese, andrebbero programmati interventi di manutenzione continua sul letto del fiume. L'alveo oggi è in gran parte intasato dai detriti: vanno rimossi, almeno tra Moncalieri e i Murazzi. Senza corrente, l'acqua ristagna. E saltano fuori le alghe. Un segnale chiaro: il fiume sta morendo.

Ma gli amministratori degli Enti locali - Comune, Provincia e Regione - sostengono che sono anni che intervengono sul fiume per renderlo più pulito. Citano per esempi grandi opere come gli impianti di depurazione.

Storie. Gli assessori sanno cosa fare e intervengono a casaccio. I depuratori sono la panacea di tutti i mali. Le faccio un esempio. E' sufficiente che qualcuno butti nelle acque una delle sostanze tossiche: ci ritroveremmo da un giorno all'altro senza acqua potabile e con il Po invivibile. Mi domando poi che senso abbia ripulire periodicamente la corsia d'acqua utilizzata dal battello dell'atm. E il resto? E' impensabile sperare di venire a capo del problema in questo modo.

Cos'altro suggerisce? Il sindaco Zanone dice che la sua amministrazione intende salvaguardare in tutti i modi il patrimonio ambientale del fiume.

Sul fiume si promuovono ricerche su ricerche, vengono organizzati convegni in cui gli esperti si ritrovano fianco a fianco con gli assessori a dire sempre le stesse cose. I convegni sono utili, per carità: almeno contribuiscono ad aumentare il livello di conoscenza generale sul problema-Po. Ma senza politica coordinata e uffici e assessorati, restano chiacchiere. Devo dirglielo io Zanone.

Gianni Armand-Pilon

Secondo il professor Paolo Durio in città il Po è diventato una specie di laguna per la puzza

«E' colpa della Regione»

Nessuno muove un dito per salvare il Po. E Gianfranco Guazzone, assessore all'Ambiente, accusa la Regione. Dice, al telefono dal mare: «L'intervento straordinario a cui ha fatto riferimento ieri il sindaco è fermo da più di un anno negli uffici di piazza Castello. Si tratta di una grande opera di dragaggio dell'alveo del fiume. Se fosse stato realizzato, a quest'ora non saremmo qui a parlare di alghe». Ma, assessore, non doveva pensare a tutto il mezzo anfibio che avevate presentato lo scorso novembre e ritirato in silenzio pochi giorni dopo l'inaugurazione? «Quella era una prova sperimentale, mi spiace che ci siano stati degli equivoci. La macchina poteva essere utilizzata solo per lavori di piccola manutenzione: sarebbe conveniente. Per il dragaggio occorre rivolgersi alle grosse ditte specializzate in queste opere. Ma, senza il nulla osta della Regione, non abbiamo le mani legate. Inoltre, è vero, occorre ancora decidere quale ente deve sostenere la spesa. Il Comune, da solo, non ce la farà mai».

Dice la Regione

Tessili e meccanici in crisi

Dopo alcuni anni di buoni risultati produttivi e finanziari, sottolineati dall'incremento di occupazione, per l'economia piemontese è giunto il momento di una profonda verifica. Settori che da sempre costituiscono l'ossatura industriale della regione - auto e componentistica, elettronica civile, elettrodomestici, siderurgia, metalmeccanica, minerario, tessile - lanciano segnali allarmanti. «In particolare - precisa l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio - l'autunno ci propone preoccupanti interrogativi circa l'evoluzione di due comparti strategici, tessile e automobilistico. Per il primo, il governo ha riconosciuto la gravità della situazione avviando la procedura per dichiararne lo stato di crisi, per il secondo sono note le difficoltà di mercato attuali e ancora di più in prospettiva, con l'ulteriore aggravente della crisi del Medio Oriente che provocherà rincari nei prodotti petroliferi e chiusura di importanti sbocchi per le nostre industrie». Come non accadeva da anni, molti prevedono un settembre difficile.

Malgrado l'inversione di tendenza, gli avviati al lavoro aumentano (il trend è positivo dal'87), ma il quadro complessivo presenta, in prospettiva, «aree di dubbio e incertezza». Il terziario assorbe personale, mentre nella grande industria diminuiscono gli addetti: a maggio, in Piemonte, è calata del 4,2% la richiesta di energia elettrica rispetto allo stesso mese dell'89; è in ripresa la cassa integrazione straordinaria, in continua flessione dall'85: più 29% in regione nel periodo novembre '89/aprile '90, rispetto all'analogo semestre precedente. In dettaglio: in Torino e provincia l'aumento è stato del 44%, del 51% nel vercellese, del 122% in provincia di Alessandria e del 141% in quella di Asti.

Dopo quasi un decennio di stabilità, molte aziende devono riprendere in esame l'eventualità di ristrutturarsi. Quali saranno i riflessi su dimensione, volumi produttivi e manodopera necessaria? Qualsiasi risposta è prematura, anche una ricerca dell'Ires, commissionata dalla Regione, ha messo in evidenza che nel periodo '81/'88 le aziende della componentistica con oltre 15 dipendenti si sono quasi dimezzate, molte lavorazioni sono decentrate, gli addetti sono diminuiti di un terzo, molti impianti sono stati spostati, ricreati secondo le esigenze dei clienti. Le aziende proseguiranno lungo tale strada oppure il mercato imprimerà impulsi diversi? In autunno potrebbero giungere le prime indicazioni.

Impossibile per il momento pensare allo eventuali contro- La Regione promette un «ruolo attivo», la Provincia vuole farsi cogliere impreparata, sta perciò svolgendo un'«analisi approfondita» sullo stato di crisi dell'industria piemontese, dovrà essere pronto entro settembre. [c. nov.]

Il sindaco ha avocato le deleghe del pensionato

Zanone accetta Piccolo «sospeso»

Erano poco passate le 8 del mattino quando Luigi Piccolo, solo e visibilmente scosso, è entrato nell'ufficio del sindaco. E' entrato assessore all'assistenza e ne è uscito «a nulla». Zanone, infatti, ha accettato la disponibilità espressa martedì da Piccolo di rimettere le sue deleghe in attesa che tutta la vicenda si chiarisca definitivamente. Il sindaco ha apprezzato la «sensibilità dimostrata», ha avocato a sé le competenze in materia di assistenza, si è riservato di esaminare la voluminosa documentazione fornita dall'ex assessore sulle attività economiche. Ed è partito.

Tranne contrordini per gravi ragioni tornerà a Torino a fine Il 27 in giunta si dovrà affrontare la vicenda Piccolo e decidere di ridargli o meno il suo assessorato. Il consigliere della lista pensionati ha comunque rassicurato sindaco e partner di giunta che la sua disponibilità a dimettersi dall'incarico non significa crisi: viene meno l'appoggio dei due pensionati alla maggioranza.

Così la vicenda che ha avuto come protagonista il giovane assessore è congelata fino a dopo Ferragosto, quando l'analisi delle carte e valutazioni di rattere politico indurranno i cinque partiti a decidere di rinnovare la fiducia a Luigi Piccolo sul quale si era scatenata negli scorsi giorni una bufera di sospetti per interessi privati nel campo dell'assistenza.

Come sua abitudine il sindaco non ha voluto le decisioni prese; non più loquaci gli altri esponenti della maggioranza. Solo l'opposizione comunista ha commentato l'ultima puntata della Piccolo story chiedendo che ogni decisione venga riportata in Consiglio comunale. «Questo non è un incidente estivo - ha detto Maria Grazia Sestero - ma la dimostrazione della sostanziale debolezza di questa giunta sul piano perogrammatico e numerico. Un'altra maggioranza è possibile; sono certi i socialisti di voler continuare a sostenere una soluzione così debole?».

Catena di truffe ai danni di imprenditori, gli imputati si salvano con l'amnistia

La banda dell'arabo spillava milioni

Fino a Lugano per i prestiti facili, ma era un bluff

Tre spregiudicati affaristi piemontesi, un arabo, Nabil Shammaa, presidente di una finanziaria a Parma, allettanti promesse di prestiti esteri per centinaia di milioni a tassi agevolati, inutili e costosi viaggi a Lugano, dove dovevano accreditate le somme: questi gli ingredienti di una truffa ordita ai danni di quattro titolari di aziende piemontesi che hanno sborsato decine di milioni a testa senza avere in cambio una lira. Il processo si è concluso con l'amnistia per i tre.

Colpi in tutta Italia

Sono Simeone Ghiglia, 49 anni, di Mondovì, via Vico 42, Massimo Bertolotto 39 anni di Saluzzo, via Santa Caterina e Magda Vialardi, 53 anni, di Torino, via Vespucci bis. Ma il pretore Mario Bellone ha accolto la richiesta dell'avvocato parte civile Piccatti, e ha trasmesso gli atti alla Procura di Parma perché proceda per il reato di associazione per delinquere. La banda avrebbe messo a segno altri colpi, in Piemonte e altre regioni.

Ha raccontato al pretore uno dei truffati, Giovanni Oddenino, della Tecnoplastica di Cambiano: «Un conoscente mi presentò l'operatore finanziario Simeone Ghiglia nel giugno dell'86. Cercavo un prestito di 100 milioni, ma Ghiglia mi spiegò che per i prestiti esteri bisognava partire da un minimo di milioni. Rifiutai ma lo rividi in ottobre in una ditta di Santena, mentre i titolari stavano negoziando un prestito estero. Gli riproposi l'affare e mi 2 milioni e mila lire per la compilazione dei documenti. Mi mostrò decine di pratiche per finanziamenti di 500 milioni: tutti sborsavano la mia stessa cifra. Finii per accettare».

«Ghiglia si rifece vivo per i certificati catastali della mia villa, a garanzia del prestito. Venne a fare una perizia con un geometra, scattò decina di foto e mi chiese mezzo milione di parcella. "Il finanziamento arriverà a Natale", mi assicurò. Non riuscii più a trovarlo ma mi aveva lasciato un numero di telefono. Era intestato a certa Magda Vialardi, che mi spiegò: "Il ritardo è dovuto a una sparizione di denaro tra Torino e la Sardegna. D'ora in avanti deve trattare con una finanziaria di Parma".

Assegni a go-go

«Assieme ai titolari della ditta di Santena che si trovavano nella mia situazione in aprile ci a Parma presso la Società Commerciale Finanziaria di via Tanara 9, dove fummo ricevuti dal presidente, Nabil Shamma, il quale versai due assegni, di 7 e 6 milioni e mezzo per fini assicurativi. Continuavo a tenermi in contatto con la Vialardi che ogni volta accampava nuovi pretesti. Nel giugno dell'87 mi disse che occorreva pagare la garanzia fidejussoria per un cliente, la cui posizione bloccava le altre. Mi misi in contatto con altri clienti e decidemmo di fare una sorta di colletta. Io versai un assegno di 4 milioni a Ghiglia. A metà luglio Magda Vialardi ci disse che tutto pronto, bisognava pagare il «bio-spot», una percentuale dello 0,46 da versare alla Banca d'Italia. Staccai altri due assegni da milione. A fine luglio ci recammo a Lugano in compagnia della Vialardi e del Ghiglia per incontrare Shamma. Ma arrivammo in ritardo all'appuntamento, prenotato la stanza in albergo e se n'era andato in ferie. Cominciavo ad avere dei sospetti ma fui invitato a recarmi a Parma. Shamma mi disse che c'erano delle difficoltà, ma la prima tranche di finanziamenti per diciotto clienti era andata in porto. Ritornai a Parma in ottobre, minacciai un'azione legale, Shamma mi disse che la sua società era in regola e che la causa di tutto era addebitabile all'ufficio torinese, che non aveva fatto pervenire il denaro. Avevo sborsato 23 milioni oltre al tempo perso, ai viaggi e ai pranzi e non avevo visto una lira».

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 9 agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile di schiarite e annuvolamenti anche intensi associati a brevi rovesci temporaleschi deboli Visibilità buona Temperatura stazionaria

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,3
MINIMA	17,5
MEDIA	21,8

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	5,8	30 agosto 1986

UN ANNO

MASSIMA	38,6	MINIMA	21,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	24,9		15,6
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24	0 mm
di	21,8
Normale in questo mese	91,5
Totale di questo anno	353,3

OGGI a cura di Walter Feraris dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti tramonta alle ore 20 e 45

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 50 minuti (il giorno successivo) alle ore 10 e 46 minuti

- Luna piena 6 agosto ore 15
- Ultimo quarto 13 agosto ore
- Luna nuova 20 agosto ore 15
- Primo quarto 28 agosto ore 10

osservabile alle Ovest dell'emisfero australe

VENERE: è «stella del mattino» nella costellazione della Gemelli

a milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

GIOVE: luminoso quanto la luce di una candela alla distanza di 275

mostra un disco ampio quanto quello di una moneta da 500 a 294 metri

IL FENOMENO: alle ore 7 Venere passa 7 gradi a Sud di Polluce (la stella Beta del Gemelli) l'evento è osservabile in Italia verso le ore 5 e 30

Specchio dei tempi

E se fosse obbligatorio fare il commissario d'esame? - Quello che conta è punire gli indisciplinati - «Solo casalinga», niente tessera per il tram - Al Delle Alpi scordati i contenitori - E i rimborsi? - In 12 ore

Un lettore ci scrive:

«Faccio seguito alla lettera della insegnante che lamenta lo "scandalo" di commissioni costituite all'ultimo momento. Escludo la scrivente (la quale è pure insegnante), poiché la lamenta il degno della mia massima stima. Ma le lettrice saprà bene che gli insegnanti percepiscono 12 stipendi (+ 13ª mensilità), finiscono il corso d'anno scolastico il giugno, poi sostenendo che non pagati in modo giusto per la nomina in commissione, cercano il modo di esserne estromessi e restano in attesa della ripresa delle lezioni senza impegni fissi. Per questo sarebbe auspicabile che i Provveditorati disponessero dei turni obbligatori. Esempio scaglionare il corpo docente nelle commissioni. Una volta ogni tot anni la presenza diventa comandata. Salvo casi gravi, ben motivati, da controllare fiscalmente. Ciò è adottato in molti altri settori statali e quindi non si toglie alcuna libertà all'individuo, si organizza e programma meglio il lavoro».

Giovanni Ribotto

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«E' successo l'ennesimo incidente mortale sulla circonvallazione di Pinerolo, zona caserme, e, come si chiude la stalla dopo che i buoi scappati, così), puntualmente, è arrivata la macchina fotografica che stiga gli automobilisti-razzo.

«Ben venga! Però... c'è un però: il miglior nascondiglio per l'oggetto anti-velocisti non è nei pressi della zona pericolosa (4 incidenti gravissimi sempre nello stesso posto e stesso tempo) bensì molto distante, inoltre proprio in quel punto la strada costeggiata da un guard-rail continuo, che elimina gli attraversamenti che sono all'origine dei sinistri.

«Pertanto, all'utente della strada, viene spontanea constatazione: sembra che nostri tutori non interessino assolutamente i morti, la prevenzione degli incidenti o la disciplina del traffico, ma è sufficiente trovare un posto per nascondersi e portare in qualche soldo. Con un comportamento simile, non c'è poi stupirsi se nasce la caccia al nascondiglio che sfocia poi in segnalazioni fra auto e base di lampeggiamenti abbaglianti ecc.

«Signori, siate sicuri che quasi sia il sistema migliore di compiere il lavoro per cui i contribuenti pagano?».

Alessandro Sandri

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi ho telefonato all'ufficio abbonamenti dei Trasporti Torinesi, per poter ottenere alcune informazioni, riguardanti il rilascio dell'abbonamento gratuito concesso ai pensionati in base al reddito dichiarato.

«L'impiegata, che ha risposto, gentilmente mi ha spiegato che mia madre di 63 anni, essendo *solo* casalinga (qualifica parificata a nullatenente), in base alla legge poteva ottenere l'abbonamento gratuito, in quanto non in possesso di un qualsiasi libretto di pensione.

«La domanda spontanea ed ingenua che mi sorge: ma non è proprio questa categoria persone, che termineranno di lavorare solo con la morte, che hanno diritto ad un seppur minimo riconoscimento? A chi di dovere la risposta, se mai ci sarà».

Giorgio Ghietti

Un lettore ci scrive:

«Perché in uno stadio tutto nuovo e bellissimo come il Delle Alpi di Torino, non esistono contenitori per i rifiuti, che dopo un concerto (vedi Madonna e Rolling Stones) lo si vede ridotto a un'immensa pattumiera fatta di sacchetti, lattine, bottiglie, cartocci abbandonati un po' dovunque calpestati e seminati in giro? Ho cercato anche con gli amici a lungo un contenitore per poter buttare i miei cartocci e bottiglie di plastica, alla fine ho dovuto arrendermi all'indifferenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il rimborso Irpef del 1983 lo ebbi a marzo del 1988, quello del 1984 a luglio del 1989. Si ha notizia dei rimborsi Irpef 1985?

«E' materialmente impossibile telefonare in corso Bolzano per informazioni: provare per credere tel. 55.87.1, ore 8-14».

Ezio Lampreda

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di ospiti di Claviere presenti la notte di venerdì sera durante il tremendo nubifragio. Sentiamo il dovere il piacere di esprimere plauso a quanti hanno contribuito con il loro generoso intervento ad un immediato ripristino dei servizi più urgenti quali acqua, luce e viabilità, facendo miracolosamente tornare il paese alla normalità nel giro di 12 ore. Claviere in questa circostanza si è distinto ancora una volta per la oregogliosu capacità di offrire condizioni di soggiorno particolare qualità».

Seguono 47 firme

Dopo il caso dell'autista di Lecce, le famiglie Anfaa lanciano un appello

Non cercate la madre ignota

«Quella legge tutela le adozioni»

«I genitori naturali degli adottati devono rimanere sconosciuti: è nell'interesse di [redacted]trambi, in primo luogo dei figli che hanno trovato un'altra famiglia». Lo sottolinea, Giorgio Pallavicini, presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive [redacted] affidatarie (Anfaa), intervenendo nella polemica nata con il caso dell'autista lec[redacted] Valerio Amante che rivendica il diritto di conoscere la madre. «L'esperienza ci dice che quando queste ricerche vanno [redacted] porto hanno quasi sempre un effetto destabilizzante [redacted] soggetti coinvolti con danni psicologici molto gravi. E ciò indipendentemente dall'età, dato che solitamente, al primo incontro, viene riconfermato dalla mamma il rifiuto fatto nel momento in cui lo ha messo al mondo».

Una madre, in base alla legg[redacted] che alcuni definiscono incivile, può non riconoscere il figlio, ma questi giustamente chiede di essere informato sulle sue origini. Sono due diritti in conflitto, [redacted] contraddizione nel principio che vuole i cittadini italiani tutti eguali. Pallavicini: «E' vero, sul piano del diritto è una mostruosità, ma bisogna avere il coraggio di scegliere, di cercare [redacted] male [redacted] sempre nell'interesse dell'adottato». «Impedirgli di risalire ai veri genitori - aggiunge - resta per noi dell'Anfaa la strada più saggia in quanto siamo convinti che questo desiderio [redacted] nasca dall'intimo, ma da un condizionamento culturale sbagliato che ci vuole sempre accanto al padre a alla madre naturali. In realtà, come tutti sanno, figli si diventa [redacted]n il tempo e con l'affetto, [redacted]si anche bravi genitori».

Per l'«Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie» sono pochi gli adottati che in età adulta cercano disperata[redacted] risalire alle radici. Lo spiega Daniela Canardi, consigliera dell'associazione. Sostiene: «Sono in genere persone che durante l'adolescenza hanno scoperto, per caso, di essere stati ingannati da coloro che credevano essere gli unici genitori. E' un falso non produttivo, fonte di traumi e causa [redacted] incomprensioni tali da spingere il soggetto ad assumere col tempo atteggiamenti conflittuali all'interno della famiglia».

Un problema noto tanto che all'inizio dell'anno l'Anfaa ha promosso con la partecipazione dei magistrati del Tribunale dei minori di Torino un convegno con il titolo: «L'informazione al figlio adottivo». Ancora Daniela Canardi: «Le conclusioni del dibattito sono state pressoché unanimi. [redacted] figlio in [redacted] di adozione deve essere messo al corrente della verità appena possibile e i loro nuovi genitori devono essere in condizione di farlo. Insomma devono essere coraggiosamente pronti a spiegare che per il cuore e la legge sono loro i veri genitori, mentre gli altri sono quelli naturali».

Intanto Valerio Amante aspetta u[redacted] telefonata nella sua casa di Lecce. Sempre pronto a spiegare a tutti il suo dramma ripete che le questioni di diritto non gli interessano, che la sua ricerca della madre che lo ha abbandonato 31 anni fa al Maria Vittoria, risponde ad un bisogno esclusivamente esistenziale: «Devo vederla almeno una volta e sapere se ha bisogno di me». E aggiunge: «Non voglio cambiare famiglia, i miei veri genitori sono e restano Virgilio Amante e Cristina Calzolari che per fortuna mi hanno strappato all'orfanotrofio di Torino e adottato il 19 novembre del 1960. A loro devo tutto, non li lascerò mai».

L'altro ieri Valerio Amante ha informato i genitori della sua iniziativa di risalire alla alla donna che lo ha partorito il 7 novembre del 1959. Ricorda. «Mi hanno ascoltato [redacted] attenzione, senza dire una parola. Poi mi hanno dato [redacted] loro con[redacted] dicendomi: ti comprendiamo».

Emanuele Montà

LA [redacted]

«L'incontro fu una delusione»

Giosa Massetti, [redacted] anni, per venti infermiera al Maria Vittoria nel reparto maternità, ha telefonato a Valerio Amante, per dirgli di essere pronta ad aiutarlo, ma anche per raccontargli una storia e metterlo in guardia dalle sorprese. Lei con [redacted] marito Guido, ha, infatti, aiutato un «figlio di nessuno» a trovare la madre: «Un amico sposato [redacted] figli grandi, roso come lei dal desiderio di vederla almeno una volta».

«Abbiamo potuto aiutarlo perché conosceva il paese d'origine della madre e dove aveva lavorato. Siamo risaliti a lei attraverso la Camera di Commercio: era [redacted] commerciante torinese, vedova, con una figlia». L'ex infermiera gli ha ricordato poi la telefonata, la voce sorpresa della donna, le difficoltà per fissare l'appuntamento: «Al giorno convenuto si sono visti; il nostro amico, era così agitato che temevamo non reggesse l'emozione. Ma non è successo nulla. La madre lo ha accolto dicendogli: "Ah, sei tu. Cosa vuoi?"».

«Sono stati assieme per pochi minuti - [redacted] sempre parlato del tempo - e si sono lasciati con la pr[redacted] di rivedersi; impegno che la donna non ha mantenuto. Lei aveva un problema, informa[redacted] la figlia e il genero. Lo [redacted] fatto e un giorno a casa dell'amico [redacted] squillato il telefono: era la sorella. Si sono visti soltanto un paio di volte, poi quell'uomo ha smesso di sognare la madre».

Daniela Canardi dell'Anfaa

PIAZZA CASTELLO

Siamo rimasti in pochi

Sempre meno. Dopo l'esodo dello scorso fine settimana, si calcola che altri [redacted] mila torinesi abbiano lasciato la città negli ultimi giorni. E in piazza Castello, ieri pomeriggio alle sei e mezzo, c'era solo questa signora con il cane alla fermata del tram

Reintegrato in servizio dal Tar fattorino lasciato a casa

Poste bocciate dal giudice

Vincitore di un concorso, aveva presentato in ritardo un certificato
Licenziato dopo due anni: per le Pt l'assunzione non era in regola

Assunto dalle Poste con regolare concorso [redacted] stato licenziato dopo due anni perché [redacted] presentato in ritardo [redacted] certificato di nascita. Ma Domenico Dell'Olio non si è dato per vinto e, con il professor Dal Piaz, ha presentato [redacted] Tar: «E' un provvedimento assurdo. E' vero che ho consegnato i documenti con due mesi di ritardo ma alle Poste sapevano di questa mia difficoltà e non hanno detto niente. Hanno accettato i certificati senza problemi, anzi mi hanno assicurato che era tutto in regola». Il tribunale amministrativo gli ha dato ragione: non si può lasciare a casa il dipendente dopo che la stessa amministrazione l'ha immesso in servizio e gli ha fatto svolgere il periodo di prova.

Dell'Olio, calabrese approdato a Torino in cerca di fortuna, aveva vinto il concorso di «fattorino di esercizio» nel '79: per lui, che di esami in cerca di un posto ne aveva sostenuti tanti, si era finalmente realizzato un sogno. Così ha atteso, [redacted] pazienza, la chiamata delle Poste che è arrivata solo nell'aprile '82. Fiducioso si è presentato in via Alfieri e ha cominciato a preparare la documentazione da consegnare entro un mese.

A questo punto arriva la [redacted]presa: Dell'Olio chiede al municipio del suo paese il certificato di nascita e dalla Calabria gli rispondono che non sono in grado di preparare il documento entro un mese. Preoccupato Dell'Olio informa l'amministrazione postale e produce una documentazione sostitutiva che gli viene però respinta. Chiede di essere autorizzato alla «produzione tardiva», alla consegna dei documenti oltre il mese fissato dal bando. [redacted] certificato arriva all'amministrazione il 6 luglio '82, tutto è in regola.

Da quel momento Dell'Olio si sente tranquillo: per due anni [redacted] presenta regolarmente al lavoro senza che nessuno gli obietti qualcosa.

E si arriva al febbraio '84 quando viene disposto il suo allontanamento dal servizio. Motivazione: ha presentato i documenti oltre il termine di un mese prescritto dal bando di concorso. Dell'Olio ricorre subito al Tar e due mesi dopo è di nuovo in servizio: il tribunale ha [redacted]speso [redacted] licenziamento. La causa va avanti nel merito. Le Poste sostengono che non si poteva derogare al termine tassativo di 30 giorni. Per l'amministrazione, il fatto che siano passati due anni dall'assunzione non ha alcuna rilevanza, perché, pur dopo tanto tempo, il dipendente [redacted] era ancora di ruolo.

Il Tar è stato di parere diverso: la presentazione tardiva sul possesso dei requisiti dichiarati al momento della domanda [redacted] partecipazione al [redacted] non può [redacted] messa sullo stesso piano della mancanza di quei requisiti. Dell'Olio aveva tutti i titoli per occupare quel posto anche se mancavano i certificati. E comunque non si può lasciare a casa il dipendente che lavora [redacted] due anni dopo aver accettato la sua documentazione, anche se presentata in ritardo. **[n. pie.]**

Aiuti al reinserimento

Legge droga in prefettura le [redacted]

Entro il 30 settembre devono essere presentate in Prefettura da parte degli enti pubblici le domande per ottenere i contributi previsti dalla nuova legge sulla droga a favore di progetti che favoriscano il reinserimento lavorativo di [redacted] tossicodipendenti. La legge ha stabilito un aumento per il 1990 di 50 miliardi dei contributi da erogare a organismi che operano per il recupero dei drogati e la riserva del 40% degli stanziamenti per finanziare progetti per l'occupazione di tossicomani che abbiano ultimato il programma terapeutico e debbano inserirsi nel mondo del lavoro. Le domande per ottenere i finanziamenti devono essere presentate ai Comuni di competenza da parte degli enti privati e alla Prefettura da parte degli enti pubblici; per informazioni [redacted] possibile rivolgersi all'ufficio di gabinetto della Prefettura (telefono 55.891).

SAPER SPENDERE

I tomini alla grappa del sindacalista

Ai piaceri della gola non [redacted] sfugge. E a questo diletto della buona tavola non sfugge nemmeno il sindacalista Giovanni Avonto della Cisl regionale del Piemonte che dev'essere un buongustaio, soprattutto di piatti rustici e della cucina tradizionale piemontese, se scrive: «Mi spiegate come si fanno i "tomini alla grappa"?».

Egli stesso precisa nella sua lettera: «Sono un sindacalista che, frequentando fin dagli Anni 60 un ristorante torinese, ricorda che il vecchio proprietario preparava per i clienti una specialità particolare costituita da questi tomini impastati con la grappa. Poi, i discendenti hanno abbandonato quest'arte... forse anche perché la clientela era ormai assicurata addirittura a livello internazionale (autotrasportatori). In questi giorni d'inizio ferie sono tornato sull'argomento con alcuni colleghi e ora tutti noi saremmo interessati [redacted] ripescare quella ricetta».

Per accontentare il sindacalista buongustaio e i suoi colleghi, abbiamo chiesto aiuto a Piero Perotto della Pigna d'oro [redacted] Pino Torinese, che ha alle spalle una grande esperienza di alta cucina, ma anche di cucina povera delle vallate piemontesi, in particolare della Valle di Lanzo (il che per uno chef è un vanto in più). Ed ecco i «suoi» tomini alla grappa, così come [redacted] fanno in Val di Lanzo.

Si devono scegliere tomini freschi di latte vaccino, meglio se misti con latte di capra; disporli sul fondo di una pignatta di terracotta e versare sopra della buona grappa badando che il livello resti a metà rispetto all'altezza dei tomini; così, lasciare macerare per due o tre giorni. Poi, [redacted] l'aiuto di una forchetta, schiacciare i tomini e impastarli con la grappa rimasta sul fondo (oppure procedere a un assaggio per sapere se, ognuno a suo gusto, [redacted] debba aggiungere ancora mezzo bicchierino); sempre a piacere, si possono aggiungere alcuni aromi come maggiorana, timo, dragoncello («Mai aglio, perché il sapore troppo forte ammazza quello della grappa»). Si lascia l'impasto nella pignatta livellandolo e si copre con un filo d'olio. Si serve dentro la [redacted]ta mettendola al centro della tavola; ognuno si serve con un cucchiaio; si gusta con pane casereccio.

Oppure, tomini interi alla grappa: si dispongono in una terracotta e si lasciano macerare nella grappa allungata con un po' di vino bianco secco («Attenzione, [redacted] devono essere coperti!») per 7-8 giorni in frigorifero. Prima di consumare si condiscono con un filo d'olio. Insaporire con [redacted]ale e pepe macinato a piacere.

Chi sa se le ricette si avvicinano [redacted] sapore che ricorda Giovanni Avonto? Saremmo lieti di conoscere il suo parere, anche se si sa che nulla può eguagliare i ricordi dei tempi passati: quei «tomini alla grappa» gustati magari dopo una giornata di litigate, dibattiti e peripezie resteranno sicuramente «unici».

Ma pensando che anche i sindacalisti [redacted] rinnovano [redacted] gusti (senza alcuna malizia!), proponiamo a lui e ai suoi colleghi due ricette sempre a base di tomini, ma diverse, frutto dell'abilità di Piero Perotto.

Torta di tomini con patate: occorrono tomini freschi di capra e paglierine, in eguale peso, e patate lesse nello stesso peso dei due formaggi. Tagliare i formaggi a fettine e le patate lesse a fette. In una terracotta disporre uno strato di fette di caprino, uno di patate, uno di paglierine a fette e continuare così terminando con le patate; insaporire ogni strato con sale e pepe abbondante, bacche di ginepro e foglie di lauro; condire [redacted] olio d'oliva, profumare con vino bianco secco, lasciare riposare in frigorifero per due [redacted] tre ore. Togliere dal frigorifero mezz'ora prima [redacted] portare in tavola.

E questa «cagliata capricciosa»: sbriciolare in una ciotola della cagliata fresca (oppure ricotta piemontese), insaporire con sale, pepe, aceto bianco e olio; aggiungere sottaceti a fettine (cetrioli, carote e cipolline), mescolare con cura. Il tutto sempre con pane casereccio.

Simonetta

INDIRIZZI UTILI

LA FAZENDA ristorante messicano con specialità, canti balli folcloristici tutte le sere. Telefonare 0123/417 128
ACCONCIATURE CARLA, solarium c. Nossefa 89 - aperto agosto - t. 318.2902
CARUSO HAIR TORINO parrucchiere per uomo via Guala 107 tel. 619.7222
COIFFEUR BRUNO Via Bouchard 2 ang. c. Palestro t. 544.209
COIFFEUR RAINBOW 2 c.so Peschiera 238 tel. 335.850
COIFFEUR UOMO ENZO p.za Adriano 5 [redacted]. Cibrario 17 t. 437.3949
[redacted] **FEMMINILE** t. 650.5422
J. L. DAVID p.za Sabotino 1 t. 331.620
J. L. DAVID v. Cibrario 44 t. 471.032
J. L. DAVID v. Lagrange 11/B t. 545.880
J. L. DAVID v. Lagrange 32/H t. 544.366
J. L. DAVID v. M. Asolone 7 t. 379.840
J. L. DAVID v. Tripoli 4 t. 356.656
MARA TOFFOLETTO coiffeuse estetica viso corpo c. Fiume 2 p. 1°, t. 650.6960
NINI PETTENUZZO coiffeur v. Alfieri 19 (1° piano) t. 513.405-538 [redacted]
RIGHETTO E GUANTI PARRUCCHIERI via Monara 2 - tel. 657.452
c.so Turati 70 - tel. 319.8685
c.so Moncalieri 220 - tel. 676.506
via Giolitti 1 - tel. 553 747
STILISTI GIACCO via Monginevro 126
VOGUE parrucchiere uomo - aperto agosto - via Isonzo 3/E tel. 309.890
ABBIGLIAMENTO [redacted] Baby Club. Via Nizza 43. Orario continuato
COLORIFICIO TORINO Via S. Donato 60 t. 481.791, parati, [redacted], tende
COMPUTERS accessori giochi. SOFTEL c. Nizza 45 t. 669.0062
FERRAMENTA colorificio Principe Oddone c.so P. Oddone 9, t. 487.021
FIORI IL MEGLIO v. Tripoli 112, tel. 326.067. Fleurop, Carte Credito, Bancomat
FIORI JUCCI V. Cabolo 44 t. 590 676
FRISBY videonoleggio CD [redacted] nastri c. Trapani 117/B t. 331.170
[redacted]**CA** Elettrodomestici Tv videoregistratori Hi-Fi v. S. Donato 44 t. [redacted].288
IL SOGNO calze intimo e mare. p.za Carducci 103, t. 678.181
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto C.so Tortona 6 - tel. 877.274
PROFUMERIA [redacted] **DOGLIANI** C.so Belgio 144, tel. 899.561 sconti solarium
VALENTINA FIORI in tutto il mondo c. Peschiera 252 tel. 332.040 - 334 980
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 t. 513.368
DENTISTA c.so Potenza [redacted] int. D. tel. 752 016. Aperto ogni pomeriggio
MEDICO DENTISTA orario continuato V. C. Alberto 55 t. 812.4107 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti
STUDIO DENTISTICO aperto dalle 9 alle [redacted] c.so Francia tel. 434.2934
STUDIO DENTISTICO via Luna 9 tel [redacted] 6771 orario continuato
ELETTRICISTA urgente t. 220.4256
IDRAULICO urgente t. 434.3266
IDRAULICO 24 su 24 t. 931 371
TAPPARELLE urgenti t. [redacted]
TVC RIPARAZIONI ogni marca t. 335 8155
AI BOX Cambio rapido di marmitte, [redacted] olio, filtri, candele/candelette, spazzole tergicristallo, lavaggio vetture. Corso Francia 169 - Torino tel. 011/767 611 - Aperto tutto agosto - lun. sab. 8-12.30/14.30-19 - [redacted] e festivi 8-12
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 256 aperto agosto t. 741 3100 - 788.806
AUTORIPARAZIONI Accademia t. 885 723
CARBURATORI v. Giotto 14 t. 696.4829
GOMME c. Sommeiller 17 t. 502.506
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA v. Moretta 13, tel. 540.737. Chiuso sabato e domenica e dall'11 al 19/8
ELETTRAUTO S.O.S. domicilio v. Ormea 90 t. 669.2526, r.t. 0337-201 138
ELETTRAUTO c. Brandizzo [redacted] Torino t. 859 162 anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Gorizia 18 tel. 740 585
ELETTRAUTO v. Nizza [redacted] tel. 650.5027
ELETTRAUTO v. Tintoretto 3 t. 749 5300

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

LF
LUCIA FRANCHINI
COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE 1990
VENDITA PROMOZIONALE
PRÊT - À PORTER
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode
Torino - 166 Via Nizza - agosto aperto.
Eff. com. Legge 80

LE NOSTRE [redacted] PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - [redacted] (02) 85.961
101[redacted] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - [redacted]
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.680
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36 [redacted]
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Il telefono a disposizione dei lettori sta rischiando di andare in tilt

Consumatori, raffica di denunce

Negozi chiusi e tariffe esose

Il «telefono dei consumatori» de La Stampa ha rischiato ieri di andare in tilt per le decine e decine di chiamate: il numero 636.050 (che resterà in funzione tutti i giorni escluse le domeniche, dalle ore 10 alle 12, fino al 25 agosto compreso) non ha avuto un attimo di tregua.

I casi segnalati dai cittadini-consumatori sono molti. Con questi si sta componendo un mosaico di «trappole» che diventano il segno distintivo della Torino d'agosto. E' l'immagine di una città nella quale, d'estate, sembra scatenarsi la caccia al consumatore, povero pollo da spennare approfittando del suo stato di necessità, della sua paura «non trovare nessuno» e di «essere isolato in un condominio vuoto». Come dire che l'emergenza può anche fare gli affari dei ladri.

Per la maggior parte di queste forme di abusi e soprusi quotidiani stiamo raccogliendo non soltanto le denunce, ma anche la documentazione (da parte di coloro che vogliono affidarcela): con questa, sottoporremo i casi più gravi al Movimento consumatori di Milano (telefono 02-545.6551, ore 10-13) che potrebbe intervenire (su consenso degli interessati) con il suo ufficio legale a tutela di coloro che si ritengono danneggiati e chiedono soddisfazione.

Un cartello. «In corso Moncalieri, al Fioccardo, - racconta per telefono Teresa Bongiovanni - le uniche due panetterie sono chiuse. E il titolare della latteria che avrebbe dovuto aprire il 6 agosto (era in turno di ferie a luglio) ha un cartello sulla serranda con il quale avverte che, per la rottura e il guasto di un frigorifero, non potrà riprendere il lavoro sino al 22». Chi sa, forse è vero: anche per un commerciante fare riparare un frigorifero d'agosto dalla ditta giusta può essere molto difficile.

Prosegue la lettrice: «I vigili urbani mi hanno suggerito di recarmi al Pilonetto. Ho preso il pullman 67 per scoprire che anche quella latteria era chiusa». Quindi, ha chiesto consiglio nel quartiere: «Devo andare fino a Moncalieri per fare spesa» si è sentita dire da altri consumatori. Commenta: «Ma ogni viaggio in pullman mi costa 800 lire e per me 1600 lire, andata e ritorno, sono tante. Non sono come quei commercianti ai quali le 100 mila lire di multa non danno fastidio».

Dalla cintura. Non tutto va bene anche in alcuni comuni della cintura torinese. A Collegno, ad esempio. «Nella zona dopo l'Aeronautica, in borgata Paradiso - denuncia Giovanni Carletti - ci sono quattro panetterie e tre supermercati; tutti chiusi. Sono andato in viale Antony, così come suggeriva un cartellino esposto su una saracinesca. Ma anche lì, tutto chiuso. Così, per fare spesa, devo fare almeno due chilometri a piedi». E si chiede se i vigili urbani hanno già registrato «queste violazioni».

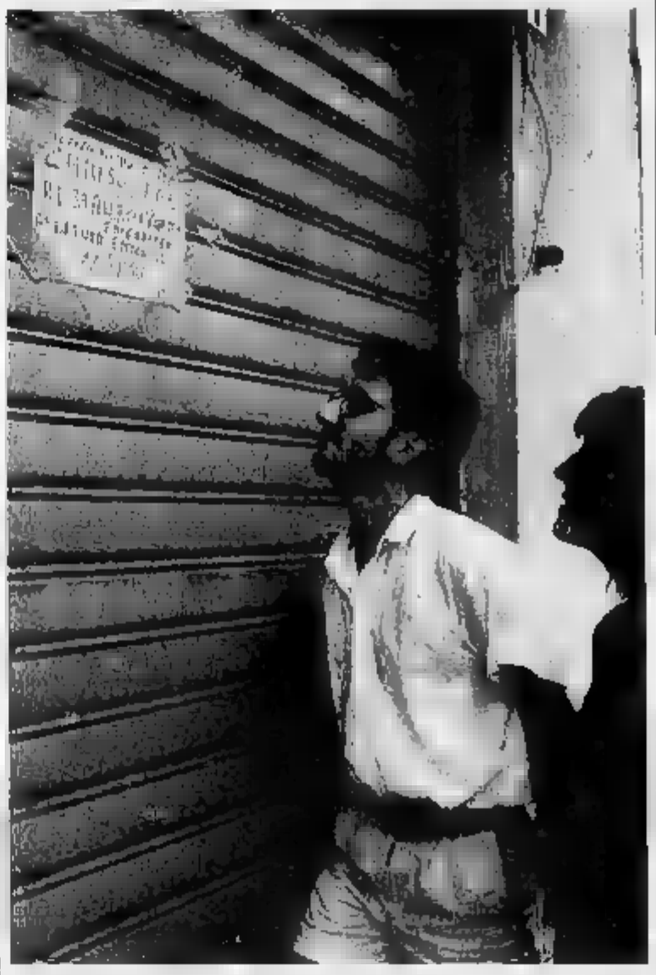
Una proposta. Viene dal proprietario di un piccolo supermercato di via Legnano. «Noi, come altri negozianti, facciamo il servizio al domicilio del cliente. Perché l'assessorato al Commercio del Comune non studia i turni di ferie tenendo conto anche di questa particolare organizzazione, magari provvedendo a segnalarla?». Potrebbe rivelarsi utile (sempre che i prezzi al consumo siano realmente competitivi e privi di maggiorazione per questo servizio) soprattutto per le persone anziane.

L'incidente. I consumatori sono il bersaglio «estivo» dei troppi abusi, anche in caso di incidenti automobilistici. Come segnala Davide Luisi. «La sera del 2 agosto ho avuto un incidente stradale e la mia auto è stata rimorchiata da un carrozziere. Il problema è che, sul posto, mi avevano fatto un preventivo di 80 mila lire (io avevo richiesto per cautelarmi da eventuali sorprese), il giorno dopo sono stato invitato a pagarne 120 mila. Come giustificazione hanno addotto cose ovvie, cioè che l'intervento era avvenuto di sera. Forse questo particolare è sfuggito al dipendente della carrozzeria accorso sul posto proprio "di sera"?».

Guai domestici. C'è solo l'imbarazzo della scelta in mezzo a tante segnalazioni. Si va dalle 140 mila lire per sostituire la cinghia di un avvolgibile delle finestre («Mi ha fatto uno sconto di 10 mila lire - spiega Franco Milena - perché ha rinunciato alla ricevuta fiscale») alle 210 mila lire per la stessa riparazione fatta a Piero Manfredini). Nella giungla delle tariffe che praticano queste «imprese specializzate» nel «pronto soccorso artigiano» c'è la necessità di una maggiore trasparenza.

Si eviterebbe così anche quanto è accaduto ad Annabelle Frascarolo che, per un water disotturato: [illegible] richieste, dopo il lavoro, 280 mila lire; ha protestato e contrattato; ha ottenuto «lo sconto» a 200 mila lire. Ma, in casi del genere, resta il dubbio che l'importo giusto sia un altro. Senza un tariffario di categoria si può distinguere l'onesto dal disonesto? Certo, molto dipende dall'attenzione (e dalla prevenzione) del consumatore di fronte all'intervento urgente per le necessità della casa. Ottenere «lo sconto» in cambio del pagamento «in nero» non è la via giusta.

Adriano Provera


Questa latteria di corso Moncalieri ha finito il turno di ferie: ma un «guasto» le prolunga

BIANCA & **NERA**

Il generale Raggi ricevuto dal sindaco

Il sindaco ha ricevuto ieri mattina il generale Corrado Raggi, comandante della Regione Militare Nord-Ovest. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le possibilità di collaborazione tra il Comune e il presidio di Torino.

Orbassano, in borsa aveva [illegible]

Rosalia Bussone, 37 anni, via Cavour 15, è stata arrestata dai carabinieri perché trovata in possesso di una bustina con un grammo e mezzo di [illegible]

Gassino, [illegible] pezzi d'auto

[illegible]re e figlio, sono stati arrestati dai carabinieri per furto di pezzi d'auto. Si tratta di Attilio e Giampaolo Fiorin, di 51 e 21 anni, di Raffaele Cimena. Sulla loro Giulietta sono stati trovati pezzi di una Fiat Uno abbandonata poco distante. Padre e figlio hanno detto di aver trovato l'auto (risultata poi rubata a San Mauro) nei boschi e di averne approfittato per prelevarne alcune parti per riparare un altro veicolo.

Ciriè, ruba [illegible] radio e sviene

In piazza Doria, Fabrizio Ugolini ha trovato un giovane steso a terra, privo di sensi, che stringeva in mano l'apparecchio stereo appena rubato dalla sua auto. Il ladro è stato identificato dai carabinieri, si chiama Giovanni Desiderio, 31 anni, di Ciriè, tossicodipendente, che ha già collezionato molte condanne. E' tornato alle Vallette.

Vertenza con Enel e Regione sul progetto in Valle di Susa

I tralicci della paura

Nuovo elettrodotto, Cgil chiede l'alt

La Cgil apre una vertenza con la Regione Piemonte e l'Enel per il progetto di elettrodotto attraverso la Val Susa. Chiamate in causa anche altre opere (autostrada, alta velocità, strutture e centrali elettriche), in fase di attuazione o prossime all'esecuzione. Un passo che la Cgil ha deciso di compiere dopo la ribellione dei Comuni contro il progetto Enel-Edf francese, sul quale stanno sparando a zero anche Oltralpe.

Il pomo della discordia è il secondo elettrodotto da 380 mila volt che l'Enel e l'Electricité de France intendono realizzare per collegare la centrale di Grand'Ile in Savoia con il centro di smistamento a Piossasco. Centinaia di tralicci alti 80-100 metri a cavallo delle Alpi dovrebbero scendere in Val Susa e risalire la Val Sangone, solcando boschi e abetaie.

Nei mesi scorsi, quando l'Enel a Villarfocchiardo iniziò un disboscamento, ci fu una vivace protesta del Comune. Ciò avvenne all'Abbazia di Banda, dove si sono colture di marroni venduti soprattutto all'estero. Altri Comuni ricevettero la richiesta dall'Enel di pronunciarsi a brevissimo termine. Così pure in Val Sangone. Gli ambientalisti chiesero lumi ai sindaci. Tutti d'accordo: questo progetto così annunciato non va. L'opposizione ora si è allargata: «Vogliamo una valutazione di impatto ambientale: non ci sono alternative?». Nessuno pare disposto a «regalare» un assenso a scatola chiusa: così ha fatto, accusano gli ambientalisti, la Regione nel febbraio scorso.

Domenica scorsa c'è stata una manifestazione sul Col Bione contro l'Enel; 15 giorni fa sindaci e amministratori valsusini sono andati a protestare in Savoia, a Villar Salette.

«In Val Susa si concentrano opere che stanno stravolgendo la zona. Non esiste una programmazione o una valutazione ambientale - precisa Renato Lattes, segretario regionale Cgil -: manca un interlocutore, siamo preoccupati. Se può essere necessaria un'integrazione della rete elettrica europea (però manca una politica di risparmio energetico), il tutto va presentato in altri termini. Regione ed Enel si comportano in modo superficiale. Occorrono i pareri di Forestale e Soprintendenza». Aggiunge la Cgil: «Vogliamo discutere sul futuro della vallata. Amministratori e lavoratori devono sapere. E' un problema di qualità della vita oltre che di occupazione. Con Cisl e Uil apriremo una vertenza».

Il problema va oltre il nuovo elettrodotto. Il sindacato ribadisce l'esigenza di salvaguardare l'equilibrio della valle, sulla quale gravano la nuova autostrada, la doppia ferrovia, due statali, strade comunali e canali. «Ora si vuole una ferrovia ad alta velocità - spiegano i sindacalisti -, e in cantiere una centrale elettrica Aem a Chiomonte. La periferia di Susa rischia di essere stravolta dalle opere faraoniche di «Annibale 2000»: ma il costoso autoporto verrà chiuso nel '92 con l'apertura delle frontiere senza dogane. Si vuole anche un traforo al colle della Scala in Valle Stretta. Troppi stravolgimenti».

L'intervento dei sindacati sulle infrastrutture valsusine, ha l'appoggio di ecologisti e amministratori. «Con le limitazioni in Austria ed in Svizzera dei transiti dei Tir - spiegano i sindacati e il Coordinamento ambientalisti - migliaia di autotreni transiteranno dal Fréjus, con gravi problemi di inquinamento. Occorre, come hanno richiesto i sindaci, trasferirli sui treni, come già avviene con la società Novatrans».

Dagli ecologisti arriva un'altra denuncia: «Avvengono fatti che incuriosiscono. Oltre i 2 miliardi per le discutibili opere sciate lungo la Dora Riparia, la società del Fréjus avrebbe affidato il disalveo e la sistemazione del torrente Gravio di Condove: per un chilometro si parla di 3 miliardi. Non è un po' troppo?».

Giuliano Dolfini

Oulx: un erborista coltivava papaveri e canapa indiana per i clienti

Oppio e hashish nell'orto

In vendita nel negozio a Bardonecchia

«Strana gente, in quella erboristeria». La segnalazione, arrivata ai carabinieri della compagnia di Susa, ha permesso di scoprire una singolare attività di coltivazione di piante stupefacenti: la classica canapa indiana, ma anche i meno diffusi papaveri da oppio.

Il negozio, notato dagli inquilini delle case adiacenti e dai passanti, era quello di via Einaudi 19, a Bardonecchia. Dapprima i carabinieri hanno verificato lo strano via vai, scoprendo che la maggior parte dei frequentatori sono noti come abituali consumatori di stupefacenti. Poi hanno deciso di risolvere il problema, partendo da monte.

Hanno cioè cominciato con l'identificare il gestore: Daniele Mack, 32 anni. Il giovane commerciante risultava residente a Oulx, in via Giusto 10. In piccolo centro turistico sono state fatti ulteriori cauti controlli, che hanno dato una prima conferma. Di tempo, infatti, in paese girava la voce che nell'orto del Mack venissero coltivate strane piante. Un brigadiere, esperto in erbe e arbusti da cui si ricavano stupefacenti, è stato incaricato del primo controllo.

L'alibi è un pallone, scagliato nell'orto mentre il proprietario era in bottega. Alla porta è affacciata la madre commerciante, Lucia Radici, 66 anni, che non ha trovato nulla di strano in quella richiesta di «recuperare la palla» e ha aperto il battente. Molta curiosità ha invece destato, nel brigadiere, la vista di alcune piante di canapa indiana e di parecchie piantine di una varietà di papaveri quasi sconosciuta in Italia.

I militari del capitano Ferlito hanno deciso un controllo più radicale e, un paio d'ore dopo, si sono presentati con regolare mandato di perquisizione. La ricerca ha dato esiti positivi: nell'orto sono state sequestrate 9 piante di canapa, ed oltre 200 papaveri. I fiori risultavano tutti privi dei petali, con il bulbo inciso. In un secchiello c'erano inoltre centinaio di semi di canapa indiana e in una tazzina, trovata in decine di cilindretti di sostanza bulbosa, secca, considerata oppiacea.

I cilindretti, se scaldati con la fiamma di un fiammifero, si sciolgono lasciando cadere gocce di sostanza allucinogena, che viene solitamente assunta insieme a zuccherini. «Una droga tradizionale - spiegano i militari - poco diffusa perché difficile da prodursi, particolarmente stimata dagli intenditori».

Daniele Mack è stato arrestato ai sensi dell'articolo 71 della legge sulla droga per «coltivazione illecita di piante atte a produrre sostanze stupefacenti». Identica imputazione anche per l'anziana madre, che è però stata denunciata soltanto a piede libero. [a. con.]

E' guerra a Giaveno tra l'associazione e il Comune

La beneficenza rapita

Pro loco denuncia il sindaco

Combattuta finora a colpi di lettere anonime, ripicche personali, contributi negati, la guerra mai dichiarata tra Pro Giaveno e Comune si trasferisce a palazzo di Giustizia. L'escalation è innescata da una denuncia sottoscritta da Antonella Croce, presidente della pro loco, nei confronti del sindaco Osvaldo Napoli e dell'assessore al turismo Giovanni Mellano Garda. Un'accusa, appropriazione indebita, appena stemperata dell'oggetto in questione, un banco di beneficenza consistente in una struttura metallica del valore di alcuni milioni che i due amministratori avrebbero sottratto al patrimonio della Pro Giaveno.

Dietro questa riedizione della secchia rapita Val Sangone c'è, a quanto sostiene Antonella Croce, medico di professione, piccola storia di potere. «Al Comune - racconta - non sta bene la nostra autonomia. Noi siamo una pro loco organizzata e attiva, che ha un bilancio superiore ai cento milioni. Non lo dico io, a parlare sono le 250 mila presenze turistiche che Giaveno può vantare da qualche anno a questa parte, da quando abbiamo rilanciato le feste, creato la sagra del fungo. Al sindaco tutto questo evidentemente non basta, vorrebbe metterci il suo cappello». Ma il del banco di beneficenza? La vicenda è ripercorsa nell'esposto-denuncia presentato al procuratore della Repubblica presso la pretura di Torino. Al termine delle manifestazioni dell'agosto 1989, il banco era preso in consegna dall'assessore Mellano Garda il quale ne aveva predisposto il ricovero in un capannone. Il 13 luglio scorso la presidente ed altri membri della Pro Giaveno si sono presentati per ritirare la struttura, in vista dell'apertura del banco di beneficenza in calendario dal 27 luglio all'8 agosto, ricevendo un secco rifiuto del provvisorio custode, secondo il quale solo l'assessore Mellano Garda era autorizzato all'operazione. Alcuni giorni di tiramolla, e per finale una sorpresa. «Il 30 luglio - racconta Antonella Croce - transitando in piazza San Lorenzo ho visto gli operai del Comune impegnati nell'allestimento del nostro banco di beneficenza». Il giorno dopo la dottoressa Croce ha depositato in cancelleria la denuncia.

Croce, della Pro Giaveno

Il sindaco Napoli

Dal palazzo comunale, semideserto in questi giorni di festeggiamenti dedicati al patrono san Lorenzo, non è ancora stata annunciata la controffensiva. Che mancherà, se è vero che sindaco e assessore al turismo da alcuni hanno tiro la gestione della Pro Giaveno. Secondo una parte degli amministratori la pro loco sarebbe divisa due gruppi di soci, ognuno dei quali rivendica la legittimità a rappresentare l'associazione. Una conseguenza, spiegano municipio, di atteggiamenti «carbonari» assunti dalla presidente Croce nella composizione del nuovo consiglio di amministrazione. «Fandonie, farneticazioni estive» ribatte la dottoressa Croce, che ha preparato un dossier con i verbali di tutte le assemblee. «Assemblee che si sono svolte nei locali della parrocchia, previo avviso ai carabinieri come vuole la legge: altro che carbonerias.

Giaveno assiste alla battaglia con stupore sempre meno divertito: a furia polemiche manifestazioni che portavano turisti e affari stanno sfumando, rischia di saltare anche la prossima sagra del fungo. L'unico visitatore sicuro, a questo punto, è il magistrato. [f. or.]

Esperimento a Chieri

Lingue al liceo per tutti i cinque anni

E' stata accolta dal ministero della Pubblica Istruzione la proposta avanzata dal preside del liceo classico Balbo di Chieri, Livio Carassale, di istituire un ciclo sperimentale che prevede per tutti i cinque anni lo studio delle lingue. La sperimentazione riguarda anzitutto le quarte ginnasio.

Diversa la situazione per gli studenti che dal ginnasio si apprestano a passare al liceo. La novità suscita pochi problemi, per il maggior carico di lavoro che potrebbe costringere a venire a scuola anche di pomeriggio.

In alta valle Orco

Soccorso alpino per alpinisti bloccati in quota

Non erano rimasti bloccati in quota da una bufera i due alpinisti di Pomaretto, Valdo Marchetti, 37 anni, via Balziglia 45 ed il pastore valdese Hans Eugen Bitzer, 33 anni, dati per dispersi sulla Becca di Valsoera, alta valle Orco.

«Nessuna disavventura, abbiamo bivaccato in cima a causa della notte preferendo scendere al mattino», ribattono i due amici, che, al Rifugio di Pian delle Muande, sono giunti a bordo dell'elisoccorso della Regione dopo l'allarme che aveva mobilitato le squadre del Cai.

L'ha deciso il Comune, l'Ascom è contraria

Raddoppia a Ivrea la tassa sulle concessioni

Protesta l'Ascom contro la decisione del Comune di Ivrea di raddoppiare la tassa sulle concessioni comunali: «E' un provvedimento iniquo che penalizza il settore commerciale. Solo Ivrea e Grugliasco, in tutta la provincia, hanno deciso di incrementare questa del cento per cento». Il raddoppio porterà nelle del Comune milioni contro i 185 del passato. Spiegano all'Ufficio tributi: «Un commerciante o titolare di pubblico esercizio oggi versa in media 340 mila lire». L'assessore Cimadom: «Non abbiamo voluto penalizzare una categoria rispetto alle altre, né danneggiare il commercio: la legge finanziaria dava la possibilità di rivedere queste forme di tassazione». Replica l'Associazione Commercianti: «La legge non imponeva aumenti del cento per cento, i rincari si potevano contenere come hanno fatto gli altri Comuni». Più che al raddoppio della tassa sulle concessioni, i negozianti di Ivrea guardano preoccupati alle future decisioni della Regione sulla nascita del megacentro commerciale alla periferia della città, al confine Pavone e Banchette.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

AGOSTO IN CITTÁ...

Bibite Yoga (aranciata, gazzosa, chinotto) 1,5 l. L.680 L.453 al l

Estathè Ferrero 3 x 16 cl. L.1.090 L.2.270 al l

Bibite Zuegg (arancio, pompelmo, esotico) 1 l. L.1.350

Pasta Audisio 1 kg. L.1.400

Tonno Insuperabile 2 x 170 g. L.2.930 L.8.617 al kg

Olio d' oliva Carapelli 1 l. L.4.290

...PREZZI IN VACANZA!

Pesche e Pesche noci cestello L.1.090 al kg

Yogurt frutta Tappo rosso 500 g. L.1.900 L.3.800 al kg

Mozzarelle Primavera Polenghi 500 g. L.3.490 L.6.980 al kg

Coscia a fette bovino adulto L.13.900 al kg

Filetto di Branzino L.16.500 al kg

Pagelli L.16.900 al kg

Ghiacciolo Bianchi 500 g. L.2.000 L.4.000 al kg

Gelati Motta gusti assortiti 1 kg. L.3.500

APERTO AD AGOSTO!

Auchan

ORARIO 9 - 21 / LUNEDÌ 14 - 21

VALIDI FINO AL 11/08/90

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102133 - Parcheggio 2.000 posti

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [redacted]-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. [redacted]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo [redacted] Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19, mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8; telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30, Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): [redacted]: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256) Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925). mar. e giov. 9-13,50; sab. [redacted] 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[redacted] di Storia dell'Enologia - Pessione di [redacted] (25 km [redacted] Torino - 18 salo, tel. 947.0345): [redacted] 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 60 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
[redacted] (c. Casale 93, tel. 812.2366): «Hic sunt [redacted]». Or.: mar., ven., 16-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, 1.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

MEDICI

Guardia [redacted] S[redacted] gratuito notturno (20-8), prefe[redacted] festivi 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.26.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86

INFERMIERI

Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.29
Aldassoro 63.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted]**al** 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad, inferm. 76.86.11.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **infermieri professionali Bm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. [redacted] certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
[redacted]**ntro di assistenza** telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): s. Vigevano 14, [redacted] v. Spalato 50, 380.380; s. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. [redacted] 49.21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88

[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.[redacted]; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.49.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i [redacted], dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174
Anapoca (associazione nazionale per ammalati di Cancro). 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare, Tel 766.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [redacted]
Da Torino, [redacted]1

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24): Biglietteria, [redacted]
Terminal, c. Inghilterra [redacted], c. V. Emanuele, 55.37.43.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: [redacted].24
centralino 23.951
Smat metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

[redacted]

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro [redacted], 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, [redacted]; v. Foglizzo [redacted] 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [redacted]02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. [redacted] 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera. Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; s. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale [redacted], c. [redacted]. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

TV PRIVATE

Grp

14 — **Gli inafferrabili,** telefilm
15 — **Cime tempestose,** film
16,30 **Il prezzo del potere,** telefilm
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **Avventure dell'arte moderna**
19 — **I detectives,** telefilm
19,30 **Il faraone,** telefilm
20 — **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **I samurai senza padrone,** telefilm
21,30 **Tenente O'Hara**
22,30 **The bold ones,** telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello,** cabaret
[redacted] **Angoscia,** telefilm
24 — **Gli inafferrabili,** telefilm
1 — **Quando la morte portava l'elmetto,** film

Telecupole

14,30 **Hagen,** telefilm
17,40 **La signora in rosa,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Barriere,** serial
[redacted],30 **un uomo da impiccare,** sceneggiato
22 — **Italia cinquestelle**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**
0,15 **Film**

Rete Canavese

17 — **Le auto della settimana**
[redacted] — **L'assassino è costretto ad uccidere ancora,** film
20 — **La schiava Isaura,** Tv
[redacted] **I due orfanelli,** film
22,45 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

12 — [redacted] telenovela (replica)
13 — **Mash,** telefilm
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Mash,** telefilm
20,20 **Malù Mulher**
21,30 **La valle dell'eco [redacted]e,** film
23,30 **Il massacro [redacted] resta nera,** film
1,30 **Mash,** telefilm

Videogruppo

13 — **Senorita Andrea**
14 — **Senorita Andrea**
19 — **Il minotauro d'oro**
18 — **Kronos,** telefilm
18 — **Videonotizie**
20,30 **All'ombra delle aquile,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'agguato,** film

Videouno

16 — **Cartoni [redacted]mati**
[redacted],30 **Wanted,** telefilm
17,3[redacted] **Hazell,** telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Telefilm**
21 — **Superclassifica show**
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted,** telefilm

Teletime

17,10 **Innamorarsi** novela
18,30 **Il piccolo detective,** [redacted] animati
20,20 **Innamorarsi** telenovela
22 — [redacted] **solitario,** telefilm
23,10 **Innamorarsi**

Quarta Rete Tv

16 — **Curro Jimenez,** telefilm
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **TG 4**
[redacted] **Rosa De Lejos,** telenovela
20,20 **TG 4 cronaca**
20,45 **Film**
22 — **Okeymotori**
[redacted] **TG 4 sport**
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy**
1 — **Film**

Quinta Rete

16 — **The collaborators,** telefilm
17 — **Mechander Robo,** cartoni animati
17,30 **Tommy e Track,** cartoni animati
18,30 **Gli errori giudiziari,** telefilm
[redacted] **Dalli [redacted] alla realtà,** documentario
20 — **Mechander Robo,** car[redacted]
20,30 **I cavalieri del Nord Ovest,** film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
24 — **La [redacted] dei giganti,** film

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Amore dannato,** telenovela
18,30 **Ruote in pista,** sport
19 — **Hello Witch,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi,** telefilm
1 — **Hello Witch,** telefilm

Telestudio

8 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**
9,30 **Panico,** telefilm
10 — **Il principe reggente,** sceneggiato
11,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
12 — **Panico,** telefilm
12,30 **Avventura nello spazio,** cartoni animati
19 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
1,30 **Arthu[redacted],** telefilm
2 — **Panico,** telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Amore proibito,** telenovela
9 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
11 — **Peyton Place,** sceneggiato
12,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — [redacted]**ore proibito**

Rete 3 Manila

18,40 **I supercartoni**
19,20 [redacted], telefilm
20,10 **I supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura,** telenovela
23,25 **Detective in portafoglio,** telefilm
1,40 **I ragazzi dell'isola,** te[redacted]

Telesettimo

16 — **Claudina,** telefilm
17 — **Film**
18,30 **Natura selvaggia**
19,30 **Arrivano le spose**
20,30 **Film**
22 — **Film**

Sesta Rete

16 — **Capitan Blood,** film
18 — **Rapsodia,** sceneggiato
19 — **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
19,30 **Il giramondo,** documentario
20,30 **Storia dell'aviazione,** documentario
21,30 **Arthur re dei britanni,** telefilm
23 — **Sinfonia di morte,** film
1 — **Storia dell'aviazione**

Telesubalpina

16,30 **Uno scontro contro tutti,** telefilm
17,30 **I giorni [redacted] Bryan,** telefilm
18,30 **Tutta una vita,** telefilm
19,25 [redacted]
[redacted] **Speciale Telesu «Pagine gialle»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sembra facile,** telefilm
21 — **Le due madri,** film
23 — **Truck Driver,** telefilm

Tieffe Network

17,15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Scacco matto,** telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Omicidio per vocazione,** film
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Clouzot contro Borsalino,** film

Erreuno tv

17,30 **Telenovela**
18,15 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,40 **'Allo 'Allo,** telefilm
23,05 **Rock Stage**
23,55 **Teletaxi notte**

Primantenna

15 — **Catch the [redacted]** pionati mondiali femminili
17,30 **Re Artù,** cartoon
18 — **Ultralion,** telefilm
19,30 [redacted]
20,30 **Dancin' Days,** teleromanzo
21,10 **Miruzzolo - Il cavallino rosso,** film
22,40 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RITROVI

CHALET: ore 15,30 con Armando: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini. Ore 21 Sergio Brolli e la sua grande orchestra in Speciale Liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 15,30 e 21.
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. Riantondo [redacted] Torino): All'aperto grandiosa gara di ballo liscio 1° premio ?10 aperto tutto agosto. Tel. 606.8350.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle
NUOVO GARDEN: ore 15,30 g[redacted]riggio con Martina e un nuovo programma di dischi.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERI[redacted] (Pinerolo) cena danzante con orchestra nel dehors estivo. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via N[redacted] 121): '800-'900.

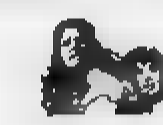
[redacted] 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.9560
Questa sera ore 21
«SPECIALE LISCIO D.O.C.»
con SERGIO BROLLI
e la sua GRANDE ORCHESTRA
...tutto liscio solo liscio!

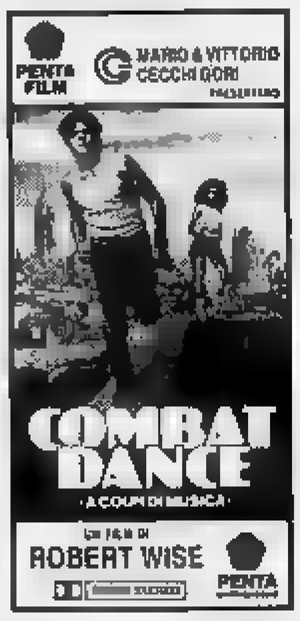
OGGI AL UNO NAZIONALE
A PROVA DI CORAGGIO!

Il film ha ottenuto eccezionalmente il nulla-osta in **versione integrale con divieto ai minori di anni 18.** E' assolutamente consigliato vederlo dall'inizio ed assolutamente sconsigliato alle persone impressionabili.
Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

INAUGURAZIONE NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA CON IL FILM STRAPPARISATE
OGGI eliseo blu

5ª ED ULTIMA SETTIMANA
eliseo rosso

Al cinema con i bambini Una serata in allegria


DA SABATO AL lillipùt


DUE
5ª SETTIMANA

adua 400

Al cinema si va a qualsiasi ora [redacted] trascurare impegni

Tutti i giovedì
STAMPASERA regala
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.
dettate il Vostro annuncio
telefonando al n° 011/6502165

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

RISTORANTI

[illegible]

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.8841;
Alla Buca di S. Francesco, via S. Fr. da Paola 27, tel. 839.8464;
Al Boulé, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980;
Al Vecchio Piemonte, via Ottavio Revel 2, tel. 542.624
24, Montebello 24, tel. 831.712;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
Cavat'd Brons, piazza [illegible] Carlo 157, tel. 543.810;
Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via [illegible] 1, tel. [illegible];
Della Rocca, via Rocca 22/b, 631.184;
Dock-Milano, via Cernaia 46, [illegible];
Filo di Mariarina, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365;
Firenze, via S. Francesco da [illegible] 41, tel. 839.58.09;
Galante, corso Palestro 16, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
Il Blu, corso [illegible] 15, tel. 545.550;
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816;
La Taverna Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Mezzipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770;
Osteria N. 1, via Garibaldi [illegible] 581.1028;
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437;
Piero e Federico, via M.te di Pietà 23, tel. 541.062;
[illegible] **Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 831.453;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713;
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201;
Vecchia [illegible], [illegible] Umberto 21, tel. 537.047.
CINESI:
Dong-Hua, [illegible] S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via [illegible] Settembre 62, tel. 546.159;
Hong-Kong, via Golzo 17, [illegible] 669.9332;
Nuova Fenice, [illegible] S. Martino 5, tel. 553.087;
La Pagoda, via [illegible] 2, tel. 539.897;
Nanchino, corso Beccaria 2, [illegible] 521.4060;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177;
Panda, corso Vittorio [illegible] tel. 669.8102;
Porta di Drago, via Cameraria 12, tel. 512.353;
Hua-Tall, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.978;
Shangai, via [illegible] Marzo 6, tel. 547.522.

San [illegible] Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.8391;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, tel. 879.240;
Baccodoro, via Ormea 101, tel. 669.2663;
Black Jack, via Nizza 64, tel. 696.36.85;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229;
Ollastra, via [illegible] 5, tel. [illegible];
Del Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Giappone, via Galliari 16, tel. 650.52.18;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. [illegible];
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, [illegible] 657362;
La Barca, corso Galileo [illegible] fiel, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555;
La magione del Tau, corso Bramante 61, [illegible] 696.4672;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.810;
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182.
CINESI:
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877;
Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416.

Crocetta [illegible] Secondo

Alle 3 Colonne, corso Rossini 1, tel. [illegible];
Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Da Mario, via [illegible] 5, tel. 544.449;
Il Pittore, via Gioberti [illegible] tel. 500.150
Lucullano, via Assietta 6, tel. 545.618.
[illegible] **d'Oriente**, via Torricelli 51, [illegible] 581.651.

San Paolo

La Greuja, [illegible] Monginevro 75, [illegible] 331.589, [illegible] lunedì;
La Giara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
La Sella, via [illegible] Paolo 5/5, tel. 331142;
[illegible] via Verzuolo 40, [illegible] 447.5677;
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2851.
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, rip. lunedì;
Drago e Fenice, [illegible] Rosselli [illegible] tel. 593.191;
[illegible] **Lin**, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King [illegible]a, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271;
King [illegible]a, via Brunetta 19, tel. 331.967;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, [illegible] 315.2058.

[illegible] - [illegible] Turin Pozzo Strada

Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213;
Al Solito Posto, via Aosta 53, tel. 411.4945;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
[illegible] **Cat**, via Pacchiotti 81/C, tel. 728.282;
Nettuno, via Digione 8, tel. 740419;
[illegible] via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5426;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265.
[illegible]
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia [illegible] tel. 790.997.

Campidoglio S. Donato - Parella

[illegible] **Lapin Agile**, via Ghemme 1/bis, tel. 749.8124;
[illegible] **quattro**, via Bianchi 48, tel. 793.101;
Etrusco, via Cibrario 62, tel. 480.265;
Il Talismano, strada Ghiacciaia 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La Sella [illegible]ia, corso Regina 161, tel. 487.003;
La [illegible], via [illegible] Donato 20, tel. [illegible];
Nobel, corso Monte Cucco [illegible] tel. 724.838;
Nord [illegible], corso Appio Claudio 116, tel. 768.904.
[illegible]
Capitol, corso Svizzera 68, tel. 740.140;
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, tel. 484.066;
Hua Li De, via San Donato 7, tel. 457.717.

[illegible] Valdocco Vanchiglia

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377;
[illegible] **Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
Da Renato, corso Belgio 114/b, tel. [illegible];
Il Melograno, [illegible] Regina 22, tel. 832.112;
Il Saraceno, [illegible] XI [illegible] 6, tel. 521.5282;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602;
[illegible] [illegible] **di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
[illegible] **ginestra**, [illegible] Valprato 15, tel. 852.459;
Lucio, corso Regina 106, tel. 521.5567.
CINESI: Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, [illegible] 830.733;
Wu Wei Huo, [illegible] Regio Parco 24, tel. 233.917.

Barriera [illegible] Milano M. Campagna - Barca

Astorie, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, [illegible] Oxilia 38, tel. 266.904;
Brasserie, corso [illegible] Cesare 132, tel. 232.477, rip. domenica, chiuso 16-31;
Bistrot, corso G. Cesare 196, tel. 200.520;
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.368;
Da Mario, [illegible] Martorelli 43, [illegible] 205.21.55;
[illegible] **Mauro**, [illegible] Brescia 13, [illegible] 249.1103;
Da Pietro, corso Vigevano [illegible] tel. 248.1285;
[illegible] **Bisconi**, via [illegible] Chiesa 75, [illegible] 273.1694;
Del Buongustaio, corso Tarantо 14, tel. 263.294;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438;
[illegible], [illegible] Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Previati 2, tel. 220.16.38;
[illegible] [illegible] G. Cesare 53, tel. 851.430;
Rualicano, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Toscano, via Vistrorio 92, tel. 205.490;
Trattoria Valgranda, strada Lanzo 68, tel. 290.174;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181.
[illegible]: **China Town**, corso [illegible] Ca[illegible] 81, tel. 850.472;
[illegible] **Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - [illegible] Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.89.86;
Calasso, strada Val Salice 178, tel. 560.1485;
Cantine Riaso, corso Casale 79, tel. 830.681;
Cinci, corso Chieri 46, tel. 690.250;
[illegible] **Cavoret**, strada al Ronchi 14, tel. 661.2848;
Da Lanfranco, [illegible] Moncalieri 216, tel. 696.3024;
Fontana [illegible] Francesi, strada [illegible] Pecetto 123, [illegible];
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 680.1457;
Gran Corona, [illegible] Moncalieri 502, tel. 661.0100;
[illegible] [illegible]e, via Monferrato 2, [illegible] 695.604;
[illegible], piazza Hermada [illegible], tel. 819.0541;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897 108;
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Grigia, [illegible]da [illegible] Ronchi [illegible] Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20;
La Topia, corso Moncalieri 476, tel. 661.0435;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, [illegible] 890.188;
Settimiziо, strada Superga 3, tel. 890.935;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino Inf. 8, tel. 819.0567;
Trattoria del Peso, piazza Gran Madre 6, tel. 880.561.
CINESI: [illegible] Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. [illegible] - [illegible] Lingotto

[illegible] **Fojot**, corso Orbassano 480, tel. 301.025;
[illegible] **Ghibellin fuggiasco**, via Tunisi 50, tel. 319.6115;
[illegible] **Giardino**, [illegible] Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5807;
Da Gino, via Piava 62, tel. 347.2326;
Entremetier, [illegible] Nizza 216, tel. 670.503;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622;
Il Pomodoro, via Caprera 25, [illegible] 351.572;
Imperia, [illegible] [illegible]. Sovietica 445, tel. 342.013;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 369.082;
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, [illegible] U. Sovietica 359, [illegible] 613.772;
Delfino Blu, [illegible] Orbassano 277, [illegible] 305.080;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.626;
[illegible] via Genova 99, tel. 630.612;
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705.
[illegible] **Castello del Drago**, [illegible] Nizza 100, [illegible] 696.5400;
Chun [illegible] Yuan, via Genova 106, tel. 696.3496;
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
[illegible] **Dou**, via Rovereto 79, tel. 354.420.

[illegible]

Aperte [illegible]

Agostino Demichelis, p.za Vittorio Veneto 10;
Alzona, corso Sebastopoli 206;
Annunziata, via Stradella 198;
Baggio-Roba, corso Traiano 73;
Balocco, corso Peschiera 146/C;
Balossino, strada S. Mauro 179;
Barbara, via Gorizia 133;
Bargis, via Nizza 15;
Belloni Zengherini, c. Francia 273;
Berta, via [illegible] 51;
Bertholet, via Bertholet 10;
Bessolo, corso Toscana 17/A;
Borgata Lesna, [illegible] [illegible] 23;
Borgo Crimea, corso Fiume 4;
Borgo Crocetta, corso De Gasperi [illegible]
Borgo [illegible], via Romani 2;
Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45;
Borselli, via Nicola Fabrizi 102;
Bosio, via Garibaldi 26;
Braccio, [illegible] Francia 87;
Calvo, [illegible] Luini 41;
Cappella, via Monginevro 126;
Cavanna, via Mosca 1;
Cenisio, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 24;
Chiriaco, corso Dante 78;
Comunale n. 5, via Rieti 55;
Comunale n. 8, [illegible] Grosseto 165;
Comunale n. 10, [illegible] Asinari di Bernezzo 134;
Comunale n. 13, via Negarville 38/30;
Comunale n. 14, via Passo Buole 168;
Comunale n. 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. 21, c. Belgio 151/b;
Comunale n. 22, via Exilles 46;
Comunale n. [illegible] via Guido Reni 155/157;
Comunale n. [illegible], corso Corsica 8;
Comunale n. 29, via Giachino 53;
Comunale n. 32, via Arnaldo [illegible] Brescia 38;
Comunale n. 33, via Isernia 15;
Comunale n. 34, via Garzigliana 1;
Comunale n. 37, corso Agnelli 56;
Comunale n. 39, via Fi.li Carle 5;
Comunale n. 40, via Farinelli 36/9;
Comunale n. 41, via degli Abeti 10;
Comunale n. 46, piazza Bozzolo 11;
Consolata, via della Orfane 25;
Cooperativa n. 1, v. XX Settembre 5;
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4;
Cooperativa n. 6, corso Svizzera 42;
Corso Potenza, corso Potenza 92;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario [illegible]
Daniele, [illegible] [illegible] degli Abruzzi 66;
Dei Leone, via [illegible] Secondo 46;
Del Mercato, corso Grosseto 214;
Dell'Ausiliatrice, corso Principe Oddone 28;
Dell'Erica, via Di Nanni 71;
Dell'Oiso, via Buenos Aires 77;
Della Mole, corso San Maurizio 35;
Delle Erbe, via Rivalta 50/A;
Delle Maddalene, piazza Respighi 3;
Delle Valfette, viale dei Mughetti 11;
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 44;
Dora, via Antonio Cecchi 54;
Dutto, corso Giulio Cesare 48;
Franco, via Oxilia 13;
Gani, via Nizza 106;
Garrone, via Monginevro 113;
Gay, via Tunisi 99;
Giordana, corso Siracusa 87;
Grattigna, [illegible] Belgio 41 dal 6/9
Squillario;
Granaro, via Brandizzo 90;
Gruner, via San Tommaso 16;
Gussoni, via Tunisi 51,
Iato, via Carlo Capelli 67;
Lanfranco, [illegible] Taranto 183/c;
Leva, corso Stati Uniti 5;
Madonna degli Angeli, via [illegible] 7/c;
Madonna dei Fiori, corso Peschiera 244/a;
Madonna del Pilone, corso Casale 110;
Maffei, piazza Massaua 1;
Manenti, via Pittatti 31 bis;
Marcone, via Pinchia I bis;
Masino, via [illegible] Vittoria 3;
Mazzoli, largo Orbassano 70;
Miraflori, via Sanremo 37;
Moderna, [illegible] Tripoli 58;
Monari, corso Traiano 156;
Montanaro, corso Vinzaglio 31 bis;
Mosca, via Mazzini 31;
Nazionale, via Vanchiglia 29;
Nobili, [illegible] Onorato Vigliani [illegible];
Olivieri e Rosiis, via Stradella 36;
Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/b;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, [illegible] De Sanctis [illegible]
Peccrini, corso Regio Parco 98 bis;
Pescarmona, via Nizza [illegible]
Piazza Adriano, piazza Adriano 12;
Piazza Villari, via Foligno 69;
Pilonetto, [illegible] Moncalieri 257;
Pirona, via Barletta 93;
Pitagora, piazza Pitagora 9;
Policlinico, via Sampione 112;
Porta Nuova, via Sacchi [illegible];
Porta Susa, corso Francia 1 bis;
Portis, via Madama Cristina 37;
Ravazzani, corso Francia 177;
Rosgna, corso Agnelli 117;
Robino, via Palestrina 49;
Rognone, [illegible] Orbassano 216;
Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76;
Romano, via G. Borsi 114;
Sacco, corso Brianza 22;
San Benedetto, via Bardonecchia 114;
San Bernardino, via Braccini 101;
San Domenico, corso Unione Sovietica 591 bis;
San Paolo, via Berino 6;
San Simone, via [illegible] Tommaso 2;
San Vincenzo, corso Turati 74;
Sansovino, [illegible] Toscana 165;
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70;
Sant'Anna, corso Sommeiller 31;
[illegible] Barbara, via Cernaia 24;
[illegible] Croce, [illegible] Casale [illegible]
Santa Gemma, via Genova 86/h;
Santa Maria, via S. F. d'Assisi 14;
Santa Rosalia, corso Maroncelli 28;
[illegible] Silvia, [illegible] Sebastopoli [illegible]
Santa Zita, via Cibrario 33 [illegible]
Sassi, corso Casale 316;
Sempione, [illegible] Giulio Cesare 116;
Sesia, via Madama Cristina 78;
Staffarone, [illegible] U. Sovietica 397;
Tatti Frè, via Nizza 214;
Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34;
Università, via Po 14;
Vegnino, corso Vercelli 74;
Zoccola, via San Donato 55;

BANCOMAT

Torino-Centro

[illegible] delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
[illegible] Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 155,
v. XX Settembre 3,
[illegible]. Repubblica 7,
[illegible]. Vittorio 110;
[illegible]. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11,
v. Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
[illegible] v. Arcivescovado 14/16,
[illegible]. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
SNA: v. P. Micca 14,
[illegible]. Bogino 31;
[illegible]. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
[illegible] v. Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 8;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. [illegible] Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra

ARTIGIANI

Idraulici

Alberti, v. Filangieri 9; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Kovacic, [illegible] Salvemini 26/12; Millesimo, v. Barletta 109/10; Risparmidraulica, v. Luca della Robbia 25/b; Grasso, c. Rosselli 208; D'Antoni, v. Principessa Clotilde 80; Fabrizio, v. Principessa Clotilde 75/1; Suppo, c. Lecce 13; Carli, v. Castelgalfino 43; Chieppa, l. Toscana 50/b; Opere e Idraulica, v. Solari 18; Pannuzzo, c.so Cincinnato 240; Barone, v. degli Ulivi 15; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, [illegible]. Vigevano 50; L'Artigiana, v. Cruto 19; Lorusso, v. Santhià 58; Ilar, v. Scarlatti 34; Genta, [illegible]. Chieri 26; Porrato, [illegible]. Agudio 41; Spioughia, [illegible]. Plossasco 24; Sova, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangrolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Garrone, [illegible]. Spotorno 51/b; Marchetto, [illegible]. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. [illegible] Miraflori 19; Lafrechiana, v. Bordighera 20; Lorusso Vito, v. Rismondo 21.

[illegible]

Piccolo, v. S. Francesco [illegible] Paola 4; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 187; Selasc, v. Mombar[illegible] 10; BN Termica, [illegible]. Carso 44; Chiaradia, v. Caraglio 85; Comacchia, [illegible]. Malta 38/13; Electrohelp, [illegible]. Somis 5/d; 2d, v. Cerischia 7; Palumbo, v. Frejus 67; Gangemi, v. San Donato 85; Piola, v. Servais 126/c; UB Telematica, c. Tassoni 50; Videm, v. Saluggia 17; Malo, v. Exilles 47/bis; Azzella, v. Verolengo 146; [illegible] Erme, via delle Peonie 1; Centro 2000, c. Potenza 82; Massarenti Alle[illegible], v. Morelli 17; Salet, str. delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Ver.T.EL., v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; G.B.I.E., str. San Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/I; Murtas Elettroservice, [illegible] Cascinotto 46; [illegible] Giorgio, str. della Verna 20/7; Ruscitti, v. Goltardo 37; Unicable Musacchia, v. Cogne 11; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme- [illegible], v. Pisa 38; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., v. Parma 13; Stemi, v. Varallo 4; Vielle Elettric, v. Tunisi 64/2.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., [illegible]. Lima 1;
Sorin, v. Balme 47;
Cazzola, v. Balme 47;
Beltramo, c. Cirié 37/b;
C.R., v. Cuneo 1/d;
Tondo, v. Bardassano 6.

Radio-tv (riparazioni)

R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Tecnical, via Peyron 50/c;
Gammino, v. Maria 31/a;
C.A.E., v. Breglio 28/bis;
Fusaro, c. Vercelli 67;
Cate, v. Balardi 2/l;

Falegnami

Cotrona, v. San Bernardino 14/bis, Spadone, v. Pondissone 10; Cavallo, [illegible]. Taggia 65.

Autoriparazioni

Accademia, v. Accademia Albertina 27; P.I. Auto, [illegible]. Massena 30; Bosso, v. Masaccio 24.

Elettrauto

Renato, v. Castelgomberto 115/b; Calmotto, p. Modena 4.

SPORT

Piscine [illegible]

Pellerina, [illegible]. Appio Claudio 110, [illegible] 744.036; Sempione, l. Gottardo 10, [illegible] 205.0256; Trecate, [illegible] Vasile Alecsandri 31, tel. 721.636; Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; tel. 319.9309; Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 284.626; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 738.1144.
Orario [illegible] apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.
Chiusura settimanale. Stadio Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.
Prezzi: L'ingresso costa L. 5000 (3mila il ridotto) nei giorni [illegible] e L. 7000 (5mila) nei festivi; abbonamento 10 ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

PER [illegible]

[illegible] estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra [illegible]. 7,20, a. Spotorno 10,29, a. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.
Torino-Cattolica-Gabicce: [illegible]. Inghilterra [illegible]. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, a. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, [illegible] Gabicce 15,05.
Torino-Lidi Ferraresi: [illegible] Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, [illegible] Pomposa 14,20, Volano 14,35.
Torino-Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.
Torino-Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.
Torino-Courmayeur: c. Inghilterra, [illegible]. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; p. 14,30 a. 18,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Al laghetto di Italia '61, prima edizione di «Luci e musica sull'acqua», [illegible] di relax per chi rimane

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Tanta musica sul lago

A Italia '61, con cena e gita in barca

Impossibile non trovarlo: due mongolfiere luminose segnalano la presenza di «Luci e musica sull'acqua», sulle rive del laghetto di Italia '61. Per gli irriducibili, che lavorano durante il mese d'agosto, rappresenta la possibilità di una serata [illegible] fresco, con cinque fontane luminose [illegible] un'area appositamente attrezzata per il relax, in [illegible] al verde e all'acqua.

Il parco (il nome esatto è Giardino Italiano Corpo [illegible] Liberazione) apre ogni g[illegible] alle 16 e chiude alle 2 del mattino, [illegible] ingresso libero. Tra i dehors che [illegible] affacciano sull'acqua, alcuni punti di ristoro: la gelateria Algida, la birreria Foster's, la pizzeria Kaly e il ristorante Fiore Rosso: a conduzione [illegible] familiare [illegible] con specialità piemontesi, propone cene [illegible] un minimo da 14 mila lire (bevande escluse).

Questa sera - a partire dalle 21,30 fino alle 23,30 - piano bar con gli A Trio, che presentano un programma [illegible] musiche degli Anni Sessanta, [illegible] qualche puntata nel repertorio di Zucchero Fornaciari. Il programma degli intrattenimenti musicali prevede il piano bar anche nelle serate di lunedì e venerdì, mentre il martedì c'è il jazz, il mercoledì musica leggera di tutti i tempi, e il sabato blues-soul italiano.

Tra le altre possibilità (fresche) di svago, c'è il porticciolo [illegible] attracchi per le imbarcazioni [illegible] a disposizione del pubblico fino a notte fonda (il noleggio per mezz'ora [illegible] mila lire).

Per il mese [illegible] settembre - [illegible] chi intende partecipare farà bene a prepararsi per tempo - è prevista la prima edizione dei Giochi senza frontiere fra i quartieri cittadini, a colpi di gare di wind-surf, battaglie navali e miniregate.

La manifestazione «Luci [illegible] [illegible] sull'acqua» [illegible] stata organizzata dalla Maper Project 2000 (via Caramagna 32, tel 67.88.36, 63.85.21) in collaborazione con il Comune, gli assessorati allo Sport, Turismo, Tempo Libero, alla Polizia Urbana e all'Istruzione, e la Provincia, con l'adesione di [illegible] rosi enti pubblici e privati.

Le novità del mercato discografico, un quintetto giovane ed esperto per il cd «Chance»

Dac'corda, un gruppo jazz ma non troppo

Gustosa versione di un brano piemontese: «Maria Gioäna»

Dopo la grande stagione dei festival di luglio, agosto manda in vacanza, o quasi, anche i musicisti jazz. Sono rari i concerti, e l'appassionato può dedicarsi con maggior attenzione, rispetto al resto dell'anno, all'ascolto delle novità [redacted] vinile.

L'espressione «novità su vinile», a dire il vero, appare ormai superata dall'evoluzione del mercato discografico: il vinile, i[redacted] come supporto per l'incisione, appare sempre più minoritario, marginale rispetto alla crescita continua del compact disc. Non sono pochi, oggi, i lavori discografici pubblicati esclusivamente su cd.

E' il caso della più recente fatica di un quartetto torinese, i Dac'corda. Il disco - si può [redacted] chiamarlo così? - si intitola «Chance».

I Dac'corda sono una delle molte espressioni di quel gruppo di musicisti che si riconoscono nel lavoro della Cooperativa Musica Creativa: guidati dal chitarrista Claudio Lodati, i Dac'corda riuniscono in formazione un altro chitarrista, l'eporediese Maurizio Brunod, [redacted] bassista Enrico Fazio e il batterista Fiorenzo Sordini. [redacted] «Chance» s'aggiunge ai quattro Dac'corda, per tre brani («Voli notturni», «More Shakin', Less Fakin'», «Menflica»), anche Laura Culver, notevole violoncellista americana che da tempo vive e lavora a Torino.

Sono cinque artisti giovani, ma di provata esperienza: e il risultato del loro incontro è una musica che sarebbe inesatto definire «jazz», anche [redacted] dal jazz parte e al jazz ritorna, dopo aver sperimentato le pulsioni più vive della moderna [redacted] sonoro.

Accade sovente che il grande pubblico guardi a lavori di questo tipo con un certo sospetto: l'idea, in termini terra terra, è che [redacted] tratti di musica «difficile», abbordabile soltanto [redacted] parte di specialisti. Nulla di più inesatto, nel caso di «Chance». Al di [redacted] degli innegabili giochi intellettuali - peraltro di rado fini [redacted] stessi, e ciò [redacted] titolo di merito non indifferente -, e del[redacted] sperimentazioni ardite sull'uso degli strumenti [redacted] corda, Claudio Lodati [redacted] soci hanno realizzato [redacted] album che s'inserisce - non [redacted] ne vogliano gli autori - nel filone della migliore «ambient music». Un disco che può [redacted] ascoltato [redacted] rilassato piacere, l'ideale per una sera d'estate. E non mancano gli spunti spiritosi: si noti, in «Chance», la gustosa versione di [redacted] vecchia [redacted] piemontese da osteria, «Maria Gioäna», che diventa, con il titolo «Maria G.», quasi un inedito standard jazzistico. Questo brano, [redacted] «Waiting For The Moon», sono due riedizioni: erano già apparsi in precedenza sul 33 giri «Voci» dei Dac'corda.

Pubblicato, come s'è detto, soltanto in versione compact, «Chance» [redacted] tecnicamente inecceplbile: registrato negli Ivrea Sound Studios per conto della «Splasc(h)», la più importante etichetta italiana specializzata in jazz d'avanguardia, l'album [redacted] avvale, in fase produttiva, dell'esperienza di Peppo Spagnoli, il patron della [redacted] «Splasc(h)». [g. fer.]

I Dac'corda, un gruppo di musicisti che si riconoscono nel lavoro della Cooperativa Musica Creativa

GLI SPETTACOLI

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo Grande

Robert De Niro e Sean Penn [redacted] «Non siamo angeli» al cinema Empire

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 5000
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89)* — Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere tirando di boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 20,15: 2[redacted] (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Aiace [redacted]
Money (Soldi) — *di Doris Dörrie con Billie Zöckler, Uwe Ochsenknecht (Germania Ovest '89)* — Invidia e ripicche tra la famiglia di un operaio e quella di un direttore di banca. Ma i soldi di un furto creeranno nuovi equilibri. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria cond.). Ultimo giorno.

PRIME VISIONI

C. Chaplin 1 — [redacted] Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus [redacted], Ingresso 8000/rid. 6000
Giù le mani da [redacted] — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine [redacted] papà crescono... Se [redacted] diventano affascinanti giovani donne il padre rischia [redacted] dere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000/rid. 6000
[redacted] [redacted] parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna [redacted] bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza [redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Il Mahabharata (Poema indiano) — *[redacted] Peter [redacted] con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, [redacted] albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. [redacted] 48' **Epico**. Or.: 21,15 (Aria condizionata)

[redacted] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Balle spaziali [redacted] [redacted] vendetta — *[redacted] David Odell, con Randy Quayd, Margaret Collin.* Col. N. V. Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Ro[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/ rid. 5000
[redacted] sposato un fantasma — *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui. [redacted] l'eredità a un fantasma. N. [redacted] 1h 37' **Commedia**. [redacted]: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Empire — [redacted] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 59/65/66/61/70, Ingresso 8000
[redacted] [redacted]o angeli — *di Neil Jordan con Robert De N[redacted], Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere [redacted] rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. [redacted] V. 1h 53' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli (Italia)* — Gruppo di attori in un interno. Liti, [redacted] tradimenti e riconciliazioni tra [redacted] quattro [redacted] [redacted] casa e [redacted] sul palcoscenico. N. V. 1h 25' **Commedia**. [redacted]: 16; 19,30; 21; 22,30

Nazion[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus [redacted]/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 5000
Un gatto [redacted] [redacted] — *di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Col. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale [redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/51/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 6000
[redacted] esclusione [redacted] colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di [redacted] licenza per andare a Hong Kong [redacted] parteciperà al torneo più [redacted] guinoso di Kung Fu. N. V. 1h 53' **Avventura**. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [redacted] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58s, Ing[redacted] 8000
La casa al n. 13 in Horror street — *di H. [redacted] con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90)* — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano [redacted] strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58s, Ingresso 8000
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su [redacted] comprensione. N. V. 1h 47' [redacted]. Or.. 16,30, [redacted]; 20,00: [redacted],30 (Aria condizionata)

Zeta — via Colleasca [redacted], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Indiana Jones e l'ultima [redacted] — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano [redacted] Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di [redacted] tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 ([redacted]. 297.187)
[redacted] d'amore — con J. Fonda, R. De Niro. Dolby Stereo. [redacted]: 20,30; 22,30

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0786)
Nuovo Cinema Paradiso — [redacted] Giuseppe Tornatore. La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio **Elegia russa**, di N. Michalkov. [redacted]: 21,45

Selene [redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
[redacted] ricerca dell'assassino — di Karel Reisz. Or.: 20,30; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.000)
[redacted] selvaggia — [redacted] Zalman King, [redacted] Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carrè Otis. Or: 22; 24.

[redacted] — via Po 17 (tel. 839.7502)
La morte [redacted] un maestro di tè — di Kei Kumai, con Toshiro Mifune, Ki[redacted] Yorozuka. Col. N. V. Ore 22. Ingresso 5000.

[redacted] cinema
non costa caro
[redacted] vi sono [redacted]
per tutte [redacted] borse

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] — via Montebello [redacted], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

[redacted] — via Montebello [redacted], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [redacted] — Chiuso per ferie. Riapertura 1° [redacted].

[redacted]assimo Tre — via Montebello [redacted], Tel. 871.[redacted], Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza [redacted] — XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30, Compagnia di Balletto **Il Corpo e la Mente [redacted]** Gabriella Cohen. Inf. 011 / 669.0668 - 0142 / 923.432

«Senti chi parla» con John Travolta al Charlie Chaplin

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

LUCI ROSSE

[redacted] v. [redacted] 15, t. 811.293. **Eros superaex**, con Dominique Duval, Nathalie Zei[redacted]. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

[redacted]. P. Oddone 31, t. 464.621. **Vicende intime n° 2**. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra [redacted]. **Film erotici** [redacted]. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. **Intimità [redacted] [redacted] moglie**, con C. Grosso, R. Malone. Col. Viet. 18. No stop [redacted] 16, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Piaceri erotici di Moana**, con G. Pontello, D. Sejourne. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Erotica orientale**, con Gina Valentino, Lorry Smith. Col. Viet. [redacted]. Ap. [redacted], ult. 22,30.

[redacted]ETROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie

REGINA [redacted]. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione **Eccitazioni**, con Champagne e Ron Jeremy. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La crociera super sexy**. Ap. 15, ult. [redacted]. Ingr. 5000.

[redacted] v. Nizza 170, t. 696.3817. **Le magnifiche porcelline**, con C. Karson, E. Boyer. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. [redacted] 8, t. 530.353. [redacted] **zie proibite**, con D. Lemay, [redacted] Jeremy, K. Parker, E. Edwards. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. I[redacted] 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted] riposo.

BARDONECCHIA
SABRINA: pom.: **Red e Toby nemiciamici**; sera: **L'attimo fuggente**.

BUSSOLENO
NARCISO: riposo.

[redacted]RMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Senti [redacted]**

[redacted]
[redacted] chiuso [redacted] ferie.
SPLENDOR: riposo.

[redacted]
[redacted]: **Troppo forte per [redacted]**.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

CIRIE'
NUOVO: chiuso per [redacted].

[redacted]
PRINCIPE: **[redacted] aprite quel cancello 2**.
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: **L'avaro**.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
[redacted] chiuso per ferie.
PERONA: riposo.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per [redacted].

IVREA
[redacted]A: **Che ora è**.
BOARO: **Giù le mani da mia figlia**.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie.

MONTANARO
VITTORIA: film erotico.

[redacted]
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie.
RITZ: chiuso per ferie.
ITALIA: **La chiave**.

SESTRIERE
[redacted]: **La [redacted] addor[redacted]**. Sera: **Giù le mani da[redacted] figlia**.

[redacted]
CENISIO: **Oliver Story**.

TORRE PELLICE
[redacted]: Sera: **Harry ti presento Sally**.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TO[redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 19
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Giovedì 9 Agosto 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Antenna sulla chiesa, [redacted] polemica

Il parroco [redacted] concesso il permesso d'installarla ad una radio privata di Tortona. Ma ora [redacted] paese si grida allo scandalo: «Non vogliamo quel ripetitore, deve essere tolto». SERVIZIO A PAGINA 3

ACQUI: CRESCONO I PROBLEMI

Rischia di naufragare il progetto per portare acqua del Bormida di Spigno all'impianto di potabilità dell'acquedotto comunale. La Regione, infatti, ritiene il Bormida [redacted] rischio» e pertanto autorizzerebbe l'uso della sua acqua solo a scopi irrigui o igienici, ma non alimentari. Il Bormida [redacted] Spigno non rientrebbe tra i fiumi classificati idonei dalla Regione perché non sono stato fatte analisi dell'acqua continuativamente negli ultimi dodici mesi, [redacted] solo di recente: i rischi riguardano la presenza di microinquinanti. Nella tarda serata [redacted] i[redacted]i in municipio c'è stata una prima riunione per decidere se continuare la realizzazione della condotta d'emergenza [redacted] sospendere la posa delle tubazioni e cercare altre soluzioni alla crisi idrica che da alcune settimane crea difficoltà alla cittadinanza. Questa sera, alle 21 in piazza Bollente, proprio sul problema acqua è in programma un'assemblea pubblica promossa dal Comitato per la salvezza dell'Erro e dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida. Alla riunione [redacted] stati invitati gli amministratori pubblici. SERVIZIO A[redacted] 2

PICCOLI ATTORI IN VENDITA

Giovani attori, quasi baby, offrono [redacted] loro spettacolo a chiunque. Sono disposti ad andare dappertutto, basta fare un cenno, sgomberare una piazza, o anche solo [redacted] palestra, [redacted] loro accorreranno. Sono tutti ragazzi tra i sedici [redacted] i vent'anni, alle prime esperienze sul palcoscenico. Nei mesi scorsi hanno allestito «E' arrivato un bastimento», spettacolo di piazza e d'occasione [redacted] lo hanno presentato al Centre Pompidou di Parigi. [redacted] testo è corale e spontaneo, [redacted] strutto attorno a [redacted] esile filo conduttore. Racconta dell'arrivo in porto, dopo mesi di navigazione, di una nave carica di passeggeri, scombinati [redacted] folli quanto basta. La pièce, che si ispira alla tradizione dei saltimbanchi [redacted] anche alle pellicole del cinema muto, è un susseguirsi di brevi scenette comiche, ironiche o poetiche, [redacted] spunti occasionali [redacted] dalle esperienze personali dei protagonisti. L'idea del lavoro teatrale è venuta ai ragazzi durante [redacted] degli scambi internazionali organizzati dal Comune di Alessandria. Ora i Laurence Olivier in erba aspettano soltanto che qualcuno li chiami e li applauda. SERVIZIO A PAGINA 3

ELISOCCORSO

Il medico arriva dal cielo

Migliaia di interventi, molte vite salvate: Il bilancio di Piemonte Elisoccorso è positivo e l'assessore Maccari ha chiesto alla giunta regionale la conferma per i prossimi tre anni. Il servizio è uno dei migliori in Italia

Angelo Conti e Fiorenzo Panero [redacted] PAGINA [redacted]

A PAGINA 3

In questi giorni
Compleanni [redacted] per [redacted] donne

Le festeggiate sono: Cesarina Saredo, di Serravalle (compie oggi 104 anni), Maria Pierina Albera, di Tortona, ne ha festeggiati 102, Gaetana Salzano, di Novi, ha 100 anni.

A PAGINA 3

Salta l'incontro
[redacted] rinviato per la [redacted] della [redacted]

Del futuro della squadra si tornerà a discutere solo dopo ferragosto. E' una sorpresa clamorosa: sembrava infatti già scontata la [redacted] dei nuovi dirigenti

Il titolare della Galaxy: «Pronti a procurare le 500 mila medaglie d'oro»

Maxi-affare con Gheddafi

Per l'Alessandrino un business da 250 miliardi (se va in porto)

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non [redacted] la commessa di [redacted] mila medaglie in oro e argento con l'effigie di Gheddafi diventerà definitiva. Posso però dire che, se verrà confermata, al [redacted] per cento saremo noi della "Galaxy" ad ottenerla». Così dice, [redacted] sicurezza, Gian Carlo Garbarino, 57 anni, l'imprenditore genovese proprietario ed amministratore unico della «Galaxy», società a responsabilità limitata [redacted] sede ad Alessandria che ha [redacted] oggetto sociale un lungo elenco [redacted] attività ma che agisce prevalentemente nel settore dell'import-export. La ditta ha contatti in particolare con i Paesi medio-orientali, almeno tenendo conto della nazionalità dei clienti che Garbarino fa sempre alloggiare all'Hotel «Alli due buoi [redacted].

La sicurezza di Garbarino sul singolare ordinativo [redacted] giustificata. La commessa è stata discussa [redacted] un libico abitante [redacted] Londra, ma mediatore del governo di Gheddafi, l'ingegnere Rageb Daghdouih. L'intermediario è in città da febbraio, sembra a spese di Garbarino, per portare a termine [redacted] contrattazione. E il contratto con la «Galaxy», fa notare la responsabile delle pubbliche relazioni dell'azienda, la signora Borgoglio, è già stato depositato [redacted] l'ufficio del registro alessandri[redacted] dal maggio scorso.

«Per lavorare [redacted] la Libia - aggiunge Garbarino - occorre molto tatto [redacted] notevole tranquillità. I contratti devono essere lasciati "maturare" con calma. Se "angosciati" i libici se ne vanno». E se l'imprenditore ligure riuscirà ad aggiudicarsi definitivamente la commessa è molto probabile che a coniare le monete per il governo libico siano orafi valenzani e argentieri alessandrini, poiché Garbarino non intende affatto lasciare Alessandria («Dove [redacted] sempre trovato bene ed ho degli amici», dice l'uomo d'affari, considerato [redacted] Genova miliardario). Il giro d'affari che le medaglie per Gheddafi potranno creare certamente non [redacted] indifferente: è valutato sui 250 miliardi, e forse più.

«Ad Alessandria - dice Garbarino - [redacted] arrivato una decina di anni fa, interessato in alcuni negozi di abbigliamento in corso Roma e via Bergamo e nel complesso "Pacto". Mi sono trovato bene: [redacted] città tranquilla dove si può lavorare [redacted] za problemi». Per questo, nell'83, costituita la «Galaxy», ha scelto [redacted] sede un capannone nella [redacted] industriale D4 Scalo e [redacted] uffici amministrativi alcuni locali al «Pacto» di spalto Marengo.

Come oggetto sociale la produzione, commercializzazione e importazione di prodotti per l'edilizia, la progettazione e produzione di complessi ed impianti «chiavi in mano», la partecipazione ad attività di gestione dei settori più vari. E altro ancora. «Ma la mia [redacted] attività è stata ed è quella dell'import-export - tiene a precisare l'amministratore unico della "Galaxy" -: il capannone alla "D4" è infatti commerciale e non industriale. [redacted] ho deciso di venderlo non è perché intendo lasciare Alessandria, ma soltanto perché è troppo grande per il mio lavoro. [redacted] quindi pensato che erano sufficienti gli uffici alla "Pacto". Ho comunque intenzione di acquistare un altro capannone più piccolo, [redacted] riprova che non voglio lasciare questa città. Per i dipendenti, una decina, si vedrà come utilizzarli. Non si dimentichi che ho 7 figli, [redacted] la mia vuol essere, [redacted] è, un'azienda familiare».

L'ex capannone della Galaxy. La ditta alessandrina [redacted] acquisterà [redacted] altro in [redacted]

La «Galaxy» ha anche aperto una sede secondaria a Genova, in viale Brigata Bisagno: «Que[redacted] soltanto perché c'è il porto e diventa più facile trattare direttamente sul posto, grazie anche alla grande professionalità in questo settore della Camera [redacted] commercio genovese».

Le trattative con Rageb Daghdouih hanno avuto come conseguenza una denuncia, anoni[redacted], contro l'imprenditore genovese, accusato di trafficare [redacted] armi. «E' stata l'azione, forse, [redacted] un concorrente, di un nemico (o di [redacted] falso amico) - dice Garba[redacted] -, [redacted] sono bastate poche [redacted] per dimostrare che non è vero nulla. Per questo non [redacted] arrabbio neppure. Non [redacted] la prendo: quando lavoravo [redacted] mio cugino (uomo d'affari con molti contatti con il mondo arabo - ndr) ne ho viste tante che non mi stupisce più nulla. Anche perché mi piace lavorare bene e solo onestamente». Malgrado le difficoltà [redacted] insidie di certi ambienti.

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR'ORE

TORTONA
[redacted] In [redacted] due anni per droga

Alessandro Grossi, 27 anni, di Tortona (via Di Vittorio 1), già agli arresti domiciliari, è stato arrestato dai carabinieri su ordine della procura [redacted] Repubblica. Il giovane deve infatti scontare 2 anni di reclusione e deve pagare [redacted] milioni di multa.

[redacted] MONFERRATO
[redacted] sorelle bloccate [redacted]

Cercavano qualche abitino grazioso da portare in vacanza, che co[redacted] poco, anzi, possibilmente niente. Così due giovani monferrine avevano deciso di «fare acquisti» alla Standa di Casale Monferrato. Ma il loro piano è stato smascherato dai sorveglianti del supermercato e le donne sono state denunciate per furto. Sono due sorelle, M.D.P. [redacted] P.D.F., di Cella Monte. La merce rubata è stata recuperata e restituita.

TORTONA
[redacted] La madre costringeva i figli [redacted] rubare

I carabinieri della compagnia [redacted] Tortona hanno denunciato a piede libero Biljiana Milenkovic, 31 anni, una cittadina jugoslava. E' ritenuta responsabile di [redacted] costretto al furto tre suoi figli minorenni (hanno 10, 11 [redacted] 13 anni). I ragazzini, due femmine e un maschio, sono stati sorpresi dai carabinieri tortonesi mentre stavano cercando di entrare nell'abitazione di Mauro Lugano, 42 anni, via Giordano Bruno.

CASALE [redacted]
[redacted] Polacca derubata al supermercato

La polacca Halina Gavron, 39 anni, abitante a Casale in viale Lungo Po, è stata derubata del portafoglio [redacted] dei documenti personali che aveva lasciato sull'auto parcheggiata davanti alla Coop, in cor[redacted] Valentino. La donna era entrata nel supermercato per la spesa e aveva lasciato la propria «Uno» sul piazzale antistante, con le portiere aperte. Quando è tornata alla vettura ha avuto l'amara sorpresa di scoprire che erano spariti soldi e documenti. Ha sporto denuncia in commissariato.

Romagnese, grazie al nuovo impianto è potabile la fontana del paese

Un'acqua ai raggi ultravioletti

Tra i primi a berla Gino Latilla e Carla Boni

ROMAGNESE. Raggi ultravioletti per rendere potabile l'acqua di [redacted] fontana. E' l'idea che ha avuto [redacted] sindaco di Romagnese. Ed è [redacted] Gino Latilla, il non dimenticato interprete [redacted] tante belle canzoni italiane, [redacted] tagliare [redacted] nastro inaugurale dell'impianto di purificazione, applicato alla fontana pubblica [redacted] Casa Matti.

Il cantante ha voluto celebrare l'occasione citando i versi della poesia scritta da Carducci in onore delle fonti del Clitumno. L'acqua che sgorga dalla fontanella del centro turistico della Val Tidone non sarà certo copiosa come quella del fiume umbro, ma quanto a purezza ora non ci sono dubbi.

Il sindaco di Romagnese, En[redacted] Crevani, ha pensato di ricorrere alla nuova apparecchiatura stanco di vedere molte sorgenti del suo territorio dichiarate dagli analisti dell'Usl [redacted] Voghera «non potabili» per problemi batteriologici.

«Quella di Casa Matti - dice Crevani - [redacted] un progetto pilota. Sarà esteso, non appena avremo la disponibilità finanziaria, agli altri acquedotti comunali».

Crevani era stato investito, nei giorni scorsi, da pesanti attacchi da parte della minoranza consiliare [redacted] dei risultati negativi delle analisi fatte compiere dall'Unità sanitaria di Voghera. «Basta nulla - osserva il sindaco Crevani - per rendere le acque potabili non rispondenti alla norma. Una volta erano tollerati venti batteri per ogni unità di base. Ora il tasso è stato ridotto a zero. Se nel serbatoio di raccolta, dopo un temporale, si forma una foglia oppure cade dentro un ragno si generano batteri. Ne basta solamente uno per far scattare la sentenza negativa e creare allarme tra la popolazione, che deve essere invitata a fare bollire l'acqua prima di usarla per scopi alimentari».

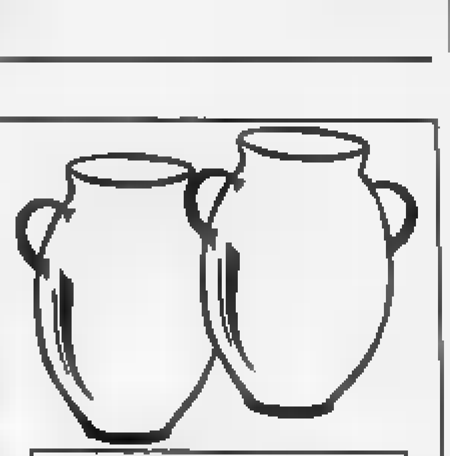
Il sindaco Crevani, dopo gli ultimi risultati delle analisi compiute dall'Usl, ha provveduto [redacted] fare pulire le vasche di raccolta degli acquedotti comunali ed ha preteso, per scritto, che un'uguale operazione fosse eseguita anche negli acquedotti rurali gestiti [redacted] consorzi privati. Ed ha varato l'impianto [redacted] potabilità a raggi ultravioletti.

A Casa Matti, all'inaugurazione dell'impianto, [redacted] Gino Latilla c'era anche un'altra indimenticata cantante, Carla Boni (a cui il presidente della Pro loco, Piergiovanni Matti, ha offerto un grande mazzo di rose rosse).

Proprio Latilla [redacted] Carla Boni sono stati tra i primi a bere l'acqua resa potabile dal nuovo impianto. Ed hanno assicurato di aver apprezzato l'iniziativa.

Franco Draghi

SE AD AGOSTO NON SAI DOVE ANDARE VIENI A
LE GIARE
RISTORANTE E PIZZERIA
SPECIALITA' PESCE
AMPIO SALONE CON PIU' DI 200 COPERTI
Elegante, confortevole, ideale per qualsiasi banchetto
Aria condizionata, giardino e ampio parcheggio
Pizze a mezzogiorno e sera
CASSANO SPINOLA - Via Arzani 1
A pochi chilometri dal casello autostradale di Serravalle Scrivia - Telefono: 0143/47.610



A FERRAGOSTO GRAN MENU'
ANTIPASTI
Bruschetta alla Pugliese
Prosciutto e melone
Insalata di mare
Carpaccio di pesce spada
Crostini di salmone
Antipasto delle Giare
PRIMI PIATTI
Agnolotti delle Giare
Risotto alla pescatora
SECONDI PIATTI
Spiedini di pesce alla griglia
Sorbetto delle Giare
Sella di vitello alla P. ORLOF con supremo di funghi porcini
MACEDONIA
DOLCE "LE GIARE", CAFFE'
VINO, ACQUA, ESCLUSI
L. 40.000

Acqui, la Regione ritiene «a rischio» l'approvvigionamento dal Bormida di Spigno

Acqua sorvegliata speciale

Per essere utilizzata a scopi alimentari deve essere tenuta sotto osservazione almeno un anno
Il tratto prescelto è invece soggetto a controlli solo da pochi mesi. La crisi idrica si estende a Ponzone

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rischia di naufragare il progetto per portare acqua del Bormida di Spigno all'impianto di potabilità dell'acquedotto comunale. La Regione, infatti, ritiene il Bormida un fiume «a rischio» e pertanto autorizzerebbe l'uso della sua acqua solo a scopi irrigui e igienici, ma non alimentari.

Nella tarda serata di ieri in municipio era in programma una prima riunione per decidere se continuare la realizzazione della condotta d'emergenza e sospendere ogni lavoro e cercare altre soluzioni alla crisi idrica che da alcune settimane crea difficoltà alla cittadinanza.

Il Bormida di Spigno non rientrerebbe tra i fiumi classificati idonei dalla Regione perché non sono state fatte analisi dell'acqua negli ultimi dodici mesi, ma solo di recente: i rischi riguardano le presenze di microinquinanti.

Sempre nell'Acquese, a Ponzone i problemi della scarsità di acqua sono stati affrontati con l'immissione nel lago artificiale di Bric Berton (che alimenta l'acquedotto comunale) di acqua provenienti dall'acquedotto di Molare, mentre autobotti dei vigili del fuoco approvvigionano le riserve delle vasche delle frazioni Caldasio e Toleto.

«Per alimentare l'invaso di Bric Berton - spiegano i responsabili - abbiamo anche costruito una condotta lunga alcuni chilometri e che consente di prelevare da un torrente 80 metri cubi d'acqua».

Intanto in città, dopo il temporale di lunedì, anche i rubinetti delle abitazioni ai piani alti non sono più all'asciutto, ma le previsioni non sono rosee. Ad aumentare la disponibilità nelle vasche dell'impianto di pompaggio dell'acquedotto ha però contribuito, non quindici litri di acqua al secondo, la ristrutturazione di uno dei cinque pozzi del Filatore.

Resta, e si fa sempre più pressante, il problema delle condizioni della rete idrica. Dice l'assessore Ubaldo Cervetti: «C'è la sensazione di avere ad Acqui un impianto obsoleto».

«Ciò che sta avvenendo in questi giorni - aggiunge Cervetti - deve insegnarci a varare immediatamente un progetto che preveda una sistemazione definitiva dell'acquedotto e faccia uscire la città da una situazione di continua emergenza dovuta sicuramente più alla inefficienza del sistema che alla mancanza di piogge».

Sempre sul problema dell'emergenza idrica è in programma stasera, alle 21, in piazza Bollente, un'assemblea pubblica organizzata dal Comitato per la salvezza dell'Erro e dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida su «Manca l'acqua: è solo siccità? Che fare?».

Carlo Ricci

SULL'ORBA

Sbarramenti, è polemica

OVADA. La persistente siccità ha determinato la diminuzione del livello dei corsi d'acqua anche nell'Ovadese. Una situazione che per quanto riguarda l'Orba ha causato anche morie di pesci, come quella accertata dai guardapesca nei giorni scorsi a Molare. Un fatto che ha portato le stesse guardie a denunciare una situazione che sarebbe aggravata per la presenza di alcuni sbarramenti che sono stati costruiti nel torrente per alimentare gli acquedotti. Il primo è quello in località Battagliosi e rifornisce l'acquedotto di Cassinelle, mentre il secondo è in località Rebba di Ovada dove, lungo l'alveo del torrente, ci sono i pozzi dell'acquedotto di Ovada. Adesso rischia di scoppiare l'ennesima polemica provocata da questo lungo periodo asciutto: gli sbarramenti sull'Orba, tenuto conto che comunque sono indispensabili per alimentare gli acquedotti, fino a che punto compromettono il corso d'acqua?

Ai Bacchetti

La sagra è sponsor per il vino

SILVANO D'ORBA. E' in pieno svolgimento alla frazione Bacchetti la festa organizzata dalla «Associazione produttori dolcetto dei Bacchetti» che intende in questo modo promuovere l'ottimo vino della zona e offrire una serata piacevole a quanti vogliono trascorrere qualche ora in allegra compagnia, gustando piatti appetitosi e ballando il liscio.

La festa dei Bacchetti s'è iniziata il 4 agosto e proseguirà sino al 17: ogni sera (ed a mezzogiorno nei festivi) vengono serviti agnolotti, braciole, salsiccia e salamini alla brace, polli allo spiedo. Il tutto, ovviamente, innaffiato dallo splendido dolcetto dei Bacchetti. I produttori associati e i loro familiari provvedono ad organizzare il servizio, a preparare ogni giorno quintali di agnolotti: gli allevatori di maiali e polli e possono offrire a chi sale ai Bacchetti olbi genuini a prezzi stracciati.

Dice Albino Bisio, presidente dell'Associazione: «E' un impegno non da poco, ma necessario. La festa, infatti, oltre a consentire la promozione del nostro dolcetto (e molti di quanti lo assaggiano tornano ad acquistarlo - ndr), ci permette di guadagnare qualche soldo che impieghiamo per acquistare nuove attrezzature, curare meglio i vigneti e produrre un vino sempre migliore, degno della rinomata tradizione dei Bacchetti».

[f. m.]

A Frascarolo

Il restauro dell'antica chiesa

FRASCAROLO. Sta per tornare all'originario splendore un monumento lomellino da tempo nell'oblio. E' l'antica prepositura frascarolese di Santa Maria Maggiore «Castri veteris», che risale a metà Settecento (1734-35).

Con un finanziamento di 30 milioni, messo a disposizione dal ministero dei Beni culturali, è stata decisa una serie di interventi urgenti per ridare decoro a quella che è la principale chiesa del paese.

«La politica attuale del ministero - spiega l'architetto Rosa Cipollone, direttore dei lavori - è di curare il restauro anche dei cosiddetti "piccoli" monumenti, che risultano però "grandi" se riferiti al contesto in cui sono inseriti. In particolare la chiesa di Frascarolo, posta accanto al castello visconteo, meritava di essere valorizzata perché individua il primo nucleo abitativo del sobborgo lomellino».

L'intervento riguarda il timpano e la parte superiore della facciata settecentesca, con il restauro di cornicioni, modanature, lesene, capitelli e, se sarà possibile, il fregio marcapiano.

I frascarolesi sperano poi di trovare uno sponsor che riporti alla primitiva bellezza l'affresco delle «Tre virtù teologali» ed alcuni motivi architettonici che furono dipinti dal pittore parigino Cochois nel 1764-65.

[r. c.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Tortona, la piazza della Cattedrale com'era

Il centro della città in un'immagine d'epoca; a destra il palazzo vescovile. In tempo la piazza ospitava un mercato di bancarelle. Oggi invece è adibita a parcheggio a pagamento per le auto

Casale, sarà realizzata dalla Caritas e ospiterà anche gli extracomunitari

Una casa per gli emarginati

Sede è l'istituto di Santa Teresa, in strada Valenza, attualmente utilizzato in parte come asilo
Intanto la diocesi ha cominciato a mettere a disposizione un ex collegio di S. Maurizio di Conzano

CASALE. Per i poveri, gli emarginati, gli extracomunitari in stato di abbandono si sta preparando una casa di accoglienza. Il progetto è promosso dalla Caritas diocesana, che potrà contare sulla collaborazione di altri gruppi di volontariato della città.

Lo ha annunciato il presidente della Caritas, don Luigi Porta. «Ormai la decisione è stata presa. Abbiamo anche individuato dove sarà realizzata la casa di accoglienza: nell'edificio dell'istituto di Santa Teresa, all'imbocco di strada Valenza».

Per molti anni l'istituto fu retto dalle suore del «Mezzoterzo»: nel dopoguerra ospitava molte ragazze provenienti dai paesi circostanti e che lavoravano alla «Manisata», successivamente divenne sede di una scuola materna ed elementare.

Nei primi Anni Ottanta, circa un terzo dei locali dell'istituto fu dato in affitto al Comune che vi attivò un asilo, tuttora funzionante.

Ma il contratto di locazione scade il prossimo anno e la diocesi non avrebbe più intenzione di rinnovarlo.

Intanto, a partire da settembre, si comincerà a lavorare per mettere a punto un concreto piano di intervento, sia per la sistemazione della struttura sia per la gestione della casa di accoglienza.

«Oltre ai volontari - spiega don Porta - potremo contare sulla presenza di persone che facciano da punto di riferimento stabile: hanno già garantito la loro disponibilità. E' questa una condizione indispensabile per l'avvio e l'esercizio dell'attività».

La casa di accoglienza ospiterà persone emarginate e stranieri, predisponendo per ciascuno di loro, in base all'analisi del disagio, un programma specifico di intervento e determinando un tempo di permanenza. «Il progetto di massima - spiega il presidente della Caritas - prevede l'allestimento del servizio di mensa, di ospitalità notturna, di ascolto, di orientamento e di sostegno».

Intanto la Caritas diocesana monferrina ha già cominciato ad occuparsi degli extracomunitari. Nell'ex «Casa ragazzo» di San Maurizio di Conzano ne ospita, attualmente, sei: tre marocchini, un giovane proveniente dalla Costa d'Avorio e due argentini originari di Cordova. «Li abbiamo raccolti per strada, avevano niente che vivere. Adesso tre hanno già trovato un lavoro. Per loro è stata riattivata una "unità famiglia", cioè una serie di servizi che consentono di dormire, di prepararsi il cibo e di adottare tutte le necessarie cure igieniche».

Per il programma futuro della casa di accoglienza è comunque stato preferito l'edificio di Santa Teresa, perché quello di San Maurizio, benché sia già dotato di alcune strutture funzionali, viene giudicato meno centralizzato e quindi più scomodo.

Per quanto riguarda i potenziali «utenti», sono poco più di settantina gli stranieri iscritti nell'apposito registro riservato agli extracomunitari all'ufficio di collocamento di Casale, che ha competenza su circa quarantacinque Comuni monferrini.

Vengono da diverse parti del mondo, ma più frequentemente dal Marocco, dall'Argentina e dalla Jugoslavia, oltre che dalla Polonia, dal Portogallo e da Santo Domingo.

Alcuni vivono a Casale, altri invece nei paesi più vicini alla città.

[s. m.]

NOVI LIGURE

Un rifugio per sfrattati

«Sarà l'abitazione provvisoria di persone sfrattate oppure di famiglie che hanno perduto la casa in seguito a calamità naturali». Così il parroco della chiesa di San Nicolò, a Novi Ligure, don Carlo Leardi, illustra l'iniziativa di destinare l'edificio situato in via Marconi, a ridosso della casa canonica, ad alloggio per persone in condizioni disagiate.

Una casa di «prima accoglienza», dunque, con sei appartamenti messi a disposizione di chiunque abbia bisogno di aiuto. Un tetto sicuro, ma solo per pochi mesi: quanto basta per superare difficoltà temporanee. L'immobile, acquisito dalla parrocchia attraverso un'eredità, è di antica costruzione ed ha quindi bisogno di una adeguata ristrutturazione. «Stiamo cercando di reperire i finanziamenti necessari per poter cominciare i lavori - spiega don Carlo Leardi -. Il progetto relativo, infatti, è già stato redatto e presentato in Comune dall'ingegner Giovanni Castellani. Per la realizzazione dell'opera confidiamo anche sul contributo tangibile dei novesi». Conclude il sacerdote: «In città esiste infatti nessuna altra struttura simile a quella a cui vogliamo dare vita. Il nostro vecchio edificio potrebbe quindi davvero essere trasformato in un utile centro sociale ed umanitario».

eMMezeta ZETA CENTRO COMMERCIALE
Il modo più semplice per chiamare il vostro MERCATONE ZETA
ARREDAMENTO - MOBILI GIARDINO - CAMPEGGIO - LAMPADARI - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI - HI-FI - CALZATURE - ABBIGLIAMENTO
Auguriamo buone vacanze ricordo che è a disposizione della Clientela per tutto il mese di AGOSTO
ad eccezione dei giorni lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 agosto
21 AGOSTO APERTO ANCHE AL MATTINO
Orario d'apertura: 9,15-12,30 e 15-19,30
Chiuso domenica - lunedì - martedì mattina
TORTONA uscita autostrada Genova-Milano e Torino-Piacenza - S.S. 211 per Sale-Novara - Tel. 0131/82.05.82 - 82.05.90 - 82.05.98 - 82.06.06 - Aria condizionata.

Il paese insorge contro quel ripetitore in cima al vecchio campanile

Un'antenna su Sarezzano

Alta una decina di metri, rilancia il segnale di una radio privata. Il parroco: «Ci sono le autorizzazioni»

SAREZZANO
NOSTRO SERVIZIO

In paese ne parlano tutti e quasi nessuno è d'accordo che il campanile della chiesa del Castello debba reggere quella maxi antenna «a quattro dipoli», alta una decina di metri, ripetitore di una radio privata di Tortona.

«A quella chiesa, intitolata ai nostri patroni San Rufino e San Venanzio, ne sono capitate di tutti i colori. Ci mancava anche quell'antenna per completare l'opera. Non la vogliamo assolutamente, deve essere tolta» dicono i sarezzanesi che a piccoli gruppi stazionano in piazza e dividono i loro discorsi tra il razionamento dell'acqua per la siccità e il ripetitore che deturperebbe il panorama del paese.

Don Roberto Merli, parroco dal 1958, per colpa dell'antenna, da qualche giorno si è chiuso in casa, non vuole ascoltare tutto quel malcontento: «Ho dato il permesso per sistemarla sulla chiesa. I titolari della radio privata mi hanno detto che hanno tutte le autorizzazioni necessarie, compresa quella del ministero. Personalmente mi sono interessato anche alla Sovrintendenza ai beni architettonici e mi è hanno confermato quel che già sapevo: la chiesa del castello non ha alcun valore artistico».

In un volumetto pubblicato nel 1980 dalla parrocchia e dalla Pro loco si legge: «L'antica chiesa romanica del castello a tre navate, il tetto era a capriate di legno, l'abside rotonda. Rovinò nel 1600 con la caduta del campanile e la popolazione la ricostruì sul luogo ristrutturando completamente tutto l'edificio».

La chiesa domina sempre il paese ma ha perso la sua fisionomia: a testimonianza dell'antica origine sono rimasti solo alcuni muri, degli archi e resti di lapidi antiche. Tant'è che in una pubblicazione del Rotary club di Tortona datata 1967, si legge: «Dal punto di vista artistico presenta ben poco oggi, eccezion fatta per la facciata che ha qualcosa di solenne, artigianale però, senza il gran lampo di genio. L'interno è piuttosto modesto».

Nessun danno artistico quindi, per i quali si tratta più che altro di una questione affettiva. Per questo si sono mossi in parecchi e hanno interessato al problema Italia Nostra. «Se sarà necessario scriveremo anche al Vescovo di Tortona, affinchè intervenga» promette qualcuno.

Un altro sarezzanese aggiunge: «Da quando c'è quell'antenna anche i programmi della Rai non si vedono più bene come prima».

Paolo Taglia direttore dell'emittente privata Radio Telc Sport di via Seminario a Tortona, che ha installato il ripetitore, replica: «L'antenna può disturbare i segnali televisivi perchè è ancora funzionante. Prima di installarla abbiamo chiesto le autorizzazioni varie comprese quella del parroco. Come prescrive la legge abbiamo anche comunicato all'amministrazione comunale i lavori stavamo facendo e siamo anche in regola con le disposizioni dell'Usl. Il nostro trasmettitore avrà una potenza superiore ai watt, come prescrive la legge».

Sulle prime sembrerebbe tutto in regola. Ma Comune non la pensano proprio così. Assente il sindaco Luigi Boiardi, del problema parla il consigliere di maggioranza Giorgio Magno: «Ufficialmente a noi non sono state fatte richieste. Abbiamo saputo quanto stava succedendo alla chiesa del Castello grazie al rapporto del nostro comunale Francesco Mutti. Comunque ci stiamo interessando della viconda: siamo sicuri che non ci sono vincoli artistici solo paesaggistici, voluti dalla amministrazione comunale quando preparò il piano regolatore. E quei vincoli cercheremo di farli rispettare: se risulterà che l'antenna contrasta con le disposizioni urbaistiche non ci saranno discussioni, verrà subito fatta togliere».

Enrico Regazzi

Il traliccio delle polemiche. L'antenna sistemata sulla cima campanile

OCCUPAZIONE
Concorsi Arquata e a Bassignana

Il Comune di Arquata ha bandito concorso pubblico per titoli ed per un posto di «istruttore geometra», 6ª qualifica funzionale, per il settore tecnico urbanistico. Un altro concorso è stato bandito per un posto di «istruttore impiegato amministrativo», 6ª qualifica funzionale, settore ragioneria. La scadenza per entrambi i concorsi è il 12 settembre. Un posto di «istruttore geometra» (6ª qualifica funzionale) addetto all'area tecnico progettuale è stato messo a concorso anche dal Comune di Bassignana. La scadenza è il 20 settembre.

TASSE
A Valenza un per i rifiuti

Il prossimo anno a Valenza la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani aumenterà del 15 per cento rispetto alla tariffa applicata nel 1990. L'ha deciso il Consiglio comunale nell'ultima seduta prima delle ferie. A favore del provvedimento hanno votato i consiglieri della maggioranza pentapartito, contro gli esponenti della minoranza comunista.

GIOCHI
Tortona, le sfide piscina

L'improvviso abbassamento della temperatura di questi giorni non ha frenato le squadre iscritte a «Estate 90: giochi d'acqua», che si svolgono nella piscina comunale «Dollepiane» di Tortona sono organizzati dalla Polisportiva in collaborazione la nuoto Maho-Graziano. Martedì sera ha predominato «Le Peadi», di Torino, seguita dalla formazione «Rtl», la squadra composta da operatori e ascoltatori della radio cittadina. Le due formazioni sono ammesse alla finale (si terrà domenica sera). Stasera, alle 21, è previsto secondo appuntamento con le semifinali.

CINEMA
I film all'aperto all'Ambra e al Cova

Prosegue stasera con due divertenti proposte l'appuntamento cinema all'aperto ad Alessandria a Casale. Ad Alessandria, alle 21,45, nell'ambito di «Aperto per ferie» all'Ambra viene proposto «Poliziotto a quattro zampe». A Casale, nel cortile di Palazzo Cova Adaglio, è invece programma «Ghosthuster 2, gli acchiappafantasmi».

AGRICOLTURA
Nomine per due alessandrini

Due alessandrini nelle Sezioni economiche nazionali, organismi consultivi nell'ambito della Confagricoltura. Sono Paolo Barbieri, eletto alla presidenza della Sezione cerealicola, e Pierpaolo Monti, che è stato nominato vice presidente della Sezione allevamenti bovini da carne.

In Valle Staffora

Si amplia il passo del Brallo

BRALLO. La strada provinciale Varzi-Brallo-Ponte Organasco, una delle più importanti arterie d'interesse turistico dell'Oltrepò Pavese, verrà adeguata al traffico automobilistico che nella stagione estiva assume imponenti dimensioni. Il piano di ammodernamento di questa strada che collega la Valle Staffora con quella del Trebbia e il Piacentino, superando la quota 1100 metri il passo del Brallo, è stato illustrato dall'assessore ai lavori pubblici della provincia di Pavia, Giancarlo Vitali in occasione dell'incontro con il sindaco di questo piccolo Comune, Primo Martuffi. Vitali ha garantito che entro la primavera dell'anno prossimo verrà ultimato il nuovo ponte sul torrente Aronchio e subito dopo inizieranno i lavori per l'ampliamento della sede stradale fino al bivio con Casanova Staffora. Inoltre verranno rifatti i ponticelli di Massinigo e del Casone, lavori bloccati per molto tempo dal veto della soprintendenza alle belle arti.

[f. d.]

Compleanni centenari a Serravalle, Tortona Novi

Trecentosei anni in tre

Cesarina Saredo è la donna più anziana della provincia: è nata nel 1886 Le altre due festeggiate sono Maria Pierina Albera e Gaetana Salzano

ALESSANDRIA. Una torta 104 candeline. Oggi Cesarina Saredo vedova Parodi, la supernonna di Serravalle Scrivia, festeggia il centoquattresimo compleanno. E' la donna più vecchia della provincia. In campo maschile la battono l'ex procuratore della Repubblica di Alessandria avvocato Augusto Mezzone, che i 104 anni li ha festeggiati a fine giugno, e Bartolomeo Picchio, di Predosa, che, sempre a giugno, di anni ha compiuti 105.

La vegliarda, ancora in discreta salute, da più di sette anni vive all'ex ospedale «San Giuliano» Serravalle. A festeggiarla, oltre al personale e alle altre anziane ospiti, ci saranno anche i fratelli Sebastiano e Lola, i «piccoli di casa» come li ha sempre definiti Cesarina Saredo, ma che in realtà hanno rispettivamente 87 e 94 anni.

Ma anche altre due alessandrine hanno raggiunto in questi giorni invidiabili traguardi d'età. Così il 28 luglio a Tortona ha festeggiato 102 anni Maria Pierina Albera vedova Spalla, che vive in strada Ronco 6 con la figlia Antonietta e il nipote Luigi. Due giorni prima a Novi aveva raggiunto il secolo di vita Gaetana Salzano vedova De Nicola. Anche lei abita con la figlia.

Cesarina Saredo vedova Parodi ha avuto un'esistenza molto serena e tranquilla: di ottima famiglia, ha sempre vestito con eleganza e fino a un paio d'anni fa - ora è costretta a letto - non si sarebbe fatta vedere da nessuno senza una camicetta bianca inamidata e con un filo di perle al collo, insomma una sorta di nonna Speranza di gozzaniana memoria.

In gioventù e negli anni della maturità Cesarina Saredo Parodi ha viaggiato moltissimo. E' stata in mezza Europa e più di una volta in Africa e in Oriente. E per una donna di quei tempi questa era un'opportunità eccezionale. Del viaggiare «allo scopo di conoscere il mondo, di arricchire la propria cultura» la nonnina ha sempre parlato con grande entusiasmo. Anche perchè ha dimenticato nulla dei tanti viaggi.

Molto più modesta, e senza dubbio faticosa, è stata l'esistenza di Maria Pierina Albera vedova Spalla, nata a Rivanazzano il 28 luglio 1888, vissuta a Volpedo e che ora abita a Tortona.

Vedova di un mezzadro, l'ultracentenaria per decenni ha alternato il lavoro nei campi alla cura della casa. Aveva un solo figlio maschio, Egidio, che è scomparso durante la campagna di Russia: di lui non ha più saputo nulla, ha riavuto la . Per tanti anni è stato considerato disperso, poi è stato dichiarato morto.

La più «giovane» del terzetto ultracentenario è Gaetana Salzano vedova Nicola, nata a Benevento il 26 luglio 1890 ma da moltissimi anni abitante a Novi Ligure.

E' madre di due figli, nonna di sette nipoti e più volte bisnonna: gode di ottima salute e non dimostra affatto i suoi cento anni.

Emma Camagna

Valenza dopo 10 anni vuol rilanciare la zona produttiva

Delusi dall'area orafa

Troppi vincoli, pochi insediamenti. Ma ora il Comune ha fissato nuove regole: si potranno aprire aziende anche non artigiane e a prezzi modici

VALENZA. Ora anche le ditte non artigiane potranno trovare collocazione nella zona orafa. Diventa infatti operativa la delibera con il Consiglio comunale ha approvato il piano per gli insediamenti produttivi. Sono stati modificati i criteri di assegnazione delle aree e gli schemi convenzione stabiliti dieci anni fa dall'allora amministrazione di sinistra, che portarono alla realizzazione del consorzio Co.In.Or., dove lavorano circa 500 addetti.

L'area orafa, dove secondo i piani iniziali dovevano trasferirsi gran parte delle aziende della città, in effetti non è mai decollata, anche per i vincoli a era soggetto chi andava ad insediarsi. Adesso si spera che possa essere completata.

«La legge regionale del '79 tratteggiava la figura giuridica degli operatori che potevano aprire aziende nelle zone produttive, precisando che i finanziamenti riguardavano soltanto le aree attrezzate con imprese artigianali almeno per l'80 per cento - spiega Franco Lottici, presidente della Commissione urbanistica -. La legge quadro approvata nell'85 stabilisce invece regole meno severe, riducendo la presenza di imprese strettamente artigianali. Considerando la realtà valenzana si è deciso di aprire la D2 anche alle ditte prive dei requisiti per definite artigiane, operanti comunque nel settore orafo».

La zona le caratteristiche di fondo che hanno portato alla sua creazione, con una presenza di imprese artigiane pari al per cento. Pertanto 30.698 dei 55.632 metri quadrati che costituiscono la superficie produttiva utile complessiva saranno destinati a laboratori artigiani, tenendo presente che 10.183 sono già occupati dal Co.In.Or.

«Il nostro piano - aggiunge l'assessore all'urbanistica Antonio Genuardi - ha poi regolamentato la concessione delle aree e la ripartizione degli oneri di urbanizzazione». La cessione dei lotti in proprietà non potrà superare il per cento della superficie edificabile totale, che è pari a 73.757 metri quadrati. La metà pertanto sarà invece assegnata in diritto di superficie per un certo periodo di anni (tra l'altro in questa fetta compresi il centro direzionale e la mostra orafa).

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, a fronte di una spesa totale di oltre miliardi e mezzo (acquisizione delle aree, opere urbanizzazione primarie e secondaria, 328 milioni per il progetto e 166 milioni di Iva), è stato fissato in 81.486 lire al metro quadro il costo per chi vuole aprire un'azienda nella zona orafa. «Su questo prezzo, praticheremo riduzioni - precisa Genuardi - La cessione in diritto di superficie, meno favorevole rispetto a quella in proprietà, godrà di uno sconto del 15 per cento. Inoltre le aziende artigiane usufruiranno di una ulteriore riduzione del 20 per cento». Così in Comune sperano di convincere gli imprenditori valenzani a completare l'area.

[r. c.]

La società, ormai senza giocatori, attende nuovi dirigenti: ora si rischia di perdere del tempo prezioso

Un'altra fumata nera nella crisi della Novese

Ieri doveva esserci la cessione, ma con Crozza all'estero tutto è bloccato

NOVI LIGURE. Sulla Novese aleggia ancora il mistero. Era atteso ieri mattino l'incontro decisivo per il passaggio della società biancoceleste dal presidente uscente Bruno Crozza a un gruppo di imprenditori locali guidato dall'ex arbitro Giuseppe Beilo e dal geometra Giancarlo Scotti. Proprio Crozza, nei mesi scorsi, aveva incaricato il vice-presidente Bruno Russoni di concludere le trattative. Ma l'incontro c'è stato e della vicenda Novese si tornerà a discutere dopo ferragosto.

Un colpo di scena clamoroso, quando sembrava già scontata la nomina dei nuovi dirigenti. «Ma noi vogliamo precise garanzie da Bruno Crozza - dice Giancarlo Malabotta, uno tra i più attivi nelle trattative per l'acquisto della Novese -, in particolare gli chiediamo di sottoscrivere un documento che esoneri il nuovo gruppo da ogni responsabilità per la precedente gestione».

Crozza però è in Italia; bisognerà dunque attendere il suo rientro per poter definire l'intricata faccenda. Bruno Russoni è amareggiato per la piega assunta dagli eventi: «Adesso trascorrerà almeno un'altra settimana e slitterà ancora l'acquisto dei giocatori che dovrebbero a comporre la "rosa" della Novese».

Ma per Giancarlo Malabotta: «Questo problema non sussiste. Abbiamo già avviato molti contatti, sia per l'ingaggio dell'allenatore (potrebbe essere Pivetta, l'ex trainer del Canelli, ndr), sia per l'acquisto di dieci o dodici giocatori». L'obiettivo dichiarato del nuovo gruppo dirigenziale è quello di costituire una società solida ed una squadra in grado di giungere nelle prime posizioni del torneo di Promozione piemontese.

«Con la ristrutturazione dei campionati prevista per la stagione '90/91 sarà importante piazzarsi entro il sesto posto in modo da evitare la retrocessione - spiega ancora Giancarlo Malabotta - in seguito, speriamo di riportare la Novese ai fasti di un tempo».

Nessun proclama, dunque, ma la ferma intenzione di risanare la gloriosa squadra di calcio cittadina, in crisi da troppi anni. Anche i tifosi, spesso critici nei riguardi dei dirigenti, sono ottimisti: «Se Bailo, Scotti e gli altri imprenditori locali rileveranno la Novese ci saranno davvero le premesse per tornare in alto - è l'opinione dei sostenitori del Bar Principe - sono persone serie, ed hanno sempre operato in ambito calcistico. Sapranno perciò gestire con oculatezza la società».

Per Claudio Zorbo «sarà importante evitare spese inutili, come trasferte in pullman, ritiri in alberghi di lusso e altro ancora. La Novese disputa un campionato tra dilettanti, i giocatori dovranno percepire solo un rimborso spese. E' questo, a avviso, l'unico modo per sopravvivere in mondo del calcio che sta distruggendo le piccole società di provincia».

Ora non resta che attendere il ritorno di Crozza.

Massimo Delfino

LE TRATTATIVE

Quasi una storia infinita

NOVI LIGURE. Sembrano quasi una storia infinita le vicende societarie della Novese negli ultimi tempi. Quest'ano poi si è davvero toccato il fondo. Già nell'ottobre scorso il presidente Bruno Crozza aveva manifestato l'intenzione di lasciare la carica di massimo dirigente: troppo elevati, per lui, i costi di gestione del campionato di Promozione piemontese, poche le soddisfazioni avute in tre anni dalla squadra biancoceleste. Così, a fine stagione, la Novese ha venduto quasi tutti i giocatori (sono rimasti solo due elementi della prima squadra ed alcuni giovani del vivaio), ed il vice-presidente Bruno Russoni ha avviato le trattative gli imprenditori locali disposti a rilevare la società. Si è andati avanti per settimane tra e smentite. A un certo punto anche il presidente dell'Alessandria, Gino Amisano, si era fatto avanti. Ora gli acquirenti ci sono, manca il venditore.

Casale, ciclismo

«Challenge» La classifica è bloccata

CASALE. Non ha sbloccato la situazione in classifica la terza prova della XI «Challenge Cinghiale», disputatasi a Madonnina di Serralunga di Crea.

Entrambe le società ciclistiche al comando della classifica hanno infatti totalizzato 18 punti. Adesso sono a quota 47. Sono la Ollaro Cora, di Chivasso, e la Fratelli Del Boca, di Borgomanero.

A questo punto, per l'assegnazione del trofeo Banca Crt messo in palio nella «Challenge», diventa decisiva la prova conclusiva della manifestazione: è in programma a Crea in settembre.

Per quanto riguarda le tre prove di Madonnina di Serralunga, sono state vinte da: Giovanni Maccapani, della Pivetta, tra i giovani; da Armelloni, della Fratelli Del Boca, tra i veterani; e da Bortolazzo, della Day hospital Duzzan, nella gara mista. **[r. g.]**

E i grigi ad Ovada

Lo Sheffield al Moccagatta mette il Genoa

ALESSANDRIA. Due partite d'eccezione per il calcio d'agosto in provincia: protagonista lo Sheffield, squadra della A inglese che è in tournée in Italia. Questa sera scende in campo al «Moccagatta» (alle 20,45) contro il Genoa, mentre domani alle 21 giocherà al Comunale di Acqui contro la squadra ternale.

I prezzi dei biglietti per questa sera: curve 10 mila lire, gradinata 15 mila, porterie 20 mila, tribuna 40 mila.

Bagnoli dovrebbe schierare nel Genoa, in ritiro ad Acqui, tutti i giocatori migliori compresi gli stranieri.

Intanto l'Alessandria, «esiliata» temporaneamente dal suo stadio, disputa oggi pomeriggio, alle 18, una gara amichevole ad Ovada, contro il Libarna, che milita in Interregionale. Subadini dovrebbe poter mandare in campo tutti gli uomini a disposizione. **[r. g.]**

STASERA AL CINEMA

Ambra — Orario: 21,45
Poliziotto a quattro zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pas[redacted] dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — Orario: inizio 16, Lire 5000/6000
[redacted] viet. min. anni 18

Moderno
Sepolti vivi
di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio [redacted] ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror**

[redacted] Adagio
Ghostbusters 2
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. [redacted] (Usa [redacted] — [redacted] acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**

[redacted]
Film viet. min. anni 18
Lire [redacted]

Iris
Einstein Junior
di e con Y. Serious con O. [redacted] Ciezio (Australia '89) — [redacted], ribelle [redacted] esplosivo: [redacted] come era da giovane Einstein. Per di più viveva in Tasmania, [redacted] Madame Curie e suonava il rock. N. V. 1h 31' **Commedia**

[redacted] Comunale (ex Lux)
Seduzione pericolosa
di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**

[redacted] Villa [redacted]
Ritorno al [redacted] 2
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio [redacted] futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[redacted] Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

«Ritorno al futuro 2» al cinema Villa Caffarena di Serravalle Scrivia

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono [redacted]: (0131) 222.951 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 611.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.980
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 65.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
[redacted]: 65.125
Tortona: 862.028
Valenza: [redacted].652
Voghera: 41.549

[redacted]

Alessandria: Questura 31.01
Casale [redacted].to: Commissariato 23.23

[redacted]

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: [redacted]
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
[redacted]
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 855.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 868.889; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 861.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; [redacted]zone ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., [redacted]
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: [redacted] Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia F[redacted], 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
[redacted] lungo Tanaro [redacted]
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gam[redacted]
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: corso Acqui
Esso: strada per Sale - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadogas: Strada per Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno Gas: Valle San Bartolomeo

ACQUI TERME
Ip: [redacted] Divisione Acqui
Esso: v.le Acquedotto Romano
Erg: c. Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto

ARQUATA [redacted]
Api: statale dei Giovi

CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: v. Adam
Monteshell: corso Valentino [redacted]
Erg: v. Buozzi
Ip: p. Martiri
Esso: str. Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia

[redacted]
Agip: vi[redacted] 59
[redacted] via Volta 34

[redacted]
Ip: via Mazzini 58
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco 1
Shell: via Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada (km 1)

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: [redacted] Saracco

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa

[redacted]A
Agip: str. per Sale
Q8 G[redacted] Rivalta Scrivia
[redacted] Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil Gpl: via Circonvallazione
Ip: str. per Villaromagnano

VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest
Esso-Fiat: Largo C[redacted]
Agip: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Golto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessan[redacted]a: *Comunale Pista*, corso IV Novembre (diurna); *Odone*, via della Vittoria (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale M.to: *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Valletta*, via Verdi
Ovada: *Frascara*, via Assunta
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Centrale*, corso Garib[redacted]
Voghera: *Gazzaniga*, via Garibaldi

IN BREVE

[redacted] MONFERRATO
Abbattuti quattro ippocastani [redacted]

Sono stati abbattuti quattro maestosi ippocastani dei giardini pubblici della stazione di Casale, nella zona di viale XIII Martiri. Erano stati colpiti da una malattia irreversibile causata da un particolare fungo. Spiega la responsabile del servizio parchi e giardini del Comune, Caterina Brozza: «Le manifestazioni del fungo sono comparse alcuni mesi fa. Le abbiamo fatto esaminare da un fitopatologo che ha confermato i sospetti iniziali». Il fungo trasforma i tessuti legnosi diminuendone la consistenza.

SILVANO [redacted]
Un concorso per le cartoline

Il Comune di Silvano d'Orba ha bandito un concorso «Una cartolina per Silvano». E' un concorso fotografico, aperto a tutti: consiste nel fotografare scorci del paese. Le immagini migliori serviranno per realizzare cartoline illustrate del paese.

OVADA
[redacted] presidente per il Circolo

Leonardo Volonnino è il nuovo presidente del Circolo ricreativo ovadese. E' stato eletto dal consiglio direttivo in sostituzione del dimissionario Massimo Cavanna. Alla carica di vice presidente è stato chiamato Riccardo Piana.

[redacted]
[redacted] la fognatura

Sarà interamente rifatta la fognatura che corre sotto [redacted] XXIX Aprile, a Valenza. Al Comune è stato concesso un mutuo di [redacted] milioni per finanziare i lavori.

ALESSANDRIA
Vi[redacted]ita [redacted] sui Longobardi

Una mostra dedicata alla [redacted] e alla cultura dei Longobardi in Italia, [redacted] reperti e prodotti artistici provenienti da tutta Europa, è allestita a Cividale del Friuli. La rassegna è la meta [redacted] una visita di due giorni organizzata dal Gruppo archeologico alessandrino per settembre. Informazioni: 235.785.

OVADA
«Memorial Traverso» [redacted]

Continua allo sferisterio comunale di Ovada il torneo amatoriale di tamburello «Memorial Angelo Traverso». Vi prendono parte 8 squadre e sono in programma due incontri ogni giorno: uno [redacted] alle [redacted] e l'altro alle 21. [redacted] ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

ALESSANDRIA
Una [redacted] per l'Europa

Giunta ad Alessandria [redacted] Voghera il 28 luglio, sabato sarà trasferi[redacted] ad Asti la «bandiera itinerante per l'Europa». E' una grande bandiera europea che viene trasferita con una staffetta podistica di città in città per iniziativa di un gruppo [redacted] sportivi. Il Comune ha deciso di cogliere l'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei disabili. Per questo saranno ragazzi portatori di handicap a compiere il tragitto fino ad Asti con il vessillo.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard Gamas Ol[redacted].* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes [redacted].* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — [redacted] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Money (Soldi) — *di D. Dörrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler.* Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata). Ultimo giorno.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
[redacted] le mani da mia figlia — *di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolons.* Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr.: 8000 rid. [redacted]
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. [redacted] vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Saboti[redacted], Tel. 447.52.41
Balle spaziali [redacted] la vendetta — *di David Odell, [redacted] Randy Quayd, Margaret Colin.* Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52 [redacted]
Ho sposato un fantasma — *di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto [redacted], Tel. 871.042
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.* Orario: 18; 18,30; 21; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello — *di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19; [redacted],45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,50; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Zeta — via Colleasca [redacted], Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Compagnia di Balletto **Il Corpo e la [redacted]** con Gabriella Cohen. Inf. 011 / 669.0688 - 0142 / 923.432

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria

Novità del mercato discografico: il cd «Chance»

Dac'corda, vai col jazz

Un quartetto giovane ed esperto

I Dac'corda, gruppo che si riconosce nella Cooperativa Musica Creativa

Dopo la grande stagione dei festival di luglio, agosto manda in vacanza, o quasi, [redacted]he i musicisti jazz. Sono rari i concerti, e l'appassionato può dedicarsi con maggior attenzione, rispetto al resto dell'anno, all'ascolto delle novità su vinile.

L'espressione «novità su vinile», a dire il vero, appare ormai superata dall'evoluzione [redacted]el mercato discografico: il vinile, inteso come supporto per l'incisione, appare sempre più minoritario, marginale rispetto alla crescita continua del compact disc. Non sono pochi, oggi, i lavori discografici pubblicati esclusivamente su cd.

E' il caso della più recente fatica di un quartetto torinese, I Dac'corda. Il disco - si può ancora chiamarlo così? - si intitola «Chance».

I Dac'corda sono una delle molte espressioni di quel gruppo di musicisti che si riconosco[redacted] nel lavoro della Cooperativa Musica Creativa: guidati dal chitarrista Claudio Lodati, i Dac'corda riuniscono in formazione [redacted] altro chitarrista, l'eporediese Maurizio Brunod, [redacted] bassista Enrico Fazio e il batterista Fiorenzo Sordini. In «Chance» s'aggiunge ai quattro Dac'corda, per tre brani («Voli notturni», «More Shakin', Less Fakin'», «Menfiica»), anche Laura Culver, notevole violoncellista [redacted] che da tempo vive e lavora a Torino.

Sono cinque artisti giovani, ma di provata esperienza: e il risultato del loro incontro è una musica che sarebbe inesatto definire «jazz», anche se dal jazz parte e al jazz ritorna, dopo avere sperimentato le pulsioni più vive della moderna ricerca sonora.

Accade sovente che [redacted] grande pubblico guardi a lavori di questo [redacted] tipo con un certo sospetto: l'idea, in termini terra terra, è che si tratti di musica «difficile», abbordabile soltanto [redacted] parte di specialisti. Nulla di più inesatto, nel caso di «Chance». Al di là degli innegabili giochi intellettuali - peraltro [redacted]do fine a se stessi, e ciò è titolo di merito non indifferente -, e delle sperimentazioni ardite sull'uso degli strumenti a corda, Claudio Lodati e soci hanno realizzato un album che s'inse[redacted] - non [redacted] ne vogliano gli autori - nel filone della migliore «ambient music». Un disco che può essere ascoltato con rilassato piacere, l'ideale per una sera d'estate. E non mancano gli spunti spiritosi: si noti, in «Chance», la gustosa versione di [redacted] vecchia canzone piemontese [redacted] osteria, «Maria Gioana», che diventa, con il titolo «Maria G.», quasi [redacted] inedito standard jazzistico. Questo brano, e «Waiting For The Moon», sono due riedizioni: erano già apparsi in precedenza sul 33 giri «Voci» dei Dac'corda.

Pubblicato, come s'è detto, soltanto in versione compact, «Chance» è tecnicamente [redacted]copibile: registrato negli Ivrea Sound Studios per conto della «Splasc(h)», la più importante etichetta italiana specializzata in jazz d'avanguardia, l'album si avvale, in fase produttiva, dell'esperienza di Peppo Spagnoli, il patron della [redacted]sa «Splasc(h)». **[g. fer.]**

Cella Monte, una monferrina nell'orchestra barocca Cee

Una violinista per l'Europa

Maria Chiara Coppo è l'unica italiana a far parte del gruppo musicale che è formato interamente da giovani. Una tournée e diverse incisioni

Diplomata al «Vivaldi». Maria Chiara Coppo si è poi perfezionata a Genova

CELLA MONTE. Ogni anno l'Orchestra barocca della Comunità Europea, istituita nel 1985 come massima iniziativa nell'Anno della musica europea, seleziona, tra un'ottantina circa di candidati, ventun artisti provenienti da vari Paesi.

In questa rosa [redacted] prescelti da una severa commissione c'è anche [redacted] violinista monferrina, Maria Chiara Coppo, 28 anni, di Cella Monte. E' una bella [redacted] con una nuvola di capelli biondi, estroversa ed espansiva, animata da una grande passione p[redacted] la musica barocca, una profonda gratitudine verso la madre che l'ha avviata allo studio del violino e un grande affetto per il marito, che la incoraggia nella sua carriera.

Maria Chiara Coppo ha cominciato a suonare il violino al conservatorio [redacted] Alessandria. Fu la madre Fiorella, ex sindaco di Cella Monte, ad avviarla allo studio della musica. «Era una mia passione giovanile - commenta Fiorella Coppo - che ho potuto coronare solo indirettamente attraverso Maria Chiara». La [redacted] immersa nel verde è frequentata da musicisti e lei non perde occasione di organizzare concerti. Come è avvenuto a maggio, quan[redacted] ha convinto il direttore dell'Orchestra barocca della Cee, Roy Goodman, a tenere un concerto a Casale. Il prestigioso gruppo ha accettato volentieri, rinunciando anche al [redacted]chet di 12 milioni, soprattutto per rendere omaggio alla generosa ospitalità (e alla buona cucina monferrina) di Fiorella Coppo.

Ma per Maria Chiara, [redacted]ma Fiorella aveva desiderato di più. Racconta la ragazza: «Mia madre è stata molto decisa: quando avevo undici [redacted] mi ha iscritta al conservatorio di Alessandria come interna. Ho frequentato, insieme ai corsi di musica, la scuola media e il liceo linguistico». Dopo gli studi al «Vivaldi», Maria Chiara Coppo ha completato [redacted] corso [redacted] due anni al «Paganini» di Genova.

Innamorata della musica barocca, la giovane, già inse[redacted]gnante in un istituto musicale di Borgosesia, ha continuato a studiare «senza farmi troppe illusioni». Poi è arrivata la grande occasione. «Per caso ho visto un dépliant riguardante le audizioni a Como dell'Orchestra barocca della Cee».

Maria Chiara era dibattuta dal forte desiderio di tentare e dal timore [redacted] una delusione: «Avevo poca esperienza [redacted] gruppo, perché sono pochi i musicisti italiani che si dedicano alla musica barocca».

Appena arrivata a Como, poi, ha scoperto di essere l'unica violinista italiana che partecipava alla selezione. Voleva tornare a casa, ma il marito la convinse a restare. «Fu un'esperienza magnifica - ricorda - avevo il cuore colmo di gioia».

Qualche mese dopo è arrivata una incomprensibile lettera di congratulazioni. «Pensavo che fosse la solita formula: "Ci congratuliamo per la partecipazione alle selezioni, però...". Invece, grazie ai ritardi delle Poste italiane, quella lettera avrebbe dovuto arrivare dopo un'altra in cui mi veniva comunicato che ero stata accolta nell'orchestra. Io mi ero già rassegnata. Così la bella notizia, giunta in ritardo, mi ha emozionata ancora [redacted] più».

A maggio, Maria Chiara Coppo, dopo il concerto all'auditorium San Filippo, è partita con gli altri [redacted] musicisti dell'Orchestra barocca per una tournée con tappe in Italia, a Pado[redacted] e a Vicenza, e all'estero, in Portogallo, Inghilterra e Germania. In programma anche alcune incisioni inedite, tra cui le messe [redacted] Mozart e «Le bizzarrie universali», di Corbett.

E per mamma Fiorella [redacted] grande sogno è diventato realtà.

[redacted] Mossano

Ai Corsi di perfezionamento di Varallo si impara anche arte scenica

Il tenore recita Verdi

Canto, violino e tecniche di interpretazione sono le principali materie di studio
Tra i docenti l'attore Raoul Grassilli e la cantante Rita Orlandi Malaspina

VARALLO. Da Brescia a Varallo, inevitabili ritorni a Torino, dove viva: è questo il «viaggio musicale» che Franco Mariatti, compositore, direttore d'orchestra e direttore del Conservatorio di Brescia ha intrapreso da qualche anno con il consueto entusiasmo, senza mai tralasciare la sua vera passione: scrivere musica. A Varallo, Sacro Monte e Scopello, per il anno, Mariatti ha organizzato i corsi di perfezionamento, che inizieranno il 24 settembre e si concluderanno il 14 ottobre, con un criterio didattico particolare, che tiene conto delle discipline maggiori, oggetto di studio (il e la tecnica di interpretazione, il melodramma verdiano), ma che hanno come corollario discipline indipensabili alla comprensione del canto stesso: l'avviamento alla collaborazione pianistica, la direzione di Coro lirico e la regia («L'artista lirico in palcoscenico»). Se tutto ciò riguarda il canto, non meno importanti, anzi fondamentali, sono i corsi strumentali: clarinetto, pianoforte, violino, violoncello e musica da camera.

Ma, in tutte le discipline, la perfetta riuscita degli intenti dipende molto dalla professionalità e dalla bravura dei docenti. Ecco perché i Corsi di Varallo godono di particolare attenzione e non soltanto dei corsisti. Dal 24 settembre, i ragazzi cominceranno la loro esperienza perfettiva con insegnanti come Roberto Cognazzo (accompagnatore pianistico di grande esperienza), Ida Bormida (Tecnica e interpretazione vocale) soprano che in questo periodo canta soprattutto in Germania, Olanda, Belgio, ma ha preso parte alle stagioni dei maggiori enti lirici italiani ed insegna a Brescia; Rita Orlandi Malaspina (Melodramma verdiano), una grande «Giovanna d'Arco», ruolo dal cui debutto hanno avuto avvio vent'anni di trionfi in tutti i teatri del mondo, quasi esclusivamente opere verdiane: 43 alla Scala, alle Terme di Caracalla, 33 al Verdi di Trieste, 20 al Metropolitan. Si pensi che l'opera più eseguita dalla Malaspina è stata l'Aida: 104 recite.

L'attore Raoul Grassilli, qui in una foto di scena, è uno degli insegnanti dei corsi

Per il Coro lirico, Mariatti ha scelto un altro grande: Vittorio Rosetta, che ha girato un po' tutti gli enti lirici italiani e la Rai. Intelligente, infine per ciò che riguarda il teatro, la partecipazione di un attore di grande valore come Raoul Grassilli, indimenticato interprete di tanti sceneggiati televisivi («Il Mauritius» «I grandi camaleonti», «Le mie prigioni», «Il mulino Po», «Don Minzoni», «Quattro giorni di libertà», «Paura sul mondo» «Marcia Roma», «Bel Ami», ma anche regista d'opera a Bologna, Parma, Torino, Macerata, Opera di Roma. Si pensi al grande aiuto che un attore della sua esperienza può dare ai giovani cantanti, bisognosi di muoversi in scena con disinvoltura, essere legati alle esigenze tecniche del canto stesso. Una scelta indovinata, quella di Grassilli.

La parte strumentale è affidata invece a Ciro Scarponi per il clarinetto, a Sergio Fiorentino per il Pianoforte, a Massimo Marin (violino), Franco Maggio Ormezowsky (violoncello e musica da camera).

Le domande di iscrizione devono essere rivolte a: Segreteria Corsi Musicali di Perfezionamento c/o Ept. Corso Roma 38, 13019 Varallo (Vercelli).

Armando Caruso

Ad Alessandria compagnia di giovanissimi attori

E' di scena il baby

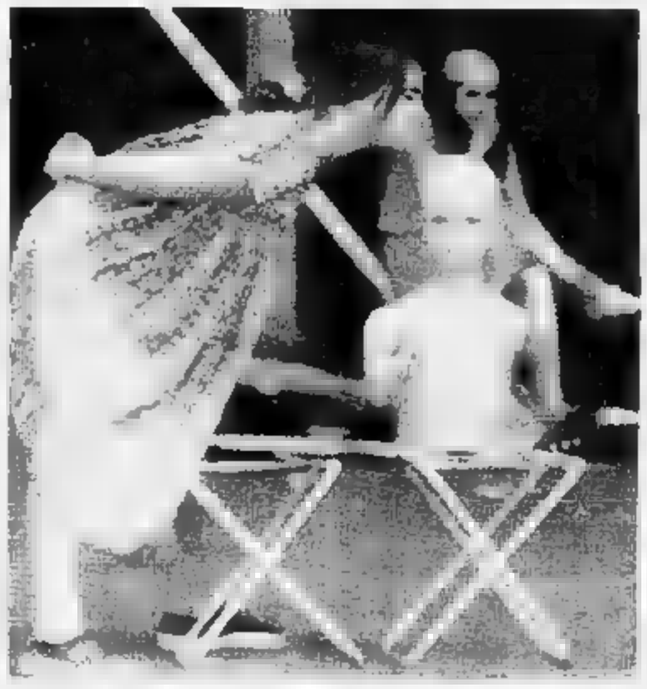
Dopo una tournée a Parigi, i ragazzi offrono il loro spettacolo
Lo porteranno ovunque, è sufficiente che qualcuno li chiami

ALESSANDRIA. Giovani attori offronsi. Reduci da debutto Centre Pompidou di Parigi, Simone Lamberti, Marco Ermelindo, Andrea Balanchino, Cristian Primavera, Irina Favaro, Alessandra Bolognini, Fabrizio Cosentino ed Elisa Casarini, tutti giovanissimi di età compresa tra i sedici ed i vent'anni, alle loro prime esperienze sul palcoscenico, si mettono allegramente sul mercato teatrale.

Nei mesi scorsi, con la collaborazione di Massimo Rossi e Laura Zorzella, durante un laboratorio coordinato dall'attrice e regista alessandrina Ombretta Zaglio, del Nuovo Teatro del Rimbalzo, hanno allestito «E' arrivato bastimento», spettacolo piazza e d'occasione, e adesso si propongono di «venderlo» a chi fosse interessato.

Testo corale e spontaneo, costruito attorno a un esile filo conduttore, l'arrivo in porto, dopo mesi di navigazione, di una carica di passeggeri, forse emigranti, forse profughi, forse, semplicemente, viaggiatori, scombinati e folli quanto basta.

«E' arrivato un bastimento» è un esempio di teatro di piazza, ricco di gags e di improvvisazioni, che impiega pochi oggetti di comune e molta mimica. Sullo stile degli antichi spettacoli dei saltimbanchi e dei clowns o, se si preferisce, delle pellicole del cinema muto, e cui si ispirano esplicitamente i giovani attori. E' un susseguirsi di brevi comiche, ironiche e poetiche, nate da spunti occasionali, ma anche dalle esperienze personali dei protagonisti.



Un'immagine di «E' arrivato un bastimento», lo spettacolo dei mini-artisti

I ragazzi che ne sono ideatori ed interpreti sono i partecipanti a un'iniziativa nell'ambito degli scambi internazionali organizzati dagli assessorati ai Servizi sociali e alla Cultura del Comune di Alessandria.

Il laboratorio e la preparazione dello spettacolo sono parte di un progetto che ha coinvolto anche una decina di giovanissimi spagnoli ospiti della città, a loro volta impegnati nella preparazione di un allestimento teatrale.

Dopo una presentazione alessandrina, il luglio, ai giardini della stazione, «E' arrivato un bastimento» è stato portato in tournée in Francia, dove è stato rappresentato ad Argenteuil, città gemellata con Alessandria, e a Parigi, sullo spiazzo davanti al Beaubourg, ovvero al Centre Pompidou, mitico anche se ormai un po' decaduto luogo di convegno per artisti, giocolieri e sputafuoco e varia umanità da tutta Europa.

E adesso i giovani apprendisti attori alessandrini pensano di proporre «E' arrivato bastimento» come spettacolo itinerante, in provincia, ma anche da altre parti, ovunque ci sia una piazza e un'occasione. Per questo stanno cercando contatti con Pro loco, Comuni e altri enti eventualmente interessati a «comprarlo», per animare una sagra, una festa di paese o una sera d'estate.

«Il nostro - dicono - è uno spettacolo dove l'apparato scenico è ridotto al minimo, con pochi oggetti e costumi improvvisati, tutto giocato sui caratteri dei personaggi e sulle mimiche, molto coinvolgente e immediato. Per questo può essere allestito ovunque, in uno spazio all'aperto, ma può anche andare bene una palestra. Ci basta un luogo, insomma, per poterci muovere. Al resto pensiamo noi».

Reschia

STASERA A VARALLO

Sfida all'ultimo giro di valzer

Continua con grande successo la manifestazione «Varallo in piazza». Per questa sera è in programma una singolare gara di ballo che vedrà impegnati in una «sfida all'ultimo giro di valzer», accompagnata dall'orchestra «Il quadrifoglio», veterani e esordienti della danza. L'appuntamento è per le 21 in piazza Garibaldi.

OGGI IN PIEMONTE

PRAROSA SOPRANA
Musica in chiesa

Ancora giovani musicisti protagonisti della «V Stagione musicale» nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo. Il «Trio d'archi» formato da Angelo Vinai, Alessandro Stoiano, Alberto Brondello, si è costituito recentemente, con l'obiettivo di proporre composizioni di autori del '900. Il concerto avrà inizio alle 21, il programma prevede musiche di Ibert, Milhaud, Bozza e Tomasi. Ingresso 3 mila lire.

PAMPARATO
Gran Badò per ridere

Spettacolo teatrale in piazza alle 21 con la compagnia torinese «Gran Badò». Gli attori Beppe Rosso e Guido Castiglia presenteranno un atto unico dal titolo «Mente locale». Una rappresentazione umoristica ambientata in un piccolo paese dove due pazzi personaggi si dilettano a le campane. Autori della commedia, Beppe Rosso e Guido Castiglia.

LIMONE
Ritmi sudamericani

Alla video discoteca «La lanterna» alle prenderà il via una serata brasiliana animata da due ballerini che si esibiranno su ritmate musiche latino-americane. L'ingresso è gratuito.

TRINO
L'estate è Fusa

Si chiamerà «L'estate è Fusa» la di spettacoli che prenderà il via dopo Ferragosto a Trino e che interesseranno gli appassionati di musica rock e blues. Quattro le date: martedì 21 agosto, venerdì 24, sabato 1 settembre e domenica 9 settembre.

CAVAGLIA'
Giovani in festa

E' in pieno svolgimento la «Festa dei giovani», iniziata con una mostra di pittura. La kermesse, che durerà fino al 19 di agosto, ha in calendario serate danzanti, luna-park, sfilate per le vie del centro, serate dedicate alla moda, gimkane automobilistiche e un concorso per il dolce più buono. In chiusura dei festeggiamenti, verranno eletti Miss e Mister 1990.

BIELLA
Il jazz di Glenn Miller

Concerto della «Vigliano Big Band» questa sera alle 21,30 nel chiostro di San Sebastiano nell'ambito delle manifestazioni per «Biella Estate». Lo spettacolo, «I classici del jazz e i ritmi sudamericani», vedrà sei sax, quattro trombe e quattro tromboni proporre al pubblico musiche di Glenn Miller, Duke Ellington, Cole Porter, Stan Kenton e alcuni brani Anni Cinquanta arrangiati in stile swing.

STRESA
Chitarra in biblioteca

Il chitarrista Robert Trent tiene un oggi alle 17,30 alla biblioteca Zapelloni.

CIGLIESE
Una lampada in commedia

Si replica questa sera alle 21 nel teatro parrocchiale la commedia «Una lampada alla finestra» la Compagnia filodrammatica locale.

A TORINO

CAFE' CHANTANT
Jazz con Paolo Perotti

Presenza fissa dei clubs e dei locali torinesi e non, si esibisce questa sera sul palcoscenico del Café Chantant di piazza Solferino, il musicista Paolo Perotti. Propone una parte del suo vasto repertorio jazz. Prime alle 21,30. Ingresso 3 mila lire.

CINEMA
Tornatore all'Arena

«Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, premio Oscar 1990 quale miglior opera straniera, è il film in cartellone stasera all'Arena Metropolis, in viale Bolaffo 24, al Valentino. Interprete principale, Philippe Noiret. Orario: 21,45. Ingresso 6 mila.

OSCAR SULLO SCHERMO
Indiana Jones alla Zeta

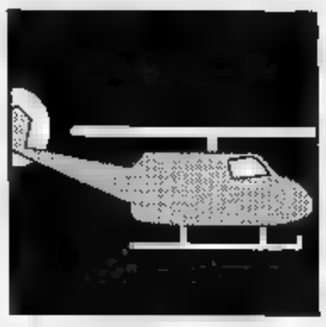
Prosegue con successo allo Zeta, in via Colleasca 12, la seconda edizione della rassegna «La magica notte degli Oscar». In questi giorni è in calendario il campione d'incassi stagionale «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg con Harrison Ford e Sean Connery. L'Oscar è stato vinto per gli effetti speciali sonori a cura di Ben Burtt e Richard Hymns. Proiezioni alle 20,15 e 22,30. Ingresso 6 mila.

ARIOSTO, GOETHE, MANN, VERGA, VOLTAIRE.

I primi cinque titoli di una nuova collana di letteratura dedicata ai più grandi scrittori di tutti i tempi. La collana presenta il meglio di ogni autore e in alcuni casi l'opera completa, curata dai più noti specialisti.

GRANDI CLASSICI
I capolavori di ogni tempo.

Oscar Mondadori Di tutto, il meglio.



Migliaia di interventi e un bilancio molto positivo per Piemonte Elisoccorso

Così il medico arriva dal cielo

Un centro operativo collegato con Aci 116 ■ quattro basi di elicotteri a Torino, Novara, Savigliano ■ Borgosesia
L'assessore Eugenio Maccari ha chiesto alla giunta regionale la conferma del servizio per i prossimi tre anni

QUANDO la posta di un intervento è la vita di un uomo, le strutture, i mezzi e gli operatori devono ■■■ in grado ■ fornire il meglio. Questa è la legge dell'«elisoccorso», la nuova frontiera dell'emergenza che vive in Piemonte, da due anni, un'esperienza fra le prime in Italia, a livello regionale fra le più efficienti del mondo.

La nostra è infatti la sola regione italiana a disporre di un sistema integrato di elisoccorso: la Regione e l'Aci 116 hanno infatti lavorato per progettare, e poi realizzare, una struttura avanzata che ha i suoi punti di forza, oltre che nella capillare distribuzione delle basi (Torino-Cto, Novara, Borgosesia e Savigliano) e nel team impiegato (pilota-rianimatore-due infermieri professionali su ogni mezzo) anche nel numero telefonico unico. Appunto ■ 116. «Senza pretese ■ costituire una struttura già perfetta, anche se ventiquattro mesi ■ esperienza sono un periodo indicativo - dice l'assessore alla Sanità della Regione, Eugenio Maccari -, il Piemonte sa di poter offrire ai suoi abitanti un "ombrello" sanitario di eccezionale efficienza». Al progetto elisoccorso partecipano anche oltre 100 associazioni volontarie di soccorso (Croci che hanno proprio recentemente - in un questionario - sottolineato la loro unanime soddisfazione per questo nuovo servizio.

In Italia, nel 1989, sono state portate a termine (da Aci Elisoccorso, che opera ■■ Piemonte ed in Emilia Romagna) 4613 missioni di elisoccorso: 3492 interventi primari (missioni di ■■■■ ad un paziente privo di assistenza medica), 1121 interventi secondari (trasferimenti da ospedale ad ospedale). Pochi, rispetto ai 31.306 svolti in Germania od ai 7625 dell'Austria.

In Piemonte, nei primi due anni di servizio, ■■■ state fatt■ 3824 missioni di soccorso, con l'utilizzo di due Agusta A 109 (a Torino e Novara) e di due Alouette III (a Savigliano e Borgosesia). Ai 2600 interventi dei primi ■ mesi sperimentali, ■■ ne sono aggiunti altri 1300 ■■■ soli primi sei mesi del ■■■ con un intervento netto del 35 per cento. La media degli interventi si ■ oggi assestata sui 6-7 per ogni giorno, con punte massime di attività pari a 20-25 soccorsi giornalieri. Dopo la prima fase sperimentale, l'as■■■■■ alla Sanità Maccari ha proposto alla Giunta regionale la conferma di questo importante ■ insostituibile servizio per i prossimi tre anni.

In Europa la realtà più consolidata è quella tedesca, che ha preso l'avvio nel '70 ■■■ una prima fase sperimentale, promossa a Monaco. Lo sviluppo è stato poi costante ■ regolare, al punto da concretare, oggi, un sistema integrato che copre tutto il territorio nazionale. Il soccorso ■■■■ tedesco si basa su un accordo fra ■ governo federale ed i governi delle singole province: il governo gestisce 18 elicotteri dislocati presso altrettanti centri, destinati ufficialmente al soccorso in ■■■ di conflitto ma assegnati, in tempo di pace, alle necessità civili. Complessivamente i centri dotati di elicotteri sono 36. La più piccola Austria ospita ■■■ quindicina ■ elicotteri, che sono però riusciti - l'anno passato - a fare ben 7265 missioni di soccorso, fra cui 5829 interventi primari (1951 alpini). La Svizzera si avvale della fondazione Rega, che dispone di 15 elicotteri e 4 jet per il rimpatrio dei pazienti dall'estero. Più modesta, ma comunque significativa per il contesto nel quale è maturata, è l'esperienza della Jugoslavia.

In Italia tutte le esperienze di elisoccorso hanno la prerogativa della gratuità (con diversi sistemi di elargizione oppure di rimborso a seconda delle Regioni o delle singole Usl). L'elisoccorso sta diventando anche oggetto di serial televisivo. Nelle scorse settimane ■■■ troupe ■ Italia 1 ha seguito l'elicottero-ambulanza A 109 del Cto, documentandone minuto per minuto l'attività di soccorso. Il materiale raccolto servirà ■ confezionare 16 puntate ■ un lunga ■■■ che si chiamerà «Pronto Intervento». Il serial prenderà il via a settembre, ogni mercoledì sera. Le riprese, di straordinaria efficacia, si riferiscono esclusivamente ad interventi autentici, realmente effettuati, ripresi in tempo reale. E' un lungo collage di st■■ avvincenti e drammatiche: dall'intervento dopo un incidente stradale con i feriti ancora imprigionati fra ■ lamiere della auto, al recupero di un aspirante suicida appena lanciatosi da un ponte nelle acque del Po, al soccorso in montagna ■■■ il ferito ancora in parete. Gli interventi vengono seguiti dall'allarme alla centrale Aci 116 alle prime cure - prestate sul posto dall'équipe medica che giunge in volo -, all'eventuale ricovero in elicottero nell'ospedale più indicato per le patologie degli infortunati.

Angelo Conti

DALLE QUATTRO ■■■■

	SOCCORSI	■■■■■■	■■■■ ■■
TORINO Agusta A 109	1636	1336	300
NOVARA Agusta A 109	820	■■■	330
SAVIGLIANO Alouette	721	486	235
BORGOSESIA Alouette	647	416	231
Totale	**3824**	**2728**	■■■

L'Agusta A 109 in servizio al Cto di Torino si leva rapidamente in volo per ■■ soccorso in autostrada

Frasi urlate, pochi dettagli: i problemi degli operatori della centrale

«Aiuto, è caduto nel crepaccio»

Solo con la calma e la professionalità si riesce a coordinare il soccorso. I velivoli sono attrezzati con le tecnologie più moderne. Nel gruppo d'intervento c'è sempre un medico anestesista-rianimatore

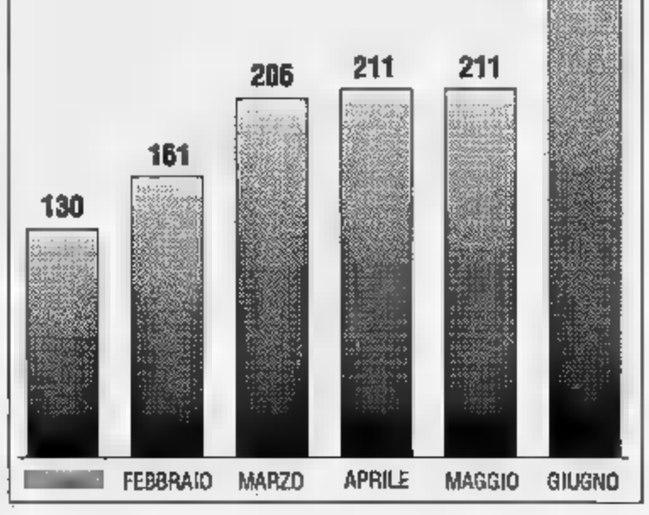
LE telefonate che arrivano al centro operativo sono sempre poco chiare e si vuole la fermezza e la professionalità degli operatori per mettere a fuoco ■ caso e capire come e dove si deve intervenire. Dall'incidente stradale in autostrada, alla disgrazia ■■ montagna, dal trasporto di un ammalato da un ospedale all'altro, dall'omergenza in un paesino della Langa o del Novarese, solo ■■■ la calma ■ riesco a superare l'affanno ■ chi, dall'altro capo del filo, non ■■■■ a spiegarsi bene. E' poi compito dell'operatore della centrale trasmettere i dati alla base prescelta per l'intervento. Facciamo qualche esempio: per un incidente sulla Torino-Piacenza si leva in volo, se la disgrazia è segnalata prima di Alessandria, l'Agusta di Torino: pochi minuti e il velivolo è sulla ■■■■. ■■ lo scontro è sulla Torino-Milano, allora può anche intervenire l'elicottero di Novara. Per i soccorsi in montagna le Alpi sono state suddivise in due tronconi: ad Ovest è compito dell'Alouette di stanza a Savigliano, sulla catena ■ Nord tocca al velivolo di Borgosesia.

L'elisoccorso - finalmente - è entrato a far parte ■■■ normale utilizzo ■ un servizio, ma molte volte viene richiesto un intervento troppo a sproposito. Che ■■■ si potrebbe fare? Sicuramente centralizzare tutte le chiamate, ■■ modo da avere uno stretto rapporto di collaborazione anche con le Croci che operano sul territorio. Il Piemonte Elisoccorso-Aci 116 è attivo ■■ quattro basi, due per soccorsi sanitari e stradali ■ due per gli interventi alpini. A Torino al Cto e all'Ospedale Maggiore di Novara operano gli Agusta A 109; all'Ospedale Santissima Annunziata ■ Savigliano e all'Ospedale Poveri Infermi di Borgosesia sono di stanza gli Alouette III che, pur essendo meno veloci dell'A 109, dispongono di una turbina relativamente più potente che consente così di avere maggior capacità operativa soprattutto in alta montagna.

Vediamo, in modo molto schematico, come funziona questo servizio che - lo ricordiamo - copre l'intero territorio piemontese. Il sistema operativo è composto da una centrale operativa ■ da quattro basi di elicotteri. La centrale operativa è il fulcro ■■■ sistema, e dispone di apparati di telecomunicazio■■ in grado di collegare il centro con le basi ■ i velivoli in volo. In caso ■ grande emergenza coordina i dispositivi integrati di soccorso, cioè fa intervenire uno o più velivoli, non necessariamente tutti dell'Elisoccorso. Le comunicazioni sono assicurate grazie ■ 14 ponti radio dell'Aci 116, radio sulla frequenza del soccorso urbano e del Soc■■■ alpino, linee telefoniche dirette con gli ospedali muniti dei Dipartimenti ■ emergenza e con carabinieri, polizia ■ vigili del fuoco. La centrale ha computerizzata anche la mappa delle elisuperfici, degli ospedali ■ delle ambulanze che sono operative in quel momento.

L'équipe di volo ■ sempre composta, oltre al pilota, ■■ medico anestesista rianimatore e da due infermieri professionali esperti in emergenza. Nel caso di missioni di Soccorso alpino, cambia il gruppo: un medico anestesista rinaminatore, un tecnico del Soccorso alpino e un tecnico di volo per le manovre con il verricello di recupero. Grande sicurezza viene data anche dall'elicottero: sia l'Agusta, sia l'Alouette ■■■ attrezzati con i più moderni e funzionali servizi di soccorso e di rianimazione, addirittura i materassi ■ depressione per traumi della colonna vertebrale e ■ barelle ■ cucchiaio per i feriti che hanno più ■ ■■ trauma.

Florenzo Panero



Bagni ■ bare turbo dovranno superare una lunga serie di ostacoli

Se anche il letto corre da pazzi

A Paesana stasera sfida di mezzi originali

PAESANA. Bare turbo, letti matrimoniali su ruote con moglie e marito incorporati, campo sportivo viaggiante, bagno portatile, sfrecceranno in paese a partire dalle 21 di oggi tra via Monviso ■ via Po. «E' ■■■ gara curiosa, per mezzi alternativi, frutto della fantasia. La manifestazione si ripete ormai da sei anni e diverte molto il pubblico che partecipa sempre numeroso», spiegano gli organizzatori.

Si tratta della ■■■ edizione della «Corsa pazza dei mezzi strani», mezzi di trasporto costruiti artigianalmente che si misureranno in velocità ■ originalità, su un percorso ■ 400 metri lungo il quale ■■■■ dislocati alcuni ostacoli (tra questi una piscina), che i concorrenti dovranno via via affrontare e che comporteranno, al momento di stilare la classifica, punti ■ penalità.

Al verde del semaforo, i più muscolosi daranno la classica spinta ai loro «bolidi» poiché il regolamento vieta che i mezzi siano «azionati da propulsori meccanici ed elettrici o da pedalia. Inoltre il numero dei concorrenti va da un minimo di due ad un massimo di ■■ per ogni mezzo e le ruote non devono essere meno di tre e non superiori a quindici.

I mezzi pa■ dovranno essere dotati di illuminazione e di un adeguato impianto frenante per evitare spiacevoli imprevisti.

«L'iniziativa ■ rivolta soprattutto a stimolare l'originalità e la creatività dei costruttori che nelle edizioni passate hanno già dimostrato di possedere questi requisiti ■ anche uno spiccato senso dello humour», spiegano alla Pro loco.

Tra le grandi novità di questa sesta edizione ci saranno: «Una chiatta sul Po», «Bob a due», «Letto matrimoniale» e gli organizzatori sperano in qualche «mezzo» ispirato a recenti fatti di vita politico-amministrativa locale oppure a qualche progetto rimasto sulla carta e non ancora realizzato, come un campetto da calcio destinato ■■ più piccoli.

Mezzi pazzi, dai variopinti colori, illuminati da potenti fanali sfileranno alla guida di equipaggi dai look più stravaganti, sotto lo sguardo divertito del pubblico che dovrà giudica■■ la «trovata» migliore.

Ai primi dieci classificati verranno rimborsate ■ spese, a partire da 200 mila lire. Le coppe sono assicurate ■ tutti i partecipanti.

Le manifestazioni continueranno domani sera alle 21 al campo sportivo con una singolare partita tra «gentil sesso»: nubili e ammogliate ■■ scateneranno all'inseguimento del pallone. Per recuperare le energie dopo la partita, vincitrici ■ perdenti si ritroveranno per una «cena amichevole». **[a. f.]**

FESTE, SAGRE E DIVERTIMENTI

STRESA

Kermesse di giochi

Questa sera alle 21 la piazza della frazione Brisino sarà teatro di una kermesse di giochi popolari per ragazzi. Organizza la Pro loco.

MONDOVI'

Artigianato in piazza

Inaugurata sabato, la ventiduesima Mostra dell'Artigianato propone esposizioni ■■ piatti in ceramica decorati ■ mano e altri oggetti ■ artigianato. In via Vico, piazza Maggiore e nell'intero borgo alto di Mondovì sono state allestite decine di bancarelle. I visitatori (l'ingresso è gratuito) possono degustare i prodotti tipici del Monregalese (vini, formaggi, miele). Sempre nel quartiere alto ■ Mondovì, al «Peilo dji Porti Sovrani» mostra del pittore Ezio Briatore.

■■■■ BERRIA

Tutti alle Langhiadi

Organizzata dalla Pro loco, stasera si disputerà la prima edizione di «Le langhiadi». Una serie di giochi ispirati alla popolare trasmissione «Giochi senza frontiere». La gara avrà inizio alle 21 sulla piazza principale ■■■ paese, dove sei squadre si batteranno per il Trofeo «Marro».

CARELLA LIGURE

Il Teatro di Govi

Teatro all'aperto stasera alle 21 in piazza Vittoria: la Compagnia Teatrale di Borgoformeri presenta «Pignasecca ■ Pignaverda», commedia brillante in tre atti che fu uno dei cavalli di battaglia ■ Gilberto Govi. Con questo spettacolo si aprono le manifestazioni dell'«Agosto Cabellese» organizzato dalla Pro loco Val Borbera.

■■■■

Ballando gli Anni 50

«Proiezioni... in frammenti» ■ il titolo dello spettacolo proposto questa sera a Vignaledanza dalla compagnia di balletto «Il corpo e la mente» diretta da Luciana De Fanti. E' un revival degli Anni Cinquanta sul filo sentimentale del suono della fisarmonica. Ospite della serata Gabriella Cohen che eseguirà ■■■ suite ■■ repertorio classico.

CASORZO

Sagra del malvasia

Proseguono oggi i festeggiamenti organizzati dalla Pro loco per la 25ª «Sagra del Malvasia». Alle 11 premiazione di un concorso fotografico al centro «Verdi». Alle 17, si svolgerà una gara podistica per le vie del paese e, in serata, disco music. La festa si concluderà sabato sera con la «Serata gastronomica del bollito casorzese» alla cantina sociale. Appuntamento alle ore 20,30.

ROBELLA

Canzoni e grigliate

Questa sera alle 21 sulla piazza del paese appuntamento con il ballo e con il gruppo de «I Continentals». E' in funzione il servizio ristorante che metterà a disposizione pizze e, per i più esigenti, anche gustose grigliate. I festeggiamenti del «Ferragosto robellese» proseguiranno sino ■ 24 agosto: ogni sera sono in programma concerti, attrazioni varie, danze e cabaret.

Ad appena 48 ore dall'amichevole con il Verbania, gli azzurri tornano in campo

Novara, test a Bellinzago

Nicolini presenterà una novità a centrocampo: Fabrizio Rastello ingaggiato dalla Pro Vercelli
Dopo il rifiuto del genoano Murgita, il ds Bacchin cerca un altro attaccante. Le formazioni di stasera

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per il Novara non c'è tempo per riflettere. La squadra di Nicolini, ad appena ■ ore dalla poco convincente prova offerta ■ il Verbania (vittoria per 2 a 1, con reti del solito Armanetti e Costa), torna stasera in campo a Bellinzago, per un altro importante test. Nicolini potrà recuperare almeno per un tempo l'ex cagliaritano Pacioni e, in attacco, il giovane Pasino. In rosa, è ufficiale, c'è anche un ex della Pro, ■ centrocampista Fabrizio Rastello, ■ anni: sarà questa la novità nello schieramento azzurro.

Il Bellinzago gioca anch'esso a zona, ma stasera «mister» Beppe Ticozzelli forse rinuncerà ■ modulo abituale: «Per evitare figuracce metterò qualcuno dietro a tutti...».

Ma ■■■ le formazioni con cui, almeno inizialmente, dovrebbero schierarsi ■ due squadre. Bellinzago: Pozzati; Masuero, Quaranta; Ferrero, Ciocca, Conforto; Bottoni, Zurini, Riva, Foti, Conte. Novara: Battini; Elli, Fersoni; Riviezzi, Pacioni, Piraccini; Guatteo, Birtig, Armanetti, Uzzardi, Pasino.

Nell'esaminare la prova contro il Verbania, Nicolini si rivela un simpatico bugiardo. Anche se il Novara, esaminato con la sua ottica, non ha deluso del tutto, ammette che la zona è un «animale» difficile ■ domare, ■ principio...

A quattro sedie di distanza, nella hall dell'hotel Concorde di Arona, il direttore sportivo Roberto Bacchin non ha sentito le considerazioni del giovane tecnico azzurro. E così esamina lo stesso match, con un giudizio diverso, quasi opposto: «Pochi i punti di riferimento davanti per poter far meglio. Armanetti ■ bravo e segna, ma non è ■■■ punta. Abbiamo fatto confusione». ■ questo, molto meno diplomaticamente, è quanto si è visto nei 90 minuti piuttosto tirati davanti ad un Verbania che pure doveva fare ■ meno del suo nuovo «faro», Paolillo, ■ di gente come Mordacchini e Cusenà, appena arrivato dal Vercese alla corte di Pedroli ■ Paris.

Bacchin corca disperatamente una forte punta centrale. Ha provato lunedì ad Acqui, nel ritiro genoano, ■■■ Murgita, ■ anni e 9 reti nella Pro Vercelli, stagione appena trascorsa: «E' stato molto educato e gentile, ■■■ ■■ detto di no; un ragazzo che ragiona, che pensa già al suo futuro. Stiamo adesso cercando altrove, anche se non è facile trovare l'elemento giusto».

Il Novara, insomma, punta su un bomber centrale, uno Zerbio giovane, tanto per fare un nome, che traduca in rete il movimento dei compagni.

Roberto Cominoli

Goleador. Armanetti, nelle due amichevoli del Novara, ha già segnato 4 reti

In campo anche il Cuneo

Stasera al «Paschiero» gioca il Pavia neopromosso in C1

CUNEO. I biancorossi di Lorena Barlassina ■■■ pronti a gettare le maschere. Per la «prima» di stasera al «Paschiero» (ore 20,45) si presenta il Pavia, neo promosso in C1. La formazione lombarda è ■■ test molto impegnativo: il cambio di allenatore (Giovanni Meregalli ha sostituito Giorgio Campagna) è uno stimolo per confermare ■ straordinario campionato della scorsa stagione.

Il Cuneo non starà a guardare. I diciannove giorni ■i ritiro ■ Caraglio sono serviti all'allenatore Barlassina per amalgamare vecchi e nuovi e provare gli schemi di gioco.

Il tecnico cuneese, però, non ■ fa illusioni: «All'esordio stagionale di fronte al nostro pubblico vogliamo destare una buona impressione. Ma il risultato di stasera non mi interessa, dai ragazzi desidero soltanto un piccolo passo avanti nella preparazione, nulla di più».

Ma tra gli appassionati c'è molta curiosità per questa prima esibizione: soprattutto per ammirare i molti volti ■■■■ che Barlassina. Il presidente Sanino e il direttore sportivo Bergese hanno portato a Cuneo. Nella prima amichevole dell'annata contro il Peveragno - che gioca in Seconda categoria - gli applausi sono stati tutti per Fermanelli, goleador molto rapido e per il giovane talento Sitoli, di scuola juventina, proveniente dal Bacigalupo.

La sfida si è conclusa con la vittoria dei biancorossi per cinque a zero, ■■■ doppietta appunto di Fermanelli e reti di Calandra, Sitoli e Baldi.

Gli altri neo-acquisti sono rimasti inutilizzati: chi per un leggero infortunio al piede (Ferretti), chi per un mezzo stiramento (Schiavone) o per un dolore muscolare (Costa). Stasera però Barlassina conta ■ recuperare tutta la rosa e schierare, almeno inizialmente, quella che dovrebbe essere la formazione titolare nel prossimo campionato ■ serie C2. (l. t.)

Barlassina prova il nuovo Cuneo

CONTROPIEDE

Con il pugno di ferro salveremo la Pro

CARO Beppe Celoria, sola la sua Pro manca all'appello, e dire che quando abbiamo cercato di tracciare la mappa della crisi eravamo tutti convinti che il Piemonte del pallone avrebbe rischiato di perdere gran parte delle ■■■ formazioni più titolate. Pensi che oltre alla sua società, anche il Novara non co■■■■ il proprio futuro. E poi c'era il Casale che piangeva lacrime amare e voleva convincere gli addetti ai lavori che la squadra sarebbe stata debolissima.

Ma non ■ tutto: fumate ■■■ ne abbiamo viste anche ad Alessandria, con Gino Amisano rimasto unico scudiero del «grigio», solo, a difendere un blasone macchiato dalla retrocessione. E anche ■ Derthona, un po' troppo spesso dimenticato, un po' solitario, che ha rischiato di ripartire dalla Terza categoria. E se vogliamo anche calarci nell'Interregionale non possiamo dimenticare tutti gli sforzi e le urlate di Stefano Capozucca che ■■■ aveva nessuna intenzione di lasciar affondare la sua Biellese, e le sparate della Saviglianese contro un Comune che non ha sentito ragione e ha chiuso ■ «Morino». Ma dove mettiamo la Juve Domo, società che ha avuto la forza e il coraggio di salire fra i professionisti e che è poi caduta?

Vede, caro Celoria, quante brutte situazioni, quanta paura e quanti rimpianti. Un mese fa il Piemonte era da considerare la Cenerentola ■■■ calcio italiano (due società in serie A, una delle quali neo promossa, e poi il vuoto fino alla C1 e adesso, a una manciata di giorni dall'inizio della Coppa Italia, improvvisamente, quasi si fosse verificato un miracolo, tutto è tornato alla norma. Il Casale ha bisogno di alcuni ritocchi e Baveni piange, ma la crisi è scongiurata, il Novara è tornato in C2 e ■■■ Nicolini si prepara alla stagione del riscatto, la Juve Domo vuole tornare protagonista in Interregionale, l'Alessandria ha dimostrato d'avere idee ■■■■ e piedi buoni da mandare ■■ campo, il Derthona del ritorno di Domenghini promette scintille, la Saviglianese giocherà a Fossano e sta allestendo una squadra di buon livello. Chi manca all'appello? La sua Pro.

■ ricorda quando si parlava dell'intervento della Juventus? Si ricorda anche quando preoccupato ci telefonava per smentire tutto? Magari la Juve fosse entrata a rilevare la ■■■ società, adesso non saremmo ■ parlare di un fantasma. Ma lei, caro Celoria, non è l'unico colpevole. E' colpevole la città che era sicura in un suo colpo di coda, è colpevole la «cordata» che ha perso tempo tirando sul prezzo, è colpevole chi ha continuato ■ nutrire speranze. Adesso che cosa possiamo dire? Che la Pro Vercelli non esiste più, che i «nuovi padroni» che hanno sempre tuonato «O la C2, ■ l'Interregionale, o niente», hanno chiesto alla Federcalcio che cosa devono fare per iscriversi alla Promozione.

Ma ■■■ disperi, caro Celoria, la Pro - lo ha detto anche Matarrese - ■■■■ salvata. Magari come l'Alessandria due anni fa, con un inserimento a sorpresa nelle file dei professionisti. Pensi che colpo! Ripartire dalla C2 come il Novara che è retrocesso. Ma ■■■ sarebbe una soluzione gratuita. Anche perché la Federcalcio (e i documenti lo provano) ha sempre detto che squadra che retrocede ■■■ viene ■■ più ripescata: Novara ■ l'esempio più evidente di questo pugno di ferro (o di latta?).

Fiorenzo Panero

APERTO TUTTO AGOSTO

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

GRANDE APERTURA NUOVO REPARTO

TAPPETI ORIENTALI

D' IMPORTAZIONE DIRETTA

A PREZZI FAVOLOSI !

INOLTRE AL CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA TROVERETE

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI SCONTATISSIMI

MOBILI - SALOTTI - CUCINE - RADIO - TV COLOR - HIFI
ELETTRODOMESTICI - ARTICOLI REGALO - CASALINGHI - GIOCATTOLI

CONVENIENZA
- PREZZI IMBATTIBILI
- PAGAMENTI FINO A ■■ MESI SENZA ANTICIPO

ASSISTENZA
- CONSEGNA ■ MONTAGGIO GRATIS
- GARANZIA FINO A 3 ANNI

QUALITA`
- LE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE
- SELEZIONE D'ACQUISTO

FERIOLO DI BAVENO (NO) - TEL. 0323/28384 - ORARI: 9-12/15-19 - LUNEDI MATTINA CHIUSO

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Giovedì 9 Agosto 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

OMICIDIO MIRABELLI

Un arresto per la faida

I carabinieri hanno arrestato Floriano Garofalo, ritenuto responsabile dell'uccisione di Carmine, zio di Giuseppe Mirabelli, l'autista di Verrès assassinato il 4 giugno. SERVIZIO A PAGINA 3

«I MEDICI NON C'ENTRANO»

«L'assessore alla Sanità mi ha dato 20 giorni di tempo per inviargli una relazione dettagliata sulla morte di Pietro Tillier: non [redacted] userò, già entro questa settimana sarà pronto un rapporto dettagliato ed esauriente. I [redacted] ovviamente riservati, ma posso anticipare che esclude ogni responsabilità dei medici del Pronto soccorso». Il direttore sanitario dell'ospedale di Aosta, dottor Pier Carlo Barbero, non ha dubbi: la morte dell'operaio di Pontey è stata determinata [redacted] un evento imprevedibile e non diagnosticabile.

Spiega che quel tragico 2 luglio al Pronto [redacted] o [redacted] stati fat- [redacted] tutti gli esami, ricorrendo [redacted] due consulenze cardiologiche», precisa, rifiutandosi però [redacted] fare il nome degli specialisti convocati.

Secondo Barbero, Tillier [redacted] stato subito sottoposto a esami specialistici che hanno escluso ogni patologia. L'autopsia ha rilevato un «aneurisma» aortico nella zona cardiaca. «Un evento - insiste Barbero - [redacted] prevedibile e [redacted] diagnosticabile con le analisi fatte». [redacted] A [redacted]

ST.VINCENT: NON C'E' ACCORDO

Non c'è l'accordo a Saint-Vincent. Il consiglio comunale di stasera [redacted] farà altro che ribadire la situazione di stallo politico verificatasi nella cittadina termale a partire dal voto del [redacted] Verranno presentati due documenti programmatici firmati ciascuno da 10 consiglieri: uv, adp [redacted] pci [redacted] una parte, dc e indipendenti dall'altra.

Ma non è detto che [redacted] vada al commissariamento. Dice Giulio Dolchi, presidente del Consiglio: «Il problema è dibattuto. La nuova legge sugli enti locali che prevede il commissariamento se dopo 60 giorni [redacted] stato eletto il sindaco, non è applicabile in Valle d'Aosta in quanto [redacted] contrasto con lo Statuto». «All'articolo 43 - continua Dolchi - si legge che è competenza della giunta, sentito il consiglio regionale, decidere lo scioglimento dei consigli comunali quando c'è incapacità di funzionamento». L'unico precedente in Valle è a Valsavarenche, dove la popolazione [redacted] era rifiutata di andare [redacted] votare [redacted] venne nominato un commissario. SERVIZIO A PAGINA 3

GHIACCIAI «AMMALATI»

La preoccupazione degli esperti

La superficie dei 210 ghiacciai valdostani (nella foto, uno della Valtournenche) si sta riducendo. Gli esperti danno la colpa alla [redacted]za di precipitazioni. SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible]

Il Torino si allena

Mondonico loda il «Puchoz»

Il tecnico si è detto soddisfatto degli impianti a disposizione della sua squadra per gli allenamenti. «E poi - ha aggiunto - ad Aosta ho segnato il mio primo gol in maglia granata».

A PAGINA 7

Bocce

Alla Svad 2 il successo nella «15 ore»

La squadra formata da Micheletto, Gheriglione e Pasquettaz [redacted] preceduto la Nitri Renault (Ducourtil, Desandré [redacted] Dublanc) grazie a una migliore differenza punti. Terza è giunta l'Eteredile.

Tutto esaurito in Valle, ma qualcuno non è soddisfatto

In [redacted] sui sentieri

Alberghi e seconde case al completo fino alla terza settimana del mese
Rispetto all'anno scorso meno clienti in ristoranti, negozi [redacted] campeggi

AOSTA. Turismo a gonfie vele [redacted] Valle. Ma non tutto l'equipaggio del vascello che d'estate ospita i visitatori della regione è pienamente soddisfatto. Il «vento» non soffia in uguale misura in tutti i settori: così, mentre alberghi e agenzie immobiliari registrano l'abituale tutto esaurito di Ferragosto, qualche lamentela arriva [redacted] ristoratori e negozianti, che hanno notato una minore propensione alla spesa più che un vero calo di clientela. Alcuni gestori di campeggi e rifugi, invece, ritengono che nonostante il bel tempo l'affluenza sia diminuita.

Non è ancora tempo di bilanci, ma c'è chi ha già le idee precise. «Sta accadendo come per i campionati mondiali di calcio dell'82» dice Ugo Casale, uno dei proprietari dell'albergo-ristorante «Casale» di Saint-Christophe. «Anche allora [redacted] fu un calo; [redacted] gente, temendo arrivi in massa, ha preferito andare all'e[redacted].

Negativa anche l'opinione di Silvie Pillon, titolare di una gelateria nel centro storico di Aosta: «Speravamo in [redacted] buon inizio di stagione a giugno e non c'è stato. Poi si pensava di recuperare a luglio e abbiamo dovuto ricrederci. Ormai siamo nella seconda settimana di agosto e [redacted] boom [redacted] arriva. A questo punto credo che dovremo aspettare l'anno prossimo».

Meno clienti anche in molti campeggi. Secondo Ottone Clavel, proprietario del «Camping Aiguille Noire» in Val Veny, sopra Courmayeur, i motivi principali sono due: «Questa estate è nata la moda dei Paesi dell'Est, dove tutto costa meno. Anche i viaggi organizzati sono diventati più convenienti: ormai una vacanza, volo charter compreso, è alla portata di tutti. Un'altra ragione [redacted], paradossalmente, il tempo bello. Molte persone trascorrono la prima parte delle loro ferie al mare e la seconda in montagna. Qualche giorno di seguito di maltempo e si spostano sulle Alpi. Quest'anno è sempre stato sereno [redacted] molti sono rimasti sulle spiagge».

Cali di affluenza anche in qualche rifugio alpino, come al «Monzino», sempre in Val Veny, al «Benevolo», in Val di Rhêmes, o al «Vittorio Sella», nel parco del Gran Paradiso. Soddisfatta [redacted] Maria Carlin, che da 12 anni è la custode del rifugio «Teodulo» [redacted] Valtournenche. «L'andamento della stagione è positivo. Il numero dei clienti è sui livelli degli anni passati».

I turisti giunti in Valle sono comunque moltissimi e il traffico non è aumentato soltanto sulle strade. Nei giorni scorsi, per esempio, sul sentiero per le cascate del Ruitor a La Thuile, dove soltanto poche settimane prima il Papa era andato per una tranquilla passeggiata, colonne di escursionisti dovevano passare sui punti più stretti del percorso a «senso [redacted] alternato».

Elda Allera, del ristorante «Lou Ressignon», [redacted] certa che i visitatori di Cogne [redacted] aumentati. «Stiamo lavorando più dell'anno scorso - dice - [redacted] in paese [redacted] nota [redacted] aumento di turisti giovani». Anche qui però i negozianti lamentano un calo di clienti. A Champor 'her la stagione s'è iniziata prima del solito. «In confronto agli anni scorsi - dicono i coniugi Costabloz, gestori dell'albergo «Chardoney» - abbiamo cominciato a lavorare in anticipo. [redacted] tutto esaurito durerà fino al 22 agosto». Soddisfazione anche per Ennio Brochet, del ristorante «Vecchia Aosta»: «Chi semina raccoglie; se si crede nel turismo, non bisogna lesinare nelle iniziative per l'acquisizione [redacted] clientela».

Giorgio Macchiavello

DAI TRAFORI

Stranieri in calo

Sono diminuiti, a luglio, i transiti turistici nei due trafori valdostani. In totale le auto e le moto che hanno percorso il tunnel del Monte Bianco [redacted] 151 mila 673, oltre seimila in meno rispetto allo stesso mese dello scorso anno (pari al meno 3,83 per cento). Nella galleria del Gran [redacted] Bernardo [redacted] p[redacted] 74 mila 842 auto e moto, quasi quattromila in meno (pari al meno 4,62 per cento). In particolare [redacted] calati gli arrivi in Italia, sintomo di [redacted] minore affluenza di turisti stranieri. Le auto provenienti dalla Francia sono [redacted] mila 236 [redacted] meno, mentre quelle provenienti dalla Svizzera sono diminuite di mille 739 unità. Per quanto riguarda gli autocarri, per il valico italo-francese sono diminuiti del 15,83 per cento, mentre per il traforo del Gran San Bernardo [redacted] aumentati del 3,67 per cento. Aumenti superiori all'11 per cento in entrambi i valichi dei transiti di camion. [g. m.]

Nuove misure per disciplinare il traffico

Chi sosta [redacted]

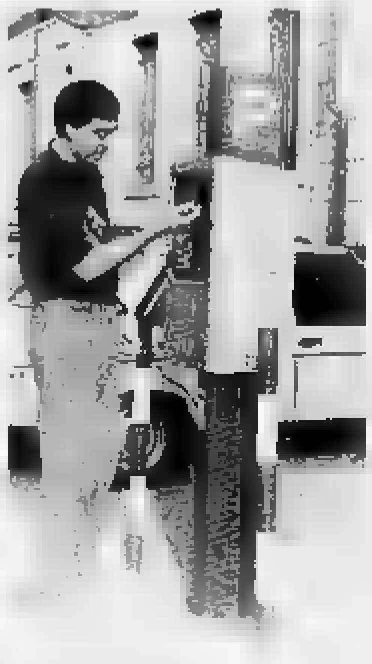
Dopo l'isola pedonale, arrivano i parchimetri
Il primo in piazza San Francesco, funziona a monete

AOSTA. Dopo l'isola pedonale, i parchimetri «per garantire la rotazione nelle zone di sosta autorizzata». Il primo è stato inaugurato ieri mattina, in piazza San Francesco, presente Silvestro Mancuso, da un mese assessore [redacted] lavori pubblici con delega per il traffico.

«Horoparc», questo il [redacted] dell'apparecchio, costa [redacted] milioni. «Uno solo è poca cosa - dice l'assessore - ma [redacted] il segnale che il Comune non intende vietare il traffico nel centro storico come provvedimento fine a se stesso: impedire l'accesso alle vie e alle piazze centrali senza trovare soluzioni idonee per la sosta penalizzerebbe chi usa l'auto per lavoro [redacted] solo per spostarsi».

L'apparecchiatura installata ieri è in pratica un computer in grado di gestire parcheggi con oltre 2000 posti auto. Per evitare agli utenti lunghi percorsi a piedi dall'auto al parchimetro, per ora «Horoparc» gestirà sol[redacted] parcheggio della piazza delle scuole dietro [redacted] municipio. Toccherà [redacted] vigili urbani [redacted]tare che il tempo di sosta corrisponda alle monete inserite.

«Daremo disposizioni precise di agire con severità - annuncia Mancuso - per evitare che i soliti furbi ridano alle spalle di chi utilizza onestamente [redacted] correttamente la macchina». L'uso del parchimetro è piuttosto semplice: 500 lire danno diritto a una sosta di mezz'ora, mille di un'o[redacted] e così via. In realtà, la macchina accetta monete da 50, da 100, da 200 e da 500 lire e quindi la sosta è frazionabile anche [redacted] minuti. L'utente dovrà limitarsi a ritirare lo scontrino e a sistemarlo in modo visibile all'interno dell'auto. «Se l'esperimento, come speriamo, funzionerà - dice Mancuso -, l'operazione parchimetri sarà [redacted] gradualmente a altre zone all'interno della cinta muraria [redacted]. [a. cam.]



Il nuovo parchimetro di Aosta

Emergenza per polizia [redacted] carabinieri, controlli in case [redacted] negozi

Furto all'ora [redacted] pranzo

Ladri insospettabili nei grandi magazzini

AOSTA. Polizia e carabinieri, come ogni estate, sono [redacted] allarme per l'emergenza furti, [redacted] ne segnalano in tutta la Valle. Il più recente e, per certi versi, più clamoroso, è avvenuto l'altro giorno, nell'intervallo di pranzo, alla «Brivio 2», la cartolibreria che si affaccia sul cortile interno dell'ex albergo Couronne, in piazza Chanoux. I titolari, [redacted] Fernettaz [redacted] Chicca Fosson, erano usciti dal negozio verso le 13, seguiti poco dopo dalla commessa, Rosy Pastoret, che aveva chiuso la porta come d'abitudine.

I ladri [redacted] hanno forzato l'uscio: secondo la polizia, si erano nascosti nelle casette-giocattolo che troneggiano nel negozio, approfittando della confusione. Rimasti soli, hanno vuotato la cassa, portando via perfino i gettoni telefonici.

Ma [redacted] sempre i furti in negozio avvengono quando proprietari e commesse [redacted] assenti. Da gennaio a oggi, i carabinieri hanno arrestato una persona [redacted] hanno denunciate altre 12. Per tutte l'accusa [redacted] di furto, aggravato dal fatto che la [redacted] esposta alla «pubblica fede». Pochi sono quelli che rubano per necessità, i più lo fanno, forse, «per provare [redacted] brivido, quasi [redacted] sfida con se stessi, [redacted] per procurarsi qualcosa che altrimenti non comprerebbero», co[redacted] spiega uno psicologo.

E' il caso di un impiegata in Regione, che ha fatto scivolare nella borsa [redacted] «Standa» di cor[redacted] Battaglione un pigiama da 70 mila lire. «Siamo sicuri che non era la prima volta» dicono i carabinieri, ai quali il direttore dei grandi magazzini, Corrado Pecchi, ha denunciato il furto. «Ad Aosta - spiega - [redacted] accadono molti di questi furti. E, in realtà, sono andati calando negli ultimi tempi, merito della sorveglianza, del maggior coinvolgimento del personale».

E aggiunge: «Abbiamo anche studiato i turni di servizio degli ispettori in base ai momenti "caldi" della giornata». Tuttavia, pochi giorni fa, una casalinga ha preso un paralume del valore [redacted] 17 mila lire e lo ha [redacted] in borsa, come [redacted] niente fosse. Quando il sorvegliante l'ha fermata, la donna ha tentato di giustificarsi: «Mi ero dimenticata di passare alla cassa».

Più difficile la situazione della casalinga di 39 anni che [redacted] in borsetta due deodoranti, un vasetto di gamberetti [redacted] uno [redacted] vongole, 5 slip da donna, un completo giacca-gonna e una cintura di pelle. Ha cercato invano di impietosire il direttore dei magazzini con un poco convincente: «E' la prima volta».

L'amore per il calcio ha tradito un commerciante svizzero di Roche. Il distinto signore aveva infilato nel voluminoso borsello un paio di pantaloni e un [redacted]iugamano con la scritta «Italia '90». [c. l.]

Nevica poco, in pericolo le grandi riserve idriche della Valle

I ghiacciai sono malati

La situazione particolarmente grave dal Rosa al Cervino, un po' meno sul Bianco
In sessant'anni, la superficie coperta è scesa da 237 a 190 chilometri quadrati

AOSTA. «In luglio, anche in alta montagna, già alle 8 del mattino abbiamo registrato temperature di alcuni gradi sopra lo zero». E' la testimonianza dei maestri della scuola di sci estivo di Breuil-Cervinia, sulle piste a 3000 metri di Plateau Rosa. Guardano con preoccupazione il ghiacciaio, fonte di lavoro, ma anche «polmone» importante per l'approvvigionamento idrico della Valle e dell'intera regione. Ne temono un ritiro, un brusco ridimensionamento.

Viene in mente l'allarme lanciato dagli esperti europei di glaciologia nei giorni scorsi: sull'arco alpino nevica da mesi ne- poco, si assottigliano le riserve d'acqua. Com'è la situazione in Valle? L'abbiamo chiesto a due ricercatori noti a livello internazionale, Augusta Vittoria Cerutti e Willy Monterin, che fanno parte del comitato glaceologico italiano e che hanno all'attivo anni e anni di campagne di misura sul territorio e di partecipazione a convegni di studio nel mondo.

Augusta Vittoria Cerutti è preoccupata: «La salute dei ghiacciai non è delle migliori neanche in Valle d'Aosta. Stanno decisamente male quelli delle Alpi Pennine, dal Monte Rosa al Cervino, mentre nelle Alpi Graie, e cioè sul Monte Bianco e nel Gran Paradiso, i cosiddetti "patriarchi", i grandi ghiacciai, sono anch'essi in calo, ma ancora lontani da un tracollo».

La spiegazione dei fenomeni descritti dalla professoressa Cerutti è semplice: nelle Alpi Graie, negli ultimi anni vi sono state le uniche precipitazioni di una certa consistenza, di origine atlantica, sono del tutto mancate le correnti umide da Est e da Sud Est che tradizionalmente portano neve nelle zone della bassa valle. Willy Monterin, di Gressoney, che ha ripreso le indagini sui ghiacciai gli cominciate dai primi anni del secolo dal padre Umberto, con paziente e metodico lavoro di ricerca ha documentato il ritiro del ghiacciaio del Lys, di alcune decine di metri rispetto al periodo di massimo avanzamento, che è stato nel 1982.

Augusta Vittoria Cerutti dice: «Alcuni ghiacciai del Monte Bianco, come per esempio il Brenva, sono ancora avanzando, ma molto più lentamente del passato e con un fronte che è nettamente più basso, di parecchi metri e anche più stretto».

Conclusione: i ghiacciai valdostani delle Alpi Pennine, più esposti al sole e con meno precipitazioni negli ultimi anni, si stanno visibilmente ritirando, quelli delle Graie cominceranno a farlo fra poco se non vi saranno precipitazioni più consistenti.

Augusta Vittoria Cerutti ammonisce: «Naturalmente nei processi geofisici complessi come quelli dei ghiacciai vi è sempre una certa inerzia fra causa ed effetto: se vi saranno nevicate abbondanti per alcuni anni la crescita e l'avanzamento saranno evidenti a loro volta dopo due anni dopo».

Attualmente i ghiacciai della Valle d'Aosta sono 210, circa un quinto di tutti ghiacciai italiani. Il limite medio delle nevi perenni è fissato in 3250 metri (nel Quaternario era acceso a metri). La superficie ghiacciata complessiva supera i 190 chilometri quadrati, circa il 6 per cento del territorio regionale, ma era di 237 chilometri quadrati nel 1930.

Un patrimonio che si va assottigliando. «Non è più il monte Bianco, ma il Monte Grigio», cerca di scherzare una guida, indicando il progressivo scioglimento delle nevi. Un giovane tecnico che lavora all'autostrada sostiene che di giorno il livello della a vista d'occhio, toccando la punta massima di sera anche perché in alcuni giorni di luglio è soffiato vento «africano» che ha fatto salire la temperatura massima fino a 34 gradi.

Bruno Baschiera

Ancora incidenti in montagna, troppo spesso ignorato l'invito delle guide alla prudenza

Si rompe una gamba al Planpincieux

Turista torinese, infortunati anche due inglesi e un olandese

AOSTA. Tre interventi in poche ore per la Protezione civile in alta montagna: prima hanno soccorso un turista piemontese, poi due inglesi e un olandese: nessuno, per fortuna, è grave.

«Molte volte siamo costretti ad accorrere perché i turisti non fanno sufficiente attenzione - dicono le guide -. Occorre prudenza, gli itinerari devono essere scelti dall'escursionista a seconda delle proprie capacità».

La prima chiamata, l'altra sera, alle 17,20. Rick Tanner, 18 anni, e Matthew Owens, di 20, inglesi, sono partiti in mattinata dal rifugio Elisabetta nell'Alta Val Veny per andare a scalare nella palestra del ghiacciaio Lex Blanche.

L'incidente era accaduto poco dopo le 13. I due giovani avevano appena terminato la scalata della palestra. Poco oltre c'era un crepaccio. Uno non se n'è accorto ed è scivolato. L'altro, vedendo il compagno in difficoltà, ha subito piantato la piccozza e legato la corda per fare sicurezza. Poi, ha cercato di far salire l'amico in superficie. Dopo qualche ora, il ragazzo è riuscito a uscire dal crepaccio.

Intanto qualcuno dal rifugio aveva notato che i due ragazzi erano in pericolo e ha avvertito la Protezione civile. E' decollato subito l'elicottero guidato da Oreste Gérard, con a bordo il tecnico Giordano Seninì, le guide Paolo Aubert e Abele Blanc. In pochi minuti, i soccorritori sono arrivati sul ghiacciaio. I due giovani inglesi erano seduti sul bordo del crepaccio. «Era abbastanza largo e molto profondo - spiegano le guide della Protezione civile -. Devono comunque faticato molto. Avevano anche qualche abrasione sulle mani. Quando siamo arrivati, non volevano il aiuto. Hanno detto di non averci chiamato loro».

Il secondo intervento, alle 20,09. Alexander Pynenburg, anni, olandese, era sul Col Pillonet, a Chamois. Mentre stava facendo ritorno in paese, nel tardo pomeriggio, è scivolato sulla neve ghiacciata e ha battuto la testa.

Si è alzato in volo l'Alouette della Protezione civile con le stesso equipaggio di poche prima. Arrivati sul posto, i soccorritori hanno trovato il giovane con una larga ferita alla testa. Lo hanno subito trasportato all'aeroporto Saint-Christophe, dove lo aspettava l'ambulanza che lo ha portato in ospedale. Dopo le radiografie, i medici hanno deciso di tenerlo in osservazione per la notte. Ieri mattina è stato dimesso.

L'ultimo intervento, ieri mattina alle 9, in Val Ferret. Giovanni Petroni, 47 anni, di Poirino (Torino), via Fratelli Melano 34, è partito da Planpincieux insieme con un amico per raggiungere il rifugio Boccalatte, a metri. Per un tratto, l'escursionista ha seguito il sentiero attraverso il bosco che separa Planpincieux dal rifugio. Poi, perso l'orientamento, ha continuato a salire e si è ritrovato sul ghiacciaio alla sinistra della capanna.

Mentre cercava di ritrovare il sentiero, è scivolato ed è caduto. Dal rifugio è stata avvertita la protezione civile. L'elicottero ha portato sul posto il medico Carlo Vettorato: Giovanni Petroni si era rotto una gamba. Trasportato in ospedale, l'escursionista è stato sottoposto a visita radiologica. Dopo le cure, è stato ricoverato: la prognosi è di 40 giorni.

[c. l.]

DALLA **VALLE**

COGNE
Pellegrini in Val Soana per San Besso

Partono questa mattina i pellegrini di Cogne che domani parteciperanno alla celebrazione di San Besso, in Val Soana. La marcia di avvicinamento (il tragitto viene percorso a piedi) è cominciata dall'alpeggio Tzavanis, nel vallone dell'Urtier, verso il colle dell'Arietta, spartiacque tra il Comune di Cogne e quello piemontese di Campiglia. Da qui il cammino è tutto in discesa fino al santuario. La ricorrenza è sentita in modo particolare a Cogne da parte dei coscritti, che si recano in pellegrinaggio per chiedere la protezione del santo durante il servizio militare. Dopo aver trascorso la notte nel rifugio attiguo al santuario, riservato ai «cognein», a aver assistito alla celebrazione della messa, domani i pellegrini riprenderanno il dove giungeranno nel tardo pomeriggio.

Mostra di foto sullo Sci

La biblioteca comunale, per celebrare i 40 anni dello Sci Club Bionaz, ha organizzato una mostra fotografica retrospettiva. L'esposizione è allestita nei locali della biblioteca può essere visitata di martedì, mercoledì e giovedì orario 8,30-12/15-18, e nel pomeriggio della domenica.

SAINT-VINCENT
Cominciano i «Faccia a

Si inizierà domani al Centro Congressi Grand Hotel Billia di Saint-Vincent il ciclo estivo degli appuntamenti con il «Faccia a faccia». Primo in programma: «Gli ufo . Protagonisti del dibattito l'ufologo Eufemio Del e il direttore della rivista «L'Astronomia» Corrado Lamberti. Il venerdì successivo il «Faccia a faccia» si occuperà del libro «Croce-Gentile. Dal sodalizio al dramma». Parteciperanno il professor Dario Antiseri, dell'università Luiss di Rome, e il giornalista Jader Jacobelli, autore del libro.

CHATILLON
Musica, un premio i «Carisma»

Il gruppo musicale «Carisma» ha vinto la terza edizione della rassegna «Decibel». selezione, riservata ai gruppi musicali base valdostani. è stata organizzata (nell'ambito del «Progetto Giovani» della cooperativa Antica Zecca) dall'Arcinova con la collaborazione delle associazioni «L'Impronta» e «Secessione». Il gruppo «Carisma» è nato nel 1986. Oltre al tecnico del suono Aldo Erba si compone di: Moreno Pavan (chitarra e voce), Corrado Binaaz (tastiere), Ermanno Riva Rivet (batteria), Massimo Santarelli (basso), i fratelli Paolo e Rolland Théodule (tromba e sax), Daniele Menghi (voce solista). I «Carisma» rappresenteranno la Valle d'Aosta alla finale nazionale dei gruppi musicali di base, in programma a Reggio Emilia a fine settembre.

Serata in il ballo liscio

Serata di ballo liscio per la terza età oggi a Gaby. L'appuntamento rientra nelle iniziative organizzate dall'associazione «Gaby '90» per la «Festa della pineta». Si esibirà l'orchestra di Tony e Barbara.

COURMAYEUR
Espone Elisabetta

Nel mobilé La Grange di Entrèves è aperta fino al 2 settembre una mostra di acquarelli di Elisabetta Navizzardi. L'artista, residente a Caluso, ha studiato pittura a Torino, Milano, Mestre e in Svizzera.

AOSTA
Corso di fonderia a microfusione

La Regione ha indetto un corso di formazione per tecnici di fonderia artistica e tecnici di microfusione a cera persa. Dieci i posti per i tecnici di fonderia e due per quelli di microfusione. Per partecipare è necessario un diploma di secondo grado o di maestro d'arte per i tecnici di fusione, un diploma di congegnatore meccanico o di scuola media superiore per i tecnici di microfusione. I corsi, della durata di 1200 ore si svolgeranno presso lo stabilimento «Verrès srl». Le domande devono presentate all'Agenzia del lavoro di Aosta entro il 7 settembre 1990.

STANDA
AFFILIATO
● COURMAYEUR
● MORGEX
● PONT-ST-MARTIN
VI ASPETTANO
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
CON L'ASSORTIMENTO, LA QUALITA'
E LA FRESCHEZZA
STANDA

Per la pubblicità
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
765.019-765.628

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

DOMUS AUGUSTA PRAETORIA
PROMOZIONI IMMOBILIARI
&
Chevallier
VI OFFRONO
i due volti incantevoli del Monte Bianco
proponendoVi
a COURMAYEUR
appartamenti prestigiosi in ottima posizione,
pagamenti personalizzati,
a CHAMONIX
caratteristici chalet su due piani,
ottimamente esposti, con giardino,
in un piccolo villaggio di nuova costruzione,
a LA THUILE
alloggi ristrutturati ad alto livello.
DOMUS
PROMOZIONI IMMOBILIARI
32, Av. du Conseil des Commis
Aosta - Tel. 0165/31.261
CHEVALLIER IMMOBILIER
33, Place Balmat
74401 Chamonix - Mont Blanc
Tel. 50.55.89.95

L'indagine sul caso dell'operaio morto dopo essere stato dimesso

Nessuna colpa dei medici

Lo sostiene il direttore sanitario dell'ospedale di Aosta nel rapporto all'assessore
Restano le perplessità della famiglia, l'Usl ammette: «Gravi carenze di posti letto»

AOSTA. «L'assessore alla sanità mi ha dato venti giorni di tempo per inviargli una relazione dettagliata sulla morte [redacted] Pietro Tillier: non li userò, già entro questa settimana sarà pronto un rapporto dettagliato ed esauriente. I contenuti [redacted] ovviamente riservati, ma posso anticipare che esclude ogni responsabilità dei medici del Pronto soccorso»: il direttore sanitario dell'ospedale di Aosta, dottor Pier Carlo Barbero, non ha dubbi, la morte dell'operaio di Pontey è [redacted] determinata da un evento imprevedibile e non diagnosticabile.

Spiega che quel tragico 2 luglio al Pronto soccorso [redacted] stati fatti tutti gli esami, non solo alla presenza dei sanitari di turno, ma anche ricorrendo [redacted] due consulenze cardiologiche», precisa, rifiutandosi però [redacted] fare il nome degli specialisti convocati.

Il dottor Barbero dice che Pietro Tillier, ricoverato alle 18,30, è stato subito sottoposto a due elettrocardiogrammi, [redacted] nessun riscontro di patologie. Chiarisce ancora che hanno avuto esito negativo gli esami con traccianti elettrocardiografici e che anche gli «enzimi cardiaci» sono risultati negativi. L'autopsia fatta la mattina dopo ha fatto riscontrare come causa del decesso un «aneurisma aortico» nella zona cardiaca: in [redacted] stanza, l'operaio di Pontey è morto per lo scoppio del tratto [redacted] aorta che si trova ancora nel cuore.

«Un evento - insiste Barbero - assolutamente non prevedibile e non diagnosticabile con le analisi fatte, delle quali vi è completa documentazione».

Lo sconcerto dei familiari. Il fratello della vittima, Sergio Tillier

Sono elementi concreti e incartamenti e tabelle cliniche certo esaurienti, che però non tolgono le perplessità alla moglie e ai famigliari di Pietro Tillier. Resta [redacted] dubbio che un ricovero sarebbe comunque stato opportuno, «almeno a carattere preventivo» come ha ribadito il fratello di Tillier, Sergio. Se il malore che ha colpito l'operaio nella sua abitazione si fosse manifestato in un letto dell'ospedale, sarebbe stato possibile salvarlo? La risposta la daranno gli esperti dopo l'esame della relazione di Barbero.

La dinamica degli eventi è [redacted] purtroppo tale da lasciare a livello di opinione pubblica l'impressione che un [redacted] cautelativo non sarebbe stato inutile e tutta [redacted] vicenda [redacted] in cattiva luce l'immagine dell'ospedale aostano dove tecnici e sanitari, peraltro, si prodigano, in questi giorni in particolare, al limite delle forze.

[redacted] ricovero non è stato fatto perché le strutture «stanno scoppiando»? Il presidente dell'Usl della Valle d'Aosta, Roberto Vicquéry, si sfoga: «Che l'ospedale di Aosta sia al limite della capienza è un dato di fatto: in questi giorni di massima affluenza turistica la situazione è a rischio, ma in tutti i periodi dell'anno ormai si è quasi ogni giorno al tutto esaurito: occorrono decisioni politiche, e rapide, per evitare il tracollo».

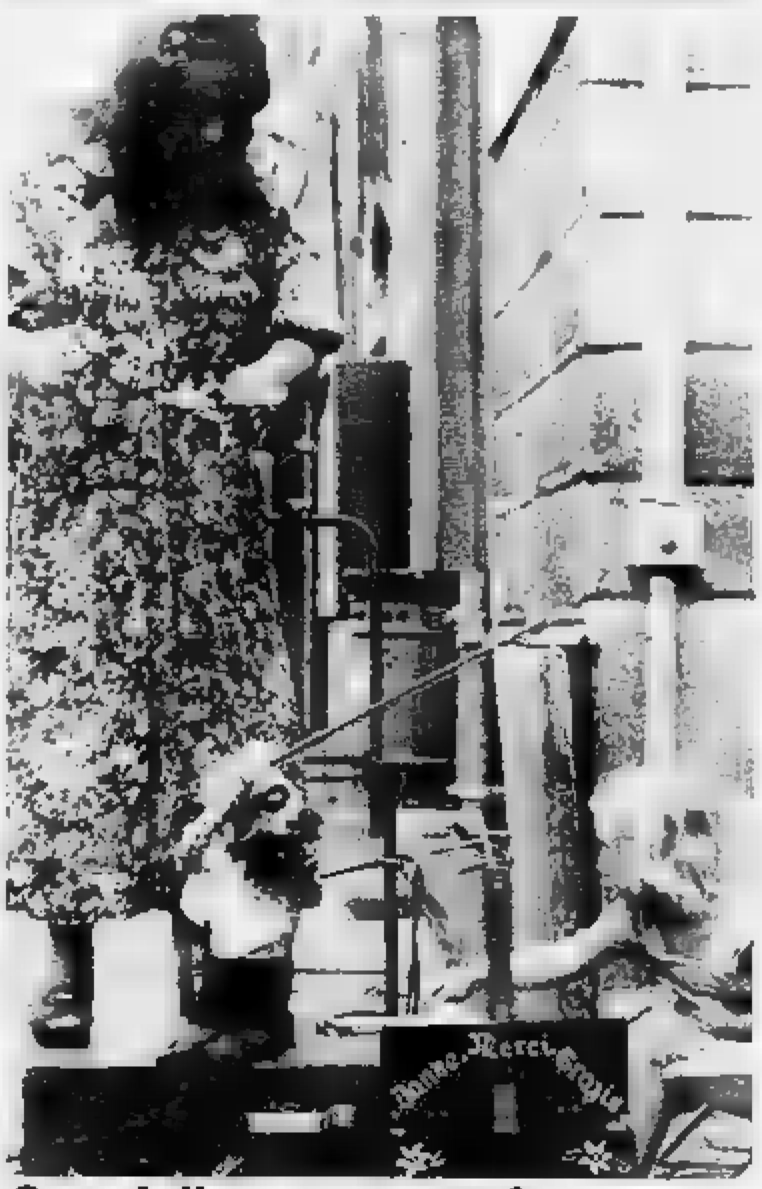
Dati ufficiosi indicano in 170-180 i ricoveri di ogni giorno al Pronto soccorso. Al momento non è dato sapere se all'ospedale aostano vi fosse il due luglio carenza o no di posti letto: le indagini sulla vicenda lo chiariranno. La posizione della direzione sanitaria è comunque che non vi fosse assolutamente necessità di ricovero e quindi quel giorno il problema [redacted] si sarebbe nemmeno posto.

A lasciare un forte senso [redacted] frustrazione a Giuseppina Simonini, la moglie del Tillier, e al cognato Sergio è un episodio avvenuto nel 1982, con Pietro Tillier ancora come sfortunato protagonista. L'operaio della Montefibre nel febbraio di quell'anno era caduto dal motorino mentre viaggiava nelle vie del paese, riportando lesioni al capo. La moglie e il fratello raccontano: «Fu ricoverato al Pronto soccorso di Aosta, aveva la parte destra del volto sfigurata dal gonfiore, stava male, gli girava la testa e aveva conati di vomito. Un medico lo visitò e disse che non aveva nulla di grave, stabilendo che dovesse essere dimesso».

Giuseppina Simonini e Sergio Tillier continuano: «Eravamo presenti entrambi e ricordiamo benissimo che fu un'infermiera a imporsi al sanitario dicendo "Non si può dimettere un uomo in queste condizioni"; il medico si arrabbiò e disse "Ma se non [redacted] sono letti!". L'infermiera rispo[redacted] "Un letto si può sempre trovare", e Pietro fu ricoverato».

Un episodio accaduto otto anni fa, che però lascia nella famiglia un senso di sconcerto soprattutto dopo la recente e drammatica vicenda dei giorni scorsi. [b. bas.]

I MENESTRELLI



Con violino e grammofono

Lui, Dieter, suona l'organetto, mentre una scimmia trattiene i cu[redacted]osi. Sua moglie, Brigitte (nella foto), fa compiere virtuosismi con il violino a una vecchia marionetta sullo sfondo di musiche amplificate da un grammofono. In questi giorni, accompagnati dai tre figli, stanno attraversando vie e piazze di Aosta, raccogliendo attorno a sé consensi e applausi dai numerosi turisti (Artifoto)

Si allargano le indagini per l'omicidio dell'autista avvenuto presso Issogne

Cinque morti per una faida

La vigilia di Pasqua, in Calabria, è stato assassinato uno zio di Giuseppe Mirabelli, Carmine
Gli inquirenti cercano legami fra quell'episodio [redacted] l'agguato di giugno al dipendente della Follioley

AOSTA. Portano lontano le indagini sull'omicidio di Giuseppe Mirabelli, l'autista della ditta Follioley ucciso a colpi di pistola due mesi fa [redacted] Issogne. In Calabria [redacted] stato arrestato Floriano Garofalo: il venerdì di Pasqua di quest'anno avrebbe sparato, uccidendolo, allo zio di Giuseppe Mirabelli, Carmine.

«Gli elementi che abbiamo raccolto in Valle sono serviti per chiarire alcune situazioni in Calabria» spiega il sostituto procuratore Luigi Schiavone, che conduce le indagini sull'omicidio dell'autista.

E aggiunge: «E' segno che probabilmente i due episodi sono collegati. Abbiamo molti indizi che ci consentono di fare questa deduzione, forse abbiamo imboccato la strada giusta. Il problema non è tanto capire che cosa è accaduto, ma t[redacted] le prove. Dietro all'omicidio di Issogne c'è l'ombra di una organizzazione che viene d[redacted] fuori Valle, di gente che, comunque, non lascia tracce».

Il magistrato si dimostra cauto. Aggiunge soltanto: «Sono accertamenti complessi, che richiedono tempo. Non bisogna avere fretta di concludere, altrimenti si rischia di mandare all'aria tutto quanto emerso fino[redacted].

Carmine Mirabelli è stato ammazzato a revolverate nel suo laboratorio [redacted] fabbro a Petilia Policastro. Insieme con l'artigiano c'era anche un giovane apprendista (era stato assunto da poco), F. I., 15 anni, che è rimasto ferito. E' l'unico testimone.

Due mesi dopo, l'omicidio di Giuseppe Mirabelli, figlio di un fratello di Carmine. Il padre [redacted] Giuseppe, Antonio, era stato ucciso nell'81, mentre seguiva [redacted] funerale del cugino Pasquale, nella frazione Pagliarelle di Petilia Policastro. Sei anni prima era toccato al padre dell'uomo arrestato di recente in Calabria, Antonio Garofalo. I killer hanno scaricato su di lui 20 colpi di pistola. Nessun testimone.

Il modo con cui sono avvenute le esecuzioni fa pensare a una serie di regolamenti di conti, [redacted] faida tra [redacted] famiglia dei Garofalo e quella dei Mirabelli. Su questa base, i carabinieri ave[redacted] quindi arrestato tre [redacted] quattro fratelli Garofalo, Mario Giuseppe [redacted] Domenico. Giulio era invece riuscito a fuggire ai militari, [redacted] non a coloro che volevano vendicare la morte di Antonio. E' stato ucciso nella campagna di Petilia a colpi di lupara.

Per questo delitto erano finiti in carcere Carmine, Carlo e Giuseppe Mirabelli: dopo aver scontato tre anni, sono stati rimessi in libertà dalla sentenza della Corte d'Appello, confermata poi dalla Cassazione.

Cinque anni fa, Giuseppe Mirabelli si era trasferito in Valle, forse per cercare di dimenticare e di essere dimenticato. L'uccisione dello zio a Pasqua lo aveva sconvolto e aveva fatto rivivere quello spettro che ormai giaceva in fondo alla sua coscienza.

Poi, la morte. Erano le 20 del 4 giugno. Mirabelli era appena uscito dal cantiere di Follioley a Issogne, dove lavorava come autista [redacted] camion. Dopo essere salito sulla sua 500 si [redacted] avviato [redacted] casa, a Verrès. Per raggiungere il paese doveva attraversare un viale alberato, arrivare al ponte di Champdepraz e imboccare la statale.

L'agguato è avvenuto proprio nel viale alberato. Due persone [redacted] una Croma posteggiata sulla destra della strada hanno aspet[redacted] che Mirabelli uscisse dal cancello della ditta e lo hanno seguito. Pochi metri dopo hanno acceso i fari, per spaventare l'autista e fargli capire che stava per morire. Quindi, la Croma ha affiancato la 500 e l'ha spinta fuori strada, facendola sbattere contro un albero.

I due sconosciuti sono allora [redacted]si dall'auto e hanno vuotato [redacted] Mirabelli l'intero caricatore [redacted] una Sig Sauer calibro 9: quindici colpi, undici dei quali hanno raggiunto l'uomo alla schiena e al fianco sinistro. Il tutto [redacted] pochi secondi. I killer sono fuggiti [redacted] Torino su una Delta che aspettava sul cavalcavia dell'autostrada. Controlli [redacted] posti di blocco sono stati inutili.

Claudio Laugeri

CONCERTI D'ORGANO

Giovedì 9 Agosto ore 21,30 — AOSTA - Cattedrale

XXV FESTIVAL INTERNAZIONALE CONCERTI D'ORGANO

LUDGER LOHMANN

Ingresso gratuito

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato del Turismo Urbanistica e Beni Culturali

Riunione a Cogne

Il Consiglio discute della Coros

COGNE. La situazione venutasi [redacted] creare per la chiusura della Coros sarà esaminata oggi alle 18 dal consiglio comunale di Cogne. La ditta, che produceva rubinetti e aveva in qualche modo arginato il problema dell'occupazione locale dopo la chiusura della miniera di Cogne, aveva 22 dipendenti, ora in Cassa integrazione. I consiglieri intendono chiedere l'intervento dell'amministrazione regionale per la ricerca di un'attività sostitutiva.

L'assemblea esaminerà anche la situazione dei lavori per ripristinare e adibire al trasporto dei turisti la linea ferroviaria tra Pi[redacted] Cogne, un tempo utilizzata per portare il minerale di ferro alle fonderie di Aosta.

Altro argomento di particolare interesse sarà l'approvazione del progetto esecutivo dell'impianto di innevamento artificiale del pianoro di Sant'Orso. [d. s.]

I due schieramenti vanno [redacted] Consiglio senza accordo sul sindaco

St-Vincent vicino alla crisi

Commissariamento: deciderà la giunta

SAINT-VINCENT. Non c'è accordo, il consiglio comunale di stasera non farà altro che ribadire la situazione di stallo creatasi subito dopo il voto del 6 maggio. Verranno presentati due documenti programmatici firmati ciascuno da 10 consiglieri: uv, [redacted] e pci da una parte, dc e indipendenti dall'altra. Non è però detto che si vada verso il commissario. Spiega Giulio Dolchi, presidente del consiglio regionale: «Il problema è dibattuto, la nuova legge sugli enti locali che prevede il commissariamento automatico se dopo 60 giorni non sono stati eletti sindaco e giunta non è applicabile in Valle perché in contrasto con lo statuto».

«All'articolo 43 - chiarisce - si legge che è competenza della giunta regionale, sentito il consiglio, decidere il commissariamento, che può essere deliberato soltanto in [redacted] di manifesta incapacità di funzionamento».

L'unico precedente in Valle [redacted] Valsavarenche dove però la gente si era rifiutata di andare a votare, di conseguenza anche l'ordinaria amministrazione non poteva essere portata avanti.

Le trattative erano riprese ieri, alle 10, in municipio, ma le posi[redacted]ni dei due schieramenti [redacted] erano mutate, e nel pomeriggio un nuovo incontro ha ribadito il nulla di fatto.

«Anzi - dice Castiglioni, candidato alla poltrona di sindaco - abbiamo registrato un passo indietro. Al posto del Turismo ci sono stati offerti Lavori Pubblici e Pubblica Istruzione».

Massimo Bevilacqua, segretario locale dell'uv, non è dello stesso avviso: «Siamo andati loro incontro fin dove abbiamo potuto, rispetto alla nostra iniziale proposta del sindaco e due assessorati mi sembra che abbiamo concesso parecchio».

La dc probabilmente chiederà un monocolore mentre adp, uv e pci ribadiranno le linee del sindaco dc e gli assessorati così ripartiti: 2 dc, 2uv, 1 pci [redacted] 1 adp. «Nel rispetto del voto dell'elettorato» aggiunge Bevilacqua.

Il sindaco sarà Castiglioni, non verranno indicati naturalmente il tipo di assessorati. Adp e pci hanno confermato la loro fiducia all'union di conseguenza non ci dovrebbero essere dissidenti o fughe di voti. In sostanza il consiglio di stasera dovrebbe dire decisamente poco di nuovo e la riconvocazione per venerdì è quasi scontata. [f. f.]

Il n'est qu'une courte agonie et il s'est éteint en Dieu

Louis Berton

Ancien notaire

Au domicil la triste nouvelle son frère Robert, tous les autres parents et les dévoués Angèle Silvestri et Emma Viérin. Les obsèques auront lieu jeudi 9 courant à 15 heures en partant de place de l'Arc d'Auguste. Les dépouilles mortelles seront transférées de l'hôpital régional en rue de l'Archet 15 jeudi à 11 heures. Pas de fleurs

— Aoste, le 8 août 1990

La Tour — 11100 AOSTA, Via Festaz 88, Tel. [redacted] 43.741

[redacted]

AOSTA Via Parigi appartamento duplex composto da ingresso, ampio soggiorno con caminetto, cucina, 3 camere bagno e due vani più servizio al piano mansardato cantina e box-auto L. 252.000.000.

VILLAIR DI QUART all'ultimo piano di un fabbricato di recente costruzione soggiorno cucina 3 camere bagno lavanderia due ampi terrazzi [redacted] box cantina L. 252.000.000.

AOSTA POROSSAN Fraz. ROPPOZ in posizione molto panoramica e soleggiata prestigiose ville a schiera. Consegna prevista per l'autunno 1991

[redacted] **Fraz. VARINEY** a meno di [redacted] Aosta vendiamo ville a schiera in corso di costruzione composte da soggiorno cucina due o tre camere doppi servizi box-auto doppia cantina tavernetta giardino privato a partire da L. 250 milioni.

ST. PIERRE appartamenti di diverse tipologie con giardino o balcone in posizione rialzata e molto tranquilla ma non lontana dai servizi [redacted]mo livello di finitura. Consegna prevista in primavera 1991.

ROISAN terreno edificabile che consenta la realizzazione di villette mono o bifamiliare.

Quotidianamente tua.

*Ogni **mercoledì**: la salute, [redacted] pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli*

Emiliano Mondonico parla del nuovo Torino e delle prospettive della sua squadra

Aosta ci dà la carica

«La Valle mi porta fortuna, qui ho segnato il primo gol con i granata» Domenica Genova per la Coppa Mediterraneo, poi rientro al Puchoz

AOSTA. C'è grande entusiasmo ad Aosta per il Torino. I tifosi attendono i giocatori granata davanti all'hôtel Europe e lo stadio Puchoz per strappare un autografo ai propri beniamini. Accanto ai volti conosciuti Martin Vazquez, Muller, Fusi e Cravero sono anche quelli dei ragazzi della Primavera, aggregati alla prima squadra, che si aspettavano accoglienza così calorose.

«Già al Sestriere e poi a Borno avevamo avuto modo di constatare il grande amore che c'è per il Torino - dice il giovane terzino Donatello Gasparini -, ma non ci aspettavamo di essere accolti con tanta simpatia anche ad Aosta. La città è molto bella e avremo modo di scoprirla meglio nei prossimi giorni. Anche i miei compagni sono soddisfatti della scelta della società per concludere la fase del ritiro prima di rientrare in sede».

Il Torino proseguirà il programma due sedute quotidiane di allenamento al Puchoz (il mattino dalle 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle 18 alle 19) fino a sabato. Domenica partenza per Genova dove Cravero e compagni affronteranno prima l'Atletico Madrid e poi il nuovo Genoa di Bagnoli nella Coppa del Mediterraneo. Il ritorno nel capoluogo regionale è previsto per il pomeriggio del 16 agosto dopo due giorni di riposo. Sabato 18 amichevole contro l'Aosta alle 20,30 al Puchoz, quindi partecipazione al Memorial Baretti e addio alla Valle il 23 agosto.

«Il lavoro che stiamo svolgendo ad Aosta è importantissimo - dice l'allenatore Emiliano Mondonico -. Dopo aver curato la tenuta e la resistenza allo sforzo ci dedicheremo a perfezionare la velocità. Sia la sistemazione alberghiera sia il campo Puchoz sono quanto di meglio si potesse avere. I ragazzi mi sono sembrati annoiati finora perché hanno avuto l'opportunità di cambiare tre volte la località per gli allenamenti».

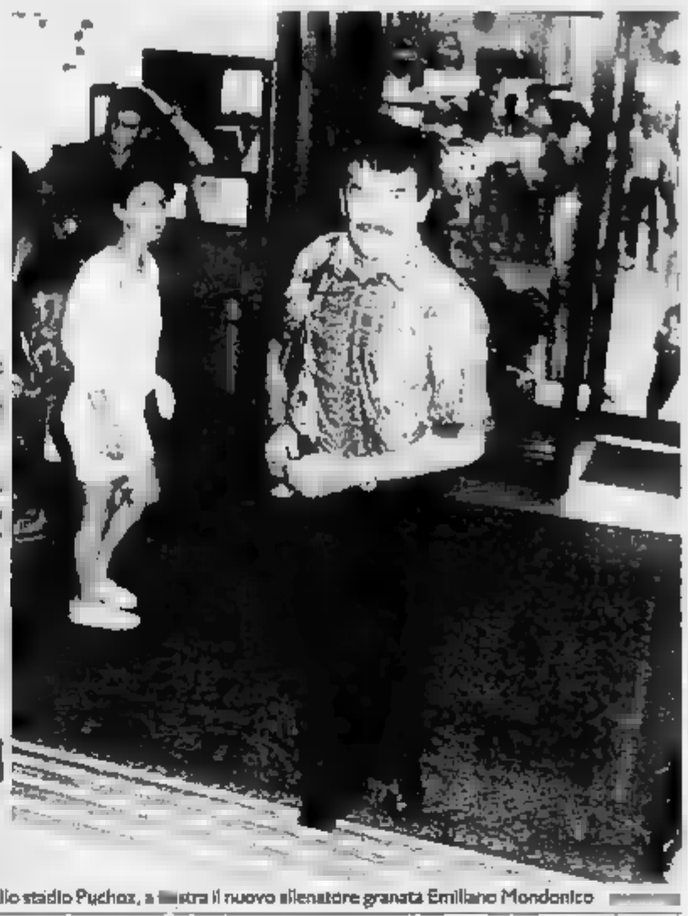
Un solo intoppo ha finora caratterizzato la presenza del Torino ad Aosta. I responsabili granata avevano individuato una zona ideale a Busseyaz per svolgere una particolare preparazione in salita, ma si sono visti richiedere dal proprietario del terreno prescelto un milione per poter utilizzare la fascia di campo di più di 100 metri. «Anche in questi piccoli episodi si ha la dimensione della perdita dei valori che stiamo vivendo» è stato l'infastidito commento di Mondonico.

L'allenatore granata ha, in ogni caso, un gradito ricordo della Valle. «Proprio ad Aosta ho segnato il primo gol in maglia granata - dice - nell'amichevole che abbiamo disputato nella stagione 1988/89 contro i rossoneri. Spero che sia di buon auspicio essere tornati nel capoluogo regionale per rifinire la preparazione precampionato».

«Ai tifosi chiedo di avere ancora un po' di pazienza - aggiunge Mondonico -. Stiamo lavorando per presentarci al meglio il campionato. Nella Coppa del Mediterraneo dovremo disputare 3 partite in 4 ore pertanto non sarà possibile vedere in azione il vero Torino. Presenterò due formazioni diverse. Il primo test probante sarà quello che affronteremo al Puchoz contro la Sampdoria nel Baretti. Anche l'amichevole con l'Aosta mi servirà per trarre delle utili indicazioni».

Alcuni tifosi assicurano che il miglior acquisto del Torino è proprio Mondonico. «Ringrazio per la fiducia - si schermisce - e farò il possibile per dare ragione ai miei estimatori, ma ricordo che in campo vanno i giocatori. La società mi ha messo a disposizione un organico valido che saprà sicuramente regalare molte soddisfazioni ai tifosi. Dobbiamo ancora lavorare molto per raggiungere il top della condizione, però i risultati miglioreranno perché c'è voglia di fare bene e i ragazzi sono molto uniti. C'è allegria nel gruppo: un segno importante per sperare in una stagione all'altezza delle aspettative dei dirigenti».

Sigfrido Beneyton



Il Torino si prepara. A sinistra un momento di pausa nell'allenamento allo stadio Puchoz, a destra il nuovo allenatore granata Emiliano Mondonico

SPORTFLASH

PESI

Nuovo successo di Alda Dal Santo

Ancora una volta in evidenza l'aostana Alda Dal Santo (Pesistica Olimpia) nel confronto disputato a Roma tra le nazionali di Italia e Francia nel sollevamento pesi. L'atleta allenata da Pierino Creux ha vinto la gara riservata alla categoria sino a 75 chilogrammi, sollevando 75 chili nello strappo e 95 nello slancio. L'Italia ha vinto nettamente nel settore femminile e di stretta misura in quello maschile.

TRIATHLON

Al via in Svizzera i valdostani

La squadra del Triathlon Club Valle d'Aosta parteciperà sabato 11 a Chablais (Svizzera) alla 1ª edizione del «Triathlon Hennie». I valdostani in gara saranno 19: Giuseppe Puliserpi, Piero Marchiando, Furio Saravalle, Giorgio Viana, Stefano Buffa, Corrado Verne, Marco Cerrato, Andrea Passuello, Enrico Zanella, Alessandro Allisd, Riccardo Sartore, Marco Paonessa, Massimo Pica, Giuseppina Sergi, Anna Bovet, Cristina Marchiando, Giulia Paglione, Claudia Pastore, Ornella Scarlatta.

TIRO A VOLO

Decimo posto per Lombardo

Paolino Lombardo è stato il migliore dei valdostani alla seconda edizione del trofeo «Città di Aosta» di tiro al piattello, giungendo decimo con 47 centri su 50. La gara è stata vinta dal torinese Elio Occhetti (46 su 50).

L'equilibrio ha caratterizzato la competizione svoltasi sui campi del Cral

Una «maratona» di 15 ore

Per assegnare la vittoria si è dovuto ricorrere alla differenza punti tra le due squadre finaliste Si è imposto il trio della «Svad 2», seguito dalle compagini della «Nitri Renault» e dell'«Eteredile»

AOSTA. Successo della formazione della Svad II nella «15 ore» di bocce disputata ad Aosta sui campi del Cral Cogne davanti a un numeroso pubblico. Si è dovuto ricorrere alla differenza punti per assegnare la vittoria alla squadra formata da Micheletta, Gheriglione e Pasquettaz. Anche i portacolori della Nitri Renault (Ducourtil, Desandré e Dublanc) hanno concluso la competizione a quota 23 (11 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte), ma hanno dovuto accontentarsi del secondo posto. Medaglia di bronzo per Riviera, Crivellin e Gorbi (Eteredile).

«L'equilibrio che ha caratterizzato la manifestazione - dice il presidente del comitato valdostano, Bruno Oro - ha testimoniato la validità dell'iniziativa. La classifica finale ha rispecchiato i valori con tutte le squadre che hanno dimostrato buone capacità sia nell'accosto sia nelle bocciate. Ci si aspettava qualcosa in più dalla formazione di Avetta che è giocatore di serie A, però non è agevole riuscire a mantenere un rendimento costante in una gara così logorante sul piano fisico».

Al quarto posto si è piazzata la squadra della Svad I (Mongiovetto, Menzio, Baudin) seguita da Tre Commessi (Marjolet, Wilbrand, Addario), Hôtel Casette (Ciancamerla, Martin, Rosset), Idraulica (Avetta, Arval, Grossi), Enasco (Favre, Daudry, Pellati), Cuc Sport (Compagno, Testolin, Cavoletto), Cral Cogne (Grumolato, Ceccon, Tircoli), Casa Più (Moro, Agostino, Verducci), Censi traslochi (Coluzzi, Aimone, Monetta), Bar du Jardin (Moro, Rigollet, Letey), Ristorante Tripoli (Cortivo, Monetta, Treves), Assicurazioni Danubio (Blanquin, Lodi, Lodi) e Notre Vallée Programma Italia (Bianchi, Framarin, Blanchod).

Domani sono in programma le finali del «Memorial Pession» a coppie per la categoria CD e DD senza vincolo societario organizzato dalla bocciofila Quart con la partecipazione di alcuni tra i migliori specialisti valdostani.

[s. b.]

Gara logorante. Una fase della «15 ore» disputata sui campi del Cral Cogne

Va al Fénisnus dopo una lunga trattativa con il Sarre

Finalmente Serravalle

Potrebbero arrivare anche Bianchi, Faccincani e De Tommaso dall'Aosta In partenza Ronc (destinazione Pont Donnas e Verrès), Bionaz e Money (Quart)

NUS. Comincia oggi la preparazione precampionato per il Fénisnus. Una gradita sorpresa ha caratterizzato le ultime trattative di mercato del sodalizio castellano, che farà quest'anno il suo esordio nel torneo di Prima categoria: l'acquisto di Stefano Serravalle. Quando l'arrivo dell'attaccante del Sarre sembrava ormai sfumato c'è stato un improvviso riavvicinamento tra le due società.

Oltre a Serravalle, il direttore sportivo Franco Perruquet ha definito gli acquisti di Lorenzo Gorraz dal Saint-Christophe e di Vigani dall'Olimpia. Sono rientrati per fine prestito Grange dallo Châtillon e Bellesolo dal Saint-Vincent.

Le cessioni hanno riguardato Bortoli e Pieiller (passati al Saint-Christophe), Lombard ed Ennio Carise (Sarre). Probabili partenti anche Ronc (interessa a Pont Donnas e Verrès), Bionaz e Money (destinati a Quart). Potrebbero ancora giungere al Fénisnus il portiere Bianchi, la punta Faccincani e soprattutto Massimo De Tommaso, tutti e tre dell'Aosta.

«L'eventuale arrivo di De Tommaso mi farebbe fare un notevole salto di qualità - dice l'allenatore Nando Statti -. La società si è mossa bene sul mercato, mettendomi a disposizione un valido organico. Faccio affidamento sull'esperienza di alcuni anziani e sulla voglia di emergere dei giovani. L'obiettivo è di disputare un campionato di buon livello, togliendoci qualche soddisfazione. Non abbiamo ambizioni particolari, ma la ferma intenzione di lottare alla pari contro qualsiasi avversario».

Statti ha a disposizione il portiere Bellesolo, i difensori Antonin, Pellissier, Frachey, Grange, Vigani e Nogara, i centrocampisti Bosonin, Gorraz, Perruquet, Fabio Cerise e Luca Vallet e gli attaccanti Cusano, Serravalle e Vilmo Vallet. Svolgeranno la preparazione alla prima squadra cinque ragazzi dell'Under: Edmond e Joel Bethaz, Florio, Riccardi e Fabio Perruquet.

«Il primo problema da risolvere è quello del portiere - dice Statti -. Per il momento possiamo contare soltanto su Bellesolo, ma al più presto la società dovrebbe definire le trattative relative a Bianchi e a Coregaro, così da completare la rosa dei giocatori. L'esordio ufficiale in Coppa Italia dilettanti, previsto per il 2 settembre a Nus contro lo Châtillon/Saint-Vincent, è stimolante perché il derby ha sempre un sapore particolare, anche se a noi interessa soprattutto disputare un buon campionato».

La preparazione sarà svolta sul campo di Fénis, mentre le partite di campionato si disputeranno a Nus. Da oggi fino al 14 agosto sono previste due sedute di allenamento giornaliere. Dopo la partitella in famiglia che concluderà la prima fase della preparazione ci sarà spazio per alcuni incontri amichevoli: il 15 agosto la formazione Beretti del Novara e il 22 contro la Biellese. Seguiranno i test con il Vigliano e la squadra Primavera del Torino.

[s. b.]

Sulle rapide. Due canoisti impegnati tra le «porte» nella Dora di La Thuile

Gli specialisti di Bourg-St-Maurice vincono la gara di La Thuile

Lotta a colpi di pagaia

Settimo e ventesimo posto per i valdostani

LA THUILE. Si è disputato domenica nelle acque della Dora di La Thuile la sesta edizione del «Trofeo Azienda di soggiorno e Turismo», gara di canoa riservata alle categorie K1, C1 e C2. Più di cinquanta i concorrenti iscritti.

L'ormai tradizionale competizione toccò il vertice della popolarità l'anno scorso diventando gara valida per l'assegnazione dei titoli italiani. Allora furono due giorni di lotta a colpi di pagaia tra i migliori specialisti nazionali.

Quest'anno il campo dei partenti è comunque stato di ottimo livello, con canoisti provenienti da Veneto, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, e una buona partecipazione a livello internazionale assicurata da specialisti francesi di Nimes e Bourg-Saint-Maurice e da quelli inglesi dell'Aberdeen University.

I valdostani avevano in acqua i canoisti del C.K. Grand Paradis di Villeneuve e del Canoa Club Monte Bianco di Aosta. Un pubblico piuttosto folto ha potuto ammirare dalle sponde della Dora gare spettacolari e tirate, disputate in un percorso tecnicamente non facile.

Due le prove in cui è articolata la competizione: una mattutina, l'altra pomeridiana. Contro avversari di levatura nettamente superiore, i valdostani hanno dovuto accontentarsi del settimo posto ottenuto da Riccardo Ramolivaz del «Gran Paradiso» nella gara dei K1 junior, e dalla ventesima piazza conquistata da Antonio Borrello, del Canoa club Monte Bianco, nella gara del K1 senior.

Dominatori della competizione sono stati i francesi di Bourg-Saint-Maurice. I canoisti transalpini, che erano venuti in Valle d'Aosta con una compagine agguerrita nella quale trovavano posto alcuni tra i più forti specialisti di Francia, si sono assicurati il primo posto nella classifica a squadre con Aubonnet, Bercon, Peauchet.

I pur bravi atleti del Canoa Club Ivrea (Caldera, Curzio, Roviera) hanno dovuto accontentarsi del posto d'onore. Ottimi terzi i rappresentanti scozzesi dell'Aberdeen University (Gooch, Lang, Prestley). A livello individuale i francesi hanno vinto con Silvan Peauchet, che nel K1 junior ha preceduto il connazionale e compagno di colori Philippe David, e nel K1 senior femminile per merito di Arnelle Chauvire.

Nelle altre specialità l'eporediese Marco Caldera (Canoa Club Ivrea) ha vinto nel K1 senior, la cuneese Federica Scarperato (Cuneo Canoa Club) nel K1 junior, il francese Carlo Faloci di Nimes nel C1 senior, il genovese Valter Cecchinelli nel C1 junior e la coppia Cuomo-Marengo del Canoa Canoa nel C 2.

[a. c.]

Gran Concorso Gros Cidac

QUARTO MESE

1° Premio	2° Premio
VITARA	CIAO PIAGGIO
P 25663 - Ris. C 21978	E - Ris. O 15850

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 9 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TORNEO DEL MONFERRATO

In gara a Moncalvo 9 rioni di Asti

disputerà domenica 26 agosto a Moncalvo l'ormai tradizionale «torneo equestre del Monferrato». Sono 11 i Comuni iscritti ai quali vanno ad aggiungersi anche rioni di Asti (un record per la manifestazione). Nella foto Domenico Pavone, detto «Spingardino» che nel 1988 portò al successo i colori gialloverdi di S.Lazzaro

SERVIZIO A PAGINA 2

INDAGINI SUL TRAFFICO DI [illegible]

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta della polizia dopo l'operazione antidroga di una settimana fa. Per quattro dei sette arrestati nel blitz la prima imputazione di detenzione a spaccio sostanze stupefacenti è stata adesso modificata in quella più grave associazione per delinquere a fini di spaccio. L'altro ieri la [illegible] cusa era stata già notificata a Roberto Malandrone, 26 anni, impresario edile di Sessant, Pietro Visarengo, 32 anni, disoccupato, Asti, via Gatti e Giuseppe Volonnino, anni, commerciante. Ieri un analogo provvedimento è stato notificato a Filippo Aloi, 38 anni, di Alba. I quattro (alcuni dei quali avevano beneficiato degli arresti domiciliari) sono detenuti: Aloi ad Alba, Malandrone Vercelli e gli altri due presunti complici ad Asti. Resta invece confermata l'accusa detenzione a fini di spaccio per Massimo Sarrocu, 26 anni, Giuseppe Calà, 25 anni Andreino Noli, 34 (l'unico dei sette [illegible] libertà). Secondo le indagini la droga arrivava dall'Olanda.

SERVIZIO A PAGINA 3

PICCOLI ATTORI IN VENDITA

Giovani attori, quasi baby, offrono il loro spettacolo a chiunque. Sono disposti ad andare dappertutto, basta fare un cenno, sgomberare una piazza, anche solo una palestra, e loro accorreranno. Sono tutti ragazzi tra i sedici ed i vent'anni, alle prime esperienze sul palcoscenico. Nei mesi scorsi hanno allestito «E' arrivato un bastimento», spettacolo di piazza d'occasione e lo hanno presentato al Centre Pompidou Parigi. Il testo corale spontaneo, costruito attorno un esile filo conduttore. Racconta dell'arrivo in porto, dopo mesi di navigazione, di una nave di passeggeri, scombinati e folli quanto basta. La pièce, che si ispira alla tradizione dei saltimbanchi anche alle pellicole del cinema muto, è un susseguirsi di brevi scenette comiche, ironiche o poetiche, nate da spunti occasionali e dalle esperienze personali protagonisti. L'idea del lavoro teatrale venuta ai ragazzi durante uno degli scambi internazionali organizzati Comune Alessandria. Ora i Laurence Olivier in erba aspettano soltanto che qualcuno li chiami o li applauda.

A [illegible]

ELISOCCORSO

Il medico arriva dal cielo

Migliaia di interventi, molte vite salvate: il bilancio di Piemonte Elisoccorso positivo e l'assessore Maccari ha chiesto alla giunta regionale la conferma per i prossimi tre anni. Il servizio è uno dei migliori in Italia

Angelo Conti e Fiorenzo Panero A PAGINA 5

A PAGINA 3

Polemiche tra i partiti

Circoscrizioni rinnovati solo Consigli su 14

Sono stati soltanto 6 su fino- i Consigli di circoscrizione rinnovati. I partiti di opposizione hanno polemizzato per i ritardi con maggioranza dc-psi Comune.

A PAGINA 4

La festa dal 26 agosto

Canelli [illegible] «con le «bollicine»

Si preparano i festeggiamenti del «Settembre canellese». In programma concerti rock, manifestazioni sportive, appuntamenti enogastronomici la festa dello spumante

Sospese fino al 26 agosto le linee per Chivasso e Casale

In ferie anche i treni

Previste corse sostitutive di pullman che non coprono però tutti gli orari D'estate l'utenza diminuisce del 70%. Facilitazioni per chi va a Milano

ASTI. Treni in ferie per venti giorni. Anche quest'anno, infatti, alcune linee ferroviarie a scarso traffico vengono sospese fino al 26 agosto; gli abituali frequentatori dei percorsi «a riposo», nel periodo di fermo possono usufruire dei servizi di autopullman sostitutivi messi disposizione dai compartimenti F.S. di competenza. Questa direttiva delle Ferrovie Stato interessa anche gli astigiani che percorrono le linee Asti-Mortara Asti-Chivasso, (quest'ultima, da più di un anno, sospesa nei giorni festivi anche nel restante periodo dell'anno).

«E' il secondo anno che le ferrovie adottano questo provvedimento di sospensione - spiegano i funzionari del compartimento Torino - e l'operazione, oltre consentire un notevole risparmio in termini economici, permette di rinforzare le linee ad traffico nel periodo estivo. Vengono, infatti, istituiti treni speciali a lunga percorrenza con semplice spostamento del personale in servizio sulle linee ora in fermo. Sospensione - precisano a Torino - significa soppressione del servizio sulle linee indicate. Le più frequentate (poco più della metà) sono comunque garantite dai pullmans».

La Asti-Chivasso la Asti-Mortara vedono ridurre notevolmente l'utenza nel periodo estivo, perché la quasi totalità dei passeggeri di questi due percorsi ferroviari è rappresentata da scolari e da lavoratori; la media giornaliera degli utenti delle corse più «gettonate» cala oltre il 70% durante le vacanze, passando da 50-60 presenze per ognuna, a 15-20. I costi dei biglietti ed abbonamenti restano, comunque, invariati lire il biglietto sola andata in 2° classe da Asti a Chivasso lire per l'abbonamento ordinario: la sola data da Asti a Moncalvo 1800 lire l'abbonamento), mentre cambia il modo di acquisto del biglietto: chi sale in pullman sostitutivo ad Asti, Chivasso, Casale Monferrato o Mortara paga alla biglietteria della stazione, mentre i passeggeri che si inseriscono lungo percorso pagano direttamente all'autista del bus, perché le stazioni intermedie chiuso. Gli astigiani che vogliono informazioni sul servizio sostitutivo possono rivolgersi agli sportelli ferroviari cittadini. In particolare gli utenti della linea Alba-Milano Porta Genova, che ad Asti prendevano la coincidenza per Milano, via Asti-Mortara, torizzati delle Ferrovie a percorrere un altro itinerario, poco più lungo, fermo restando il costo del biglietto: gli albesi, giunti alla stazione di Asti, dovranno prendere il treno per Alessandria e qui rapido per Milano-Porta Genova, senza pagare la maggiorazione del supplemento.

«Questo tipo di operazione - assicurano i funzionari torinesi delle Ferrovie - lo non ha suscitato grosse polemiche parte degli utenti, a parte un iniziale disorientamento, e speriamo che sia così anche per quest'estate, del resto i passeggeri molto pochi e per alcuni il cambiamento stato pure piacevole, perché i pullman sono dotati di aria condizionata».

In tutta la regione in questo periodo e con le stesse modalità, vengono sospese le linee Vercelli-Pavia, Alessandria-Pavia Pinerolo-Torre Pellice.

Brunella Mascarino

Treni vuoti. Stazioni praticamente deserta dopo la sospensione delle sulla Asti-Casale e la Asti-Chivasso

Le reazioni

Proteste a Montiglio indifferenza a Moncalvo

ASTI. La sospensione estiva dei treni sulle linee per Casale e per Chivasso ha sollevato critiche, ma anche commenti distaccati. L'assessore alla viabilità Comune Montiglio (sulla Asti-Chivasso), Massimo Camussi, lamenta i disagi causati alla popolazione dalla sospensione estiva e dalla soppressione del servizio festivo, quest'ultima attuata da più di un. «Montiglio, senza treno, è isolato - spiega l'assessore - solo chi ha mezzi propri può spostarsi, perché da noi non ci sono linee private di pullman che abitualmente fanno servizio giornaliero in alternativa ai treni». Aggiunge Camussi: «Appena siamo stati informati che ci sarebbe stata la sospensione estiva della nostra linea ferroviaria, abbiamo inviato un telegramma di protesta al compartimento competenza delle Ferrovie, al presidente della Provincia di Asti e all'assessorato regionale ai trasporti per chiedere la riattivazione della linea, ma finora non abbiamo ottenuto alcuna risposta».

Meno preoccupazione, invece, pare esserci tra gli amministratori comunali di Moncalvo (linea Asti-Mortara) e Montechiaro (Asti-Chivasso).

L'assessore moncalvese, Giuseppandrea Martinetti, che il municipio non sono arrivate lamentele, anche perché la sospensione buona parte dei treni dura solo venti giorni e proprio nel periodo di minor traffico».

Anche per il sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti, «quest'iniziativa delle Ferrovie ci penalizza molto, del resto paese funziona da anni un ottimo servizio di autopullman, e, poi, il nostro comune è talmente vicino ad Asti che è difficile sentirsi isolati».

[bru. m.]

Il caso di una giovane di Canelli

Verso la speranza

Giuseppina Cancilleri è stata sottoposta ad un trapianto di midollo osseo. Ora sta meglio

CANELLI. E' la storia di un viaggio verso la speranza: Giuseppina Cancilleri, 23 anni, affetta da una grave forma di anemia mediterranea stata recentemente sottoposta ad delicato intervento trapianto del midollo . Donatore è stato il fratello Vincenzo, 20 anni, operaio un'azienda metalmeccanica.

L'intervento è stato eseguito all'ospedale di Pesaro, uno dei due centri italiani specializzato in questo tipo di operazioni.

Per sei mesi la ragazza stata chiusa una cameretta asettica reparto ematologia dell'ospedale pesarese.

Ora è stata dimessa e segue cure specialistiche quotidiane presso il day hospital del centro marchigiano.

Intanto a Canelli è scattata una gara di solidarietà a favore della famiglia della giovane.

SERVIZIO A PAGINA 3

Giuseppina Cancilleri ha subito un intervento trapianto del midollo osseo

VENTIQUATTRORE

INCIDENTE
Giovane barista in scontro

Stefania Cerrato, 22 anni, barista abitante a Monale in via Cortandone 13, ha perso il controllo della sua Panda andando ad urtare la Regata di Giovanni Bugnano, anni, Asti corso Venticinque Aprile 92, che aveva parcheggiato sotto Nell'incidente la ragazza ha riportato la sospetta frattura della sinistra e l'arite al volto. Guarirà in 15 giorni. Sono intervenuti i carabinieri.

COCCONATO
abbattono alberi tartufigeni

Ancora gesto vandalico in un pioppeto di Cocconato. Alcuni alberi tartufigeni sono stati tagliati la notte nell'appezzamento di proprietà di Silvio Moiso, 41 anni, consulente del lavoro di Montiglio, che aveva denunciato un fatto analogo fa.

CORSI DI LINGUA
Lezioni estive all'Arci tandem

Il circolo culturale Arci tandem propone corsi di lingua straniera per l'estate. Sono previste lezioni individuali per inglese, spagnolo, tedesco e francese. Rivolgersi alla segretoria Arci, dalle 16 alle 19, in via Garetti 4, telefono 436.908.

GIORNALI
Le edicole aperte domani

Queste le edicole aperte domani: V. Garibaldi 1, p. Campo del Pallo, c. Savona 105 e 144, v. Buozzi 28, v. Balbo 29, c. Savona 144, Parco rolo, 1. Martiri Liberazione, c. Alfieri 150 e 3 . Statuto 35, v. Lessona 2, v. Benzi 1, v. Orfanotrofio 1, p. Lugano 10, v. Petrarca 59, p. Torino 1, v. Fortino 54, c. Casale 175, p. 1° Maggio, c. G. Ferraris 1, v. Monti , C. Alba 18, c. Cavallotti 8, viale Pilone 256, v. Balbo .

E' di Costigliole

Manovale si ustiona il catrame

SAVONA. Stava fondendo del catrame in un braciere all'aperto: improvvisamente una fiamma ha investito, causandogli ustioni al volto e ad una gamba. Pasquale Silipo, 21 anni, manovale, abitante a Costigliole, in frazione Boglietto, è stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. La prognosi è di 40 giorni.

E'accaduto a Mallare, piccolo dell'entroterra in provincia Savona.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri il giovane novale astigiano stava preparando del bitume: si è avvicinato al contenitore incadescente, pare per prelevare del catrame. Per cause in via di accertamento si è sprigionata una fiammata che lo ha investito piano volto. Soccorso da alcuni compagni di lavoro il giovane è stato trasportato all'ospedale genovese. E' stata aperta un'inchiesta.

[f. b.]

Solo 6 Circoscrizioni su 14 hanno già nominato gli organismi dirigenti

Quartieri senza presidenti

Polemiche ad «Asti Ovest» tra dc, psi e msi. Critici anche i repubblicani
Per un accordo democristiani e socialisti si divideranno gli incarichi direttivi

ASTI. A 93 giorni di distanza dal responso elettorale del 6 maggio scorso sono ancora da completare diversi uffici di presidenza dei 14 Consigli di circoscrizione (4 quartieri che suddividono il capoluogo, e 10 extraurbani). Fino a ieri soltanto sei Consigli avevano già provveduto alle nomine. Eccole nel dettaglio: Vaglierano-Revignano: presidente Giuseppe De Mita (psi), vice Maurizio Cerrato (dc), segretario Annibale Follo (psdi).

Asti-Est: presidente Angela Quaglia (psi), vice Mario Vercelli (dc), segretario Riccardo Morra (psi).

Viatosto-Valmanera: presidente Franco Carbone (dc), vice Canio Demma (psi), segretario Livio Marello (dc).

Portacomaro-Valmaggiore: presidente Marco Graziano, vice Pierino Trevisi, segretario Franca Paniate, tutti eletti in una lista civica.

Variglie: presidente Mario Quaglia (dc), vice Claudio Monticone (lista civica), segretario Antonella Guelfo (dc).

Valleandona-Casabianca-Montegrosso: presidente Giampiero Berzano (dc), vice Roberto Gamberuto (psi), segretraio Germano Rosso (dc).

Nessuna nomina ancora per riguarda Asti Sud; Asti Centro; Asti Ovest; Quarto; Montemarzo; Sessant-Serravalle-Mombarone; Castiglione.

Polemiche già scoppiate invece per Asti-Ovest il cui Consiglio si è riunito nei giorni scorsi senza giungere alla nomina dell'organo direttivo. All'inizio della seduta i rappresentanti dc e psi dichiaravano di non avere ancora messo a punto un programma e si allontanavano dalla sala. Veniva così a mancare il numero legale. Se ne riparlerà a settembre. Ha protestato Virginia Traversa della stessa circoscrizione, in rappresentanza del movimento sociale, la quale ha diffuso una nota: «Quello del programma era solo un protesto per rinviare le nomine in quanto dc e psi non hanno ancora deciso sul come spartirsi l'ufficio di presidenza a tre mesi dai risultati elettorali; questo significa arroganza di potere». Maria Pagella, (psi) ha risposto: «Da parte nostra non c'è arroganza e il rinvio è dovuto al fatto che le maggioranze dc-psi intende presentare un programma di proposte per quanto dovrà essere fatto per la circoscrizione». Dc e psi hanno deciso di «fotocopiare» l'accordo siglato per il Comune anche nelle Circoscrizioni. I due partiti, dunque, dovrebbero dividersi le presidenze.

Per il consigliere comunale del pri, Germano Cantarelli invece: «Nelle circoscrizioni dove dc-psi sono in maggioranze, i due partiti, non riescono ad accordarsi per le presidenze. Le mancate nomine possono provocare anche l'annullamento di delibere comunali in quanto per molte pratiche è il parere preventivo obbligatorio della circoscrizione. Fino a oggi questa disposizione è stata disattesa».

Istituiti 16 anni fa, i Consigli circoscrizionali, sono sempre stati in polemica con le varie amministrazioni soprattutto per la questione delle deleghe. Il Consiglio comunale ha approvato un nuovo regolamento per il loro rilancio. Fra le funzioni previste dal regolamento ci sono anche quelle relative alla formazione e gestione del piano di manutenzione dei rii, strade, parchi, iniziative culturali mentre i presidenti possono svolgere alcune funzioni di stato civile.

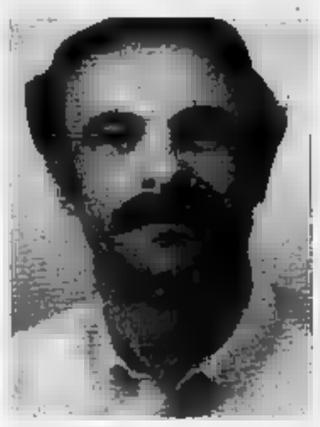
SAN MARZANOTTO

Sabbione presidente

Il Consiglio di circoscrizione San Marzanotto-Valletenaro ha da ieri un nuovo presidente. Si tratta di Carlo Sabbione, 43 anni, impiegato Enel. Per diversi anni è stato attivo segretario del consiglio circoscrizionale.

Sostituisce Mariangela Cotto (presidente dal 1974), eletta nel maggio scorso consigliere comunale nella lista democristiana, dimissionaria dal Consiglio della circoscrizione in quanto le due cariche sono incompatibili.

Sabbione (pure democristiano) è persona notissima. Da molti anni si occupa anche dell'Associazione «Amici di San Marzanotto», che organizza ogni anno una serie di manifestazioni tra le quali il «maritaggio Barbera e Riso», e del nuovo comitato Palio che partecipa quest'anno alla storica corsa di settembre. Vicepresidente è stato eletto Flavio Argenta (psi), segretario Ezio Ruscalla (dc).



Carlo Sabbione

Acquedotto

Cortazzone darà acqua a Montafia

MONTAFIA. L'Amministrazione comunale sta valutando in questi giorni la possibilità di allacciarsi all'acquedotto del Monferrato.

L'accordo dovrebbe essere formalizzato entro settembre: per l'allacciamento a Cortazzone verranno costruiti prima della fine dell'anno due chilometri e mezzo di tubature.

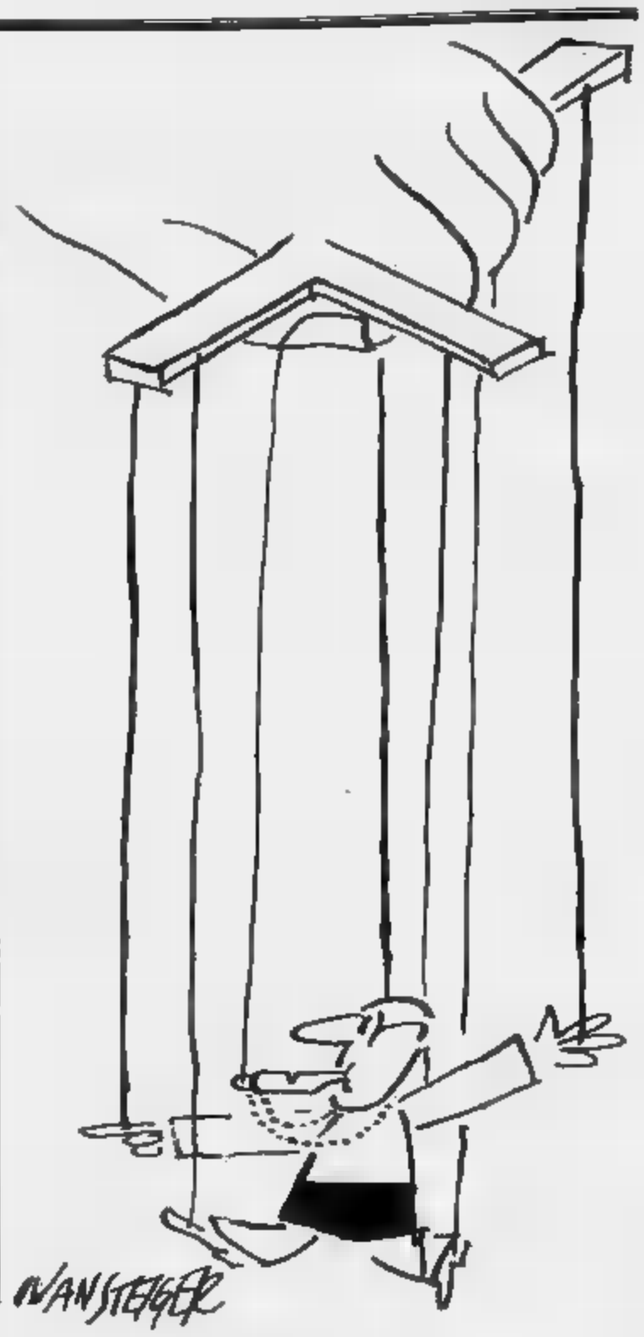
«Le analisi chimiche e batteriologiche svolte recentemente non destano preoccupazione - dice Armando Fasolis, medico e consigliere di Montafia -. In passato, comunque, il valore del manganese è stato più volte superiore a quello tollerabile. L'acqua di Montafia è batteriologicamente potabile ma non sempre lo è chimicamente. Inoltre, il Comune ha difficoltà a gestire in modo corretto ed efficiente l'impianto».

Montafia è servita da altri due acquedotti: quello rurale di Bricco Miglino e quello consorziale della piana di Villanova.

Con il nuovo allacciamento, l'acquedotto comunale verrebbe destinato esclusivamente all'irrigazione e all'abbeveraggio del bestiame.

«I vantaggi che presenta questa soluzione sono molti: - continua Fasolis - il "Monferrato", per esempio, attinge l'acqua a 100 metri di profondità, mentre l'acquedotto comunale pesca a 45 metri. Inoltre, saranno possibili controlli chimici e batteriologici giornalieri».

[ma. s.]



Al Torneo equestre del 26 agosto anche 9 rioni astigiani

Moncalvo prova il Palio

«Sarà un'edizione straordinaria, con tutti i big» annuncia Ercole Zanello
Il battesimo della pista per San Marzanotto. In gara anche 11 comuni

MONCALVO. Un'edizione straordinaria del «Torneo Equestre dei Comuni del Monferrato» per festeggiare le due vittorie consecutive ottenute dalla cittadina aleramica al Palio di Asti.

«La straordinarietà della corsa di quest'anno - spiega il presidente della pro loco, Ercole Zanello - sta nel diritto di partecipazione riconosciuto ai rioni astigiani, che hanno dimostrato di accogliere con entusiasmo l'iniziativa».

Il termine di iscrizione alla gara equestre, che si svolgerà domenica 26 agosto, è scaduto il 31 luglio; a quel momento avevano dato la propria adesione undici Comuni e nove rioni astigiani, tra cui San Secondo, vincitore del «Torneo moncalvese», edizione '89 e la matricola San Marzanotto, che terrà il battesimo con la corsa a pelo sulla pista moncalvese. I partecipanti potrebbero salire a ventuno, e nei prossimi giorni arriverà la conferma di Grana, Comune veterano della corsa aleramica, e se il comitato organizzatore accetterà la richiesta della frazione Casabianca di Asti (non è un borgo del Palio). Questo l'elenco dei Comuni iscritti: Baldichieri, Castell'Alfero, Castelletto Merli, Calle Enomondo, Cereseto, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Penango, Revigliasco, San Damiano e Viarigi, e dei rioni astigiani: San Secondo, Santa Caterina, San Silvestro, San Pietro, Don Bosco, Torretta, San Lazzaro, Viatosto e San Marzanotto.

«Insomma il Torneo che si preannuncia molto spettacolare, una gara di alto livello a cui prenderanno parte i migliori fantini astigiani e molti cavalieri, che faranno di questa competizione la più quotata dopo il Palio di Asti», ha aggiunto Ercole Zanello; ma nei dei cavalieri ancora anticipazione.

Il torneo aleramico di fine agosto diventa, così, sempre più prova generale del Palio astigiano che si corre a sole tre domeniche di distanza.

Anche il mossiere sarà all'altezza della situazione: si tratta del senese Silvano Gallarini, molto noto negli ambienti delle corse a pelo.

Il «Torneo Equestre», organizzato come sempre dal Comune e dalla Pro loco, si terrà sul campo dell'ex-tiro a segno; si svilupperà con le eliminatorie in batteria (in tutto tre) ed una prova finale a cui prenderanno parte i primi due o tre classificati di ogni batteria.

La manifestazione inizierà a metà mattinata con la sfilata di gruppi in costume medioevale; subito dopo sarà il sorteggio dei cavalli.

[bru. m.]

TIGLIOLE

Asini di corsa

Lunedì pomeriggio è in programma a Tigliole la quarta edizione del Palio degli . Le cinque frazioni tigliolesi (Remondini-Malaterra, Valperosa, San Carlo, Pratomorone e Poccia) sfidano il Comune per aggiudicarsi il drappo, vinto l'anno scorso da Valperosa. La corsa prenderà il via alle 17 da piazza Regina Margherita. Ci saranno due batterie e quattro asini accederanno alla finale, tutti tati dalle urla dei «fantini» e del pubblico. Vincitori e vinti si ritroveranno la sera per ballare il liscio con l'orchestra «La Tenentina». Sempre lunedì è in programma, alle nel castello, l'apertura della 39ª mostra zootecnica, una delle più antiche e prestigiose rassegne del Piemonte. L'anno scorso erano stati oltre un centinaio gli allevatori iscritti. Alle 13, al ristorante «Vittoria», si terrà il «Gran pranzo della Fiera». I festeggiamenti dell'«agosto tiglieslese» proseguiranno sino al 21 agosto.

La chiesetta di Castagnole Lanze recuperata grazie al lavoro dei borghigiani

Ristrutturato San Defendente

L'edificio risale al 1500: dopo anni di abbandono è stato completamente restaurato
Le spese pagate con il ricavato delle feste patronali. La cappella sarà inaugurata in autunno

CASTAGNOLE LANZE. L'antica cappella di San Defendente, piccola chiesetta romanica ricostruita nel 1500 situata nell'omonima frazione, dovrà ringraziare il paziente lavoro di una quindicina di volontari per aver ritrovato l'antico aspetto.

Caduta in rovina all'inizio degli Anni Sessanta, la cappella è stata rimessa a nuovo da una «squadra» di borghigiani, (oltre a un paio di amici di San Grato) che per circa quattro anni (soprattutto sabato e domenica) hanno dedicato il loro tempo libero ai lavori di ristrutturazione dell'edificio.

L'intervento di recupero non è costato nemmeno lire alla comunità castagnolese: «Abbiamo utilizzato i proventi della festa del nostro borgo, che si tiene ogni anno nell'ambito del programma Castagnolestate - spiega l'ex presidente del comitato Amici di San Defendente, Giuseppe Saglietti, consigliere comunale da qualche mese -. Ci hanno lavorato un po' tutti, giovani e anziani: la chiesa è un po' il simbolo della nostra comunità». Anche durante l'ultima festa, terminata pochi giorni fa, si sono raccolti fondi per questo scopo.

I lavori di ristrutturazione, che per l'acquisto dei materiali hanno richiesto una spesa di circa dieci milioni di lire, hanno comportato il rifacimento del tetto, dei soffitti e degli intonaci, e un aggiustamento sostanziale del pavimento.

Come sovente succede con gli edifici lasciati a se stessi, negli anni scorsi la cappella ha perso molte delle preziose con era stata arredata, un bel portale ligneo risalente al 1700.

Sconsacrata da circa venticinque anni, l'antica chiesetta tornerà ad essere luogo di culto nei prossimi : il Comune la inaugurerà in autunno una cerimonia vi parteciperà anche il vescovo di Asti, mons. Severino Poletto.

«Tutto il paese è grato ai borghigiani di San Defendente per il prezioso lavoro fatto - è il commento di Mauro Valfredi, assessore alle Manifestazioni del Comune - .Grazie a loro Castagnole ha recuperato una preziosa testimonianza del suo passato, un monumento che ci è caro, di lì valore artistico, per il significato affettivo a cui in molti sono legati».

[l. n.]

Maquillage per la chiesetta. La cappelletta di San Defendente «tirata a nuovo» dal lavoro volontario dei borghigiani

eMMezeta ZETA CENTRO COMMERCIALE
Il modo più semplice per chiamare il vostro
ZETA MERCATONE ZETA
ARREDAMENTO - MOBILI GIARDINO - CAMPEGGIO - LAMPADARI - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI - HI-FI - CALZATURE - ABBIGLIAMENTO
Augurando buone vacanze ricorda che è a disposizione della Clientela per tutto il mese di AGOSTO
ad eccezione dei giorni: lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 agosto
Orario d'apertura: 9,15-12,30 e 15-19,30
Chiuso domenica - lunedì e martedì mattina
TORTONA Genova-Milano e Torino-Piacenza - S.S. 211 per Sale-Novara - Tel. 0131/82.05.82 - 82.05.90 - 82.05.98 - condizionata.
21 AGOSTO ANCHE AL MATTINO

Nuovi clamorosi sviluppi nell'inchiesta sul traffico di droga tra Asti e l'Olanda

Erano i corrieri della cocaina?

E' salito a quattro il numero degli accusati di associazione a delinquere ■ fini di spaccio
Indagini patrimoniali sui conti bancari. Scoperto dai cani poliziotto un cassettone con doppio fondo

ASTI. Nuovi sviluppi dopo l'operazione antidroga della polizia di ■ settimana fa. Man mano che l'indagine del procuratore della Repubblica Mario Bozzola procede emergono ulteriori e più pesanti responsabilità nei confronti dei protagonisti della vicenda. In carcere subito dopo il blitz erano finite sette persone.

Per quattro di loro la prima imputazione di detenzione e spaccio di sostanze stupefacen- ■ è stata adesso modificata in quella più grave di associazione ■ delinquere a fini di spaccio.

L'altro ieri la ■■■ accusa era ■■■ già notificata a Roberto Malandrone, 26 anni, impresario edile di Sessant, Pietro Viarengo, ■ ■■i, disoccupato, Asti, via Gatti ■ Giuseppe Volonnino, 26 anni, commerciante. Ieri ■■ analogo provvedimento è stato contestato a Filippo Aloi, 38 anni, di Alba. I quattro (alcuni dei quali avevano beneficiato degli arresti ■omiciliari) sono ■■■ detenuti: Aloi ad Alba, Malandrone a Vercelli e gli altri due ad Asti.

Resta invece confermata l'accusa di detenzione a fini di spaccio per Massimo Barrocu, ■ anni, Giuseppe Calà, 25 anni e Andreino Noli, 34 anni (l'unico dei sette rimesso in libertà).

Secondo i primi accertamenti la droga (cocaina soprattutto) arrivava dall'Olanda: Malandrone, Viarengo, Volonnino e Aloi avrebbero fatto da «corrieri» per il trasporto degli stupefacenti.

Arrestati dalla polizia. Filippo Aloi (a sinistra) e Giuseppe Volonnino sono accusati di associazione a delinquere a fini di spaccio di stupefacenti

Sarebbe emerso che più volte i quattro hanno compiuto viaggi frequenti nei Paesi Bassi, forse (almeno è questa la tesi dell'accusa) allo scopo di acquistare droga. Controlli ■■■ stati compiuti anche nelle agenzie turistiche e sui conti bancari dei quattro.

Si è appreso anche che durante una perquisizione nell'abitazione di uno degli imputati i cani antidroga della polizia hanno consentito di scoprire un vecchio mobile, nascosto in cantina, con un doppiofondo che sarebbe ■■■ utilizzato per contenere la cocaina.

Durante l'operazione erano state sequestrate anche due auto: la «Lancia Thema» di ■■■ilandrone e l'«Alfa 164» ■ Aloi. Gli inquirenti ritengono che siano state usate per trasportare la droga dall'Olanda ad Asti. Gli imputati (difesi dagli avvocati Mirate e Curallo di Asti e Sandri ■ Alba) negano ogni addebito.

Franco Binello

Un comitato a S. Damiano

Lo sport per prevenire il rischio della droga

SAN DAMIANO. Porre rimedio ai gravi problemi che affliggono il paese non è semplice e richiede l'impegno della collettività. Qualcosa però si sta muovendo soprattutto sul fronte della lotta alla droga, un fenomeno in espansione che fa additare San Damiano tra i paesi maggiormente a rischio della provincia. Nei giorni scorsi un gruppo di giovani ha dato vita al «Comitato promozione sport».

«Questo comitato ■ sorto - ha detto ■ presidente Mario Rolfo - in seguito alla convinzione che lo sport, con i valori sociali ■■■ lo contraddistinguono possa distogliere i giovani del paese da pericolose deviazioni, prima fra tutte la droga».

Tra le finalità dell'associazione vi è poi quella del coordinamento delle numerose società sportive cittadine: calcio, pallavolo, basket, bocce, ciclismo, pattinaggio, karatè, tennis, nuoto. Ha dichiarato Aldo Zambonardi, responsabile della sezione calcio del comitato: «Grazie ad un'attività coordinata, tutti i gruppi godranno ■ appoggio logistico, in ogni ambito».

Il vero problema per alcune delle discipline praticate in paese sono gli impianti: vi sono due campi sportivi, uno delle scuole medie, l'altro del gruppo industriale Gft. La palestra è una sola contesa tra: volley, basket, karatè, presciistica, ed altri sport ■■■ Qui si svolgono allenamenti, ma bisogna conciliare gli orari ■■■ le gare di campionato di ogni settore. Il Comune ha dato inizio alla realizzazione di un grande complesso sportivo, ■■■ il bocciodromo coperto che rientra nel primo lotto non è ancora ultimato. Al Comitato promozione sport hanno già aderito alcune società ■ tra i primi impegni vi sarà l'organizzazione dei giochi per bambini, un appuntamento tradizionale del settembre sandamianese, quindi un torneo di calcio. Ed infine una scelta del comitato ■ favore della comunità sandamianese: alla fine di ogni anno, eventuali utili derivanti dall'organizzazione di manifestazioni ■■■ devoluti a ragazzi con difficoltà economiche.

Roberto Gilardetti

DALL'ASTIGIANO

VILLANOVA
■■■ A settembre concerto di Luca Carboni

Si terrà domenica 9 settembre alle 21,30 in piazza del Mercato ■ concerto di Luca Carboni. Il cantautore bolognese presenterà il suo quarto Lp, «Persone silenziose». Ingresso 20 mila lire. Queste le prevendite dei biglietti: Asti (Walterfoto), Nizza (Elettronica Ighi), Canelli (Mior Sport) San Damiano (Non solo foto Signoriello), Villanova (Nova Cart Centro Due). Per informazioni, telefonare al 94.128. E' stato fissato il calendario del «31° Settembre villanova- ■■■: i festeggiamenti s'inizieranno ■ primo settembre e si concluderanno ■ ■■. Altri vip della ■■■■■ italiana, i Nomadi e i Pooh, sono in concerto il 25 e il 29 agosto a Castagnole Lanze.

FESTE
■■■ Cene ■ Mombaruzzo ■ Camerano

Si conclude questa ■■■ la festa della frazione Casalotto di Mombaruzzo. E' in programma il «Cenone dell'amicizia»; per prenotazioni telefonare al 701.529 oppure al 739.150. Stasera chiusura dei festeggiamenti anche a Camerano Casasco con la cena sotto le stelle preparata dalla Pro Loco.

ROATTO
■■■ La più bella è Bruna Gagliasso

Bruna Gagliasso, 22 anni, di Roatto ■ stata decretata martedì sera «la più bella del paese». La «damigella», invece, è una ragazza svedese che abita ■ Roatto con la famiglia: Malin Abbing, 18 anni, studentessa del liceo scientifico «Vercelli». Le due «miss» hanno festeggiato l'avvenimento con un rinfresco. Nel piccolo centro dell'Astigiano prosegue intanto il torneo di bocce: alle 15 è in programma una ■■■ individuale. Si gioca a bocce anche a Pisa, dove stasera sono in gara sedici quadrette, e a Tigliole.

BORSINO VINI
■■■ Mercato fiacco

Mercato fiacco a causa delle ferie estive. Nessuna variazione nelle quotazioni anche se c'è stata una lieve tendenza al ribasso non registrata. Ecco i prezzi ai quintali dei vini fatti registrare ieri nel salone contrattazioni dell'Ente camerale. Barbera d'Asti doc (minimo 120.000 ■■■■■ 140.000); Barbera del Monferrato doc (115.000-130.000); Barbera Piemonte (105.000-125.000); Grignolino d'Asti doc (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (150.000-190.000); Freisa d'Asti amabile doc (180.000-190.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-180.000); Freisa d'Asti secco doc (170.000-180.000); Freisa Piemonte secco (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui doc (300.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castelnuovo Don Bosco doc (225.000-240.000); Dolcetto d'Asti doc (150.000-170.000); Dolcetto Piemonte doc (140.000-155.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (150.000-160.000); Cortese Piemonte (130.000-150.000) ■■■■■ d'Asti doc (159.600); Moscato Piemonte (95.000-110.000).

La vicenda di Giuseppina Cancilleri, canellese affetta da anemia mediterranea

Sei mesi chiusa in ospedale

La giovane (23 anni) è ricoverata in un centro specializzato di Pesaro
Ha subito il trapianto del midollo osseo, che le è stato donato dal fratello Vincenzo

CANELLI. Giuseppina Cancilleri, ■■ anni, da qualche giorno ha lasciato la stanzetta asettica dell'ospedale di Pesaro, che per quasi ■■i mesi è stata il suo «mondo». Il delicato intervento chirurgico per il trapianto del midollo osseo, eseguito da professor Lucarelli all'ospedale di Pesaro (uno dei due centri italiani specializzati per la cura della anemia mediterranea, malattia di cui la ragazza ■ affetta sin dalla nascita), è perfettamente riuscito. Ora, la ■■■ za ritorna giornalmente ■■l reparto ■ ematologia dell'ospedale pesarese per cure e controlli specifici.

La vicenda della giovane canellese ha destato scalpore in città. «Dopo anni di calvario e continui consulti con medici ed esperti - dice la madre, Maria, che fa la spola tra Pesaro e Canelli -, l'unica speranza per Giuseppina ■ tornare ad una vita normale era il trapianto. Così, dopo tanti ripensamenti, abbiamo deciso l'intervento».

A donare parte del midollo osseo alla ragazza, è stato il fratello Vincenzo, 20 anni, operaio in ■■■ azienda metalmeccanica, che ■ è sottoposto con coraggio al difficile intervento. Ma Giuseppina, dopo il trapianto, ha avuto bisogno quotidiano di trasfusioni di sangue e piastrine che, dato il particolare caso, devono ■■■■ donate dai famigliari. Così, da circa due mesi, sei persone risiedono stabilmente a Pesaro, in un alloggio affittato per essere vicini alla ragazza. Dice ancora la mamma: «In famiglia, l'unico a lavorare stabilmente era mio marito, ma anche lui ha dovuto venire a Pesaro ■ seguito della figlia ■■■ donatore. E le spese da sostenere sono molte. Molti mi hanno già aiutata, l'Usl interviene per le spese di ricovero ■ assistenza, ed anche ■ Comune mi ha dato una mano, ma dobbiamo rimanere nella città delle Marche ancora sino alla fine di settembre».

La richiesta d'aiuto è stata prontamente raccolta da alcuni canellesi, i quali hanno aperto una sottoscrizione presso l'Ufficio Economato del Comune (aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 12, 30 ■ dalle 14 alle 18). Anche gli organizzatori del festival «Non ■■■■■ famosi», i quali hanno donato alla famiglia ■■■ parte dell'incasso.

Da Pesaro, intanto, le notizie sullo stato ■ salute di Giuseppina sono buone.

«Se tutto procede per il meglio - afferma ancora la mamm- ■■■ -, è probabile un pieno recupero della ■■■■■. Anche l'alloggio dove abitiamo dovrà essere adattato alle nuove esigenze di Giuseppina, specialmente dal punto di vista igienico e sanitario».

Giovanni Vassallo

LA MALATTIA

Dieci casi in provincia

La Thalassemia o anemia mediterranea (l'etimologia della parola deriva dal greco thalassa che significa mare) è molto diffusa in forma benigna: il 3% della popolazione italiana è portatore sano del gene (forma eterozigote), ■■■ punte del 30% nel Delta padano e ■ Sardegna, seguite da Calabria, Sicilia e Puglia. Sono invece alcune migliaia ■ Italia le persone che hanno sviluppato la forma omozigote e presentano, quindi, sintomi gravi. Attualmente non esistono cure risolutive per la malattie ■■■ solo terapie ■■■ trasfusioni di sangue e chelanti del ferro ed il tentativo di trapianto del midollo ■■■■■ Negli ultimi anni nell'Astigiano sono stati riscontrati una decina di casi di anemia mediterranea, detta anche morbo di Kooley. Ne sono colpiti i bambini i cui genitori sono portatori. La condizione, caratterizzata da microcitemia (la piccolezza dei globuli rossi) viene scoperta mediante l'esame del sangue.

LA STAMPA

da domenica
19 agosto
in attesa del Palio

SCOPRI
IL TUO
BORGO

il gioco de **LA STAMPA**
attraverso la storia di ASTI e dintorni

I PREMI:

• UNA LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE DELLE CONCESSIONARIE AUTOCENTRO E M. TESTA • 1 OROLOGIO MASERATI DELLA GIOIELLERIA ■■■ MILANO • 2 BUONI ACQUISTO DELLE LIBRERIE BORELLI E CABIRIA • 16 CENE PER 2 PERSONE PRESSO I RISTORANTI LA GREPPIA, IL MORO, FALCON VECCHIO, HASTA HOTEL, DA ALDO, DA GADO, IL CENACOLO, GENER NEUV, CIABOT D'LA BARBERA, CONVIVIO, DA BEPPE, DENTE, AL CAMPAGNIN • 1 CARICA BATTERIE CIFES DELLA DITTA FRATELLI AMISANO • 13 CONFEZIONI ■■■ TORRONE DA 1/2 KG. CAD. DELLA DITTA DAVIDE BARBERO • 12 BUONI PER 12 "TORTE DEL PALIO" DELLA PASTICCERIA GIORDANINO • 3 CESTINI DI FRUTTA ■■■ STAGIONE DELLA DITTA ALDO PARACCHINO • 6 BOTTIGLIE DI SPUMANTE DEL RISTORANTE SALERA • 10 BIGLIETTI D'INGRESSO AL CINEMA POLITEAMA

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Aut. Min. Fin.

CALCIO PROMOZIONE

L'Asti in ritiro dal 17

L'Asti non si cura della cabala e ha fissato l'inizio della preparazione al campionato di Promozione (prende il via il 23 settembre) per venerdì 17. A guidare l'attacco dei «galletti» ci sarà ancora Sinopoli (nella foto)

■■■■ FLASH

CICLISMO
■■■ Campaner in evidenza ■ Predosa

Ancora una brillante prestazione del giovane ciclista astigiano Luigi Campaner. A Predosa, in provincia ■ Alessandria, il portacolori dell'Anpi sport Valenza è giunto quarto in ■■■ gara per allievi. La corsa ■ stata vinta dal lombardo Giorgio Rapaccioli che in un combattuto sprint ha preceduto il compagno ■ squadra di Campaner, Maurizio La Falce e Riccardo Federici.

ATLETICA
■■■■ quarto a Barcellona

Il martellista della Vittorio Alfieri, Paolo Rissone, 23 anni, di Asti, ■ giunto quarto in un meeting internazionale di atletica leggera a Barcellona. Rissone ha scagliato l'attrezzo a 47 metri e 30 centimetri.

BOCCE
■■■ «Memorial Solito» a Calamandrana

Per gli appassionati di bocce, prosegue alla Società bocciofila calamandranese, il «Memorial Osvaldo Solito». La gara è riservata a formazioni composte da giocatori di categoria C, D ed inferiori. Le partite di qualificazione avranno luogo venerdì 10 agosto ed il 7 settembre. Semifinale e finale saranno disputate ■ ■ settembre. Ai vincitori andranno due cileni d'oro e due trofei, ed altri premi in oro saranno assegnati alle coppie fino all'ottava classificata.

RALLY
■■■ A San Damiano c'è «Il Grappolo»

Si svolgerà mercoledì 22 agosto alle 21 alla discoteca «Symbol» di Vigliano la presentazione dell'ottava edizione del rally «Il Grappolo». La gara è in programma il 1-2 settembre a San Damiano, e si snoderà lungo un tracciato di 375 chilometri.

STASERA AL CINEMA

Cortile Collegio — **Always - [redacted] sempre**
[redacted] S. *Spielberg* [redacted] *R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89)* — Un [redacted] che [redacted] [redacted] cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il [redacted] fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**

Per sempre Spielberg

Le immagini di due film di Steven Spielberg: sopra «Indiana Jones e l'ultima crociata», con Sean Connery e Harrison Ford, al cinema Zeta di Torino. Sotto «Always - Per sempre», remake di «Joe [redacted] pilota» [redacted] Cortile Collegio di Asti

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria [redacted]. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni [redacted] Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.364
Centro informazioni Comune di Asti: tel. [redacted]
Piscina Comunale 3991
[redacted] Verde: per chi ha problemi [redacted] di alcool, droga e fumo. Tel. 55.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 956.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: [redacted]
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.173
San Damiano: 975.910
[redacted]: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [redacted] 13,30 alle 8)

[redacted]

Asti: 50 196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966 096
[redacted]
[redacted] 91.100
[redacted] **Bosco:** 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto in[redacted] 113
Questura: 215.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.996; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.288

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 79.21
Canelli: 832.525

Monastero Bor.: [redacted]
Rocca d'Arazzo: [redacted]
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.798
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392 424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.916
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda [redacted] promozione turistica: 50.357 - **Informazioni [redacted] coglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [redacted] (Canterana): 011/95.941

ENEL

Asti: 54.169 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

[redacted]

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450

Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

[redacted]

Asti: centralino 80.311 / 59.761
[redacted] 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
[redacted] 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/28.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio [redacted]
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

[redacted] DI [redacted]
Domenica 12 agosto

Agip, corso Luigi Einaudi; **Monte-Shell,** [redacted] Matteotti 134; **Esso,** piazza [redacted] Torino 31; **Monte Shell,** [redacted] Torino 143; **Texaco,** [redacted] Torino 81; **Mobil,** [redacted] Torino 435; **Erg,** fraz. Sessant 277; **Erg,** fraz. San Marzanotto 456; **Ip,** corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip,** corso Volta 1.10; **Esso,** corso Casale 317; **Erg,** corso Casale angolo via Tosi; **Mobil,** corso Alessandria 397; **Ip,** piazza Primo Maggio 28; **Erg,** [redacted] Vittoria; **Erg,** fraz. Variglie; **Erg,** [redacted]. Valenzani [redacted].

MUSEI

[redacted] **permanente** [redacted] **sistenza nell'Astigiano,** Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telef. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.

Museo Archeologico e Paleontologico, corso [redacted] 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] **Lapidario,** [redacted] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Archivio storico, [redacted] C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15.30-18,30.
[redacted] **civiltà contadina Bersano,** piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[redacted] **arti e mestieri di un tempo,** castello Cisterna. Aperto tutte [redacted] domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, [redacted] bercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, [redacted] Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso To[redacted] [redacted]; Ricevitoria, [redacted] Grandi [redacted] Istituto Bancario [redacted]. Paolo, via [redacted] [redacted]; CRAT, [redacted] [redacted] 22; Banco [redacted] Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare [redacted] Novara, [redacted] Alfieri 311.
Canelli: [redacted], piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

[redacted] - **Consi**[redacted] **Astense,** [redacted] Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30
Chiusa [redacted] pom., la dom. e lun. tutto il giorno.
Asti Est, via Monti [redacted]
Asti Sud, via Artom [redacted]
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2

Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[redacted] D'[redacted]

[redacted] **Giostra,** [redacted] Verdi [redacted] (telefono 59.502)
Il Platano, corso Alfieri [redacted] (telefono 33.242)
Careca, Sala Mostre, via Morelli [redacted]
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
[redacted] **d'Arte Comunale,** Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI [redacted]

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Sacco*, via Aliberti 1.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello [redacted]
Nizza: *Bianchi*, viale [redacted] Partigiani

[redacted]
[redacted] DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini [redacted]si, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale [redacted] spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372
Enoteca regionale [redacted] [redacted] astigiani, castello [redacted] Costigliole. Tel. [redacted] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, [redacted]lefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, [redacted] V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma [redacted]. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo [redacted]. Telefono 968.359.
Bottega [redacted] vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega [redacted] vino, Montegrosso, fraz. Valfumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio [redacted]. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza [redacted]. Telefono 0144/89.230.

[redacted]

[redacted] Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: [redacted] Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: [redacted] d'Annone (telefono 80.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI [redacted]

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 56.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono [redacted] 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via [redacted] Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 8, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
10,30 **[redacted] parte della foresta,** drammatico
12,45 [redacted]
13 — **Cominciare in allegria,** telefilm
13,30 **I detectives,** [redacted]
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arboges,** cartoni animati
18 — **Chapp,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Falamoca,** [redacted] E. Pastrone
20,25 **TG9**
21 — **L'ossessa,** giallo
23 — **The Cat,** telefilm
23,30 **TG9**
24 — **I detectives,** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 [redacted] Cesare 67 Tel. 65.65.21	**Oltre la vittoria** *di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard G[redacted] Olmos.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Adua [redacted] corso Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21	**Sogni** *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Can[redacted] 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
[redacted] via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Money (Soldi)** *di D. Dörrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler.* Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata). Ultimo giorno
C. Chaplin 1 via Garibaldi [redacted] Tel. 54.52.45 Ingr. 8000 rid. 6000	**Giù le mani [redacted] [redacted] figlia** *di S. Dragoti, con T. Danza, [redacted] Hicks, A. Tolanz.* Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54 52.45 Ingr.: 8000 rid. 6000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* [redacted] 16,30; [redacted] 20,30; 22,30.
[redacted] piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Il [redacted] (Poema indiano)** [redacted] *Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non vietato. [redacted]: 21,15 (aria condizionata).
Eliseo Blu piazza [redacted] Tel. 447.52.41	**Balle spaziali 2 la vendetta** [redacted] [redacted] *vid Odell, con Randy Quayd, Margaret Colin.* Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** [redacted] *Carl Reiner,* [redacted] *Steve Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.542	**[redacted] siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro,* [redacted] *Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839 76.02	**Piccoli equivoci** *di Ricky Tognazzi;* [redacted] *Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy* [redacted]. Orario: 18; 19,30; 21; 22,30.
Nazionale [redacted] via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**[redacted] gatto nel cervello** *di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted] (aria condizionata)
[redacted] 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione [redacted] colpi** *di Newt Arnold,* [redacted] *Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non [redacted]. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20.45; 22,30 (aria condizionata)
Olimpia 1 via [redacted] 21 Tel. 53.24 48	**La casa al n. 13 [redacted] Horror Street** *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia [redacted] via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Le affettuose lontananze** *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749 29.07	**[redacted] Jones e l'ultima crociata** *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted] corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.65 52	**Nuovo - Vignaledanza '90.** XII Festival internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Compagnia di Balletto **Il Corpo e la Mente** con Gabriella Cohen. Inf. 011 / 669.0668 0142 / 923.432.

[redacted] *cinema con i bambini Una serata in allegria*

Novità del mercato discografico: il cd «Chance»

Dac'corda, vai col jazz

Un quartetto giovane ed esperto

I Dac'corda, gr[redacted] che si riconosce nella Cooperativa Musica Creativa

Dopo la grande stagione dei festival di luglio, agosto manda in vacanza, o quasi, anche i musicisti jazz. Sono rari i concerti, e l'appassionato può dedicarsi con maggior attenzione, rispetto al resto dell'anno, all'ascolto delle novità su vinile.

L'espressione «novità [redacted] vinile», a dire il vero, appare ormai superata dall'evoluzione [redacted] mercato discografico: il vinile, inteso come supporto per l'incisione, appare sempre più minoritario, marginale rispetto alla crescita continua del compact disc. Non sono pochi, oggi, i lavori discografici pubblicati esclusivamente su cd.

E' il caso della più recente fatica di un quartetto torinese, i Dac'corda. Il disco - si può ancora chiamarlo così? - si intitola «Chance».

I Dac'corda sono [redacted] delle molte espressioni di quel gruppo di musicisti che si riconosco[redacted] nel lavoro della Cooperativa Musica Creativa: guidati dal chitarrista Claudio Lodati, i Dac'corda riuniscono in formazione [redacted] altro chitarrista, l'eporediese Maurizio Brunod, [redacted] bassista Enrico Fazio e il batterista Fiorenzo Sordini. In «Chance» s'aggiunge ai quattro Dac'corda, per tre brani («Voli notturni», «More Shakin', Less Fakin'», «Menflica»), anche Laura Culver, notevole violoncellista americana che da tempo vive e lavora a Torino.

Sono cinque artisti giovani, ma [redacted] provata esperienza: e [redacted] risultato del loro incontro è una musica che sarebbe inesatto definire «jazz», anche [redacted] dal jazz parte [redacted] al jazz ritorna, dopo [redacted] sperimentato le pulsioni più vive [redacted] moderna ricerca sonora.

Accade sovente che il grande pubblico guardi a lavori di questo tipo con un certo sospetto: l'idea, [redacted] termini terra terra, è che si tratti di musica «difficile», abbordabile soltanto [redacted] parte di specialisti. Nulla di [redacted] inesatto, nel caso di «Chance». Al di là degli innegabili giochi intellettuali - peraltro di rado fine a [redacted] stessi, e ciò è titolo di merito non indifferente -, e delle sperimentazioni ardite sull'uso degli strumenti a corda, Claudio Lodati e soci hanno realizzato un album che s'inserisce - non [redacted] ne vogliano gli autori - nel filone della migliore «ambient music». Un disco che può essere ascoltato [redacted] rilassato piacere, l'ideale per una sera d'estate. E non [redacted] gli spunti spiritosi: si noti, in «Chance», la gustosa versione di una vecchia canzone piemontese da osteria, «Maria Gioana», che diventa, con il titolo «Maria G.», quasi un inedito standard jazzistico. Questo brano, e «Waiting For The Moon», [redacted] due riedizioni: erano già apparsi in precedenza sul 33 giri «Voci» dei Dac'corda.

Pubblicato, come s'è detto, soltanto in versione compact, «Chance» è tecnicamente inaccepibile: registrato negli Ivrea Sound Studios per conto della «Splasc(h)», la più importante etichetta italiana specializzata in jazz d'avanguardia, l'album si avvale, in fase produttiva, dell'esperienza di Peppo Spagnoli, il patron della stessa «Splasc(h)». [g. fer.]

Presentato il cartellone delle manifestazioni di settembre

Canelli tra sport e musica

In programma un concerto dei New Trolls e serate di underground
I film di Pedro Almodovar. Scompare invece la «Festa dei Ferrero»

CANELLI. E' stato definito il cartellone [redacted] «Settembre Canellese». A scorrere il programma, le novità, rispetto alle scor[redacted] edizioni, sono molte. Scompare, ad esempio, [redacted] «Ferrero Days», [redacted] simpatico raduno di tutte le persone dal cognome più diffuso in Piemonte, che aveva caratterizzato le ultime tre edizioni. Fanno la loro comparsa, un convegno enologico dal [redacted] «Vino, tra letteratura e realtà», numerose serate dedicate [redacted] generi musicali nuovi per [redacted] «Settembre», [redacted] rassegna di [redacted] ed alcune tavole rotonde e dibattiti su [redacted] culturali, ambientalisti e pacifisti.

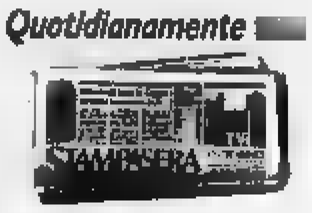
[redacted] comincia il 26 agosto [redacted] il torneo organizzato dal Tennis club Acli «3° Trofeo Attilio Cortese - Coppa città di Canelli», riservato a giocatori di categoria NC maschile. L'1 ed [redacted] 2 settembre, al circolo «G.B. Giuliani», convegno enologico «Vino, tra letteratura [redacted] realtà», organizzato dall'Enoteca regionale di Canelli. Parteciperanno giornalisti, scrittori ed esperti del settore. Domenica [redacted] settembre, «Festa dell'Asti Spumante [redacted] Moscato d'Asti», con sfilate di gruppi folkoristici, mostra fotografica, prima «Marcia della vendemmia» e, in serata, il «Canta Piemonte» in piazza Zoppa. Sabato 8, presentazione di Canelli al Palio [redacted] Asti, domenica gara di tiro [redacted] piattello «alla cacciatora», il 15 settembre sfilata storica dei figuranti [redacted] Palio [redacted] Asti 1990 che si correrà il giorno successivo. Da domenica 16 settimana dedicata alla musica underground ed africana, inserita nella rassegna «Taca banda». Sabato 22, premiazione del [redacted] [redacted] poesia [redacted] fiabe in lingua piemontese, [redacted] sera, concerto d[redacted] New Trolls allo stadio comunale e, presso la chiesa dell'Addolorata, «Segnalia», sonorizzazione di ambiente. Il 23, «Passeggiata sui sentieri del Moscato», organizzata dall'associazione Cavalcavalli, poi gara ciclistica di 2ª serie regionale e, in settimana, rassegna di cineforum del regista Pedro Almodovar e dibattiti del gruppo [redacted] Amnesty International. [gl. v.]

Il regista Pedro Almodovar a cui [redacted] dedicata una rassegna di film

V.I.T.A.
[redacted] **IMPRESA TRA**[redacted] **AUTOMOBILISTICI**
via Chenoux - HONE - tel. ([redacted]) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
CON INIZIO DAL 1/6/90
RIVIERA LIGURE
PONT CANAVESE - CUORGNE' - CASTELLAMONTE
CALUSO - CHIVASSO - BRANDIZZO - SETTIMO TORINESE
CHIERI - VILLANOVA - VILLAFRANCA D'ASTI - ASTI
TUTTA LA COSTIERA LIGURE DA VARAZZE A SANREMO
SI RICORDA CHE RIPRENDONO I COLLEGAMENTI CON LA RIVIERA VENETA E LA RIVIERA ADRIATICA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Quotidianamente [redacted]



*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 9 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
IBM Punto vendita di rappresentanza
Personal Computer

NELLA GRANDA

Quattro furti ogni giorno

E' l'allarmante dato di luglio che emerge dalle denunce a polizia e carabinieri. In un mese sono state presentate in provincia oltre cento denunce. Gli appartamenti sono gli obiettivi preferiti dai ladri.

SERVIZI A PAGINA 3

«NAS» AL CAMPING

Gli uomini del Nucleo antisofisticazione sono tornati nella «Granda» per controlli ai ristoranti, locali pubblici e campeggi. Uno dei «blitz» ha preso di mira il campeggio di Vinadio, di proprietà della Guardia di Finanza. Hanno disposto l'abbattimento di cinque servizi igienici provvisori, costruiti da alcuni privati in vicinanza della propria tenda. Gli scarichi dei «gabinetti da campo», senza un adeguato sistema di filtraggio e depurazione, finivano direttamente nel fiume Stura, con il rischio di inquinamento biologico. Il blitz è avvenuto soltanto alcuni giorni dopo la conclusione del campo estivo del secondo battaglione di allievi sottufficiali della Guardia di Finanza di Cuneo. Il secondo controllo ha portato i carabinieri in un ristorante del complesso turistico «La porta delle nevi», a Viola St.Grée, nel Monregalese. Lì il Nas avrebbe sequestrato prodotti alimentari scaduti e conservati in modo insufficiente a garantirne la salubrità. I gestori del ristorante avrebbero giustificato la circostanza con il guasto di alcuni frigoriferi.

SERVIZIO A PAGINA 3

PICCOLI ATTORI IN VENDITA

Giovani attori, quasi baby, offrono il loro spettacolo a chiunque. Sono disposti ad andare dappertutto, basta fare un cenno, sgomberare una piazza, anche solo una palestra, il loro Sono tutti ragazzi tra i sedici ed i vent'anni, alle prime esperienze sul palcoscenico. Nei mesi scorsi hanno allestito «E' arrivato un bastimento», spettacolo di piazza e d'occasione e lo hanno presentato al Centro Pompidou di Parigi. Il testo è corale e spontaneo, costruito attorno a esile filo conduttore. Racconta dell'arrivo in porto, dopo mesi di navigazione, di nave carica di passeggeri, scombinati e folli quanto basta. La pièce, che si ispira alla tradizione dei saltimbanchi o anche alle pellicole del cinema muto, è un susseguirsi di brevi scenette comiche, ironiche e poetiche, nate da spunti occasionali e dalle esperienze personali dei protagonisti. L'idea del lavoro teatrale è venuto ai ragazzi durante uno degli scambi internazionali organizzati dal Comune di Alessandria. Ora i Laurence Olivier in erba aspettano soltanto che qualcuno li chiami e li applauda.

SERVIZIO A PAGINA 5

ELISOCCORSO

Il medico arriva dal cielo

Migliaia di interventi, molte vite salvate: il bilancio di Piemonte Elisoccorso è positivo e l'assessore Maccari ha chiesto alla giunta regionale di confermare per i prossimi tre anni. Il servizio è uno dei migliori in Italia

Angelo Conti e Fiorenzo Panero A PAGINA 5

A PAGINA 2

Pensionata di 57 anni

Travolta in bici da un'auto vicino a Piasco

L'incidente è avvenuto all'incrocio per Rossana e ha avuto per testimone un'amica della vittima. La donna, inserviente all'ospizio, abitava a Piasco col marito e la figlia.

1° FASCICOLO

Un arabo e 3 affaristi

Promettevano finanziamenti una vera truffa

Offrivano prestiti esteri a tassi agevolati agli imprenditori, ma ora una truffa. Tre spregiudicati affaristi piemontesi e un arabo, presidente di una finanziaria, sono finiti nei guai.

Padre e figlio agricoltori di Sommariva Perno, guariranno in un mese

Fulmine sul capanno: 2 feriti

Durante il nubifragio che ha colpito l'Albese. I tecnici del Genio Civile stanno valutando i danni che nella sola Priocca superano il miliardo

SOMMARIVA PERNO. Un fulmine ha ferito due agricoltori, padre e figlio, che si erano rifugiati sotto un capanno. Ricoverati in ospedale ad Alba per contusioni e ustioni guariranno in trenta giorni.

E accaduto durante il nubifragio che si è abbattuto su parte del Roero e sulla bassa Valle Belbo. I feriti sono Giorgio Bertolusso di ottantacinque anni e il figlio Giuseppe, cinquantasettenne. I due sono stati sorpresi dal violento temporale in aperta campagna ad un paio di chilometri dall'abitato di Sommariva Perno ed hanno cercato riparo sotto una tettoia in legno sulla quale, pochi minuti dopo, si è abbattuto un fulmine. Scaraventati a terra privi di sensi i due si sono ripresi solo dopo qualche minuto. A fatica il padre è riuscito a raggiungere il provinciale e a chiedere aiuto ad un automobilista.

In seguito sono stati avvisati i familiari dei due contadini e si sono così potuti prestare anche i primi soccorsi al figlio, che, in stato di choc si era allontanato dal capanno. Padre e figlio sono stati ricoverati all'ospedale San Lazzaro di Alba dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite e contusioni in tutto il corpo e traumi di vario genere. La prognosi è di un mese sia per Giorgio Bertolusso sia per il figlio.

Giuseppe Bertolusso, superato lo choc, racconta: «Eravamo impegnati nella raccolta delle pesche quando è scoppiato il temporale. Abbiamo tentato con il nostro cingolato di raggiungere una costruzione in muratura vicino ad una strada asfaltata per poterci riparare ma c'era troppo fango e il sentiero era impraticabile. Per questo abbiamo deciso di fermarci sotto una piccola tettoia lì vicino».

Da quel momento i ricordi del ferito diventano più confusi. «Non posso dire con certezza che cosa ci abbia colpiti - prosegue Giuseppe Bertolusso - non ho visto nulla e non ho sentito rumori. Ricordo soltanto di aver visto mio padre un paio di metri fuori dal capanno e non so neppure come ci sia finito. Lo sentivo chiedere aiuto e riuscivo ad alzarmi in piedi per soccorrerlo: mi girava la testa ed ero indolenzito».

Gli anziani del paese ricordano una vicenda analoga avvenuta una quarantina di anni fa. Il quell'occasione il fulmine uccise un agricoltore che era vicino ad un capanno a un centinaio di metri da quello dei Bertolusso.

Proseguono intanto i conteggi sui danni causati dal nubifragio. Sommariva è stato uno dei centri meno colpiti. In paese non è grandinato e solo alcune strade sono state invase dalla melma. Più grave il bilancio nei centri vicini. «Vigne e frutteti sono stati danneggiati per l'ottanta-novanta per cento. In pratica il raccolto è totalmente compromesso», spiega il sindaco di Priocca, Giovanni Martino. Nel paese strade e fossi sono stati invasi dall'acqua e dal fango ed alcuni alberi sono stati abbattuti dal vento, che ha anche in parte scoperchiato un capannone. Tra ieri pomeriggio e questa mattina i periti del Genio Civile e i tecnici dell'ispettorato agrario hanno fatto un sopralluogo nelle zone colpite per fare una prima stima dei danni, che secondo il sindaco sarebbero comunque superiori al miliardo. La grandine si è abbattuta anche su Govone e Santo Stefano Belbo danni alle colture e numerosi allagamenti in cantine ed appartamenti nella parte vecchia del paese.

Corrado Olocco

I fulmini hanno abbattuto molti alberi in tutto l'Albese che hanno interrotto strade e danneggiato Sopra il capanno dove si sono rifugiati i due agricoltori

AL GIRO DELLE VALLI

Venti corridori sbagliano strada

Un giallo ha caratterizzato la quarta tappa del Giro delle Valli Cuneesi vinta dall'argentino Moureu davanti a Donadio; venti corridori, tra i quali il francese Scaltritti e il pinerolese Bonato, rispettivamente secondo e terzo in classifica, hanno sbagliato strada a due chilometri dall'arrivo e sono così arrivati con 22 secondi di ritardo

A PAGINA 2

La vittima è un pensionato ottantenne di Neive in cura allo stabilimento termale del Monregalese

Famigliola in auto rapina un anziano a Lurisia

Armati, gli strappano l'orologio d'oro e fuggono su una «Ritmo» azzurra

ROCCAFORTE MONDOVI'. Lui alla guida, una donna e un bambino sul sedile posteriore dell'auto: a forza hanno fatto salire un turista di ottant'anni sull'auto e, sotto la minaccia di una pistola, lo hanno rapinato di quanto aveva con sè, un orologio d'oro. Poi sono fuggiti a tutta velocità sulla loro Ritmo che carabinieri e polizia hanno inutilmente cercato (anche con l'aiuto di un elicottero) in tutto il Piemonte e lungo l'autostrada per la Liguria.

La rapina è stata a segno ieri pomeriggio, a pochi passi dalle Terme, nella frazione Lurisia di Roccaforte Mondovì. Vittima un pensionato di Neive. Misero il bottino, ma grande lo choc per l'anziano che è dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Lurisia.

I fatti. Le tre e mezzo passate da pochi minuti quando Carlo Bongiovanni, 80 anni, pensionato, con residenza in via Mazzini 8 a Neive, esce di casa, un piccolo appartamento attiguo alla chiesa che ha scelto per trascorrervi un periodo di vacanza la moglie Idalgisa di 73 anni.

E' diretto allo stabilimento termale dove ogni giorno si sottopone all'«aerosol» per curarsi dall'asma. Dalla al complesso termale ci sono tre, forse quattrocento metri. Una passeggiata che Bongiovanni abitualmente fa in compagnia della moglie. Ma ieri pomeriggio la donna si è fermata in chiesa e l'uomo si avvia da solo lo stabilimento. Fa pochi passi. Gli si avvicina una «Fiat Ritmo» di colore azzurro, alla guida c'è un uomo, sul sedile posteriore una donna e un bambino, otto, forse nove anni. «Un bambino», ricorda l'anziano. La donna apre la porta e si rivolge a Bongiovanni: «Vuole un passaggio? Andiamo anche noi alle Terme». L'anziano tentenna. «No. Grazie. Faccio due passi. Grazie lo stesso». Non riesce ad ultimare la frase. La donna, rimasta seduta, lo trascina a forza all'interno. Uno strattone violento a cui l'ottantenne non riesce a reagire. Neppure il tempo di capire che cosa gli stia accadendo e l'auto si rimette in moto. Sul sedile posteriore, vicino al finestrino di sinistra c'è il bambino, la donna è al centro, lui rimane rannicchiato vicino alla portiera di destra. L'uomo alla guida ha una pistola nella mano destra. Si volta continuando a tenere la mano sinistra sul volante. L'auto procede lentamente e i pochi turisti che passeggiano lungo il viale non si accorgono di nulla.

La ricostruzione di quanto è accaduto all'interno dell'auto è difficile. L'anziano ancora sotto choc ricorda la pistola puntata verso lui, il duro dell'uomo al volante: «Dammi il portafoglio». Il Bongiovanni, frastornato e impaurito, una cosa la ricorda: «Non ho soldi con me, non mi servono per andare alle Terme. Lì mi conoscono».

Nel frattempo la donna lo fruga nella giacca, nelle tasche dei pantaloni. Gli sfila l'orologio. E l'auto raggiunge l'ingresso delle Terme. Lo supera di pochi metri e si ferma sulla destra della strada, nel parcheggio. Un passante si sofferma a osservare. La donna apre la portiera e spinge l'anziano fuori.

Carlo Bongiovanni finisce per terra, batte un ginocchio. L'auto riparte a velocità sostenuta verso Mondovì mentre allo grida accorrono altri turisti che lo accompagnano al pronto soccorso dove i medici gli somministrano un sedativo.

L'allarme scatta dopo pochi minuti. Dalla centrale dei carabinieri di Mondovì rilanciato a tutte le pattuglie il messaggio di ricerca: «Formato Ritmo azzurra guidata da un uomo, con a bordo una donna e un bambino. Hanno rapinato un anziano».

Ma gli elementi a disposizione scarni: nessuno è riuscito a rilevare il numero completo della targa dell'auto e i particolari forniti dal Bongiovanni non consentono di tracciare un identikit dei rapinatori. Vengono comunque istituiti numerosi posti di blocco, prima nel Monregalese, poi nel Cuneese e nel Saluzzese. Più tardi viene impiegato nelle ricerche anche elicottero, alzatosi in volo dalla base di Volpiano. Dall'alto viene battuta in pochi minuti mezza provincia, alla ricerca dell'auto che però volatilizzata. Le pattuglie dei carabinieri compiono alcuni blitz in campi di nomadi: a Beinette, Torrintasca, Villafalletto, ma della Ritmo azzurra nessuna traccia.

[r. s.]

Protestano gli abitanti delle frazioni collinari

«Boschi pieni di rovi» a Bra temono incendi

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I temporali degli ultimi giorni hanno un po' attenuato la paura. Ma la preoccupazione per il rischio di incendi nei boschi intorno alla città è sempre vivo: tanto più in presenza [redacted] un «razionamento» dell'acqua potabile in collina.

Quest'anno per la prima volta, [redacted] San Matteo [redacted] a San Michele, è vietato [redacted] solo attingere all'acquedotto per irrigare campi e prati, [redacted] anche usare più di 300 litri al giorno per appartamento. «Se [redacted] situazione è grave al pun[redacted] da aver imposto l'adozione di provvedimenti così drastici - si chiedono gli abitanti della zona che [redacted] dall'America dei Boschi alla Zizzola -, cosa succederebbe se dell'acqua ci fosse bisogno per spegnere un incendio di vaste proporzioni?».

La realtà è però men[redacted] drammatica [redacted] come può far pensare [redacted] duplice divieto firmato a metà luglio dal sindaco Dellarossa. «L'ordinanza relativa all'acquedotto di San Michele e San Matteo - spiegano all'ufficio tecnico del Comune - aveva essenzialmente lo scopo di scoraggiare i consumi impropri. A Bra di acqua [redacted] n'è a sufficienza per tutti, anche in collina. Certo se la gen[redacted] prende l'abitudine [redacted] aprire i rubinetti per innaffiare ettari di prato o per riempire piscine da 25 metri, l'acqua viene a [redacted]re anche per i bisogni essenziali. E' appunto quel che è successo a luglio, quando [redacted] livello del serbatoio di San Matteo si [redacted] paurosamente abbassato. Per due o tre giorni nelle [redacted] l'acqua è arrivata con il contagocce, [redacted] subi[redacted] dopo l'ordinanza la situazione è tornata alla normalità».

Di acqua, quindi, ce ne sarebbe abbastanza sia per i normali consumi quotidiani sia per le emergenze. Chi abita vicino ai boschi, [redacted] anche chi li frequenta [redacted] comunque li ama, vorrebbe però [redacted] ci si attivasse anche sul fronte della prevenzione, pensando a come evitare e non solo a come spegnere gli incendi.

«La situazione purtroppo non è delle più rassicuranti - dice un appassionato di footing che ogni mattina all'alba va a farsi qualche chilometro di [redacted] sentieri dell'America, [redacted] Pocapaglia o Sanfrè -. I boschi braidesi [redacted] bellissimi ma mal tenuti».

«Solo pochi privati provvedono, sobbarcandosi fatiche improbe [redacted] costi di manodopera quasi insostenibili, ad una periodica pulizia del sottobosco - aggiunge il proprietario di una casa [redacted] nel verde della collina di Monteguglielmo -. Nella maggioranza dei terreni boscati, compresi quelli demaniali, [redacted] c'è traccia di lavori [redacted] manutenzione. Se mai uno sconsiderato dovesse lasciar cadere un mozzicone di sigaretta nel parco dietro la Zizzola, frequentato praticamente solo da vandali e balordi, sarebbe difficilissimo domare l'incendio. E anche tenerlo lon[redacted] dalle case». [g. n.]

Pochi vigili

A Cuneo, Alba e Saluzzo

CUNEO. «Le piogge di questi giorni sono state davvero provvidenziali. Hanno allontanato il rischio di incendi» dice Salvatore Tirrito, comandante dei vigili del fuoco di Cu[redacted]. Anche nella caserma di corso De Gasperi si deve fare fronte all'effetto ferie: sia a luglio sia ad agosto sono stati sospesi i riposi compensativi per consentire ai vigili di andare in licenza.

Tuttavia l'organico è ridimensionato; in [redacted]aso di grave emergenza però la centrale è in grado di richiamare in servizio tra effettivi e volontari fino [redacted] trecento uomini. Per ogni turno di lavoro - che si articola [redacted] dodici [redacted] - [redacted] servizio [redacted] Cuneo e nei distaccamenti di Alba [redacted] Saluzzo una trentina di vigili che possono essere rinforzati dai volontari (quest'ultimi [redacted] circa 300). L'effetto ferie non ha tuttavia impedito ai vigili [redacted] Cuneo di rispondere alla chiamata dei colleghi liguri per l'emergenza incendi: una squadra ha collaborato per 48 [redacted] vincere [redacted] fiamme nell'entroterra [redacted] Imperia. [r. s.]

Aveva 57 anni, un'auto l'ha travolta davanti all'amica

Uccisa in bici a Piasco

All'incrocio per Rossana. La vittima abitava con il marito [redacted] la figlia
Oggi i funerali. Polemiche in val Varaita: «Una strada troppo pericolosa»

PIASCO. E' morta travolta da un'auto mentre stava rientrando [redacted] casa in bicicletta: Caterina Vincenti Danna, 57 anni, è stata investita sulla provinciale della valle Varaita all'altezza dell'incrocio per Rossana dall'Opel guidata da Ivano Milanesio, 21 anni, di Villafranca Piemonte, che l'ha trascinata per alcuni metri sull'asfalto. La donna è deceduta sul colpo.

Sulle cause dell'investimento sono in corso gli accertamenti della polizia stradale di Saluzzo: sembra che Caterina Vincenti [redacted] si sia accorta del sopraggiungere, da Venasca, dell'auto e abbia attraversato la statale che in questo tratto (da Pilone Rocche a Piasco) è un lungo [redacted] ampio rettilineo che invita all'alta velocità.

Caterina Vincenti Danna

La donna (che abitava [redacted] il marito [redacted] una figlia in via Umberto I 93) stava rientrando da Rossana con un'amica: tutte e due [redacted] in bicicletta. All'incrocio con la circonvallazione si [redacted] fermate ma poi, sembra, la Vincenti è ripartita diretta a Sant'Antonio: Ivano Milanesio (pasticciere che abita a Villafranca Piemonte in via Piave 3) alla guida della sua Opel Corsa non è riuscito ad evitarla, forse a causa dell'alta velocità con cui procedeva verso Saluzzo.

L'urto è stato violentissimo, tant'è che l'auto si è ribaltata fuori strada, capotando: Cateri[redacted] Vincenti (molto conosciuta per [redacted] lavorato [redacted] inserviente nella casa di riposo: da [redacted] in pensione) è stata scagliata lontano e subito [redacted] apparso chiaro che per lei non c'era più nulla da fare.

Sul posto sono accorse pattuglie della stradale [redacted] ambulanze: dopo i rilievi, Caterina Vincenti è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero piaschese a disposizione della magistratura.

I funerali (si è in attesa dell'autorizzazione) dovrebbero svolgersi oggi in parrocchia alle 16. L'investimento ha suscitato emozione sia per la scomparsa della pensionata sia per la lunga lista di incidenti di cui [redacted] costellata la provinciale della valle Varaita [redacted] questa zona dove diventa circonvallazione [redacted] Piasco: da più parti si chiedono provvedimenti per disciplinare [redacted] traffico e, soprattutto, ridurre la velocità dei mezzi. [a. ge.]

LO [redacted]

Giallo al «Giro delle Valli», l'argentino Moureu vince la Borgo-Crava

Venti corridori sbagliano strada

L'errore è costato 22 secondi a Bonato e Scaltritti

ROCCA DE' BALDI. Al Giro ciclistico delle Valli Cuneesi può succedere di tutto, anche un clamoroso errore di percorso.

E' accaduto ieri, nella quarta tappa, quella che ha portato i corridori da Borgo [redacted] Crava: una ventina di corridori, tra i quali Bonato e il francese Scaltritti, hanno perso [redacted] preziosi secondi.

Prima dell'entrata in Rocca de' Baldi, a poco più di due chilometri dal traguardo, la carovana, seguendo le indicazioni dell'organizzazione, avrebbe dovuto deviare sulla circonvallazione. Molti corridori lo hanno fatto, altri (ventidue per la precisione) sono entrati nel centro del paese.

Vilhelm Bonato e i compagni di sventura si sono accorti dell'errore e sono tornati indietro, ma [redacted] hanno potuto evitare [redacted] sensibile ritardo. In classifica generale Scaltritti e l'atleta di Pinerolo mantengono le rispettive posizioni (secondo e terzo); il loro ritardo però dalla maglia bianca Dino Andreotti cresce.

La tappa è stata dominata dagli argentini della Tuttociclo Mondialpol: Guillermo Moureu ha vinto, Jorge Bustamante si [redacted] piazzato sesto. Ma sono arrivate altre importanti indicazioni; la conferma [redacted] biellese Andreotti nel ruolo di leader, il risveglio di Corrado Donadio, giunto secondo sul traguardo, dopo un entusiasmante testa a testa con Moureu.

Ma la tappa ha avuto tra i protagonisti anche Michele Pepino. Dopo la beffa nella cronometro, il corridore cuneese ha movimentato la gara scattando a ripetizione subito dopo il [redacted] di Fontanelle, vicino [redacted] Boves. Tra i molti tentativi il più convincente è stato quello di Trinità: Pepino [redacted] andato in fuga tallonato da Moureu (sempre presente nelle fasi «calde» della frazione), del francese Noell Peduzzi [redacted] dall'emiliano Casali, trionfatore a Bernezzo.

I quattro sono stati assorbiti a fatica dal gruppo, nel quale il lavoro [redacted] Bonato, dei liguri [redacted] delle altre formazioni transalpine si è fatto sentire. Dopo [redacted] ricongiungimento c'è [redacted] l'allungo decisivo: [redacted] scattati in dodici e il sudamericano Moureu li ha bruciati allo sprint.

Ordine d'arrivo: 1) Moureu (Tuttociclo Mondialpol Cuneo) in 1h 3'11" alla media di km. 49,300; 2) Donadio (Nebiolo De Nadai) s.t.; 3) Madala (Mimosa sprint Mandelieu) s.t.; 4) Pepino (Trinità [redacted] linea) s.t.; [redacted] Perillo (Peugeot Mavic Toulon).

Classifica generale: 1) Andreotti (Tre Spighe Candelo Biella); 2) Scaltritti (Peugeot Mavic Toulon) a 31"; 3) Bonato [redacted]obili San Lazzaro Pinerolo) a 42"; 4) Bustamante (Tuttociclo Mondialpol Cuneo) [redacted] 57"; 5) Bonino (Benotto Nichelino) a 1'20". [l. t.]

DOPO 20 ANNI QUALCUNO
E' RIUSCITO A SUPERARE IL CASINO
DEL MONTE CARLO SPORTING CLUB.
FORTUNATAMENTE
QUEL QUALCUNO SIAMO NOI

Dal 1856 il gioco è il nostro mestiere. Per questo lo prendiamo molto seriamente. Con questo spirito abbiamo migliorato il Casinò del Monte Carlo Sporting Club. La nuova magnifica sala ovale si chiama

LE CASINO DU MONTE CARLO SPORTING CLUB

"Salle des Palmiers". Un sistema di piccolissime luci la illumina. Il mare e i giardini la circondano. L'architettura moderna ha creato un ambiente suggestivo e sofisticato. La cornice naturale lo rende unico al mondo.

SALLE DES PALMIERS, MONTE CARLO SPORTING CLUB, AVENUE PRINCESSE GRACE
MC 98007 MONACO CEDEX, TEL. 003393 - 50 80 80 (DOPO LE 19.00 - 003393 - [redacted] 71 71)

GALAXY SATURN ESTIVO
A CARAGLIO - [redacted]. 0171 61.87.91
QUESTA [redacted]
La festa del giovedì con ingresso g[redacted] e divertimento alla grande
IN [redacted]
[redacted]R e la [redacted] troupe
IL [redacted] come sempre un'orchestra molto brava
GLI ZETA
SABATO [redacted]
VEGLIONISSIMO DEI VILLEGGIANTI

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
Serata mondana per gli amanti del buon gusto
SUL PALCO
TONIA TODISCO
ALLA CONSOLLE
[redacted]
ARIA CONDIZIONATA

ECONOMICI
[redacted] contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.
BARGE contro vendo bella casa indipendente 8 vani servizi possibilità di ampliamento ampi magazzini e uffici cortile. Tel. 0121 69 599 ore ufficio.
[redacted] ragazzi/e per raccolta frutta zona Alba/Bra. Tel. 0173 50.357.
DITTA circondario Alba/Bra cerca signora/ina part time per lavori ufficio. Richiedesi conoscenza contabilità computer. Tel. ore ufficio 0173 42.709
VENDESI cucciolone Aschi occhi [redacted] prezzo interessante. Tel. 0173 26.2?.75.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, [redacted] Tel. [redacted]

[redacted]
PER LE TUE VACANZE
[redacted]
090-364.044
081-761.2348
[redacted]
PRENOTAZIONE

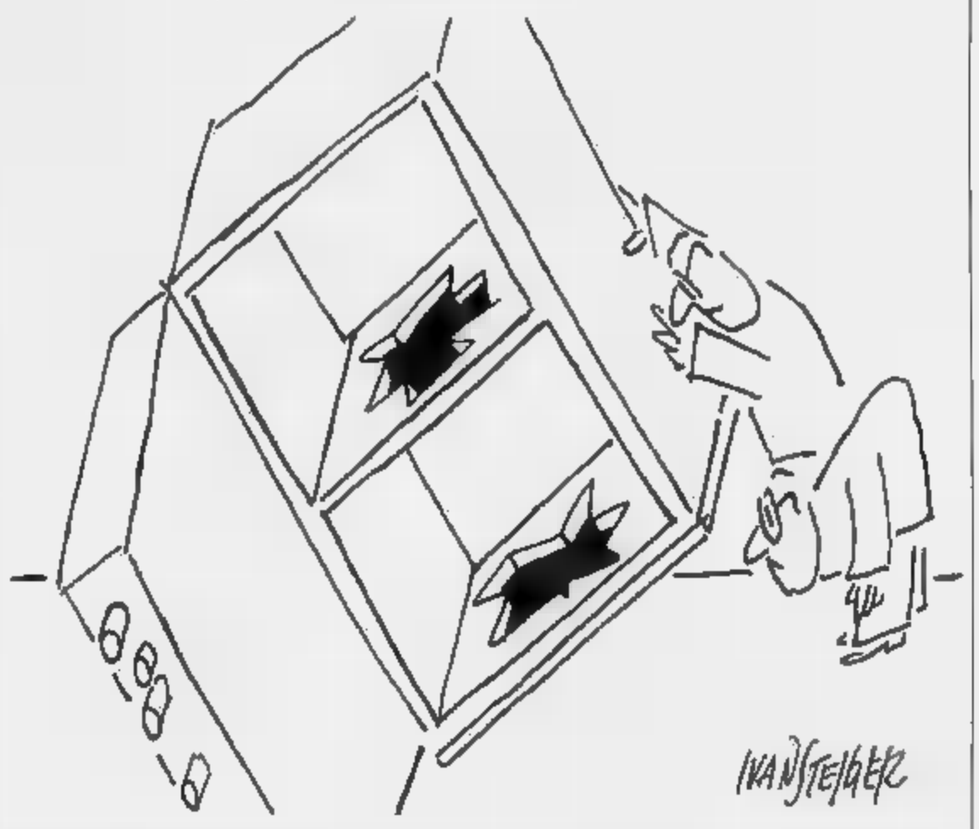
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

Nella ricerca [redacted] speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica [redacted] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis [redacted] TORINO
Tel. 011 63 54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. [redacted] - C.C.P. [redacted]

Dalla metà di giugno alla fine di agosto aumenta l'attività dei «topi d'appartamento»

Il ladro non va in ferie

A luglio denunciati oltre cento furti nella «Granda», undici nel capoluogo
Lo scorso anno sono stati installati mille congegni d'allarme da privati



NOSTRO SERVIZIO

Con il periodo delle vacanze inizia anche quello in cui aumentano i furti in alloggio. Le abitazioni di chi è partito per andare in ferie sono facile bersaglio dei ladri. L'aumento delle denunce presentate a carabinieri e polizia, relative a colpi messi a segno nella «Granda» tra la metà di giugno e l'inizio di settembre, ne è evidente conferma statistica.

Nel 1989 alla compagnia carabinieri di Cuneo, che ha competenza sul territorio del capoluogo e di alcuni comuni della cintura, ne sono stati segnalati 111 complessivamente, una media di poco superiore a 9 al mese. Le denunce relative al solo luglio dello stesso anno sono state 11, salite a 14 in agosto. Nel luglio di quest'anno i furti nell'area cuneese sono stati 11 e 2 quelli nei primi giorni di agosto.

«Tra il periodo delle ferie e il resto dell'anno non c'è solo una differenza quantitativa - spiegano alla polizia -, ma qualitativa. Generalmente negli altri momenti prevalgono i colpi di balordi, furti il cui bottino è destinato ad acquisti fatti senza "preparazione", senza la sola preoccupazione, visto che in molti casi gli autori sono tossicodipendenti, di mettere insieme i soldi per qualche dose di droga. Durante le vacanze, invece, entrano in azione i "professionisti": scelgono con cura le proprie vittime, agiscono solo quando sono sicuri di limitare al minimo i rischi, di poter rubare oggetti di valore».

Ma come ci si può difendere?

«Ormai il trucco di lasciare alzate le tapparelle e accesi i lampadari in qualche stanza non fa alcun effetto - dicono gli esperti delle agenzie di vigilanza -. Ai topi d'appartamento basta alcune telefonate di controllo, magari fatte da una cabina da dove si possa vedere l'alloggio preso di mira: se nessuno risponde, se in casa non si sono movimenti, è segno che la via è libera».

Le misure di sicurezza più utili rimangono quelle tradizionali di blindatura delle porte e la protezione delle finestre, all'interno, con saracinesche metalliche. Ottime garanzie, grazie anche all'avanzamento tecnologico raggiunto in questo settore, l'installazione di sistemi d'allarme che segnalino la presenza di corpi in movimento. Nel 1989 nella «Granda» sono stati installati oltre mille impianti di questo tipo. La novità in questo settore è il commutatore collegato ad un risponditore telefonico che, in caso di allarme, forma automaticamente il 113.

[m. bo.]

I DATI

A Cuneo 45 denunciati

Anche dalle statistiche i «colpi» messi a segno dai ladri in edifici pubblici o privati fornite dalla questura si registra un «picco» estivo. Nel 1989 sono stati denunciati a Cuneo 18 furti in uffici pubblici (sono stati scoperti gli autori di 4); 60 ai danni di negozi e 178 abitazioni private (in 42 casi sono stati identificati i responsabili). Le persone denunciate sono state 45. Nei primi 7 mesi del 1990 i topi d'appartamento hanno colpito 80 volte in città, 27 (quasi un giorno sì e uno no) a giugno e luglio. I furti in uffici pubblici sono stati cinque, venti quelli ai danni di negozi; 9 le persone finora denunciate. Finora nessun alloggio usato esclusivamente come abitazione è collegato alla sala operativa della polizia, tramite sistema d'allarme. Sono oltre 100, invece, gli edifici (tutte le banche e le gioielleria della città, alcune pellicce rie ed uffici pubblici) in cui sono installate tali apparecchiature. **[m. bo.]**

Prevenzione

Uffici e banche collegate al 113

CUNEO. Nella centrale operativa della questura squilla un telefono, la chiamata giunge da uno degli oltre cento utenti collegati direttamente con il sistema d'allarme automatico. «E' solo una prova d'allarme, mi stanno verificando l'impianto di sicurezza», dice l'utente.

Ma la «volante» parte lo stesso (come prevede il piano di prevenzione e di pronto intervento) e in pochi minuti giunge sul posto per il controllo. Perché la telefonata potrebbe essere fatta dall'utente costretto dai malviventi a recitare la parte della «prova d'allarme» o, addirittura, dagli stessi rapinatori, appena scoperta l'esistenza dell'allarme collegato alla questura.

In ogni caso, quando in questura scatta l'allarme telefonico automatico collegato al sistema di sicurezza della banca, e dell'oreficeria, o della pellicceria e dello studio notarile, parte una volante, che in pochi minuti (in città appena 3 o 4 al massimo) arriva sul posto.

In occasione della seconda rapina allo studio del notaio Musso in via Asilo, in cui era stato installato un sistema di allarme televisivo e telefonico collegato direttamente alla questura, una prima «volante» giunse da piazza Torino allo studio notarile in poco più di 120 secondi, cogliendo sul fatto i banditi, che furono inseguiti e catturati nelle strade adiacenti.

«Esistono ottimi sistemi di protezione - dice il capo della squadra mobile, Antonio Nanni - e conta moltissimo l'attività di prevenzione che svolgiamo incessantemente, specialmente con macchine civili e poliziotti in borghese».

Inoltre, c'è una stretta collaborazione tra le sale operative della polizia e quelle dei carabinieri, per garantire sempre e comunque interventi immediati.

Come può premunirsi il privato cittadino contro i furti negli alloggi? Uno specialista, Mario Allodi, titolare della «Cesal» di Bene Vagienna, fornitrice dell'esercito e «punto di sicurezza» della «Elkron», terza azienda mondiale del settore, che ha la sua sede in Italia, un milione e 100 mila lire si può dotare un alloggio di un efficace sistema di protezione contro i furti, con allarme interno autoprotetto ed esterno autoalimentato.

Per la protezione di grandi complessi o di importanti negozi, la «Cesal» usa sistemi a «microprocessori» che sono collegati a una sua centrale «multiplex» dalla quale l'allarme è diramato automaticamente alle forze dell'ordine.

Giorgio Ravasi

AGRITURISMO

Trenta aziende nella «Granda»

L'associazione «Terranostra» e la Provincia hanno realizzato la prima guida completa di indirizzi e servizi offerti dalle aziende agricole che si occupano di agriturismo: viene distribuita dalle aziende turistiche. Nella foto una giovane di Rodello durante una passeggiata a cavallo nell'azienda di Sevalle Langhe

Vinadio: i carabinieri hanno ordinato la demolizione di cinque servizi igienici

Il Nas al camping della Finanza

Gli scarichi (realizzati da alcuni privati) erano irregolari e rischiavano di inquinare il fiume Stura
Altra operazione a Viola St. Gréé: sequestrati alimenti in un ristorante del centro turistico

VINADIO. Blitz dei carabinieri del Nas nel campeggio della guardia di finanza. Gli uomini del nucleo antisofisticazione di Alessandria, che hanno ispezionato la scorsa settimana l'area, di proprietà del demanio, hanno disposto l'abbattimento di cinque servizi igienici provvisori, costruiti da alcuni privati in vicinanza della propria tenda. Gli scarichi dei «gabinetti da campo», senza adeguato sistema di filtraggio e depurazione, finivano direttamente nel fiume Stura, con il rischio di inquinamento biologico.

Il blitz è avvenuto soltanto alcuni giorni dopo la conclusione del campo estivo del secondo battaglione di allievi sottufficiali della guardia di finanza di Cuneo, svoltosi dal primo al 31 luglio a valle Stura. Durante tutto questo periodo 1200 finanzieri hanno «alloggiato» nelle tende innalzate sullo stesso terreno, nei pressi del forte di Vinadio.

«La preparazione logistica dell'accampamento - precisa l'aiutante maggiore del battaglione, di stanza alla caserma "Cesare Battisti" di Cuneo, il sottotenente Riccardo Arrighi - ci ha impegnati per oltre un mese prima dell'inizio del campo estivo. In particolare una ditta specializzata di Torino ha realizzato le strutture igieniche di servizio, gabinetti, lavandini, docce, in modo assolutamente rispondente alle norme di legge. Dai Nas non abbiamo ricevuto alcun tipo di rilievo».

I servizi «contestati» e fatti abbattere dai Nas erano stati installati da campeggiatori civili, però, proprio durante la presenza della finanza.

«L'area vicina al forte - spiega il vicesindaco di Vinadio, Mauro Degioanni - è di proprietà del demanio, e i militari, in questo caso la guardia di finanza, mantengono il diritto di prelazione nell'occuparla. Così l'amministrazione comunale si limita ad affittarla per gran parte dell'anno e a concederla in gestione alla Pro loco: è un escamotage, dovuto proprio al fatto che, non avendone il possesso, il Comune non ha potuto finora realizzare un vero campeggio. I civili (nel mese di luglio e agosto le tende sono costantemente più di trenta) pagano alla Pro loco una quota di iscrizione, che dà loro diritto alla sosta con tenda o roulotte. I servizi igienici costruiti dal Comune non sono sufficienti a servire il numero di persone presenti: alla carenza si supplisce autorizzando i campeggiatori all'uso dei servizi, comprese le docce, annessi al campo sportivo, adiacenti al forte».

Durante il campo estivo della guardia di finanza, poiché il terreno occupato dai militari è stato recintato, è prescritto, da filo spinato e siccome questo confine è diventato «limite invalicabile», è impossibile, però, accedere, se non con un gran giro attorno all'accampamento, a queste strutture. «Ecco perché qualcuno, probabilmente in buona fede, ha pensato di aggiustarsi autonomamente - conclude Degioanni -. Il Comune, comunque, non ha mai rilasciato autorizzazioni».

I carabinieri del nucleo antisofisticazione, accompagnati dai colleghi del nucleo operativo di Cuneo, hanno ispezionato anche altri campeggi e esercizi pubblici della «Granda».

In un ristorante del complesso turistico «La porta della neve», a Viola St Gréé, nel Monregalese, il Nas avrebbe sequestrato prodotti alimentari scaduti o conservati in modo insufficiente a garantirne la salubrità. Al laboratorio di analisi di Alessandria sarebbero stati inviati, tra gli altri, campioni di carne, salumi, mozzarella e pan-carré. I gestori del ristorante in cui sono stati trovati gli alimenti incriminati (nel residence, dotato di alcune centinaia di mini-alloggi, funzionano due ristoranti, due pizzerie e due bar, oltre che altri esercizi commerciali) avrebbero giustificato la circostanza con il gusto di alcuni frigoriferi.

I verbali sono stati notificati a Sergio Costa, 45 anni, di Genova, amministratore della «East srl», società proprietaria del complesso turistico. **[m. bo.]**

CUNEO

Il Comune decide

La giunta comunale deciderà stasera sul futuro dell'asilo nido di Madonna dell'Olmo, che potrebbe chiudere i battenti «perché mancano i fondi per la gestione del servizio». Intanto, nella frazione del capoluogo, si è costituito un comitato in difesa del nido che ha inviato un documento al Comune chiedendo al sindaco e agli amministratori «di ritornare sulla loro decisione». I genitori dei bambini iscritti sottolineano anche la loro disponibilità a sostenere un aggravio di spesa «purché venga garantita l'efficienza del servizio».

TRINITA'

Piccolo di gufo affidato alla Lipu

Il piccolo gufo, impaurito e tremante, è vicino al nido delle cicogne (forse provenienti dal centro Lipu di Racconigi) in un bosco della località Buretto, fra Trinità e Bene Vagienna. L'hanno trovato Nino Giordano e Vanni Rovera, due trinitesi. Nino Giordano l'ha portato nella sua casa e la moglie lo imbecca tutti i giorni. L'uccello sarà affidato alla Lipu.

In piazza Galimberti

Furto al mercato arrestate due cilene

CUNEO. Avevano appena strappato la borsetta a Claudia Mantovani, 44 anni, abitante in via Bassignano 15, ma sono state colte in flagranza di reato dagli agenti della questura che le hanno arrestate. Le cilene Mario Leonor Norabuena, 35 anni, nata a Santiago e domiciliata a Milano, via Correnti, e Magdalena Lema Fernandez, 25 anni, stessa indirizzo, sono accusate di furto. Le due donne erano anche senza il regolare permesso di soggiorno in Italia.

E' accaduto martedì, giorno di mercato, in piazza Galimberti. Alcuni poliziotti in borghese hanno pedinato a lungo le due donne. Improvvisamente le cilene hanno urtato la Mantovani e le hanno strappato la borsetta contenente denaro e documenti. Gli agenti le hanno subito bloccate. L'operazione si è svolta nell'ambito dei servizi di prevenzione disposti dal questore. **[r. s.]**

Di notte a Savigliano

Studente si spoglia in birreria

SAVIGLIANO. Prima oltraggiato i carabinieri, poi si è spogliato ed è rimasto seminudo. Lo studente Mario Calcagno, 33 anni, di Fossano, piazza Romanisio 6, è stato arrestato e ora è rinchiuso alla Casa di Saluzzo. E' accaduto l'altra notte nella birreria-bar «Ricochet» di via Mazzini. Era da poco passata la mezzanotte quando il giovane avrebbe iniziato a molestare gli avventori del locale, ignorando l'invito del gestore ad andarsene. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile che gli hanno chiesto i documenti: Calcagno avrebbe detto no. Poi li avrebbe oltraggiati e si sarebbe spogliato.

I carabinieri l'hanno bloccato e trasferito nella caserma di corso Vittorio Veneto. Poi lo studente è stato condotto nel carcere di Saluzzo. Sarà processato per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e atti osceni in luogo pubblico. **[p. b.]**

A Sommariva Bosco

Schiamazzi notturni: 4 denunciati

SOMMARIVA BOSCO. Forse troppo ospitale la padrona di casa, molto rumorosi i suoi amici: riuniti in piena notte in un alloggio del centro del paese, hanno fatto tanto chiasso da rimediare una denuncia per disturbo alla quiete pubblica. L'orologio segna le 3,30 quando alla caserma dei carabinieri arriva la segnalazione: in un appartamento al 104 di via Cavour, vicino alla stazione ferroviaria, dove abita l'immigrata cecoslovacca Kuetuse Duskova, 42 anni, ci sono persone che parlano a voce altissima.

I carabinieri suonano il campanello, identificano gli occupanti e li denunciano. Sono, oltre alla Duskova, la connazionale Renato Fisketova, 23 anni, e sei uomini: Pasquale Gennarini, 42 anni, Ceresole d'Alba, via Pautasso 4; Massimo Ciaglia, Marco Bortone, Alfredo Bianchi, Ferdinando Ribecco e Stefano Madonno, di Carmagnola. **[g. n.]**

LA FOTO D'ARCHIVIO

La via Maestra di Alba negli Anni Trenta

La via sulla quale si affaccia il centro storico di Alba unendo piazza Risorgimento con piazza Savona. Acciottolato, una canaletta per l'acqua, nessuna auto e gente ferma, in posa per lo scatto del fotografo

BRA

Caccia al tesoro e gara di bocce

Una gara alle bocce e un torneo di scala 40 aprono oggi, in frazione Casa del Bosco, ripettivamente alle 14 e alle 20, i festeggiamenti dell'Assunta, che proseguiranno nel pomeriggio di domani con una caccia al tesoro.

BOVES

Stasera arriva il trial acrobatico

Appuntamento con il trial acrobatico stasera alle 21 in piazza Italia. La manifestazione è organizzata dal Comune con la Cassa Rurale e Artigiana in occasione dei festeggiamenti per San Bartolomeo.

Oggi il panino di 1100 metri

Oggi alle 17, in via S. Agostino e via Piandellavalle, si svolgerà la decima edizione del «panino più lungo (1100 metri) e più buono del mondo» e alle 21 piazza S. Maria Maggiore ospiterà il concerto dei Sixties Graffiti. I due appuntamenti sono offerti dall'Associazione commercianti di piazza S. Maria Maggiore e via Piandellavalle.

STASERA AL CINEMA

Corso
Orario: 16/18/20/22
L. 8000
Turné
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Moreira, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Italia
Orario: 16/17,30/19 20,30/22
L.
Film a luci rosse

Comunale
Orario: 21,15
Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) - In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**

Impero
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Iris
Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg - *Il cucciolo di casa (Usa '88)* — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Lux
Top Gun il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, Y. Berenger (Usa '89). V. M. 14 2h 22' **Drammatico**
Al pomeriggio: **Il libro della giungla** **Cartoni animati**

Ariston
Ritorno al futuro II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rapsodiata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Roburent
Orario 20,30/22,30
La corsa più pazza del mondo

Edelweiss
Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese con detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.164 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronto accoglienza tel. (0171) 693.534 - via IV Novembre - Cuneo
Centro pronto accoglienza femminile telef. (0171) 66.023 - via Meucci 39 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692 120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Arnasa tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via Crissolo - Madonna
Soccorso previne. infanzia tel. (0171) 57.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa Nizza Ta- (0174) 326.3
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 29.00.13
42.01, 42.33.70
Bra,
Caraglio 61.91.02
Ceva 7 15.56, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 61.063
Limone 92.132
Mondovì 4 42.44
Morozzo 77 25.55
Roccabruna 79.61.17
Peveragno 33.55.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

CARABINIERI pronto

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.98.32,
Busca 83.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Borgo 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.88.92
7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.88
Demonte 9.51.56
Dronero 91 81.68
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 59.95.86

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Borgo di Ch 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
autostrade Torino-Savona (0172) 49.58.00

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 8.77.77

Alba 3,39.64
Borgo S. D. 2,61,81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.84
Borgo S. D. 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2 23,51

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.18
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4 13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.76
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-376.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via Borgiogianni 42
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Gasco, via Quadrone 3
Bianco, Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: Cal Club, co N. Bixio 54 (tel. 43.940); tro Mondo, via Tanaro (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); Studio Vu, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (tel. 401.687).
Fossano: Nan, via Isonzo 2 (tel. 60.955).

BENZINAI

Cuneo (self-service): ip, viadotto Solari largo De Amicis; ip, piazza d'Armi; Montecheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip piazza Milano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belnette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mello, Priocca, Ravello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelnuovo, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, zo, Racconigi.
Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI APPUNTAMENTI

ENTRACQUE
Concerto per

In piazza Giovanni XXIII oggi ci sarà un concerto della banda di Entracque che presenterà un vasto repertorio musicale. La partecipazione è gratuita.

MARMORA
margaro

Il comitato turismo e sport e il Comune hanno organizzato per la Sagra del margaro» una camminata ecologica tra le frazioni del paese. Domani all'Alpe comunale «Siteita» si terrà una dimostrazione sulle antiche tecniche di lavorazione del latte nelle valli occitane a cura del dottor Bolioli esperto problemi lattiero-caseari.

Mostra di pittura al

Paesaggi suggestivi, immagini trasfigurate, giochi di luce e ombre, cromatiche caratterizzano i quadri dei pittori Marina Falco Sergio Ricca. Le opere in questi giorni sono esposte alla mostra allestita nella sala comunale del condominio «Il Chiot», che rimarrà aperta fino al 19 agosto, dalle 16,30 alle 19.

ROCCABRUNA
Convegno su arte

Nell'ambito delle manifestazioni per il secondo centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta, oggi è in programma alle 21 su «Roccabruna nella storia e nell'arte». Interverranno la professoressa Milli Chegai del Centro Studi «Cultura e Territorio» di Dronero don Enzo Conte parroco e autore del libro «Roccabruna».

moda

L'Associazione commercianti esercenti operatori turistici pre- alle 21 nel campo sportivo «Cesare Landra», in di pioggia nel teatro parrocchiale, la prima edizione una sfilata di moda per donna, e bambino. Dalla corsetteria alla pelliccia, dall'abito sportivo quello elegante e poi abiti da sposa, tessuti raffinati verranno presentati al pubblico, cercando di soddisfare tutti i gusti. L'ingresso è gratuito.

Si in piazza Ferrero

Iniziati da pochi giorni gli appuntamenti per l'estate sanfrontese proseguono a grande ritmo. Alle 14 gara «petanque» a coppie sorteggiate al bar Peschiera Po gara al punto. Alle 21 si balla in piazza Ferrero con i «Caprice».

Concerto per organo tromba

Continuano i festeggiamenti per il quinto centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale di San Martino dove stasera alla 21 si terrà un concerto d'organo e tromba. I musicisti della parrocchia eseguiranno musiche noti compositori quali Frescobaldi e Bach. L'ingresso è libero. Domani, alle 21, si esibiranno le corali parrocchiali di Ormea, Garessio, Bagnasco e Cava.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Oltre la vittoria
di Robert M. Young, con William Dafoe, Eduard Gomes Olmos. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,50 (aria condizionata).

a 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. : 20,15; 22,30 (aria condizionata).

via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Money (Soldi)
di D. Dörrie, con U. Gottschalk, B. Zeckler. Non vietato. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 condizionata). Ultimo giorno.

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000 rid. 6000
le mani mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolena. Orario: 18; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo
piazza Gabotino
Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano) Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Blu
piazza Gabotino
Tel. 447.52.41
spaziali 2 vendetta
Odell, Randy Quaid, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso
piazza Gabotino
Tel. 447.52.41
Ho sposato un fa
di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. . Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Non mi angeli
Nell Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel.
Piccoli equivoci
di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Orario: 16; 19,30; 21; 22,30.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Senza esclusione colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. . Non vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20,45. (aria condizionata).

1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Florenzo Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; : 20,30, 22,30 (aria condizionata).

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.65.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Compagnie di Balletto **Il Corpo e la Mente** con Gabriella Cohen. Inf. 011 / 669.0668 - 0142 / 923.432.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Novità del mercato discografico: cd «Chance»

Dac'corda, vai col jazz

Un quartetto giovane ed esperto

I Dac'corda, gruppo che si riconosce nella Cooperativa Musica Creativa

Dopo la grande stagione dei festival di luglio, agosto manda in vacanza, o quasi, anche i musicisti jazz. Sono rari i concerti, e l'appassionato può dedicarsi maggior attenzione, rispetto al resto dell'anno, all'ascolto delle novità su vinile.

L'espressione «novità su vinile», a dire il vero, appare ormai superata dall'evoluzione del mercato discografico: il vinile, inteso come supporto per l'incisione, appare sempre più minoritario, marginale rispetto alla crescita continua del compact disc. Non sono pochi, oggi, i lavori discografici pubblicati esclusivamente su cd.

E' il caso della più recente fatica di un quartetto torinese, i Dac'corda. Il disco - si può ancora chiamarlo così? - si intitola «Chance».

I Dac'corda sono delle molte espressioni di quel gruppo di musicisti che si riconoscono nel lavoro della Cooperativa Musica Creativa: guidati dal chitarrista Cla Lodati, i Dac'corda riuniscono in formazione un altro chitarrista, l'eporediese Maurizio Brunod, il basaista Enrico Fazio e il batterista Fiorenzo Sordini. In «Chance» s'aggiunge ai quattro Dac'corda, per tre brani («Voli notturni», «More Shakin', Less Fakin'», «Menflica»), anche Laura Culver, notevole violoncellista americana che tempo vive e lavora a Torino.

Sono cinque artisti giovani, di provata esperienza: e il risultato del loro incontro è una musica che sarebbe inesatto definire «jazz», anche dal jazz parte e al jazz ritorna, dopo avere sperimentato pulsioni più vive della moderna ricerca sonora.

Accade che il grande pubblico guardi a lavori di questo tipo con un sospetto: l'idea, in termini terra terra, è che i tratti di musica «difficile», abbordabile soltanto da parte di specialisti. Nulla di più inesatto, nel di «Chance». Al di là degli innegabili giochi intellettuali - peraltro di rado fine a se stessi, e ciò è titolo di merito non indifferente -, e delle sperimentazioni ardite sull'uso degli strumenti a corda, Claudio Lodati e soci hanno realizzato un album che s'inserisce - non ce ne vogliano gli autori - nel filone della migliore «ambient music». Un disco che può essere ascoltato con rilassato piacere, l'ideale per una sera d'estate. E non mancano gli spunti spiritosi: noti, in «Chance», la gustosa versione di una vecchia piemontese da osteria, «Maria Gioana», che diventa, con il titolo «Maria G.», quasi un inedito standard jazzistico. Questo brano, «Waiting For The Moon», sono due riedizioni: erano già apparsi in precedenza sul 33 giri «Voci» Dac'corda.

Pubblicato, come s'è detto, soltanto in versione compact, «Chance» è tecnicamente ineccepibile: registrato negli Ivrea Sound Studios per conto della «Splasc(h)», la più importante etichetta italiana specializzata in jazz d'avanguardia, l'album si avvale, in fase produttiva, dell'esperienza di Peppo Spagnoli, il patron della stessa «Splasc(h)». [g. fer.]

Quindici brani per danze incisi dall'associazione «Soulestrelh»

Giga e balet della Valle Varaita

In «Muzique ousitane», lp finanziato dalla Cee

SAMPEYRE. La Cee è principale finanziatore del disco dedicato alla musica, alle ballate, «danze e contredanze» occitane, in particolare della valle Varaita.

«Muzique Ousitane due» è il titolo dell'opera che ha richiesto un anno di lavoro a un'équipe di giovani che alla passione per la musica hanno abbinato quella per la ricerca.

Il marchio, l'imprimatur all'opera è del «Soulestrelh», l'associazione con sede a Sampeyre nata alcuni anni fa con lo scopo tutelare, promuovere e diffondere la lingua la cultura occitane che ha incoraggiato la pubblicazione di numerosi studi, libri, raccolte dedicati alle valli occitane. Ora l'ellepì «Muzique Ousitane».

«E' qualcosa più di un semplice disco - spiega uno degli autori, Silvio Peron di Cuneo -. E per spiegare, divulgare anche tramite le parole il significato quest'opera abbiamo allegato all'ellepì un opuscolo. Quaranta pagine scritte in occitano e tradotte in italiano sulla storia, l'origine, la provenienza delle danze e delle contredanze che possono ascoltare in questo disco».

«E' il frutto un lungo studio che è stato apprezzato e riconosciuto anche dai funzionari della Comunità economica europea - aggiunge Peron -. E' uno studio sulle tradizioni, sulla storia di una minoranza etnica: per questo la Cee ha contribuito economicamente alla realizzazione del disco e alla stampa dell'opuscolo allegato».

Il disco, 33 giri, quaranta minuti, contiene quindici musiche da danza tradizionali della media e bassa valle Varaita «e precisamente sette Countredance, quattro Courente, una Giga, una Gamàoucho e dodici Balets, scrivono nella presentazione gli autori.

Sono tutte danze «originali e inedite» raccolte «sul campo» tra il 1970 e l'89 da Giampiero Boschero che ha curato la direzione dell'opera e lo studio delle musiche e delle danze collaborazione con Silvio Peron.

Per riproporre le musiche sono state utilizzate: fisarmonica diatonica (Silvio Peron di Cuneo Gianrenzo Dutto di Borgo San Dalmazzo), violino (Patrick Veillant, Antibes), ghironda (Michel Bianco, Roccabruna), fisarmonica a bocca (Bartolomeo Civalleri, Prassinol, ghironda a cucchiai (Gianni Giraudo di vione), fisarmonica con tastiera a piano (Bartolomeo Brochiero, Sampeyre); scacciapensieri (Daniel Craighead, Usa); clarinetto (Luciano Pasquero, Alba). La di Renato Galetto da Pinerolo.

«L'opera è dedicata alla popolazione della Valle Varaita in particolare ai giovani, che già sanno ballare le danze tradizionali bravura, e ai nuovi suonatori affinché proseguano e arricchiscano questa tradizione occitana della danza», sostengono gli autori.

Disco e opuscolo distribuiti prossimi giorni alle principali librerie e negozi specializzati della «Granda».

Per il momento in vendita Cuneo nel negozio di dischi «Muzak» in corso Nizza a Saluzzo nella libreria «San Giuseppe».

Gianni

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

		C.so Massimo d'Azeglio 80	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/35.717-34.093
15100		Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. /
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	M.TO	V. Conte d'Appello 4	Tel. 0142/2154-2101
12100		V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.832
16121		V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.164-582.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
	SANREMO	V. 47	Tel. 0184/501.555
	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-801.182
	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda	Tel. 0161/53.754-62.592

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 35.218/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 9 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

DOPO IL TEMPORALE

Nel Levante fine dell'emergenza

Da Recco a Rapallo i sindaci non hanno ancora revocato le ordinanze che limitano i consumi ma le sorgenti hanno scorte più adeguate. Restrizioni a Genova dal 12 agosto. A PAGINA 2

RAPALLO AMORETTI SINDACO

RAPALLO. La democrazia cristiana è riuscita a ricomporre le fratture interne e a formare la giunta che dovrà amministrare Rapallo per i prossimi cinque anni. L'accordo è stato raggiunto martedì notte, dopo una riunione dei sette «saggi», i rappresentanti del direttivo e dei consiglieri comunali con il compito di formare la nuova maggioranza e dopo un incontro che ha visto sedersi allo stesso tavolo tutti e diciannove gli esponenti della dc eletti in seno al consiglio comunale.

La nuova amministrazione (un ampio monocolore dc con all'opposizione psi-msi-pci-pri-Verdi e Lega Nord), sarà guidata da Gian Nicola Amoretti, anni, avvocato, segretario cittadino dc, consigliere dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti e da anni consigliere politico del Duca d'Aosta. Il Consiglio comunale è stato convocato per domani sera e dovrà ratificare l'accordo raggiunto all'interno del partito. Praticamente tutti e 19 i consiglieri riceveranno una delega o un preciso incarico anche se non faranno parte della giunta assessori. A PAGINA 3

LAVAGNESE MUORE IN FR...

LAVAGNA. Due giovani di Lavagna, in vacanza in Francia, sono rimasti coinvolti in un grave indidente stradale a km da Parigi, nella regione della Loira. Uno è morto sul colpo, l'altro è ricoverato all'ospedale regionale di Orleans ed è in . La vittima è Michele Solari, 25 anni, abitante a Lavagna in via Aurelia 113. La il fratello Gaetano nel deposito di materiale edilizio di proprietà della famiglia, in via Aurelia 263 a Lavagna.

In gravissime condizioni è invece Paolo Pastorino, 23 anni, abitante sempre a Lavagna in via Borzone, impiantista elettrico presso la ditta «Riello» di Chiavari. Non risulta ancora perfettamente chiara la ricostruzione dei fatti pervenuta in Italia attraverso la gendarmeria di Courtenay, la località dove è avvenuto l'incidente, che è appunto a 150 km da Parigi, e quindi dall'ambasciata italiana.

I due giovani di Lavagna erano in viaggio verso la capitale francese, a bordo di una Audi di proprietà di Michele Solari. Alla guida pare vi fosse Pastorino. Doveva una vacanza spensierata. Ma così, purtroppo, non è stato. SERVIZIO A

STASERA IL CONCERTO

I Dik Dik suonano ad Arenzano

Atmosfera di revival il complesso salito alla ribalta negli Anni . Lo spettacolo al parco comunale. Proseguono a Chiavari i giochi acquatici, pallanuoto e Camogli. SERVIZIO A PAGINA 6

In amichevole a Massa

Mister domani schiera il nuovo Rapallo

«Ma per vedere la squadra di vorranno ancora alcuni giorni: dobbiamo inserire qualche altro elemento» dice il tecnico. Intento d'attualità la polemica tra Samm e Pogliese.

Si è concluso il torneo

Alla «Lanterna» il bis nel volley a Lavagna

La squadra sestrese ha rinnovato il successo di un anno fa battendo nuovamente in finale il Bar Roby. Grande successo di pubblico e spettacolo anche nella finale per il terzo posto.

Un intermediario del colonnello è sempre in contatto con la società

Genova-Libia, si può fare

Forse non sfuma per la «Galaxi» l'ordine di 500 mila medaglie con l'effigie di Gheddafi
Il titolare, Gian Carlo Garbarino, prosciolto ieri dalla magistratura: nessun traffico d'armi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ha ottenuto la restituzione di tutti i documenti sequestrati dalla Guardia di Finanza, Gian Carlo Garbarino, 57 anni, l'imprenditore genovese che era stato sospettato di avere qualcosa a che fare con un traffico d'armi destinate alla Libia. Il sostituto procuratore della Repubblica ha firmato ieri un'ordinanza con cui Garbarino può riprendersi la documentazione che era stata prelevata dal suo ufficio dagli uomini delle Fiamme gialle. A metterlo nei guai era stata una denuncia anonima fatta nel momento in cui l'imprenditore, titolare di una ditta di import-export, la Galaxi, si era messo in contatto con un emissario del governo libico Rageb Daghdouih, arrivato in Italia per far coniare cinquecentomila medaglie con l'effigie di Gheddafi.

Il colonnello celebra quest'anno il ventennale della rivoluzione e per questo motivo intende commemorare l'avvenimento regalando le medaglie alle personalità dello Stato e ai più alti funzionari. Su una facciata sarà impresso il suo profilo e sull'altra i tre libri del Corano.

Il valore dell'operazione commerciale è enorme: duecentosessanta miliardi. Questa commessa fa gola a molti imprenditori del settore e Gian Carlo Garbarino si è trovato in mezzo a un mare d'invidia. Così è arrivato l'esposto anonimo.

«E' stata l'azione, forse, di un concorrente - dice l'imprenditore -. Ma è stato sufficiente poco tempo per dimostrare che non era vero nulla. Non mi arrabbio neppure perché so come vanno queste cose. E che ho sempre lavorato onestamente mi stupisco più».

Ieri mattina, dunque, l'imprenditore è andato in procura insieme al suo legale di fiducia, l'avvocato Paolo Pendini, e ha ottenuto il dissequestro della documentazione della sua ditta. Questo significa che l'inchiesta iniziata dalla Guardia di finanza sta ora per essere conclusa dalla magistratura con l'archiviazione della denuncia anonima.

Per ora la commessa delle medaglie non è ancora definitiva per la Galaxi. L'inviato libico deve ritornare in patria e mostrare al Colonnello Gheddafi il campionario trattato in Italia gli esempi delle medaglie d'oro, d'argento e argento dorato. Non so ancora se la commessa diventerà definitiva - dice Garbarino -. Ma se verrà confermata posso dire che al 90 per cento saremo noi della Galaxi a ottenerla».

La sicurezza che mostra l'imprenditore può avere una sua giustificazione. L'intermediario libico che deve portare a Gheddafi gli esempi delle medaglie, dal febbraio scorso, soggiorna ad Alessandria in un albergo di lusso e ha contatti quasi quotidiani Garbarino. La sede principale della Galaxi è, infatti, nella città piemontese, mentre a Genova c'è una sede secondaria.

Il libico Rageb Daghdouih è ormai da sei anni che intrattiene con l'Italia dei rapporti commerciali. E' molto amareggiato per la vicenda dell'inchiesta delle armi. Gli sono stati sequestrati dalla Finanza delle agendine con numeri telefonici di molti imprenditori anche un campionario di medaglie. E' in attesa che gli restituiscano tutto e la cosa dovrebbe avvenire entro breve tempo, visto come si è evoluta l'inchiesta.

Per le cinquecento mila medaglie da fare coniare in Italia Rageb ha iniziato il tour italiano cinque mesi fa. E' andato dapprima a Roma dove ha avuto dei primi contatti con una ditta della Capitale, ma l'affare non si è concluso. Poi è giunto ad Alessandria dove ha incontrato Garbarino. Adesso sta nuovamente guardandosi in giro per cercare delle offerte concorrenziali da parte di altre società dell'alessandrino o della zona Valenza.

L'incidente di percorso che si è sviluppato per l'inchiesta sul presunto traffico d'armi ha fatto ritardare l'inviato di Gheddafi nelle sue ricerche. Gli agenti della Finanza lo hanno prelevato dal suo albergo e lo hanno accompagnato davanti al magistrato. Qui il libico ha spiegato che le armi con il suo lavoro non c'entravano affatto.

Attilio Lugli

CHI E'

Affari con i Paesi arabi

Chi è Gian Carlo Garbarino, il titolare della Galaxi, coinvolto da un esposto anonimo in un inverosimile traffico d'armi con la Libia? Genovese purosangue, 57 anni e sette figli, nel 1984 si è classificato nono nella graduatoria dei contribuenti capoluogo ligure. E' cugino del «re di Montebruno», Luigi Boone, supermiliardario anch'egli. La sua attività è sempre stata quella di import-export ha lavorato moltissimo con la Libia, senza che non ci fosse mai alcun sospetto sul suo conto.

Nel 1983 ha costituito la Galaxi sede principale ad Alessandria. «In questa città si può lavorare tranquillamente - dice Garbarino - e la gente ti lascia in pace». Ad Alessandria l'imprenditore si era anche interessato del settore dell'abbigliamento con negozi in corso Roma e nel complesso «Pactos». Ma la sua vera attività rimane quella di intermediario in affari, specie con i Paesi arabi.

Aggredito assieme al fratello mentre rientrava a casa in via Napoli

Condannato a morte a 29 anni

Il delitto è maturato nel mondo della droga

GENOVA. Per la droga si continua a morire. E è soltanto di overdose. L'altra notte è stato compiuto il secondo delitto in poche settimane maturato nel giro giovani tossicodipendenti. Giuseppe Piredda, di 29 , abitante in via Napoli 78, è morto sotto casa, ferito a morte al basso ventre. Il colpo, inferto con la lama di un coltello o un coccio di vetro, ha reciso l'arteria femorale e provocato la morte pressoché istantanea. Il giovane era conosciuto come tossicodipendente da decine di anni.

Giuseppe Piredda ed il fratello Bernardo, di 32 anni, stavano rientrando a casa dopo aver trascorso alcune ore con gli amici in una piazzetta poco distante. Era l'una di notte. L'entrata del portone non si affaccia sulla strada. I due dovevano percorrere un breve vialetto delimitato da un cancello di ferro, che viene lasciato accostato.

I fratelli Piredda hanno imboccato il vialetto e giunti davanti al portone hanno sentito dietro di loro il cigolio del cancello. Bernardo ricorda di aver pensato che fossero entrati altri inquilini dello stabile e senza neanche voltarsi ha infilato la chiave nella serratura.

In quel momento, lui ed il fratello sono stati assaliti alle spalle. Alcuni testimoni hanno riferito di aver intravisto due giovani, il casco integrale calato in testa, che prendevano a calci e pugni i fratelli Piredda. Nella colluttazione, i vetri del portone sono andati in pezzi.

Al termine del pestaggio, durato pochi minuti, Bernardo Piredda ha visto il fratello Giuseppe disteso in un'aiuola sul lato del vialetto, circondato da una pozza di sangue. Resta l'interrogativo se quella che ha tutto l'aria di sembrare una spedizione punitiva decisa nel mondo della droga, si proponesse di uccidere o soltanto di spaventare la vittima.

La ferita è stata provocata da una coltellata oppure da un coccio dei vetri del portone andati in frantumi? Il taglio, profondo e stretto, fa propendere per l'ipotesi di un aggressore armato di coltello. L'autopsia potrà chiarire il dubbio.

La polizia è certa che sullo sfondo del delitto ci sia fatto di droga. Giuseppe aveva l'abitudine di contrarre debiti di droga a cuor leggero. Una volta aveva partecipato ad una colletta con altri tossicodipendenti per mettere insieme i soldi e comprare l'eroina da dividersi. Giuseppe si era fatto consegnare i soldi e aveva comprato le dosi, ma se l'era tenute. Forse l'ultimo sgarro gli è costato la vita, come è successo il 28 luglio scorso ad un giovane di Sestri Ponente, Maurizio Marzano, di 19 anni, ferito a morte da sette coltellate. [p. c.]

Lui 27 anni, lei 25, erano sposati da poco più di un anno

Giallo a Marassi, s'è ucciso?

Muore dissanguato dopo un litigio con la moglie

GENOVA. Suicidio o delitto? Una giovane coppia, sposata da un anno, si è sciolta nel modo più tragico, con la morte del marito, Roberto Piacentini, di 27 anni, ucciso dalla lama di un coltello conficcata nella pancia.

La moglie, Monica Vercesi, di 25 anni, ha raccontato agli agenti che si è trattato di un suicidio. Poi si è sentita male ed stata ricoverata sotto choc all'ospedale San Martino, dove si trova tuttora, a disposizione del magistrato che la deve interrogare.

Nel racconto della Vercesi emersi diversi particolari che hanno trovato conferma nel sopralluogo effettuato dagli investigatori della squadra mobile nell'appartamento in via Ferruggiano, dove martedì sera è avvenuto il fatto. «Al momento non abbiamo elementi che ci facciano pensare che sia stato un suicidio», dicono in questura.

La cautela è d'obbligo perché sul corpo della donna stato riscontrate delle escoriazioni. Potrebbe essersele procurate in una colluttazione con il marito, ma non è escluso che si tratti di ferite di arma da taglio e in questo la dinamica dell'episodio, così come è stata ricostruita, dovrebbe essere rivista.

I coniugi Vercesi erano sposati da circa un anno. Lui lavorava all'Italbrokers, agenzia di consulenza assicurativa, lei è dipendente di ditta di componenti elettronici. Da un abitavano al civico 87 di via Fereggiano. «Uscivano al mattino presto e ritornavano alla sera», dicono i vicini di casa.

La giovane ha raccontato alla polizia che le liti in casa nascevano sempre più spesso e con pretesti diversi. L'altra sera, poco dopo il rientro, il discorso nato dall'imminente partenza per le ferie e aveva finito per prendere una brutta piega, tanto che moglie aveva detto di volersene andare.

Monica Vercesi va in camera da letto per preparare la valigia. Pochi minuti dopo, vede comparire il marito sulla porta della stanza. Barcolla, ha un grosso coltello da cucina, del tipo usato per affettare l'arrosto, con la lama seghettata, piantato nella pancia. Con le forze che gli restano, Stefano Piacentini fa un ultimo gesto. Prima di morire si sfila il coltello e lo lascia cadere a terra. Poi si accascia in una pozza di sangue.

Nella casa non è ancora stato allacciato il telefono. La donna va sul pianerottolo e inizia a chiedere aiuto. Vorrebbe chiamare un'ambulanza ma è sconvolta e non sa come fare. Alla fine, va in un negozio sotto casa e chiama i soccorsi. Per Stefano Piacentini ormai non c'è più nulla da fare. Muore poco dopo in ospedale. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE
Sbanda con l'auto, uomo è grave

Incidente stradale ieri all'alba in corso Europa. Antonio Parrucci, anni, abitante in via Piantelli 2/c, ha perso il controllo della «Tempra» che è finita contro una macchina in . L'uomo è rimasto imprigionato dalle lamiere contorte. Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco. Soccorso un'autoambulanza. Antonio Parrucci è stato trasportato al San Martino. Ha riportato gravi lesioni.

INCONTRI
Il nuovo questore in Provincia

Il nuovo questore di Genova, Attilio Musca, è stato ricevuto ieri mattina dal presidente dell'amministrazione provinciale Franco Rolandi. Questore e presidente della Provincia hanno discusso in particolare dei problemi centro storico e della tossicodipendenza a Genova. Il dottor Musca, proveniente da Messina, ha appena preso il posto del dottor Mattera. Martedì si era incontrato in Regione il presidente Renzo Muratore.

ASSICURAZIONI
I sindacati sul caso Comar

A favore della ricollocazione in attività dei dipendenti della «Comar» assicurazioni sono scesi in campo i sindacati confederali di categoria. In un incontro avuto con l'associazione nazionale Imprese di assicurazione «Ania» hanno richiesto che i lavoratori della «Comar» vengano assunti in altre agenzie di assicurazioni genovesi. I lavoratori avevano manifestato nelle scorse settimane dopo la notizia della chiusura della compagnia.

INDAGINE
L'Usl esclude radioattività

Un'indagine condotta dalla Usl 12 ha escluso la presenza di radioattività a Torre Cambiaso, il secolare convento dei Padri passionisti, venduto qualche anno fa alla società «Medical System». Da qualche tempo infatti nella zona circolavano voci che nel complesso fossero stati ammassati rifiuti radioattivi. I tecnici dell'Usl hanno compiuto nei giorni scorsi i dovuti accertamenti.

In Riviera dovrebbe essere conclusa la lunga emergenza

Acqua, fine dell'incubo

Il temporale di martedì è stato accolto con sollievo da Recco a Rapallo
E' salito il livello delle sorgenti ma le restrizioni restano in vigore

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Finalmente è piovuto. L'acquazzone dell'altro ieri ha rinfrescato l'aria, afosa dalle temperature record dei giorni scorsi, ha scongiurato il pericolo degli incendi boschivi, ma soprattutto ha rimpinguato le scorte d'acque degli acquedotti dei Comuni della Riviera, che dal mese scorso segnano «rosso». La pioggia ha quindi ridimensionato un po' dovunque lo stato d'emergenza dovuto alla carenza idrica, allentando così le preoccupazione degli amministratori.

Qual è dunque oggi la situazione? A Recco, dove il problema dell'acquedotto si presenta ogni estate, da quasi vent'anni, la situazione è normalizzata. Lo conferma il sindaco Giovanni Rainero: «Ieri il livello dell'acqua nella falda era di oltre due metri. Il che ci può dare una certa tranquillità. Sino a quando, però, è possibile dirlo. Bisogna calcolare quanta acqua è precipitata ed assorbita dal bacino che alimenta la falda. Certo, non si può parlare di scorte tali da poter fronteggiare tutte le possibili emergenze future».

Proprio per questo, l'amministrazione di Recco ha deciso di aspettare ancora prima di revocare l'ordinanza che limita i consumi idrici. Prosegue Rainero: «Attenderemo ancora qualche giorno prima di revocare l'ordinanza. Il tempo necessario per valutare la quantità di scorte a disposizione della città. E' chiaro però che, anche se abbiamo avuto la fortuna della pioggia, adesso non bisogna esagerare con i consumi e gli sprechi: l'emergenza è sempre dietro l'angolo. Continueremo quindi a cercare delle soluzioni per risolvere il problema, che dovrà essere portato a compimento in tempi brevi. Tra le quali, le convenzioni con aziende come l'Amga e la Tirrenia Gas».

Il temporale dell'altro ieri ha portato beneficio anche all'acquedotto di Santa Margherita, che sabato aveva pompato a vuoto. Spiega l'assessore ai Servizi Tecnologici Giovanni Gardella: «Avevamo presentato alla firma del sindaco una ordinanza che prevedeva ulteriori restrizioni sul consumo idrico. Ma poi è piovuto e le cose si sono messe al meglio. Le limitazioni attualmente in vigore? Rimarranno tali ancora per una quindicina di giorni, a titolo precauzionale. Se ricomincia a fare caldo come durante la settimana scorsa, i consumi saliranno alle stelle e il problema della carenza idrica verrebbe a ripresentarsi nuovamente. Per comunque la situazione è accettabile: sia il fiume Entella che il Lavagna, che alimenta la nostra falda di Pian di Coreglia, non sono più secchi e, salvo imprevisti, dovrebbero farci superare il Ferragosto senza problemi».

L'acquedotto comunale di S. Margherita viene alimentato dalla falda di Coreglia e dalle sorgenti del monte di Portofino (oltre a un diritto di somministrazione che vanta con la Tirrenia gas, pari a 1000 metri cubi d'acqua, però utilizzato solo in casi d'emergenza). Le sorgenti del Promontorio, sono le stesse di cui si serve Portofino.

Fa un quadro della situazione acqua nel borgo il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Abbiamo dovuto affrontare una grave emergenza sabato scorso, quando per un equivoco il Comune di S. Margherita non ci ha pompato l'acqua che ci somministrata della Tirrenia Gas. Dopo la pioggia dell'altro ieri, la situazione è ristabilita. Le sorgenti del Monte sono a livello, e ci forniscono circa 300 metri cubi d'acqua al giorno. Altri 500-600 ce li somministra la Tirrenia e 150 metri cubi ci vengono erogati da S. Margherita. L'ordinanza con le limitazioni? Rimane in vigore. Se gli abitanti iniziano nuovamente a bagnare i giardini senza misura e se torna il caldo e la siccità, verremo ad essere nelle stesse condizioni in cui ci trovati prima dell'acquazzone di martedì».

Un timore che è condiviso anche dai sindaci di Rapallo e Camogli.

Fabio

A Genova

Dal 12 agosto i primi divieti

GENOVA. «Il 1990 può definire come un anno tra i meno piovosi degli ultimi 200, che vede gli invasi dell'Amga e degli acquedotti privati toccare il minimo storico». E' la premessa con cui inizia un documento dell'assessore alle Opere Idrauliche Roberto Timossi sulle condizioni degli invasi.

I dati delle riserve idriche, nonostante le forti piogge cadute tra lunedì e martedì, sono sconfortanti. Nei laghi del Gorzente mm 484 mm di acqua (la media storica è di 927,88, il saldo negativo di -443,88 mm), nel Brugneto 587,9 mm (saldo negativo di -347,40 sulla media storica di 935,3 mm). Complessivamente, nell'anno in corso è avuto un calo della piovosità pari a 791,28 mm, che deve essere sommato a 432,9 mm che mancavano alla fine dell'89.

Il quadro non è stato modificato dalle piogge degli ultimi giorni, che hanno portato 52,4 mm sul Brugneto e 42,4 mm sui laghi del Gorzente. L'unico confronto positivo riguarda la media storica di piogge nel mese di agosto, che è ferma a 91,3 mm.

I tecnici degli acquedotti hanno consigliato l'introduzione a breve scadenza di una prima serie di misure restrittive ai consumi idrici. Domenica 12 agosto entreranno in vigore i divieti per gli autolavaggi, le irrigazioni, i lavaggi non a carattere igienico-sanitario. Ulteriori restrizioni saranno introdotto nell'ultima settimana del mese o nella prima di settembre.

Timossi ribadisce quindi che Genova non potrà dare 2 milioni e mezzo di metri cubi di acqua agli agricoltori della provincia di Piacenza.

[p. c.]

Un lusso? Una ragazza sotto la doccia in uno stabilimento balneare di Rapallo

DALLA RIVIERA

S. [illegible]
Un nuovo [illegible] palestra

Il Comune ha ricevuto dal Credito sportivo il secondo [illegible] necessario per la realizzazione della palestra Argus di via Domizio Costa. I lavori erano stati sospesi nell'inverno scorso. Riprenderanno a il prossimo settembre, per terminare salvo imprevisti a fine dicembre. Il nuovo complesso sportivo sarà costituito da due blocchi: una [illegible] di muscolazione e la vasca voga per gli atleti della società di canottaggio Argus.

RECCO
Le ferrovie pagano i danni

Sono state presentate oggi le pratiche di risarcimento danni dagli automobilisti interessati alla caduta d'intonaco avvenuta lunedì mattina dal viadotto ferroviario. Lo parti d'intonaco si sono staccate da una arcata del ponte, finendo alcune vetture sottostanti. Nei prossimi mesi le Ferrovie dello Stato promuoveranno un'intervento di ripulitura e rinforzo [illegible] punti più deboli delle arcate. I vigili segnalano [illegible] pericolanti circa [illegible] metri di viadotto.

RECCO
Presentata [illegible] Sagra del fuoco

Presentato [illegible] Comitato dei quartieri e dalla Pro Loco il programma [illegible] della tradizionale «Sagra del fuoco» dell'8 settembre. I festeggiamenti si inizieranno la sera del 6, [illegible] l'apertura degli stands gastronomici curati dai sette antichi quartieri e con uno spettacolo di teatro dialettale. Tra le proposte, quella di riportare in processione a seguito della statua della Madonne e dei «Cristi», anche le antiche «cappe» delle confraternite. [illegible] parla anche di uno spettacolo di fontane luminose e di un giro in battello notturno, [illegible] partenza da Genova.

[illegible]
Calo di turisti in Riviera

Non è stato eccezionale l'afflusso turistico in Riviera nela prima settimana d'agosto. Il dato è dimostrato dal numero di autoveicoli che sono transitati at[illegible] i cinque caselli autostradali del Levante. Nel fine settimana appena trascorso sono stati complessivamente 79.139 i veicoli in entrata: circa 14.000 [illegible] del weekend del 20-22 luglio. Quelli in uscita [illegible] stati invece 89.646 [illegible] i 105.200 del 20-22 di luglio.

[illegible] L.
Un censimento dell'agricoltura

[illegible] è iniziato nel comprensorio del Comune di Sestri Levante il censimento generale dell'agricoltura. Viene fatto per aggiornare la situazione delle aziende del settore esistenti sul territorio comunale. Coloro che conducono terreni [illegible] invitati dall'amministrazione comunale a presentarsi negli uffici di corso Colombo.

Due assessori. In alto Roberto Bagnasco e qui sopra Umberto Ricci

Si è sbloccata la situazione anche nel Comune del Tigullio dove sembrava più facile varare la giunta

Rapallo: sarà Amoretti il nuovo sindaco

Raggiunto un accordo all'interno della dc che nelle ultime elezioni ha conquistato 19 dei 30 seggi del Consiglio comunale
Mauro Cordano, vicesindaco, si occuperà di Finanze, Personale e Sanità. Tutte le altre deleghe per assessori e consiglieri

RAPALLO. La democrazia cristiana è riuscita a ricomporre le fratture interne e a formare la giunta che dovrà amministrare Rapallo per i prossimi cinque anni. L'accordo è stato raggiunto martedì notte, dopo una riunione dei sette «saggi», i rappresentanti del direttivo e dei consiglieri comunali con il compito di formare la nuova maggioranza e dopo un incontro che ha visto sedersi allo stesso tavolo tutti e diciannove esponenti della dc eletti in seno al Consiglio comunale.

La nuova amministrazione fun ampio monocolore dc con all'opposizione psi-msi-pci-pri-Verdi e Lega Nord, guidata da Gian Nicola Amoretti, 45 anni, avvocato, segretario cittadino dc, consigliere dell'U[illegible] Cristiana Imprenditori Dirigenti e da anni consigliere politico del Duca d'Aosta. Sei gli assessori. Il sindaco uscente Mauro Cordano si occuperà di Finanze, Personale, Igiene e Sanità e svolgerà funzioni di vicesindaco; Francesco [illegible]ria Ruffini sarà responsabile per l'Edilizia Privata, Frazioni ed Affari Generali; Umberto Ricci, assessore uscente all'Urbanistica, avrà la delega alla Nettezza Urbana, Servizi appaltati e Sport.

Chiudono il quadro degli assessorati: Roberto Bagnasco, che viene riconfermato alla Pubblica Istruzione; Gerolamo Giudice ai Lavori Pubblici e Gabriele Roncagliolo, riconfermato al Turismo con l'aggiunta della delega alla gestione della funivia di Montallegro e la designazione a rappresentare il Comune nella futura Azienda di promozione turistica.

Ma l'organigramma della nuova giunta non è ancora terminato. Tutti i 19 consiglieri dc, infatti, hanno avuto incarichi e deleghe. Ecco il quadro completo, esclusi: Mario Fazzini, Commercio e Artigianato; Claudio Gramegna, Volontariato; Pierluigi Marchesi, Urbanistica; Lorena Vignali, Parchi e Giardini; Roberto Tosi, Ecologia ed Ambiente; Elisa Guaraglia, Problemi Economici, Sociali e del Lavoro; Antonoro Orsi, Industria e Protezione Civile; Giovanni Arena, Cultura, Accademia e Auditorium della Clarisse, Servizi Demografici; Domenico Cianci, Condizioni giovanili; Arduino Maini, Traffico e Viabilità; infine Carlo Bellati, già presidente dell'Usl 17, a cui va la delega ai Servizi Sociali.

Gian Nicola Amoretti, nuovo sindaco

Si conclude così situazione politica confusa e combattuta, che ha visto subito dopo le elezioni del 6 maggio una dc vittoriosa su tutti gli altri partiti, ma indebolita le lotte interne man mano che andavano avanti le trattative per formare la nuova giunta.

Tre erano infatti i candidati alla carica di sindaco: Roberto Bagnasco, forte di un successo personale riconosciutogli dagli elettori, Mauro Cordano e Gian Nicola Amoretti.

Ci sono state quindi le prime frizioni che hanno portato i gruppi di Mauro Cordano e Nicola Amoretti in minoranza, contro maggioranza formata da undici consiglieri che facevano capo a Bagnasco e Ruffini. Una situazione d'immobilismo che è stata smossa dal passaggio di Francesco Maria Ruffini e del gruppo, a fianco della coppia Amoretti-Cordano.

Con questi schieramenti la dc si è presentata alle due recenti riunioni del Consiglio comunale. Tra le ipotesi di possibile giunta formulate dalla maggioranza è stata portata in votazione quella che vedeva Ruffini sindaco, tre assessori al gruppo Amoretti, tre al gruppo Cordano. Ma i dc «ribelli» guidati da Bagnasco hanno disertato l'aula al momento della votazione, annullando ogni tentativo della cordata Cordano-Amoretti-Ruffini di formare una amministrazione.

Si arriva così agli ultimi tre giorni. Gli organi provinciali del partito richiamano all'ordine gli iscritti di Rapallo e chiedono una rapida soluzione dell'impasse amministrativa. Anche perché la scadenza del 12 agosto, termine ultimo prescritto dalla legge per formare la giunta, può voler dire elezioni anticipate.

Raggiunto l'accordo, dovrà ora essere ratificato dal Consiglio che è stato convocato per domani sera alle 21.30.

[f. p.]

La disgrazia è accaduta ieri mattina sull'autostrada a 150 chilometri da Parigi

Incidente: muore un giovane di Lavagna

Grave un altro ragazzo. Erano in vacanza in Francia

LAVAGNA. Due giovani di Lavagna, in vacanza in Francia, sono rimasti coinvolti in un grave indidente stradale a 150 chilometri da Parigi, nella regione della Loira. Uno è morto sul colpo, l'altro è ricoverato all'ospedale regionale di Orleans ed è in coma.

La vittima è Michele Solari, 25 anni, abitante a Lavagna in via Aurelia 113. Lavorava con il fratello Gaetano nel deposito di materiale edilizio di proprietà della famiglia, in Aurelia 263 a Lavagna.

In gravissime condizioni è invece Paolo Pastorino, 23 anni, abitante sempre a Lavagna in via Borzone, impiantista elettrico presso la ditta «Riello» di Chiavari.

Non risulta ancora perfettamente chiara la ricostruzione dei fatti pervenuta in Italia attraverso la gendarmeria di Courtenay, la località dove è avvenuto l'incidente, che è a 150 chilometri da Parigi, e quindi dall'ambsciata italiana.

I due giovani di Lavagna erano in viaggio verso la capitale francese, a bordo di una Audi di proprietà di Michele Solari. Alla guida sembra vi fosse però Paolo Pastorino.

Doveva essere per loro una vacanza spensierata, lontana dalla routine, dai piccoli problemi quotidiani lasciati a Lavagna. Ma così, pur troppo, non è stato.

Ieri mattina, attorno alle 7.30, l'incidente. L'Audi dei due ragazzi stava viaggiando alla volta di Parigi, lungo la carreggiata dell'autostrada A-6. Sembra che Pastorino, al guida dell'automezzo, abbia tentato di sorpassare un camion; una manovra semplice, anche perché a quell'ora sul tratto autostradale non c'era molto traffico.

La freccia a sinistra, il cambio della marcia, un colpo all'acceleratore e, da questo momento, il vuoto.

Dirà in seguito il conducente camion che l'Audi di Solari e Pastorino cercava di sorpassare: «Ho visto nello specchietto la macchina. è spostata a sinistra ed ha imboccato la corsia del sorpasso. è quasi affiancata al mio camion, era arrivata a circa metà della lunghezza del mio mezzo. Poi, di colpo, ha iniziato a sbandare verso sinistra. L'ho vista rovesciarsi, come fosse stata improvvisamente sollevata da un forte colpo di vento. Non capisco come sia potuto succedere. Non mi ha urtato. Non capisco».

L'Audi ha iniziato a rovesciarsi su se stessa, strisciando sull'asfalto. Michele Solari è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Il camionista sembra ricordarsi che era fissato al sedile le cinture di sicurezza. Il giovane ha sbattuto violentemente il capo sull'asfalto. E' morto sul colpo.

La macchina, sempre secondo quanto deposto camionista ai gendarmi di Courtenay, ha continuato la sua folle corsa. Ha oltrepassato il guard-rail, finendo in un campo di grano. Si è fermata contro un palo dell'alta tensione. Dentro l'abitacolo, ormai un'ammasso di rottami, Paolo Pastorino.

I soccorsi sono stati tempestivi. Il corpo di Michele Solari è stato trasportato all'ospedale di Montargis: ai medici non è restata che apporre sul registro d'accettazione la tragica formula «giunto cadavere». Pastorino è invece stato trasportato all'ospedale regionale di Orleans, dove da ieri è in coma.

La notizia dell'incidente è arrivata nel pomeriggio di ieri a Lavagna. Sono stati i carabinieri a comunicarla ai famigliari dei due giovani. Al padre di Solari, ammalato gravemente, la tragica morte del figlio è stata tenuta nascosta.

[f. p.]

GALLERIE & [illegible]

[illegible] rassegne in corso a Camogli

Numerose le proposte d'arte presentate dalle gallerie che affacciano sul lungomare di via Garibaldi a Camogli. Alla galleria «Antonelli Arte» espone sino al 15 agosto Maria Teresa Di Micco. Seguirà sino al 31, il pittore Gino Grignani. Orari 9-12.30, 17.30-19.30, 21.30-23. Alla galleria «La Bussola» sono esposti sino al 31 agosto gli acquarelli su seta di Elena Fabrizi. Sempre sino al 31 agosto espongono alla galleria «Lungomare» Titti Schellembrid e Beba Damilano Gander. In concomitanza, la mostra «Sogni, navi e legni». Rimarranno invece sino al settembre, presso la galleria «Al molo» le figure, i paesaggi e i fiori realizzati con tecnica a spatola da Giuseppe Sottile.

[illegible] e De Chirico con opere inedite

Prosegue a Rapallo, presso il Centro d'arte «Mercurio» di calata Doria 20, la selezione di opere inedite di importanti artisti contemporanei: Ajmone, Baj, Carrà, Cassinari, De Chirico, Dottori, Dova, Fergnani, Lam, Lilloni, Marussig, Matta, Tancredi, Turcato, Tozzi. L'esposizione rimarrà sino al 30 agosto, apertura dalle 18.30. Sempre a Rapallo, nelle sale dell'antico castello sul mare, prosegue la mostra «Omaggio alla Spagna» di José Guevara. Orari 17-22.30 feriali, 10-12 e 17-22.30 festivi.

Infine all'antica osteria «O bansin» di via Venezia, si possono collezioni antiche d'immagini marinare, ex-voto, ritratti di navi, nonché le opere del pittore Marco Locci.

Grafica internazionale a [illegible] Margherita

Interessanti esposizioni anche a S. Margherita a Zoagli. A Santa Margherita la galleria «Il Loudo» di Ruffini 13 propone sino al settembre una mostra collettiva di grafica internazionale. Orario 11-12.30 e 17-20.30, lunedì chiuso. Al Circolo nuove proposte visive di via dell'Arco 13, invece, espone Michele Cascella: aspetti e colori dei due mondi, una proposta per le Colombiane. Orario continuato. A Zoagli all'hotel Bristol le sculture in legno di Casella Muratti.

Alla Busi Chiavari [illegible] una collettiva

A Chiavari prosegue la mostra collettiva della galleria «Cristina Busi» di via Martiri della Liberazione 195. Natale De Luca propone «ampio campiture, intense per movimento, concentrazione ed espressione pittorica». Fortemente espressive le opere di Beppe Schiavetta, costruite in una specie di apparato scenografico attraverso l'uso di cartoni strappati e ricomposti e con mutazioni cromatiche d'effetto.

De [illegible] a Sestri Bonamico a Lavagna

Due segnalazioni anche per Lavagna e Sestri Levante. Alla galleria «Fieschi» di via Nuova Italia 100, a Lavagna, espone Gaetano De Robertis (10-12.30/18-23). Al palazzo Fascie di Sestri, invece, si può ammirare la mostra itinerante di Primo Bonamico.

Calcio: ancora rinviati i calendari della Coppa Italia

Il Rapallo in campo

Domani Massa prima uscita dei bianconeri di Casaretto
Sempre attuale il caso-Pelligra, Tardivo dal Bra alla Samm

GENOVA. Rinviate di altre 24 ore la stesura definitiva del calendario della Coppa Italia di Interregionale (ricordiamo che le liguri sono impegnate in due diversi raggruppamenti: Samm, Rapallo, Pegliese e Libarna la Voghorese nel Girone 3; Savona e Ventimiglia in compagnia di Pinerolo, Saviglianese e Mondovì nel 2), che verrà perciò resa oggi attorno a mezzogiorno. Un comunicato ufficiale in tal è stato diramato dalla Federazione calcio (ma ci sarà da crederci?). A tener banco sono dunque ancora la campagna acquisti, le prime amichevoli già disputate o da farsi, e la polemica Calleri-Schimmenti.

Pegliese. Primi a scendere in campo del trio genovese e del Levante, i genovesi sono anche stati i primi ad essere giudicati. E non benevolmente: lo 0-4 Pavia ha funzionato da campanello d' allarme. Locatelli e il d.s. Calleri sono corsi subito ai ripari. Intanto assume contorni sempre più «misteriosi» la vicenda del terzino della Samm Pelligra, tesserato per gli arancioni ma in ritiro i «marinai» genovesi.

Un secondo «colpo mancino» di Pierino Calleri all'amico Alfredo Schimmenti, dopo il passaggio di Bolgiani alla società genovese? Sembrerebbe proprio così, prima dell'inizio della Coppa Italia la situazione dovrebbe definitivamante sbloccarsi.

Fontana ha una punta in più: Tardivo

Sammargheritese. Tanta rabbia per il Pelligra, la buona notizia dell'arrivo di una terza punta di valore, a sostegno del duo Righetti-D'Agostino: Tardivo, lo in forza al Bra e autore alcune reti decisive per l'ottima stagione dei piemontesi.

Motivi studio giocatore si è iscritto all'Università a Genova hanno spinto le giovane punta a scegliere la società arancione: Elvio Fontana ora respira meglio, anche se gli manca tassello (un terzino marcatore o un mediano incontrista) per completare la rosa. Per il momento sono a disposizione anche due Under, Fiorin e Chiaromonti, e giovane Massari (proveniente dal Lavagna), in prova a Strevi dopo il rifiuto di Colani ad aggregarsi con la truppa arancione. La prima amichevole prevista domenica, contro i dilettanti locali dello Strevi.

Rapallo. Ieri mattina la squadra di Giovannino Casaretto si è portata altura, sopra Rapallo (al Santuario di Montallegro), per alternare il lavoro sul campo al footing. So- ancora molte che il mister di Sestri Levante intende chiarire.

«Innanzitutto chiedo che per tutto ciò che riguarda i giocatori, vecchi e nuovi, si interpelli il sottoscritto e non altre persone. Non mi sembra una protesa eccessiva, ma solo un segnale di chiarezza. Ognuno ha i suoi compiti: della squadra, credo di essere io più indicato a parlare. Per ora i sicuri arrivi sono quelli di Pedrelli, Calvanese e Ravaz.

Prosegue: «Entro il 18 prenderemo qualche altra pedina per poter presentare, in Coppa Italia, un Rapallo volto quadefinitivo. Domani sera giocheremo la prima amichevole, a Massa, contro i bianconeri locali; replicheremo poi il 14 ad Aulla contro l'Aullese».

Giancarlo Scartozzoni

Pallavolo: nuovo grande successo per il torneo di Lavagna

Il bis della «Lanterna»

Alla squadra della pizzeria sestrese per la seconda volta il Trofeo Ideal
Secondo il Bar Roby, terzo il Garden Bar dopo un bel match con La Randa

LAVAGNA. Tutto secondo pronostico nella sesta edizione del torneo Paninoteca Ideal di volley maschile, organizzato dall'Us Acli Lavagna: si è ripetuta la finalissima dello scorso anno, e si è registrato anche lo stesso esito dell'89 la vittoria della Pizzeria La Lanterna Sestri Levante sugli avversari di sempru, il Bar Roby di Chiavari. Analogia anche nel punteggio: 2-1 lo scorso anno, 2-1 in questa edizione con parziali 15-13, 10-15 e 15-9.

Nessuna sorpresa nella finalissima, pronostico capovolto invece nella finale di consolazione dove il Bar La Randa Ptl, squadra più quotata, ha dovuto ammainare bandiera bianca di fronte al Garden Bar. Non è stata la solita «finalina» avara di emozioni e scarso interesse: le due squadre hanno invece combattuto con molta determinazione, i parziali di 16-14, 9-15 e 15-13 per il Garden sono l'evidente conferma. Già nelle semifinali il Garden aveva impegnato severamente il Roby, uscendo sconfitto per 2-0 ma solo termine di due set equilibrati (15-13 e 15-11). Più agevole l'approdo alla finalissima della Lanterna: 15-6 e 17-15 contro La Randa, con il secondo giudicato il più emozionante del torneo.

La finale. Nel primo set partenza di slancio della Lanterna, portatasi rapidamente su un vantaggio di tutto tranquillità; solo nel finale del set il Bar Roby si è reso pericoloso, colmando quasi il divario, ma senza riuscire nell'impresa. Secondo set dominato dal Roby e chiuso notevole facilità da Tomà e compagni. Tutto rinviato al set di spareggio; il sestetto della Lanterna, superato lo sbandamento, ha chiuso il match sicurezza n generoso finale dei chiavaresi.

Al termine premiazione, con numerosi riconoscimenti individuali. Miglior giocatore giovane, classe '72: Massimo Corradi (Chiavari, tesserato Garden Bari. Miglior palleggiatore: Gianni Picasso (Colombo, La Lanterna); miglior centrale: Stefano Tomà (Chiavari, Bar Roby); miglior schiacciatore: Diego Mangini (Novi Ligure, La Randa); miglior universale: Paolo Testa (Colombo, La Lanterna); miglior giocatore assoluto: Marcello Bruno (Mater Domini Bari, La Lanterna). Oltre ai giocatori premiati, il team vincente formato da Pampuro, Astengo, Pino, Trabucco, Michelis, Repetto e Torretti, quest'ultimo assente in finale.

Archiviato il terzo torneo pallavolistico dell'estate lavagnese, è già in cantiere il quarto torneo, che inizierà sabato sera. Protagonista il «green volley» (pallavolo su erba) con la disputa della seconda edizione del Trofeo Discoteca Cotton Club. Poi, a chiudere parentesi estiva, il torneo misto: dei più spettacolari per l'interesse e il seguito di pubblico. La speranza degli organizzatori, dopo la pioggia che ha boicottato le semifinali e le finali (i quattro incontri si sono infatti dovuti disputare nella palestra coperta del Parco Lavagna) è che il tempo ritorni ad essere clemente.

[g. s.]

Il torneo ha promosso anche Giannello, Spiagge, Italo e Lanterna

Le magnifiche otto di Chiavari

Una valanga di gol, di rigori e di polemiche

Costadura, portiere dei «Broccoletti»

CHIAVARI. Completati gli ottavi di finale, altre quattro squadre (oltre a La Cornice, Panificio Costa, Chiavarese Pareti e Carrozzeria Ugolini) hanno acquisito il diritto a disputare i quarti al 31° Città di Chiavari.

Giannello-Soscura 3-0. Partita senza storia, troppo forte il Gianello «targato» Carlo Gra per un Soscura nettamente inferiore: doppietta di Pesci, terza rete di Natalino Bottaro e rapallesi qualificati.

Le Spiagge-Oppilux 9-8. Una partita rocambolesca: 4-4 al termine dei regolamentari (tripletta di Da Cicco e Padi per Le Spiagge; doppietta di Sigismondo, Gardella e Tovagliari per l' Oppilux), è proprio lo stesso giocatore della Carlo Grasso, Tovagliari, a sbagliare il rigore decisivo, il quinto.

Broccoletti-Carrozzeria Italo 1-3. La partita, sul campo, si è chiusa sul 4-1 per l'Italo, ma l'arbitro Spairani l'ha portata a termine per onor di firma poiché già sul 3-1 i rapallesi erano rimasti con soli 4 giocatori compreso il portiere, cioè in numero non regolamentare. L'arbitraggio non è stato all'altezza di un incontro così importante e pronosticato come equilibrato. In campo è lì tutto: rete di Maggi per l'Italo, raddoppio genovese seguito un'autorete di Aste. Broccoletti a segno su autogol di Caracciolo, 3-1 per l'Italo sempre di Maggi. Poi l'inferno: stiramento a Nardini, espulsi Giannotti, Macelloni e Figari, in coppia Detti e Iroldo. A questo punto, mancando il numero legale, la gara potove considerarsi finita.

La Lanterna-Bar Enrica 5-4. Decisione dal dischetto anche qui dopo il 2-2 dei regolamentari (Mobilio e Pescatore per La Lanterna, Almi e Chiappo per l'Enrica), a maggior precisione da parte dei «lanternini».

[g. s.]

DOPO 20 ANNI QUALCUNO
E' RIUSCITO A SUPERARE IL CASINO
DEL MONTE CARLO SPORTING CLUB.
FORTUNATAMENTE
QUEL QUALCUNO SIAMO NOI

Dal 1856 il gioco è il nostro mestiere. Per questo lo prendiamo molto seriamente.
Con questo spirito abbiamo migliorato il Casinò del Monte Carlo Sporting Club. La nuova magnifica sala ovale si chiama "Salle des Palmiers". Un sistema di piccolissime luci la illumina. Il e i giardini la circondano. L'architettura moderna ha creato un ambiente suggestivo e sofisticato. La cornice naturale lo rende unico al mondo.

LE CASINO DU MONTE CARLO SPORTING CLUB

SALLE DES PALMIERS, MONTE CARLO SPORTING CLUB, AVENUE PRINCESSE GRACE
MC 98007 MONACO CEDEX, TEL. 003393 - 50 80 80 (DOPO LE 19.00 - 003393 - 30 71 71)

BCAP & ASSOCIATI

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

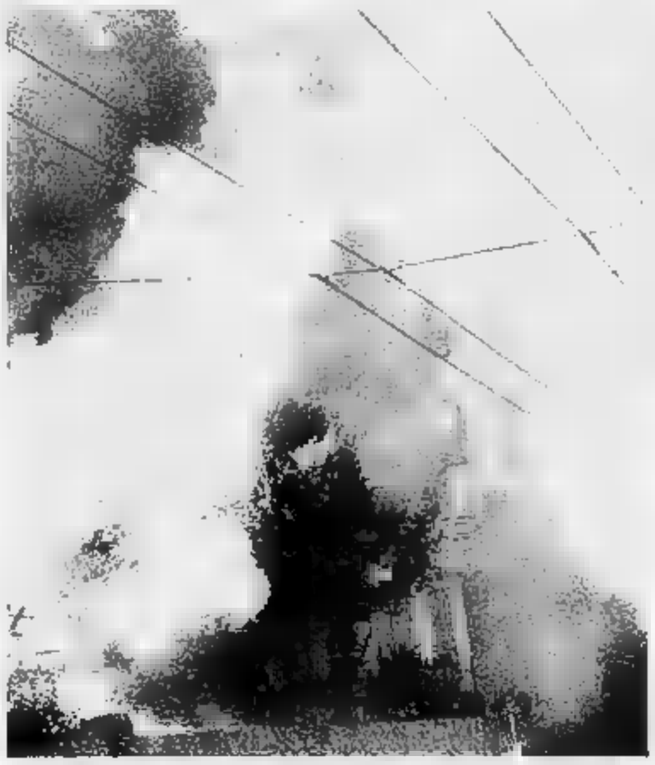
ALISCAFI SNAV

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 9 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

FIAMME SULL'AURELIA



Traffico paralizzato a Sanremo

Ieri sera il fuoco è divampato in un terreno incolto e ha lambito alcune palazzine: la gente impaurita ha abbandonato le case. In fuga anche i clienti di un camping. SERVIZIO A PAGINA 2

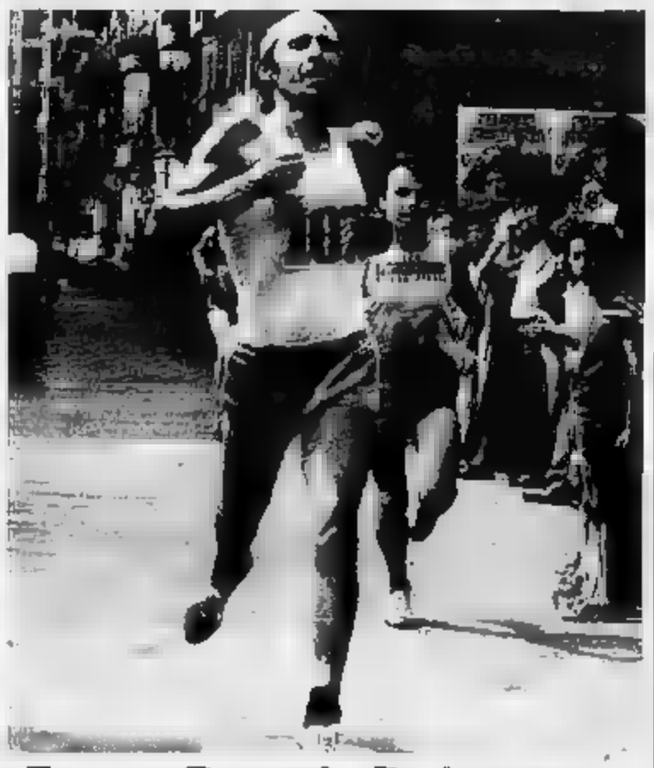
DUE EVASI NELL'IMPERIESE

SANREMO. Due evasi in due giorni. Uno era uscito in permesso dal carcere di Imperia; l'altro aveva ottenuto gli arresti domiciliari poche ore dopo essere stato arrestato. Sono scomparsi a poche ore l'uno dall'altro senza lasciare traccia. Giulio Alias, 35 anni, era in carcere dalla metà degli Anni Settanta. Sarebbe uscito nei primi mesi del Duemila. Il giudice di sorveglianza gli aveva concesso una licenza di pochi giorni. Una delle tante ottenute negli ultimi anni grazie alla legge Gozzini. Giorgio Torre, 30 anni di Genova, noto spacciatore di sostanze stupefacenti era stato arrestato il 28 luglio al termine di un movimentato inseguimento sui tetti della città vecchia. Prima di essere catturato aveva ingoiato un paio di grammi di eroina. Dopo il ricovero in ospedale per le cure del caso il giudice gli aveva concesso gli arresti domiciliari, senza scontare neppure un minuto di prigione. Come Alias ha fatto perdere le sue tracce. Nei confronti dei due sono stati spiccati ordini di cattura per evasione. Polizia e carabinieri sono già in moto: «Non sono andati lontani, li prenderemo». SERVIZIO A PAGINA 2

DELITTO ... NUOVA PISTA

VENTIMIGLIA. Un elemento nuovo emerso nelle ultime ore potrebbe contribuire a fare più chiarezza sul delitto di Verrandi, che ha avuto per vittima il muratore Andrea Bugiada, 44 anni di Ventimiglia. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Ventimiglia hanno stabilito che sino all'una di venerdì notte l'uomo era ancora in vita. Sarebbe stato visto, infatti, in un locale pubblico, un bar, da più persone. Aveva cenato prima con i familiari nella sua abitazione e poi è uscito. Con chi si è incontrato? Un interrogativo che è al vaglio degli inquirenti. Polizia e carabinieri seguono diverse piste, ma viene mantenuto il più stretto riserbo sulle indagini. Si indaga anche nel mondo della microcriminalità: gli autori del delitto potrebbero essere ladri sorpresi dall'uomo mentre stavano cercando di entrare nel rustico di sua proprietà. Gli investigatori avanzano anche un'altra ipotesi: il muratore avrebbe potuto conoscere i suoi assassini i quali sarebbe scoppiata una lite all'improvviso per motivi ora sconosciuti, lite poi sfociata in un delitto selvaggio. SERVIZIO A PAGINA 3

RISOLTO IL GIALLO



«Ero con Brumel a Budapest»

Luciano Acquarone, maratoneta imperiese, ha incontrato Valery Brumel il 30 giugno a Budapest, agli Europei per veterani, e la sorella Silvana ha fotografato. SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

A PAGINA 7

Prosegue la rassegna

Poesie e vino nei vicoli di Apricale

Stasera nuovo spettacolo allestito dal Teatro della Tosse di Genova. Il pubblico sarà fatto affluire a gruppi nei «caruggi» del caratteristico borgo alle spalle di Ventimiglia.

A PAGINA 8

Per il torneo Carlin's

Franco Baresi ospite d'onore al calcio-baby

Il calciatore del Milan riceverà dalla vedova Scirea un premio intitolato al libero juventino. Al torneo, che scatterà il 18, presenzierà anche Sergio Vatta, responsabile giovanile azzurro.

Continua l'emergenza in tutta la provincia: accuse ai Comuni

Viaggio sulle strade della sete

Il difficile compito dei Vigili del fuoco che riforniscono d'acqua alberghi e camping
Il problema dell'approvvigionamento negli ospedali. Le voci di un'epidemia di epatite

MARINA
NOSTRO SERVIZIO

La caserma dei vigili del fuoco, alle otto di mattino, è già in piena attività. Gli uomini sono impegnati a controllare i mezzi e qualcuno, che ha appena finito il turno notturno, si rifocilla con un panino, tranguggiando i bocconi in fretta. Non c'è più tempo: le chiamate al centralino sono già una dozzina. Pericolo di incendi o che altro?

«Solo richieste d'acqua», sbozza rassegnato Dino Ferrari, uno dei telefonisti, alle prese, all'altro capo del filo, con la direzione della casa di riposo Maria Ardoino. Richieste d'acqua sono giunte soprattutto dagli ospizi e dagli ospedali. L'emergenza idrica incombe e il motore dell'autobotte da quattordicimila litri è in funzione da una decina di minuti. E' ormai pronto a partire per uno dei tanti viaggi sulla strada della «sete».

Prima tappa. A Diano è d'obbligo una sosta davanti alla casa di cura Maria Ardoino, che necessita più di ogni altra di rifornimenti idrici. Durante l'ultima settimana, per ben due giorni (era in pieno svolgimento l'incendio di Taggia) gli anziani ospiti si sono ritrovati senz'acqua. Racconta suor Natalina: «Non si poteva resistere alla puzza. E' un posto che va irrigato continue polizie, altrimenti potrebbero insorgere problemi di carattere sanitario».

Procede il medico, Germano Ricciardone: «A parte qualche caso di colite, normale di questi tempi, e dovuto principalmente al caldo, non si sono manifestate patologie legate a problemi idrici».

Da una porta, che dà su un bagno, si scorge la vasca, piena fino all'orlo di acqua marrone, anzi nerastra, che, raccolta di notte (viene utilizzata per lavare i pavimenti». In quel lavabo, al mattino presto, utilizzando questa volta quella portata dai vigili del fuoco, ci si lava («E dal contenitore esterno preleviamo anche quella che serve per cucinare», aggiunge la religiosa).

L'edificio viene rifornito due volte al giorno, ed è una fermata obbligata, sempre che non insorgano altri problemi, per le autobotti dei vigili del fuoco.

All'ospedale. Altro «stop» di rigore è il distretto sanitario di Imperia. Qui, nonostante la parvenza di normalità, non tutto fila per il verso giusto, e si capisce che, invece, il momento è difficile. Basta dare un'occhiata al piazzale dietro l'ingresso principale, dove è sistemato un contenitore. Un infermiere riempie due taniche, badando bene a risciacquarle più volte, notevole scempio di liquido. Acqua per i malati? «Nossignore, me la porto a casa», è la disarmante risposta.

Eppure, stando alle parole di una dipendente del reparto di medicina, Carla Lantero, «in cucina hanno raccomandato di usare con parsimonia anche la minerale». Ancora: «Ogni giorno ne consegnano un litro a testa, ma non basta mai e così c'è la fila davanti allo spaccio per farne provvista».

Nel reparto di dialisi, che viene approvvigionato quotidianamente, l'acqua viene trattata nell'impianto di demineralizzazione, e, almeno per ora, come asserisce il primario, dottor Fo- Cavatorta, non ci sono stati inconvenienti».

Emergenza. L'impegno dei pompieri nel rifornire d'acqua gli ospedali

Se, a Sanremo e Ventimiglia di siccità non si soffre (lo assicurano le due direzioni sanitarie), al pronto soccorso di Imperia sembrano in aumento gli esami di «transaminasi», che servono al rilevamento di particolari enzimi epatici. Qualcuno, seppur sottovoce, parla di almeno un caso di epatite del tipo «A», dovuto, forse, all'ingestione di acqua sorgiva, risultata in un secondo momento non potabile.

«Da noi non è passato con i sintomi classici dell'epatite, e cioè vomito e dolori alla pancia». C'è da crederci? Quanto ancora è rimasto nell'ombra, e viene tenuto nascosto?

Il viaggio prosegue. I colori bianco e rosso del corpo dei vigili del fuoco sono ormai di casa, a Diano Marina così come a Cervo e San Bartolomeo, dove si provvede a rifornire del prezioso liquido decine di alberghi, pensioni e villaggi turistici.

«Ogni autobotte (cinque in tutto: oltre a quella da 14 mila metri cubi, i pompieri ne hanno in dotazione due 8500 e tre da 6500) percorre di media una sessantina di chilometri al giorno. Senza contare gli interventi di routine per rifornire ospedali, case di riposo o di cura», spiega il comandante, Natale Inzaghi.

L'autista, Fiorenzo Massa, e il suo collega, Fabrizio Nicolantonio, hanno ricevuto disposizioni ben precise. Altra destinazione, l'Hotel Oleandri, situato lungo l'Aurelia, e poi sosta al campeggio «Frantoio», sempre a San Bartolomeo. A Capo Berta, si transita, a pieno carico, a velocità riddottissime, sfiorando appena i venticinque chilometri. Alla sommità i resti di un incendio, domato da poco, l'altra piaga di questa Liguria stretta nella morsa di siccità e fuoco.

Bianca Maria Novaro, titolare dell'Oleandri, accoglie con un sorriso quelli che definisce suoi «salvatori». «Le riserve ci permettono di arrivare fino alle nove del mattino, poi siamo costretti a richiedere l'intervento dei pompieri. E' una situazione incresciosa, che siamo riusciti a mantenere sui binari della normalità solo a prezzo di enormi sacrifici e notevoli disagi». Continua: «Per fortuna, le difficoltà non hanno riguardato i nostri clienti, una quarantina in tutto, che dispongono di acqua a sufficienza per fare la doccia e per i servizi igienici».

La gente, che affolla i marciapiedi, si mette ad osservare l'automezzo come stranita: forse è il caldo che stordisce, o più probabilmente la rabbia per non riuscire a dare senso a un'estate ormai perduta. E qualcuno si lascia andare a commenti amari: «E' acqua che serve per riempire le piscine degli alberghi». Lo grida uno dei tanti turisti, tra quelli che hanno affittato un appartamento, o che osserva con stizza quel serbatoio, simbolo, secondo lui, dell'incapacità degli amministratori locali.

Nuova fermata. Contro i politici si scagliano al camping «Frantoio» (duemila ospiti), dove una cinquantina famiglie hanno abbandonato in questi ultimi giorni la zona, ormai esasperate dall'emergenza, trasformatasi poco a poco in «routine» (anche i dati forniti dall'Azienda di soggiorno di Diano non lasciano indurre a ottimistiche previsioni: le presenze, in luglio, sono diminuite del 15,9 per cento. Negli alberghi il calo è stimabile intorno all'8 per cento, negli alloggi privati al 26,2 per cento).

«La Liguria è un paese da terzo mondo», si lamenta la direttrice, Luciana Grimaldi, che ha girato mezzo mondo e che, ad un certo punto, lascia andare a uno sfogo e scoppia a piangere. Lacrime che, come l'acqua che sgorga dai rubinetti, sono salate. Tra le roulotte, scene che sembrano tratte da film coloniali. Non ci sono gli ascari, né i cammelli, ma tutt'attorno borracce appese agli alberi, quasi ci si stesse preparando ad attraversare il deserto.

Vezzaro

VENTIQUATTR'ORE

In procura il dossier sul Festival

Ieri a mezzogiorno, il sindaco Onorato Lanza ha portato il «dossier Festival» alla procura della Repubblica. «Qui - ha detto al magistrato - c'è tutto quanto è stato fatto dalla giunta del mio predecessore quando il 25 maggio la maggioranza decise di affidare ad Adriano Aragozzini l'organizzazione dei prossimi Festival».

RANZO
Trasportato d'urgenza in elicottero

Un uomo di 42 anni, Claudio Gandolfo, è stato trasportato d'urgenza dall'elicottero dei Vigili del fuoco all'aeroporto di Genova e da qui a Lione per un trapianto di rene. Gandolfo è stato prelevato alle 19 al campo sportivo di Costa Bacelega. Ad attenderlo al Colombo c'era un aereo militare.

IMPERIA
ferisce giovane motociclista

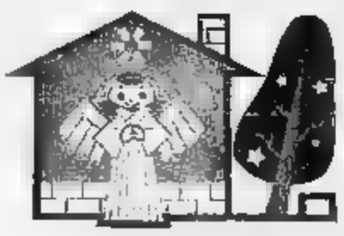
E' caduto dalla moto in piazza De Amicis, per cause ancora in via d'accertamento. Claudio Balzio, 24 anni, residente a Chiusanico, si è procurato trauma cranico e facciale. Si rimetterà in 10 giorni.

IMPERIA
Ancora un furto d'auto

Ennesimo furto d'auto a Imperia, questa volta sulla strada che porta a Cantalupo. I ladri hanno rubato l'Alfa 33 di Gelsomino Dino, che l'aveva lasciata parcheggiata nel garage sotto casa.

DIANO
Non si trova ragazza scomparsa

Nessuna traccia della ragazza che, secondo alcune segnalazioni, sarebbe scomparsa in mare due giorni fa. Le ricerche hanno impegnato Capitaneria, Finanza e carabinieri. Nessuna denuncia per scomparsa di persona è giunta alle forze dell'ordine.



CASA DEL BEBE'
SANREMO
ABBIGLIAMENTO
DA 0 a 16 anni
SALDI
D'AGOSTO
nuove proposte
autunno-inverno 1990-91
corso Garibaldi 132 - tel. 507447

Indagini per scoprire le cause: era un luogo di ritrovo d'extracomunitari

Incendio, panico a Sanremo

Il fuoco divampa in un terreno incolto lambendo due palazzine: un pompiere intossicato
La gente impaurita abbandona le abitazioni, in fuga anche i clienti di un campeggio

Incendio a Sanremo. Il fuoco è divampato in un terreno incolto lambendo due palazzine. Nella foto due immagini delle fiamme alte venti metri (GATTI)

SANREMO. Fiamme sulla via Aurelia alle porte di Sanremo. Il fuoco è divampato improvviso in un terreno incolto nella zona del tiro a volo, a Ponente della città, ad una ventina di metri di distanza in linea d'aria dal Camping dei Fiori. In un attimo ha interessato 18 mila metri quadrati di rovi, sterpaglia, vecchie serre floricole abbandonate.

Investite dal fuoco anche due case semidiroccate dove da tempo avevano trovato rifugio barboni e ambulanti di colore. Due palazzine [illegible] da fiamme alte venti metri sono state evacuate. L'Aurelia è stata chiusa al traffico mentre gli ospiti del camping sono fuggiti. Un pompiere, Davide Gioffra, intossicato dal fumo è stato ricoverato.

L'area è di proprietà della Magolo di Milano. Da anni la società lombarda attende il via libera per una lottizzazione di decine di migliaia di metri cubi, la «C1» sulla quale è intervenuta anche la magistratura. In alternativa allo sviluppo edilizio [illegible] proposta la costruzione di un istituto scolastico superiore finanziato [illegible] Provincia: il progetto, però, non aveva avuto seguito.

Le fiamme [illegible] divampate intorno alle 17,30. Un incendio improvviso. Il forte vento ha spinto il fuoco [illegible] le palazzine che in un attimo sono state raggiunte da fiamme altissime. Gli abitanti sono fuggiti in preda al panico lanciando dure accuse rivolte al Comune: «Sono anni che denunciamo lo stato di abbandono del terreno, la presenza di erbacce secche e rovi alti sei-sette metri. Recentemente, poi, nella zona si sono insediati barboni e extracomunitari. Accendono fuochi, fanno strani traffici». Il rogo è stato circoscritto intorno alle 19. In un'ora ha distrutto un vivaio di piante ornamentali e le facciate delle due palazzine lambite dalle fiamme.

Nelle due palazzine abitano una trentina di famiglie. Molte sono seconde case. Carabinieri e polizia hanno svolto una serie di controlli negli alloggi per una verifica dei danni e soprattutto per evitare che potesse ripetersi la tragedia di due anni fa quando in via Massa, dopo un incendio, venne trovato in un appartamento che si credeva disabitato il cadavere di una donna morta per asfissia.

Gian Piero [illegible]

NOTIZIEFLASH

[illegible]

Aveva droga, giovane arrestato

Le operazioni delle forze dell'ordine, intensificate per il periodo estivo e per la nuova legge sugli stupefacenti, proseguono a catena. Quattro ore di appostamento, in via Vallarino, a Sanremo hanno permesso agli agenti della squadra narcotici della polizia di bloccare Casidio Cantagallo, [illegible] anni, [illegible] Solaro Rapelin 103, sorpreso [illegible] 200 grammi di hashish, 10 grammi di cocaina, molte bustine di cellophane e circa due milioni in contanti. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di spaccio.

IMPERIA
Tesseramento a[illegible] Federcaccia

Alla sezione imperiese della Federazione Italiana della Caccia, è iniziato il tesseramento per la stagione venatoria '90-91, oltre al rilascio del tesserino regionale. Per sbloccare le pratiche di rinnovo dei permessi di caccia scaduti, da quest'anno è obbligatorio indicare anche il numero di codice fiscale. Ulteriori informazioni si possono ottenere presso la segreteria provinciale, telefonando al 23770.

IMPERIA
Un incendio doloso [illegible] capo Berta

Piromani in azione sul versante dianese di capo Berta, dove i vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire per sedare un incendio di chiara origine dolosa, che si era sviluppato alle prime luci dell'alba. Sul posto è giunta anche una volante della polizia, che ha compiuto una rapida verifica per cercare di risalire agli autori del gesto. Sono in corso indagini.

IMPERIA
Corso infermieri: aperte le iscrizioni

Quattrocentomila lire d'indennità di presenza mensile, libri, mensa e spese di trasporto gratuite: sono gli incentivi per i giovani che vogliono iscriversi, entro il [illegible] agosto, al corso triennale per il conseguimento del diploma di infermiere professionale che garantisce una sistemazione sicura. Per informazioni rivolgersi all'Unità sanitaria locale n. 3, presso l'ospedale di Imperia, tel. 23288 / 283286.

[illegible]

All'appalto lavori [illegible] strade rurali

La Comunità montana dell'ulivo di Imperia ha emesso due bandi per l'appalto di lavori di viabilità rurale nel territorio di propria competenza rispettivamente di 1380 e 1964 milioni: le domande di partecipazione alle gare da parte delle imprese interessate dovranno pervenire entro il prossimo 13 settembre alla Comunità, via De Sonnaz, Imperia, tel. 0183/27298).

Polizia e carabinieri stanno cercando di rintracciarli: rischiano altri tre anni

Due evasi in quarantotto ore

Uno aveva ottenuto [illegible] permesso dal carcere di Imperia, l'altro era agli arresti domiciliari
Sono considerati pericolosi: alle spalle molti reati che vanno dal tentato omicidio allo spaccio di droga

SANREMO. Due evasi in due giorni. Uno era uscito in permesso dal carcere di Imperia; l'altro [illegible] ottenuto gli arresti domiciliari poche ore dopo essere stato arrestato. Sono scomparsi a poche ore l'uno dall'altro senza lasciare tracce. Giulio Alias, [illegible] anni, era in carcere dalla metà degli Anni Settanta. Sarebbe uscito nei primi mesi del Duemila. Il giudice di sorveglianza gli aveva concesso una licenza di pochi giorni. Una delle tante ottenute negli ultimi anni grazie alla legge Gozzini.

Giorgio Torre, 30 anni di Genova, [illegible] spacciatore di sostanze stupefacenti, era stato arrestato il [illegible] luglio al termine di un movimentato inseguimento sui tetti della città vecchia. Prima di [illegible] catturato aveva ingoiato un paio di grammi di eroina. Dopo il ricovero in ospedale per le cure del caso il giudice gli [illegible] concesso gli arresti domiciliari, senza scontare neppure un minuto di prigione. Come Alias ha fatto perdere le sue tracce.

Due evasioni in due giorni.

Giulio Alias

Un nuovo atto di accusa nei confronti dei permessi facili e degli arresti domiciliari concessi, a volte, con un eccesso di manica larga. Alias era stato arrestato dalla polizia il 13 agosto 1988 per la rapina alla gioielleria Berio di Imperia. Era in permesso dal carcere di Saluzzo. Il [illegible] compagno di cella, Rosario Castorina anch'egli in permesso, era stato bloccato dalla polizia mentre fuggiva [illegible] un ingente bottino. Secondo il magistrato Alias [illegible] poteva non essere complice. Ed era stato incriminato: rapina e tentato omicidio nei confronti dell'orefice. Al processo era stato assolto [illegible] formula piena.

L'evasione, oltre a costargli [illegible] nuova pena (da uno a tre anni di carcere), gli comporterà due condanne accessorie: il blocco dei permessi fino al termine della pena e la revoca dello «sconto» (90 giorni di carcere in meno per ogni anno scontato) previsto dalla nuova legge carceraria.

Giulio Alias era stato [illegible] dei maggiori protagonisti della malavita degli Anni Settanta: rapine, aggressioni, anche un tentato omicidio, un paio di rivoltellate (andate a vuoto) contro Brunello Montaldo, un rivale nel controllo di traffici illeciti. Era stato arrestato nel 1976. Durante la detenzione le varie condanne subite in precedenza si sono accumulate. E si è trovato [illegible] carico complessivo di 24 anni.

Alias ha girato [illegible] po' tutti gli istituti di pena. Da Porto Azzurro [illegible] trasferito a Saluzzo. Poi recentemente a Imperia. «Per poter [illegible] più vicino alla famiglia», spiega un educatore della [illegible] circondariale.

Torre era stato bloccato dalla polizia dopo [illegible] appostamento [illegible] sei ore. Aveva impiantato in vicolo Balilla una [illegible] propria centrale per lo spaccio dell'eroina. Per ammanettarlo gli agenti lo avevano inseguito sui tetti, ad altezze vertiginose. Per lui niente carcere. Prima l'ospedale, per un'energica lavanda gastrica, poi gli arresti domiciliari. Sono durati, in tutto, [illegible] di dieci giorni.

«E' rientrato nella città vecchia a spacciare droga», dicono con una punta di amarezza gli agenti che lo avevano arrestato. [illegible] confronti di Alias e Torre sono stati spiccati ordini di cattura per evasione. [g. m. p.]

Il sostituto procuratore ha firmato ieri l'ordinanza di dissequestro della documentazione

Medaglie per Gheddafi, si può fare

Prosciolto l'imprenditore sospettato di traffici con la Libia

GENOVA. Ha [illegible] la restituzione di tutti i documenti [illegible] sequestrati dalla Guardia di finanza, Gian Carlo Garbarino, 57 anni, l'imprenditore genovese che era stato sospettato di avere qualcosa a che fare con un traffico d'armi destinato alla Libia. Il sostituto procuratore della Repubblica Annaleila Delloprete ha firmato ieri un'ordinanza con cui Garbarino può riprendersi la documentazione che era stata prelevata dal suo ufficio dagli uomini delle fiamme gialle. A metterlo nei guai era stata un denuncia anonima fatta nel momento in cui l'imprenditore, titolare di una ditta di import-export, la Galaxi, si era messo in contatto con un omissario del governo libico Rag[illegible] Daghdouih, arrivato in Italia per fare coniare cinquecentomila medaglie con l'effige di Gheddafi.

Il colonnello celebra quest'anno il ventennale della rivoluzione e per questo motivo intende commemorare l'avvenimento regalando le medaglie alle personalità dello Stato e ai più alti funzionari. Su una facciata sarà impresso il suo profilo e sull'altra i tre libri del Co[illegible] Il valore dell'operazione commerciale è enorme: duecento sessanta miliardi. Questa commessa fa gola a molti imprenditori del settore e Gian Carlo Garbarino si è trovato in mezzo a un mare d'invidia. Così è arrivato l'esposto anonimo con l'accusa del traffico d'armi.

«E' stata l'azione, forse, di un concorrente - dice l'imprenditore - di qualche falso amico. Ma è stato sufficiente poco tempo per dimostrare che non era vero nulla. Non mi arrabbio neppure e non me la prendo perché so come vanno queste cose. Io ho sempre lavorato onestamente, ma non mi stupisco più di nulla»

Ieri mattina, dunque, l'imprenditore è andato in procura insieme al suo legale di fiducia, l'avvocato Paolo Pendini, e ha ottenuto il dissequestro della documentazione della sua ditta. Questo significa che l'inchiesta iniziata dalla Guardia di finanza [illegible] ora per essere conclusa dalla magistratura con un nulla di fatto e [illegible] l'archiviazione della denuncia anonima.

Per ora la commessa delle medaglie non è ancora definitiva per la Galaxi. L'inviato libico deve ritornare in patria a mostrare al Colonnello Gheddafi il campionario trattato in Italia con gli esempi delle medaglie d'oro, d'argento e argento dorato. «Non so ancora se la [illegible] diventerà definitiva - dice Garbarino - Ma se verrà confermata posso dire che il 90 per cento saremo [illegible] della Galaxi a ottenerle».

La sicurezza che mostra l'imprenditore può avere una [illegible] giustificazione. L'intermediario libico che deve portare a Gheddafi gli esempi delle medaglie, dal febbraio scorso, soggiorna ad Alessandria in un albergo di lusso e ha contatti quasi quotidiani con Garbarino. La [illegible] principale della Galaxi è, infatti, nella città piemontese, mentre a Genova, in via Brigata Bisagno c'è una sede secondaria della società.

Il libico Rageb Daghdouih è ormai da [illegible] anni che intrattiene con l'Italia dei rapporti commerciali. E' molto amareggiato per la vicenda dell'inchiesta delle armi. Gli sono state sequestrate dalla Finanza delle agendine con numeri telefonici di molti imprenditori e anche un campionario di 26 medaglie. E' in attesa che gli restituiscano il tutto e la cosa dovrebbe avvenire entro breve, vista la rapidità dell'inchiesta.

Attilio Lugli

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
BORDIGHERA
BIRRA LÖWENBRAU
Vi invitano a visitare la
IX GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO
DOMENICA 12 AGOSTO
dalle ore [illegible] alle ore 20
IN UNA IMMENSA ISOLA PEDONALE SI SVOLGE LA PIU' GRANDE SVENDITA DELL'ANNO
BIRRA MUSICA OCCASIONI
PREZZI IRRIPETIBILI
SOLO ALLA GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO DI BORDIGHERA
Per l'occasione il traffico automobilistico sarà deviato sulla via Romana

VENERDI' 10 AGOSTO 90 ORE 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
HOT SUMMER - HOT JAZZ
concerto della SANREMO JAZZ BIG BAND
Associazione culturale di Livio Zanellato - 18 elementi
PREZZI D'INGRESSO:
platea L. 20.000 — 1ª fila galleria L. 15.000
galleria L. 10.000 — per soci poltronissime L. 10.000
PRENOTAZIONI tel. 506.060

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Sempre più in crisi il pianeta-sanità: con l'arrivo dell'estate crescono i problemi

Ospedali, mancano 800 infermieri

Nelle corsie si respira aria di emergenza: nemmeno l'organico dei medici è adeguato alle esigenze provinciali
In ritardo l'applicazione del piano regionale. Lunghe code negli ambulatori. La mappa dei reparti a rischio

In crisi. Mancano infermieri e medici, lunghe code negli ambulatori

SANREMO. La notte è interminabile, al pronto [illegible] Sanremo. Quattro medici attraversano in fretta i corridoi deserti. Da troppo tempo si attende il miracolo di una moltiplicazione che [illegible] arriva. Lo afferma anche il piano sanitario: i medici di notte dovrebbero essere almeno tredici. E lo ripete stanco ogni primario, ogni infermiere in [illegible] tra i vecchi padiglioni dell'ospedale.

Ormai, le emergenze sono un incubo. Si sente il bisogno di trecento infermieri. Si avverte il disagio di [illegible] condizione provvisoria, quasi da prima linea, che si trascina da anni. Intanto l'estate continua, inesorabile. Si rovescia [illegible] valanga di soccorsi, interventi e ricoveri, su una sanità malata, stanca, ogni giorno più vicina al collasso.

Perché il piano sanitario, il progetto approvato dall'89 per gli ospedali «tipo» dell'intera provincia, non decolla? «Inerzia politica», è la risposta di Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pci. La mappa dei disagi si [illegible] così di nuovi dissesti: [illegible] limite a malesseri [illegible].

Imperia: 400 infermieri sui 714 necessari; 137 medici contro i 241 previsti. Resta adeguatamente coperto solo l'apparato amministrativo. L'ospedale del capoluogo attende una trasformazione che dovrà portarlo al livello delle migliori strutture in Liguria. [illegible] l'orizzonte resta indefinito. Le code estive agli ambulatori sono tornate anche quest'anno. E non c'è ancora traccia dei reparti di Chirurgia Vascolare e Toracica, in programma da anni.

Sanremo: qualcuno impallidisce e perde i sensi, nella calda e angusta saletta d'attesa degli ambulatori di Ortopedia e Radiologia, a Bussana. Da una settimana i pazienti [illegible] aumentati: una piccola folla ammassata nella stanza striminzita, senza finestre. Ore passate a sudare, nel rispetto di un appuntamento impossibile, di un orario solo formale: tutti convocati alle 9.

A guardare gli anziani che si arrampicano al secondo piano dell'ambulatorio radiologico [illegible] via Galilei e l'andamento zoppicante del Tac, guasto a cicli sempre più frequenti, [illegible] comprende che il piano sanitario resta lontano anni luce dall'attuazione. Intanto, agosto continua a segnare l'avanzata delle [illegible]nze sul reparto sovraffollato di Medicina.

E ancora: mancano Postintensiva, Gastroenterologia, Geriatria, Immunoematologia e centro trasfusionale, inoltre non esiste un reparto di Oncologia, mentre Malattie Infettive procede con i medici sugli 11 necessari, Neurologia [illegible] 5 sui 10 previsti, Ostetricia, a corto di 12 infermieri, rischia costantemente la paralisi, e Radiologia può contare [illegible] 6 dottori: la metà dell'organico richiesto.

Ventimiglia e Bordighera: fino a due ore di coda, davanti all'ambulatorio [illegible] Pronto Soc[illegible] del Saint Charles. Negli ultimi giorni il disagio si è fatto più pesante, [illegible] l'arrivo di migliaia di villeggianti. Resta [illegible] solo medico per il reparto di Cardiologia. E rimangono inadeguati i locali troppo stretti di Psichiatria e Dialisi. Nessuna traccia dei potenziamenti in programma: per ora, si moltiplicano solo le proteste.

Michele Policino

I pendolari della salute

Oltre 600 italiani ogni anno si curano in Costa Azzurra

SANREMO. Paziente italiano e medico francese. E' un binomio che sembra non temere divisioni o crisi: il numero dei pendolari della salute è in costante crescita. Oltre 600 casi all'anno in provincia di Imperia.

C'è sempre qualche italiano, nelle sale d'aspetto delle cliniche di Mentone, Nizza e Marsiglia. La Costa Azzurra è ormai il paradiso di dentisti e oculisti: un po' per fiducia nelle attrezzature straniere, un po' per evitare i tempi lunghi della sanità italiana, da Imperia e Sanremo continua il flusso degli affezionati frequentatori degli studi professionali d'oltre confine.

[illegible] anche la chirurgia estetica sembra riscuotere discreto successo. Parigi e Lione [illegible] invece considerati dagli abitanti della Riviera [illegible] il meglio della cardiochirurgia.

Ci sono poi i villeggianti, piemontesi e lombardi, che fanno coincidere le ferie sul Mar Ligure con un check-up in Francia, dallo specialista o [illegible] primario più rinomato della Costa Azzurra.

E ancora: molte donne in cerca di una nuova linea, altrettanti genitori preoccupati per la vista della prole, oltre a un esercito di pazienti decisi [illegible] abbandonare le interminabili liste d'attesa dei professori locali. Un esempio: per una «mammografia», a Sanremo, bisogna attendere anche quattro mesi.

Ma c'è anche un fenomeno [illegible]. I medici francesi vengono a esercitare la professione in Riviera dei fiori. Attirati da un'affinità ormai ampiamente sperimentata, alcuni professionisti hanno iniziato ad esercitare [illegible] nelle cliniche tra Ventimiglia e Imperia.

Altri hanno aperto studi privati. Se ne contano una decina nella sola Sanremo. Le vie del centro [illegible]no tempestate di targhe con i nomi esotici degli specialisti più disparati. E' sembra che la bravura dei medici nostrani, laureati nelle più prestigiose Università d'Italia, non possa nulla contro il fascino autorevole dei «medecins» immigrati.

(m. p.)

NOTIZIE**FLASH**

DIANO MARINA

Un surfista [illegible] in [illegible]

Una motovedetta della palmare ha soccorso [illegible] surfista, a un miglio dalla costa di Diano. Marcello Della Campa, 18 anni, [illegible] Milano, in vacanza in un camping di S. Bartolomeo, era allo stremo delle forze, ed è stato tratto d'impaccio dall'intervento.

PORNASSIO

Motociclista contro trattore

E' finito [illegible] la [illegible] moto contro un trattore, ferendosi [illegible] braccia e gambe, nei pressi di Nava. Gianni Bribò, [illegible] anni, residente a Imperia, è ricoverato all'ospedale del capoluogo, per fratture del braccio destro e sospetta frattura di una gamba. La prognosi è di 25 giorni.

NIZZA

Battaglia dei fiori sulla Promenade

Notte magica a Nizza l'11 agosto, con inizio alle 21. Sulla Promenade des Anglais si svolgerà [illegible] sfilata di carri fioriti, [illegible] gruppi folkloristici. Poi si inizierà [illegible] battaglia dei fiori.

[illegible]

Dodici milioni per i parcheggi

Vasia, nell'entroterra di Porto Maurizio, [illegible] problemi di parcheggi: [illegible] Comune ha deciso di realizzare nuove [illegible] di sosta usufruendo di un contributo [illegible] milioni della Provincia.

A Diano Marina

Identificati gli autori della rapina

DIANO MARINA. Proseguono le indagini dei carabinieri [illegible] nucleo operativo di Imperia, per risalire agli autori della rapina avvenuta sul lungomare di Diano Marina, nel corso della quale Massimiliano Sardini, 22 anni, romano, si è visto sottrarre denaro e oggetti d'oro per un valore complessivo di 6 milioni.

I militari avrebbero identificato i presunti rapinatori (resta ancora, secondo i militari, [illegible] accertare la veridicità delle affermazioni di Sardini). Per far luce sui particolari dell'episodio, che presenta diversi lati oscuri, verranno [illegible] [illegible] fronto le versioni fornite dal derubato e dai possibili aggressori.

E' infatti probabile che la vittima [illegible]nosca[illegible] gli autori della rapina. Forse, la ferita alla testa che Sardini ha riportato e che è stata giudicata guaribile in [illegible] giorni [illegible] sanitari del pronto [illegible] di Imperia, potrebbe essere stata la conseguenza di un diverbio, nato per motivi ancora da chiarire.

(m. v.)

S'infittisce il giallo del muratore assassinato [illegible] bastonate

Delitto, nuova pista

La polizia ha accertato che l'uomo era stato in un bar fino [illegible] venerdì notte
L'ipotesi che ad uccidere siano stati due drogati: lo hanno atteso in casa?

VENTIMIGLIA. Un elemento nuovo emerso nelle ultime [illegible] potrebbe contribuire a fare più chiarezza sul delitto di Verrandi, che ha avuto per vittima il muratore Andrea Bugiada, 44 anni, sposato, padre di due figli, abitante in via Garibaldi 17 nella città alta.

Gli agenti della squadra [illegible] polizia giudiziaria del commissariato di Ventimiglia hanno stabilito che sino all'una di venerdì notte, l'uomo [illegible] ancora in vita. Sarebbe stato, infatti, visto in un locale pubblico, un bar, da più persone. Aveva [illegible]nato prima con i familiari nella sua abitazione e poi [illegible] uscito. Con chi si è incontrato? Un interrogativo che è al vaglio degli inquirenti. Polizia e carabinieri seguono diverse piste, [illegible] viene mantenuto il più stretto riserbo sulle indagini. Che sia stato ucciso con un bastone appare ormai certo, [illegible] come è stato [illegible] certato che le ferite mortali sono state quelle inferte alla [illegible]sta.

Lo [illegible] stabilito l'autopsia svolta sabato nella tarda mattinata dagli anatomopatologi dell'istituto di Medicina legale dell'Università di Genova. Gli inquirenti stanno cercando [illegible] stabilire le mosse di Bugiada dopo essere uscito dal bar. Pare [illegible] sia diretto nel rustico di sue proprietà, dove spesso dormiva per essere pronto sabato mattina per lavorare l'orto e la vigna.

«Stiamo cercando - spiega [illegible] polizia - di vagliare ogni elemento per far luce sull'episodio. Non trascuriamo nessun indizio, anche se labile».

Che [illegible] [illegible] un delitto di mafia è ormai chiaro, come spiega[illegible] sia la polizia sia i carabinieri. E' evidente che coloro che l'hanno ucciso, perché dovrebbero trattarsi di almeno due persone, non hanno tentato di simulare nemmeno una rapina.

Sembra che il portafogli che Bugiada teneva nei pantaloni sia stato ritrovato al suo posto e [illegible] manomesso. Ora [illegible] dovrà [illegible] [illegible] stabilire, impresa [illegible] certo facile, se i killer lo abbiano seguito nella campagna di Verrandi o se fossero già lì quando il muratore è arrivato.

Molti gli interrogativi sui quali dovranno far luce carabinieri e polizia. L'attenzione degli inquirenti è rivolta soprattutto al mondo della microcriminalità, della droga che è fiorente a Ventimiglia.

Ultimamente, con la presen[illegible] degli extracomunitari in zona, i ranghi si [illegible] rinforzati. «Ci vuole tempo - sottolinea ancora la polizia di Ventimiglia - per mettere insieme gli elementi che stiamo raccogliendo». Pare, intanto, che non siano state trovate tracce di altre vetture sulla strada che conduce al rustico, poco lontano dalla statale 20. Inoltre, [illegible] è detto che gli autori del delitto si siano dileguati con un'auto.

Gli investigatori sembrano propensi a ritenere che si tratti [illegible] una lite scoppiata all'improvviso tra Bugiada e gli assassini, poi sfociata [illegible] un delitto selvaggio. Quale il motivo? A questo interrogativo forse qualche risposta [illegible] potrà avere solo nei prossimi giorni.

Italo Merlo

annamode
SANREMO
SALDI DI
FINE STAGIONE
delle collezioni
UOMO-DONNA-PELLICCERIA
VIA MATTEOTTI 141 - TEL 505550
COM. EFF. IL 23/[illegible]

GALLERIE & MOSTRE

Arte contemporanea [illegible] Comune a Pigna

E' in corso nei locali comunali di piazza XX Settembre a Pigna, completamente ristrutturati, una mostra di pittura contemporanea. Sette gli artisti presenti con le loro opere: Bassani, Consiglio, Pagnini, Piccinelli, Barbadirame, Rebaudo, Truzzi [illegible] un gruppo di giovani dell'Accademia Riviera dei Fiori di Bordighera. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La mostra [illegible] Arazzi [illegible] Invernici [illegible] Guj

Mostra di arazzi e olii di Carolina Invernici e Ontillera Guj nel laboratorio [illegible] ceramica di Apricale. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 agosto dalle 17 alle 23.

L'impressionismo di De Filippo

Bruno De Filippo inaugurerà la sua personale di pittura lunedì alle 21 nelle sale dell'Hotel Capo Ampelio di Bordighera. Un artista che ha già al suo attivo parecchie mostre [illegible] solo in zona. I lavori proposti [illegible] ispirano alla natura con i fiori e paesaggi visti in chiave impressionista. Infatti [illegible] tema dell'esposizione è «Natura post-impressionista».

I quadri [illegible] p[illegible] di [illegible] Tenconi

Sandra Tenconi, pittrice (i suoi quadri a pastello e i suoi disegni sono molto apprezzati e raggiungono buone quotazioni di mercato) espone al centro culturale polivalente, a Bordighera, fino al 31 agosto.

Ceramica e foto nell'entroterra

Mostre nell'entroterra di Imperia: a Rezzo espone il ceramista bordigotto Giuseppe Marra, mentre a Torria, nella sede del locale circolo, è allestita [illegible] esposizione di fotografie, realizzata da amatori.

All'Hotel Francia espone Vinos

Nelle sale dell'Hotel Francia di Ventimiglia, continua la mostra dell'artista Espanol Vinos. Il pittore, che è di Barcellona, ha per soggetto delle sue tele la guerra civile nella sua crudezza. Un'esperienza che [illegible] pittore ha vissuto [illegible] ragazzo. Ha cercato di trasmettere le atrocità della guerra attraverso i tratti vigorosi del [illegible] pennello.

Le maschere di [illegible]

A Dolcedo, alla galleria Bajazzo, in via San Michele 15, l'artista tedesco Moritz Bittle presenta le sue maschere, realizzate un po' con tutti i materiali. E' possibile visitare questa carrellata di personaggi del teatro di tutto il mondo, ogni venerdì.

La scultura norvegese [illegible] Faraldi

Fritz Road, considerato [illegible] dei maggiori scultori norvegesi, [illegible] un continuatore e [illegible] innovatore della scultura figurativa. Per le sue opere si ispira alla tradizione culturale mediterranea e centro-europea. Crea e modella le sue opere in una cappella, già dedicata a Santa Caterina, in Villa Faraldi, nell'entroterra di S. Bartolomeo.

Pittura e letteratura [illegible] Guttuso e Dali

Al Roof Garden del Casinò, è stata inaugurata la grande mostra «Pittura e letteratura», [illegible] acqueforti e incisioni di Guttuso e Dali.

Tre artisti in biblioteca

Alla biblioteca civica di Bordighera, in via Romana, espongono i pittori Maria Grazia Casalla, Piano Morlino e Mara Taggiasso. Le opere sono in esposizione ogni mattina, dalle 9 alle 13.

Tre pittori al Tunnel dell'arte

La galleria «Tunnel dell'arte» di Sanremo (via Palazzo 9), che è aperta dalle 10 alle 19, oltre alle sue esposizioni permanenti, dal 4 agosto ospita le personali di Massimo Patroni Griffi, Olga Parisi e Giovanni Toniatti Giacometti.

Per le pubblicità su **LA STAMPA** e STAMPASERA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
[illegible]	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442[illegible]
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.580
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giobert 47	Tel.	0184/501.555
17100	SI[illegible]	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-801.182
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Ultimi preparativi per il torneo: il via il 19 agosto

Baresi al «Carlin's»

Un premio in memoria di Scirea al libero della Nazionale
Presente anche il responsabile delle giovanili azzurre, Vatta

SANREMO. Alla finalissima del torneo giovanile di calcio organizzato dalla Carlin's Boys, sarà presente, a meno di clamorosi colpi di scena, anche Franco Baresi, libero della Nazionale e del Milan. Al popolare «Franz» verrà consegnato un premio in ricordo di Gaetano Scirea, il giocatore della Juventus perito in un incidente automobilistico in Polonia. Alla premiazione saranno presenti anche la vedova di Scirea e il figlio. Altra «chicca» di questo torneo, tra i più importanti a livello internazionale, sarà la partecipazione di Sergio Vatta che però stavolta si siederà in tribuna.

Vatta, infatti, che allenava la formazione granata vincitrice dell'ultima edizione del torneo (superò ai rigori i «cuginis» della Juve), [illegible] alla sua prima uscita da quando è stato nominato responsabile del settore giovanile della squadra azzurra. Al Torino da una vita (è anche grazie a lui che il vivaio del Toro è considerato tra i migliori in assoluto), ha deciso [illegible] trasferirsi alle corte della Federazione, forse per [illegible] desiderio di nuove esperienze e nuovi stimoli.

Intanto, la Carlin's sta affinando la preparazione in vista dell'importante prova, che la vedrà contrapposta a squadre di elevata caratura e blasone. Il lotto delle formazioni in gara comprende Inter, Milan, Juventus, Torino, Fiorentina, Atalanta, Lazio. E anche squadre straniere tra cui il Crystal Palace [illegible] Londra, la Dinamo Kiev (Unione Sovietica) e il Monaco (Francia).

I ragazzi della Carlin's, tutti giovani delle classi '72, '73, '74 allenati da Gigi Cadenazzi [illegible] la supervisione di Ezio Caboni, responsabile dell'intero settore giovanile, si stanno preparando ogni sera, da una decina di giorni, sul campo di Pian di Poma.

Sabato, per verificare la bontà degli schemi e del lavoro fisico fin qui svolto, incontreranno in amichevole il Sanremo 80. Sarà un primo test, cui ne seguirà un secondo [illegible] 17 agosto contro la Sanremese. Due giorni dopo, alle 20, [illegible] dato il via al torneo con la prima partita, che vedrà impegnati Torino e Monaco. Il match sarà preceduto da [illegible] lancio di paracadutisti maturziani che, dall'alto, porteranno in campo il pallone. Chi darà il calcio d'inizio?

«Ancora non sappiamo, [illegible] senz'altro si tratterà di un big del pallone. Un anno fa è toccato a Ramon Diaz, centravanti del Monaco», dicono gli organizzatori. Di sicuro, per ora, c'è l'intervento delle telecamere Rai, che riprenderanno la finalissima, prevista per sabato 25, alle 17.30. A dirigere l'ultima partita sarà chiamato un arbitro dal nome prestigioso. Nelle fasi eliminatorie, si disputeranno [illegible] tre gare al giorno fino a mercoledì [illegible]. Il giorno seguente, sarà la volta delle semifinali.

Maurizio Vezzaro

ALASSIO

Le imperiesi al «Balzola»

Anche l'Imperia 87 parteciperà al torneo calcistico 1° Trofeo Rinaldo Balzola, che si disputerà dal [illegible] al 25 agosto al Ferrandi di Alassio. Agli incontri, organizzati dallo Sc Alassio con il patrocinio del Comune e di Vivalassio, prenderanno parte quattro squadre: oltre alla compagine locale e all'Imperia 87, è prevista la partecipazione di [illegible] S. Bartolomeo Cervo e Sanremese 1904. La manifestazione intende celebrare il settantesimo anniversario [illegible] fondazione della società organizzatrice. Le partite si svolgeranno secondo un girone all'italiana, con tempi di 35 minuti [illegible]: si inizia martedì 21 agosto alle 21, [illegible] Alassio-S. Bartolomeo. Alle 22,25 Imperia 87-Sanremese. Giovedì i nerazzurri sfideranno il S. Bartolomeo, mentre la squadra di casa giocherà con la Sanremese. [illegible] bato la competizione si chiuderà [illegible] i seguenti incontri: ore 21 Alassio-Imperia 87; ore 22,25: S. Bartolomeo-Sanremese. **[e. f.]**

Interregionale: è lite Samm-Pegliese

Coppa Italia oggi i calendari

E' stata rinviata di altre [illegible] la stesura definitiva del calendario della Coppa Italia di Interregionale. Va ricordato che le liguri [illegible] impegnate [illegible] due divorsi raggruppamenti: Samm, Rapallo, Pegliese e Libarna con la Voghorese nel Girone 3; Savona e Ventimiglia in compagnia di Pinerolo, Saviglianese e Mondovì nel «2».

Il calendario verrà perciò reso noto oggi a mezzogiorno (un comunicato ufficiale in tal senso è stato diramato dalla Federcalcio, ma ci sarà da crederci?!). Intanto a tener banco sono ancora la campagna acquisti, le prime amichevoli già fatte o da farsi, mentre dal Levante genovese arriva la polemica Calleri-Schimmenti.

Quest'ultimo, direttore sportivo della Samm, ha accusato il collega della Pegliese di «metodi corsari»: «I genovesi [illegible] hanno già portato via in maniera tutt'altro che corretta Bolgiani. E adesso stanno cercando di fare altrettanto con Pelligra. E' l'ora di finirla con questo atteggiamento, anche perché il giocatore è a tutti gli effetti nostro ed è bene che la Pegliese lo sappia». Nonostante le minacce, comunque, il terzino è in ritiro con la Pegliese. La Samm si consola intanto con l'ingaggio, maturato l'altro giorno, dell'attaccante Tardivo dal Bra. **[r. p.]**

Spigno è il tecnico del Ventimiglia

Nei cicloamatori

Punturiero [illegible] Ginestra in trionfo

PIETRABRUNA. Dopo il Giro della provincia, i ciclisti della Riviera hanno affrontato un nuovo importante impegno a [illegible] Lorenzo [illegible] mare, dove si [illegible] disputato [illegible] 5° trofeo Birra Tuborg, combinata ciclistica amatoriale su un percorso di 9 chilometri e 600 metri. La manifestazione, inserita nel circuito Udace (Unione amatori ciclismo europeo), è stata vinta dal Gs Conad che con 43 punti si è piazzata davanti alla Sidis, distanziata di ben 14 lunghezze.

I sessanta concorrenti erano suddivisi in tre raggruppamenti: nella prima fascia, che va dai 17 ai 39 anni, si è messo in luce Flavio Ginestra, portacolori della Sidis, l'unico atleta in gara che sia riuscito ad aggiudicarsi [illegible] la frazione a [illegible] tro che la prova in linea. Nel primo [illegible] ha superato Flavio Fontana della Conad, che deteneva [illegible] vecchio record sul circuito. Nella gara successiva, è invece giunto al traguardo assieme al compagno di squadra Mauro Aretuso, fresco vincitore del Giro della provincia.

Tra i ciclisti della seconda fascia, con un'età compresa tra 40 e 65 anni, vittoria a [illegible] metro di Michele Grillo, che corre per la Garattoni Sport. Il successo finale è però arriso a Davide Punturiero (Ventimigliese) tornato nelle migliori condizioni [illegible] forma, che ha trionfato nella frazione in linea, piazzandosi inoltre secondo nella gara contro il tempo.

Nella seconda serie provinciale, la vittoria è andata a Giuseppe Lanzo, atleta della Ventimigliese che si è affermato nettamente nella frazione in linea, giungendo solo [illegible] traguardo. Per la prova cronometrica, invece, Lanzo è stato staccato di soli quattro secondi da Omero Durante (Conad).

La prossima gara inserita nel circuito Udace è prevista per domenica 12 agosto, quando l'Uc Coldirodese organizzerà la seconda edizione del trofeo Itagro, prova in circuito. Il percorso, da ripetere più volte, misurerà un chilometro e 900 metri (sono previsti anche numerosi traguardi volanti, con relativi premi). L'anno scorso si erano aggiudicati il trofeo Mauro Aretuso (Sidis), per la prima fascia, e Mario Punturiero (Ventimigliese) per la seconda. Il ritrovo è fissato al Bar tabacchi Bien Recu di Coldirodi alle 13.30. La prima partenza per gli iscritti alla terza fascia (seconda serie) è alle 15,05. **[e. f.]**

I campioni del tennis tavolo al «Lombardi»

Torneo di Bordighera un grande successo

BORDIGHERA. Successo di pubblico e grosso impegno agonistico al primo Memorial Adriano Lombardi, organizzato sabato e domenica dal Gs Tennis tavolo Bordighera. All'Esagono del Palaparco, sono accorsi in tutto un migliaio di persone, rimasto entusiasmato dalle qualità atletiche messe in mostra da oltre 120 giocatori, alcuni dei quali provenivano, oltre che dalla Francia, anche da Danimarca e Svizzera.

Le gare han visto la presenza di due giocatori che militano nelle rispettive nazionali, il nostro Silvio Pero e il danese Bo Halmsgaard. Come da pronostico, i due si sono aggiudicati i primi posti assoluti: in vetta il rappresentante azzurro, Halmsgaard [illegible] è accontentato del posto d'onore. Terzo il genovese Giorgio Trova. Pero e Halmsgaard hanno trionfato nel doppio su Genta-Fusari di Torino.

Tra gli atleti della provincia si è particolarmente distinto il bordigotto Andrea Hallostra, secondo nel singolare non classificati alle spalle dell'alessandrino Marco Pero (fratello del più quotato Silvio) e quarto nel doppio della stessa categoria assieme a Santilli, sempre di Bordighera. Il primo posto è andato a Comazzi [illegible] Milano e De Agostino di Torino. Tra gli altri atleti locali [illegible] primo piano Siccardi, Parietti, Biancheri e Simona Gibertini, terza nel singolare femminile. Sui gradini più alti del podio la genovese Mauro De Luerdi e Sandra Baggiati di Torino. Bravi anche i sanremesi Francia, Gatto e Bubastin.

Nel singolare di 3ª [illegible] è imposto il torinese Marco Pili davanti a Giorgio Trova di Genova e a Emmanuel Thiaut, [illegible] del transalpini maggiormente in luce. Nutrita pure la rappresentativa di Villafranche-sur-Mer, la cittadina gemellata con Bordighera. **[e. f.]**

ECRP & ASSOCIATI

DOPO 20 ANNI QUALCUNO
E' RIUSCITO A SUPERARE IL CASINO
DEL MONTE CARLO SPORTING CLUB.
FORTUNATAMENTE
QUEL QUALCUNO SIAMO NOI

Dal 1856 il gioco è il nostro mestiere. Per questo lo prendiamo molto seriamente.
Con questo spirito abbiamo migliorato il Casinò del Monte Carlo Sporting Club. La nuova magnifica sala ovale si chiama

SBM MONTE-CARLO

LE CASINO DU MONTE CARLO SPORTING CLUB

"Salle des Palmiers". Un sistema di piccolissime luci la illumina. Il mare e i giardini la circondano. L'architettura moderna ha creato un ambiente suggestivo e sofisticato. La cornice naturale lo rende unico al mondo.

SALLE DES PALMIERS, MONTE CARLO SPORTING CLUB, AVENUE PRINCESSE GRACE
MC 98007 MONACO CEDEX, TEL. 003393 - [illegible] 80 80 (DOPO LE 19.00 - 003393 - 30 71 71)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Vezzi-Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
[illegible] 60
con l'orchestra
I DOC

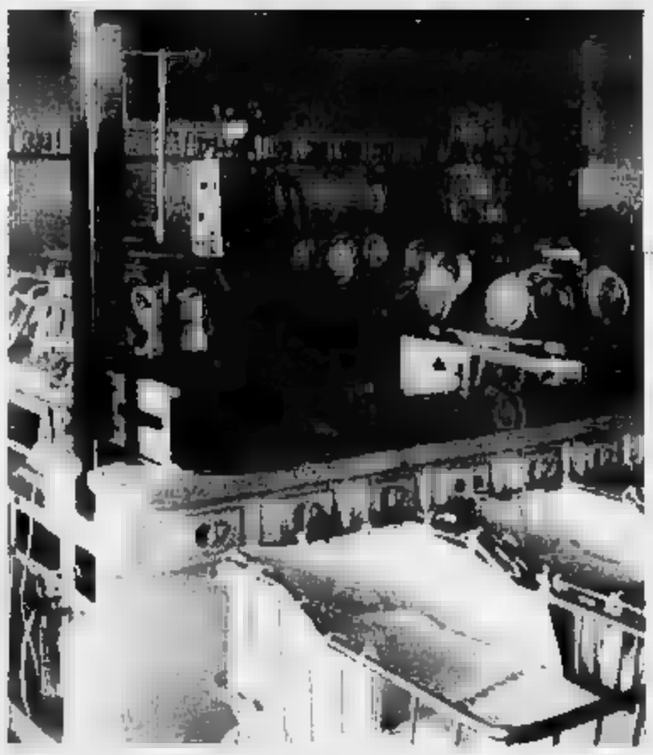
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 9 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

NOVITA' AL S. PAOLO



A Maternità [illegible] torna all'«antico»

Nel reparto Maternità, a Valloria, di fronte all'insistenza delle mamme, i neonati, come avveniva un tempo, vengono portati al letto delle puerpere per l'allattamento. SERVIZIO A [illegible] 2

POSTE IN TILT DA ALASSIO A FINALE

ALBENGA. Raccomandate spedite e arrivate dopo [illegible] settimana, lunghe code agli sportelli per ritirare vaglia [illegible] pensioni o per versa- [illegible] su un conto corrente, lettere distribuite dopo pranzo, cartelli che rimandano da un ufficio all'altro: il già tormentato «pianeta poste» diventa in Riviera, durante l'estate, un calvario. I disservizi aumentano a causa del maggior numero di persone presenti e non bastano i potenziamenti di personale disposti dall'amministrazione postale per garantire un servizio adeguato alle necessità. Proteste [illegible] lamentele si registrano un po' ovunque: ad Albenga, dove giornali [illegible] riviste specializzate vengono consegnati con enormi ritardi, [illegible] Alassio dove manca un cartello che spieghi gli orari di apertura degli sportelli, a Pietra Ligure dove [illegible] raccomandata espresso è arrivata [illegible] Torino dopo una settimana, in tutto il Ponente per le lunghe attese obbligatorie per chi vuole effettuare operazioni postali. Qualcuno, addirittura, per «saltare» le code sale in macchina e sceglie gli uffici postali delle frazioni o, dove funzionano, dei piccoli Comuni dell'entroterra. [illegible] A PAGINA 3

RISSA TRA GIOVANI A CERIALE

CERIALE. Se non fosse per il fatto che un ragazzo di 16 anni rischia di perdere la retina di un occhio l'episodio meriterebbe forse un [illegible] di tolleranza: [illegible] sorta [illegible] duello tra ragazzini per amore di una coetanea. Però, da sabato, un giovane cerialese [illegible] ricoverato al reparto di oculistica di Albenga con il viso cucito da [illegible] punti di sutura e una lesione alla retina. E' stato colpito [illegible] una cintura da un diciassettenne dopo una lite. L'episodio ripropone in termini drammatici il problema della violenza giovanile. Forse in questo caso non [illegible]'è l'appartenenza a bande rivali ma solo questioni affettive. E' un fatto, però, che in tutto il Ponente i «guerrieri della notte» giovanissimi stiano aumentando. Non raggiunge i livelli di pericolosità delle metropoli ma [illegible] certo un fenomeno che non può non preoccupare. Albenga sembra [illegible] la città con i maggiori problemi. I giovanissimi delle bande entrano spesso in contatto con [illegible] mondo della droga. Panchine danneggiate, lampioni rotti, interi pezzi di passeggiata a mare divelta, cassonetti portarifiuti incendiati sono all'ordine del giorno. SERVIZIO A PAGINA 3

IN SETTEMILA PER TINA

Albenga, il trionfo della Turner

La rock-star americana [illegible] stata accolta, prima del concerto, dal sindaco Angelo Vivari [illegible] dall'assessore Nicoletta Mantica che le hanno offerto una targa ricordo. SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

A PAGINA 4

A Cairo Montenotte
Dopo [illegible] è tornato [illegible] servizio [illegible]

L'iniziativa di Piero Castiglia che ha aperto l'agenzia «Valbormida express service» che sarà in grado anche di recapitare pacchi [illegible] lettere in ogni angolo d'Italia.

A PAGINA 8

Intervento forse oggi
Il prof. [illegible] opera Ferretti negli Stati Uniti

Più grave del previsto il melanno del bomber alla spalla [illegible]estra: il chirurgo dovrà rimuovere un callo osseo. Intanto [illegible] Ro- [illegible] debutta la Nazionale: Fisano e Avernino tra le riserve?

Il problema della sicurezza è emergente e la proposta di interventi incontra adesioni

I sindaci: «Spiagge meno libere»

A Celle, Albisola e Varazze i Comuni sono favorevoli a introdurre il biglietto d'ingresso in cambio di servizi
Alla domenica sera questi tratti di arenile sono ridotti come immondezzai per mancanza di controlli

Sulle spiagge libere si trascorrono [illegible] giornate l'uno accanto all'altro, [illegible] il conforto [illegible] una sdraio, di un ombrellone, di una doccia. Talvolta la [illegible] diventa difficile [illegible] non sempre la buona educazione viene in [illegible]

SAVONA. I sindaci del comprensorio savonese non rinun- [illegible] all'idea: «Basta con le spiagge libere». La proposta, avanzata dieci giorni fa da Renato Zunino [illegible] Francesco Gervasio, sindaci rispettivamente di di Celle Ligure e [illegible] Albissola Marina, ha trovato d'accordo quasi tutti gli amministratori locali del litorale [illegible] Alcuni hanno sposato l'idea senza riserve, altri si mostrano più cauti, ma confermano la necessità di interventi.

Il giorno dopo la rissa tra turisti astigiani e alcuni abitanti della frazione Capo, il sindaco di Albisola Superiore, Adelio Venturino, ha espresso tutti i propri timori: «I Comuni non sono più in grado di affrontare le mareé [illegible] della domenica. Spiagge libere addio». Ora aggiunge: «Dopo la proposta dei colleghi di Celle e Albissola Marina, discussa anche davanti al prefetto, [illegible] ero del tutto convinto della necessità [illegible] abolire le spiagge libere. La rissa mi ha fatto cambiare idea. Non siamo in grado di garantire la sicurezza dei bagnanti. Alla fine di ogni giornata la spiaggia è un immondezzaio. E' capitato persino che qualcuno abbia reciso alcune piante nei giardini di villette vicino alla spiaggia per utilizzarle come ombrelloni di fortuna».

Secondo [illegible] sindaco di Albisola Superiore bisognerebbe dotare le spiagge di servizi essenziali, come docce, spogliatoi, ombrelloni e richiedere un biglietto d'ingresso ai turisti. «La gente deve sapere che [illegible] può disporre come vuole della spiaggia libera». Il sindaco di Celle, Zunino, ribadisce: «Al termine della stagione estiva discuteremo il problema con prefettura e Capitaneria. E' chiaro che [illegible] si può continuare così».

Il consigliere comunale di Albisola Superiore, Salvatore Clemente, delegato al Turismo, sostiene: «Occorre rendersi conto che la [illegible] di turisti domenicali ha assunto proporzioni tali da mettere in crisi ogni sistema di controllo o di pulizia di cui un Comune come [illegible] nostro può disporre». Dello stesso avviso [illegible] l'assessore alla Cultura di Albissola Marina, Adriano Bocca: «Non si possono tenere sotto controllo le spiagge libere con due vigili urbani. La Capitaneria dice che non ha l'organico per farlo. Inutile attrezzare le spiagge quando la legge vuole che metà delle spiagge del demanio debbano restare libere. Serve la legge che affida la gestione dei litorali alla Regione».

Più cauto [illegible] sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo: «Una spiaggia troppo libera non ha più senso. Sono favorevole ai servizi a pagamento». Secondo Armando Magliotto, sindaco di Savona, «una privatizzazione [illegible] risolverebbe il problema». E aggiunge: [illegible] servizi [illegible] indispensabili, [illegible] è giusto che possa fruire [illegible] spiaggia libera chi [illegible] in grado di pagare per gli stabilimenti balneari.

Secondo Ettore [illegible]s, segretario dell'Associazione bagni marini di Varazze, «la spiaggia libera vecchio stile è un concetto ormai superato».

Paride Pasquino

LE RISSE

I rischi del weekend

Il caso del giorno [illegible] ancora la maxirissa che nei giorni scorsi ha messo [illegible] [illegible] il centro storico di Albisola Capo. Purtroppo non si tratta del primo episodio e [illegible]'è il timore che fatti come quello di domenica siano destinati [illegible] ripetersi. Ogni fine settimana centinaia di auto provenienti dal Piemonte [illegible] dalla Lombardia invadono le strade savonesi. Sono migliaia di turisti che si riversano sulle spiagge. Il caldo afoso, gli spazi ristretti spesso accendono gli animi. Lo scorso anno dieci persone finirono davanti al pretore di Varazze per una rissa scoppiata a Celle. Quel giorno due nuclei familiari, il primo [illegible] Asti, l'altro [illegible] Milano, si affrontarono a colpi di spranga. Cinque astigiani furono condannati a pene tra i 6 [illegible] i 9 mesi e rimessi in libertà perché incensurati. Pochi giorni fa il pestaggio di piazza Chiesa. Alla fine nove feriti, sei dei quali di Albisola, gli altri ancora una volta di Asti. Danni per decine di milioni.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Fiocco rosa in [illegible] Estiarte

Manuel Estiarte, fuoriclasse della Rari, è diventato papà. In una clinica di Pescara [illegible] nata infatti una bella bambina, alla quale i genitori decideranno in questi giorni quale nome dare: l'incertezza [illegible] tra [illegible]icole e Sara. La neonata e la signora Estiarte godono ottima salute: a Manuel, alla signora e alla piccola le felicitazioni de La Stampa.

[illegible]

[illegible] Arriva [illegible] fregata Libeccio

Sabato nel porto di Savona è previsto l'arrivo della fregata «Libeccio». La nave da guerra stazionerà a Savona [illegible] al 14 agosto. Le visite [illegible] bordo sono consentite dall'11 al 13 agosto dalle 14,30 alle [illegible]. La fregata «Libeccio» appartiene alla classe «Venti» [illegible] dotata di un sofisticato armamento antisommergibile.

[illegible]

ALBISSOLA MARE [illegible] Un delfino [illegible] i bagnanti

Ieri nelle acque di Albissola è stato avvistato un grampo, un mammifero appartenente alla famiglia dei delfini. Giunto sino a pochi metri dalla riva, nuotando fra decine di bagnanti ha ripreso rapidamente il largo. Negli ultimi mesi i grampi hanno visitato spesso le acque savonesi, e si sono spinti [illegible] porto di Savona.

[illegible]

[illegible] Sequestrate sigarette [illegible] contrabbando

La squadra mobile ha sequestrato ieri [illegible] in [illegible] appartamento di [illegible] Pia [illegible] chili di sigarette estere di contrabbando. Gli agenti hanno fermato un pensionato di 70 anni, di cui [illegible] hanno reso nota la generalità, trovato in possesso di una parte del quantitativo di «bionde». L'operazione è scattata dopo un lungo appostamento.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha firmato ieri l'ordinanza di dissequestro della documentazione

Medaglie per Gheddafi? L'affare forse non sfuma

Prosciolto l'imprenditore genovese sospettato di traffici illeciti con la Libia

GENOVA. Ha ottenuto la restituzione di tutti i documenti sequestrati dalla guardia di finanza, Gian Carlo Garbarino, 57 anni, l'imprenditore genovese che era stato sospettato di avere qualcosa a che fare con un traffico d'armi destinate alla Libia. [illegible] sostituto procurato- [illegible] ha firmato ieri un'ordinanza con cui Garbarino può riprendersi la documentazione che [illegible] stata prelevata dal [illegible] ufficio dagli uomini della Fiamme gialle. A metterlo nei guai era stata un denuncia anonima fatta nel momento in cui l'imprenditore, titolare di una ditta [illegible] import-export, la Galaxi, si era messo in contatto con un emissario [illegible] governo libico Rageb Daghdouih, arrivato in Italia per fare coniare cinquecentomila medaglie con l'effigie di Gheddafi.

Il colonnello celebra quest'anno [illegible] ventennale della sua rivoluzione e per questo motivo intende commemorare l'avvenimento regalando le medaglie alle personalità dello Stato [illegible] ai più alti funzionari. Su una [illegible]ciata sarà impresso il suo profilo e sull'altra i tre libri del Corano.

Il valore dell'operazione commerciale [illegible] enorme: duecentosessanta miliardi. Questa commessa fa gola a molti imprenditori del settore [illegible] Gian Carlo Garbarino si è trovato in mezzo a un mare d'invidie. Così è arrivato l'esposto anonimo [illegible] l'accusa del traffico d'armi.

«E' stata l'azione, forse, di [illegible] concorrente - dice l'imprenditore - di qualche falso amico. Ma [illegible] stato sufficiente poco tempo per dimostrare che non era vero nulla. Non mi arrubbio neppure e non me la prendo perché so come vanno queste [illegible]. Io che ho sempre lavorato onestamente non [illegible] stupisco più di nulla».

Ieri mattina, dunque, l'imprenditore è andato in procura in[illegible] al suo legale di fiducia, l'avvocato Paolo Pendini, [illegible] ha ottenuto il dissequestro della documentazione della [illegible] ditta. Questo significa che l'inchiesta iniziata dalla Guardia di finanza sta ora per [illegible] conclusa dalla magistratura [illegible] l'archiviazione della denuncia anonima.

Per ora la commessa delle medaglie non [illegible] ancora definitiva per la Galaxi. L'inviato libi- [illegible] deve ritornare in patria e mostrare al colonnello Gheddafi [illegible] il campionario trattato in Italia [illegible] gli esempi delle medaglie d'oro, d'argento e argento dorato. «Non so [illegible] se la commessa diventerà definitiva - dice Garbarino -. Ma [illegible] verrà confermata posso dire che al [illegible] per cento saremo noi della Galaxi a ottenerla».

La sicurezza che mostra l'imprenditore può avere una [illegible] giustificazione. L'intermediario libico che deve portare [illegible] Gheddafi gli esempi delle medaglie, del febbraio scorso, soggiorna [illegible] Alessandria in [illegible] albergo di lusso e ha contatti quasi quotidiani con Garbarino. La sede principale della Galaxi è, infatti, nella città piemontese, mentre [illegible] Genova c'è una sede secondaria.

Il libico Rageb Daghdouih è ormai da sei anni che intrattie- [illegible] con l'Italia dei rapporti commerciali. E' molto amareggiato per la vicenda dell'inchiesta delle armi. [illegible] [illegible] state sequestrate dalla Finanza delle agendine [illegible] numeri telefonici di molti imprenditori e anche un campionario di 26 medaglie. E' in attesa che gli restituiscano tutto e la cosa dovrebbe avvenire entro breve tempo, visto come si è evoluta l'inchiesta.

Per le cinquecentomila medaglie da fare coniare in Italia Rageb ha iniziato il tour italiano cinque mesi fa. E' andato dapprima a Roma dove ha avuto dei primi contatti [illegible] [illegible] ditta della Capitale, [illegible] l'affare [illegible] si è concluso. Poi è giunto ad Alessandria dove ha incontrato Garbarino. Adesso sta nuovamente guardandosi in gi- [illegible] per [illegible] delle offerte concorrenziali da parte di altre società dell'Alessandrino o della zona di Valenza.

L'incidente di percorso che si è sviluppato per l'inchiesta sul presunto traffico d'armi ha fatto ritardare l'inviato [illegible] Gheddafi nelle [illegible] ricerche. Gli agenti della Finanza lo hanno accompagnato dal giudice. Qui il libico ha spiegato che le armi con il suo lavoro non c'entravano affatto. «Ho sempre fatto contratti puliti - ha detto al giudice - e lo dimostra il fatto che da ormai sei anni faccio la spola fra l'Italia e la Libia». Le indagini gli hanno dato ragione.

[illegible]b Luglì

In Val Bormida i casi più imprevedibili di alleanze tra democristiani e comunisti

Giunte fatte: alla dc 48 Comuni

In tutti e 59 i centri della provincia in cui si è votato a maggio sono state elette le nuove amministrazioni
Sono 11 i sindaci scaturiti da maggioranze di sinistra, compreso Armando Magliotto del pci ■ Savona

Armando Magliotto (sopra), sindaco di Savona e Piero Castagneto, sindaco di Cairo Montenotte, comunista il primo, democristiano il secondo, sono a capo di due giunte che hanno richiesto lunghe trattative per decollare.

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

I 59 comuni della provincia in cui si è votato a maggio (nei restanti le elezioni si svolgono in tempi diversi) hanno tutti sindaco e giunta. I vari Consigli comunali sono riusciti ad eleggere la nuova amministrazione, scongiurando così il pericolo di andare ad elezioni anticipate.

In molti casi la nascita delle nuove giunte è stata particolarmente laboriosa, per la lungaggine delle trattative e gli schieramenti politici, in altri, invece, banali incertezze burocratici o scarsa conoscenza della nuova normativa sugli enti locali, hanno costretto i consiglieri ad eleggere due volte la stessa giunta.

Se nei piccoli Comuni, in genere, sono stati riconfermati gli amministratori uscenti, e alcuni dei centri più grandi si sono verificate soluzioni a sorpresa, e clamorosi cambiamenti di alleanze, volti e programmi.

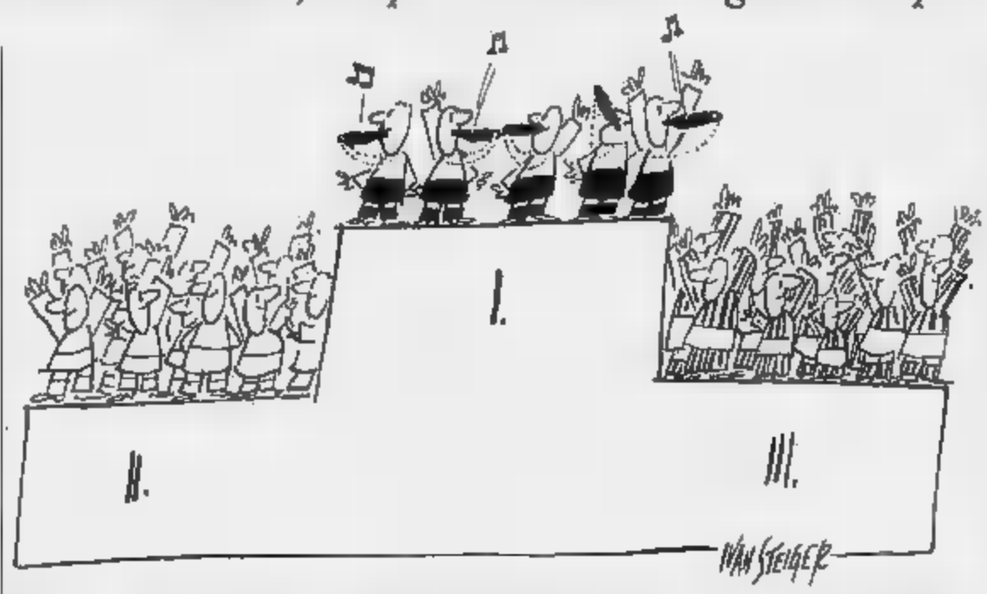
La dc è al governo in 48 Comuni, fra cui 26 monocolore o con l'appoggio di indipendenti e negli altri 22 con alleati del pentapartito o con i comunisti. Solo in undici casi si sono costituite maggioranze di sinistra. Ma è il quadro completo delle giunte in provincia.

A Savona, con sindaco il comunista Armando Magliotto, si è ricostituita l'alleanza a tre pci-psi-pri, mentre ad Albissola Marina il repubblicano Franco Gervasio si è riconfermato sindaco con la coalizione dc-pri-psi. Ad Albisola Superiore, la giunta socialdemocristiana di Adelio Venturino ha perso, almeno temporaneamente, l'appoggio di repubblicani e socialdemocratici. A Celle Ligure il comunista Renato Zunino continua la carriera di sindaco a capo di una lista civica ispirata dal pci, mentre i socialisti sono passati all'opposizione. A Varazze, il democristiano Sandro Gualano guida una coalizione a quattro (dc-psi-pri-pli), con i socialdemocratici di Orlando Miele all'opposizione. La giunta di Gualano era stata in un primo tempo bocciata dal Comitato regionale di controllo, per la presunta incompatibilità di due consiglieri.

Grandi novità per Sassello, dove gli elettori non hanno rinnovato la fiducia al sindaco uscente Giuseppe Scozzarella (dc), che vantava un mandato di 25 anni. Al suo posto è stato eletto Aimone Costa, capogruppo di una lista civica di centrosinistra. Franco Dimani, esponente di una lista civica non facilmente individuabile dal punto di vista politico, è il nuovo sindaco di Urbe. Ma il dopo elezioni è stato avvelenato da una polemica su presunte irregolarità avvenute nel seggio della frazione Vara Superiore.

A Bergeggi, si è riconfermato sindaco il socialista Riccardo Borgo, al comando di una coalizione dc-pci-psi. A Vado Ligure, Roberto Peluffo, comunista, ha sostituito il collega di partito Pierino Ricino alla guida di una giunta socialcomunista, mentre Fulvio De Lucis (pci) è diventato sindaco a Quiliano con l'appoggio della dc.

Grandi cambiamenti in Val Bormida, dove in alcune giunte si è verificato l'ingresso della dc, che ha provocato l'uscita dei socialisti dalle maggioranze. A Millesimo una coalizione dc-psi-indipendenti, a capo Michele Boffa, ha sostituito la giunta comunista che governava da tre legislature e a Cengio pci e psi hanno lasciato il posto al sindaco Vito Meinero, indipendente della lista dc.



A Cairo e Carcare i casi più clamorosi. In questi due Comuni si è celebrato il compromesso fra comunisti e democristiani. A Cairo l'avvocato Piero Castagneto (dc) ha preso il posto di Osvaldo Chabello (psi) e i comunisti hanno sostituito psi e psdi al fianco della dc. A Carcare la dc è entrata in giunta con i comunisti del sindaco Paolo Teraldi. A Mallare il sindaco Piero Giribone si è riconfermato a capo di un'alleanza pci-indipendenti; Sergio Colombo continua a guidare a Pallare una giunta di centro.

Sergio Gallo è il nuovo sindaco indipendente di Dego mentre a Piana Crixia si è riconfermato il centro-sinistra di Roberto Bracco, socialista. Sindaci nuovi anche per Cosseria (Gianfranco Cariando) e Plodio (Mario Gaggero) giunte formate da dc e indipendenti. Olga Beltrame si è riconfermata sindaco di Altare alla guida una giunta comunisti-indipendenti che ha visto l'uscita dalla scena dei socialisti. A Bormida, Osiglia e Bardineto, Murialdo, in Alta Val Bormida, sono stati rieletti rispettivamente Mauro Core, Angelo Navoni, Enrico Mozzoni e Giuseppe Cravea, tutti alla guida di giunte democristiane-indipendenti. A Calizzano e Roccavignale, invece, cambiati i sindaci (Franco Coppi ed Ezio Nolesco) ma non il colore delle giunte (dc e indipendenti). Nel Ponente, ci sono stati cambiamenti importanti, in particolare ad Alassio, dove è stato eletto sindaco, un po' a sorpresa, il socialista Domenico Giraldi. In giunta, insieme al psi, sono entrati pci, pli, pri, psdi e verdi. A Laigueglia il sindaco Gerolamo Maglione guida un governo formato da democristiani, liberali e da una parte dei socialisti. Francesco Bruno (dc) si è riconfermato ad Andora con l'appoggio di pri e psdi mentre i socialisti escludono di entrare in giunta in seconda battuta.

A Finale Ligure è stato rieletto il dc Pietro Cassullo che guida un quadripartito dc-pci-pli-pri. A Spotorno e Noli le liste civiche capeggiate da Matteo Ravera e Carla Bologna Fois hanno dato vita a governi di ispirazione di sinistra, mentre la dc è passata all'opposizione.

Ermanno Branca

Il sindaco ha promesso che affronterà il problema

Da ieri tuffi in libertà

Revocato il divieto di balneazione tra Natarella e le Fornaci a Savona
Ma restano le polemiche sul funzionamento del depuratore consortile

SAVONA. Quasi dieci anni di lavori; uno di polemiche per i continui guasti e i miasmi. La recente storia del depuratore consortile di Zinola è un autentico calvario per tutti: consorzio di gestione, bagni marini, abitanti delle zone limitrofe, titolari di attività commerciali situate nei pressi delle vasche di depurazione. L'altra sera, sulla base delle analisi dell'Usl, il sindaco Magliotto ha deciso di revocare l'ordinanza che vietava di bagnarsi nel tratto di spiaggia tra Natarella e le Fornaci. Qualcuno però continua a dire: «Quando l'impianto non esisteva, i divieti non c'erano».

L'altra mattina, proprio nel giorno del giuramento davanti al prefetto, il nuovo sindaco di Savona, Armando Magliotto, ha espresso viva preoccupazione per i recenti sviluppi della vicenda. Ha detto: «Sono molto preoccupato per il funzionamento dell'impianto. Occorre porre fine al più presto a una situazione che sta diventando allarmante». I timori del sindaco sono gli stessi dell'intera città e in particolare degli abitanti di Zinola e della collina che ospita la 167 di Legino. Da quanto il megadepuratore consortile è entrato in funzione, nell'aprile dello scorso anno, sono fioccati i guai e l'aria è diventata irrespirabile.

Ultimamente poi si sono scatenate le lamentele dei gestori degli stabilimenti balneari, penalizzati per giorni da un divieto assoluto di balneazione. C'è il timore che il disagio possa ripetersi. I bagnanti, nell'ovvia preoccupazione di contrarre qualche infezione, stanno disertando le spiagge. E malumore tra i titolari dei bagni marini è palpabile.

E la storia del depuratore è piena di inconvenienti. All'inizio della scorsa stagione balneare il mare si presentò notevolmente ripulito dall'azione degli scarichi civili e industriali in tutti i sette comuni nei quali si trovano i collegamenti con le vasche di Zinola. Con i primi caldi e per la periodica fuga di gas maleodoranti da vasche e stazioni di pompaggio, le prime critiche. Ci furono petizioni al sindaco da parte degli abitanti della zona di via dei Bricchetti, animate proteste da parte dei titolari di Ristoragip, situato a poche decine di metri dall'impianto e disertato dalla clientela, da quelli del campeggio «Buggy» e dagli abitanti di Legino.

Ogni tanto una fuga di liquami. Lo scorso inverno avvenne una fuga di cloro da un serbatoio. Nelle ultime settimane i guasti alla stazione di pompaggio di Albissola e per due volte alla stazione di Savona. Altri liquami e il Comune ha impedito la balneazione di tutto il tratto di mare compreso tra il pontile della Erg e Zinola.

E detto ancora il sindaco Magliotto: «Non c'è dubbio che il depuratore sarà uno dei principali, non il primo in ordine di tempo, problemi che la nuova giunta affronterà. Ne parlerò nel corso della prima riunione». Ma le prime iniziative sono già partite.

[p. p.]

Il primario: «La vicinanza nei primi giorni di vita favorisce i legami affettivi»

Valloria, a Maternità si cambia

Nella divisione del professor Salomone l'allattamento avviene di nuovo nel letto delle puerpere
Sino a ieri le madri erano costrette a salire sei volte al giorno nella «nursery» al piano superiore

SAVONA. L'ospedale S. Paolo restituisce i bambini al seno materno. Da lunedì scorso i neonati vengono portati al letto della madre sei volte al giorno per essere allattati e per favorire il legame affettivo nei primi giorni di vita. Sino alla scorsa settimana, invece, erano le madri a dover raggiungere i figli nella «nursery», situata al piano superiore di Pediatria, molte volte le conseguenze del parto non consentivano, o rendevano estremamente difficoltoso, il tragitto.

L'innovazione è stata introdotta dal primario, il professor Piero Salomone, di accordo con i colleghi delle divisioni di ostetricia e ginecologia, in seguito alle pressanti richieste delle puerpere. Spiega Salomone: «Non si tratta di una novità vera e propria. Sino a 15 anni fa la prassi era che i bambini venissero allattati presso il letto materno. Poi, il verificarsi di alcuni casi di salmonella, ci aveva convinti a lasciare i bambini sempre nel "nido", costringendo le madri a spostarsi».

Ora la maggior sicurezza igienica degli ambienti e soprattutto l'aumento di personale infermieristico ha consentito questo ritorno al passato che pediatri e psicologi ritengono fondamentale per il rapporto fra madre e figlio. Continua Salomone: «I motivi della scelta sono molteplici: innanzitutto favorire l'allattamento materno anche nei casi in cui le puerpere sono costrette a letto dopo il parto, e per soddisfare le richieste, sempre più insistenti, delle madri».

Nei Paesi anglosassoni le puerpere vivono 24 ore su 24 a contatto dei figli, ma il merito è anche delle strutture ospedaliere, che consentono di alloggiare le partorienti in camere singole. «Da noi il soggiorno continuato non sarebbe ipotizzabile - afferma il professor Salomone -. Difatti, con quattro madri e quattro bambini per camera, nessuno riuscirebbe più a riposare adeguatamente».

Secondo un sondaggio di opinione, oltre il 70 per cento delle partorienti desidera avere il figlio proprio fianco per l'allattamento, del 30 per cento vorrebbe tenere il bambino accanto per tutto il giorno e un altro 15 per cento preferirebbe, invece, allattare i figli nella «nursery».

Da lunedì i bambini nati all'ospedale di Valloria vengono portati al seno materno sei volte al giorno, in media ogni 3 ore e mezza. L'allattamento avviene dalle 6 alle 23,30 con interruzione, durante la notte, di 4 ore. Per il momento, quando i figli sono in reparto, le madri non possono ricevere visite, ma nei prossimi mesi potrebbero essere introdotte altre innovazioni.

[e. b.]

LE NASCITE

Arrivano più cicogne?

Nel reparto Pediatria dell'ospedale S. Paolo a Valloria, durante l'anno scorso sono nati circa 800 bambini e quest'anno, probabilmente, si registrerà una tendenza all'aumento, sia pure lieve. Appena venuti alla luce, i bimbi sono sottoposti ad una serie di esami per accertare che non soffrano di mali congeniti. «Dal 1975 ad oggi le nascite hanno subito una diminuzione costante - afferma il primario di Pediatria, professor Piero Salomone -. Un tempo nascevano a Savona da 1500 a 1600 bambini, mentre oggi raggiungere gli 800 può considerarsi già un successo. Negli ultimi tempi, però, ci sono stati sintomi di ripresa e in alcuni periodi dell'anno nella "nursery" c'erano sino a trenta neonati». Gli organici del reparto sono stati recentemente potenziati con assunzioni di personale infermieristico e l'iniziativa si è tradotta in notevoli vantaggi per le puerpere e per i bambini.

NOTIZIE **FLASH**

RADIO SAVONA SOUND
Il sindaco oggi in diretta

SAVONA. Il sindaco Armando Magliotto è stato invitato oggi alle 19 negli studi radiofonici di Radio Savona Sound per rispondere alle domande dei savonesi nel corso della trasmissione «Filo diretto», condotta da Alfonso Amodio. Magliotto resterà a disposizione delle domande fino alle 20. La gente potrà telefonare in diretta ai numeri 824419 e 827742. Queste le frequenze per ricevere Radio Savona Sound: 104 Mhz per Savona, Albissola, Albenga e Cairo, 101 per la provincia, 92.8 per il Finalese.

CENTENARIA
Auguri a nonna Mariangela

SAVONA. Savona ha una centenaria in più. Si chiama Mariangela Genta, vedova Meirana, che abita al civico di via Bresciana nel quartiere di Legino. L'altro giorno la donna ha compiuto cento anni ed è stata festeggiata dai quattro figli, da tutti i nipoti e da alcuni piccoli pronipoti. La festa si è svolta nell'abitazione di Mariangela Genta, che ha ricevuto gli auguri di tutti i vicini del quartiere e dei responsabili della circoscrizione. Nonna Mariangela, che è ancora molto lucida, ha riso e scherzato con tutti.

VIGILI URBANI
Dissequestrata la motrice

SAVONA. I vigili urbani hanno dissequestrato l'automotrice della ditta di autotrasporti «Colonia snc» bloccata in via Bertoli su segnalazione di alcuni abitanti della zona disturbati dal rumore. L'automotrice era stata sequestrata una decina di giorni dopo una settimana di appostamenti e di rilevamenti con il fonometro. I vigili urbani avevano rilevato che il rumore del mezzo era superiore a quanto consentito dal regolamento comunale. Ieri, il provvedimento che ha consentito alla ditta di autotrasporto di rientrare in possesso dell'automotrice.

I vigili urbani sono spesso costretti a intervenire per far sgomberare dalla zona chi non è in regola

Le carovane dei nomadi sono tornate nell'Oltreletimbro

Gli abitanti di via Vittime di Brescia si sono rivolti al Comune

Nomadi in città. Le carovane sono tornate nell'Oltreletimbro

SAVONA. Un quartiere sotto accusa: l'Oltreletimbro. Sporcizia, zone lasciate in stato di abbandono e famiglie di nomadi che hanno scelto loro un lungo tratto di marciapiede in via Vittime di Brescia. Vivono in condizioni pietose tra roulottes e vecchio auto. Non ci sono altri posti dove andare a Savona. Non c'è una campo nomadi comunale attrezzato. La gente della zona ha segnalato il problema parecchie volte ai responsabili del Comune. Questi sono costretti a chiudere un occhio.

Non è la prima volta che la gente segnala la presenza di intere famiglie di nomadi lungo il tratto di via Vittime di Brescia compreso tra il grande mercato ortofrutticolo e la galleria che passa sotto i binari della ferrovia. Dice Romeo Cappello, pensionato: «Fino alla scorsa primavera l'accampamento è rimasto in piedi per mesi. Poi, come per incanto, si è più visto nessuno. Oggi sono ritornati. Non si tratta di un problema di intolleranza nei confronti dei nomadi non si può dire che la loro presenza contribuisca a migliorare l'aspetto di un quartiere assai disastrato. Il Comune dovrebbe garantire loro uno spazio e condizioni di vita più decorose e in un posto meno esposto agli occhi di tutti».

I vigili urbani, più volte interpellati dalla gente, non possono fare molto. Dicono al comando di via Nazionale Piemonte: «Quando ci troviamo di fronte a casi di questo tipo cerchiamo sempre di capire anche le loro esigenze. Nel limite della decenza, quando la presenza dei nomadi non arreca danni al decoro o all'attività del mercato, cerchiamo di non prendere provvedimenti drastici. In altri casi siamo costretti a procedere allo sgombero».

Via Vittime di Brescia è poco frequentata dal traffico e salvo le prime ore della giornata, quando cioè il mercato ortofrutticolo all'ingrosso svolge la parte più consistente dell'attività, quella che riguarda la fornitura di prodotti ai negozianti al dettaglio, non è una zona di passaggio. E' facile perciò che una colonia di nomadi possa allestire un piccolo accampamento senza incorrere nelle sanzioni comunali.

Ma ci sono altre cose che, secondo la gente del quartiere, non vanno. Continua Romeo Cappello: «Per esempio i marciapiedi sotto la galleria. Sono troppo stretti e i pedoni rischiano la vita ogni volta che la devono attraversare. E tutta la zona tra la ferrovia e corso Ricci andrebbe tenuta in maggiore considerazione dal Comune, soprattutto sotto l'aspetto della pulizia».

[c. v.]

Un disservizio che investe l'intero comprensorio, da Alassio a Finale Ligure

Albenga: le Poste al rallentatore

Le code agli sportelli e i ritardi nella distribuzione della corrispondenza d'estate si aggravano
Un telegramma ha impiegato più di un giorno e mezzo per raggiungere il destinatario a Milano

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le code in Posta per spedire una raccomandata non sono poi tanto lunghe. Nel giro di pochi minuti le segretarie dei professionisti riescono a inoltrare pacchi di lettere con il tagliandino giallo della ricevuta di ritorno. A pochi metri di distanza, però, quasi un esercito è in fila. Qualcuno rassegnato, altri sbuffanti, altri ancora, facendo finta di nulla, cercano di guadagnare qualche posizione.

Sono i cittadini che vogliono incassare le pensioni, i vaglia o che devono effettuare un versamento di conto corrente. Gli uffici postali delle località rivierasche, insomma, d'estate vanno in crisi.

«Non che durante gli altri mesi la situazione sia particolarmente più felice», commenta Andreina Morganti, un'anziana signora di Albenga. E aggiunge: «Per ritirare la pensione, ad esempio, ci vogliono delle ore anche a gennaio. Certo, con l'arrivo dei turisti la situazione alle Poste è peggiorata di molto».

L'amministrazione postale cerca di adeguare il servizio potenziando il numero degli impiegati. Un provvedimento che non basta, però, a garantire operazioni più veloci agli sportelli. Sotto accusa sono tutti gli uffici postali del litorale, da Andora a Finale Ligure. Un po' meglio, invece, la situazione negli uffici distaccati. Molti pensionati di Albenga, ad esempio, preferiscono prendere la macchina e andare alla posta di Leca piuttosto che affrontare le lunghe code della sede centrale di piazza Petrarca.

C'è anche chi dice che gli uffici postali di Albenga, oltre a dover smaltire le richieste locali, sono gravati da una maggior mole di lavoro provocata dall'entroterra. Ogni giorno dalle vallate albenganesi arrivano in centro centinaia di persone per sbrigare pratiche e acquisti. Molti, per le operazioni postali, utilizzano gli uffici di piazza Petrarca.

I disservizi, in ogni caso, non riguardano solo le lunghe attese agli sportelli. Le raccomandate, ad esempio, possono essere spedite dalla sede centrale delle Poste di Albenga solo nelle ore del mattino, sino alle 13,30. Il pomeriggio, sino alle 17, lo sportello funziona esclusivamente negli uffici di viale dei Patrioti, molto decentrati.

«Il problema è che nessuno ha avvertito di questa novità. Così la maggior parte degli utenti con le raccomandate da spedire arriva a piedi in piazza Petrarca. Alla vetrata trova il cartello che invita ad andare in via Patrioti e così deve tornare indietro, prendere l'auto e dirigersi in via Patrioti. Oppure, rimandare di un giorno la spedizione», spiega Angela Caviglia, segretaria di uno studio notarile.

I disservizi, comunque, non si limitano a questi disagi. Ad Alassio, ad esempio, non è esposto nessun cartello che indichi l'orario di apertura e chiusura degli uffici. Molte critiche, poi, vengono rivolte alla distribuzione della corrispondenza. «Da maggio ad oggi sto ricevendo con enorme ritardo giornali specializzati che mi servono per il lavoro. Arriva la corrispondenza normale ma le riviste hanno ritardi enormi, vengono distribuite poco alla volta, il contagocce», afferma professionista di Albenga.

In questo caso, però, la colpa non sarebbe degli uffici rivieraschi ma di quelli savonesi. Tonnellate di riviste, giornali, stampe sarebbero accatastati negli uffici di Savona-Ferrovia in attesa di essere recapitati. Un lavoro enorme che crea incredibili ritardi e intoppi.

Anche gli orari di distribuzione della posta lasciano in molti casi a desiderare. Ad Albenga ci sono zone, come quella del centro storico, dove le lettere arrivano entro le 11 del mattino. Altre, come la zona mare, la consegna della posta termina alle 14. Chi, ad esempio, ha l'abbonamento ad un quotidiano, è costretto a leggerlo quando ormai escono le edizioni del pomeriggio. Potenziare il servizio è la richiesta fondamentale che parte dall'utenza.

Per non parlare poi del tempo che trascorre tra la spedizione di una lettera e il suo arrivo. Una raccomandata-espresso con ricevuta di ritorno è stata inviata da Pietra Ligure il giorno 6 luglio. E' arrivata a Torino il 10 luglio. Stessi ritardi ad Albenga dove un'altra raccomandata-espresso è stata spedita a Torino il 2 luglio ed è arrivata il giorno 8. La ricevuta di ritorno è tornata ad Albenga il giorno 28.

Anche i telegrammi, che in teoria dovrebbero essere il modo più rapido per comunicare, non danno più la sicurezza di celerità. Da Alassio, tanto per citare un caso emblematico, un telegramma ha impiegato più di un giorno e mezzo per raggiungere il destinatario, a Milano. Questa volta, però, le responsabilità sarebbero milanesi. Dagli uffici rivieraschi, infatti, il messaggio era partito subito. La conclusione, però, è la stessa: a rimetterci è sempre l'utente.

Stefano Pezzini

Sportelli postali a code. In Riviera, durante la stagione estiva, il disservizio si aggrava: la foto è stata scattata ad Alassio

L'episodio è avvenuto l'altra sera all'uscita di un bar

Litigano per amore

Ceriale: colpito al viso un ragazzo di 16 anni rischia di perdere un occhio
La rissa con un coetaneo: i due sono innamorati della stessa ragazzina

CERIALE. Di certo c'è solo il fatto che da sabato un ragazzo cerialese di 16 anni è ricoverato al reparto oculistico dell'ospedale di Albenga. Gli sono stati dati 14 punti di sutura per riparare una ferita al viso ma, a preoccupare maggiormente, sono le condizioni dell'occhio destro: la retina è lesionata e i medici stanno cercando di salvargliela.

A mandare il ragazzino in ospedale è stato un quasi coetaneo, un diciassettenne, anche lui di Ceriale, che lo ha colpito con una cinghia di cuoio del tipo usato dai cow boy. I due ragazzi sono venuti alle mani per un motivo semplice: tutti e due sono innamorati della stessa ragazza. Finiti i tempi dei duelli all'alba con padrini e fioretti i due teenager hanno regolato la loro rivalità sul lungomare di Ceriale con pugni e cinghie. Le conseguenze sono state gravi. Il più giovane rischia di perdere la vista, la vicenda sarà sottoposta alla magistratura. Resta da vedere chi sceglierà lei, la ragazzina contesa, ammesso che nel suo cuore ci sia spazio per uno dei due contendenti.

L'episodio di Ceriale, però, è sintomatico di un malessere che sta attraversando i giovani del Ponente. Danneggiamenti, risse, vere e proprie bande più o meno organizzate si iniziano a vedere un po' in tutte le città della Riviera. Ad Albenga sono il centro storico e i quartieri di Vadino e Leca i più frequentati dai giovanissimi «guerrieri della notte».

Lo scenario e gli attori, sicuramente, non ricordano quelli delle bande metropolitane ma certo qualche simbolo è evidente. Come i jeans listati da fettuccia con disegni colorati e ispirati agli indiani o i motorini truccati e coperti da adesivi e nastri di vario colore a seconda del gruppo di appartenenza. Non manca il «capo» e le donne, ragazzine vestite come tante repliche di «Madonna» prima maniera.

A preoccupare è soprattutto la giovane età. Quasi nessuno è maggiorenne. Molti consumano spinelli, come il giovane arrestato e i 10 segnalati martedì sera dalla Guardia di Finanza al concerto di Tina Turner. Qualcuno ha già provato l'eroina. Alle spalle hanno storie di disadattamento, di problemi finanziari delle famiglie, di alcolismo e ignoranza. «Albenga fa spesso finta di non vedere ma il problema esiste ed è grave. Il numero di giovanissimi che hanno problemi è in aumento», dicono le assistenti sociali dell'Usl.

A dimostrazione di ciò ci sono una serie di episodi avvenuti negli ultimi tempi. Non solo i vandalismi sul lungomare o alle auto posteggiate nei parcheggi più isolati ma anche la banda di ragazzini, il più grande aveva 12 anni (ma il «capo» solo 8 che lo scorso inverno è stata sgominata nel centro storico dai vigili urbani. La loro specialità era quella di forzare le macchinette automatiche di caramelle e dolciumi. Oltre ai dolci i piccoli rubavano anche le monete introdotte per far funzionare i distributori. **[a. p.]**

Tentativo di unione tra iniziativa pubblica e privata

Una «lega» del turismo

A Spotorno il Comune propone un consorzio per le manifestazioni
Le adesioni di commercianti, albergatori e gestori di bagni marini

SPOTORNO. Sarà un consorzio, al quale aderiranno enti pubblici, operatori turistici e associazioni di categoria, a gestire l'immagine turistica di Spotorno e ad organizzare le manifestazioni. La conferma di questo indirizzo è stata data l'altra sera dal sindaco Matteo Ravera e dagli stessi operatori, preoccupati per l'andamento «incerto della stagione».

Spotorno crede, a differenza di molte altre località, che attraverso l'organizzazione di spettacoli e manifestazioni, si favorisce il turismo e si contribuisce, comunque, a migliorare il soggiorno degli ospiti. Da anni la cittadina rivierasca ha puntato su iniziative di qualità (poesia, jazz, vignette, premio giornalistico) alcune annullate in questa stagione per ragioni di bilancio. Solo la rassegna dei maggiori vignettisti italiani è stata «salvata», e ha ottenuto un buon successo di pubblico.

Dice il sindaco Ravera: «Quest'anno siamo indubbiamente partiti in ritardo, per le difficoltà economiche e con la nuova giunta che si è insediata in estate. L'obiettivo è quello di creare un fra enti pubblici e privati, in modo da avere un organismo snello e capace di proporre e realizzare il programma annuale di intrattenimento e di rivalutare l'immagine della nostra cittadina, che passa anche attraverso queste».

Commenta l'assessore allo Spettacolo, Mauro Rossello: «Siamo riusciti a raddoppiare il nostro impegno di spesa puntando più sulla frequenza delle proposte e villeggianti che sulla qualità, che presentava costi insostenibili, almeno per questa stagione. Gli spettacoli itineranti sono proposti su tutte le piazze del paese».

La costituzione del consorzio è qualcosa di più che un intento. Oltre al Comune, sono pronti ad aderire, in modo diverso, le associazioni dei commercianti, gli albergatori, i bagni marini, la parrocchia, l'Azienda di soggiorno.

Mario Sbravati, presidente della Confesercenti dice: «Il nostro tentativo di coinvolgere gli associati, non sempre è facile. La richiesta di contributi arriva in una stagione difficile. Crediamo nell'importanza del consorzio».

Qualche difficoltà in più è sollevata dal presidente dell'Ascom, Giorgio Ricci: «C'è un po' di sfiducia. Da parte nostra è stato più facile organizzare una manifestazione in proprio che confluire in un unico calderone. Ci sono ancora spinte autonomiste dei commercianti rispetto all'ente pubblico».

Più convinto dell'importanza del Consorzio appare il presidente dell'associazione albergatori albergatori di Spotorno, Ugo Ferrari. Afferma: «Questo organismo dev'essere un po' l'anticipo del nostro tentativo di rilancio. Tutti insieme si possono fare più cose. Gli albergatori sono forse più uniti rispetto ai commercianti. La riqualificazione dev'essere sia per le strutture ricettive sia per le occasioni di svago che si offrono ai nostri ospiti».

[a. r.]

Polemiche per la scarsità dei mezzi a disposizione nella lotta agli incendi boschivi

Alassio, incenerita la collina di Solva

Devastati dal fuoco 50 ettari di macchia mediterranea

ALASSIO. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto, durante l'altra notte, la zona boschiva collinare a levante della frazione Solva. Le fiamme hanno percorso una striscia di terreno di un chilometro di lunghezza e mezzo chilometro di larghezza. Un totale di circa 50 ettari, in gran parte cespugli di macchia mediterranea (soprattutto alaterno, lentisco, terebinto, mirto, ginestre), pini marittimi e carrubi secolari: tutto inceneriito. Il danno è ingente, valutabile in qualche miliardo.

L'allarme è stato dato poco prima delle tre di notte. Nel giro di una ventina di minuti i vigili del fuoco (che hanno dovuto difendere alcune villette), una pattuglia della forestale ed una decina di componenti della squadra comunale antincendio boschivo in azione. Con il passare delle ore gli uomini impegnati contro il rogo sono aumentati, riuscendo così a contenere le fiamme e, a poco a poco, a domarle. Alle prime luci dell'alba si è deciso che il Canadair, per la cui disponibilità era stato dato l'ok dal centro operativo della Protezione civile, data le difficoltà rappresentate dal vallone molto incassato in cui le fiamme stavano seminando la distruzione, non era necessario e che sarebbero bastati gli uomini a contenere il fronte del fuoco.

La zona investita dall'incendio è regione Pegliano, dove sono sorte negli Anni 60 e 70 numerose villette. Il fuoco ha lambito la facciata delle case, attorno alle quali si erano schierati, come ultima difesa, sia pompieri sia residenti.

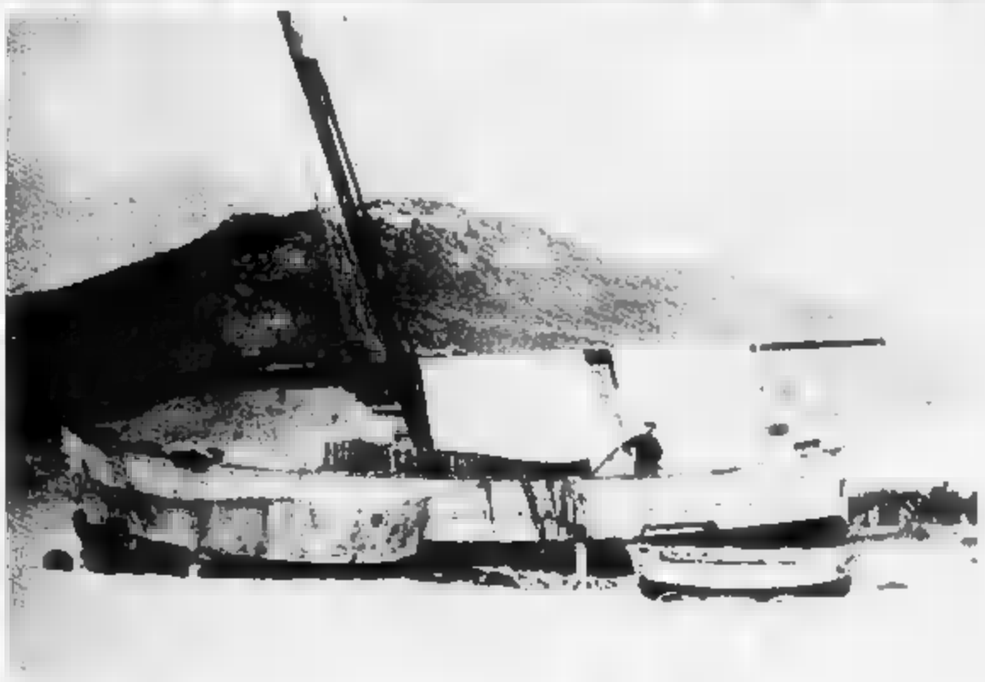
Le operazioni di spegnimento sono state coordinate, sin dal primo momento, dall'assessore comunale alla Protezione civile, Luigi Sibelli, che ha dichiarato: «Dopo l'incendio di domenica sera, divampato sul versante opposto a quello della notte scorsa, avvertiamo un senso di rabbia e di impotenza. Domenica, poi, sapevamo che era fermo a Villanova un potente elicottero della Marina militare ma non siamo riusciti, nel dedalo delle competenze e qualche volta delle assenze, ad ottenere il nullaosta per il suo decollo. Non possiamo permetterci di essere così frazionati in troppe competenze e in un mare di burocrazia. Il patrimonio boschivo è di inestimabile valore: dobbiamo quindi aumentare gli sforzi anche di natura finanziaria a sostegno della lotta agli incendi».

Durante la notte ci sono stati attimi di panico tra i proprietari delle ville, circondate dal fuoco. Molti dei protagonisti della notte di fatica e di tensione hanno aspramente criticato la mancanza di mezzi adeguati alla gravità della situazione.

Intanto, da parte del Comune di Alassio si è iniziato il servizio di avvistamento, con una coppia di osservatori che dal monte Tirasso (Madonna della Guardia) avvisano via radio la centrale istituita al Comando dei vigili urbani. Per i primi dieci giorni, cioè sino a oltre Ferragosto, i turni sono coperti dagli uomini del Club alassino radioamatori. Venerdì prossimo si sarà una riunione in municipio per sensibilizzare le società sportive al fine di trovare volontari per i turni di guardia. Negli anni passati questo servizio aveva dato buoni risultati, anche come «deterrente» nei confronti dei piromani.

Ecco positiva ha trovato anche la proposta avanzata lunedì scorso dal pli alassino, favorevole all'istituzione di «taglie» in denaro a favore di chi sia in grado di fornire informazioni certe circa eventuali piromani.

Romano Strizioli



Un leudo sulla spiaggia di Finale

Un albero, le vele quadre: è un leudo, tipica imbarcazione usata dalle popolazioni liguri per il piccolo cabotaggio, ovvero il trasporto delle merci lungo la costa. Era il sistema di trasporto più rapido ed economico. Sullo sfondo si staglia la sagoma inconfondibile del promontorio della Caprazoppa.

DALLA RIVIERA

ALASSIO

Una protesta dei tassisti

La nuova regolamentazione degli spazi dei parcheggi di piazza della stazione ferroviaria ha riservato una brutta sorpresa ai tassisti. Anziché i richiesti e pattuiti 15 posti sono stati tracciati solo 3. I tassisti hanno subito protestato formando una delegazione che ha chiesto di essere ricevuta dal sindaco, Domenico Giraldi. Gli interessati minacciano anche di effettuare un blocco domenicale dell'Aurelia.

ALASSIO

Inquinamento in mare

La rottura temporanea di un tubo della fognatura ha riversato in mare, all'altezza di Piazza dei Partigiani, del liquame. Si temeva fosse uno scarico abusivo nel rio che scende da «Parco fuor del vento», ma la ricerca lungo il ruscello non ha dato esito. Molte le proteste da parte dei turisti ospiti dei bagni della zona.

LAIGUEGLIA

Si ferisce sul moscone

Gino Paolo, 11 anni, residente a Moncalieri (Torino) in via Ferdinando 2, si è ferito ad una gamba mentre stava scendendo dal moscone all'altezza dei bagni Ondina. Un ferro gli ha causato una ferita giudicata guaribile in

CERIALE

Raccolta di firme per i parcheggi

Sono oltre 200 le firme raccolte a Peagno, la frazione di Ceriale, per chiedere al Comune che intervenga per realizzare nuovi parcheggi. Il borgo, infatti, sta vivendo un periodo di sviluppo residenziale e turistico ma la carenza di posti auto crea grossi disagi sia ai turisti che ai residenti.

ALBENGA

Scuola agraria una nuova sede

Il Comune di Albenga ha contratto un mutuo di 700 milioni con la Banca Popolare di Novara per acquistare le aree dove sorgerà la nuova sede della scuola agraria. Le aree sono quelle di Pontelungo, accanto all'edificio che ospita il liceo scientifico.

BORGHETTO

Un nuovo pozzo contro la siccità

La situazione dell'approvvigionamento idrico a Borghetto è migliorata negli ultimi giorni grazie all'entrata in funzione di un nuovo pozzo che fornisce mille litri d'acqua al minuto. Lunedì per la verità, in seguito ad un guasto, l'acqua è mancata per alcune ore in due terzi della città. Acqua razionate invece in località Portio e Magnone a Vezzi Portio nell'entroterra di Spotorno. A Pietra Ligure l'acqua, per il momento, manca.

Numerosi incontri tra i Comuni e gli amministratori provinciali

Due ponti bloccano la valle

A Isolagrande di Murialdo è necessario costruire [redacted] guado nel fiume Bormida
Difficili i collegamenti con la frazione Bragno a Cairo che rischia l'isolamento

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà costruito [redacted] guado in località Isolagrande di Murialdo all'altezza del ponte pericolante che [redacted] trova sulla provinciale Millesimo Calizzano, per consentire [redacted] passaggio ai mezzi pesanti e ai bus che abbiano [redacted] pe[redacted] superiore [redacted] 120 quintali: lo ha comunicato il neo assessore alla Viabilità e trasporti della Provincia Pierluigi Pesenti. La giunta conta inoltre al più presto di iniziare i lavori per una variante che preveda la costruzione di [redacted] nuovo ponte al posto di quello attuale, [redacted] lunga galleria [redacted] un tratto di strada rettilineo per eliminare la serie di curve pericolose che si trovano subito dopo il ponte in direzione Calizzano.

La situazione del ponte di Isolagrande, [redacted] creato disagi e malcontento nei centri dell'Alta Val Bormida: le verifiche fatte dalla Provincia avevano palesato la pericolosità del ponte e consigliato un'ordinanza di chiusura al traffico per i mezzi pesanti. L'Acts è stata costretta [redacted] usare solo piccoli bus, aziende [redacted] la Fraschori e Bardineto [redacted] la Sorgente Calizzano, che utilizzano molti autocarri e autobotti di grosse dimensioni stanno lavorando in condizioni [redacted] disagio, dovendo deviare il percorso verso le strade della Riviera e la provinciale Melogno-Carcare.

Viabilità difficile. Si accrescono i problemi [redacted] tutta la Valle Bormida, dove i collegamenti [redacted] sempre [redacted] difficili

Ora [redacted] problema sembra risolto ma, dopo le decisione di Pesenti, rimangono molti dubbi. Spiega Ico Mozzoni, sindaco di Bardineto: «E' da sottolineare la tempestività con cui la giunta ha affrontato il problema del ponte di Isolagrande, restano interrogativi sui tempi di attesa per ottenere la variante e la [redacted] di un nuovo ponte. La soluzione di una ponte militare tipo Bailey, che ho subito avanzato, sarebbe stata a mio parere più valida. Per [redacted] il guado [redacted] percorribile dai mezzi pesanti solo di giorno, nel periodo invernale le piene del Bormida e la neve renderanno poco praticabile il [redacted] di strada. Prevedo che ci saranno inconvenienti enormi per il trasporto di merci e persone da e per l'Alta Val Bormida». La posizione di Mozzoni è condivisa anche dagli altri amministratori della zona, il prossimo inverno sarà sempre una scomessa attraversare il guado. [redacted] spera [redacted] la Provincia riesamini la questione e decida alla fine per [redacted] soluzione del ponte militare, che sostituirebbe quello pericolante per il periodo necessario alla realizzazione del progetto della variante.

I tempi tecnici per questo lavoro sono stati stimati come minimo in tre anni, [redacted] periodo troppo lungo per pensare che autocarri e [redacted] possano continuare a utilizzare nel frattempo il guado: [redacted] questo [redacted] degli aspetti che Mozzoni e altri amministratori cercheranno di approfondire con l'amministrazione provinciale nei prossimi giorni.

Anche a Cairo si [redacted] in attesa di decisioni relative [redacted] ponte sul Bormida che tramite la strada provinciale collega la statale [redacted] Bragno. Sul ponte la circolazione dei mezzi è regolata [redacted] semaforo, dopo le verifiche tecniche fatte dalla Provincia.

Questa mattina l'amministrazione di Cairo [redacted] incontrerà con i responsabili dell'Ufficio tecnico della Provincia per valutare la situazione e trovare soluzioni che siano praticabili entro pochi mesi, senza dover aspettare i due-tre anni che paiono [redacted] ri alla realizzazione di un nuovo ponte.

Enrico [redacted]

NOTIZIE FLASH

[redacted]
Fanghi in cokeria, [redacted] Regione

Sarà la Regione a dover valutare la situazione delle melme catramose che vengono trattate dalla Italiana Coke di Bragno, provenienti da Avenza. Lo ha deciso la giunta dopo un confronto con l'Usl di Carcare e l'ufficio provinciale di igiene. Non paiono [redacted] problemi di tipo amministrativo nell'ultilizzo delle sostanze, dalle quali si solleva un polvere fastidiosa, che aveva provocato lamentele da parte degli abitanti la zona circostanti.

CENGIO
[redacted] avvicina i piemontesi

Malgrado le difficoltà [redacted] momento, l'Acna continua la sua politica per cercare un dialogo e un confronto [redacted] le popolazioni [redacted] amministrazioni piemontesi. Lo ha reso noto [redacted] comunicato diffuso ieri, nel quale si ribadisce [redacted] l'altro come «uno degli obiettivi dell'Acna [redacted] piena trasparenza dei progetti da attuare» ricercando per quanto possibile un [redacted] d'intesa e fornedo il supporto del[redacted] sua tecnologia alle decisioni assunte in sede politica [redacted] amministrativa.

MALLARE
Operaio [redacted] al [redacted]

Pasquale Silipo, 21 anni, residente a Bogliotto di Costigliole in provincia di Asti, è rimasto gravemente ustionato al volto [redacted] alla gamba sinistra nel cantiere stradale presso cui [redacted] lavorando presso Mallare. L'uomo è stato investito [redacted] fiammata, sprigionatasi da un braciere che conteneva [redacted] subito soccorso è ricoverato [redacted] San Martino [redacted] Genova con prognosi di 40 giorni.

DEGO
Sette [redacted] per [redacted] pratica

N.R. [redacted] dovuto aspettare per 7 [redacted] il permesso di costruire [redacted] tomba di famiglia nel cimitero di Dego. La nuova amministrazione comunale ha deliberato un parere favorevole nei giorni [redacted] La pratica, forse rimasta in qualche armadio per tutto questo tempo, [redacted] trovata dalla nuova amministrazione e portata all'approvazione del Consiglio comunale, dopo che [redacted] precedente l'aveva tenuta in sospeso 7 anni.

ALTARE
Una nuova tangenziale

Entro pochi giorni [redacted] inizieranno i lavori per la costruzione della bretella che collegherà la provinciale per Mallare-Altare con la zona industriale [redacted] Altare. Una volta in funzione, permetterà di raggiungere la statale 29 senza dover attraversare il centro di Altare, contribuendo a eliminare [redacted] traffico pesante dal centro [redacted] questo paese, in attesa che sia costruita la tangenziale, già finanziata.

L'ultimo autista di piazza era scomparso due anni fa

A Cairo ritorna il taxi

Un imprenditore locale ha fondato il «Val Bormida express service»
La ditta cura anche il trasporto di corrispondenza [redacted] plichi a domicilio

[redacted] M. Da qualche giorno [redacted] Cairo Montenotte [redacted] possibile usufruire nuovamente [redacted] un servizio di taxi. Piero Castiglia, giovane neodiplomato, ha aperto un'agenzia, [redacted] «Valbormida express service», che garanti[redacted] il servizio pubblico [redacted] trasporto persone 24 ore [redacted] 24. Ha sede in via Colla, in prossimità della stazione ferroviaria.

L'iniziativa ha destato curiosità [redacted] simpatia: da oltre 10 anni a Cairo [redacted] esisteva più [redacted] servizio di taxi. Molti si ricordano ancora dei vecchi tassisti che hanno lavorato per molti anni in paese, fino a diventare figure quasi mitiche.

Erano dei veri e propri personaggi, che accompagnavano i giovani cairesi in Riviera, a ballare, a teatro, alla spiaggia, oppure alle feste che [redacted] organizza[redacted] nei paesini della vallata. Sovente diventavano confidenti e amici con i loro clienti: come «Duffu», che aveva il recapito in via Della Valle, nel centro storico. La sua «Fiat 1500» era sempre tirata a lucido, sembrava appena uscita di fabbrica. E come [redacted] ricordare il «Rat», che aspettava i clienti nella rimessa di piazza della Vittoria, sempre pronto a animare con le sue battute le comitive che avevano bisogno della sua macchina.

Poi [redacted] motorizzazione di mas[redacted] e la progressiva scomparsa da Cairo di questi personaggi: l'ultimo, Marchiorre Santero, ha continuato l'attività, [redacted] rilevata da una ditta di Millesimo, fino alla morte, avvenuta due [redacted] or sono. In Val Bormida la ditta di Millesimo resta una delle poche [redacted] attività in questo settore.

Ma «Valbormida express service» non rilancia solo [redacted] servizio taxi a Cairo Montenotte. Si tratta della prima agenzia dell'entroterra a servizio completo per quanto riguarda la spedizione [redacted] il trasporto di merci o persone. [redacted]' possibile, tramite l'agenzia, il ritiro o la consegna di plichi, lettere e piccoli pacchi [redacted] domicilio, oppure la spedizione [redacted] documenti [redacted] pacchi in ogni parte d'Italia. Una opportunità che sta interessando già numerose aziende della zona, alle prese con la [redacted] servizi dopo lo spostamento di molti uffici pubblici a Savona.

La nuova agenzia attua anche [redacted] servizio giornaliero di collegamento con Savona e Genova, oltre [redacted] distribuire, porta a porta, su richiesta, cataloghi, volantini [redacted] materiale pubblicitario: anche questa una novità per l'entroterra, che non mancherà di essere sfruttata dalle aziende commerciali.

Infine, per privati [redacted] operatori economici, inoltra o ritira documenti a uffici pubblici della zona e del capoluogo [redacted] provincia, evitando, in questo modo, la necessità [redacted] trasferte presso gli uffici decentrati della Val Bormida per la consegna e la richiesta di certificati [redacted] licenze. Un servizio nuovo, che non mancherà di interessare molta gente, anche [redacted] finora l'entrata in funzione della «Valbormida express service» ha destato curiosità e interesse essenzialmente per aver riproposto [redacted] Cairo Montenotte il servizio di taxi. **[e. m.]**

GALLERIE & [redacted]

[redacted] scultrice Sartor [redacted] Celle Ligure

S'inaugurerà domani, [redacted] 19, nella sala consiliare del Comune, a Celle Ligure, la mostra personale della scultrice Flora Sartor. La mostra resterà aperta sino al giorno 26. Orario: dalle 21 alle 23.

Federico Quattrini espone [redacted] Albissola

Al [redacted] d'arte contemporanea di Albissola Marina è on [redacted] mostra dello scultore milanese Federico Quattrini, un fedelissimo della colonia artistica locale. La bella rassegna può essere visitata sino al giorno 26. Orario: dalle 17 alle 19 nei giorni feriali, anche di mattino o di sera [redacted] quelli festivi.

Ad Albissola Marina opere di Lorenzini

Al Circolo degli artisti, [redacted] Grosso ad Albissola Marina, prosegue [redacted] personale dello scultore savonese Sandro Lorenzini. E' aperto dalle 17.30 alle 19.30.

Quattro artisti espongono ad [redacted]

E' stata inaugurata, sabato scorso, nella palestra della scuola media un'interessante collettiva alla quale hanno aderito Caldanzano, Bruno, Giusto e Truzzi. Orario: dalle 17 alle 22 [redacted] al giorno 16.

Michele Gabriele personale ad [redacted]

Al Centro arte e cultura del Grand Hotel Spiaggia di Alassio è in corso (chiuderà [redacted] 12 agosto) la mostra del pittore Michele Gabriele. Orario continuato.

[redacted] contemporanea collettiva [redacted] Alassio

Opere d'arte contemporanea italiana firmate da Balla, Casorati, Sassu e Guttuso sono in mostra, sino al 30 settembre, al residence [redacted] Marco [redacted] Alassio (10-12,30; 16,30-19,30).

Giorgio Bernardinelli espone da Carletti

Nella sala Carletti di Alassio, in via XX Settembre 7, è in corso la [redacted] del pittore Giorgio Bernardinelli. Sino a fine mese, orario 10-12,30 e 16-23.

[redacted] dedicata [redacted] Bergeggi

Prosegue, nel salone del Centro sociale [redacted] Bergeggi, la personale di pittura dedicata al paese da Anita Verdi. Resterà aperta sino al giorno 18.

Giuseppe [redacted] all'«Alga [redacted]

All'«Alga Blu» s'inaugurerà domani, alle 18, la personale di Giuseppe Bertolazzi. «Sono in esposizione i miei ultimi 25 anni», spiega l'artista. Durante la mostra sarà proiettato [redacted] filmato dell'autore. Orario: dalle 18 alle 24.

Romania e i «falsi» [redacted] Finale Ligure

Interessante mostra di Gaetano Romania sui «Falsi d'arte», dipinti in particolare nelle scuole elementari di Finalpia. La r[redacted]segna è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 22.

RSCG

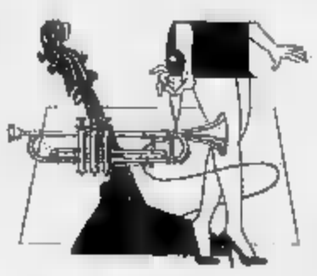
Abbiamo bisogno di soldi per una causa che non amiamo pubblicizzare.

Non amiamo pubblicizzare la sorte di oltre 150.000 malati terminali di cancro abbandonati in Italia al loro destino. Ma di fronte alla grande indifferenza che li circonda siamo costretti a chiedere il vostro aiuto. Sono malati inguaribili e in ospedale per loro non c'è più posto. Spesso vivono e muoiono nella più tremenda solitudine. Contro questa triste realtà è nato "l'Ospedale in casa", un servizio domiciliare che VIDAS offre ai malati più poveri e soli. È un [redacted] gratuito per i sofferenti ma assai costoso per VIDAS, perché fornisce loro una completa assistenza medica e infermieristica [redacted] i [redacted] teriali sanitari e le attrezzature ortopediche necessarie. La nostra équipe medico-paramedica integra l'opera disinteressata degli oltre 300 volontari. VIDAS [redacted] le segnalazioni dei casi più gravi dai Centri Oncologici Ospedalieri, dalle Ussl e dai Servizi Comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani. Ma le spese per continuare quest'opera assistenziale sono ingentissime e i vostri soldi indispensabili. Noi lottiamo in silenzio per [redacted] causa in cui crediamo. Se pensate che sia meritevole della vostra attenzione, non lasciateci soli e inviateci un contributo.

Desidero offrire il mio libero contributo di L. ______
☐ allegando assegno intestato a VIDAS (non trasferibile)
☐ tramite versamento [redacted] c/c postale VIDAS n. 23128200
☐ tramite bonifico bancario sul c/c VIDAS n. 8475 presso Banca Popolare [redacted] Milano Ag. 23 Viale Piave 28, 20129 MILANO
NOME ______ COGNOME ______
CAP ______ CITTÀ ______ PROV. ______
Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a:
VIDAS, Via Giovanni Morelli, 4 - 20129 Milano - tel. 02/782793-798101

VIDAS

Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti.



Gli appuntamenti di stasera in Riviera: quattro notti della risata al parco Zygofolis di Nizza

Suonano i Dik Dik, revival ad Arenzano

Concerto nel parco. Tina Turner si esibisce allo Sporting di Montecarlo. Suona l'orchestra sinfonica di Sanremo Film in anteprima a Finale. Villa Faraggiana capitale del jazz. Concerto del quartetto d'archi a S. Margherita

Ancora appuntamenti musicali di prestigio nell'estate della Riviera e della Costa Azzurra.

Nizza. A Zygopark, inizia la rassegna «Quattro notti della risata», con Popeck, un comico che ha partecipato a trasmissioni televisive in Francia.

Monaco. Stasera, alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, gradito ritorno di Tina Turner: la «pantera» del soul è già esibita nello scorso «week end», riscuotendo un grosso successo. Alle 21, alla spianata di Fontvieille, spettacolo di varietà con Patricia Kaas.

Mentone. Per il 41° Festival di musica da camera, il pianista Evgeny Kissin si esibisce sul sagrato della chiesa di San Michele (ore 21,30). Alle 18 e alle 21, al Chiosco della Musica, «Vitamine Jazz Band».

Rocchetta Nervina. Alle 19,30, ai giardini pubblici, seconda sagra gastronomica dell'estate, con una «raviolata alla rocchettina», a cui verranno servite altre specialità locali, oltre a vino Rossese e birra alla spina. Alle 21, serata danzante con l'orchestra «Mocambos».

Bordighera. Ai giardini Lowe, prosegue il Festival de «L'Unità», con degustazioni gastronomiche e ballo.

Perinaldo. Alle 21, esibizione del complesso vocale-strumentale «Sanremo».

Vallebona. Alle 21,15, la Compagnia stabile Città di Bordighera presenta al commedia «Pe nu perde u mariu».

Pigna. Nei locali di piazza XX Settembre, continua la mostra di pittura. Alle 21, serata danzante.

Ospedaletti. Alle 21, sul piazzale a mare, spettacolo di musica dal vivo dedicato ai «favolosi» Anni 60.

Sanremo. Al Tennis Club Sole, diretta da Roberto Tolomelli. Solista, lo Carmelo Apollonio. Al cinema Tabarin, per la rassegna «Parata degli Oscar e film di Almodovar», sarà proiettato «Sogni», di Akira Kurosawa, mentre all'Ariston, per la rassegna di anteprime cinematografiche, è in programma «La corsa più pazza del mondo 2».

Pieve di Teco. Per il 3° Festival delle Alpi Marittime, al Chiostro degli Agostiniani, concerto della pianista Marcella Crudeli (ore 21,15).

Borgomaro. Alle 21, nella piazza principale, maxi discoteca in compagnia di Radio Liguria International 103. Il disc jockey Franco Branco proporrà brani di Vasco Rossi, Pink Floyd, U2, Zucchero, oltre a pezzi di house music.

Imperia. Alla piscina Felice Cascione, continuano i giochi e le follie acquatiche (ore 21). Per la settimana di festa a Borgo Prino, dalle 10, eliminatorio del torneo di beach volley, e, alle 21, ballo liscio con esibizione della scuola «Imperia Dance Club».

Diano Marina. Alle 21,30, sul molo centrale, concerto vocale strumentale, Mario Celeste delle Grazie (soprano) e Gianandrea Agnoletto (pianoforte).

Andora. E' sempre aperta «Paraxo '90», rassegna d'arte contemporanea, trenta espositori italiani, nella chiesa dei santi Filippo e Giovanni. Tutte le sere luna park nella zona del campo sportivo.

Alassio. Elezione di Miss Alassio al Jimmy'z club (ore 22). Premiazioni, nei giardini Comunale (ore 21), del concorso dei castelli di sabbia.

Albenga. Festival dell'Unità nell'area esterna allo studio «Riva». «Music live», tutto lo sero, dalle 21,30, in piazza Rossi al «Maffia», nel centro storico. Musica dal vivo anche al «Claro de Luna», strada per Ceso (entroterra di Albenga).

Borghetto. Festival dell'Unità nell'area di via Po: gastronomia, mostre, ballo.

Finale Ligure. Scatta questa sera la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, con il film «La 6». La Filodrammatica «Don Bosco» di Varazze presenta nei chiostri di S. Caterina a Finalborgo la commedia, in tre atti, «L'bogua cua». La regia è di Alfredo Cerruti.

Spotorno. «Musical boxe» nella sala del Castello (ore 21). Serata jazz al Lord Nelson Garden sul lungomare (ore 21).

Quiliano. Festival dell'Unità in piazza della Costituzione.

Altare. Mostra del titolo «Vetro e Design», presso l'oratorio di S. Sebastiano (ore 17-22). Spettacolo della compagnia «Il Piccolo» di Savona in piazza Bertolotti dal titolo «Il paradiso terrestre, ovvero camera 337» (ore 21).

Cairo Montenotte. Prosegue l'agosto cairese: gastronomia, giochi, ballo liscio e moderno gratuito con l'orchestra «Graziano» (località Tecchio).

Albisola Mare. Ultimo appuntamento con «Jazz in villa», la rassegna organizzata presso Villa Faraggiana. Alle 21,15 concerto del Riccardo Zegna Quartet con Pietro Tonolo (sax), Piero Leveratto (contrabbasso), Joe Chambers (percussioni) e Riccardo Zegna (pianoforte).

Albissola Superiore. Per la rassegna di film per bambini, al cinema teatro Leone, viene proposto «Elliot il drago invisibile» (ore 21).

Celle Ligure. Sagra della melanzana e tradizionali festeggiamenti per S. Lorenzo.

Arenzano. Alle 21.30, al parco comunale di Arenzano, concerto dei «Dik Dik».

Genova. Alle 21, prosegue il programma di spettacoli all'«Oasi di piazza Ferrari. Questa sera è di scena l'orchestra «La dolce storia». Propone valzer, tanghi e mazurche.

Camogli. Prosegue alle 21, nella piscina del Boschetto, il torneo di pallanuoto «Waterpolo lovers». Scendono in vasca villeggianti e giocatori di A. Domani la finale.

Santa Margherita. Alle 21.30, a villa Durazzo, concerto del Quartetto d'archi di Mantova e Paolo Mercante (clarinetto).

Chiavari. Alle 21, presso la piscina Lido, serata finale degli «Acquagames», i divertenti giochi nell'acqua organizzati dalla Chiavari Nuoto.

Sestri Levante. Alle 21, in piazza Italia, concerto per armoniche.

Allo Sporting Club di San Bernardino a Finale

Giorgio Faletti torna domani in Riviera

FINALE LIGURE. Giorgio Faletti ritorna domani sera in Riviera con la serata in programma allo Sporting Club di località S. Bernardino a Finale Ligure.

La sua performance «Ai Pozzi» di Loano, ad inizio luglio, era infatti stata interrotta dalla pioggia, con il conseguente rimborso dei biglietti.

I due locali hanno fatto la gara a proporre i migliori personaggi del cabarert italiano: Beppe Grillo (due volte), Gigi e Andrea, Ezio Greggio e Raffaele Pisu «Ai Pozzi», Teo Teocoli, Gaspare e Zuzzurro allo Sporting Club.

Saltato, oramai definitivamente, il prestigioso festival nazionale «Loano cabaret», in cui venivano proposti i «volti nuovi» (Francesco Salvi è stato lanciato proprio a Loano) le due maxidiscoteche hanno chiamato praticamente tutti i cabarettisti disponibili.

Dopo lo spettacolo di Giorgio Faletti di domani (ingresso e consumazione lire 25 mila), sono previsti altri arrivi di cabarettisti: Carlo Pistarino (14 agosto) e Gene Gnocchi (giovedì 23) «Ai Pozzi».

Lo Sporting club di Finale Ligure potrebbe invece fare l'ultimo colpo con Teo Teocoli e Massimo Boldi assieme in uno show demenziale.

Resta questo l'unico appuntamento ancora definito dell'estate.

[a. r.]

STASERA IN TELEVISIONE

Eli Wallach alle 20,30 su Telesar. Myrna Loy su Telejolly

Canale 7
13,45 Orson Welles, telefilm
14,15 La famiglia Smith, tf
16,15 Redazionale
17 — Il garibaldino al convento, film
18,30 Redazionale
19,30 Arancl e limoni, tf
20,30 Piedi d'argilla, film
21,55 Speciale spettacolo
22 Squadra speciale, tf
23 Il tappeto volante

Uno
Film
11 - Promozionale
13,30 Novela
17 — Promozionale
20 — Notizie
20,30 Film
Promozionale

Teletris
Videoclips
11 - Documentario
12 — Notizie
Cartoni animati
18 Oroscopo
19 - Incontro di magia
20,30 Rubriche varie

Azzurra
8,30 Tana dei lupi, novela
8,15 Faccia da mia
11 Vendita tappeti
18 — Mobilificio
17,30 Immobiliare
19,30 Mondovì non stop
20,30 Film
21,30 Publirosa
22,45 I 1000 volti di...

Telecupole
8.30 Il gioco della mela (Ceco, commedia, 1976). Film con Jiri Menzel, Blachova Dagmar, Regia di Vera Chytilova
10,50 La signora in rosa
12,40 TG 4 Notizie
13 - L'eco delle terre cattive, film
14,30 Hagen, telefilm
17,40 La signora in rosa
19,30 TG 4 Notizie
20 re, telefilm
20,30 Un uomo da impiccare, sceneggiato con Alarico Salaroli, Osvaldo Ruggeri, Lu Bianchi. Regia di Vittorio Sarino
22,30 Le cinquestelle, rubrica di arte, cultura, folklore, gastronomia, turismo e spettacolo
22,30 TG
22,45
0,15 Film

Tele Jolly
10 La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Proposte commerciali
13,30 Re Artù, cartoni

Canale 5
14 — Amore proibito
15,30 Peyton Place, sceneggiato con Ryan O'Neal, Dorothy Malone e Mia Farrow
16 - - Good Times, telefilm
16,30 Brothers, telefilm
17,20 Girando il mondo
17,40 Super 7
19,00 Beretta, telefilm
20,30 Pugni insanguinati, film con Chen Sing, Chen Kuan Tai Regia di Yuen Wo Ping
22,20 Le altre notti
22,50 Tradimento, film (USA drammatico, 1966)

Primo Canale
14,30 Multimarket
16,30 I viaggiatori po, telefilm
— Novela
19 Telefilm
20 — TeleFilm
20,30 E con la piccola fanno cinque, film
21,30 Il cavallo dagli occhi blu, film
22,30 American Catch
24 — Curro Jimenez

Telecittà
9 — Tra la gente
13 America Latina
15,30 Andiamo al cinema
18,45 Andiamo al cinema
20 — World news
21,30 Consulenza assicurativa
22,15 Obiettivo Liguria

Tele Tril
14 - Arthur re dei Britanni
16,40 The Beverly Hillbil-, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 - Curro Jimenez
— Savona News
Morak, film
22,10 Arthur re dei Britanni, telefilm
24 — American Catch
1 — Savona News

Telegenova
7 — Junior Tv: ligra, ; Magia, cartoni; Voltron, cartoni; Starzinger, cartoni; Chuck, cartoni; Gigi la Trottola, cartoni; Mitsu 5, cartoni
11 - Andiamo al cinema
12 - Appuntamento con la cartomanzia
- shopping
Speciale spettacolo
15 - Profumo di classe
17 — Hagen,
17,30 signora in
19,30 TG Notizie
Flash Regione
uomo da impiccare, sceneggiato

Telearcobaleno
9 Telecub
12 - Telefilm
13.15 Zoom TG Ponente
16,20 Il cammino segreto
18,35 Sport
20,35 Il segreto
22,15 La vita intorno a noi
22,55 Sottolente
23,50 Film

Telestar
10,45 Amichevolmente con noi
12 - - M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,15 Tv Flash
13.50 Amizade colorada
14 - - The best: Studio Rock
15 - - Catch the catch
17,30 Re Artù, cartoni
18 - Ultraion, telefilm
18,30 L'uomo di Shelford
19,30 Catch the catch
20,30 Dancin' days, novela
21.10 Minuzzolo - Il cavalliere rosso (USA, avventura, 1948). Film con Myrna Loy, Robert Mitchum. Regia di Lewis Milestone
22,40 Auto della settimana
23.15 Wayne Shuster
0,15 Proposte commerciali

Antenna 1
14,30 Film
16 - Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Il fantasma bizzarro
19 — Telefilm
19,30 Meiù, novela
20,05 News
20,30 L'uomo della porta accanto, film
22,40 Film
0,30 Telefilm

Telecity
10,30 Redazionale
11 Girando il mondo
11,10 Lucy Show, telefilm
12,30 Good Times, telefilm
13 Cartoni animati
14,50 I Ryan, telefilm
15,35 La schiava tesaura
16,40 Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,15 M.A.S.H., telefilm
18,40 Viviana, novela
19,30 Amore dannato
L'uomo della porta accanto (Usa, drammatico, 1970). Film con Eli Wallach. Regia di David Green
22,20 Sera
22,55 Good times, telefilm
23,25 Genio di Hollywood
0,25 L'albero male, telefilm
Excelsior, spettacolo

LE CARAVELLE RADDOPPIA!

PISCINA AD

CINQUE PISCINE

QUINDICI SCIVOLI

E RAPIDO

AREE PIC-NIC

INTERNO

AMPIO PARCHEGGIO

FOCACCERIA TIPICA

SPIAGGIA ATTREZZATA

VASCHE PER IDROMASSAGGIO

NOVITÀ ESCLUSIVA INIMITABILE "AQUADANCE" LA PRIMA VERA DISCOTECA ACQUATICA

LE CARAVELLE

PARCO ACQUATICO DI CERIALE

Via S. Eugenio - Tel. (0182) 931.755

A Cerlale, "Le Caravelle" ti aspetta con le più divertenti proposte per le vostre giornate estive. Quest'anno con l'esclusiva "aquadance", la prima discoteca acquatica, assolutamente da provare. Aperta tutte le sere.

DOMENICA IN JEANS

Pietra Ligure elegge la miss

Si chiama Mina Formisano, ha 16 anni, è alta un metro e 70 centimetri, vuol fare la fotomodella. E' stata eletta alla discoteca Astral durante una selezione per il concorso. L'hobby preferito è il ballo.

Prosegue la rassegna nel tipico borgo alle spalle di Ventimiglia

Apricale, poesie e vino nei vicoli

Stasera alle 21,30 altro appuntamento con gli spettacoli allestiti dal Teatro della Tosse
L'affluenza nei «caruggi» sarà regolata a gruppi. In piazza l'Orchestra delle stelle

APRICALE
DAL NOSTRO INVIATO

Lungo il dedalo di vicoli che salgono al Castello ■ negli slarghi, si aprono qua ■ là cantine e vecchie stalle, ora inutilizzate. All'interno ■ ognuna, trasformata per l'occasione in un insolito teatrino, e in un'atmosfera di grande suggestione, creata dalle luci di Annar Engell, un poeta declamerà i suoi versi. Al termine di ogni scena, al pubblico sarà offerto un bicchiere di vino, rigorosamente ligure: rossese (è una zona, questa, di produzione pregiata) e vermentino.

■ ■ geniale idea che l'inesauribile vena di Tonino Conte, regista ■ animatore del Teatro della Tosse di Genova, ha avuto per rappresentare la Notte dei Poeti, terzo appuntamento della felice rassegna «E le stelle... stanno a guardare», dopo quelli con le Favole e con i Monestrelli.. Una manifestazione nuova, ma già esplosa (oltre 500 spettatori al debutto, quasi 900 alla seconda serata), anche per la sua formula azzeccata, che sfrutta la scenografia naturale dell'antico paese.

Perché questo connubio fra versi e vino? Spiega Conte, sornione e serafico: «Perché la poesia è dionisiaca. Molti poeti ■■■ gran bevitori, e nel vino trovano ispirazione». Un esperimento già tentato ■■ ■■■■■ la primavera scorsa ■ Teatro Sant'Agostino ■ Genova: dopo aver assistito ■ alla «Famiglia Mastinu» di Alberto Savinio, la gente scendeva nell'Agorà, ■ in un clima ■■ taverna un po' bohemienne, sedeva al tavolino e, a lume ■ candela, sorseggiava vino e ascoltava poesie erotiche o d'amore.

Ma qui ad Apricale sarà diverso, o sarà ancor meglio, perché c'è il sapore autentico del passato e delle cantine, scavate nei visceri di queste secolari ■■■ di pietra. Quassù, inerpicandosi per viuzze ■■■■■ si potranno incontrare grandi poeti liguri (Montale e Sbarbaro, Firpo e Caproni) e altri autori, «maledetti» (Villon), decadenti (Campana), emarginati (Penna), umoristi (Benni) ■ di fama recente come Patrizia Valduga, e ciascuno di ■■■ sarà un attore della Tosse.

Seguendo i cartelli che indicano le stazioni di questa singolare ascesa verso il castello alla sommità del borgo feudale, gli spettatori potranno scegliersi il per■■■■. L'afflusso nei «carrugi», per evitare calche e consentire di gustarsi ■ ■■■■ scene senza disturbo, sarà regolato a piccoli gruppi. N■■■■ timore per eventuali ritardatari: come sempre, i bravissimi interpreti della Tosse ripeteranno la ■■■■ sino a quando ci sarà pubblico.

Lo spettacolo inizia alle 21,30. Da allora, e sino alla consueta, festosa sarabanda finale ■■■ canti e musiche, quando tutti i personaggi si troveranno in piazza Vittorio Emanuele, cuore pulsante del paese, continuerà a suonare l'Orchestra delle Stelle (Gianni Bonanno, Ruggero Licata e Ivano Manca), alla quale si unirà per l'occasione anche un menestrello come Giampiero Alloisio, abituale collaboratore ■ Giorgio Gaber e Ombretta Colli.

Sarà anche una specie ■ collaudo per l'ultima, fantasiosa esibizione del 13 agosto, quando giungerà la Notte dei Buffoni, mini-rassegna di clownerie con giocolieri, mimi, pagliacci, mangiafuoco, trasformisti. «Una kermesse», avverte Conte, ■■ già ■■ d'ora, ■ ■■■ strada, ■ può tracciare un bilancio molto p■■itivo della curiosa ■ stimolante avventura, che per alcune straordinarie sere è riuscita a far rivivere un paese, ■ a trasformarlo in un vasto palcoscenico.

Stefano Delfino

A BELVEDERE

In piazza arriva il jazz di Mussolini

Questa sera (ore 21) jazz sulla piazza parrocchiale, con Romano Mussolini ■ ■ suo complesso, e domani, nell'affascinante cornice dei ruderi del Castello dei Doria, ancora musica raffinata, con la seconda tappa del Festanal, il Festival delle etnie europee. Felicemente decollato con uno strepitoso concerto di Manitas de Plata, il leggendario chitarrista gitano, il programma di manifestazioni estive di Dolceacqua, allestito da Centro Culturale, Comune, Pro Loco ■ Unione Sportiva, prosegue ■ grande stile, ■ offre altri appuntamenti ■ spicco■■. Come quello di venerdì, quando si esibiranno Gabriel Yacoub e Nikki Matheson. Due artisti notevoli: Yacoub è stato prima chitarra ■ voce del mitico arpista celtico Alan Stivell, e poi mente e fondatore del gruppo di folk progressivo Malicorne (tre dischi d'oro); la Matheson, di origini canadesi, ha una splendida voce, che l'ha portata a cantare in tutto il mondo con complessi di musica popolare come The Ren-Tones, Trade Friction e Rhythm'n Romance. Oltre al Festanal ancora il 17 agosto con gli ungheresi Vizontò ■ ■ 24 con i ■■■ Caramusa) e ai concerti ■ chitarra classica (20 ■ 22), sempre in tema musicale Dolceacqua prevede un finale pirotecnico: il 25 c'è la Serata per Bigi, organizzata con il Club Tenco per ricordare Renzo Barbieri, e alla quale parteciperanno Conte, Guccini, Bacchini, Vecchioni e Fossati.

Sono in forse due serate della cantante di colore

Il giallo del concerto

Sanremo, il casinò chiede la restituzione di sessanta milioni
Al centro della vicenda l'esibizione di Dee Dee Bridgewater

SANREMO. Qualcuno l'ha definito «il giallo dell'estate» a Sanremo. Protagonisti: la cantante ■■■ Dee Dee Bridgewater (vincitrice in coppia con i Pooh dell'ultimo Festival); l'organizzatore Francesco Sanavio di Venezia (Prince, i Rolling Stones e altri big); il procuratore generale dell'artista, Jean Pierre Groz, ■ Parigi; l'organizzatore Franco Di Cagno, di Bordighera; il musicista jazz Dodo Goya, di Sanremo e il casinò che aveva fissato due serate di gala al Roof garden per domani e per sabato 11 agosto.

Un giallo legato a un contratto annullato, a un acconto non restituito e ■ un concerto che, a quarantotto ore dal via, è ancora in forse.

■■ «pasticcio» che, ancora una volta, pone sotto accusa la gestione degli spettacoli ■■ casinò di Sanremo, quasi sempre superpagati con ingaggi di gran lunga superiori a quelle che ■■■ le normali quotazioni ■ mercato.

Queste le tappe della vicenda. A maggio il casinò contatta l'impresario Francesco Sanavio. Per avere due date di Dee Dee Bridgewater in agosto occorrono 120 milioni. Sanavio chiede un acconto ■■ ■ per cento: 60 milioni.

Il casinò versa la somma alla Avantgarde dell'organizzatore tramite un impresario locale, Franco Di Cagno. «Per garantirci», dice Bruno Stilli, membro del consiglio di amministrazione dell'azienda. E' la prima volta che il casinò anticipa quattrini a impresari e organizzatori di spettacoli.

Dee Dee Bridgewater

I mega concerti quest'anno non tirano e Sanavio (già salassato dal «buco» di Prince) ■■ nulla tutte le dodici date della turnée italiana della cantante. Il casinò chiede la restituzione dell'anticipo a Di Cagno che risponde ■ averlo già consegnato a Sanavio. Questi assicura che restituirà quanto prima la somma incassata.

Intanto le serate del casinò del 10 e 11 agosto sono scoperte. L'Ufficio manifestazioni, tramite Dodo Goya, musicista e amico del procuratore generale della cantante, Jean Pierre Groz di Parigi, cerca di recuperare l'artista. Viene interessata anche la Record, la casa discografica della Bridgewater. Fra Sanremo e Parigi si scatena un fitto scambio di fax, mentre gli uffici legali esaminano le clausole dei contratti.

La casa da gioco, per adesso, ■■■ ha ancora comunicato nulla di ufficiale: «Aspettiamo l'esito delle ultime trattative», dicono.

Dodo Goya assicura che ci sono buone possibilità ■ ottenere l'artista per le date che erano state fissate a ■■■ tempo. Con una differenza, costerà di ■■■■: non 120 milioni di lire, ma poco più della metà, comprese le spese. Un cachet che autorizza nuovi interrogativi e nuovi dubbi. Un giallo nel giallo.

[g. p. m.]

Il giovane ingegnere terzo al Concorso Nazionale di Susa

Tallone, nella lirica per caso

Voce profonda, canta nel coro del Teatro di Montecarlo, ma sogna Filippo II
In ■■■ anno e mezzo ha imparato il solfeggio cominciando dai canti alpini

IMPERIA. Verdi, Bellini, Mozart: Carlo Tallone, 31 anni compiuti il 31 marzo, studente ■ ingegneria meccanica ■ Genova, due anni fa ■■■ avrebbe pensato di essere ■■■ delle giovani voci (calde e profonde) più promettenti della lirica ligure, che vanta nomi di grosso calibro: primo fra tutti quello di Giuseppe Taddei. Il destino gli riserva, forse, un futuro scenico: bella presenza, pronta intelligenza, in un anno ■ mezzo di studio con il soprano Gabriella Ravazzi, ha fatto progressi enormi ed ora si trova ad affrontare una svolta decisiva per la sua vita: continuare con il canto fino ■ raggiungere i risultati che tutti da lui si aspettano, oppure ■■ farne soltanto un hobby.

Tallone, però, sembrerebbe aver già scelto: l'anno scorso s'è presentato al Concorso indetto dal Comunale di Genova per trovar posto nel coro ■■ teatro. Risultato: primo fra sei bassi, ma la lettura a prima vista delle pagine musicali in concorso era stata un tranello nel quale Tallone era rimasto intrappolato. «Questa esperienza mi è servita molto. Ho studiato assiduamente ■ solfeggio con Piera Raineri, responsabile del Coro imperiese "Cantores Bormani", che per prima ave■■ intuito le mie qualità vocali. Poi, superate le difficoltà che mi separavano da una discreta preparazione musicale, ho vinto anche il Concorso del Teatro di Montecarlo, sempre come corista».

Ma le aspirazioni sono altre...

«In luglio, con mio grande stupore sono arrivato ■■■ "ex aequo" con il mezzosoprano Gaboli di Torino ■ Concorso nazionale di Susa. Il che mi fa sperare di poter iniziare una carriera alla quale fino a poco tempo fa non pensavo affatto».

Tutto, come nella migliore tradizione, è avvenuto per ■■■

«Direi proprio di sì. Quando la Raineri mi ha detto che la mia voce era grave ■ potente, ho preso parte ai corsi di "Spazio Musica" ■ Bordighera tenuti dalla Ravazzi ed ho vinto una borsa di studio. Da allora ho studiato con assiduità. A Tolone mi hanno offerto due ■ tre ruoli verdiani, sempre come corista, ■■ ho vinto un primo premio all'Oratorio ■ San Filippo ■ Genova».

Un susseguirsi di piccole vittorie. Al Concorso di Susa Carlo Tallone ha cantato «Ella giammai m'amò» dal D■■ Carlos di Verdi, «Vi ravviso o luoghi ameni» dalla Sonnambula di Bellini; «E se oppressi ognor» dall'Ebrea di Halévy; la seconda ■■■ di Sarastro ■■ «Flauto Magico» di Mozart.

Ma qual è stato veramente ■ suo primo accostamento alla musica?

■■ trovavo alla Casa dello Studente, quando ■■ fu chiesto di partecipare ad un ■■■ polifonico di canti alpini. Mi piacque subito l'atmosfera; poi con la Raineri ho affrontato anche la musica del ■■■■. Poi, inattesa, è arrivata la lirica».

Ma lei quali ruoli predilige?

«Naturalmente ■■■ portato per i ruoli drammatici, che più si addicono alla mia voce, al mio temperamento, ma gradirei cantare anche Rossini e Mozart, che aiutano a studiar bene. Ma ■■ devo essere sincero, ■■■ ho avuto la possibilità di approfondire le idee con grandi artisti. Soltanto una volta a Montecarlo con Lucia Valentini Terrani abbiamo parlato della respirazione. Meglio. Direi che ■■ ■■ spiegato come respira lei, che canta benissimo».

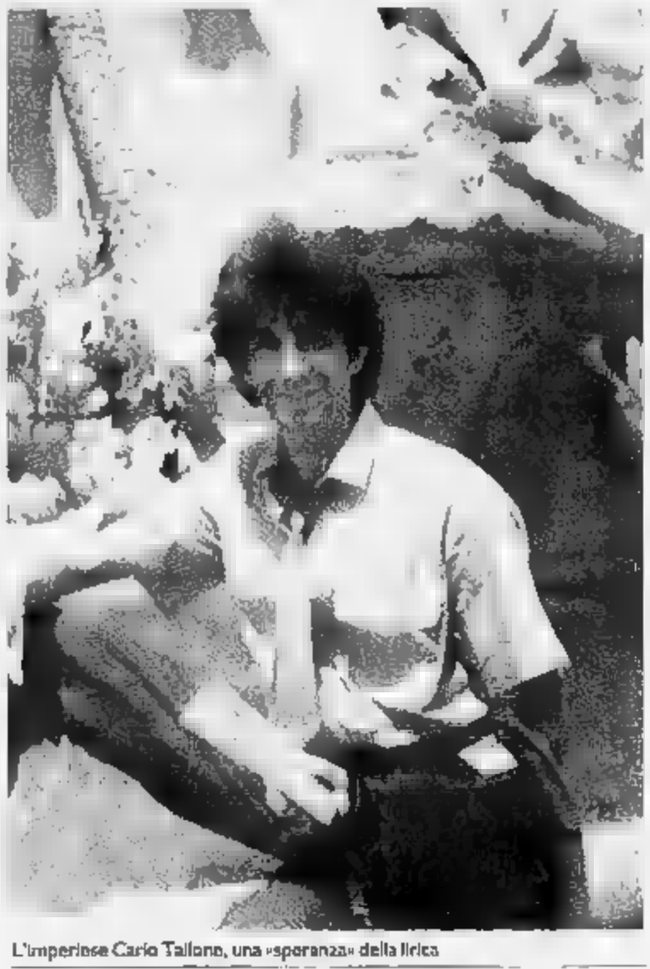
E ■ quali modelli s'ispira?

«Mi piace moltissimo il modo di cantare ■ Boris Christoff, ma amo molto la tradizione italiana con Cesare Siepi, Tancredi Pasero, Giulio Neri e Bonaldo Giaiotti. Fra gli stranieri, invece, mi avvince l'arte di Samuel Ramey».

■■ cantante Tallone ha degli hobbies?

«Ho sempre dipinto paesaggi, nature morte, ritratti, dal vero prima di dedicarmi al canto. Oggi, purtroppo, ■■■ ho più tempo di dipingere, perché il canto assorbe moltissimo del mio tempo. Per ora la mia unica aspirazione è calcare le scene da protagonista, magari per essere fra qualche anno un sofferto Filippo II».

Armando Caruso


L'imperiese Carlo Tallone, una «speranza» della lirica

DOPO I GOODWILL GAMES
CARL LEWIS E GLI ALTRI
A MONTE CARLO

Informazioni e prenotazioni:

SANREMO - Teatro ■■■■■ - Tel. 0184/50.60.60

VENTIMIGLIA - Ag. AVAST (Azienda Soggiorno e Turismo di Ventimiglia)
Atrio Stazione FFSS - Tel. 358197
orario: 8,30-12,00 — 15,00-18,00

MONACO - Stadio Louis II - Tel. 0033-93-154149
a partire da mercoledì 1 agosto (sabato e domenica inclusi)
dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 17,00 alle 19,00

Pallanuoto azzurra: Averaimo e Pisano solo riserve?

Ferretti sarà operato

Negli Usa il professor Warner interverrà per asportare il callo osseo che blocca il centroboa di Rari e Nazionale

SAVONA. Massimiliano Ferretti verrà operato. Il centroboa della Rari e della Nazionale è stato visitato ieri a New York dal professor Warner, il quale ha deciso di intervenire chirurgicamente per eliminare il problema che Ferretti si trascina da qualche tempo. Alla spalla destra, infatti, a causa di una serie di microtraumi si è formato un callo osseo che, sotto sforzo, si infiamma e causa forti dolori al giocatore.

L'operazione, che verrà effettuata oggi o domani, prevede l'asportazione di questo callo osseo. Non si tratta di un intervento preoccupante: probabilmente a fine settimana, o al massimo all'inizio della prossima, Ferretti tornerà in Italia. Dovrà poi restare completamente inattivo per tre settimane. Se il decorso sarà privo di problemi, riprenderà contatto con l'acqua ai primi di settembre. Ma non è prevedibile il completo recupero sul piano atletico prima dell'autunno inoltrato. Ferretti non salterà solo il primo concentramento di Coppa delle Coppe a Barcellona (inizio il 31 agosto), ma anche il secondo a metà settembre e l'eventuale semifinale a ottobre. Se tutto andrà bene, a dicembre la Rari la raggiungerà, potrebbe esser pronto per la finalissima.

«Una brutta tegola in chiave europea, anche se il malanno non è certo dei più gravi. Ferretti si rimetterà in breve tempo, ma purtroppo per questi impegni di Coppa. Speriamo di riuscire lo stesso ad andare avanti in questa manifestazione» ha detto il presidente della Rari, Giuseppe Gervasio. La società sta intanto vagliando le opportunità di ingaggiare un secondo straniero se il provvedimento «passerà» in Federazione. In testa alla hit parade sempre Milat, mancino slavo della Mameli. Più lontane le piste tedesche, soprattutto quella di Frank Otto, altro mancino di grande esperienza che sarebbe più intenzionato a lasciare la Germania.

Quest'ultimo è comunque uno dei protagonisti dell'European Nations Waterpolo Cup scattata ieri a Roma. La sua Germania campione d'Europa e la Jugoslavia campione del mondo si dividono il pronostico ma un'Italia padrona di casa ma penalizzata dal forfeit di Ferretti. A proposito di Nazionale: nel diramare l'elenco dei giocatori azzurri, Dennerlein ha indicato il primo portiere in Trapanese, il secondo in Averaimo. Una scelta opinabile: anche se il partenopeo ha giocato ottimamente in finali-scudetto, il savonese non gli è stato sicuramente da meno nell'arco della stagione. Inoltre, proprio 15 giorni fa Trapanese avrebbe annunciato l'intenzione di lasciare la pallanuoto prima dell'inizio della prossima stagione. Fosse vero, sarebbe assurdo rilanciarlo adesso ai pali della Nazionale.

L'Italia, comunque, scende in vasca per il primo match (contro la Jugoslavia alle 21,45) questa sera. Vedremo. Anche perché sembra tirare aria di fronda pure per Andrea Pisano, secondo e ultimo dei savonesi in azzurro. Dovesse esser messo da parte anche lui, la Nazionale giocherebbe questa manifestazione completamente priva di giocatori della squadra vincitrice della Coppa Italia e seconda in campionato...

Roberto Baglietto

Una dodicenne loanese ai vertici del nuoto sincronizzato

Laura, ragazza d'oro

La Vecchietti, ai campionati italiani Esordienti di Riccione, ha vinto obbligatori, singolo, «duo» e gara a squadre con la Rari Nantes Savona

Laura Vecchietti

LOANO. E' una piccola campionessa: agli Italiani Esordienti di nuoto sincronizzato svoltisi a Riccione, ha vinto 4 medaglie d'oro. Laura Vecchietti di Loano compie oggi 12 anni, gareggia per la Rari Nantes Savona ed è ben più di una promessa.

Tutta la rappresentativa savonese ha letteralmente sbaragliato il campo ai campionati. Laura ha primeggiato negli obbligatori, nel «duos», nel «solo» e nella classifica a squadre (Aicardi-Paganelli-Porchetto-Vecchietti), ottenendo un risultato che, nella storia del nuoto sincronizzato italiano, è stato raggiunto solo dalla romana Patrizia Concordia, una delle migliori a livello europeo.

Gli altri risultati di rilievo sono stati ottenuti, sempre per le Rari Nantes Savona, da Clara Porchetto: bronzo negli obbligatori, argento nel «solo» e l'oro, proprio con la Vecchietti e nella gara a squadre. A commentare i risultati di Laura è il padre Massimo Vecchietti, medico all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Dice: «Ci sono stati grandi festeggiamenti per questi risultati. Laura, con non pochi sacrifici, ha dovuto emigrare da Loano a Savona dove, sia per le grandi doti dell'allenatrice Patrizia Giallombardo che per la validità della società, ha potuto esprimere le sue potenzialità. Peraltro gli stessi sforzi sono stati fatti anche da Moira Paganelli di Loano e Natalia Aicardi di Pietra Ligure». Quasi tutti i giorni Laura Vecchietti viaggia da Loano a Savona per 2-3 ore di allenamento.

Laura si è tuffata in piscina giovanissima, seguendo la sorella maggiore come nuotatrice, a Loano, all'età di 4 anni. A 6 ha vinto la sua prima gara. A 7 si è dedicata al «sincro», affascinata da questa danza nell'acqua. Le prime allenatrici sono state Sesi Coriasco e Lara Chiamberto. Per il mancato potenziamento del settore sincro a Loano, nella stagione '89-'90 Laura si è trasferita a Savona. Nel corso dell'89 è stata anche convocata dall'allenatrice della Nazionale italiana, Kathleen O'Brien. [a. r.]

DEGLI ASSOCIATI

DOPO 20 ANNI QUALCUNO
E' RIUSCITO A SUPERARE IL CASINO
DEL MONTE CARLO SPORTING CLUB.
FORTUNATAMENTE
QUEL QUALCUNO SIAMO NOI

Dal 1856 il gioco è il nostro mestiere. Per questo lo prendiamo molto seriamente.
Con questo spirito abbiamo migliorato il Casinò del Monte Carlo Sporting Club. La nuova magnifica sala ovale si chiama

SBM MONTE-CARLO

LE CASINO DU MONTE CARLO SPORTING CLUB

"Salle des Palmiers". Un sistema di piccolissime luci la illumina. Il mare e i giardini la circondano. L'architettura moderna ha creato un ambiente suggestivo e sofisticato. La cornice naturale lo rende unico al mondo.

SALLE DES PALMIERS, MONTE CARLO SPORTING CLUB, AVENUE PRINCESSE GRACE
MC 98007 MONACO CEDEX. TEL. 003393 - 50 (DOPO LE 19.00 - 003393 - 30 71 71)

Il pietrese tricolore nei portatori di handicap

Caffa, un campione di nuoto e di vita

PIETRA LIGURE. Giovanni Caffa, 23 anni, è tra i campioni italiani di nuoto della Federazione sport handicappati. Il giovane, ospite del centro riabilitativo «La Marinella» di corso Europa a Pietra, è stato di recente premiato dal Comune per la sua performance sportiva e umana. La vittoria di Caffa agli assoluti di Pescara nei 50 metri stile libero e nel dorso, coi colori del Doria Nuoto Loano, premia gli sforzi e l'impegno del giovane, che è portatore di un deficit psichico medio-lieve.

Per lui hanno lavorato al centro riabilitativo di Pietra Ligure, che in questi anni ha operato soprattutto «per il suo vero recupero sociale». Spiegano alla «Marinella»: «Per l'attività sportiva, presso la piscina di Loano, Giovanni era allenato dall'istruttrice Laura Revelli del Doria. Dall'83 è inserito in "borsa-lavoro" presso un'azienda agricola di Borgio che, oltre a dargli procedure e strumenti di lavoro, lo ha accolto e gli ha voluto bene tanto da aiutarlo nella sua conquista di maggior autonomia personale e sociale».

Con Giovanni Caffa e l'istruttrice Laura Revelli, il Comune di Pietra ha anche premiato per il loro impegno altri tre ragazzi che hanno partecipato alle gare di Pescara: Angelo Caffa, fratello di Giovanni, Giuliana Bellino anch'essa ospite de «La Marinella» e Barbara Venturini di Gorra, frazione di Finale.

La vittoria di Giovanni Caffa, come quelle di molti altri giovani portatori di handicap va dunque oltre l'aspetto sportivo, di per sé già importante. I responsabili dell'istituto di corso Europa a Pietra non nascondono la loro soddisfazione per i risultati, sul piano del recupero dei ragazzi, in questi anni. E anche il Doria ormai da tempo opera verso questi giovani meno fortunati. [a. r.]

Le gare di Garlenda

Città di Alassio ecco i vincitori del golf d'oro

GARLENDA. Si sono svolte nei campi del Golf Club Garlenda la «Coppa Città di Alassio», una competizione divenuta classica dell'estate per i dilettanti liguri, piemontesi e lombardi. Hanno preso parte alla gara centinaio di giocatori, divisi in tre categorie. Nella prima ha vinto Carlo Preve, secondo il torinese Tullio Nojrotti. La categoria «scratch» è stata vinta da Carlo Ghini, giocatore locale.

Tra i giocatori di Seconda categoria la 19enne Federica Coloria di Milano ha dominato: nulla da fare per il secondo, Resnati, pure autore di un'ottima prestazione. La Terza è stata vinta dal torinese Giacomo Sappino sulla francese De Sousa davanti a Silvio Coloria. Tra le ladies ha vinto Mara Corazzi e tra i seniores Giorgio Joannes. Il premio per il miglior ultimo giro è stato vinto da Andrea Voglia. [r. s.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 9 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

[redacted] la pubblicità su
[redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.[redacted]
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

A NOVARA

Aspettando la carta d'identità

Valigie pronte e documenti scaduti. Così si sono ritrovati molti no- [redacted] e allo sportello è subito coda. [redacted] A PAGINA 2

SI GIOCA BELLINZAGO-NOVARA

Dopo quelli di Gozzano e Verbania, il [redacted] test per gli azzurri di Nicolini è di quelli che incominciano a contare. Intanto è l'amichevole più vicina al capoluogo [redacted] è quindi lecito aspettarsi al campo di Bellinzago (inizio ore 20,45) un buon concorso di pubblico. C'è molta attesa, in città, fra gli sportivi, per vedere all'opera una squadra completamente rifatta partendo dall'allenatore per arrivare fino al... massaggiatore. Le prime indicazioni [redacted] no incoraggianti anche se la squadra manca sicuramente almeno di [redacted] attaccante di peso. Dopo il rifiuto dell'ex interista Garlini, il ds Bacchin ha contattato Murgita, lo scorso anno alla Pro Vercelli, ma ha ottenuto [redacted] risposta negativa. In ritiro, ad Arona, aspettano ancora Orofino che sta prestando servizio militare ma non sembra l'elemento destinato a risolvere i problemi offensivi degli azzurri. Per i tigrotti [redacted] Ticozzelli, quello di oggi è la prima uscita stagionale. Anche questo nuovo tecnico (come Nicolini) ha impostato la sua squadra a zona. Sarà interessante vedere anche questo confronto a distanza. SERVIZIO A PAGINA 7

PICCOLI ATTORI IN VENDITA

Giovani attori, quasi baby, offrono il loro spettacolo a chiunque. Sono disposti ad andare dappertutto, basta fare un cenno, sgomberare una piazza, o anche [redacted] una palestra, e loro [redacted]. Sono tutti ragazzi tra i sedici ed i vent'anni, alle prime esperienze sul palcoscenico. Nei mesi scorsi hanno allestito «E' arrivato [redacted] bastimento», spettacolo di piazza e d'occasione e lo hanno presentato al Centro Pompidou di Parigi. Il testo è comico e spontaneo, costruito attorno a un esile filo conduttore. Racconta dell'arrivo in porto, dopo mesi di navigazione, di una [redacted] carica [redacted] passeggeri, scombinati e folli quanto basta. La pièce, che si ispira alla tradizione dei saltimbanchi e anche alle pellicole del cinema muto, è un susseguirsi di brevi scenette comiche, ironiche o poetiche, nate da spunti occasionali e dalle esperienze personali dei protagonisti. L'idea del lavoro teatrale è venuta ai ragazzi durante [redacted] degli scambi internazionali organizzati dal Comune di Alessandria. Ora i Laurence Olivier in erba aspettano soltanto che qualcuno li chiami e li applauda. SERVIZIO A PAGINA 5

ELISOCCORSO

Il medico arriva dal cielo

Migliaia [redacted] interventi, molte vite salvate: il bilancio di Piemonte Elisoccorso [redacted] positivo e l'assessore Maccari ha ch[redacted] alla giunta regionale la conferma per i prossimi tre anni. Il servizio è [redacted]no dei migliori in Italia Angelo Conti e Fiorenzo Panero [redacted] PAGINA 6

A PAGINA 3

Belgirate

Scompare un pioniere del turismo

E' morto a 81 anni Giuseppe Mugnai, noto a tutti come il «Commendatore». Era stato, tra l'altro, il fondatore del premio di poesia «Guido Gozzano» [redacted] presidente della Pro Belgirate

A PAGINA 3

Ad Omegna

Fiamme

nella chiesa di Cireggio

Incendio doloso nella parrocchiale della popolosa frazione di Omegna. E' stato bruciato [redacted] altare dedicato alla Madonna del Rosario. Evitati per una coincidenza danni maggiori.

Le fognature della «perla» del lago vanno finalmente al depuratore

Miracolo dell'acqua a Stresa

Nei giorni scorsi gli ambientalisti avevano rilevato un inquinamento spaventoso
Sette chilometri di canalizzazioni per raggiungere l'impianto a Solcio di Lesa

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Per il Golfo Borromeo è arrivata l'ora dell'acqua pulita. Da ieri l'altro è partita, finalmente l'immissione della fognatura nel collettore che porta al depuratore consortile.

Quando si dice le coincidenze. Proprio in [redacted] settimana «Cigno Azzurro», la goletta degli ambientalisti, esaminando le acque del Lago Maggiore, aveva constatato un inquinamento spaventoso sul lungolago di Stresa. Di fronte ai grandi alberghi sono stati rilevati un milione di colibacilli totali per metro cubo (il massimo tollerabile è duemila) e centomila colibacilli fecali (contro la tolleranza di cento). Insomma, a giudicare da quei dati, una specie di cloaca [redacted] cielo aperto.

Gli stessi ambientalisti hanno [redacted] di non essere sorpresi, anzi, hanno detto di avere fatto i rilevamenti in quel posto, come [redacted] sorta di provocazione: sapevano già cosa avrebbero trovato. Non [redacted] un mistero che la fognatura di Stresa (cinquemila abitanti che in questo periodo raddoppiano) [redacted] nel lago proprio alla periferia della città a poche centinaia [redacted] metri [redacted] dove sono stati fatti i prelievi per le analisi. Una situazione che, non da oggi, da più parti [redacted] stata definita insostenibile.

Il problema era stato affrontato una decina d'anni fa tenendo conto delle esigenze di tutti i centri rivieraschi. I Comuni avevano costituito consorzi per [redacted] realizzazione degli impianti per il risanamento delle acque di scarico. Stresa era [redacted] Baveno e Verbania per un impianto da realizzarsi a Fondotoce. Quando nell'ottobre del 1981 venne inaugurato il depuratore a servizio dei Comuni di Moina, Lesa e Belgirate, gli amministratori della «perla» del Golfo Borromeo decisero di lasciare l'impianto di Fondotoce per entrare in quello già operante. Era uno dei primi in attività sul Lago Maggiore [redacted] aveva addirittura anticipato gli svizzeri. Era [redacted] poco più [redacted] quattro miliardi ed era considerato un impianto d'avanguardia. Avendo una capacità di smaltimento pari [redacted] una popolazione di ventimila abitanti, non fu difficile accogliere nel consorzio anche Stresa. Le difficoltà, semmai, furono [redacted] carattere economico e burocratico.

Per la realizzazione di quei sette chilometri di canalizzazione per allacciare Stresa, ci sono voluti otto anni e [redacted] spesa di [redacted] miliardi e mezzo. Anche l'ultima difficoltà [redacted] stata recentemente superata e in questi giorni le acque reflue di Stresa vengono gradualmente convogliate verso il depuratore di Solcio. L'operazione si concluderà sabato quando [redacted] collegamento verrà inaugurato [redacted] una cerimonia, quasi un festa. Presidente del consorzio è il sindaco di Belgirate, Luigi Printi. [redacted] tempi potevano essere ridotti a meno della metà - dice -. Basta ricordare gli assurdi ostacoli frapposti per l'appalto del secondo lotto [redacted] che, da solo, ha bloccato i lavori per due anni. Adesso è fatta e guardiamo al futuro». Un futuro che significa collegare all'impianto centrale anche le frazioni [redacted] Stresa e le isole oltre al Comune di Massino Visconti.

«Il progetto è pronto da tempo [redacted] nei prossimi giorni - aggiunge Printi - dovrebbe essere approvato il finanziamento del Fio per undici miliardi. Si dovrà p[redacted] collegare anche Gignese ed eventualmente ampliare l'impianto di depurazione a Solcio. Questo intervento [redacted] stato già previsto al momento della realizzazione e non si [redacted] difficoltà».

Sulla fascia piemontese del lago, rimarrà soltanto Baveno sprovvista di impianto di depurazione. Attende di essere allacciata all'impianto di Gravellona Toce. Anche qui, come già per Stresa, burocrazia e finanziamenti ritardano la realizzazione di quest'opera.

Piero Barbè

Incontro di amministratori per la nuova provincia

«Non litighiamo più»

E' l'impegno dei sindaci di Verbania, Domodossola e Omegna
Un comitato permanente favorirà la nascita del nuovo ente

VERBANIA. Vertice a Verbania sulla nuova provincia del Verbano Cusio Ossola. A Palazzo Flaim si sono incontrati il Presidente dell'Amministrazione provinciale [redacted] Novara Roberto Negri e sindaci dei maggiori centri dell'Alto Novarese: Bartolomeo Zani di Verbania, Maurizio De Paoli di Domodossola e Teresio Piazza di Omegna.

La prima decisione concreta [redacted] stata quella di istituire un Comitato permanente che dovrà seguire, favorire e guidare la nascita della [redacted] provincia del Nord. Ne faranno parte, oltre agli amministratori presenti ieri, anche esponenti della Regione e della Prefetture di Novara per gli aspetti di loro competenza. L'incontro di ieri [redacted] è svolto in un clima disteso e costruttivo. Era [redacted] prima volta che i sindaci dei tre maggiori centri si riunivano attorno a [redacted] tavolo per esaminare le prospettive aperte dalla nuova legge sulle Autonomie locali che prevede appunto la creazione della nuova provincia del Vco. Non ci sono state polemiche, né istanze campanilistiche. Anzi, i Sindaci [redacted] Verbania, Domodossola e Omegna hanno deciso [redacted] evitare per il futuro singole prese [redacted] posizione sia per la nuova provincia [redacted] per altri problemi: viabilità, trasporti, occupazione, che interessino tutto il territorio. Ci sarà una consultazione permanente fra i maggiori Comuni [redacted] Vco.

Nella riunione di ieri non si è entrati nel vivo delle questioni più spinose, come la suddivisione di servizi e uffici della futura provincia sull'intero territorio del Vco. Una necessità che è particolarmente avvertita soprattutto da Domodossola, che [redacted] vuole perdere gli uffici decentrati già funzionanti nel capoluogo ossolano e [redacted] chiede altri, ma anche da Omegna e dall'intero Cusio, che non vuole assolutamente diventare la [redacted] nerentola» della nuova provincia. In linea di principio, i sindaci si [redacted] trovati solo d'accordo sulla necessità di evitare spinte politiche e amministrative contrastanti all'interno del Vco. Prima delle elezioni, c'erano state grosse polemiche anche sul capoluogo. Il psi Domese [redacted] esempio [redacted] è d'accordo su Verbania. Anche i confini della futura provincia non sono ancora bene definiti. Alcuni Comuni del Cusio, che vorrebbero restare con Novara, sollecitano [redacted] referendum. Ci [redacted] incertezze anche in grossi Comuni del Lago Maggiore: la precedente Amministrazione di Arona era infatti decisamente [redacted] traria a un'adesione alla nuova provincia del Nord, quella nuova sembra più possibilista.

Un primo passo [redacted] la nuova provincia dovrebbe essere l'Istituzione del circondario, sul modello di Biella, con deleghe effettive [redacted] delle competenze provinciali sia [redacted] quelle regionali. Un primo esperimento di concreta autonomia amministrativa. [a. v.]

SERVIZIO A PAGINA 3

LA SFIDA DELL'ESTATE

Pepponi «galeotti» per [redacted] fortune dei don Camillo

E' finita in parità la partita tra amministratori locali e sacerdoti della zona. I giocatori di «Peppone» si sono presentati sul campo di Bracchio trascinando una palla al piede SERVIZIO A PAGINA 3

A Dagnente due giovani scherzano su un muretto, perdono l'equilibrio e precipitano

Cade nel dirupo con la ragazza, è grave

Ricoverato in ospedale ad Arona, l'amica è già stata dimessa

ARONA. Si scambiavano effusioni e stavano scherzando. [redacted] Improvvisamente hanno perso l'equilibrio e, l'uno abbracciato all'altra, sono caduti in un dirupo. Per recuperarli è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Protagonisti del drammatico incidente sono stati due giovani, uno dei quali è ricoverato all'ospedale di Arona. Si chiama Giovanni Bonizzoli, 18 anni, abita a Meina, in via Ghevio 41, figlio di un costruttore edile.

Lei [redacted] una ragazza di 15 anni, Benedetta Reggiori, abita [redacted] Milano, ma è in vacanza a Dagnente, in [redacted] Verbano.

E' accaduto l'altra sera, poco dopo le 18, sul colle della chiesa di Dagnente. E' un punto panoramico meta di passeggiate anche per quanti vogliono ammirare il monumento di Felice Cavallotti. Attorno alla chiesa c'è un bel muretto a strapiombo sulla provinciale [redacted] Vergante. E' qui che i giovani indugiano, fanno conoscenza, programma[redacted] le loro serate.

Giovanni Bonizzoli e Benedetta Reggiori erano seduti sul muretto. Ad un certo punto lui la prende tra le braccia e le dice: «Pensa se ti [redacted] cadere da quest'altezza!». La ragazza si spaventa, lancia [redacted] urlo e si abbraccia forte a Giovanni. I due rimangono per qualche attimo in bilico, poi perdono l'equilibrio e cadono nel vuoto, mentre altri giovani assistono impietriti alla scena. [redacted] cerca di accorrere in aiuto, ma è impossibile scendere, il muro di cinta è in cemento a strapiombo. Giovanni e Benedetta, toccato il suolo, rotolano tra gli arbusti. Non rispondono alle invocazioni dei loro amici. Forse hanno battuto il capo [redacted] qualche spuntone di roccia.

Si dà l'allarme. Il primo ad accorrere è il dottor Giampiero Masseroni, medico di Dagnente, che cerca inutilmente di raggiungere i due sfortunati giovani. Si chiede allora l'intervento dei vigili del fuoco di Arona i quali dopo qualche minuto sono sul posto e riescono a calarsi per recuperare Giovanni e Benedetta. Intervengono anche i carabinieri per gli accertamenti del caso.

Benedetta, cadendo sul fogliame, se l'è cavata [redacted] gravi conseguenze, tanto che nella stessa serata è stata dimessa dall'ospedale. Più gravi, invece, le condizioni di Giovanni, il quale [redacted] ancora ricoverato al reparto di chirurgia. Lo assistono la mamma Irma e il papà Gianni. Dopo una notte di ansia e paure, il ragazzo ha ripreso conoscenza. I medici [redacted] hanno ancora sciolto la prognosi ma hanno detto che ci sono buone probabilità perché tutto si risolva per il meglio.

Sandro Botteili

Giovanni Bonizzoli, il ferito

Novara, i documenti scaduti frenano la grande corsa alle vacanze

In coda per la carta d'identità

Ne vengono rilasciate più di cento al giorno. La gente: «Servirebbe uno sportello in più»
In questura: due settimane per ottenere il passaporto. Un labirinto di foto e certificati

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

I [redacted] partono. Egitto, Francia, Spagna, le intramontabili Maldive; a giudicare dalle prenotazioni fatte dalle agenzie [redacted] viaggio sembrerebbe che i [redacted] abbiano raggiunto tutti i Paesi di questa Terra. Molti però, quando avevano già le valigie pronte [redacted] imbarcare, si [redacted] accorti di non avere i documenti in regola. E' così scattata la caccia alla carta d'identità [redacted] al passaporto.

Dal lunedì al sabato in Comu[redacted] e in questura si formano lunghe code. Un vero e proprio assalto.

«Ogni giorno rilasciamo cento, centodieci carte d'identità [redacted] una ventina di tesserini per i minori - dice Viviana Rabozzi, ufficiale d'anagrafe -. Agosto [redacted] il mese in cui si concentrano le maggiori richieste, insieme al periodo che precede le vacanze pasquali [redacted] le elezioni. Ed anche quest'anno hanno aspettato tutti l'ultimo momento per mettersi a posto. Quanto tempo ci vuole per fare la carta? Il giorno dopo la consegna dei vari documenti [redacted] già pronta, anche [redacted] questo mese di super-lavoro. Abbiamo anche parecchio personale in ferie. C'è [redacted] po' di ritardo se i documenti vengono presentati [redacted] sabato: in questo caso la carta viene rilasciata [redacted] martedì».

Coda allo sportello delle carte d'identità in Comune. Il documento viene rilasciato il giorno dopo la richiesta

I giorni aumentano e diventano settimane [redacted] bisogna rifare una carta d'identità che è stata smarrita (ci vuole la denuncia presentata ai carabinieri o in questura) oppure se si attende il nulla [redacted] di un altro Comune.

A Novara comunque si sono attrezzati. «La gente capisce. Anche le lamentele sono ben poche - aggiunge Viviana Rabozzi -. Noi ci diamo da fare. Spesso chiudiamo lo sportello dopo le 13, anche alle 13 [redacted] mez[redacted]. Chi arriva entro l'una trova ancora l'impiegato disponibile».

La coda c'è. Silenziosa, poco ordinata: «E' da mezz'ora che [redacted] qui. Ci vorrebbe un altro sportello, uno solo non basta. Aspettare dà fastidio ma anche gli impiegati, poveretti, più [redacted] tanto non possono fare» dice Aldo Cortini.

Davanti [redacted] lui c'è Ario Dante Tronconi: «Sono i servizi italiani che [redacted] così - dice sorridendo [redacted] -. Funzionano in qualche maniera, come tutti gli enti. Non è certo colpa del personale. Anch'io [redacted] in fila da una mezz'ora: lavoro [redacted] proprio e perdere tempo non è certo piacevole. Ma penso anche a chi ha un lavoro dipendente che per fare un documento deve prendersi mezza giornata di ferie».

Nel salone [redacted] palazzo di città entra un giovane: «[redacted]' la seconda volta che vengo per fare la carta d'identità. La prima [redacted] entrato, ho visto che era pi[redacted] di gente e me ne sono andato». Ora Roberto Delfini aspetta il suo turno. In mano ha le tre fotografie «recenti [redacted] identiche» e la vecchia carta d'identità. Sono indispensabili per il rinnovo.

Si aspetta, sognando spiagge esotiche e il fresco delle montagne, anche in via Mora e Gibin, alla questura. In questi giorni per ottenere il rilascio del passaporto bisogna attendere [redacted] paio di settimane contro i «canonici» dieci giorni. Ogni giorno c'è lo [redacted] pellegrinaggio di persone con un pacco di documenti sotto braccio: domanda in [redacted] semplice al questore, certificato di cittadinanza e famiglia, due foto (una autenticata con [redacted] da bollo del sindaco o notaio), ricevute di versamenti, foglio di congedo militare per chi h[redacted] meno di 28 anni, assenso dei genitori in carta bollata e firma autenticata per i minori di 18. Uno slalom di documenti in cui è un attimo distrarsi e saltare qualche paletto.

E per chi si dimentica della marca da bollo da 5 mila e 500 o della ricevuta [redacted] la fila ricomincia il giorno dopo e raggiungere le [redacted] dell'oceano sembra un sogno sempre più difficile da trasformare in realtà.

Carlo Bologna

NOTIZIE FLASH

NOVARA
Interventi per l'edilizia demaniale

Il ministro dei Lavori Pubblici Prandini ha approvato il programma [redacted] interventi di edilizia demaniale 1990. Per interessamento del senatore Leonardi nel piano era stato inserita la sistemazione della sede di Intendenza di Finanza di Novara (a cui saranno destinati 40 milioni), della Guardia di Finanza di Domodossola (100 milioni), della Questura di Novara (40 milioni), degli Uffici finanziari di Novara (90 milioni), della caserma dei Vigili del Fuoco di Novara (100 milioni), dell'Ufficio del registro [redacted] Novara (25 milioni) [redacted] quello di Borgomanero (25 milioni).

ARONA
Operazione antidroga [redacted] carabinieri

Arresti [redacted] perquisizioni dei carabinieri di Arona e Borgomanero. A Borgomanero [redacted] stato arrestato Francesco Tortora, 39 anni, via Molli 19. Nel [redacted] alloggio sono stati trovati [redacted] grammi [redacted] eroina [redacted] 4 milioni [redacted] lire [redacted] sospetta provenienza. Il Tortora è stato arrestato per detenzione di stupefacenti. A Borgomanero è stata perquisita la [redacted] di Ignazio Alba, [redacted] anni, in via Cureggio [redacted]. Sono stati rinvenuti 17 semi [redacted] canapa indiana [redacted] bilancini. Francesco Mantova, 27 anni, di Boca, via Valazza 72, e Anselmo Pintus, di Borgomanero, via Cureggio 4, dovranno invece rispondere di ricettazione.

CREVOLADOSSOLA
I nuovi acquisti della Crevolese

Campagna-acquisti conclusa alla Crevolese che ha terminato in bellezza il campionato. Vengono a rafforzare l'undici della squadra di Remigio Minoggio quattro nuovi giocatori. Sono Pino Lopardo già della Cappuccina, il centrocampista Omar Lomazzi dell'Omegna, il terzino Sergio Filipponi [redacted] Stresa. Ultimo acquisto [redacted] forte stopper della Juve Domo, Massimo Fanti di 19 anni.

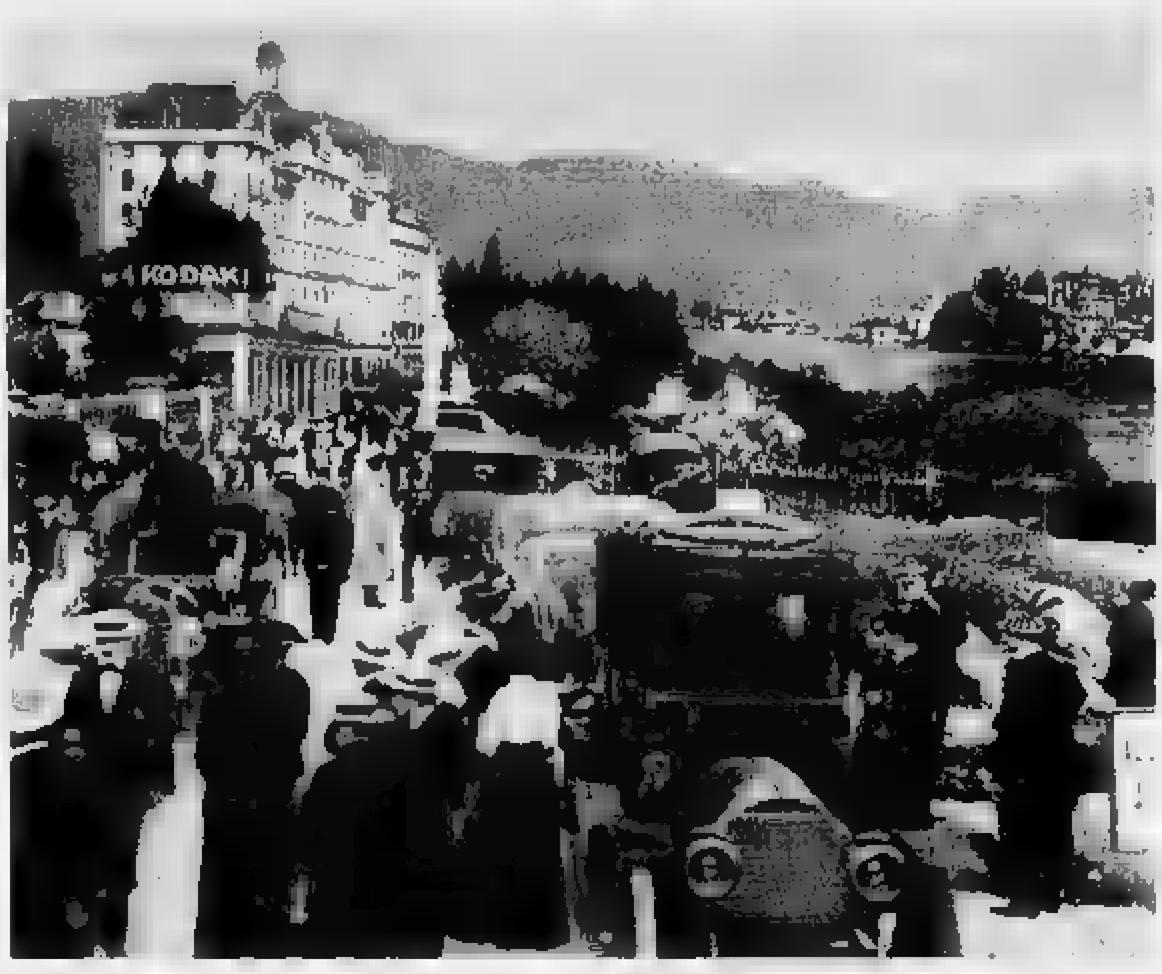
DOMODOSSOLA
Cambio [redacted] guardia al «Rosmini»

Il prof. Tullio Bertamini, noto studioso [redacted] storia locale e preside del liceo classico «Rosmini», è ora anche preside [redacted] liceo scientifico. Il prof. Elio Silvi mantiene la presidenza dell'Alberghiero, nuovo rettore dell'Istituto è il prof. Andrea Bellabono.

[redacted]
Posti [redacted] convitto per orfani

L'Enpas (ente di assistenza per i dipendenti statali) bandisce un concorso per l'anno scolastico '90-'91 per 160 posti a favore degli orfani di dipendenti statali che al 30 settembre abbiano tra i 7 e i 12 anni e, se ci [redacted] disponibilità, fino ai 16 anni. Sessanta posti sono disponibili al Convitto di Spoleto, novanta in 30 convitti [redacted] diverse regioni d'Italia. Le iscrizioni si ricevono all'Enpas.

LA FOTO D'ARCHIVIO



Gli anni ruggenti del «Des Iles Borromées»

Una foto storica del Grand Hotel di Stresa. Sul lungolago, tra le auto in sosta, i signori passeggiavano con la paglietta in testa, le signore indossavano la gonna lunga fino ai piedi. Sullo sfondo l'Isola Bella

Oggi a Cravegna

Gareggiano i grandi podisti

CRODO. Si corre questa sera alle 20,15, a Cravegna la quinta edizione delle «Tre fontane», gara internazionale [redacted] corsa su strada. L'appuntamento sportivo, che sta diventando anno dopo anno il più atteso della stagione podistica novarese, [redacted]drà al via alcuni tra i migliori atleti mondiali della specialità. La «Tre Fontane» avrà quest'anno come protagonisti gente [redacted] calibro dei kenyoti Koech, Kigen e Rugut; i brasiliani Castro (vincitore della Stramilano nell'85) e Da Silva; i marocchini Ermili, Moussaoui [redacted] Mustafa; i [redacted]slovacchi Tesacek e Vybostok [redacted] gli italiani Alliegro, Lo Presti, Bedessi, Testa, Croce, Capovani e l'ossolano Bernardini, neo campione italiano di corsa in montagna. Nella gara riservata alle donne da segnalare l'inglese Goldsmith (vincitrice della Sierre-Montana), l'ugandese Nachiningi, la marocchina Marraoui, le cecoslovacche Kucericova e Maccariova, la svizzera Burki e le italiane Colombo, Faccio, Gaddo e la pr[redacted] Nives Curti. [re. ba.]

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo [redacted] - [redacted] 0163/22.289

Una scelta vastissima di:

TAPPETI CLASSICI - perfette imitazioni disegni orientali rifiniti [redacted] mano, garantiti fino a 35 anni

TAPPETI MODERNI colori e disegni al passo con i tempi

TAPPETI D'AUTORE - tra i quali la prestigiosa collezione tappeti, arazzi [redacted] moquettes firmata:

MISSONI by T & J Vestor

TAPPETI ORIENTALI annodati [redacted] mano con certificato di autenticità

Orario da lun. a ven. 8-12/14-19 - sabato 8-12/15-18,30

APERTO TUTTO AGOSTO

LETTERE DEL [redacted]

Quei prodotti contro le [redacted]

Abito in via Carducci, di fronte all'Asilo nido di via Perazzi, nel parco nel quale la ditta Zoagli giorni fa ha spruzzato [redacted] antiparassitario. La mia abitazione, al terzo piano, [redacted] stata invasa da un odore acre e pungente che mi ha irritato occhi [redacted] gola, costringendomi ad uscire di casa. Mi sono recata nel cortile che ospita le manifestazioni di «Svegliati agosto» per chiedere spiegazioni. I due furgoni se [redacted] stavano già andando: ho potuto rivolgermi solo ad un operaio, il quale mi ha confermato che la ditta aveva spruzzato un «prodotto» contro le zanzare.

Non essendo in grado di stabilirne la nocività e conoscendo quanti abusi avvengono nel campo di pesticidi, diserbanti, antiparassitari, desidererei essere informata sul tipo di sostan[redacted] irrorata [redacted] sull'eventuale pericolosità per l'organismo. Credo che Comune e Usl debbano tutelare la salute dei cittadini effettuando specifici controlli sui prodotti utilizzati dalle ditte appaltatrici.

Marta Grassi, Novara

[redacted] depuratore di Verbania

Leggo dell'intervento della «Lega ambiente» sul depuratore di Verbania.

Già [redacted] scorso 25 giugno provvedevo a segnalare al prefetto, in Comune e al Consorzio Basso Toce il mancato funzionamento dell'impianto e gli insopportabili odori che ne derivavano (ottenendo pochi interventi concreti) e allibisco quando si afferma che l'impianto (che oggi funziona per 1/24 della sua capacità) risolverà i problemi quando andrà a regime, ben che vada l'anno p[redacted]. Che [redacted] aveva inaugurarlo prima delle elezioni [redacted] chi garantisce poi che [redacted] puzza non sarà [redacted] volte più forte? Da anni sottolineiamo che la scelta di localizzare un impianto a pochi metri dalle abitazioni è stata pericolosa e sbagliata, che si deve pensare al problema dello smaltimento dei fanghi, che un impianto in costruzione da 14 anni è già vecchio per concezioni tecnologiche, oltre ad essere costato quattro volte il preventivo. Perché non si va a fondo nella ricerca delle cause e dei responsabili?

Marco Zacchera, consigliere regionale msi-dn

Perché Il Novarese d[redacted] Bonfantini?

Sono arrivata nel Novarese in occasione del primo anniversario della morte di mio marito, Corrado Bonfantini, la [redacted] salma è sepolta [redacted] Orta insieme a quelle dei fratelli Mario e Sergio. Ebbene, nonostante Corrado sia stato uno dei personaggi più noti dell'antifascismo (fu tra i membri più attivi della Resistenza e proprio la sua [redacted] annunciò alla radio la liberazione di Milano), [redacted] ho trovato iniziative di commemorazione.

E' un silenzio che mi fa male e [redacted] credo [redacted] questo sia quanto Corrado ha meritato con il suo impegno, umano e civile, sempre ispirato ai valori ideali della Resistenza. Mi sembra anche colpevole il fatto che il Comune di Novara non abbia pensato di dedicare almeno una via ai Bonfantini, tre figure di spicco nella cultura e nella politica della città. Mi auguro che questa lacuna venga colmata.

Elisabetta Pompermayer Bonfantini, Imperia

Il presidente, il consiglio di amministrazione e soci della Best Western Italia, piangono l'indimenticabile amico e socio fondatore
Giuseppe Mugnai
uniendosi al dolore della famiglia
— Milano, 9 agosto 1990

Il direttore e il personale della Best Western Italia si uniscono alla famiglia Mugnai nel rimpianto per il
COMMENDATORE
Giuseppe Mugnai
componente del Collegio sindacale e socio fondatore
— Milano, 9 agosto 1990

Piero Aghemio
Aldo Cossu
Ermanno Lana
Tino Locatelli
Graziano Maraldi
Sandro Saini
ricordano [redacted] generosità e l'entusiasmo di
Giuseppe Mugnai
socio fondatore del Lions Club Arona-S[redacted]
— [redacted], 8 agosto [redacted]

Ermanno e Ginette Lana piangono il grande, fedele amico
Giuseppe Mugnai
e sono affettuosamente vicini a Nucci ed ai figli; inoltre si associano al lutto Romolo e Mafalda Tosatto.
— Arona, 8 agosto 1990

PROMETEO FINANZIARIA
4 ORE PER UN FINANZIAMENTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate
L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI
anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI
NOVARA - C.so Italia, 11 - (0321) 393.261

MAGGIORA
splendida villa posta su 2 piani composta da piano terra: appartamento da ultimare di grezzo metratura più garage e locale caldaia. Primo piano: soggiorno, cucina abitabile, 4 camere [redacted]tto, servizi, terrazzo e giardino.
Tel. 0322/845946

[redacted]
Mensa aziendale e bar di [redacted]tare.
Informazioni Dopolavoro Ferroviario - via L. Da Vinci, 16/A Novara - Tel. 393272.

LTS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Superate le divisioni campanilistiche, si chiede che il nuovo ente avvicini le istituzioni alla gente

Sindaci a confronto sulla nuova provincia

Sembra definitivamente superata la questione del capoluogo. Adesso non ci sono più ostacoli per la candidatura di Verbania
I nodi da sciogliere riguardano piuttosto i confini, che potrebbero tornare in discussione, e la distribuzione dei servizi

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si va, in armonia, alla nuova provincia del Verbano Cusio Ossola. I sindaci dei maggiori centri dell'Alto Novarese sembrano più disposti a litigare su piccole questioni campanilistiche. Ma chiedono che il nuovo ente avvicini realmente le istituzioni alla popolazione di un territorio storicamente emarginato, che ci sia una vera svolta nei rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione.

La questione del capoluogo sembra definitivamente superata, anche se le forze politiche nel Vco, nella recente consultazione elettorale, hanno dato prova di divisioni al loro interno. Sul tema della nuova provincia, la dc e il psi hanno parlato lo stesso linguaggio a Verbania e a Domodossola, a Omegna e ad Arona.

Nel vertice che si è svolto ieri a Palazzo Flaim l'indicazione di Verbania non è comunque stata messa in discussione.

I nodi che dovranno essere sciolti riguardano invece i confini della futura provincia, che potrebbero tornare in discussione, e la suddivisione degli uffici e dei servizi nella diversificata realtà territoriale del Verbano Cusio Ossola che si articola su tre poli: Verbania, Domodossola e Omegna.

Adriano Velli

Domodossola

«Non toccate i nostri servizi»

Maurizio De Paoli

Maurizio De Paoli, sindaco di Domodossola: «La nuova legge sulle autonomie locali ribadisce il concetto che l'istituzione di una nuova provincia non comporta necessariamente la creazione di nuovi uffici decentrati. Una concezione che, per quanto riguarda il Verbano-Cusio-Ossola, va rimessa subito: dovrà essere questo uno dei primi compiti del nuovo Comitato permanente. Credo infatti che la nascita della provincia sia attesa da grande occasione di autogoverno ma anche come strumento di decentramento di uffici e servizi in una realtà geografica articolata e periferica. Penso che insieme si debba lavorare per ottenere dallo Stato precise garanzie anche sull'istituzione di servizi per predisporre una proposta che ne preveda poi una razionale distribuzione sul territorio, senza prevaricazioni. E' sempre stata questa la posizione di Domodossola. Non facciamo questioni per il capoluogo, ma per noi è essenziale la qualità del rapporto fra cittadino e futura amministrazione. Non potremo mai accettare un solo ufficio o servizio in meno rispetto a quelli (Camera di commercio, la stessa amministrazione provinciale) che già abbiamo a Domodossola ma ne attendiamo invece altri che rispettino la vocazione naturale della zona e le necessità dei cittadini. Non vogliamo che si ripeta l'insuccesso dell'Inps: quando tutto era a Novara, a Domodossola funzionava benissimo un servizio di consulenza settimanale. Adesso che c'è la nuova sede di Gravellona, il servizio locale è stato tolto, la gente si lamenta».

Verbania

«Concentriamo tutti gli uffici»

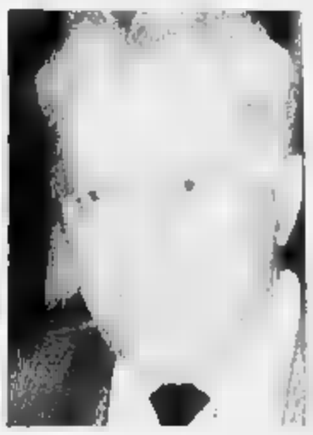
Bartolomeo Zani

Bartolomeo Zani, sindaco di Verbania: «Il problema è la reale volontà di tutti i cittadini dell'Alto Novarese di arrivare alla nuova Provincia. Se qualcuno spinge e altri frenano, pochi tessono e molti disfano, ogni discorso diventa veramente sterile e inutile. Le altre questioni si possono benissimo risolvere in un modo ragionevole e realmente vantaggioso per le popolazioni del Verbano Cusio Ossola. Di questo, noi sindaci ci siamo resi conto e per questo abbiamo deciso di dar vita al comitato permanente.

«Sulla questione del decentramento degli uffici dovremo stare attenti a creare troppe complicazioni ai cittadini che si attendono dalla nuova provincia un miglioramento dei servizi. Oggi la gente dell'Alto Novarese è costretta ai disagi di lunga trasferta a Novara per qualunque pratica ma riesce comunque a sbrigare tutto nel capoluogo. La suddivisione degli uffici nei tre poli dell'Alto Novarese, anziché migliorare le cose, rischierebbe di creare disservizi. Per questo penso a una zona realmente baricentrica, facilmente raggiungibile da tutti i Comuni, nella quale dovrebbero essere concentrati uffici e servizi della nuova provincia. In questa fase i nostri sforzi devono comunque essere indirizzati nelle richiesta di adeguati finanziamenti al governo e alla stessa Regione per preparare la nuova provincia. Gli oneri per le sedi della Prefettura, della Questura, degli uffici statali e delle altre infrastrutture necessarie non possono certo sopportati dai Comuni».

Omegna

«Discutiamo dei confini»



Teresio Piazza

OMEGNA. Teresio Piazza sindaco di Omegna: «Per la nuova provincia, il Cusio è forse la zona che ha maggiori problemi. C'è anzitutto la questione dei confini che è esplosa prima delle elezioni e mi sembra sia stata fin qui affrontata in modo superficiale. Credo che la discussione su questo punto debba ripartire da zero. I referendum che si sono svolti prima delle elezioni non avevano nulla di propositivo. C'è stato anche parecchia disinformazione. Alla gente è stato detto semplicemente che l'unico cambiamento è l'avvento della nuova provincia sarebbe stato un costo aggiuntivo per adeguare le targhe automobilistiche. Il tema deve essere riproposto in modo più corretto e completo. Alla gente devono essere chiari i vantaggi, reali e concreti, della nuova provincia. Poi si possono indire anche le consultazioni popolari nei comuni che si troverebbero al confine fra le due realtà amministrative. Ma per questo occorre avere le idee chiare su come sarà il nuovo Ente, su quali distribuiti sul territorio uffici e servizi. Omegna e il Cusio non possono essere la cenerentola rispetto a Verbano e all'Ossola. Mi sembra che dall'incontro di Verbania sia emersa la volontà di mettere su un piano di pari dignità le tre zone del Vco. Non voglio comunque dire di più su questo punto perché come sindaci dei principali centri abbiamo assunto proprio ieri l'impegno di non rilasciare dichiarazioni su temi che potrebbero sollevare incomprensioni e polemiche. Intendo rispettare questa decisione».

A Bracchio è finita in parità (7 a 7) la partita più simpatica dell'estate

E Peppone manca la rivincita

Tanti gol e divertenti colpi di scena nella sfida calcistica tra laici e sacerdoti
Un telegramma di Gianni Rivera: «Mi scuso di non poter giocare per precedenti impegni»

MERGOZZO. La rivincita di Peppone e don Camillo è riuscita a metà. Questa volta la partita più simpatica dell'estate, che ha opposto amministratori locali e sacerdoti della zona, emuli dei celebri personaggi di Guareschi, non ha avuto vincitori né vinti: è finita in parità, 7 a 7. E anche quest'anno l'incontro tra «laici» e «clericali» non ha smentito la sua tradizionale di spettacolarità ed allegria.

Sul piccolo campo di Bracchio, dove erano saliti oltre 500 spettatori, la sfida è cominciata con il consueto prologo di gags a sorpresa e lo scoppiettante contorno di fumogeni colorati, bandiere rosse e giallo-oro. Le squadre dei «Pepponi», diretta da Riccardo Agnesina, si è presentata in tenuta rossa, ma con una singolarità: ogni giocatore, proprio come i galeotti, trascinava una palla al piede: la trovata voleva significare un'improbabile «punizione» e confinare per le sconfitte precedenti.

Don Giuseppe Ruffini, promotore dell'iniziativa e perfetto «Camillo», è arrivato per ultimo su una lussuosa «Mercedes», in contrasto con la «Appia» d'epoca usata da Agnesina-Peppone. Anche stavolta, il parroco di Bracchio ha voluto regalare un colpo di scena: al centro del campo ha letto un telegramma (autentico) di Gianni Rivera, nel quale l'ex «golden boy» si scusava di non poter essere della partita.

I saluti. Don Giuseppe Ruffini e Riccardo Agnesina si scambiano gli omaggi

Poi il calcio d'inizio, dato dal sindaco Francesco D'Elia, democristiano. E' stato l'avvio di una gara divertentissima, ricca di gol, situazioni comiche e anche di temporale finale. Mattatori dell'incontro, Pier Luigi Gini, cannoniere delle «furie rosse» con 4 gol, e don Giorgio Borroni, autore di 3 reti.

Le formazioni. Don Camillo: Dino Campiotti (parroco a Novara), Pietro Minoretti (Cireggio), Rino Geddo (Bèe), Giorgio Borroni (Villadossola), Brunello Floriani (Varallo Sesia), Egidio Borella (Pallanza), Giorgio Botta (Grignasco), Giuseppe Volpati (Baveno), Riccardo Bonacci (Pallanza), Claudio Vezzani (Cuzzego), Roberto Dogni (Gozzano), Aurelio Gastaldi (Esio), Franco Finotti (Novara), Giuseppe Ruffini (Bracchio). Allenatore don Adriano Miazze, coadiutore ad Omegna. Pepponi: Francesco Pittino, Ennio Ciana, Luciano Piana, Pierluigi Rauck, Luigi Ancello, Sergio Bertinotti, Pierluigi Gini, Massimo Maffioli, Walter Todaro, Nicola Acucella, Claudio Agnesina, Ezio Piana. **[r. s.]**

IPER NOVARA viale G.Cesare

O
SIAMO APERTI
TUTTI I GIORNI
FINO ALLE ORE 21.00
(TRANNE IL SABATO)
DAL 13 AGOSTO

Belgirate, era il pioniere del turismo del lago

E' morto Mugnai

I funerali oggi alle 17

BELGIRATE. E' morto Giuseppe Mugnai, un pioniere del turismo sul Lago Maggiore. Aveva 81 anni e tutti, anche all'estero, lo conoscevano come il «Commendatore». Per la sua esperienza e capacità organizzativa era stato presidente nazionale degli albergatori stagionali ed aveva saputo fare di Belgirate un centro di attrazione culturale di alto prestigio; sede di incontri significativi della vita politica italiana. E' stato lui, quale presidente della «Pro Belgirate», a fondare il Premio di poesia «Guido Gozzano» ed a promuovere tante altre manifestazioni di rilievo che hanno riportato alla ribalta antiche tradizioni. Sul Lago Maggiore, prima l'hotel Milano e successivamente con Villa Carlotta e Villa Treves, aveva avviato una nuova forma di turismo: quella congressuale che ha avuto poi anche altrove notevole successo. Nei mesi scorsi aveva portato a termine, senza cancellarne la dignità, Villa Carlotta facendone un hotel di prim'ordine. Lascia la moglie, Orsola, i figli Duccio, Gulo e Muriella. I funerali, oggi alle 17.

Giuseppe Mugnai

Disastro scongiurato alla chiesa di Cireggio

Il fuoco danneggia altare del Seicento

OMEGNA. Atto vandalico o gesto sacrilego? Ignoti hanno dato fuoco ad un altare della chiesa parrocchiale di Cireggio, la popolosa frazione di Omegna. Soltanto per un fortuito si è evitato disastro al patrimonio storico del Cusio. L'altare, dedicato alla Madonna del Rosario, è preso di mira dal piromane si trova sul lato sinistro della chiesa. Fino a pochi giorni fa conteneva una preziosissima statua lignea di Madonna Bambino risalente al Seicento.

La statua stata tolta per essere sottoposta ad uno studio accurato da parte delle suore di clausura dell'Abbazia Benedettina «Mater Ecclesiae» dell'Isola di San Giulio. Al parroco di Cireggio, don Piero Minoretti era arrivata, pochi giorni fa la relazione tecnica delle suore riguardante il tipo di intervento. Ad evitare che l'incendio assumesse proporzioni più gravi è stato l'intervento casuale di un lattoniere, Giulio Beltrami, entrato in chiesa con i nipotini. La prima ad accorrere è stata Felicina Lorenzetti che abita proprio di fronte alla chiesa. «Abbiamo strappato gli addobbi che avevano già preso fuoco spegnendo le fiamme che lambivano la cornice dell'altare poi siamo corsi ad avvisare il parroco». Sulle cause dell'incendio, le indagini sono in corso, si è propensi a ritenere che siano di natura dolosa.

«Ho visto scappare dalla chiesa un ragazzo di 15 anni - dice Felicina Lorenzetti - proprio mentre io stavo entrando». Anche il parroco non ha dubbi sulla natura dolosa dell'incendio: «In quella nicchia non esiste impianto elettrico che possa giustificare un corto circuito e non ci sono neppure candele». Il fuoco ha intaccato la cornice dell'altare facendo colare per il calore anche una foglia d'oro. **[v. a.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-801.182
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

STASERA AL [redacted]A

Eldorado
Inizio: 20; 22
Aria condizionata
California Skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Broletto
All'aperto
Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**

[redacted]
San Carlo
All'aperto
Piazza S. Graziano
Ore 21,30
Poliziotto a quattro zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Moderno
Inizio
ore 20; 22
Caccia implacabile
di Roger Spottiswoode con R. Duvall, T. Williams (Usa '81) — Un ladro astuto ruba da un aereo un milione di dollari e si getta con il paracadute nella foresta. [redacted] sue tracce un agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' **Avventura**

All'aperto
Inizio ore 22
C'era un castello [redacted]on 40 cani
di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' [redacted]

[redacted]
Cine 1
Inizio:
ore 20,30; 22,30
Cicciolina e Moana mondiali

[redacted]
Apollo
Inizio
ore 21,15
Lambada bestiale
(Luce rossa)

Sociale (Intra)
Inizio ore 20,30; [redacted]
[redacted]o sposato un fantasma
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Liberti (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si [redacted] fronte a un caso più matto di lui: [redacted] l'eredità o un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Inizio [redacted] 20; 22.15
La casa al numero 13
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In [redacted] innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno [redacted] incubi. V. M. [redacted] 1h [redacted] **Horror**

Una scena di «Poliziotto a 4 zampe», al San Carlo di Arona

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza [redacted]vara 113
Soccorso [redacted]le **A.C.I.**: 116
Percorribilità strade: [redacted]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
[redacted] **Torino**: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

[redacted]
Montesheil: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARO[redacted]
Agip: viale Baracca
[redacted]: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 69
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
[redacted]**vara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 399.401/2 - fax 35.391
Domodossola: [redacted] Ferraris 13, [redacted] (0324) [redacted]
[redacted]**rbania**: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.436

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.51
Borgomanero: 843.083
[redacted] 924.[redacted]
Domodossola: 46.600
Galliate: [redacted]
Omegna: 0323 61.900 - [redacted]
Stresa: 33.390
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTI[redacted] E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.944
Verbania (Pall.): 541.318

[redacted]

Segnalazioni guasti [redacted] apparecchi normali e pubblici: [redacted]

[redacted] FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.158
Verbania (Intra): 55.53.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.865
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

[redacted]: 924 222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.863

POLIZIA STRADALE

[redacted]: 455.555
[redacted]: 32.22 (prendere il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.287 (prendere il 242.287)
Borgomanero: 61.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.568
Stresa: 30.161
[redacted]: 504.284

ACQUEDOTTI

Novara: [redacted] - 402.190
Arona: 42.267 (prendere il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
[redacted]: 50.36.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
[redacted]: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: [redacted]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prendere il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.867

TURISMO APT

Novara: 23.398
[redacted]: 38.01 (prendere il 243.601)
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.758-29.828
Arona: 42.044 (prendere il 242.044)
Borgomanero: 81.658
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: [redacted]
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
[redacted] **Giannoni** (chiusa)
[redacted] Archeologico Civico Faraggiana
[redacted] **Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo [redacted] **Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
[redacted]
[redacted] della Montagna, frazione Vicano
GIGNESE
Museo dell'O[redacted]o
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
[redacted]
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

[redacted]

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848 100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: [redacted] Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
La cava
[redacted] MAURIZIO D'OPAGLIO
[redacted]: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.59.40

FARMACIE

Novara: [redacted]alle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza delle Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Carnago, corso Italia.
Arona: Manzoni
V. Pombia: Fanchini
Bellinzago: S. Pietro
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lepidari
Verbania (Intra): Comunale
Gignese: Cammareri
Meina: Tricella
Cannobio: Fidè
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Mantegazza

Le proposte degli editori ossolani

Libri d'estate

Guide e documenti

DOMODOSSOLA. Ferie per tutti ma non per gli editori ossolani [redacted] per i lettori amanti delle novità di sapore locale.

Proprio tra fine luglio e i primi giorni di agosto sono apparsi in libreria nuovi titoli.

Il domese Grossi aggiunge alla sua fortunata collana «Escursionismo in Valdossola» il terzo volume, che riguarda la valle Anzasca e il Monte Rosa. Autori consolidati ancora Paolo Crosa Lenz e Giulio Frangioni che in circa 250 pagine di testo offrono al lettore una guida completa della valle del Rosa, puntualizzandone tutti gli aspetti e illustrando 67 itinerari escursionistici da Cimamulera a Macugnaga. Il volume, che come i precedenti dedicati alle valli Antigorio-Formazza e Vigezzo è corredato di cartina della [redacted] verrà presentato [redacted] Vanzone a cura della Comunità montana anzaschina.

Percorre le stesse strade Renato Creste di Macugnaga, anch'egli autore alpinisticamente qualificato, che in [redacted] volume edito da Gubetta di Domodossola accentra la sua indagine su 42 «itinerari per mulattiere e sentieri» sempre nella valle [redacted] Rosa. Le schede, una per ogni escursione, di facile lettura, aggiungono alla descrizione dell'itinerario i dati essenziali [redacted] panorama visitato sotto la [redacted] «Cosa osservare». La parte dedicata alle 42 gite è facilitata da [redacted] simbologia efficace ed è preceduta da brevi capitoli didattici di carattere generale.

Le due pubblicazioni che vengono a colmare un vuoto che durava da anni (l'unica completa guida della valle, introvabile, era quella del sacerdote Rossi stampata nel 1928) sono illustrate con foto.

Il gruppo Villarte dedica un volumetto di un centinaio di pagine, molto documentato, [redacted] corredato da numerose fotografie in bianco-nero all'iconografia di san Bartolomeo, patrono a Villadossola, a Bannio in valle Anzasca e a Villette in valle Vigezzo. Edito dalla libreria La Pagina di Villadossola, «San Bartolomeo in Ossola» è dovuto al gruppo «Villarte» che ormai da anni lavora per illustrare e studiare [redacted] patrimonio artistico di Villadossola. La vocazione e la struttura industriale di questo grosso centro ossolano [redacted] avevano sempre [redacted] po' appannato l'aspetto artistico, pur pregevolissimo grazie soprattutto alla celebre parrocchiale [redacted] del XII secolo dedicata appunto a san Bartolomeo, [redacted] martire cristiano scorticato vivo [redacted] Armenia. L'indagine di «Villarte» si spin[redacted] a censire [redacted] a documentare le rappresentazioni del santo in zona.

E' apparso infine «Museo d'Ossola», una rivista che si propone andamento quadrimestrale, patrocinata dal Comune [redacted] Domodossola. Questo primo numero ospita parte [redacted] un carteggio inedito tra [redacted] pittore Segantini e il gallerista francese Groubicby, la ristampa dell'elenco compilato da Guido Bustico nel primo Novecento dei documenti della Fondazione Galletti e altri contributi. «La pubblicazione intende rivalorizzare [redacted] rilanciare museo e biblioteca Galletti - dice Mario Mauro, u[redacted] dei promotori della pubblicazione - di recente acquisita dal Comune e indurre i privati a mettere a disposizione del pubblico eventuali documenti inediti in loro possesso».

Paolo Bologna

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
L.
Oltre le [redacted]
[redacted] *Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard Gamos Ol*[redacted]. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Adua 400
[redacted] Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
L.
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

[redacted]
via Carlo Alberto 27
[redacted]. 54.01.10
L.
Money (Soldi)
di D. Dörrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata). Ultimo giorno.

C. Chaplin I
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000 rid. 6000.
[redacted] mani da mia figlia
di S. Dragoli, [redacted] *T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz.* Orario: 16; 17,40; 19,20; [redacted]; 22,40.

C. Chaplin 2
via [redacted] 32/E
[redacted]. 54.52.45
Ingr.: 8[redacted] rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

Eliseo [redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
L.
Il [redacted] (Poema indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu
[redacted] Sabotino
Tel. 447.52.41
L.
Balle spaziali [redacted] la vendetta
di David Odell, con Randy Quayd, Margaret Colin. [redacted] Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447 52 41
L.
Ho sposato [redacted] fantasma
di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. [redacted] vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.[redacted]
Non siamo angeli
di Neil Jordan, [redacted] *Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
[redacted]
via Po 21
Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci
di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Orario: [redacted]; 19,30; 21; 22,30.

[redacted] 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
L.
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2
[redacted] Pomba 7
Tel. 812.41.73
L.
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, [redacted] *Jean-Claude Van Damme.* [redacted]. [redacted] vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19, 20.45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia I
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
La casa [redacted] n. 13 [redacted] Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [redacted]
via Arsenale [redacted]
Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, [redacted] *Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Zeta
[redacted] Collegno 12
Tel. 749.29.07
Indiana Jones e [redacted] crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; [redacted]30.

TEATRI A TORINO

[redacted]
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza [redacted] XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera [redacted] 21,30 Compagnia [redacted] Balletto **Il Corpo e la [redacted]ente** con Gabriella Cohen. Inf. 011 / 669.0669 0142 / 9[redacted].432

Al cinema potete scegliere quello che piace [redacted]

Novità del mercato discografico: il cd «Chance»

Dac'corda, vai col jazz

Un quartetto giovane ed esperto

I Dac'corda, gruppo che si riconosce nella Cooperativa Musica Creativa

Dopo la grande stagione dei festival di luglio, agosto manda in vacanza, o quasi, anche i musicisti jazz. Sono rari i concerti, [redacted] l'appassionato può dedicarsi con maggior attenzione, rispetto al resto dell'anno, all'ascolto delle novità su vinile.

L'espressione «novità su vinile», a dire [redacted] vero, appare ormai superata dall'evoluzione del mercato discografico: [redacted] vinile, inteso come supporto per l'incisione, appare sempre più minoritario, marginale rispetto alla crescita continua del compact disc. Non sono pochi, oggi, i lavori discografici pubblicati esclusivamente su cd.

E' il caso della più recente fatica [redacted] un quartetto torinese, I Dac'corda. Il disco - si può ancora chiamarlo così? - [redacted] intitola «Chance».

I Dac'corda sono una delle molte espressioni di quel gruppo di musicisti che si riconoscono nel lavoro della Cooperativa Musica Creativa: guidati dal chitarrista Claudio Lodati, i Dac'corda riuniscono in formazione un altro chitarrista, l'eporediese Maurizio Brunod, [redacted] bassista Enrico Fazio e il batterista Fiorenzo Sordini. In «Chance» s'aggiunge ai quattro Dac'corda, per tre brani («Voli notturni», «More Shakin', Less Fakin'», «Menflico»), anche Laura Culver, notevole violoncellista americana che da tempo vive [redacted] lavora a Torino.

Sono cinque artisti giovani, ma di provata esperienza: e il risultato del loro incontro è una musica che sarebbe inesatto definire «jazz», anche [redacted] dal jazz parte e al jazz ritorna, dopo avere sperimentato le pulsioni più vive della moderna ricerca sonora.

Accade sovente che il grande pubblico guardi a lavori di questo tipo con [redacted] certo sospetto: l'idea, in termini terra terra, [redacted] che si tratti di musica «difficile», abbordabile soltanto da parte [redacted] specialisti. Nulla di più inesatto, nel caso di «Chance». Al di là degli innegabili giochi intellettuali - peraltro di rado fine a se stessi, e ciò è titolo di merito non indifferente -, [redacted] delle sperimentazioni ardite sull'uso degli strumenti a corda, Claudio Lodati e soci hanno realizzato un album che s'inserisce - non ce [redacted] vogliano gli autori - nel filone della migliore «ambient music». Un disco che può essere ascoltato con rilassato piacere, l'ideale per una sera d'estate. E non mancano gli spunti spiritosi: si noti, in «Chance», la gustosa versione di una vecchia canzone piemontese da osteria, «Maria Gioana», che diventa, con il titolo «Maria G.», quasi [redacted] inedito standard jazzistico. Questo brano, e «Waiting For The Moon», sono due riedizioni: erano già apparsi in precedenza sul 33 giri «Voci» dei Dac'corda.

Pubblicato, come s'è detto, soltanto in versione compact, «Chance» è tecnicamente inecepibile: registrato negli Ivrea Sound Studios per conto della «Splasc(h)», la più importante etichetta italiana specializzata in jazz d'avanguardia, l'album si avvale, in fase produttiva, dell'esperienza di Peppo Spagnoli, il patron della stessa «Splasc(h)».

[g. fer.]

Ad Arizzano teatro dialettale per la festa di San Bernardo

Se l'ereditiera cerca marito

E' in scena la compagnia di Ghiffa

VERB[redacted] Per la festa patronale di San Bernardo la Pro loco [redacted] Arizzano, nell'entroterra verbanese, questo fine settima[redacted] propone un doppio appuntamento: la «Fiera dell'hobby e dell'artigianato» [redacted] l'ultimo lavoro di «A Ghiff'i ghin», la compagnia di teatro dialettale di Ghiffa.

Sabato alle 21, nel teatro all'aperto ricavato nel cortile delle scuole elementari di Arizzano, la compagnia rappresenterà «Tutt u po gni a taia, in italiano: tutto può tornare utile.

La vicenda rappresentata sul palco si inserisce nel fecondo filone della drammaturgia popolare: parte dalla lettura [redacted] testamento, quello del fratello della protagonista, Fosca. Il congiunto ha fatto inserire nel testo [redacted] clausola: per entrare in possesso dell'eredità Fosca deve trovare un marito alla figlia. In caso contrario tutto finirà nelle casse del convento del paese. Non manca [redacted] sottile perfidia in tutto ciò. La figlia di Fosca, infatti, non è una gran bellezza, e questo è un problema, [redacted] la madre, nonostante l'età non più verde, è ancora piacente.

La commedia si dipana, tra un colpo di scena e l'altro, ad un ritmo sempre più incalzante. Fosca scopre la persistente attualità [redacted] vecchio adagio popolare, dal quale prende il titolo la commedia: «Tutt u po g[redacted] a tai... anca i ung per pelà l'ai» (tutto può tornare utile... anche le unghie per pelare l'aglio). Per conoscere il finale, naturalmente, c'è un'unica possibilità. Salire ad Arizzano ed assistere alla recita.

«Tutt u po gni a taia è il quinto lavoro della compagnia dialettale di Ghiffa, scritto e diretto, come gli altri, [redacted] Gualtiero Sartori. Il testo è alla seconda rappresentazione, dopo l'esordio a Ghiffa a fine luglio.

«A Ghiff'i ghin» si è costituita con l'intento di recuperare, anche attraverso il teatro le tradizioni culturali locali. Non tanto quelle specifiche di Ghiffa, quanto dell'intera [redacted] La compagnia ha partecipato con successo alle rassegne dei gruppi amatoriali [redacted] Verbania, tra novembre e dicembre dello scorso anno, e di Domodossola, all'inizio del 1990.

Con [redacted] suo penultimo lavoro, «Delitt a Sciarè», il gruppo ha addirittura varcato il confine svizzero, approdando [redacted] ma-teatro «Arlecchino» di Brissago su invito della locale Commissione Cultura comunale.

Dietro la compagnia, inoltre, c'è un'associazione culturale molto più ampia che ha già realizzato una mostra di oggetti tipici della vita quotidiana del passato ed ha in programma la pubblicazione di libri.

La rassegna dell'hobby e dell'artigianato, invece, [redacted] tirà a tutti coloro che lo desiderano di esporre in pubblico i lavori realizzati nel tempo libero.

Arizzano, a 458 metri di altitudine, sorge sulle alture che dominano la sponda occidentale del lago, a monte di Intra, in posizione panoramica. La festa di [redacted]. Bernardo, [redacted] cade la seconda domenica d'agosto fa parte di [redacted] «trittico» che comprende, l'ultima domenica [redacted] luglio, la patronale di S. Anna, nella frazione di Cresseglio, e quella di S. Rocco, la terza domenica d'agosto, nella frazione di Cissano.

[m. r.]

Gli attori della compagnia «A Ghiff'i ghin» durante [redacted] recente allestimento alla rassegna dei gruppi amatoriali

AGOSTO
A MOTTALCIATA
Piscina - Tennis - MusicBar
Ristorante - Pizzeria
IL FUNGHETTO
Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 2 del mattino
Per prenotazioni
Tel. 0161 857.628

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 9 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

RAZZIE NELLE SCUOLE

La provincia corre ai ripari

Dopo l'allarme del provveditore, sindaci e presidi sono alle prese con le strategie anti-ladro SERVIZIO A PAGINA 2

INDAGINE ALL'OSPEDALE DI BIELLA

Le sale operatorie dell'ospedale degli Infermi di Biella sono pericolose per la salute di medici e infermieri. Lo hanno stabilito i tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl 47 dopo aver compiute una serie di rilevazioni. Il problema riguarda le concentrazioni dei gas anestetici nei locali dove vengono eseguite le operazioni: in alcuni casi superano di 10 volte il livello di guardia. Le situazioni più critiche sono emerse nei reparti di ostetricia e ginecologia, di urologia (limitatamente all'endoscopia), e più in generale in tutte le sezioni quando l'anestesia viene somministrata con la maschera. La direzione sanitaria ha così dovuto elaborare un piano di intervento per salvaguardare la salute dei dipendenti. Oltre a predisporre un diverso utilizzo delle strutture chirurgiche, i responsabili dell'Usl hanno avviato una serie di esami clinici sul personale esposto alle esalazioni: complessivamente 160 persone. Ora è allo studio una completa ristrutturazione dei blocchi operatori con l'installazione di aspiratori e ventole che favoriscano il ricambio dell'aria e l'eliminazione delle sostanze tossiche. SERVIZIO A PAGINA 3

PICCOLI ATTORI IN VENDITA

Giovani attori, quasi baby, offrono il loro spettacolo a chiunque. Sono disposti ad andare dappertutto, basta fare un cenno, sgomberare una piazza, o anche solo una palestra, e loro accorreranno. Sono tutti ragazzi tra i sedici ed i vent'anni, alle prime esperienze sul palcoscenico. Nei mesi scorsi hanno allestito «E' arrivato un bastimento», spettacolo di piazza e d'occasione e lo hanno presentato al Centre Pompidou di Parigi. Il testo è corale e spontaneo, costruito attorno a un esile filo conduttore. Racconta dell'arrivo in porto, dopo mesi di navigazione, di una nave carica di passeggeri, scombinati e folli quanto basta. La pièce, che si ispira alla tradizione dei saltimbanchi e anche alle pellicole del cinema muto, è un susseguirsi di brevi scenette comiche, ironiche e poetiche, nate da spunti occasionali e dalle esperienze personali dei protagonisti. L'idea del lavoro teatrale è venuta ai ragazzi durante uno degli scambi internazionali organizzati dal Comune di Alessandria. Ora i Laurence Olivier in erba aspettano soltanto che qualcuno li chiami e li applauda. SERVIZIO A PAGINA 6

ELISOCCORSO

Il medico arriva dal cielo

Migliaia di interventi, molte vite salvate: il bilancio di Piemonte Elisoccorso è positivo e l'assessore Maccari ha chiesto alla giunta regionale la conferma per i prossimi tre anni. Il servizio è uno dei migliori in Italia Angelo Conti e Fiorenzo Panero A PAGINA 6

A PAGINA 2

Consiglio provinciale

Solo tre giorni per eleggere la giunta

Riunioni da oggi a sabato in Sala delle Tersie per trovare una maggioranza che governi la Provincia. Il pentapartito non è riuscito ancora a trovare l'accordo sull'esecutivo.

A PAGINA 3

Con un secco 3-0

Prima uscita e la Biellese è subito bloccata

L'Oltrepò, la formazione dell'ex Sergio Caligaris, ha avuto ragione dei bianconeri a Mongrando. La formazione di mister Francisetti non ha convinto ed è tutta da rivedere.

5 mila vercellesi vogliono orari prolungati nei negozi

La rivolta del gelato

Le rivendite artigiane dovrebbero chiudere alle 21, ma un'ordinanza del sindaco può posticiparne la chiusura. E la protesta arriva in municipio

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Avevano cominciato in sordina, con un cartello affisso sulle vetrine dei negozi, «Caro cliente, se vuoi che restiamo aperti dopo le 21, firma». Adesso, di firme, ne hanno raccolte cinquemila e la «rivolta del gelato» si è trasformata in una piccola crociata, con i vercellesi (mai visti così numerosi, neppure nelle petizioni di carattere istituzionale), schierati accanto alla famiglia Defendini che chiede di potere vendere i suoi coni artigianali anche a tarda sera.

Con i due quaderni fitti di sottoscrizioni, nei prossimi giorni Mariangela Defendini andrà in municipio per chiedere al sindaco e al nuovo assessore alle Attività economiche di risolvere il caso delle gelaterie in difficoltà. «Il Gelatiere» e «Gelatomania», aperte in via Balbo e in corso Abbiate da sei e due anni. Ha aspettato, dice, perché soltanto oggi la giunta comincerà a lavorare ufficialmente: pochi giorni, poi la pausa di Ferragosto, ma lei, portavoce delle gelaterie di famiglia, non può permettersi di perdere altro tempo. L'estate è il momento di maggiore lavoro e la delibera che chiede al sindaco di cancellare è proprio legata agli orari di questa stagione: chiusura alle 21, anziché alle 23,30 come accadeva gli anni scorsi. E le gelaterie, sostiene, si affollano soprattutto la sera.

«Non mi aspettavo tanta solidarietà - racconta la donna, al lavoro tra zuccheri e sciroppi nel laboratorio di via Balbo -. C'è stato anche chi è entrato in negozio soltanto per firmare la petizione. E chi, invece, (ride) mi aveva proposto una marcia di protesta fino alla piazza del municipio».

La storia della «crociata» è fatta di verbali di contravvenzione dei vigili urbani perché le gelaterie hanno continuato, nonostate il divieto, a restare aperte fino a tardi, di ricorsi contro le multe, di botta e risposta anche con le associazioni di categoria. Tutto comincia con una sentenza del Consiglio di Stato che paragona le gelaterie artigiane alle pasticcerie, stabilendone, tra l'altro, un identico orario di chiusura. Viene però concessa ai sindaci la facoltà di modificare gli orari di vendita: Casale «prolunga» fino all'una del mattino, Novara e Milano fino a mezzanotte, Torino (che aveva chiesto l'intervento del Consiglio di Stato) temporeggia. Vercelli, invece, sceglie di mantenere la chiusura alle 21. I due laboratori artigiani, che costituiscono buona parte del «mercato» del gelato vercellese (fatta eccezione per i bar a produzione propria), insorgono. Altri restano in attesa dell'evolversi della situazione. Fioccano i verbali dei vigili, ma il faccia a faccia si inasprisce fino ad arrivare alla chiusura forzata delle gelaterie.

Nel frattempo interviene anche la Confesercenti: l'associazione appoggia l'operato del Comune. Dice che l'orario è stato deciso dopo una consultazione con la categoria artigiana, e ovviamente rispettando tutte le leggi. Gli artigiani però, adesso, non si schierano affatto contro i Defendini.

A questo punto è il Comune a dover prendere posizione: è impossibile avere anticipazioni sull'orientamento di sindaco e giunta perché gli uffici di Palazzo di città sono sguarniti (ci si ritroverà stamane per la prima riunione della legislatura), ma cinquemila firme non sono poche. Verrà revocata la neppure troppo vecchia delibera sugli orari, oppure la protesta dell'estate servirà soltanto come indirizzo per l'anno prossimo?

Roberta Martini

A Varallo l'impegno di volontari stranieri

Aiutano i nonnini

Lavorano tutti i giorni nel pensionato di Casa Serena e provvedono anche alla manutenzione della villa

VARALLO. Dalle 7 alle 18, orario continuato: un gruppo di ragazzi, provenienti da diverse parti dell'Europa e che fanno parte di un'associazione di volontariato, ha rimesso in sesto Casa Serena.

Di volta in volta imbianchini, giardinieri, alle prese con i lavori più pesanti e anche più umili, animano una delle più grandi case di riposo della provincia, un complesso che conta 360 ospiti.

La maggior parte dei volontari sono ragazzi che, appena concluso l'anno scolastico, sono partiti dalle loro città in Francia, Belgio, Olanda, Italia, Spagna, diretti a Varallo e a Cravagliana. In questo paese sono stati impegnati nella ristrutturazione di una vecchia scuola elementare, sepolta nel verde e abbandonata, dove troverà posto un centro per le vacanze dei portatori di handicap. SERVIZIO A PAGINA 3

Solidarietà. I ragazzi hanno portato nell'istituto una ventata di allegria

VENTIQUATTR'**ORE**

BIELLA
Sì del Cipe al nuovo ospedale

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha approvato i finanziamenti per la costruzione del nuovo ospedale di Biella. E' questo il primo passo per la realizzazione della struttura sanitaria che dovrebbe sorgere in regione Villanetto. E' stato approvato, con alcuni ritocchi, anche il piano di interventi di prevenzione contro l'Aids.

BIELLA
Arrestato per detenzione d'arma

Giovanni Novella, 39 anni, di Occhieppo Inferiore, è stato arrestato dai carabinieri di Biella per detenzione abusiva di una pistola calibro 9. Il giudice per le indagini preliminari, dopo averlo interrogato, ha confermato l'arresto.

VERCELLI
Denunciato per resistenza

Impaziente di fronte al vigile che gli stava controllando i documenti perché non aveva rispettato il rosso al semaforo di via XX settembre, Riccardo Faghino, 25 anni, di Bianzè, ha strappato libretto e patente dalle mani del civich ed è fuggito, trascinando per qualche metro anche l'agente che aveva trovato un appiglio nella vettura. Intercettato, l'uomo è stato denunciato.

BIELLA
I funerali di Gina Lionello

Sono fissati per questa mattina, alle 9,30, i funerali di Gina Lionello, 70 anni, moglie di Franco Coda, funzionario della federazione biellese e valsesiana del pci, e madre di Silvana Bortolin, consigliere regionale del partito comunista.

Completati i restauri dell'antica abitazione dello statista biellese: da settembre sarà aperta al pubblico

E l'epoca di Quintino Sella rivive nella casa sul Cervo

Ricostruiti lo studio, la cappella di famiglia e la stanza in cui morì

BIELLA. La casa dove trascorse buona parte della vita e morì, nel 1884, Quintino Sella, sta per essere riconsegnata alla città così come appare nelle descrizioni degli ultimi celebri personaggi dell'epoca che si recarono in visita allo statista biellese: semplice, austera, ma ricca di oggetti, libri, appunti, strumenti che, insieme al ritmico pulsare dei telai e alla campana dell'orologio che scandiva le ore dei turni in fabbrica, conferivano al luogo un'atmosfera particolare di grande vitalità.

Sono infatti stati completati in questi giorni i restauri dell'edificio nel cortile del complesso industriale Maurizio Sella, che da otto secoli domina il panorama di quel tratto del torrente Cervo tra il ponte della Maddalena e il ponte di Chiavazza. Il ministero dei Beni culturali si è accollato le spese per il tetto, rifatto secondo il progetto originale (circa 300 milioni), e ora, a cura della Fondazione Sella, stanno per iniziarsi i lavori di restauro della facciata, in attesa che nuovi finanziamenti dello Stato o di privati consentano di proseguire nell'opera di recupero, ricostituendo alcuni degli ambienti originali della dimora: la cucina, la sala, la camera da letto, lo studio, la stanza in cui morì, la cappella. Servono ancora circa 300 milioni e, se non si verificheranno ritardi negli stanziamenti, entro un paio d'anni l'abitazione dello statista, trasformata in un museo, potrà essere aperta al pubblico.

«La casa sarebbe molto più grande, ma le stanze di interesse storico sono queste - dice il presidente della Fondazione, Lodovico Sella -. Lo studio ad esempio, così pieno di strumenti, libri, documenti, minerali ammucchiati in un apparente disordine, colpiva i visitatori dell'epoca. Tutto è stato conservato, dai mobili agli appunti. Anche gli arredi della cappella sono stati custoditi. Sarà quindi possibile ricostruire cinque o sei ambienti significativi per capire il personaggio. Anche il grande orologio tornerà a funzionare: contrariamente a quanto può sembrare non è simile ai cronometri campanari, ma è uno strumento dotato di una campana dal suono acutissimo, in grado di superare il frastuono delle macchine e di scandire i ritmi di lavoro degli operai».

Il complesso lungo il Cervo per quasi un secolo è stato il cuore della famiglia Sella. Tutto era cominciato nel 1835, quando Maurizio Sella insieme ad un socio, Agostino Colla, aveva acquistato gli storici edifici che avevano ospitato dal 1600 in poi il filatoio e il lanificio del santuario di Oropa. Maurizio Sella due anni più tardi aveva rilevato anche la parte del Colle e negli anni successivi, con il potenziamento dei laboratori industriali, tutta la famiglia Sella vi si era trasferita.

Curiosamente fu proprio Quintino l'artefice, poi, del trasferimento del casato sulla collina di San Gerolamo dove risiede tuttora. Nel 1865 era riuscito ad acquistare a poco prezzo il vecchio e cadente monastero. I lavori di restauro proseguirono per cinque anni, ma lo statista biellese non volle mai insediarsi nella nuova residenza, preferendo concludere la sua vita là dove aveva iniziato la carriera. L'ultimo a lasciare le case tra le fabbriche lungo il torrente fu nel 1918 Corradino Sella, deputato e sindaco di Biella.

Aggiunge Lodovico Sella: «L'unica parte del complesso che rimase gelosamente privata è stato un giardino sulla sponda del torrente al confine con il ponte della Maddalena dove Quintino si concedeva qualche momento di riposo. Tra piante di indubbio valore botanico vi è ancora un masso con una nicchia, dove lo statista era solito sedere per godersi il panorama del Cervo. Ora tutta l'area è sotto il vincolo del ministero ai Beni culturali. Il grande interesse è dovuto agli insediamenti di archeologia industriale che risalgono fino al 1200 corredati, fatto molto raro, da una ricca documentazione. Carte, bolle, statuti, sono stati conservati dalla Fondazione che nella casa adiacente a quella dello statista, dove abitavano i genitori, ha installato gli archivi. Il restauro dei locali è stato appena terminato e queste settimane sono servite per traslocare le decine e decine di casse di documenti che saranno ordinati durante il mese di agosto. E da settembre la Fondazione aprirà i battenti».

Maurizio Alfisi

Troppe le incursioni negli istituti e il provveditore corre ai ripari

Scuole bunker contro i furti

La Provincia ha già installato sistemi di allarme a Santhià e organizza analoghi interventi in altri otto edifici. Le contromisure adottate dal Comune

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le scuole della provincia, accantonati ancora per qualche settimana i testi di matematica e di filosofia, sono passate alle strategie antifurto.

Nel periodo estivo, infatti, gli edifici sono meno sorvegliati e i ladri aumentano. In troppe occasioni sono penetrati in aule ed uffici di istituti scolastici, facendo piazza pulita di materiale di valore. Sono prede ambite televisori, registratori, videoregistratori, computer e stampanti, macchine calcolatrici.

E così il provveditore agli studi Emanuele Nicolini ha invitato i direttori didattici ed i presidi a prendere contatti con Comuni e Provincia, proprietari dei locali dove sono sistemate le istituzioni scolastiche, per trovare una soluzione e un adeguato sistema di sicurezza, evitando così i continui furti.

Tenendo conto dell'aumento di imprese ladresche e del valore dei beni rubati, gli amministratori scolastici della Provincia sono portati a pensare che il fenomeno si avvii ad svilupparsi in dimensioni sempre più preoccupanti che non nel passato. Per questo il provveditore ha suggerito che vengano al più presto messe in cantiere iniziative tali da parare i colpi, custodendo oggetti e attrezzature più facilmente trasportabili in locali sicuri, eventualmente anche al di fuori delle sedi scolastiche.

Secondo il Provveditorato tra i progetti di protezione dei beni dello Stato, non manca quello di custodire, almeno durante il periodo in cui i laboratori non sono in funzione, il materiale in una sorta di «Fort Knox», allestito adeguatamente dal Comune o dalla Provincia, al riparo da danneggiamenti o furti.

Queste «difese» dovrebbero essere organizzate in parallelo con l'installazione di sistemi di allarme, negli edifici stessi. Uno spostamento di tutte le attrezzature per essere messe «a riposo» durante il periodo in cui le aule sono deserte diventa comunque complicato, soprattutto per la complessità di talune attrezzature, come computer collegati in rete o televisori fissati all'interno di mobili o a ripiani.

I «segnalatori» di ladri, invece, disposti in punti strategici di corridoi, aule ed uffici delle scuole diventano certamente più razionali.

A fare il punto della situazione nelle scuole di proprietà della Provincia è l'architetto Renato Simonini, funzionario dell'ufficio tecnico, che parla di piani già pronti che dovranno essere applicati non più tardi della fine del prossimo anno scolastico: «Già all'Istituto tecnico commerciale di Santhià è in funzione un "rilevatore anti intrusione" per individuare presenze di estranei. In tutta la provincia dobbiamo attrezzare con analoghi sistemi altre otto scuole distribuite sul territorio di nostra competenza».

Il piano è scattato e i capi d'istituto hanno segnalato alla Provincia la mappa dei locali che ritenevano più «appetibili» ai ladri. Quindi queste zone saranno protette con sofisticati apparati collegati con le caserme dei carabinieri, la questura e i vigili del fuoco, attraverso una linea telefonica preferenziale.

Anche il Comune di Vercelli si sta organizzando per allestire sistemi «anti-ladro» da piazzare non soltanto nelle scuole, ma in ogni edificio comunale. Una programmazione che decollerà con la nuova giunta.

Il progetto risulta più facilmente attuabile anche se più costoso dell'altro che prevede il locale esterno alle scuole dove concentrare le attrezzature. Attualmente l'istituto tecnico Industriale Cavour e Santa Chiara dispongono già di sistemi di allarme.

Ma che cosa spinge i ladri a rubare nelle scuole? In tante occasioni si è scoperto che chi compie il furto non lo fa su commissione, né per vendere la refurtiva in proprio. Spesso chi infrange porte e finestre per accedere ai laboratori per impossessarsi di materiale che serve alla didattica scolastica, va alla ricerca di registratori musicali, o video. E' capitato anche che venissero rubati soltanto gli altoparlanti di un impianto hi-fi. Giovani quindi, spinti a procurarsi «pezzi» costosi, ma facilmente utilizzabili.

Daniele Cabras

LADRI IN AULA

Nel mirino anche l'asilo

Gli ultimi furti, in ordine di tempo, sono stati segnalati dalla media Ferrari di Vercelli (è sparito un computer a scuole ormai chiuse) e dalla media di Crescentino. Anche qui i ladri, che si erano serviti di una scala per entrare nelle aule, avevano rubato materiale didattico. Ma la cronaca delle incursioni, purtroppo, è sempre stata ricca: non sono stati risparmiati neppure gli asili che, qualche anno fa, erano stati decisamente presi di mira dai ladri. Oltre a computer, videoregistratori e apparecchiature (razziate negli istituti tecnici), sono scomparse anche opere di pregio, come i volumi dell'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert, custoditi nella biblioteca dell'istituto «Cavour», oppure (sempre della stessa scuola) un antico erbario che era destinato ad una mostra. Polizia e carabinieri, alla riapertura delle scuole, intensificano i controlli: ma mancano spesso sistemi d'allarme adeguati. **[g. ba.]**

FOTO STORICA

Trasporti e viabilità in primo piano

Il ponte nuovo sulla Sesia e la stazione ferroviaria di piazza Roma furono, a fine '800, le più importanti opere che le amministrazioni dell'epoca attuarono per favorire i collegamenti

I dati sulle valore delle varie produzioni in provincia

Agricoltura, tutte le cifre

I cereali rappresentano oltre la metà dei bilanci, con 296 miliardi: 30, invece, le coltivazioni foraggere. Le altre voci di reddito

VERCELLI. La recente diffusione dei risultati dell'indagine condotta dall'Istituto Tagliacarne, per conto dell'Unioncamere, ha portato alla ribalta nazionale la provincia di Vercelli, che risulta, sulla base dei dati raccolti, fra le dieci più ricche del Paese.

La provincia, in classifica, è infatti al settimo posto (ma è la prima in Piemonte), con un ammontare del valore aggiunto, al costo dei fattori, per abitante, nel 1988, pari a lire 22 milioni e 406 mila, seguita dal confinante territorio novarese con 22.204.000 lire. Prima è Milano con 24.005.000 lire.

Sfogliando le numerose tavole che compongono l'indagine stessa, troviamo ad esempio che il settore dell'agricoltura, delle foreste e della pesca ha inciso, nel formare il valore aggiunto, per 407 miliardi e 602 milioni, pari al 4,6 per cento mentre l'industria, arroccata nel Biellese e in parte nella Valsesia, presenta un valore di ben 4.308 miliardi (pari al 48,6 per cento, di cui il 4,5 per l'attività delle costruzioni).

Scorrendo i dati dell'indagine, emergono ancora le cifre relative servizi per 3408 miliardi (38,3 per cento) e poi ai servizi non produttivi (le amministrazioni pubbliche, ad esempio) per 770 miliardi (pari all'8,7 per cento).

Compongono inoltre il valore dei servizi: per 1241 miliardi il commercio con alberghi e pubblici esercizi in prima fila (18 per cento); per 511 miliardi i trasporti (5,8 per cento); per 372 miliardi il credito e le assicurazioni (4,2 per cento); per 1282 miliardi gli altri servizi (14,3 per cento). Il totale del valore aggiunto lordo dei servizi bancari ammonta complessivamente a lire 8894 miliardi; al netto 8572 miliardi.

Il calcolo del valore aggiunto del settore agricoltura è stato eseguito dall'Istituto Tagliacarne determinando in primo luogo il valore della produzione vendibile dei singoli prodotti (agricoli, zootecnici, forestali) e sottraendo successivamente, dall'importo globale ottenuto, il valore dei consumi intermedi costituiti dai concimi, dagli antiparassitari, dalle sementi selezionate, dai mangimi composti, dall'energia motrice, tutte voci utilizzate nel processo produttivo delle singole aziende agricole.

Per quanto riguarda le coltivazioni, alle quantità raccolte dei singoli prodotti, desunte dalle rilevazioni statistiche condotte dall'Istat, sono stati applicati determinati prezzi che in alcuni casi coincidono con quelli medi ricavati dalle stime regionali e in altri casi sono stati appositamente calcolati in base alle quotazioni registrate presso le singole Camere di commercio.

Criteri analoghi sono stati seguiti per la stima dei valori dei consumi intermedi, alcuni dei quali sono stati distribuiti territorialmente in base all'incidenza delle produzioni; altri, invece, in base alla analisi statistiche compiute dal ministero dell'Industria e ai dati dell'Unione dei costruttori macchine agricole; infine analizzando i consumi di energia elettrica (con i dati forniti dall'Enel).

Quanto emerso dall'indagine Tagliacarne non si discosta di molto con quanto rilevato dagli esperti del Servizio decentrato agricoltura di Vercelli della Regione nell'annata agraria 1988-89 (e non solare). Il servizio ha quantificato, infatti, il valore delle produzioni agrarie e forestali della provincia vercellese in 411 miliardi e 362 milioni di lire.

Questo valore viene così ottenuto secondo i gruppi di coltivazione: cereali 296 miliardi; fagioli e piselli 2 miliardi; patate un miliardo e 237 milioni; coltivazioni foraggere 30 miliardi e 300 milioni; coltivazioni dell'orto 8 miliardi; coltivazioni floreali 23 miliardi e mezzo; vigneti e frutteti 19 miliardi e 700 milioni; produzioni legnose (compresi i pioppi) 7 miliardi.

Walter Nasi

Uomo nel canale

Senza esito le ricerche nel Naviglio

VERCELLI. Nuovo tentativo infruttuoso, l'altro giorno, di recuperare il cadavere dell'agricoltore Primo Mollo, 65 anni, di Cascine Strà, che la settimana scorsa era stato scagliato nel Naviglio di Ivrea dopo essere stato tamponato da una vettura mentre, in sella ad un ciclomotore, percorreva la statale per San Germano.

Il nuovo tentativo, durato l'intera giornata, è stato organizzato da un gruppo di agenti della Mobile vercellese approfittando di una momentanea diminuzione dell'acqua nel canale che alimenta le risaie. Già la settimana scorsa, nella stessa giornata in cui era avvenuto l'incidente, vigili del fuoco sommozzatori e carabinieri avevano scandagliato il letto del Naviglio fino a Formigliana nella ricerca del cadavere o almeno di qualche traccia.

In quell'occasione erano anche state provvisoriamente abbassate le saracinesche di alimentazione del Naviglio, per consentire il deflusso delle acque e permettere un controllo migliore.

Il corpo, trascinato dalla corrente, potrebbe essere rimasto impigliato sotto uno dei numerosi ponti che attraversano il Naviglio; oppure «risucchiato» in una delle molte rogge che ne derivano prima che il corso d'acqua, finisca nella Sesia. **[r. s.]**

Oggi alle 15,30

Si riunisce il Consiglio provinciale

VERCELLI. Oggi, alle 15,30, si riunirà, per la terza volta dopo le elezioni di maggio, il Consiglio provinciale: è la prima di tre convocazioni che terranno occupata la Sala delle tarsie sino a sabato, ultimo giorno utile per dare un governo alla provincia, senza dover ricorrere nuovamente alle urne.

L'impressione che si registra negli ambienti politici biellesi e vercellesi è che, almeno quello di oggi, sarà un Consiglio al buio. Al di là delle mere dichiarazioni d'intenti di ricostituire una maggioranza di pentapartito, è ancora molta l'incertezza sui nomi del presidente o degli assessori.

Su Sala delle Tarsie pesa l'incognita delle scelte che potrebbero fare alcuni consiglieri della democrazia cristiana. Le analogie con quanto accaduto nelle scorse settimane in Consiglio comunale, quando era saltata una prima volta l'elezione del sindaco Bodo per la presa di posizione dei quattro dissidenti dc, non sarebbero azzardate.

Il psi vercellese ieri ha trasmesso un messaggio alla segreteria democristiana per cercare di concordare una linea comune in anticipo, seppur solo di poche ore, sull'avvio dei lavori del Consiglio. Si sta muovendo anche il partito comunista, che potrebbe trovare consensi tra i partiti laici biellesi. **[g. ba.]**

LETTERE **DEL GIOVEDI'**

Pro, una totale indifferenza

Fra i molteplici problemi che attualmente pesano sulle nostre città, quello della Pro Vercelli mi pare, al momento, quello più sentito. Dobbiamo confessare che anche noi siamo rimasti allibiti alla notizia della cancellazione della Pro, una società che, a nostro modesto avviso, rappresenta per Vercelli qualcosa in più che una semplice squadra di calcio.

Tuttavia mi pare che la situazione della «nostra» Pro non sia stata trattata nella maniera dovuta da chi ci governa. Nell'ultimo Consiglio comunale, infatti, ci aspettavamo che, accanto all'elezione del sindaco, si spendesse qualche parola per la Pro Vercelli.

Dare una governabilità alla città era un atto dovuto, sicuramente più importante della cancellazione della squadra, ma è indubbio che ignorare totalmente la crisi della Pro ci suona quasi come un gesto d'insensibilità verso la cittadinanza che, inutile ricordarlo, i quaranta consiglieri seduti a Palazzo di città rappresentano. Sarebbero bastate soltanto poche parole che, invece, nessuno si è sentito in dovere di pronunciare.

Seguono quattro firme, Vercelli

Le acque della Sesia sono balneabili?

Forse il fiume Sesia è diventato improvvisamente balneabile? Il collegamento ai tuffi in questi giorni è quasi d'obbligo, come è quasi d'obbligo chiedersi come stanno le acque del fiume che lambisce il Vercellese.

Negli anni scorsi sui muri della città venivano affissi dei manifesti con i quali veniva fatto divieto di fare bagni nella Sesia, a causa dell'inquinamento. Poi quest'abitudine si è persa e, mentre golette verdi di vario genere e forma navigano lungo le coste italiane, lanciando allarmanti messaggi, i vercellesi nulla sanno sullo stato di salute del fiume.

Se la Sesia era inquinata negli scorsi anni, è da immaginare che il fenomeno si sia accentuato.

Lino Barberis, Vercelli

Funghi, non basta il numero chiuso

Ho letto il vostro articolo sulla raccolta dei funghi nel Gattinarese e confesso di avere forti dubbi sulla validità del provvedimento che concede semaforo verde ai ricercatori durante il fine settimana. Penso infatti che, nonostante il numero chiuso fissato dall'amministrazione comunale, turisti inesperti, o anche cercatori senza troppo rispetto per l'ambiente, possano provocare danni a terreni e vigneti, o ad altre colture. Mi fa invece piacere che i tesserini verranno concessi gratuitamente ai ragazzi per facilitare la conoscenza e il loro rapporto con il territorio.

Lettera firmata, Gattinara

L'Associazione Contadini Coltivatori Biellesi e Valsesiani partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Italo Versaldo

fondatore e per molti anni Segretario dell'Associazione.

— Biella, 6 agosto 1990.

eMMezeta ZETA CENTRO COMMERCIALE

il modo più semplice per chiamare il vostro

ZETA MERCATONE ZETA

ARREDAMENTO - MOBILI GIARDINO - CAMPEGGIO - LAMPADARI - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI - HI-FI - CALZATURE - ABBIGLIAMENTO

Augurando buone vacanze ricorda che è a disposizione della Clientela per tutto il mese di AGOSTO

ad eccezione dei giorni: lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 agosto

MARTEDI' 21 AGOSTO APERTO ANCHE AL MATTINO

Orario d'apertura: 9,15-12,30 e 15-19,30
Chiuso domenica - lunedì e martedì mattina

TORTONA uscita autostrada Genova-Milano e Torino-Piacenza - S.S. 211 per Sale-Novara - Tel. 0131/82.05.82 - 82.05.90 - 82.05.98 - 82.06.06 - Aria condizionata.

Un gruppo di giovani provenienti da vari Stati assiste gli ospiti della casa di riposo di Varallo

Dall'Europa a lavorare per gli anziani

Sono in 14 e si occupano del giardino, imbiancano le stanze, pitturano le cancellate, ma soprattutto tengono compagnia ai 350 pensionati

VARALLO
NOSTRO CORRISPONDENTE

«Era da tempo che volevo entrare in un'associazione di volontariato. Finalmente quest'anno mi sono decisa ed eccomi qui, a Casa Serena: sveglia alle 7, pranzo con gli ospiti, lavoro fino alle 17,30. Sarà banale dirlo, ma questa esperienza, il contatto con gli anziani mi hanno migliorata».

Monica Vitali, 17 anni appena compiuti, una studentessa di Buccinasco, è arrivata nella casa di riposo agli inizi di luglio con altri 13 ragazzi che fanno parte dell'International Bouw Orde: belgi, spagnoli, francesi, fiamminghi, italiani.

In tre settimane, un tempo record, hanno rifatto il maquillage di una delle più grandi case di riposo della provincia, quasi una città nella città, con 350 ospiti. Una scelta controcorrente la loro, lontanissima dallo «yuppismo» rampante e dalle mode culturali.

La maggior parte dei volontari sono studenti che, terminato l'anno scolastico, sono partiti dalle loro città diretti a Varallo e, alcuni, a Cravagliana dove hanno iniziato i lavori di sistemazione di un edificio che l'amministrazione comunale destinerà ai portatori di handicap per le loro vacanze.

In Valsesia il gruppo internazionale si è avvalso dell'aiuto di un'associazione di volontariato locale, l'Avas, e della «Cooperativa della Ribebba» che già lavora all'interno di Casa Serena. E in pochi giorni, i giovanissimi studenti si sono trasformati in giardinieri, imbianchini, coltivatori, assistenti e animatori di gruppo.

Dice il presidente della cooperativa, Alberto Boschi: «In una ventina di giorni, sono state imbiancate 40 camere da letto, il vasto giardino è stato risistemato, è stata tagliata l'erba, sono state potate le rose e riverniciate le cancellate. I giovani hanno aiutato gli assistenti nel lavoro di animazione, organizzando feste per gli anziani».

Nel salone dei ricevimenti decine di barattoli di miele e noci annunciano infatti una delle sorprese delle serate. «Il bilancio? - domanda Alberto Boschi - E' stata senza dubbio un'esperienza particolare. Generalmente vengono svolti lavori manuali, ma in questo caso il contatto umano è stato determinante. E abbiamo colto l'occasione per riunire intorno a un tavolo diverse esperienze: si sono organizzati due incontri aperti alla popolazione valsesiana. Il primo, legato ai problemi del disagio giovanile, ha consentito di portare a confronto fatti e situazioni di differenti Paesi europei con le testimonianze dei giovani dell'International Bouw Orde; il secondo è stato imperniato sulle difficoltà sociali ed economiche dei Paesi in via di sviluppo».

Dall'ultima tavola rotonda è già emerso un progetto: a partire da settembre la Cooperativa cercherà di favorire la vendita dei prodotti dei Paesi in via di sviluppo.

«Non si capisce perché - spiega Alberto Boschi - le produzioni agricole del Messico e del Nicaragua, per fare due esempi, non siano introdotte nella nostra distribuzione. Abbiamo così deciso di farlo noi: venderemo i loro prodotti senza nessun guadagno, per dare un contributo».

Intanto a Casa Serena, è giunto un nuovo gruppo del volontariato internazionale. Il lavoro rimasto non è poco: verranno sistemati i bocciodromi, sarà allestito un breve percorso fra i boschi adiacenti il giardino, continueranno le serate di animazione e anche a Cravagliana il lavoro proseguirà. Il primo turno di volontari ha ripristinato il sentiero, invaso da una fitta vegetazione, che portava alla vecchia scuola elementare del posto.

Ora i nuovi arrivati si rimboccano le maniche per gli altri lavori di adeguamento. Saranno numerosi i portatori di handicap che ne potranno usufruire. La zona, piuttosto isolata, si staglia tra il verde intenso delle colline valsesiane e i picchi scoscesi e scuri delle quote più alte: un paesaggio invidiabile.

COOPERATIVE

Assistenze a domicilio

La maggior parte degli ospiti di Casa Serena sono autosufficienti, ma quasi tutti lasciano la propria casa perché non sono in grado di affrontare i problemi domestici. Spesso isolati in frazioni di montagna, lontane dai centri dotati di servizi, in difficoltà anche per provvedere agli acquisti più semplici, scelgono la vita protetta dell'istituto pubblico. Nel grande complesso assistenziale valsesiano, su 350 ospiti, sono solo 130 gli anziani non autosufficienti. Per gli altri, un capillare servizio di intervento domiciliare eviterebbe, in diversi casi, l'ingresso nella casa di riposo.

«La Ribebba», su incarico della Comunità montana, ne assiste una ventina, sparsi tra Cravagliana e Fobello. Dice Dolores Femeroli della cooperativa: «Alcuni ci chiedono di telefonare se non possiamo andare da loro: ci sono perso.. che nella giornata vedono solo l'assistente domiciliare».

Vacanze a Casa Serena. I giovani sono giunti a Varallo da Belgio, Spagna, Francia, suscitando l'entusiasmo degli anziani

In Italia si calcola che siano circa un migliaio le persone sulle quali può contare l'associazione internazionale di volontariato. Un lavoro episodico ma puntuale. Spiega Boschi: «Deve essere in ogni caso un impegno straordinario poiché diversamente si cadrebbe in situazioni analoghe a quelle del lavoro nero».

Dice Monica Vitali, salutando gli organizzatori: «Gli ospiti di Casa Serena hanno bisogno soprattutto di rapporti con la gente. Pensate che in questi giorni, prima della partenza, molti ci hanno chiesto di scrivere, anche solo delle cartoline, una volta tanto: un piccolo gesto, che li riempirà di gioia e forse riempirà le loro giornate».

Marco Conti

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

Eccessiva concentrazione di gas anestetici in ospedale

Sale operatorie a rischio

Nei reparti di ostetricia, ginecologia e urologia i valori superano di dieci volte il livello di guardia; precauzioni per medici e infermieri

BIELLA. Stato d'allarme nelle sale operatorie dell'ospedale degli Infermi, giudicate pericolose per medici e infermieri. Le concentrazioni di gas tossici che vengono utilizzati negli anestetici raggiungono, in alcuni casi, valori definiti «estremamente preoccupanti» dai responsabili del servizio di igiene pubblica dell'Usl 47. Così la direzione sanitaria è corsa ai ripari per limitare l'esposizione prolungata dei dipendenti alle pericolose esalazioni.

Come era accaduto anche al Sant'Andrea di Vercelli, negli ultimi tempi i tecnici della sezione di medicina del lavoro avevano compiuto rilevamenti nelle unità operatorie per valutare il livello di pericolosità, durante gli interventi, di alcune sostanze tossiche, e in particolare del protossido di azoto. Lo scopo era quello di scoprire se le concentrazioni nell'aria erano tali da minacciare la salute del personale medico e infermieristico.

I risultati sono allarmanti e i valori rilevati, in alcuni casi, superano anche di 10 volte i limiti consentiti. I dati si riferiscono alle sale di ostetricia e ginecologia, di endoscopia nel reparto di urologia e più in generale a tutte le divisioni, quando l'anestesia viene somministrata al paziente utilizzando la maschera e non invece praticando l'iniezione endovenosa.

I gas soporiferi usati in medicina, in piccole dosi vengono smaltiti agevolmente dall'organismo umano, ma quando la loro assimilazione è più massiccia possono provocare danni al fegato e ad altri organi e causare complicazioni per le donne in gravidanza.

Spiega Maria Adele Isoardi, assistente della direzione sanitaria, che in questi giorni sostituisce la responsabile Ada Fattorini: «Appena il servizio di igiene pubblica ci ha comunicato l'esito dei rilevamenti siamo intervenuti con una serie di provvedimenti tampone. Abbiamo studiato con il primario Elisio Pettorino uno schema di utilizzo della sala e contemporaneamente abbiamo avviato un programma di accertamenti clinici periodici sui 160 dipendenti che lavorano in questo settore».

Le misure adottate dai dirigenti ospedalieri prevedono una diversa distribuzione degli interventi: in precedenza venivano utilizzati contemporaneamente due lettini chirurgici e l'attività era svolta soltanto tre giorni la settimana. Ora si è deciso di usare le sale ogni giorno, dal lunedì al venerdì, limitando però il lavoro a un solo tavolo. Inoltre, per evitare che il personale sia esposto a lungo alle sostanze tossiche, le operazioni che implicano un uso maggiore di gas vengono eseguite alla fine della giornata.

«Queste soluzioni costituiscono un rimedio provvisorio - conclude Maria Adele Isoardi -. Presto prenderà il via una complessa ristrutturazione con l'installazione di potenti aspiratori nelle sezioni chirurgiche, per facilitare l'eliminazione degli agenti nocivi».

Cesare Maia

In via Volpi

Pensionato morto in casa da 7 giorni

BIELLA. Un pensionato di 64 anni, Bruno Donè, è stato ritrovato privo di vita nella propria abitazione di via Volpi 3: la morte probabilmente risale ad una settimana fa, ma solo ieri i vicini insospettiti dall'odore che stagnava nel cortile hanno chiesto l'intervento di vigili del fuoco e polizia.

A dare l'allarme è stato un inquilino, Pier Giorgio Pivano. Racconta: «Erano giorni che si sentiva una puzza nauseante. Abbiamo pensato che fosse colpa dei bidoni dell'immondizia e abbiamo chiesto alla Saspi di cambiarli. La situazione però non è migliorata. Poi ieri ho notato che nonostante i temporali nessuno aveva ritirato la biancheria stesa sul balcone di Bruno Donè».

Il sospetto è diventato certezza non appena l'uomo si è avvicinato all'alloggio. Il cadavere del pensionato è stato trasportato all'obitorio del cimitero: l'autopsia stabilirà il motivo del decesso, ma è quasi certo che l'anziano sia morto per cause naturali. [c. ma.]

SPORT

I bianconeri di Francisetti sono stati sconfitti nell'amichevole di Mongrando

Una Biellese incerta cede all'Oltrepò

Solo la vecchia guardia salva l'onore della squadra

MONGRANDO. Prima uscita con poche luci e molte ombre per la Biellese, nell'amichevole di ieri pomeriggio con l'Oltrepò degli ex Sergio Caligaris e Alex Bollini. Tre a zero il risultato per gli ospiti che, soprattutto nel primo tempo, hanno spadroneggiato in lungo e largo, trascinati da un Carnesecca, autore di tutte le reti, autentico mattatore.

Anche se il test non può essere preso in seria considerazione, visto che i lanieri si stanno allenando da soli tre giorni, è certo che il compito di mister Francisetti si è già rivelato tutt'altro che facile.

Ad esclusione della vecchia guardia (Scaramuzzi, Mazzia e Degli Esposti), dei veterani Brustia e Zandonà e della «promessa» Casadei, sono state poche le note liete in casa laniera, anche se Francisetti ha schierato due diverse squadre.

Sul rendimento della Biellese ha pure influito in buona parte l'emozione, come nel caso dei due portieri, Raschia e Garzero, entrati in campo con «le gambe molli». La prova di domenica a Cossato con il Novara avrà sicuramente un altro valore.

La cronaca. La gran giornata di Carnesecca si è iniziata già al 9', con il centravanti che si presenta con un tiro sul fondo da buona posizione. Il tempo di «scaldarsi» e la punta pavese al 14', con un colpo di testa, sfiora il gol, poi al 17' va a segno: l'attaccante controlla di destro un passaggio di Fortunato e infila Raschia. 1-0.

E' timida la reazione della Biellese: al 18' Degli Esposti tocca per Vorna che però non controlla e l'azione sfuma. Ma quello bianconero è un fuoco di paglia e un attimo dopo Carnesecca, su cross di Dell'Amico, costringe Raschia alla deviazione a pugni uniti in calcio d'angolo.

Trascorre un minuto e l'undici di Caligaris raddoppia con una manovra da manuale impostata dall'ex Bollini: il mediano interrompe un'azione al limite dell'area e, dopo un triangolo con Aquilante, arriva sul fondo per crossare sui piedi di Carnesecca. Perfetto il tocco del bomber ed il 2-0 è cosa fatta.

La partita, nonostante il divario tecnico, è piacevole anche se a senso unico, con l'Oltrepò che imperversa nella difesa laniera. Così Raschia è chiamato ad uno splendido intervento al 43', su una fiondata da 25 metri di Aquilante, ma il portiere nulla può sul conseguente calcio d'angolo: Bollini batte dalla bandierina e Carnesecca devia splendidamente di testa in fondo al sacco.

Nella ripresa entrambe le squadre cambiano interamente i giocatori, ma la partita cala di tono: l'unica emozione è firmata Biellese ancora Cerbone che però, al 48', solo davanti a Giaveri, calcia male e non sfrutta l'occasione favorevole.

Roberto Eynard

Biellese primo tempo: Raschia; Pietropaolo, Scaramuzzi; Zandonà, Brustia, Mazzia; Fiotta, Calabrese, Vorna, Degli Esposti, Cappelletti. **Biellese** secondo tempo: Garzero; Olivieri, Vescovo; Volpone, Tirassa, Cottuno; Marra, Di Iglio, Castellani, Casadei, Cerbone.

Oltrepò primo tempo: Forcati; Bertani, Rocca; Fortunato, Dell'Amico, Vecchi; Criscuoli, Bollini, Carnesecca, Aquilante, Cossato. **Oltrepò** secondo tempo: Giaveri; Bertani, Avanzi; Franchini, Fortunato, Vecchi (60' Suardi); Signorelli, Gargioni, Amato, Lomi, Dal Monte.

Arbitro: Pellegatta.

Reti. Carnesecca al 17', 20' e 45'.

Ibertis sta allestendo la squadra: gli allenamenti si iniziano al 21

I volti nuovi della Caresanese

Il portiere Agostinoni al posto di Mancuso

VERCELLI. La Caresanese, in nuovo formato e con volti nuovi, si sta preparando a disputare il prossimo campionato di Prima Categoria e la Coppa Piemonte, tornei in cui l'anno scorso, matricola, minacciò sino all'ultimo la promossa Borgosesia e sfiorò la conquista della Coppa. Risultato eccezionale, se si tiene conto che Caresanna è un paese con qualche abitante in più oltre i mille, e molte delle sue avversarie appartenevano a solidi club di centri importanti.

Certo ha stupito molto questo exploit della formazione granata, ma nessuno ha potuto negare la sua forza, davvero considerevole, tanto in attacco che in difesa, se nel corso dell'intero campionato ha subito solo tre sconfitte e ha portato via al Borgosesia tre punti su quattro.

«Quest'anno - dice il presidente Andrea Coppo - ancora sponsorizzati dalla Cassa di risparmio di Torino, tenteremo il gran salto nella serie superiore. Non sarà facile, ma ci proveremo. Confermato il trainer, Tony Ibertis, che ha lavorato con tanto profitto l'anno scorso, a lui chiederemo, per la seconda volta consecutiva, di fare di un gruppo di giocatori, che ci paiono di valore, una squadra».

La campagna acquisti è stata cospicua ed ha cambiato le linee principali delle struttura della compagine rispetto a quella che disputò il campionato 1989-'90. Una sola cessione di rilievo: il forte portiere Mancuso al Viverone che sta preparando, pronubi i fratelli Cavagnotto, una formazione che dovrebbe essere fra le protagoniste; ritornati per fine prestito al Trino Lucente e Larotonda, indecise le destinazioni di Rosso e Petrillo, mentre Binelli passerà sicuramente nel settore dirigenziale e tecnico. Si è puntato particolarmente sui centrocampisti, per rinforzare uno dei punti deboli della squadra passata.

E così sono stati ingaggiati Ferrante dal Piemonte Sport, Eusebione e Albertaro dalla Pro Vercelli, e Viola, un vercellese che giocava nel Monferrato. Due i portieri: Agostinoni dal Piemonte Sport, che non dovrebbe far rimpiangere Mancuso, e Bernaudo, poco più di 17 anni, della Pro Vercelli. Su quest'ultimo, sulla sua crescita e quindi su un notevole rendimento si conta molto per il futuro. Agostinoni è un giocatore di grossa esperienza, che aveva avuto offerte anche da importanti società, a cui ha rinunciato per rimanere a Vercelli. E' stata riscattata dal Trino la punta Piccini, anche lui molto appetito dal Viverone e dalla Moranese. Gli allenamenti riprenderanno il 21 agosto.

[f. l.]

STASERA AL CINEMA

Astra
Orario:
Spett. unico
Lire 6000
Music Box - Prova d'accusa
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 56' **Drammatico**

GATTINARA
Italia
Orario:
20/22
Lire 7000/8000
Film viet. min. 18 anni

BIELLA
Chiostro
Orario:
21,45
Lire 6000/4000
Vigliano Big Band presenta «I classici del jazz e ritmi sudamericani»

VARALLO
Sottoriva
Orario:
15/20/22
Lire 6.000/4.000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Gli amici di Oliver

«Oliver & company», ultimo cartone animato della Walt Disney, in programma al cinema Sottoriva di Varallo

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli. 113 Santhià: 94 340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 82.434

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 63.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 85.364
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.089

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 7*, viale Rimembranza 4, tel. 66.225.
Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163 459.701.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 12 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 11):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Montesheil: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: by pass. SS 31
Erg: tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (Montelibbre)
Impianti self-service *(Servizio diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 12 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 11):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina, gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.755
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 796.011
Sahussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
La farmacia di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Dr. Pietro Azario, v. San Filippo 2, t. 22.370 e *Dr. Nando Belastrini*, v. Pietro Micca 6, tel. 22.189.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910
Ronco Biellese: *Dott.ssa Antonietta Basile*, via Roma 92, tel. 015-461.659.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 015 61.138.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015 541.605.
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.888 (turno sussidiario festivo di domenica 12 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. 015 96.903 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Folcheri*, via degli Alpini 19, tel. 0161 857.114.
Valle San Nicolao: *Dr. Cunsolo Dolcino*, via Chiesa 28, tel. 015 743.138 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 106, tel. 015 78.273.
Scopello: *Dr. Remo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196.
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 12 agosto):
Agip: via Galimberti 17
Agip: via Milano 40 (gasolio)
Esso: viale Macallé 50 (gasolio)
Q8: via Pettinengo 22
Ip: via Torino 70 (gasolio)
Erg: via Ivrea 13 (gasolio)
Mobil: corso Europa 4
Tamoil: via Milano 30
Montesheil: via Tripoli 5 (gasolio)
Ip: via Ivrea 54

IN BREVE

FOBELLO
Grande tombola in piazza

Appuntamento alle 21, questa sera, nel caratteristico paese della Val Piccola per il «Gran tombolone in piazza». Invitati al gioco sono, in particolare, i numerosi villeggianti della vallata. Sono in palio numerosi premi.

SABBIA
Festa di Sant'Anna

Tradizionale festa patronale alla frazione Massera. Come tutti gli anni, gli abitanti del piccolo centro, alcuni dei quali indossano per l'occasione i tradizionali costumi valligiani, organizzano la manifestazione che si inizierà alle 11 con una funzione religiosa e le offerte nella chiesa parrocchiale. Per tutta la giornata funzionerà un servizio di ristoro e bar.

BIELLA
Mostra di presepi a Oropa

Continua per tutto il mese di agosto, nel salone a fianco della basilica nuova, la mostra dei presepi. Provenienti da località, le statuine sono state costruite con i materiali più disparati e rappresentano le tradizioni legate alla Natività dei diversi Paesi. Sono curiose la capanne realizzate con oggetti di uso comune, come quelle costruite, ad esempio, all'interno di una minuscola lampadina o di un ferro da stiro. La mostra è aperta tutti i giorni, con ingresso libero.

CIGLIANO
Una strada per Germano e Marchisio

L'Istituto storico per la resistenza «Cino Moscatelli» ha proposto al Comune di Cigliano di intitolare una piazza o una strada alla memoria dei senatori Pietro Germano e Domenico Marchisio, conosciuti ai tempi delle brigate partigiane con i nomi di «Ghandi» e «Ulisse». Entrambi combatterono a lungo nel Biellese. I due ciglianesi, insegnanti che intrapresero la carriera politica all'indomani della seconda guerra mondiale, furono anche nominati, rispettivamente, presidente dell'ospedale di Vercelli e primo cittadino di Cigliano.

VERCELLI
Le prevendite per Ramazzotti

Buone le prevendite dei biglietti per il concerto che Eros Ramazzotti terrà all'area splateata dell'ex ospedale il 31 agosto. I biglietti in prenotazione costano 30 mila (al botteghino 27.500). Questi alcuni punti dove poter trovare i tagliandi per lo spettacolo del cantautore romano: Radio Vercelli, bar Principe, bar Marchesi, bar Nazionale, Victoria beer house, distributore Tamoil, Paga Strumenti musicali, Gallazzo Angolo blu e L'Arciere. Si prevede il tutto esaurito.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 L
Oltre la vittoria
di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard Games Olmos. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 L
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 L
Money (Soldi)
di D. Dörrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata). Ultimo giorno.

C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr.: 8000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Talenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L
Balle spaziali 2 la vendetta
di David Odell, con Randy Quaid, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 L
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.842
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.60
Piccoli equivoci
di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Orario: 16; 18,30; 21; 22,30.

Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 L
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Hansen Lang. Colori. Vietato min. 18. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 L
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Reynolds, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Compagnia di Balletto **Il Corpo e la Mente** con Gabriella Cohen. Inf. 011 / 669.0668 - 0142 / 923.432.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Novità del mercato discografico: il cd «Chance»

Dac'corda, vai col jazz

Un quartetto giovane ed esperto

I Dac'corda, gruppo che si riconosce nella Cooperativa Musica Creativa

Dopo la grande stagione dei festival di luglio, agosto manda in vacanza, e quasi, anche i musicisti jazz. Sono rari i concerti, e l'appassionato può dedicarsi con maggior attenzione, rispetto al resto dell'anno, all'ascolto delle novità su vinile.

L'espressione «novità su vinile», a dire il vero, appare ormai superata dall'evoluzione del mercato discografico: il vinile, inteso come supporto per l'incisione, appare sempre più minoritario, marginale rispetto alla crescita continua del compact disc. Non sono pochi, oggi, i lavori discografici pubblicati esclusivamente su cd.

E' il caso della più recente fatica di un quartetto torinese, i Dac'corda. Il disco - si può ancora chiamarlo così? - si intitola «Chances».

I Dac'corda sono una delle molte espressioni di quel gruppo di musicisti che si riconoscono nel lavoro della Cooperativa Musica Creativa: guidati dal chitarrista Claudio Lodati, i Dac'corda riuniscono in formazione un altro chitarrista, l'eporediese Maurizio Brunod, il bassista Enrico Fazio e il batterista Fiorenzo Sordini. In «Chances» s'aggiunge ai quattro Dac'corda, per tre brani («Voli notturni», «More Shakin', Less Fakin'», «Menflica»), anche Laura Culver, notevole violoncellista americana che da tempo vive e lavora a Torino.

Sono cinque artisti giovani, ma di provata esperienza: e il risultato del loro incontro è una musica che sarebbe inesatto definire «jazz», anche se dal jazz parte e al jazz ritorna, dopo avere sperimentato le pulsioni più vive della moderna ricerca sonora.

Accade sovente che il grande pubblico guardi a lavori di questo tipo con un certo sospetto: l'idea, in termini terra terra, è che si tratti di musica «difficile», abbordabile soltanto da parte di specialisti. Nulla di più inesatto, nel caso di «Chance». Al di là degli innegabili giochi intellettuali - peraltro di rado fine a se stessi, e ciò è titolo di merito non indifferente -, e delle sperimentazioni ardite sull'uso degli strumenti a corda, Claudio Lodati e soci hanno realizzato un album che s'inserisce - non ce ne vogliano gli autori - nel filone della migliore «ambient music». Un disco che può essere ascoltato con rilassato piacere, l'ideale per una sera d'estate. E non mancano gli spunti spiritosi: si noti, in «Chances», la gustosa versione di una vecchia canzone piemontese da osteria, «Maria Giosna», che diventa, con il titolo «Maria G.», quasi un inedito standard jazzistico. Questo brano, e «Waiting For The Moon», sono due riedizioni: erano già apparsi in precedenza sul 33 giri «Voci» dei Dac'corda.

Pubblicato, come s'è detto, soltanto in versione compact, «Chance» è tecnicamente ineccepibile: registrato negli Ivrea Sound Studios per conto della «Splasc(h)», la più importante etichetta italiana specializzata in jazz d'avanguardia, l'album si avvale, in fase produttiva, dell'esperienza di Peppo Spagnoli, il patron della «Splasc(h)». **[g. fer.]**

Ogni giovedì appuntamento con giovani talenti e cabaret

Notti in musica ad Asigliano

La proposta di agosto è del Circolo sportivo del paese; a Viverone il calendario dell'estate prosegue in discoteca e con le feste della Pro loco

ASIGLIANO. Le notti di ogni giovedì d'agosto, per gli adepti del Centro sportivo asiglianese, hanno acquistato un nome insolito: «Note di riso». Per chi è a casa, proprio nel momento in cui «gli altri» si sono riversati ai monti e al mare, queste settimane sono da «riempire». Per chi già lavora o per chi sia in ferie forzate senza superare la cerchia delle mura, resta pur sempre disponibile la notte brava, da passare in compagnia scacciando le tristezze apparse sotto le mentite spoglie del postino che ha recapitato la cartolina con la spiaggia, la classica frase «Saluti da...» e le solite cattiverie scritte sul retro: noi qui ci divertiamo un mondo. Ciao, seguono firme.

Gli animatori del nuovo complesso sportivo asiglianese hanno pensato di vivacizzare il giovedì notte, per esorcizzare la noia, dicono, e per proporre situazioni musicali giovani, con nuovi talenti da lanciare. Uno degli idestori dell'iniziativa, Sergio Bottino, spiega: «Le proposte di intrattenimento cambieranno ogni giovedì e i musicisti si esibiranno dalle 22 a mezzanotte». Mezzanotte, termine ragionevole proprio per non disturbare i sonni di chi abita nei paraggi di via Gerardo Salis e vuol andare a dormire ad un'ora adeguata.

Il via è per stasera con il gruppo «Silvano, Orazio & Gianna», due chitarre ed una voce per brani di cantautori italiani, revival Anni 60, con musica a richiesta. In altre occasioni saranno in pedana la band «Isola di niente» o il piano bar e non mancheranno gli happening di cabaret. La conclusione della serata verrà dedicata ad una dissetante «anguriata».

Il Centro Sportivo ha preso vita in questi ultimi anni, attrezzandosi di campi da tennis in terra battuta. Il «fiore all'occhiello» rimane comunque l'area riservata alle bocce: otto campi illuminati (e gratuiti), per l'antico gioco che attira sempre un maggior numero di ragazzi, anche se ampio spazio viene lasciato alla vecchia generazione. A settembre è in programma una scuola di bocce per bambini, con tornei a premi.

Sergio Bottino si sofferma ancora sui passatempi della tradizione: «Tra i giovani che frequentano il Centro, molti hanno riscoperto il gioco dell'oca, di cui stiamo preparando i campionati. Ma poi c'è ancora tempo per sfide a Monopoli e Risiko nell'estate tra le risaie».

Dalla risaia al lago. A Viverone la spiaggia è particolarmente affollata, in questi giorni, e le notti altrettanto animate. I giovani «calano» al lido. La maggior parte proviene dalla zona di Ivrea ma i vercellesi non mancano. Una giornata al lago non è priva certo di interesse, anche perché per tutto il mese di agosto sono previste manifestazioni etichettate come «Ferragosto viveronese 1990», programmate dalla Pro Loco e dall'Enoteca regionale della Serra.

Domani sera, nel giardino dell'Albergo del Lago, vi sarà un concerto con la banda di Settimo Vittone. Sabato invece con la Sagra del pesce ci si potrà dedicare alla danza con il gruppo «The kiss». Sempre a Viverone, il giovedì e il sabato è aperta «La palafitta», discoteca dell'hotel Royal. Venerdì e sabato si balla all'«Arrow» in frazione Masseria, dove alla discomusic, la domenica si aggiunge il cabaret. Serate danzanti con animazione anche sulla pista dell'hotel Lido. Nessun rimpianto allora, se l'estate passa tra una serata con la lambada e una fetta di anguria, sotto le stelle di un lago nostrano o a due passi dalla risaia.

Giovanni Barberis

In gommone sul lago. Sport acquatici durante il giorno e, per la sera a Viverone, tanta musica con cabaret e animazione

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE